LA STAMPA

ANNO 124. N. 70 • SABATO 24 MARZO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

NON SOLO A BERLINO

FILOSOFI SCONFITTI DAL VOTO

TRA i tanti aspetti della «sorpresa» costituita dai risultati delle elezioni di domenica scorsa in Germania Est, ce n'è uno, non marginale, che chiama in causa gli intellettuali. Si è ripetuto fino alla noia che, nella trasformazione dei Paesi del socialismo reale, un ruolo fondamentale è stato svolto da intellettuali e artisti; e adesso scopriamo che, in Germania Est, il cartello elettorale che raggruppava appunto intellettuali e artisti che erano stati la guida e il portavoce del movimento che ha condotto all'abbattimento del Muro, ha riportato a Berlino uno smilzo 6,35 per cento di voti, e meno del 3 per cento su scala nazionale.

Ci potranno essere ragioni contingenti, e di carattere locale, che spiegano una riuscita così deludente; ma non si può non vedere in questo episodio anche un significato più generale, che tocca molti altri Paesi democratici e anche l'Italia. Nell'opinione pubblica, nel movimento delle idee, nelle polemiche giornalistiche, nelle mode culturali, forse nella politica-spettacolo, gli intellettuali contano (sfortunatamente?) di più di quanto non pesino poi, di fatto, in termini elettorali. Da noi questa situazione ha una lunga storia, che si può far risalire ai tempi del fascismo, quando al potere del duce e dei suoi gerarchi si contrapponeva una cultura egemonizzata da Croce; una divisione di ruoli che si è ripetuta nell'Italia del dopoguerra, con un governo saldamente dominato dalla dc e una cultura ampiamente egemonizzata dal marxismo.

Anche oggi, quando di egemonie così vistose e indiscusse non è più il caso di parlare né sul piano del potere politico né su quello della cultura, resta una larga spaccatura fra il tono critico e spesso decisamente antigovernativo che prevale nei media (persino, talvolta, nelle reti televisive di Stato), ed esiti elettorali che sembrano rispecchiare un costante, inattaccabile consenso della maggioranza degli italiani verso i partiti delle nostre eterne coalizioni.

Nel caso della Germania Est, molti commentatori hanno interpretato la «sconfitta» degli intellettuali come un segno che il popolo sovrano si è fatto guidare soprattutto dai più immediati interessi materiali, e che ha «votato con la pancia», come ha poco opportunamente scritto qualcuno. Sarebbe davvero stato meglio votare «con la testa»? Non sarà che, alla fine, il regime che si confà di più agli intellettuali, anche i più progressisti, è quello di un dispotismo illuminato in cui si può sempre sperare di persuadere il sovrano con la forza di una teoria ben argomentata, mentre la democrazia, nonostante le apparenze, rappresenta per la ragione un destino molto più incerto, continuamente minacciato dal prevalere di elementi irrazionali, o comunque teoricamente poco trattabili?

Sembrano domande troppo radicali, ed eccessive rispetto alla specificità dell'episodio da cui sono occasionate. Ma non sono poi tanto stravaganti se si pensa che, per esempio, anche

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La milizia di Mosca controlla fabbriche e città dopo l'appello di Vilnius al mondo

Gorbaciov presidia la Lituania

Bush al Cremlino: «Non fate un altro passo»

MOSCA. Pattuglie e posti di blocco sulle strade, perquisizioni alla ricerca di armi e disertori, controlli sui treni alla frontiera con l'Urss e anche a quella polacca, divenuta impenetrabile. Gli uomini della Milizia presidiano ormai i punti nevralgici della Lituania «indipendente». Mosca sembra intenzionata a non utilizzare l'Armata Rossa: impiegherebbe semmai per la normalizzazione le truppe del ministero dell'Interno e del Kgb.

Vilnius teme un colpo di mano da parte di Gorbaciov. Così ieri il Parlamento lituano ha lanciato un vibrante appello alla comunità internazionale: «E' ormai evidente che un altro Stato si prepara a utilizzare la forza contro la Repubblica di Lituania e i suoi cittadini. Di fronte a questa minaccia noi ci volgiamo con speranza alle altre nazioni perché protestino contro l'uso della violenza».

Washington ha raccolto e amplificato il segnale di allarme: gli Usa non escludono che Gorbaciov possa decidere un blitz di polizia nella Repubblica baltica tra oggi e domani. I timori americani sono aumentati dopo che il Cremlino ha ordinato ai diplomatici e ai giornalisti stranieri che si trovavano a Vilnius di partire entro dodici ore. Mosca potrebbe ordinare l'arresto dei leader del Fronte indipendentista e l'occupazione di fabbriche e stazioni radio televisive. Il presidente Bush si è mostrato più cauto («non prevedo che la crisi possa esplodere in questo fine settimana»), ma ha lanciato un monito al Cremlino: «Il ricorso alla forza in Lituania si ritorcerebbe su chi lo esercita: è inevitabile».

Il Senato Usa preme sul Presidente perché assuma una posizione dura con Gorbaciov: una mozione che chiede il riconoscimento della libera Repubblica della Lituania è stata approvata all'unanimità.

In Estonia, il Congresso del pc aperto ieri dovrebbe sancire lo strappo dal pcus, ulteriore passo verso l'indipendenza.

Ennio Caretto ed Enrico Singer A PAGINA 3

Militari sovietici armati di Kalashnikov pattugliano Kaunas, antica capitale lituana, cercando armi e disertori

«Ma se il Parlamento ritiene di intervenire per modificare i suoi compiti, lo faccia»

«I poteri di Sica non si toccano»

Andreotti all'Antimafia: le cosche sono troppo forti

ROMA. L'Alto commissario antimafia non si tocca, il governo non ha intenzione di ridurre i poteri di Sica. Si può modificare la legge per evitare i problemi sorti nei quasi due anni di attività del super-prefetto, ma su questo l'esecutivo è in attesa di iniziative e suggerimenti da parte del Parlamento. Giulio Andreotti si è presentato alla commissione parlamentare antimafia - con una relazione contestata dalle opposizioni - per difendere l'Alto commissario, per negare che abbia troppi poteri, per sostenere che attraverso questo nuovo strumento sono stati raggiunti risultati apprezzabili nella lotta alle cosche. Ma soprattutto per rassicurare l'opinione pubblica.

«Il governo non ha intenzione di ridurre le competenze dell'Alto commissariato. Se lo facessimo daremmo all'esterno l'impressione di non riconoscere la gravità del fenomeno, oppure di voler attenuare una strumentazione che a mio avviso deve essere invece affinata e resa più efficace». Le polemiche che hanno investito le mosse del prefetto antimafia negli ultimi mesi, dunque, non avranno per ora l'effetto di ridurne competenze e poteri. Tutto va bene allora? «No - risponde Andreotti -, interventi per correggere le norme se ne possono fare, tanto è vero che li abbiamo già fatti dall'88 ad oggi. Siamo a disposizione per ogni suggerimento». E così la parola passa al Parlamento.

Quanto ai singoli episodi del «caso Sica», il presidente del Consiglio li ha passati velocemente in rassegna. Sul rinvio a giudizio dell'Alto commissario davanti al pretore di Roma solo una battuta: «Per quanto riguarda questi minuetti tra giudici e imputati non posso interferire in una materia che non è di nostra competenza». Sulle intercettazioni telefoniche, Andreotti ha difeso il diritto di Sica a disporle: «Mi sono fatto dare l'elenco delle intercettazioni richieste, e non ho trovato nessun nome che possa far pensare a fini di carattere politico o a scavalcamenti della legge». Per Andreotti, comunque, «da lettore di libri gialli, è preoccupante la quantità di carte che si scrivono su queste cose tra copie, fotocopie e telefax. Così si mette in pericolo la riservatezza che deve coprire simili indagini».

Ed eccoci al capitolo dei magistrati prima concessi e poi sottratti dal Csm a Sica. Per il capo del governo può essere una scelta accettabile se i tre giudici richiamati dall'Alto commissariato «fossero l'avanguardia» di un rientro massiccio dei magistrati occupati fuori ruolo. Ma ad Andreotti non piacciono le liti tra giudici: «La gente non è abituata a vederne, può essere diseducativo».

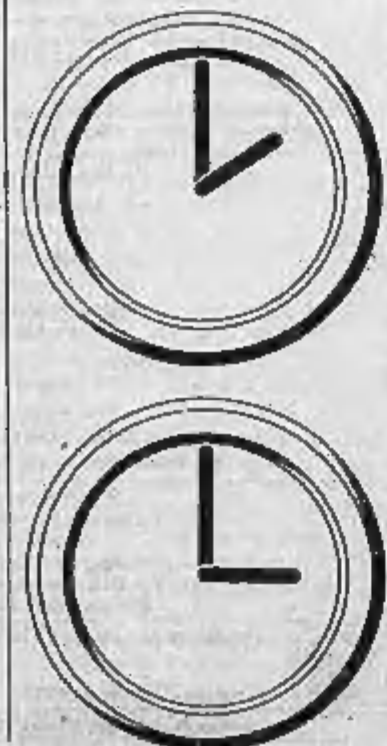
Sul caso Di Maggio, il presidente del Consiglio ha chiesto a Vassalli di verificare la veridicità delle accuse fatte dall'ex-collaboratore di Sica in tv; un'esibizione, ha sottolineato Andreotti, «dove contava soprattutto la mimica». Ma contro Di Maggio non c'è l'intenzione di aprire un procedimento disciplinare. «Una decisione un po' lassista», ha commentato il capo del governo.

Poi il richiamo ripetuto in continuazione: la situazione non è meno grave di quando il Parlamento, quasi all'unanimità, approvò la legge sui nuovi poteri. Anzi, è più grave. Per questo, secondo Andreotti, non si può tornare indietro. Ci sono difficoltà nel coordinamento fra i vari corpi dello Stato, uno dei compiti affidati a Sica. «Gli chiederò di farmi degli esempi concreti - dice Andreotti - così vedremo di intervenire».

Negli interventi i commissari di molti partiti hanno sottolineato che la mafia sta addirittura compilando le liste per le prossime elezioni amministrative. Critiche ad Andreotti sono venute soprattutto dal comunista Violante: «Il governo non ha risposto al quesito centrale: perché un organismo che ha avuto il massimo dei poteri fornisce il minimo dei risultati?». La risposta di Andreotti sta nella relazione del ministro dell'Interno sull'attività di Sica consegnata all'Antimafia, della quale ha letto solo i dati sui sequestri di droga nell'89: 580 chili di eroina, 668 di cocaina e 23.500 di hashish. Infine l'accenno ad una maxi-inchiesta sulle frodi alla Cee: «Il giorno che si arriverà al processo non dico che ci vorrà lo stadio Olimpico, ma certamente il palazzetto dello sport».

Giovanni Bianconi

Lancette in avanti

Questa notte ritorna l'ora legale

Dopo averla negata, gli scienziati riparlano di fusione fredda: sarà la volta buona?

Se il deuterio torna a tradirci

IL duo scientifico Fleischman-Pons, protagonista del thrilling sulla fusione fredda che un anno fa mise in stato d'eccitazione il mondo intero, ha annunciato una nuova conferenza-stampa, questa volta definitiva. Stavolta — così assicurano — verranno esibite prove molto più solide, pezze d'appoggio praticamente inconfutabili. E' una notizia commovente, ma vorremmo esser sicuri che loro, prima di darla, ci abbiano pensato bene. Certi scienziati nel trattare con noi profani dovrebbero usare un supplemento di delicatezza, considerando che siamo persone dai nervi fragili, inclini agli entusiasmi improvvisi ma scarsamente refrattari ai contraccolpi della sorte. Prima di annunciare scoperte epocali, Fleischman e Pons faranno bene a ricordarsi che hanno a che fare con gente semplice.

E' ancora viva in noi la memoria di quei giorni esaltanti, quando parole come palladio, trizio, litio, deuterio schiudevano ai nostri occhi nuovi mondi, massicciamente gratificati da quantità inesauribili d'energia a costo zero, attraversati per lungo e per largo da miliardi di automobili senza benzina nel serbatoio, protetti in permanenza dal caldo e dal freddo grazie a una semplice capsula di celle elettrolitiche. Alcuni futurologi più spensierati degli altri arrivarono a pronosticare un sistema di trasporti interplanetario basato su pochi grammi di palladio fusibile. Noi viaggiavamo già nelle stratosfere del Tremila, assaporando il nostro dominio sull'Universo, col biglietto ben stretto in tasca.

Poi venne il crack, il collasso emotivo, il ricovero nei sottosuoli della psiche. La comunità scientifica aveva dato responso negativo alle tesi di Fleischman-Pons. I quali, impassibili come Dei, se n'erano tornati nel loro piccolo Olimpo dello Utah a proseguire gli esperimenti di laboratorio, lasciandoci qui completamente soli, noi poveri illusi, noi della razza di chi rimane a terra.

Adesso si ripresentano, Fleischman e Pons, e promettono formalmente di dimostrare, elettrodi alla mano, che avevano ragione loro, che il metodo da loro inventato per indurre «nuclei di deuterio a fondersi con un catodo di palladio» funziona alla perfezione. L'appuntamento, più storico che mai, è fissato per il 29 del mese. Noi ci saremo.

Noi siamo ancora disponibili, perché la nostra fiducia non si era mai completamente smarrita. Ma loro, Fleischman e Pons, mettano una mano sulla coscienza. Loro non possono ignorare che un ottimismo somministrato in dosi eccessive può uccidere i cuori, se viene disatteso dai fatti. Labili come siamo, una seconda delusione noi non potremmo sopportarla. Persino il patriarca Giacobbe, nostro antenato elettivo, se per due volte di seguito si fosse trovato nel letto la brutta Lia al posto della bella Rachele, avrebbe perso completamente la pazienza. Figurarsi noi, semplici pronipoti senza grazia di Dio.

Livio Zanetti

OGGI

SFRATTI: A ROMA DIVENTANO IMPOSSIBILI

■ Gli sfratti a Roma da oggi diventano impossibili. Un'ordinanza del prefetto stabilisce infatti che una famiglia sarà costretta dalla forza pubblica ad abbandonare un appartamento solamente se potrà trasferirsi in un altro. Ma la disponibilità di case è minima e quindi il provvedimento equivale ad impedire di fatto gran parte degli sfratti. Soddisfazione da parte delle associazioni degli inquilini, mentre immediate e dure sono state le reazioni dei proprietari che hanno già annunciato ricorsi.

Andrea di Robilant A PAGINA 8

L'AUTO URSS VIAGGERA' MADE IN FIAT

■ La Fiat guiderà la nuova motorizzazione in Unione Sovietica. La sua partecipazione è stata concordata ieri a Torino con i sovietici: prevede un'utilitaria, oltre alla «media» già decisa e una terza vettura. In tutto novecentomila auto con motori Fire.

Renzo Villare A PAGINA 13

I TORINESI SONO SCESI SOTTO IL MILIONE

■ Torino ha abbandonato l'antico sogno di metropoli: gli abitanti sono oggi meno di un milione. Nel 1945 i residenti erano 690 mila; nel '56, 850 mila; nel '74, 1 milione e 200 mila. Il primo saldo negativo nel 1980: 27 mila abitanti in meno rispetto al '79. Poi il calo continuo.

SERVIZIO IN CRONACA

TOTOCALCIO QUATTRO SCHEDINE PER I MONDIALI

■ Quattro schedine Totocalcio per Italia '90. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, anche per risarcire con una parte degli incassi le società «sfrattate» dagli stadi. Respinta, invece, la proposta di Facchiano: ai Beni culturali, almeno per ora, non andrà il 2% del montepremi.

Guido Tiberga A PAGINA 8

tuttolibri

DALLA PRIMA PAGINA

FILOSOFI SCONFITTI DAL VOTO

nelle recenti discussioni sulla rifondazione del partito comunista la questione degli intellettuali si è riproposta con forza: per esempio, di fronte al pullulare di club e circoli — per lo più fatti di intellettuali — che si propongono come punti di riferimento e di sostegno per il nuovo corso di Occhetto, è stata spesso, e con ragione, evocata l'esperienza dei fallimenti a cui sono andate incontro le formazioni politiche che, a cominciare dal Partito d'Azione fino ai tanti partiti di sinistra, estrema o liberal, nate negli ultimi decenni, erano sorte proprio come gruppi politici intensamente caratterizzati sul piano teorico.

D'altra parte, è probabilmente anche vero che, nel partito comunista, i molti che (penso ad Asor Rosa, e allo stesso Ingrao) si sono schierati per il no ad Occhetto, lo hanno fatto pensando che la svolta da lui proposta non era culturalmente matura, sapeva troppo di improvvisazione «politica» — una diffidenza, però, che rivela la tradizionale pretesa, non illegittima ma forse sbagliata, di «fondare» la politica sulla teoria.

Non è forse solo a causa del bieco consumismo delle masse, o della loro stupidità, o di un destino cinico e baro, che gli intellettuali «falliscono» in politica, e che i programmi e le soluzioni che appaiono così lineari e ragionevoli negli articoli di fondo dei giornali non riescono poi a trovare applicazione nell'azione politica concreta. Quando si parla di autonomia della politica si allude probabilmente anche al fatto — non solo patologico, ma fisiologico — che essa non si può ridurre alla pura applicazione di soluzioni teoricamente soddisfacenti.

Del resto, questa autonomia è il solo modo di attuare seriamente la democrazia: non si può infatti né aspettarsi che tutti i cittadini con diritto di voto diventino degli specialisti di economia, di fisica nucleare, di ecologia, ecc.; né che si affidino totalmente agli specialisti; né, meno che mai, che la voce del popolo sia la voce di Dio, cioè che la maggioranza scelga sempre, e necessariamente, le soluzioni migliori. Sottoporre la vita associata alle scelte della maggioranza comporta necessariamente una limitazione delle pretese della teoria — anche se si può teoricamente argomentare che la scelta del regime democratico è quella che garantisce la maggiore libertà e la minore violenza per tutti.

Ma allora, che devono fare gli intellettuali in rapporto alla politica? Episodi come quello delle elezioni tedesco-orientali non indicano soluzioni, ripropongono però, e magari in termini inquietanti e inediti, il problema. Riconoscere l'autonomia della politica non vuol dire certo disinteressarsene (sebbene, di fronte a tanti fallimenti degli intellettuali-politici, si possa persino essere tentati dalla visionaria impoliticità di un Ceronetti); bensì orientarsi, invece che a una «guida» dell'azione politica, a uno sforzo di chiarimento dei problemi, a un'opera di diffusione delle idee, a una promozione della discussione come metodo; e, sul piano dei contenuti, a una difesa delle regole del gioco democratico e soprattutto dei diritti delle minoranze: può darsi infatti che agli intellettuali riesca ancora, in qualche caso fortunato, di diventare consiglieri di qualche principe, privato o pubblico. Ma siccome non si sa mai, è meglio prendere atto che le scelte collettive possono anche andare contro (quella che a noi pare) la ragione; in questo caso, che nella storia è tristemente più frequente, bisognerebbe almeno salvare la possibilità di continuare a ragionare.

Gianni Vattimo

A Rimini riprendono gli incontri privilegiati: ieri il pri e, per la prima volta, i comunisti

Nel camper psi La Malfa e D'Alema

Ratificato così il disgelo a sinistra Veltroni: «Ci siamo annusati»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il camper di Bettino Craxi è lo stesso, quello del congresso dell'Ansaldo, ma gli ospiti, lo scenario, la simbologia del '90 sono tutt'altra cosa del patto di ferro con la dc di Forlani. Quest'anno il segretario dc è rimasto sull'uscio, mentre gli invitati di rango sono stati il repubblicano Giorgio La Malfa e, vera novità, i comunisti Massimo D'Alema e Walter Veltroni.

Nell'accurata regia del segretario socialista, quei cinquanta minuti con La Malfa e l'ora e dieci dedicata alla delegazione del pci, ieri, debbono trasmettere un messaggio preciso: se l'incontro dell'89 sancì la nascita del Caf (cioè dell'accordo con la dc di Andreotti e Forlani), quello del '90 è il segnale di una prospettiva futura, ancora in embrione, legata al rapporto stretto con i laici e al disgelo a sinistra. I due incontri sono stati volutamente pubblicizzati, con il vicesegretario Giuliano Amato nei panni dell'ambasciatore che accoglie o va a cercare gli ospiti d'onore.

Quello con La Malfa ha rappresentato il ritorno alla pace (Craxi gli ha anche espresso la propria solidarietà per l'attacco che il segretario del pri ha ricevuto in una trasmissione della Retedue) e ha aperto un rapporto che per i prossimi mesi si preannuncia stretto.

I due sembrano intendersi sul da farsi: stesso giudizio negativo sul governo Andreotti («deludente», «vivacchia»), analoghe intenzioni sull'immediato futuro (nessuno dei due immagina una crisi di governo prima delle elezioni), identica avversione per quello che succede nella dc («Dopo le amministrative rischia di dividersi in tanti pezzi»). Se non ci fosse il decreto sull'immigrazione, a dividerli (e il peso che questo potrebbe avere nella prossima campagna elettorale), Craxi e La Malfa potrebbero marciare su sentieri paralleli fin da oggi (lo faranno nel difendere il testo della legge tv). E Craxi, in questo nuovo clima di amicizia, addirittura, si è premunito di rassicurare quelli che considera i suoi più vicini interlocutori di oggi, sulle tappe del nuovo rapporto con il pci: non vi preoccupate - ha spiegato, in sintesi, a La Malfa - seguirò una linea di cautela e nell'aria c'è il ritorno di un laico a Palazzo Chigi. Non per nulla ieri un La Malfa raggiante, dopo l'incontro, si è lasciato sfuggire, tra il serio e il faceto, una battuta su una nuova leadership repubblicana alla presidenza del Consiglio.

Il «meeting» del camper, con D'Alema e Veltroni, invece, ha ratificato, se ce ne fosse ancora stato bisogno, il disgelo tra pci e psi. Dopo il forfait di Achille Occhetto (il segretario del pci non potrà essere presente domani), il segretario socialista doveva offrire alle telecamere l'immagine di quello che c'è di nuovo a sinistra. E l'incontro è servito soprattutto a questo. Ma il primo colloquio a quattr'occhi si è trasformato anche in un momento di studio, visto che verso D'Alema e Veltroni i socialisti hanno nutrito sempre una certa diffidenza (non si contano le volte che *Avanti!* li ha definiti campioni di antisocialismo). «Abbiamo parlato di storia, filosofia e politica», si è limitato a dire D'Alema. «Ci siamo annusati», è stata la battuta felice di Veltroni.

Ma in quell'ora di discorsi costellati da valutazioni comuni, da qualche battuta polemica, da più di un ricordo d'impressioni passate (a partire da una rilettura comune del '21) e da promesse e «scenari futuri» - la prima è sulla replica di domenica, («Ci saranno delle novità», ha preannunciato Craxi ai suoi interlocutori) - il dialogo tra pci e psi ha anche ieri fatto un passo avanti. «In politica - ha commentato D'Alema, appena fuori dalla porta del camper - contano spesso anche i gesti». Parole importanti, specie se pronunciate da chi tra gli esponenti del nuovo corso comunista è considerato quello più lontano da Craxi.

E lui, il segretario del psi, quest'aria nuova a sinistra forse comincia davvero a respirarla: «Con i loro capricci - ha detto, cominciando a scherzare anche sulle polemiche di tanti anni con il pci - mi hanno fatto perdere i capelli».

Augusto Minzolini

Sul palco. La torinese Prest a colloquio con Giuliano Amato

Craxi frena sul pci

Il leader socialista contesta i «tempi lunghi» di Occhetto

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Attraverso l'impasto di note sparse e modulate da voci diverse in toni spesso dissonanti, la conferenza programmatica del psi, alla sua seconda giornata, ha cominciato a emettere un motivo ricorrente come un ritornello. Canta del «logoramento» dei rapporti tra dc e psi nel quadro della collaborazione pentapartitica a presidenza democristiana. Racconta che l'alternativa non è ancora una via percorribile, ma è comunque diventata un sentiero che merita di essere esplorato e potrebbe un giorno diventare anche un'autostrada. Descrive un futuro prossimo dominato dalla ricerca di quelle che Giorgio La Malfa, segretario del pri, ha definito, dopo una visita al «camper» di Bettino Craxi, «strade intermedie» tra una forma di pentapartito che non va più bene e un'alternativa che non c'è in questa legislatura e non ci sarà nemmeno nella prossima.

Di questa canzone, Gianni De Michelis ha fornito ieri una versione «slow» e Claudio Signorile una versione «rock», mentre altri, come Ugo Intini, sembravano ancora affezionati a qualche successo della stagione passata.

Il ministro degli Esteri ha parlato della definitiva vittoria del modello occidentale, delle responsabilità nuove che ne derivano ai governanti europei, a quelli italiani e, particolarmente, alle forze riformiste. Ne ha concluso, dopo aver rimarcato negativamente la posizione del pci sull'opportunità che la futura Germania unita non aderisca alla Nato, che l'Italia ha bisogno, come all'inizio degli Anni Ottanta, di una stagione di «stabilità» riformista garantita da un governo presieduto da Craxi.

Il leader della sinistra, Signorile, ha cercato di piegare la relazione di Craxi, sostenendo che i programmi vanno bene, ma hanno un senso se rispondono anche alle domande: «Con chi?», «Come?», «Quando?». In questi anni - ha affermato - i tempi della storia e i tempi della politica coincidono». Il psi deve quindi operare per rendere possibile anche in Italia «un ricambio politico».

Ugo Intini, invece, senza soffermarsi sulle novità del dibattito comunista, ha osservato che, per aprire una via al progresso riformista, occorre prima battere il «conservatorismo di sinistra», l'esistenza cioè di una specie di «Italia dell'Est», che legittima e rafforza il «conservatorismo di destra». Anche Gennaro Acquaviva ha parlato del pci come di «una nave» senza rotta, ma ha definito la dc come «l'ombra del partito che seppe opporsi al comunismo e operare la ricostruzione».

Giulio Di Donato, uno dei due vicesegretari, ha affermato che, oggi come ieri, l'alternativa non è praticabile, ma oggi, a differenza di ieri, rappresenta un progetto sul quale si può cominciare a lavorare.

In attesa di un ulteriore slittamento verso sinistra del dibattito, che si pensa sarà oggi provocato dagli interventi di Claudio Martelli e Rino Formica, Craxi stesso, in più occasioni anche casuali, ha fornito un'interpretazione autentica della linea esposta da lui stesso giovedì. Con La Malfa ha parlato del «logoramento» dei rapporti con la dc, precisando, però, che una scelta precipitosa a favore dell'alternativa, diventerebbe «un regalo» proprio al partito di Arnaldo Forlani. L'alternativa va «costruita», dimostrando, gradualmente, «l'inaffidabilità» della dc.

Giovedì notte, in un ristorante riminese, il segretario socialista, a un giornalista che gli ha chiesto se fosse giusta l'impressione di una sua presa di distanza da Andreotti, ha risposto: «Non mi permetterei mai di correggerti». Poi, parlando dei comunisti, ha criticato la lentezza e la tortuosità del processo avviato da Achille Occhetto per riformare simboli, ideologia e strategia del suo partito. «Non capisco perché vada così piano - ha detto -. Non corre più, come in passato, rischi di scissioni organizzate da Mosca, come successe a noi con il psiup. Invece Occhetto adesso ha fissato un altro appuntamento tra sei mesi. Posso io allearmi con un partito che si chiama "comunista"? Non credo proprio».

Ritornando sul tema del rapporto con i comunisti, Craxi, interrogato ieri dai giornalisti durante una visita agli stand allestiti in Fiera, ha ripetuto: «Ognuno fa la sua strada. Se poi queste s'incontrano è una buona cosa». L'alternativa, quindi, resta un soggetto sotto osservazione. Intanto c'è una certa presa di distanza dalla dc e da Andreotti, che non sembra solo elettorale. E c'è poi un certo riavvicinamento con i repubblicani, perché, in vista di nuovi equilibri politici all'interno del pentapartito, oggi e, forse, con l'alternativa di domani, una base d'intesa tra laici e socialisti più che utile appare necessaria.

Paolo Passarini

Europa, timori a sinistra

«L'Est affascinato dal capitalismo»

Achille Occhetto a Madrid

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

«Per la prima volta dal 1917 siamo tutti uniti per pensare e ripensare cosa è il socialismo e cosa è il suo futuro», dice il filosofo marxista polacco Adam Schaff, guardando i personaggi che gli siedono accanto per presentare la nuova rivista «El socialismo del futuro». Allineati fianco a fianco ci sono i dirigenti del socialismo latino, che son tutti capi di governo o vice, come Gonzalez e Rocard in Spagna e Francia, e Martelli in Italia. C'è Schaff, che si vanta di essere il suggeritore delle encicliche di papa Wojtyla, c'è il post-comunista italiano Achille Occhetto. E c'è, a sorpresa, Vadim Zagladin, ascoltato consigliere del leader sovietico Gorbaciov.

«La nave con le nuove idee della sinistra è partita - è il messaggio che dalla Russia porta Zagladin -. Mi auguro che i venti della storia e del nostro impegno comune la spingano su un cammino che è certo difficile, ma indispensabile». Una chiosa all'articolo di Gorbaciov pubblicato sul primo numero della rivista inter-socialista, che certifica che «non ci sono più ragioni di divisione nel movimento operaio».

Dopo aver guardato compiaciuti ai crolli ad Est, i socialisti europei si guardano per la prima volta allo specchio in questa riunione di Madrid per scoprirsi di colpo incanutiti, preoccupati di venir travolti a loro volta da un'onda di riflusso che da Est arriva inaspettatamente di segno conservatore. E' una paura che si coglie in controluce negli interventi di tutti gli oratori e che si accompagna ad una domanda alla quale nessuno ha saputo ancora dare una risposta: come possono governare i socialisti senza tradire gli obiettivi che si pongono quando fanno teoria?

«La sinistra ha più la tendenza a progettare il futuro che a governare il presente - dice chiaro Felipe Gonzalez, il pragmatico capo del governo spagnolo -, e la destra sa approfittarne per essere sempre presente, impedendo questo futuro che la sinistra sa inventare così bene».

Gli fa eco Michel Rocard, socialista, capo del governo francese e candidato alla successione di Mitterrand, sottolineando anche lui le difficoltà di applicare il socialismo democratico ad un programma di governo. E questo, mentre «quelli là dell'Est» stanno a guardare cosa sciorina in campo la politica europea, per scegliere la soluzione per loro più conveniente: quella del socialismo democratico o quella puramente liberal-capitalista?

«Stiamo attenti - avvisa Rocard -. Loro dell'Est hanno l'entusiasmo dei neofiti rispetto al capitalismo». Constatazione tanto più amara, quanto sino a pochi giorni fa i socialisti europei erano convinti dell'esatto contrario.

Che i tedeschi dell'Est abbiano preferito i conservatori democristiani ai socialdemocratici, li ha lasciati interdetti. Forse è un segno del disagio dei dirigenti della socialdemocratizia della Germania Occidentale che Oskar Lafontaine, che avrebbe dovuto essere anche lui presente a Madrid, abbia disertato l'appuntamento.

In un momento che sentono carico di rischi, mentre si pongono domande senza avere ancora pronte le risposte, i socialisti europei dimostrano però un improvviso bisogno di unità, come per presentarsi all'esame dei popoli dell'Est, che guardano al modello europeo, almeno con lo scudo di una forza compatta.

E questo bisogno che fa diventare il post-comunista Achille Occhetto «la star», come scrivono i giornali locali, di questa sorta di seduta e di autocoscienza collettiva della sinistra.

La foto di Occhetto appare su quasi tutte le prime pagine dei giornali, accanto a Gonzalez, mentre stringe calorosamente la mano a Rocard. C'è lui, comunista italiano, e non c'è il comunista spagnolo Julio Anguitas, che se l'è presa male per l'esclusione. Ieri mattina il segretario del pci è andato a fargli visita, tornandone con l'assicurazione che, almeno con lui, non è irritato.

«E' uno spartiacque storico la tavola rotonda per la nuova rivista - sentenzia Occhetto -. Per la prima volta, a questo livello, si è cominciato a discutere attorno ad un tavolo tutti assieme sul futuro del socialismo». Ha parlato con Martelli dell'adesione del pci all'Internazionale socialista e ha diradato ogni equivoco. Anche perché Martelli è parso sollevato nel constatare che, racconta Occhetto, la fase costituente del pci non si svolgerà «in un contesto di maggiore concorrenzialità a sinistra».

Alberto Rapisarda

«Meglio a Superga»

Craxi dice no agli ex re nel Pantheon

RIMINI. Bettino Craxi conversando con alcuni giornalisti dopo aver cenato in un ristorante riminese ha detto di essere «contrarissimo» all'ipotesi, condivisa anche dal presidente del Consiglio Andreotti, di seppellire al Pantheon gli ex re d'Italia. «Sono assolutamente contrario. Se vogliono riportare le salme in Italia c'è Superga... Non ne ho mai parlato prima perché non mi voglio occupare di tombe...», ha detto, ricordando che sul finire della guerra i socialisti ebbero un atteggiamento più ostile di quello dei comunisti verso Casa Savoia.

A chi gli faceva osservare che al Pantheon è sepolto un altro re inviso al psi, Umberto I, Craxi ha risposto sorridendo che non è certo il caso di mettere in discussione quella tomba, e ha ricordato che piuttosto sarebbe opportuno erigere a Milano un monumento alle vittime di Bava Beccaris del 1898. [Agi]

Spadolini

«Per molte ore sulla legge tv il rischio di crisi»

SALERNO. «Il rischio di una crisi di governo» sulla legge Mammì «c'è stato per molte ore». Lo ha detto ai giornalisti il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, intervenuto ieri alla «Festa dell'edera» in corso a Salerno. «E' stata l'impresa parlamentare più difficile che ho dovuto guidare da presidente del Senato».

Spadolini ha aggiunto che il riavvicinamento tra pci e psi «deve essere favorito in tutti i modi perché solo il ripristino di condizioni di collaborazione a sinistra permetterà di sanare le conseguenze nefaste della scissione di Livorno e di ridare alla sinistra italiana, immunizzata dai pericoli di demagogia e di massimalismo, ruoli e funzioni da sinistra di governo». Sul pci ha detto che «il fatto che discuta tutto della sua tradizione, anche il nome, è un fatto che presuppone molto coraggio». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 23 marzo 1990 è stata di 524.674 copie

Pattuglie sovietiche controllano strade e ferrovie: si scatena la caccia ai disertori

Appello di Vilnius al mondo: Aiutateci

Diplomatici e reporter costretti a lasciare il Paese

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Lituania l'Armata Rossa resta nelle caserme, ma gli uomini della Milizia cominciano a essere dappertutto. Pattuglie e posti di blocco lungo le strade, perquisizioni alla ricerca di armi e di giovani disertori, controlli sui treni alla frontiera con l'Urss e anche a quella con la Polonia che è diventata quasi impenetrabile. Nel braccio di ferro con la Repubblica baltica ribelle, il Cremlino sembra avere scelto la via di una maxi-operazione di polizia affidata alle forze del ministero dell'Interno e, soprattutto, a quelle del Kgb. Non è l'intervento militare che tutto il mondo condannerebbe e che Mosca ripete di non voler scatenare. Ma è un altro gradino nella scalata del confronto. E' il passaggio dagli ultimatum all'azione.

Secondo le autorità indipendentiste di Vilnius, è il prologo di uno scontro frontale. E il Parlamento repubblicano ha lanciato un appello accorato alla comunità internazionale: «E' ormai evidente che un altro Stato si prepara a utilizzare la forza contro la Repubblica di Lituania e i suoi cittadini. Di fronte a questa minaccia, noi ci rivolgiamo con speranza alle altre Nazioni perché protestino contro l'uso della violenza». L'appello, diffuso ieri mattina, è stato già raccolto da molti Paesi.

La pressione internazionale imbarazza Mosca. Michail Gorbaciov, presidente dell'Urss da una settimana, non vuole certo gelare il dialogo con Bush — che deve incontrare in giugno a Washington — e con tutto l'Occidente a causa di scelte azzardate in Lituania. Ma la prospettiva di perdere la sfida nel Baltico imbarazza ancora di più il Cremlino che teme la disgregazione dell'impero sovietico. Perdere oggi la sfida a Vilnius, significa perderla domani in Estonia, in Lettonia, in Georgia, in Azerbaigian e in Ucraina. Ed ecco, così, la doccia scozzese delle dichiarazioni che escludono l'intervento militare alternate ai provvedimenti operativi sempre più spinti.

L'elenco delle misure adottate nelle ultime ore è lungo. Nella Repubblica sono arrivati rinforzi di uomini del ministero dell'Interno che hanno avviato una vera e propria caccia ai giovani lituani che hanno disertato dall'Armata Rossa. Sarebbero circa 1500 e un centinaio è ora sotto la protezione della Croce Rossa in un ospedale alla periferia di Vilnius. Un'azione della polizia contro questo «rifugio» ufficialmente autorizzato e protetto dal Parlamento lituano è considerata possibile e potrebbe trasformarsi in un pericoloso incidente. Alcuni giovani sono stati già arrestati — «sequestrati», hanno detto le fonti indipendentiste — nelle strade della capitale.

Elicotteri sovietici hanno lanciato dei volantini con la riproduzione dei decreti di Gorbaciov e ci sono stati degli incidenti davanti alla sede del comitato cittadino del partito comunista che è stato occupato dagli attivisti dell'ala del pc lituano rimasta fedele a Mosca che hanno cacciato a forza dai locali gli indipendentisti. Il ministero degli Esteri ha poi «invitato» tutte le ambasciate occidentali che hanno loro funzionari in Lituania a «ritirarli entro dodici ore». Il provvedimento ha colpito anche due diplomatici americani e gli Usa hanno già protestato per questo. Anche per i giornalisti stranieri è scattato un blocco dei visti d'ingresso in Lituania.

Il Procuratore generale dell'Urss, infine, ha richiamato all'ordine il Procuratore di Vilnius e gli ha chiesto di invalidare le leggi votate dalla Repubblica baltica contro le disposizioni costituzionali dell'Urss. Quest'ultima misura è l'esempio più chiaro della strategia di Gorbaciov e delle sue preoccupazioni (secondo alcune fonti, avrebbe annullato anche i suoi appuntamenti internazionali della prossima settimana). Il capo del Cremlino vuole affermare l'autorità dello Stato sovietico in Lituania. Un'autorità che dovrebbe essere rispettata fino a quando non sarà aperto un processo di secessione secondo le nuove leggi ancora in discussione.

Enrico Singer

A Vilnius sono giunti anche nazionalisti ucraini (nella foto), solidali con il Fronte

Bush ammonisce l'Urss

«L'uso della forza in Lituania si ritorcerà contro Mosca»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti temono un colpo di mano dell'Urss in Lituania, oggi o domani, alla scadenza dell'ultimatum di Gorbaciov: forse l'arresto di alcuni leaders governativi, o una occupazione militare delle fabbriche e delle stazioni radio televisive. Per la seconda volta in due giorni, Bush ha ammonito Gorbaciov che «il ricorso alla forza contro il popolo lituano si ritorcerebbe inevitabilmente contro chi lo fa», e lo ha esortato personalmente attraverso canali privati ad avviare immediate trattative. Il senatore Kennedy, che ha discusso col Presidente alla Casa Bianca, ha inoltre annunciato che partirà stamane d'urgenza per Mosca con un messaggio del Congresso per il Soviet Supremo. Secondo la televisione Cnn, le comunicazioni tra Washington e Vilnius sono state tutte interrotte.

La Casa Bianca è entrata in allarme dopo che il Cremlino ha ieri ordinato ai diplomatici (due si trovavano in Lituania) e ai giornalisti stranieri di lasciare Vilnius entro 12 ore. Bush ha espresso tuttavia la speranza che la crisi rientri. «Secondo il vostro consigliere - gli ha ricordato - ci sono voci di un possibile colpo di scena oggi in Lituania». «Per ora non prevedo una crisi durante il week-end» ha ribattuto il Presidente smentendo le voci solo a metà. «Spero di no. Per questo continuerò a premere per una soluzione pacifica del problema. Sono confortato dalle assicurazioni date da Shevardnadze. Ma la tensione è notevole».

Il crescente allarme degli Stati Uniti è rispecchiato in una mozione plebiscitaria del Senato americano sulla Lituania e in una secca conferenza stampa di Bush. In risposta all'appello dei lituani, il Senato ha ieri esortato il Presidente (la mozione è stata approvata con 93 voti a 0) a «prendere in esame la richiesta di riconoscimento della Lituania». Bush ha rifiutato dicendo che occorrono «realismo e buon senso» e che gli Stati Uniti «non faranno nulla che renda più difficile il compito dei lituani». Ma ha aggiunto subito che «i coraggiosi uomini e le donne della Lituania hanno espresso la volontà di ristabilire la sovranità della loro repubblica e gli Stati Uniti sono al loro fianco e ne appoggiano il diritto all'autodeterminazione». «L'Urss - ha concluso Bush - può tutelare i suoi interessi solo negoziando col governo lituano».

Né il Presidente né il Congresso hanno precisato se e quali misure prenderebbero contro l'Urss qualora fallisse il loro tentativo di mediazione a favore della Lituania. Nella sua mozione, il Senato ha ammonito Gorbaciov che un intervento militare «danneggerebbe gravemente i rapporti Est-Ovest». Ma Bush si è mostrato più cauto, insistendo che un chiarimento è ancora possibile nei colloqui tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il segretario di Stato Baker in programma a Washington il 5 e 6 aprile. Scowcroft ha lasciato inoltre capire che per il momento gli Stati Uniti dovrebbero anteporre alla difesa dell'indipendenza lituana la distensione nell'Europa dell'Est, l'unificazione delle due Germanie, il disarmo, e il successo della glasnost e della perestrojka nell'Urss.

A giudizio dell'ex consigliere della Casa Bianca Robert Hunter, infine, «a Gorbaciov non è sfuggito che Bush ha continuato il dialogo con la Cina anche dopo la repressione di Piazza Tienanmen».

Ennio Caretto

Estonia, il pc decide lo strappo

E Tallinn incalza sulla via dell'indipendenza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche l'Estonia sta per sfidare il Cremlino. Il XX Congresso del partito comunista locale, che si è aperto ieri a Tallinn, dovrebbe sancire la rottura definitiva con il vertice moscovita del pcus. E l'affermazione d'indipendenza politica del pc estone dovrebbe aprire la strada al passo successivo: l'avvio della secessione anche nella più piccola delle tre Repubbliche baltiche, dove le forze indipendentiste sono già maggioranza nel nuovo Parlamento eletto domenica scorsa. Per la sua particolare realtà etnica — gli abitanti di origine russa rappresentano il 28 per cento della popolazione — l'Estonia, probabilmente, non riuscirà a bruciare le tappe del recupero della sovranità nazionale come ha fatto la Lituania. Dovrà trovare un itinerario più lungo, ma non per questo la sua sfida è meno pericolosa per Mosca.

E' l'«effetto-domino» della disgregazione dell'impero sovietico che si mette in moto. Per di più, con un punto di partenza molto amaro per Gorbaciov: è proprio il partito comunista estone ad ammettere di avere sbagliato finora nel seguire le direttive del centro. Il progetto di risoluzione politica letto ieri dal segretario del pc, Vaino Valjas, afferma che «sono stati commessi molti, gravi errori» e che la loro causa è una sola: «Il partito comunista estone non è mai stato forza politica indipendente, ma soltanto un'organizzazione regionale incorporata e soffocata nel pcus». E' la dichiarazione d'indipendenza politica. Come programma futuro, il pc estone afferma di «rifiutare modelli utopici» per accettare i principi del socialismo democratico e afferma anche che «la creazione di uno Stato estone indipendente» fa parte della sua strategia.

Sui meccanismi per raggiungere l'indipendenza, l'analisi dei comunisti estoni è più prudente. Nel documento congressuale si accenna ad un referendum e a negoziati con l'Unione Sovietica. Ma la discussione è aperta. C'è anche chi prevede che l'attuale leadership del partito — il segretario Vaino Valjas e l'ideologo Miik Titma — potrebbe lasciare il posto ad un esponente dell'ala più marcatamente indipendentista, come il responsabile del pc di Tallinn, Enn-Arno Sillari. In questo caso i tempi della sfida a Mosca potrebbero essere accelerati. In ogni caso, già appare inevitabile una scissione all'interno del partito con l'uscita — sull'esempio lituano — della tendenza dei fedelissimi di Mosca che, in Estonia, sono guidati dal «numero due» del pc di Tallin, Panfilov.

Quando i nuovi equilibri interni del partito comunista estone saranno definiti, si potrà anche misurare l'esatto rapporto di forze nel Parlamento locale che potrebbe rivelarsi decisivo al momento di una eventuale dichiarazione d'indipendenza. I 105 seggi del Soviet estone sono stati tutti assegnati al primo turno elettorale di domenica scorsa. Soltanto 27 deputati fanno parte del gruppo filo-sovietico «Blocco internazionale», che è assolutamente contrario all'uscita della Repubblica dall'Unione Sovietica. Tutti gli altri (pari al 75 per cento del totale) appartengono ai due grandi gruppi: «Estonia libera» e «Fronte popolare», che raccolgono schieramenti diversi, dai socialdemocratici di Mariu Lauristin, ai Verdi, ai comunisti non filo-sovietici.

Tra tutte le tendenze, i comunisti hanno 61 deputati nel nuovo Parlamento estone e le loro scelte di campo peseranno sulla prossima mossa della sfida al Cremlino. La prima riunione del Soviet repubblicano a Tallinn è in programma per il 25 aprile. C'è un mese esatto per definire le strategie ed è molto probabile che gli sviluppi del braccio di ferro tra Mosca e la Lituania influenzeranno il comportamento degli estoni. La prudenza con cui a Tallinn — ed anche a Riga, capitale della Lettonia — si gioca questa fase della partita dipende in gran parte proprio dalla crisi lituana: le altre Repubbliche baltiche attendono col fiato sospeso quello che accadrà a Vilnius. Ma, a Mosca, si attende col fiato sospeso quello che potrebbe succedere domani a Tallinn e a Riga.

[e. s.]

Strage di Katyn

«Mosca ammetterà tutto»

VARSAVIA. L'Unione Sovietica riconoscerà prossimamente la sua responsabilità per il genocidio dei 4.500 ufficiali polacchi assassinati nel 1940 nella foresta di Katyn. Lo scrive il quotidiano del partito socialdemocratico polacco «Trybuna» citando Serghei Kharlamov, uno storico sovietico.

Durante un incontro tenuto a Varsavia nella Casa della cultura sovietica, Kharlamov ha annunciato che in occasione del 50° anniversario dell'eccidio (nel prossimo aprile) la commissione che indaga sui crimini staliniani pubblicherà un comunicato ufficiale, riconoscendo per la prima volta la responsabilità sovietica per Katyn. Da parte sua lo storico ha affermato d'aver trovato negli archivi della Camera militare della Corte suprema sovietica documenti che confermano senza alcun dubbio la responsabilità della polizia segreta di Stalin.

Da 50 anni l'Unione Sovietica rifiutava di riconoscere la propria responsabilità per l'assassinio degli ufficiali polacchi attribuendola alla Wehrmacht tedesca, che nel 1943 aveva scoperto nella foresta di Katyn (in Bielorussia, zona di Smolensk) fosse comuni con circa 4 mila 500 corpi di militari polacchi, già detenuti nel campo di Kozielski. Nonostante le testimonianze e opinioni di storici indipendenti, sia polacchi che stranieri, anche il potere comunista polacco sosteneva la tesi sovietica.

Una commissione mista polacco-sovietica, composta da storici dei due Paesi comunisti e creata dopo la visita di Gorbaciov in Polonia nel 1988, non è giunta a conclusioni definitive non avendo ottenuto l'accesso agli archivi sovietici.

Ieri il Parlamento polacco ha ribadito il suo appello all' Urss a far piena luce sulle sorti dei militari polacchi prigionieri di guerra. «In nome del rispetto della verità, sulla quale dovrebbero basarsi le relazioni polacco-sovietiche», i deputati invitano le autorità di Mosca a emettere senza indulgiare «dichiarazioni sui motivi del crimine, sulle sue circostanze, nonché i nomi dei responsabili».

[Ansa]

ISRAELE

La Jihad minaccia attentati contro gli aerei che portano i profughi

«Non bloccherete i refuznik»

Israele cerca nuove vie per gli ebrei russi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Suscita viva apprensione in Israele la decisione della compagnia aerea ungherese Malev di interrompere i voli «charter» per gli ebrei russi diretti a Tel Aviv in seguito alle minacce rivolte loro dalla «Jihad islamica». Funzionari israeliani hanno detto ieri che sono in fase di progettazione itinerari alternativi per consentire la prosecuzione dell'emigrazione di massa degli ebrei russi; Gerusalemme teme tuttavia che la decisione della compagnia di bandiera magiara costituisca un pericoloso precedente che potrebbe essere seguito da altre compagnie aeree dell'Europa dell'Est. E ieri infatti la Aeroflot sovietica ha annunciato che sospende la vendita dei biglietti agli ebrei diretti a Budapest. Israele ha pertanto sferrato una controffensiva diplomatica, coinvolgendo anche gli Usa, per indurre Budapest «a non cedere ai ricatti dei terroristi».

Dopo 12 ore di incertezze e di serrate trattative giovedì notte è atterrato a Tel Aviv un aereo di linea della Malev con a bordo turisti israeliani e statunitensi nonché alcune decine di ebrei russi. Il ritardo era dovuto alle rimostranze dell'equipaggio che temeva per la propria incolumità data la presenza degli immigranti. Un funzionario della compagnia ungherese ha ricordato che già nel 1973 un suo aereo fu distrutto da terroristi sulla pista dell'aeroporto di Beirut. Il funzionario ha precisato che sono stati sospesi i quasi quotidiani voli «charter» ma non quelli bisettimanali di linea fra Budapest e Tel Aviv. Dal canto suo l'ambasciatore ungherese in Israele ha assicurato che anche in futuro il suo Paese rilascerà visti di transito agli ebrei russi che ne facciano richiesta.

Il quotidiano Ha Aretz ha sfidato ieri la censura riferendo che tre quarti dei circa 6000 ebrei russi immigrati in Israele nel mese di marzo hanno fatto scalo a Budapest; i rimanenti sono passati invece da Bucarest.

Il giornale ha aggiunto che volgono ormai al termine trattative per concordare nuovi itinerari per gli emigranti. Oltre alla Malev, ha precisato, altre due compagnie aeree dell'Europa dell'Est hanno inaugurato di recente voli saltuari per Tel Aviv: la polacca Lot e la jugoslava Adria. Alcune settimane fa la nota attivista Ida Nudel ha inoltre affermato che la Finlandia è disposta a consentire il transito di ebrei russi. Da parte sua il vice ministro degli Esteri sovietico Yuli Vorontsov ha di nuovo escluso la possibilità di voli diretti Mosca-Tel Aviv.

[f. a.]

JUGOSLAVIA

Psicosi di massa tra gli albanesi: si parla di un misterioso complotto organizzato dai serbi

Kosovo, 500 avvelenati: nessuno dice perché

Belgrado esclude l'ipotesi di un'epidemia e rassicura Pristina

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono più di 500 i giovani albanesi ricoverati all'ospedale di Pristina, capoluogo del Kosovo, in seguito al misterioso avvelenamento di cui sarebbero stati vittime. Oltre agli studenti delle scuole medie di Podujevo, Prizren, Lipljan e Urosevac, lo stesso malore ha colpito ieri i lavoratori albanesi di alcune fabbriche di Vucitrn. Svenimento, respirazione difficoltosa, crampi allo stomaco, mal di testa, arrossamento degli occhi e della gola sono i sintomi dell'avvelenamento collettivo. Le prime analisi del sangue e delle urine hanno escluso la presenza di sostanze tossiche e i segni di un contagio. E come ha stabilito il resoconto del ministero federale della Sanità, non si tratta né di malattia infettiva, né di epidemia, né di avvelenamento dovuto a cibo o acqua contaminati, ma non viene spiegata la causa del malore.

Intanto la situazione nel Kosovo diventa di ora in ora più drammatica. Le vie di accesso a Pristina sono ingorgate dalle auto che trasportano i malati e che riescono a passare a stento attraverso i cordoni di gente ammassata lungo le strade. Malgrado gli appelli delle autorità della regione e dell'opposizione, che invitano a mantenere la calma, la psicosi da avvelenamento sta dilagando, insieme alla protesta degli albanesi.

Dall'altro canto, il passaggio delle auto con a bordo i pazienti ha scatenato la reazione dei serbi e montenegrini di Kosovo Polje, causando scontri tra i due gruppi etnici. La tensione era esplosa il giorno prima a Podujevo, dove gruppi di albanesi avevano picchiato alcuni studenti serbi, accusati di aver causato l'avvelenamento dei loro compagni.

Le circostanze tuttora poco chiare dell'avvelenamento, che ha colpito solo un'etnia nel Kosovo, hanno dato origine a supposizioni di ogni genere. Mentre i genitori albanesi chiedono la protezione delle vite dei loro bambini, avvelenati da un misterioso gas tossico, i giornali serbi parlano di «ennesima provocazione dei separatisti albanesi che avrebbero inscenato un'epidemia di massa».

Nel Kosovo molti sostengono la tesi della guerra chimica. Un gas sarebbe stato immesso nelle aule scolastiche. Il fatto che le vittime siano solo studenti albanesi si spiega con le lezioni separate per i bambini serbi e montenegrini, misura di sicurezza introdotta nelle scuole della regione su richiesta dei genitori non albanesi. I primi casi di avvelenamento sono stati riscontrati sei giorni fa, ma le autorità non hanno reagito alle segnalazioni. Ieri sono rimaste chiuse tutte le scuole della regione.

I dirigenti del pc della regione hanno rilasciato un comunicato in cui dicono che nell'affare sono immischiati i separatisti albanesi, gli ideatori di quella guerra che vuole raggruppare tutti gli albanesi sul piano nazionale per portarli allo scontro definitivo con gli altri popoli del Kosovo.

I rappresentanti dell'opposizione hanno invece condannato questo attacco contro la popolazione albanese. Numerose proteste sono giunte da altre località. L'associazione delle donne albanesi del Kosovo ha lanciato un appello all'Unicef, perché protegga i loro bambini. Dopo quel che è accaduto, chiedono che una commissione di questa organizzazione internazionale venga nel Kosovo per accertare la verità.

Ingrid Badurina

L'Ungheria vuole unire mercato e Stato sociale: l'inflazione è il grande nemico

Budapest, i forzati della terza via

L'ipoteca economica appiattisce il voto magiaro

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Al suono di una banda, in piazza Gellert - dove l'aristocratica Buda guarda dall'alto il resto della città -, giovani del «Forum democratico» tirano giù la grande stella di fiori che era rimasta nei giardini come reliquia del passato. Sono gli ultimi fuochi di una campagna elettorale che, non fosse stato per la questione transilvana, si sarebbe svolta in una quiete molto vicina al disinteresse. Da ieri, dopo la girandola di comizi, adunate, spot televisivi, la propaganda è ferma. Domani si vota.

«Ma chiunque vinca - e io mi auguro saremo noi - si troverà a dover gestire una drammatica situazione di crisi». Bod Peter Akos, 39 anni, è uno dei più brillanti giovani economisti del «Forum», il gruppone di centro, quella specie di dc ungherese che adesso, dopo le elezioni nella Germania Est, dichiara apertamente di richiamarsi alle tesi della Cdu, di aspirare a una «Soziale Marktwissellenschaft». Senonché, dopo aver trattenuto il fiato per recitare la lunga litania in tedesco, Akos ammette che anche in una «politica sociale della trasformazione», per inventarsi una terza via fra il grigiore socialista e il tuffo nel capitalismo selvaggio, molto meglio sarebbe poter disporre di un salvagente. I tedeschi dell'Est galleggiano grazie al marco, ma gli ungheresi, dove troveranno mai una boa?

Qualche settimana fa, proprio il «Forum» aveva piazzato bancarelle per tutto il Paese. Bancarelle di frutta e verdura. Vendevano uva italiana a 800 fiorini il chilo (quasi la metà del prezzo ufficiale, ma anche un nono dello stipendio medio di un impiegato), cestini di fragole bulgare a 200 fiorini, banane a 100. «Il futuro può essere questo», era il grido dei cartelli sotto bandiere del partito che garrivano al vento. Ma se davvero, come aveva fatto il «forum», in Ungheria qualcuno comprasse dal produttore per vendere direttamente al pubblico, quante decine di migliaia di disoccupati produrrebbe l'apparato burocratico?

Suo malgrado, l'Ungheria si trova a essere Paese-laboratorio anche per questo. Col suo debito estero di 21 miliardi di dollari, proprio ieri, prima tra i Paesi dell'Est, l'Ungheria ha raggiunto con l'Urss un accordo che costituisce il primo serio passo verso l'economia di mercato. All'aeroporto di Ferikegy il vicepremier ungherese, Peter Medgyessey e il collega russo Stefan Szitarian hanno finalmente deciso (attenzione: questo sarà un riferimento per l'intero mercato orientale) un aggancio fra rublo e dollaro. La Russia fornisce all'Ungheria gas, petrolio, olii minerali; Budapest dovrebbe rispondere (ma è in ritardo nelle forniture) con carne, pelli, legname. La Grande Madre è in credito per tre milioni e 700 mila rubli, l'Ungheria per tre milioni e 800 mila.

Ma eccola, la novità. Da ieri (o meglio, dal primo di gennaio del '91, data da cui l'accordo siglato giovedì diventerà esecutivo) quei debiti in banconote da Monopoli, quell'enorme finto giro di cifre, ancorate a un cambio ufficiale che non esisteva più da anni, cominciano ad approssimarsi alle realtà di mercato. Dopo 40 anni, fra due Paesi dell'Est finalmente si raggiunge un accordo nel quale non si stabilisce che un cane da due milioni vale quattro gatti da 500 mila (rubli), ma che le monete avranno un preciso ancoraggio al dollaro. Da ieri, per Russia e Ungheria nel reciproco giochi di scambi un rublo vale poco meno della divisa americana, per l'esattezza 92 cents. Non vi sembrerà molto, forse, eppure è un importante punto di partenza.

Gli effetti? «Sono tutti da stabilire - risponde, pensoso, Akos -. Intanto, è già chiaro che un vero aggancio alle economie occidentali il fiorino ungherese perderà almeno un terzo del suo valore. E questo, in un Paese che ha già un'inflazione superiore al 20 per cento, può causare gravi contraccolpi. Li immagino: interi quartieri operai, o città industriali come Ozd, Miskolg, Pet cominceranno a sviluppare la sindrome del "si stava meglio quando si stava peggio". Riaffioreranno questioni sepolte, si avvertiranno tensioni sociali, esploderanno particolarismi e localismi. Eppure, nonostante tutto io dico che la via da percorrere è questa. Senza tuffi in una avventura a cui non siamo preparati, ma con un'accorta gestione dell'esistente. Un po' come accadde da voi, in Italia, nel '48».

Sarà un caso, ma ieri il presidente del «Forum», Iozef Antall, ha detto che se il suo partito la spunterà sui «Liberi democratici» (la formazione laica liberale) si associerà al governo gli uomini del «Partito indipendente dei piccoli proprietari» di Istvan Prepeliczay: quelli che rivogliono indietro la terra sottratta loro dai comunisti nel dopoguerra. Forse il parallelo col '48 italiano non è del tutto peregrino.

Giuseppe Zaccaria

TRANSILVANIA

A Tirgu Mures non si combatte più

BUCAREST. E' tornata la calma a Tirgu Mures, la cittadina della Transilvania teatro nei giorni scorsi di scontri fra i nazionalisti romeni e la minoranza ungherese. Le fabbriche hanno ripreso il lavoro, sono cessati gli scioperi che avevano praticamente paralizzato la regione dall'inizio della settimana, i negozi hanno rialzato le saracinesche e i mezzi di trasporto hanno ripreso a circolare. Ma le strade sono ancora presidiate da un imponente schieramento di forze dell'ordine e la tensione fra le due comunità rimane altissima. Mentre piccoli gruppi degli opposti schieramenti presidiano costantemente piazza delle Rose, teatro dei sanguinosi incidenti, il municipio, dove è riunita la commissione governativa, è sorvegliato a vista da carri armati, poliziotti e soldati. La tensione è sempre alta anche nei villaggi della provincia, dove bande di giovani armati di bastoni scorrazzano per le campagne.

La commissione inviata da Bucarest per eliminare le cause degli scontri etnici ha intanto accolto alcune delle richieste della minoranza ungherese, prima fra tutte quella sul diritto all'istruzione in lingua magiara. [Agi-Ap]

DAL **MONDO**

SYDNEY
Elezioni in Australia: laboristi favoriti

Nell'ultimo sondaggio precedente alle elezioni federali che si tengono oggi in Australia, i laboristi sono tornati in testa alle preferenze degli elettori. Il partito di Bob Hawke, in cerca del quarto mandato consecutivo, ha infatti il 41,4 per cento dei suffragi contro il 39,5 della coalizione nazional-liberale, il 14 dei democratici e 5 per cento degli indipendenti (per lo più Verdi). [Ansa]

WASHINGTON
Tre mesi al comandante Exxon Valdez

Joseph Hazelwood, il comandante della petroliera Exxon Valdez che provocò una catastrofe ecologica naufragando in Alaska, accusato di aver spinto la petroliera sugli scogli per negligenza e perché ubriaco, è stato prosciolto, subendo solo una lieve condanna per aver scaricato petrolio in mare; l'accusa comporta 90 giorni di carcere e un'ammenda di mille dollari. [Ansa]

DUBLINO
Banditi assaltano un treno in Irlanda

Un assalto al treno in puro stile western è avvenuto ieri mattina in Irlanda, sulla linea tra Dublino e la frontiera con l'Ulster. Una quindicina di uomini armati di fucili a canne mozze e pistole è salito sul treno quando il convoglio si è fermato nella stazioncina di Gormanstown, a 30 chilometri dalla capitale. Dopo aver chiuso i 23 passeggeri del treno e il personale della stazione in un vagone, i rapinatori hanno razziato il vagone postale e caricato 80 sacchi su due furgoni rubati a famiglie della zona. [Ansa-Agi]

LONDRA
Un'altra bimba per la duchessa Sara

La duchessa Sara di York ha dato alla luce una bambina. Il parto è avvenuto ieri sera al Portland Hospital di Londra con taglio cesareo. Sia la madre sia la bambina stanno bene. La secondogenita del principe Andrea pesa tre chili e 200 grammi. E' nata alle 20,58 italiane a neppure quattro ore dall'entrata della madre in ospedale. Il principe Andrea era presente al momento della nascita, dopo essere rientrato a Londra dalla base navale nel Devon dove era in servizio. Un portavoce dell'ospedale ha detto che non è ancora stato deciso il nome della piccola. La neonata è al sesto posto fra gli aspiranti al trono britannico. [Ansa]

ULAN BATOR
In Mongolia non c'è più il partito unico

La Mongolia ha formalmente sancito ieri la fine del regime a partito unico aprendo la strada al pluralismo politico, dopo 66 anni di egemonia comunista. In diretta tv, il Parlamento ha infatti votato all'unanimità un emendamento alla Costituzione che abolisce il ruolo guida del «partito rivoluzionario del popolo». [Ansa-Afp]

GRAN BRETAGNA

Gli elettori del Mid-Staffordshire condannano la poll-tax e rilanciano i laboristi

Plebiscito contro la Lady di Ferro

Il crollo del feudo tory fa tremare Downing Street

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un disastro per il partito conservatore, ma ancor più per la signora Thatcher: i contraccolpi della clamorosa sconfitta del governo nella elezione parlamentare suppletiva del Mid-Staffordshire investono la leadership stessa del Primo Ministro alla guida dei tories, dopo dieci anni di incontrastato regno. E la situazione è tale che ieri la signora Thatcher è stata costretta ad ammettere di aver «ricevuto il messaggio» degli elettori scontenti.

«L'epoca buia del thatcherismo è vicina alla fine», ha proclamato trionfante la neoparlamentare laborista Sylvia Heal, una sconosciuta assistente sociale che ha inflitto alla «lady di ferro» la più bruciante sconfitta da quando è a Downing Street. Può apparire paradossale che il voto di poche decine di migliaia di elettori in una tranquilla contea della Middle England incrini addirittura il carisma di una statista come Margaret Thatcher. Ma questa votazione aveva assunto il valore di un «campione» nazionale, aveva catalizzato tutte le numerose tensioni dell'attuale politica inglese.

Il collegio in cui si è votato era una tradizionale roccaforte del partito conservatore, ma il candidato governativo, Charles Prior, nipote di un ex ministro, è stato sbaragliato. I tories avevano ottenuto nelle elezioni dell'87 la maggioranza assoluta, il 56,6 per cento dei voti: ieri sono crollati al 32. I laboristi, che avevano raccolto meno di un quarto dei suffragi, hanno capovolto la situazione, oltrepassando il 49 per cento. E' la migliore performance ottenuta dai laboristi fin dal 1935.

Insomma, una vittoria storica. Con un travaso di voti dai conservatori ai laboristi di circa 20 punti. Se questo «campione» viene proiettato in chiave nazionale, la Camera dei Comuni risulterebbe rivoluzionata: maggioranza assoluta ai laboristi, quasi due terzi dei conservatori fuori dal Parlamento. «E' un incubo», ammettono costernati i tories. Il risveglio è amaro, ma tutti i sondaggi già predicevano questo esito umiliante per la signora Thatcher. Appariva scontato che gli elettori avrebbero punito il governo per l'inflazione crescente, per i tassi di interesse a livello record che gravano sui bilanci familiari, per l'incertezza della situazione economica in generale.

Soprattutto era prevedibile che la signora Thatcher pagasse l'impopolarità della nuova tassa comunale, che ha innescato la violenta «rivolta dei contribuenti». E infatti, puntualmente, all'uscita dalle cabine di voto, gli elettori del Mid-Staffordshire hanno confermato che il loro principale motivo di malcontento era proprio la poll-tax.

Solo un voto di protesta, allora, consueto a metà legislatura? Questa è l'interpretazione prevalente fra i dirigenti conservatori, che si rifanno anche a numerosi precedenti. Nell'81, ad esempio, la signora Thatcher era impopolare forse anche più di adesso. Eppure due anni dopo aveva sbaragliato i laboristi. Il presidente del partito conservatore Baker ha quindi cercato di frenare l'allarme tra i suoi, sostenendo: «Il voto non è stato un referendum sulla signora Thatcher. Il governo ha dovuto prendere decisioni impopolari, ma che si riveleranno giuste per l'economia».

Questa interpretazione, però, potrebbe essere pericolosamente ottimistica, perché lo scenario politico si è modificato. Tradizionalmente, le elezioni suppletive sono state l'occasione ideale per un successo dei «centristi», gratificati da un innocuo voto di protesta antigovernativa. Adesso invece, Neil Kinnock, ha rimodellato il partito laborista, lo ha portato su posizioni moderate, lo ha rivitalizzato.

La signora Thatcher si è resa conto solo adesso della gravità del rischio incombente. Ieri ha riconosciuto che gli alti tassi di interesse e la nuova poll-tax hanno suscitato il malcontento fra gli elettori, ma non per questo ha detto che muterà politica.

Paolo Patruno

SANITA'

Secondo scienziati inglesi la colpa è del fumo

Gene impazzito scatena le cellule cancerogene

LONDRA. La scoperta di un gruppo di scienziati inglesi potrebbe aprire la strada ad una terapia per il cancro polmonare e per altri tipi di tumore al seno e all'intestino. Gli specialisti del «Fondo imperiale per le ricerche sul cancro» e quelli dell'ospedale John Ratcliffe di Oxford, insieme con oncologi cecoslovacchi - scrive il periodico medico britannico «Lancet» - sono riusciti a identificare un gene difettoso, che risulta anormale in molti dei pazienti affetti da questi tipi di tumore. Il gene, «P53», ha lo scopo di impedire la crescita indiscriminata delle cellule. Ma le sostanze chimiche presenti nel fumo delle sigarette lo danneggiano irreparabilmente. Da «gene protettore», il «P53» si trasforma in un «Dottor Jekyll» genetico ordinando alla cellula di moltiplicarsi diventando così cancerosa.

Gli scienziati ritengono ora di poter giungere all'elaborazione di una proteina estratta dal «P53» sano per attaccare il gene mutante e bloccare così l'accrescimento indiscriminato delle cellule.

Il «P53» anormale è stato trovato in 14 su 17 campioni di carcinoma «a scaglie», un tipo di tumore polmonare molto legato al consumo di sigarette. Ma non è stato trovato nei campioni di cancro al polmone non causato dal fumo (tumore carcinoide), né nei campioni di controllo. Esso era invece presente in altri due tipi di tumore polmonare frequentemente legati al fumo, il carcinoma a «piccole cellule» (4 casi di anormalità su 9) e l'adenocarcinoma (8 casi su 14). Il gene difettoso è stato trovato anche in tumori al seno e all'intestino. «Ciò starebbe ad indicare - scrive Lancet - un diretto legame tra l'anormalità nel gene P53 e il fumo». [Ansa]

COLOMBIA

Dopo l'assassinio del leader della sinistra

Riesplode la violenza Morti e feriti a Bogotá

BOGOTA'. I narcotrafficanti del Cartello di Medellin hanno rivendicato l'assassinio del candidato presidenziale di sinistra Bernardo Jaramillo, minacciando una nuova ondata di violenza terroristica diretta contro «obiettivi governativi e di sinistra». Ma il numero uno della più potente tra le organizzazioni dei narcotrafficanti colombiani, Pablo Escobar Gaviria, ha smentito tutto, attribuendo l'attentato «ai sicari ufficiali» del governo. Escobar ha detto di essersi incontrato più volte con Jaramillo proprio allo scopo di «far rispettare la sua vita, impegno che abbiamo mantenuto».

Jaramillo, candidato dell'Unione patriottica, è stato ucciso giovedì all'aeroporto El Dorado di Bogotà mentre si accingeva a partire in vacanza con la famiglia. La polizia ha riferito che il killer che ha sparato a sangue freddo è stato catturato, mentre il Consiglio per la sicurezza nazionale ha rivelato che Jaramillo è stato ucciso su ordine di Pablo Escobar.

L'uomo che ha telefonato a «Radio Caracol» rivendicando l'attentato per conto del Cartello ha annunciato che il prossimo obiettivo sarà il candidato presidenziale del partito liberale, Cesar Gaviria.

L'omicidio ha dato il via ad una catena di violenze che per ora ha causato la morte di un soldato e il ferimento di altri tre durante una manifestazione inscenata in un quartiere popolare di Bogotà dai militanti del partito di sinistra Unione patriottica. Secondo fonti della polizia, cecchini appostati sui tetti hanno sparato contro le forze dell'ordine che cercavano di contenere i manifestanti. In altre zone della città, gruppi di dimostranti hanno incendiato autobus ed ingaggiato duri scontri con la polizia. [Ansa]

Il responsabile della media impresa tedesco-occidentale traccia prospettive e pericoli dello «sbarco all'Est»

«Così il capitale unirà i tedeschi»

«Ma nella Ddr il sindacato ha troppo potere»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo «sbarco all'Est» ancora non è cominciato, ma l'arrivo delle industrie della Germania Federale nella Ddr potrebbe essere massiccio, secondo stime correnti. In attesa della riunificazione, la Ddr diventerà davvero «terra di conquista»? E a quale prezzo, fra quali difficoltà per quegli imprenditori piccoli e medi che restano la garanzia del suo risveglio industriale? Le previsioni di Christoph Auberle, presidente dell'Associazione per la media impresa, legata alla Cdu del Cancelliere Kohl e alla Csu, sono miste.

Entro un anno potrebbero crearsi fino a quattro milioni di nuovi posti di lavoro, ma i problemi sono tanti: «La maggior parte di chi è andato all'Est ha fatto soprattutto un'operazione di comodo, c'è andato per ragioni pubblicitarie. Perché il rischio è ancora troppo alto e incontrollabile. Anche alla fiera di Lipsia si sono presi molti contatti, ma di conclusioni ce ne sono state poche».

Quali problemi hanno di fronte gli imprenditori che vogliono investire all'Est?

Non esistono dati concreti sull'economia della Ddr, neanche relativi al passato, e questo rende difficile un'analisi della situazione attuale e dunque previsioni per il futuro. Nella Ddr inoltre non è mai esistito un ceto medio industriale, non ci sono industrie della fascia fra cinquanta e cinquecento dipendenti, ma soltanto enormi Kombinate che cercano ancora di conservare la loro vecchia struttura; le imprese private possono avere al massimo dieci dipendenti, ed è ancora molto difficile privatizzare un'impresa e fondarne di nuove.

Come aiutare le imprese che vogliono trasferirsi all'Est, dunque?

Prima di arrivare all'unione monetaria è indispensabile cambiare il quadro giuridico e garantire la libertà d'impresa. Oggi, per esempio, è ancora necessario dimostrare di avere i locali, per poter aprire un'impresa; e i locali vengono assegnati soltanto dallo Stato. E poi c'è il problema dei crediti. A Berlino un piccolo imprenditore che commercia in frutta mi ha raccontato di aver comprato merce per 150 mila marchi occidentali, di averla venduta all'Est e aver ricavato, con un cambio di uno a tre, 450 mila marchi orientali. Ma li ha versati alla Banca di Stato, perché non poteva portarli fuori dalla Ddr, e ha dovuto quindi prenderne altri a credito perché non aveva guadagnato nulla: i soldi in una banca dell'Est sono soldi morti, ancora. Investire all'Est non è un problema per grandi imprese come la Volkswagen; è, anzi, quasi una campagna pubblicitaria. Ma per i piccoli è ancora un enorme problema.

Cosa chiedete dunque al nuovo governo dell'Est?

Bisogna subito preparare i presupposti per il mercato, ad esempio introdurre una legge sull'amministrazione dell'impresa e una legge sulle società a responsabilità limitata. Bisogna fare in modo che essere imprenditore nella Ddr sia un rischio calcolato, come dovunque nella Cee. Ma naturalmente le priorità saranno altre, e all'inizio perciò ci sarà bisogno di sovvenzioni per conservare vecchie imprese che invece andrebbero subito smantellate. E' un'operazione dolorosa, ma indispensabile. Pensiamo alle vecchie automobili Trabant: non avranno possibilità di sopravvivere in un mercato aperto, nessuno le comprerà per 15 mila marchi occidentali quando con la stessa somma si potrà comprare una Fiat o una Volkswagen.

L'arrivo della piccola e media impresa porterà occupazione, all'Est?

Il mercato del lavoro è in generale enorme nella Ddr, soprattutto nel campo dei servizi, nell'artigianato, nel commercio, nell'edilizia. Nella Ddr manca ancora tutto da questo punto di vista, così come mancano le professioni autonome: dai medici ai consulenti fiscali, che finora erano inutili, agli avvocati. Per quanto riguarda le medie imprese credo che nel giro di un anno, se le riforme andranno avanti, si potrebbero creare fino a quattro milioni di nuovi posti di lavoro. In loro favore giocheranno anche i salari, che resteranno per un certo periodo più bassi che all'Ovest.

Esiste una potenziale classe imprenditoriale, all'Est, che attende di essere rivitalizzata?

Ci sono fra ottanta e centomila lavoratori autonomi, nella Ddr: sono il germe di ogni futuro sviluppo. A Berlino ho incontrato finora settemila persone che mi hanno parlato dei loro progetti: sono tutti molto creativi, e si capisce perché: la penuria generalizzata li ha costretti ad arrangiarsi. Se dovessi fare un viaggio nel Sahara con un esperto di automobili ne sceglierei uno nella Ddr: riuscirebbe sempre a togliersi dai pasticci, se servisse un tubo di scappamento riuscirebbe a farlo perfino con un paio di pantaloni.

Le piccole imprese dell'Est riusciranno a essere competitive?

E' difficile misurare il mercato della Ddr, perché la sua economia finora è rimasta chiusa al mercato. Ma la media industria è stata capace da noi delle migliori innovazioni: suoi sono, per esempio, il sessanta per cento delle domande di brevetto e il sessanta per cento delle esportazioni. Nella Ddr dovrà essere proprio lei ad assorbire le parti migliori dei Kombinate. E' un compito enorme, perché c'è tutto da rinnovare nella produzione industriale, dall'organizzazione ai materiali. E non bisogna dimenticare che ci vorrà tempo per insegnare i meccanismi dell'economia di mercato, come si stabilisce un prezzo, il marketing e così via. Ma la Ddr ha anche un asso nella manica, le relazioni con i Paesi del Comecon: è un vero e proprio know how per trattare con l'Est europeo. Potrà diventare un trampolino eccellente per l'ingresso su quei mercati.

Qualcuno, fra voi, ha manifestato forti timori per il nuovo potere dei sindacati all'Est. Che cosa chiedete al nuovo governo?

La nuova legge preparata dalla Tavola rotonda dovrà essere cambiata: dopo anni di silenzio, ora i sindacati hanno una partecipazione esagerata alla gestione dell'impresa. Se la legge resterà com'è credo che pochi imprenditori occidentali vorranno davvero investire all'Est. Non posso immaginare che i diritti dei sindacati siano maggiori nella Ddr che nella Germania Federale.

Emanuele Novazio

La Cdu

«De Maizière sarà premier»

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

E' scattata ieri l'immunità parlamentare per i 400 deputati eletti domenica nella Ddr, per cui anche quelli che hanno lavorato per i servizi segreti della «Stasi» stalinista diventano intoccabili. Lo ha annunciato, applaudito dai democristiani, il procuratore generale Hans Jürgen Josef. Sarà il Parlamento (se lo vorrà) a decidere se sia il caso di indagare sul passato spionistico dei suoi membri, ha detto il magistrato.

Solo i socialdemocratici hanno salutato con favore la proposta di indagare, perché «è inammissibile che chi ha lavorato per la "Stasi" lavori in Parlamento». Si è sdegnato invece il plenipotenziario del governo per lo scioglimento della «Stasi», Werner Fischer, che ha accusato il procuratore generale di insabbiare l'inchiesta: «I deputati acquistano l'immunità solo dal momento in cui in Parlamento accettano la nomina».

L'intoccabilità dei deputati era stata appena enunciata che il direttivo del partito democristiano Cdu proponeva il proprio presidente Lothar de Maizière (indiziato di collaborazione con i servizi segreti) per la carica di premier e De Maizière accettava. Nel contempo il direttivo emetteva un comunicato di appoggio al suo presidente: «Nessuna commissione d'inchiesta ha il diritto di ledere i diritti delle persone sulla base di semplici sospetti».

«Un'inchiesta sui parlamentari — è detto più avanti — non porterebbe alla verità ma scatenerebbe un'escalation di sospetti, con grave pericolo per la pace interna». De Maizière ha poi fatto una dichiarazione non del tutto convincente. Non ha negato i suoi contatti con la «Stasi», ha detto solo di «non aver mai firmato impegni scritti» e di «non avere ottenuto né denaro né privilegi».

Si dovrà aspettare la seduta costitutiva del Parlamento, la cui data non è fissata, per sapere se la Volkskammer vorrà epurare gli informatori dei servizi segreti. De Maizière cercherà intanto di formare il governo: le prime consultazioni saranno il 27. Non dovrebbero disturbarlo le rivelazioni a Bonn del sottosegretario agli Interni Lutz Stavenhagen, che ha detto che dieci nuovi deputati della Ddr erano al servizio del controspionaggio della Germania Ovest. Nel goffo tentativo di prendere le loro difese, il sottosegretario li ha accusati (senza farne i nomi) di avere lavorato per i servizi segreti di un Paese che non è il loro.

Tito Sansa

Il cancelliere tedesco-federale Helmut Kohl

«Uniti ma per l'Europa»

Kohl rassicura la Comunità «Non sarà un Quarto Reich»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cancelliere Helmut Kohl ha risposto ieri, a una Cee che si preoccupa di non essere sacrificata sull'altare della grande Germania, dando un poderoso colpo d'acceleratore al processo d'integrazione europea. «L'unificazione tedesca — ha detto riprendendo una storica frase di Konrad Adenauer — sarà possibile solo sotto il tetto dell'unificazione europea». Non ha proposto di anticipare l'avvio della conferenza intergovernativa per l'unione monetaria e per la riforma delle istituzioni comunitarie; ma nell'incontro con Jacques Delors e con un gruppo di commissari Cee egli si è impegnato a dare a quel processo una spinta significativa, a «concretizzare le idee che condurranno all'unione politica». L'unificazione tedesca, ha aggiunto, «non sarà un freno ma un'accelerazione per la Cee».

Invitato da Delors, già all'indomani delle elezioni nella Germania Est, a compiere «un gesto politico che confermi l'impegno della Germania verso l'Europa», Kohl non si è accontentato ieri delle mezze misure. In un colloquio ricco di simbolismi, ma in cui è stata anche affrontata un'analisi tecnico-politica di tutti i problemi legati all'unificazione tedesca, e che egli stesso ha definito «estremamente aperto, in un clima di amicizia e di comprensione», Kohl è apparso in grande forma, sicuro di sé, conscio del ruolo che la storia europea gli ha voluto affidare. «Il processo per l'unità europea — ha detto — è come il Reno: magari cambia corso, ma finisce sempre in mare; e se qualcuno cercasse di fermarlo, straripererebbe e distruggerebbe tutto».

Ha anche toccato i problemi della sicurezza europea. Mentre il ministro degli Esteri Genscher affermava a Lussemburgo, alla riunione ministeriale dell'Ueo, che le due alleanze devono trasformarsi in una coalizione comune di sicurezza collettiva e che il disarmo è la chiave tanto dell'unità tedesca quanto di quella europea, Kohl ha ammesso che la Nato dovrà trasformarsi, ma ha anche precisato che la Germania respinge qualsiasi ipotesi di smilitarizzazione e di neutralità e accetta invece «per qualche tempo» la presenza di truppe sovietiche nei territori dell'Est. La decisione finale sull'Oder-Neisse spetterà al Parlamento pantedesco, ha aggiunto, e per ora ci si dovrà accontentare di dichiarazioni separate delle due Germanie. Ma era l'Europa comunitaria, ieri, al centro della sua attenzione.

Il vertice straordinario di Dublino, che il 28 aprile affronterà il tema specifico della riunificazione tedesca, rappresenterà secondo Kohl «un messaggio per l'avvenire della Cee», in quanto il futuro della Germania e quello dell'Europa sono strettamente legati. Tutto ciò che avviene in Germania — ha precisato — è d'importanza geopolitica per i Paesi vicini, tutto quello che cambia può cambiare il volto dell'Europa: «Alcuni timori sono giustificati, altri no. In ogni caso nulla ci farà trascurare l'Europa. C'è una data importante, quella del 31 dicembre 1992: spero che in quel momento la Cee abbia 336 milioni di abitanti, cioè anche i tedeschi dell'Est».

L'attuale processo tedesco — ha insistito il Cancelliere — deve avvenire «attraverso una collaborazione e una comunicazione molto stretta» con la Cee, attraverso «numerosi incontri» destinati a «ridurre disinformazione e malintesi». I Dodici non si allarmino: «Non vogliamo il quarto Reich, non vogliamo schiacciare nessuno, non siamo elefanti in un negozio di porcellana. Semplicemente vogliamo essere tedeschi europei ed europei tedeschi».

Fabio Galvano

GLI INTOCCABILI DEL KUOMINTANG

Sui banchi dell'Assemblea di Taiwan da mezzo secolo

Cinque anziani membri dell'Assemblea nazionale della Repubblica della Cina nazionalista, Taiwan, dormono durante una sessione parlamentare al Chungshan Hall, nella periferia della capitale Taipei. Almeno nove decimi dei 752 deputati al Parlamento sono stati eletti quarantatré anni fa, tutti vecchi notabili del Kuomintang, il partito del generale Chang Khai Shek, e da allora non hanno mai perso la loro carica. A loro spetta soprattutto il compito di eleggere il Presidente della Repubblica. Per il resto non devono fare nulla e non hanno bisogno di cercarsi consensi elettorali, dato che la loro carica è praticamente a vita. Ma ora, la nuova ventata di libertà politica che sta vivendo Taiwan mette in discussione il loro ruolo.

Per prevenire un bombardamento Usa e continuare a produrre i gas

«Rabta l'incendiò Gheddafi»

L'opposizione libica ora parla di messinscena

WASHINGTON. Un gruppo di opposizione libico ha accusato il colonnello Muammar Gheddafi di aver fatto appiccare il fuoco al controverso impianto chimico di Rabta, rimasto danneggiato la scorsa settimana da un incendio.

Il Fronte Nazionale per la Salvezza della Libia, che opera in esilio, ha diffuso l'altra sera un comunicato in cui si afferma che Gheddafi ha voluto l'incendio per prevenire un eventuale attacco degli Stati Uniti e giustificare un «giro di vite» nei confronti dei sempre più numerosi oppositori.

Secondo il Fronte, Gheddafi ha cercato di ingannare l'Occidente affermando che l'incendio aveva messo fuori uso gli impianti di Rabta, mentre in realtà proseguirebbero segretamente la produzione di armi chimiche (i libici sostengono che la fabbrica produce medicinali).

Citando fonti libiche, il gruppo d'opposizione afferma che le autorità avrebbero portato via le armi chimiche immagazzinate a Rabta prima di far giungere nella fabbrica copertoni e materiali infiammabili, «che sono stati collocati all'interno dell'impianto e incendiati su ordine del Colonnello la notte del 13 marzo».

Secondo il comunicato, agenti dei servizi segreti avevano preso precauzioni per evitare che l'incendio provocasse danni gravi e per circoscriverlo rapidamente. Veicoli di emergenza erano infatti pronti fuori dalla fabbrica (come risulterebbe anche dalle rilevazioni dei satelliti).

Breik Swessi, membro del Comitato Esecutivo del Fronte, interpellato telefonicamente nella sua abitazione di Washington, ha detto che, a quanto pare, Gheddafi temeva che gli Stati Uniti potessero colpire Rabta come colpirono il suo quartiere generale nell'aprile del 1986. «Gheddafi ha una gran paura degli Usa», ha detto Swessi.

L'agenzia ufficiale di Tripoli, la «Jana», ha accusato i servizi segreti tedesco federali, americani e israeliani di essere coinvolti nel rogo. Il presidente americano George Bush si era rallegrato che l'incendio avesse messo fuori uso la fabbrica chimica pur smentendo categoricamente qualsiasi coinvolgimento degli Stati Uniti.

Sempre ieri, si è appreso che la fornitura e l'imbarco di greggio libico destinato alla Germania Federale non ha subito rallentamenti malgrado l'annunciata rappresaglia di Gheddafi. Il Colonnello aveva detto subito dopo l'«incidente» che qualora venissero appurate responsabilità di Bonn nel rogo «la presenza economica tedesca sarebbe stata totalmente rimossa dal Paese». [Ansa-Reuter]

Ma Tripoli avrebbe usato anche per scopi civili l'esplosivo fornito dalla Cecoslovacchia

Semtex, carriera d'un killer inafferrabile

E' inodore, plasmabilissimo, sa sfuggire persino ai Raggi X

Il Semtex, l'esplosivo fornito in grande quantità - mille tonnellate - dalla Cecoslovacchia alla Libia, è protagonista sulla scena del terrorismo internazionale da poco meno di dieci anni.

Questo mastice rosso mattone, inodore e permeabile ai raggi X, è il comune denominatore di molti attentati. Pochi grammi - tra i 200 e i 400 - sono bastati a trasformare in bombe innocenti radio a transistor (trovate in Germania in una base palestinese), comuni mangianastri e perfino piccoli computer, tanto da obbligare le autorità aeroportuali a vietare il trasporto di questo tipo di apparecchiature elettroniche, non verificabili se non attraverso un accurato smontaggio.

Ma il Semtex è stato plasmato anche in foggia di torta di marzapane (l'allarme era scattato in tutti gli aeroporti lo scorso maggio) e di uova di Pasqua (trovate a Londra). Sagomato in fogli sottili, è diventato la micidiale fodera (difficilmente scopribile) di una valigia esplosiva dotata di un microdetonatore nella serratura, una trappola infernale messa a punto da Mahammed Rashid nell'82 con la collaborazione dell'intelligence siriana.

In quantità elevate - 100-200 chili - il Semtex è servito ad imbottire le auto-bomba, una specialità dell'Ira, l'esercito rivoluzionario irlandese; la sua comparsa al posto del C4 e del Tnt ha reso inutili i sofisticati detector sviluppati dall'antiterrorismo inglese non solo per rilevare la presenza di bombe, ma anche per verificare se eventuali sospetti l'avevano maneggiato o trasportato.

Tuttavia è difficile che tutte le mille tonnellate di Semtex, esportate a Tripoli secondo le dichiarazioni di Vaclav Havel, siano state riservate al terrorismo internazionale: «La Libia - afferma un esperto in esplosivi per uso civile che non vuole essere citato - ha realizzato molti lavori (soprattutto strade e aeroporti) per i quali il Semtex può essersi rivelato molto utile, essendo nato per lavori di demolizione».

Certo mille tonnellate non sono poi tante, se si pensa che in Italia ne vengono consumate ogni anno tra le 15 e le 20 mila in cave e lavori di cantiere.

Comunque l'elenco degli attentati al Semtex è lungo. Di certo venne usato il 17 dicembre '83 dall'Ira contro i magazzini Harrods di Londra (5 morti). Poi, il 2 aprile '86, venne scoperto appena in tempo dagli 007 della El Al nella borsa della ignara «fidanzata» irlandese di un terrorista palestinese, Nezar Hindawi, in partenza per Tel Aviv: il bagaglio era già passato al controllo dei servizi di sicurezza britannici.

Due giorni dopo una carica al Semtex venne sistemata sotto un sedile del B 727 Twa Roma-Atene: vi furono 4 morti e 9 feriti, ma l'aereo non precipitò. Sempre nell'86, in ottobre, furono fermati a Roma due terroristi palestinesi con una valigia-bomba.

Il 21 dicembre '88 fu la volta del B 747 Pan Am a Lockerbie, in Scozia (270 morti). Due settimane dopo un deposito di Semtex venne scoperto in Svezia. Il 19 giugno e il 2 settembre '89 l'Ira colpì i soldati inglesi in Germania, a Bonn e a Muenster (7 morti), mentre, il 20 settembre, l'attacco con un auto al Semtex contro la caserma della banda musicale dei Royal marines costò la vita a 26 soldati. Il giorno precedente era precipitato nel Téneré per una bomba un DC 10 dell'Uta (171 vittime). Anche in questo caso l'esplosivo cecoslovacco è fra i sospetti.

Gianni Bisio

IN FRANCIA

Protesta a colpi di latte

I produttori caseari francesi protestano. A Morlaix 400 persone sono scese in piazza contro la decisione del governo sulla quota di grasso che deve essere contenuta nel latte. Nella foto una bottiglia di latte lanciata contro poliziotti in tenuta antisommossa.

Schedine anche in giugno, parte del ricavato andrà alle società «sfrattate» dagli stadi

Totocalcio, ecco il tredici «Mundial»

Ma niente quota per i Beni culturali

ROMA. Quattro schedine «mundial», quattro opportunità in più per diventare miliardari. Il Totocalcio in edizione straordinaria è stato varato ieri dal Consiglio dei ministri, che ha approvato un decreto del ministro delle Finanze Formica: nel periodo compreso tra l'8 giugno e l'8 luglio - dalla sfida tra Argentina e Camerun che aprirà la maratona di Italia '90 alla finalissima dell'Olimpico - il Coni non dimenticherà gli scommettitori, fedeli (e unici) finanziatori dello sport italiano.

«E' un'iniziativa volta a scoraggiare il toto nero - ha detto il sottosegretario alla Presidenza Nino Cristofori -, che certo sarebbe stato favorito dall'assenza di un concorso ufficiale». La vera novità del decreto, però, è nella destinazione dei proventi: generalmente il 26,8 per cento delle giocate viene incamerato dallo Stato, il 32,2% finisce al Coni, il 3% all'Istituto per il credito sportivo, mentre il restante 38 per cento va a costituire il montepremi per i giocatori.

«In questa occasione - continua Cristofori - il Coni avrà invece il 62 per cento degli incassi, e provvederà a distribuire l'intera cifra alle società che sono state danneggiate dai lavori di ristrutturazione degli stadi».

Dovrebbe trattarsi - precisa un comunicato del ministero del Turismo, «di un importo valutabile in circa 70 miliardi». Una boccata d'ossigeno, quindi, per i club sfrattati dal loro impianto di gioco abituale o costretti ad esibirsi in stadi-cantiere. E' il caso di Roma e Lazio, mandate a giocare nel piccolo Flaminio (31 mila posti) invece che all'Olimpico (66 mila). Ma anche di Genoa, Sampdoria, Fiorentina, Napoli e Palermo, tutte più o meno colpite dal *maquillage* in vista dei mondiali.

Il mondo del pallone, dopo le proteste, incassa e ringrazia. Il presidente della Federcalcio, il deputato democristiano Antonio Matarrese, ha espresso in un comunicato la sua «grande soddisfazione» e il suo «vivo ringraziamento» ad Andreotti e al governo «per la sensibilità e la sollecitudine dimostrate». Luciano Nizzola, presidente della Lega delle società, ha parlato di «iniziativa bellissima», pur ricordando che le perdite effettive sono state ben superiori ai 70 miliardi del risarcimento previsto. «La cifra non è sufficiente per reintegrare il denaro perduto - spiega - ma è comunque qualcosa. L'importante ora è stabilire i criteri di distribuzione in modo da non creare squilibri».

Sarà Carlo Tognoli a decidere come dividere la torta. «Il ministro del Turismo e dello Spettacolo - afferma un comunicato - determinerà con proprio decreto, in relazione all'effettiva situazione delle società interessate, i criteri con cui sarà effettuata la ripartizione della quota parte del ricavato non riservata al pagamento dei premi». Il provvedimento sarà presentato entro il 30 aprile.

Soddisfatti anche gli scommettitori. Non è passata, infatti, la proposta del ministro Facchiano, che prevedeva di destinare ai Beni Culturali il 2 per cento del montepremi.

L'iniziativa avrebbe potuto procurare un centinaio di miliardi l'anno. «Il mio non voleva essere uno stratagemma per finanziare le spese amministrative del ministero - ha commentato il ministro - ma un modo per finanziare alcuni specifici progetti di restauro». E, probabilmente, anche un sistema per richiamare l'attenzione sui problemi dei beni culturali italiani. Il progetto, comunque, non è stato abbandonato: se ne riparlerà - ha detto Formica - in occasione della prossima riforma del Totocalcio.

Guido Tiberga

IL CONI: ENTRATE MODESTE

«Pochi giocheranno nei giorni feriali»

ROMA. Le partite di Italia '90 sono 52. Esattamente quelle che servirebbero per compilare quattro schedine. In realtà, però, il calendario costringerà i responsabili del Totocalcio ad alcuni equilibrismi per completare il programma. Specie per gli ultimi concorsi, quando la successione delle partite si farà meno serrata.

«Le quattro schedine sono ancora a livello di bozza - dicono all'ufficio stampa del Coni -. Quindi gli scommettitori dovranno attendere ancora qualche giorno prima di studiare i loro sistemi».

E' più che probabile, comunque, che anche in quest'occasione si ricorra agli «escamotage» già utilizzati in occasione di altri concorsi estivi: i giocatori, quindi, saranno chiamati ad esprimersi anche sui cosiddetti «parziali»: primi tempi, secondi tempi, risultati finali. Per ogni partita potrebbero esserci fino a tre pronostici diversi.

Si tratta però di soluzioni «artificiali», non troppo gradite ai fedelissimi dell'1-X-2. «Lo sappiamo bene - replicano al Coni -. D'altra parte non esistono alternative. Quelle che ci preoccupano, piuttosto, sono le stime del Consiglio dei ministri. Parlano di 70 miliardi per le società: è una cifra esagerata. Non si può moltiplicare per quattro l'incasso di una normale domenica di serie A. L'esperienza insegna che i concorsi infrasettimanali, o quelli "difficili" da seguire perché il quadro delle tredici partite non si completa nella stessa giornata, esercitano un richiamo inferiore. La stima del governo presuppone un incasso medio di 32 miliardi, ma l'esperienza insegna che i concorsi anomali, basati ad esempio sulle partite di Coppa o sui soli incontri di B, non incassano più di 15-16 miliardi». [g. tib.]

Il ministro Ferdinando Facchiano

Sì del governo ai benefici contrattuali per enti locali, università e aziende autonome

Busta più ricca ai «colletti bianchi»

Arrivano le elezioni e una pioggia di miliardi

ROMA. Dopo mesi di attesa e di beghe, gli aumenti di stipendio ai pubblici dipendenti si sbloccano giusto in tempo per le elezioni amministrative. Il ritardo (deliberato) della Corte dei conti nel registrare i nuovi contratti è stato aggirato dal governo con un decreto-legge. Già prima di Pasqua diventeranno spendibili quasi 700 miliardi.

Sono circa 120 mila lire in più che il provvedimento approvato ieri mattina dal Consiglio dei ministri inserirà nelle prossime buste-paga, a partire da marzo, di oltre un milione tra impiegati degli enti locali, delle aziende autonome e delle università.

Si tratta degli «anticipi» (così chiamati anche se sono in ritardo) sugli aumenti dovuti con il rinnovo dei contratti. Poliziotti (le agitazioni sono revocate) carabinieri e militari riceveranno a fine mese un acconto valido per tutto l'anno, attorno a un milione e mezzo di lire.

Il decreto non dimentica i due contratti ancora da rinnovare, sanità e ricerca, per i quali le trattative sono in corso. Il decreto si applicherà anche ai 650 mila dipendenti di questi due settori non appena gli accordi (quello della sanità già si annuncia onerosissimo) saranno firmati.

Restano fuori dal decreto-legge i 250 mila statali ministeriali e gli 80 mila parastatali; i loro contratti, a differenza degli altri, sono già stati registrati dalla Corte dei conti. Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, promette che gli aumenti arriveranno il prossimo 27 anche per loro.

Ma già alcuni dirigenti sindacali degli statali protestano, perché lo scaglionamento dei benefici per queste categorie sarebbe sfavorevole. Cgil e Uil degli statali prependono per indire uno sciopero il 10 aprile. Fonti ministeriali ribattono che statali e parastatali avranno più degli altri: non anticipi, ma tutti gli arretrati tra marzo e aprile assieme agli aumenti.

Il ritardo nella registrazione dei contratti (quello degli enti locali è stato concluso poco prima di Natale) dipende, ufficialmente, da una serie di controversie giuridico-amministrative, prima al Consiglio di Stato, poi alla Corte dei conti. Il motivo vero sembra essere stato il timore di un effetto inflazionistico.

Gli aumenti di stipendio accordati ai pubblici dipendenti non sarebbero gran cosa, se non si trattasse di contratti rinnovati con grande ritardo: riguardano il triennio 1988-90. Così, una ingente massa di arretrati rischia di scaricarsi tutta in una volta. Per esempio, ai dipendenti degli enti locali toccanno 311 mila lire medie di aumento mensile a fine triennio, 327 a quelli delle aziende autonome e 326 a quelli dell'università. Gli acconti garantiti dal decreto di ieri dovrebbero rappresentare la metà di quanto dovuto e annullano il diverso scaglionamento che era previsto dal contratto.

Già da un mese Gaspari si era impegnato con i sindacati per l'anticipo al 60%. La resistenza della Ragioneria dello Stato e del ministro del Tesoro, che temevano l'effetto inflazionistico ha dovuto per forza concludersi alla vigilia delle elezioni. Mentre a dopo il 6 maggio è rinviata la stangata per far tornare i conti dello Stato, che consisterà soprattutto in aumenti delle tariffe pubbliche.

Il costo del decreto-legge è valutato globalmente in 3800 miliardi di lire. Nei giorni scorsi il ministro del Tesoro, Guido Carli, aveva consigliato di ridurre a circa tremila miliardi le erogazioni effettive nel '90 di aumenti ai pubblici dipendenti. Ma secondo il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il decreto non apporta alcun costo che non fosse previsto. «Ricordiamoci — dice Cirino Pomicino — che i dipendenti pubblici non hanno ricevuto aumenti per due anni. E lo sfondamento complessivo delle somme previste per i rinnovi contrattuali dalla legge finanziaria '90 sarà di poco più di mille miliardi sanità compresa».

Stefano Lepri

Ora si tratta, la Cimo conferma l'agitazione dal 5 al 7 aprile

Medici, tregua armata

Non tutti sospendono gli scioperi

ROMA. Tregua armata nella sanità. Dopo la sospensione di quasi tutti gli scioperi, sono partite ieri trattative frenetiche, per definire entro il 3 aprile il nuovo contratto dei medici dipendenti e dei paramedici, nonché le convenzioni dei medici di famiglia e degli specialisti ambulatoriali.

«Si stanno giocando le ultime carte - osserva Aristide Paci, segretario generale dell'Associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri - non tanto per i legittimi interessi dei medici, quanto per il futuro della sanità».

Mario Boni, segretario generale della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) rileva che si sono fatti passi avanti, ma subito aggiunge: «Sarebbe oltremodo grave se si trattasse di una delle frequenti sceneggiate, che abbiamo vissuto in questi anni. La reazione in tal caso sarebbe durissima».

Se, dunque, si arriverà ad una conclusione positiva, almeno per qualche tempo ci sarà pace negli ospedali e nelle Usl (ma non per molto, dato che il contratto in corso di rinnovo copre il triennio 1988-1990). In caso contrario, tutti i sindacati torneranno sul terreno di guerra e, in breve, si andrà verso la paralisi completa della sanità, con la sola garanzia per le emergenze e il pronto soccorso. Tanto più che non tutte le organizzazioni del settore hanno sospeso le agitazioni al termine dell'incontro di giovedì sera con i ministri Gaspari (Funzione pubblica) e De Lorenzo (Sanità).

Ad esempio, la Confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo), che pur rappresenta una fetta considerevole di sanitari, ha confermato l'astensione proclamata dal 5 al 7 aprile «in assenza di precisi, soddisfacenti ed equilibrati impegni contrattuali». La stessa Federazione dei medici di famiglia (Fimmg), che ha revocato l'azione di protesta dei medici di base, ha mantenuto l'agitazione dei sanitari addetti alla medicina preventiva e dei distretti sanitari in seguito alla mancata convocazione per il rinnovo di una loro specifica convenzione. Così pure la Cisal-sanità non ha modificato la sua posizione per quanto riguarda gli scioperi preannunciati dal 2 al 5 aprile.

Né hanno deposto le armi i dirigenti-managers della sanità. «Abbiamo sospeso solo per qualche giorno — sottolinea Mario Novarini, segretario nazionale del Sidirs-Cida — le astensioni indette per il 4 e il 5 aprile, che però restano in piedi quale monito al ministro Gaspari di una categoria che non intende essere raggirata». Novarini non crede in una reale capacità della parte pubblica di risolvere i complessi problemi della sanità e della dirigenza, per soddisfare i bisogni della gente. Comunque, i dirigenti «concedono» due o tre giorni di serrata trattativa soltanto per capire: «Se non vedremo reali aperture secondo principi di perequazione, riprenderemo la lotta, anche da soli».

Gian Carlo Fossi

In difesa del Papa

Lavoro festivo Marini attacca Carlo Patrucco

ROMA. «Ognuno deve fare il proprio mestiere», aveva detto il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco in merito alle dichiarazioni del Papa sul lavoro festivo. L'affermazione di Patrucco non è piaciuta alla Cisl, il cui leader Franco Marini, in un articolo sull'*Avvenire* di ieri scrive: «Giovanni Paolo II ha rivolto alle parti sociali un invito a non violare le leggi fondamentali del vivere umano, con la svalutazione istituzionalizzata della festa domenicale. All'invito del Papa ad una attenta riflessione, Carlo Patrucco, a nome della Confindustria ha replicato con un secco diniego. Evidentemente, per Patrucco, il Papa, in quanto non aderente ad associazioni di imprenditori, non ha voce in capitolo di orari di lavoro; oppure - ironizza Marini - è proprio la Confindustria la depositaria delle leggi fondamentali del vivere». [Agi]

Attacco Cisl all'Appl

Polemiche per lo sciopero dei piloti

ROMA. Prime reazioni allo sciopero di 24 ore dei piloti Appl, indetto per tutto il mese di aprile. La Fit-Cisl ha denunciato l'Appl di violazione dei codici di autoregolamentazione ed ha invitato il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, a fare pressione sull'Alitalia, affinché l'Appl venga esclusa dal tavolo delle trattative che riprenderanno martedì all'Intersind.

Gaetano Arconti, segretario generale della Fit-Cisl, sostiene infatti che gli scioperi articolati sono vietati dal protocollo Signorile che è stato sottoscritto anche dall'Appl».

I piloti Appl replicano affermando che gli scioperi sono stati proclamati nel rispetto dei codici di autoregolamentazione, ma al tempo stesso lanciano segnali di pace: «Siamo disponibili a trattare, ma non dobbiamo dimenticare che il nostro contratto è scaduto il 30 settembre 1987». [Agi]

Le conseguenze della legge sulla tv approvata in Senato: è polemica fra Silvia Costa (dc) e Walter Veltroni (pci)

Sipario sui film vietati

Stop agli sponsor in molti programmi

ROMA. «La chiave», «Capriccio», «L'impero dei sensi». Sono alcuni dei film che non potranno essere più trasmessi in tv. Altre pellicole come «Nove settimane e mezzo», «Ultimo tango a Parigi» (ma con i tagli imposti dalla censura rispetto alla versione originale) o «C'era una volta il West» non potranno essere, invece, mandati in onda sul piccolo schermo in prima serata dalla Rai, né dalle tv private.

Sarà decretata anche la fine delle sponsorizzazioni per decine e decine di popolari trasmissioni radio-televisive mandate in onda non solo dalle tv commerciali, ma anche dalla Rai. Per molti noti personaggi (da Baudo, alla Carrà, a Bongiorno, alla Zanicchi) si preannunciano tempi duri. Migliaia di ditte e società industriali potrebbero infatti ritirarsi perché un'impresa non avrà più alcuna convenienza a sponsorizzare uno spettacolo a suon di milioni o addirittura di miliardi se, poi, non potrà reclamizzare i suoi prodotti nel corso della trasmissione e, soprattutto, in un'ora di massimo ascolto.

Sono queste alcune clamorose conseguenze della legge antitrust. La normativa non è ancora in vigore perché dovrà essere approvata dalla Camera dove, però, si preannuncia già una dura battaglia. Ma quello del divieto di trasmissioni di film interdetti ai minorenni e delle sponsorizzazioni non sarà l'unico punto di scontro tra le forze politiche a Montecitorio. Non mancano, infatti, altre disposizioni che stanno suscitando reazioni e polemiche.

Film vietati ai minori. Nonostante il contrario parere del ministro delle Poste Oscar Mammì, il Senato ha approvato un emendamento proposto da 16 missini e dal senatore Nicolò Lipari (sinistra dc), che esclude la trasmissione di film vietati ai minori di 14 anni prima delle ore 22,30 e vieta anche dopo tale ora di mandare in onda pellicole interdette ai minori di 18 anni. In caso contrario l'emittente tv non potrà più trasmettere perché gli impianti saranno disattivati.

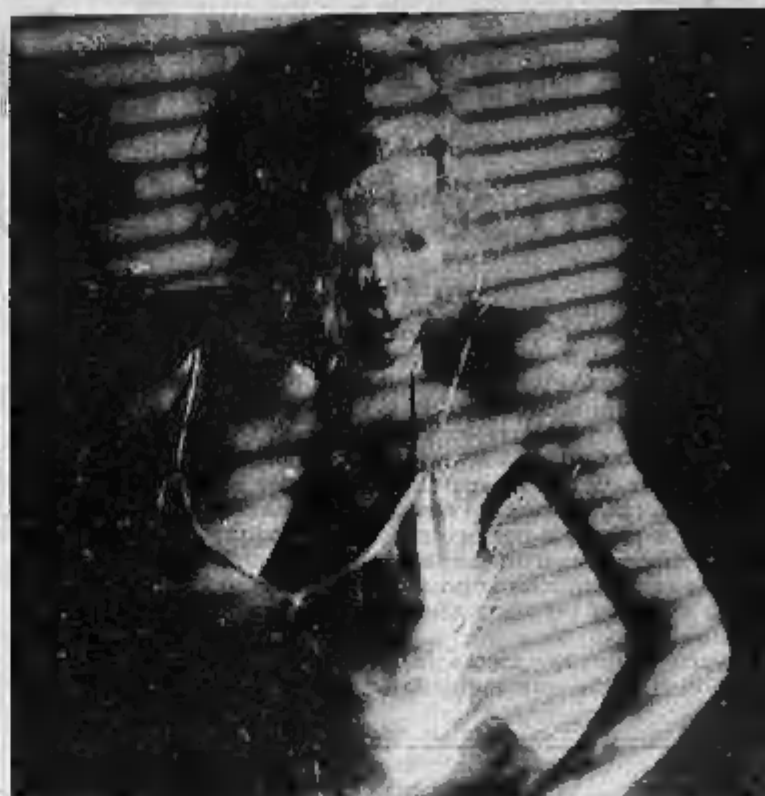
La dc Silvia Costa ha dichiarato ieri che il divieto non solo deve essere confermato, ma va impedito il suo «declassamento in censura cinematografica dai minori di 18 anni a quelli di 14 anni per poter riciclare in tv, anche se dopo le 22,30, film vietati ai minorenni». Di parere diametralmente opposto si è detto, invece, il comunista Walter Veltroni, secondo cui «il divieto è stato inserito per errore a palazzo Madama. Rimedieremo alla Camera». L'esito della votazione al Senato ha in sostanza precluso l'esame di un emendamento della Sinistra indipendente che avrebbe consentito solo di notte tra le 22,30 e le 7 la trasmissione dei film vietati ai minori di 18 anni, purché fossero preceduti dall'indicazione dell'esistenza del divieto.

La nuova normativa approvata a palazzo Madama stabilisce che nel caso di programmi che «abbiano carattere di oscenità» i responsabili della Rai, dei network o delle tv private rischiano una condanna da 3 mesi a 3 anni di carcere per violazione dell'articolo 528 del codice penale.

Potrebbe essere quindi definitivamente cancellata la programmazione notturna della tv-porno in abbonamento, che finora era rimasta sospesa, ma solo per motivi di natura tecnica dalla «Italian network» con sede a Bientina (Pisa). I telespettatori avrebbero potuto vedere i programmi hard solo grazie ad un apposito decodificatore. Tuttavia, anche per trasmissioni tv, come «Colpo grosso», si preannunciano tempi duri. In caso di denuncia per oscenità spetterà al giudice decidere di volta in volta.

A palazzo Madama è stata anche vietata la trasmissione di messaggi cifrati o di carattere subliminale, nonché di programmi che possano nuocere allo sviluppo psichico o morale dei minori o che contengano scene di violenza gratuita o pornografiche, oppure che inducano ad atteggiamenti di intolleranza basati su differenze di razza, sesso, religione o nazionalità.

Sponsorizzazioni. Non sarà più possibile stimolare i radioascoltatori o i telespettatori all'acquisto o al noleggio dei prodotti o servizi dello sponsor o di un terzo, specialmente facendo riferimenti specifici di carattere promozionale a tali prodotti o servizi. Il nome dello sponsor dovrà essere indicato a inizio o fine programma. Anche per le società che producono e vendono sigarette o medicinali scatterà il divieto assoluto di sponsorizzare un programma radio-tv. Sarà, infine, vietata la pubblicità radiofonica e televisiva di medicinali e cure mediche disponibili unicamente con ricetta medica.

Pierluigi Franz

Kim Basinger in una scena del film «Nove settimane e mezzo»

Alt anche a Pasolini in tv

I produttori: lo stop ai film vietati colpirà pure le opere d'arte

ROMA. Non è solo il divieto di farcire i film di spot, così come recita la legge Mammì passata al Senato, a turbare i sonni dei produttori cinematografici. A indisporli e preoccuparli c'è anche la norma per cui tutti i film vietati ai minori di diciotto anni, stando a quanto è scritto nella legge, non possono essere mai trasmessi da alcuna televisione. Neppure in orario notturno, neppure dopo mezzanotte, neppure con la scritta: «Se ne consiglia la visione ai soli spettatori adulti».

Un altro danno economico per i produttori?

Silvio Clementelli, uno dei produttori storici, attualmente membro dell'Aicet, l'associazione di imprenditori di cinema e televisioni della quale fanno parte anche Cristaldi, i Cecchi Gori, Bertolucci, sostiene che non si tratta tanto di un danno economico quanto di un errore «tecnico».

Impedendo la trasmissione dei film vietati ai diciotto anni si voleva colpire quelli «a luce rossa» per i quali però non esiste alcuna legislazione: «Ecco perchè per vietare le pellicole pornografiche, di cui a noi produttori seri non importa niente, si finirà col vietare anche, per esempio, tutti i film di Pasolini che sono opere d'autore».

Clementelli invoca il buon senso: a suo dire l'ideale sarebbe costituire tre fasce: una per i film familiari alle 20,30; un'altra alle 21,30 per quelli vietati ai 14 anni e una terza dopo le 22,30 per i film riservati agli adulti. «Non ci hanno consultato -, sospira Clementelli -, e così hanno fatto un pasticcio».

Stessa lamentela la fa Fulvio Lucisano dell'Unione produttori che però aggiunge: «Il danno maggiore non è questo. E' che mentre, perfino nel decreto Berlusconi, si prevedeva che il 40 per cento della fiction trasmessa dovesse essere prodotta dalla Cee, in questa legge non si parla di nessuna quota. Scompare quindi per noi, a differenza di quanto avviene in Francia e in Inghilterra, qualunque forma di tutela dall'invasione americana. Siamo allibiti».

Lamentele anche su un altro fronte, quello delle tv locali che dalla proibizione a trasmettere film vietati ai minori di diciotto anni, risultano le più danneggiate essendo costrette a vivere sopratutto di film e, nelle ore notturne, soprattutto di quei film che un tempo si chiamavano «osé».

Spiega l'ingegner Luca Montrone presidente del Circuito Italia 7 in quanto responsabile della pugliese TeleNorba: «La mia televisione, da anni ormai, per un accordo col tribunale di Bari, trasmette film per adulti solo dopo le 22,30. E questo è stato un modo per noi di acchiappare un certo pubblico strappandolo alle reti Rai e ai grandi network. Non solo. Se ci levano la possibilità di mettere gli spot nei film, noi che di questo campiamo, come faremo ad andare avanti?». **[si. ro]**

Nasce Euronews, varato da 7 emittenti di Italia, Spagna, Francia e Belgio a partire dal prossimo anno

Patto di ferro fra le tv di Stato europee

Canale con notiziari multilingue contro la concorrenza Cnn

ROMA. Si chiamerà Euronews il canale europeo multilingue, tutto di informazione, che farà concorrenza a Cnn, la rete americana di notiziari e attualità che da Atlanta arriva via satellite in tutto il mondo. Se tutto va bene, Euronews sarà varato in aprile da sette tv pubbliche d'Italia, Francia, Germania, Spagna e Belgio, coordinate dall'Uer, l'Unione Europea di radiodiffusione. «Ma non è detto che non vi aderiscano altri membri dell'Eurovisione», spiega Ottavio Di Lorenzo, vicedirettore del Tg1 e responsabile Rai.

Il nuovo canale verrebbe trasmesso in cinque lingue a partire dal 1991 attraverso il satellite di telecomunicazioni Ecs di nuova generazione. I teleutenti europei lo riceveranno via cavo, attraverso le antenne paraboliche di caseggiato o acquistando parabole individuali. Ma potrebbero anche riceverlo con le solite antennne, se i segnali venissero ritrasmessi via etere da un'emittente.

Il piano che verrà presentato ai direttori delle varie tv pubbliche europee è ormai pronto in tutti i dettagli. Il palinsesto prevede notiziari flash mandati in onda ogni mezz'ora e continuamente aggiornati, più un tg 'lungo', di 25 minuti, ripetuto quattro volte dalle 11 all'una di notte. In mezzo, fra un notiziario e l'altro, servizi di approfondimento politico, di attualità, rubriche varie e naturalmente "dirette" degli eventi più importanti. Previsti anche collegamenti lampo con le borse Europee, americane e orientali. Escluso invece lo sport.

Notiziari e servizi saranno tutti filmati, con voce fuori campo: nessun mezzobusto «cosa assolutamente fastidiosa per un canale che va in onda in diverse lingue», spiega Di Lorenzo. Tanta ricchezza visiva sarà possibile grazie al patrimonio comune dell'Eurovisione, il servizio sarà realizzato con la cooperazione fra i 33 paesi dell'Uer, che fornisce tutti i giorni a tutti i membri molte ore di servizi giornalistici.

«Oggi gran parte di tale materiale non viene sfruttato mentre proprio questo sarà il grande patrimonio di Euronews», spiega dalla sede di Ginevra il responsabile europeo del progetto Pierre Brunel-Lantenac.

Le notizie non riguarderanno solo il vecchio continente, ma il mondo intero. «Europeo sarà invece il taglio - aggiunge Lantenac - attento alla spettacolarità degli avvenimenti ma anche a una selezione degli eventi e a esigenze di approfondimento più nostri». Sarà questa, soprattutto, la novità di contenuto del nuovo canale rispetto a quello creato da Ted Turner che pure gli fa da modello.

Riuscirà Euronews a decollare? Il problema è finanziario. Premute dai privati, le tv pubbliche sono in tutta Europa a corto di fondi. «Eppure i costi potrebbero essere molto contenuti - conclude Lantenac - tenuto conto del patrimonio comune dell'Eurovisione, della divisione fra tutti delle spese. E del fatto che il canale potrà avere spot e sponsor».

Oggi la più ostile è la Gran Bretagna mentre a premere sull'acceleratore è la Francia.

Maria Grazia Bruzzone

PASQUARELLI

«La Malfa ha ragione: Rai 2 lo ha offeso»

ROMA. La protesta dell'on. La Malfa, a proposito della trasmissione «Uragano» di Rai 2 «ha un fondamento obiettivo». Lo ha dichiarato il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, a proposito delle dichiarazioni fatte da La Malfa. Il segretario del pri aveva parlato di una campagna di stampa da parte di Rai 2 contro il suo partito affermando che nel corso di «Uragano» il suo conduttore, Piero Vigorelli, «ha detto all'incirca - ha spiegato La Malfa, aggiungendo di attendere il testo integrale dalla Rai - questa frase: ci aspettavamo di trovare sul fronte del razzismo l'on. Rauti, questo non è accaduto, ma abbiamo invece trovato l'on. La Malfa il quale a Firenze parla alternativamente con gli immigrati extracomunitari, con gli ambulanti ed ha dimostrato di non essere un buon politico, ma un buon politicante».

«Un servizio pubblico non può consentire» ha spiegato Pasquarelli «che vengano formulati giudizi offensivi». Anche il presidente della Rai, Enrico Manca, in relazione alla protesta, ha inviato al segretario pri «una lettera personale per esprimergli il proprio rincrescimento». [Agi-Ansa]

Il segretario: abbiamo seguito la strada del nuovo corso e la base ha deciso in fretta, i contrari sono una minoranza

I comunisti di San Marino sono più veloci di Occhetto

Il partito cambia nome: via falce e martello, una colomba come simbolo

SAN MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il busto di Lenin, il quadro di Lenin, c'è persino Lenin disegnato sul tappeto, Lenin che parla, Lenin che guarda avanti. Ogni stanza della Federazione ha il suo Lenin. Il partito però non è più leninista. Adesso non è neanche più comunista. A San Marino hanno deciso in fretta: dopo il congresso del 27 aprile, il pc si chiamerà partito progressista democratico. Alberto Mino, della segreteria, mostra fiero i nuovi simboli. Via la falce e il martello, via la stella rossa, via tutti i colori rossi. Una scritta ovale su sfondo bianco, una colomba che vola e i tre cocuzzi del Monte Titano. «Semplice, no?», ripete Mino soddisfatto.

«Abbiamo chiesto l'adesione all'Internazionale Socialista, ma per il nostro nuovo nome abbiamo scartato la parola socialismo perché è inflazionata. Troppe sigle, meglio non confondersi». Gilberto Ghiotti, il segretario, invece mastica il sigaro e sorride: «Noi abbiamo applicato l'elaborazione politica di Occhetto. Abbiamo fatto un governo di programma, e abbiamo dichiarato di non essere più un partito ideologico. Il nome, quello, l'ha voluto cambiare la base». I compagni della base? «La base, certo».

Il pc a San Marino — pardon, l'ex pc — è al governo con la democrazia cristiana. Alle ultime elezioni ha raggiunto il 26,69 per cento dei voti, 4 punti virgola 31 in più rispetto alle consultazioni precedenti; dirige il Paese da 12 anni, prima con i socialisti, adesso con la dc; «è un partito giovane», come precisa l'ufficio stampa. Eppure, dal simbolo e dal nome vogliono spazzare via tutto, nessun rimpianto, nessun richiamo al passato. Non è un rischio cambiare così tanto quando si vince? Certo, Ghiotti dice di no: «Quello che succede è una logica conseguenza del nostro congresso dell'86: non abbiamo fatto nessuna rivoluzione, abbiamo solo seguito il nostro cammino, passo dopo passo. Il 7 dicembre io mi sono presentato al Comitato centrale. Ho proposto di cambiare il simbolo, e uno statuto nuovo. Hanno accettato. Andiamo alla base per spiegare la decisione, e questi ci rispondono: perché non cambiamo anche il nome?»

Tutti d'accordo, allora? «Bé, dire che sono tutti felici e contenti non è giusto. Però i contrari sono una minoranza, questo è vero», assicura Mino. E Umberto Barulli, classe 1921, ex segretario del partito comunista per 11 anni, fino all'84, storce la bocca: «Pure io sono per il rinnovamento - dice -. Anche se con sofferenza». Sul nuovo nome, invece, pare un po' più polemico: «dovete cambiare le teste, non solo il nome». Ma tant'è. Ormai non si torna più indietro. Anche il nome del periodico del partito è in disgrazia. Si chiama *La scintilla*, proprio come il giornale di Lenin. Sull'ultimo numero spicca un incorniciato in prima pagina: «Cari compagni, siete d'accordo se cambiamo nome al nostro giornale?» Presto toccherà a lui. Allo Studio A.G., l'agenzia pubblicitaria che ha curato il nuovo simbolo del partito progressista democratico, confessano di aver dovuto fare abbastanza in fretta. Il marchio l'ha disegnato Riccardo Faetanini. La sua idea è piaciuta ai dirigenti. In Federazione erano arrivati consigli e lettere da San Marino e da tutta Italia. Dalla Sicilia: «Chiamatevi "i progressisti di San Marino"». Da Bologna: «Per simbolo, una mano con tre dita aperte». Alla fine, c'erano quattro nomi da scegliere: partito progressista democratico, appunto, e poi partito laburista - il secondo nelle preferenze degli iscritti -, partito democratico del lavoro, unione di rinnovamento democratico. Spiega il compagno Casadei: «Certo, da noi è tutto più semplice. Questo è un Paese piccolo e ricco, ci sono meno tensioni, c'è meno storia che da voi. In fondo, noi siamo sempre stati molto progressisti, un po' meno comunisti».

Così, nel partito dove tutto cambia, il simbolo con la falce e il martello è rimasto un amuleto che pende dall'orologio di Alberto Mino: «L'ho sempre portato, sono trent'anni che ce l'ho. Sono i simboli del lavoro, non del pci». E ora, poco alla volta, spariranno anche le immagini di Lenin dalle pareti. «Come si fa, a lui il nome mica possiamo cambiarglielo...»

Pierangelo Sapegno

Un'ordinanza del prefetto stabilisce nuove regole, dure proteste dei proprietari

A Roma lo sfratto è impossibile

Casa libera solo se l'inquilino sa dove trasferirsi

ROMA. Blocco degli sfratti da oggi nella capitale. Con un'ordinanza che non ha precedenti in Italia, il prefetto Alessandro Voci ha infatti stabilito che una famiglia sarà costretta dalla forza pubblica ad abbandonare un appartamento solo se le sarà garantito il passaggio ad un'altra casa. Ma poiché la disponibilità di altre case è minima, il provvedimento equivale a impedire di fatto gran parte degli sfratti.

L'ordinanza è stata accolta con grande soddisfazione dalle associazioni di inquilini, che da tempo la reclamavano. Ma è stata duramente criticata dai piccoli e grandi proprietari, i quali hanno accusato il prefetto di aver ceduto a pressioni politiche e vanificato la legge Ferri del 1989, che prevede una proroga graduata degli sfratti fino al 1993.

Il prefetto Voci sostiene che la misura era diventata indispensabile a causa della gravità della situazione che si è venuta a creare a Roma. Polizia e carabinieri hanno già fatto sgomberare 3000 alloggi locali. Ma altri 20.500 provvedimenti di sfratto — circa il 10 per cento dei provvedimenti in tutta Italia — sono già esecutivi e per la metà di essi è già arrivata al Comune la richiesta di un intervento delle forze dell'ordine.

Per evitare di alimentare tensioni sociali, specie alla vigilia di un'importante scadenza elettorale, il prefetto ha finito per accogliere la richiesta dei sindacati e delle associazioni di inquilini di assicurare il cosiddetto «passaggio da casa a casa».

Ha inoltre stabilito che gli enti previdenziali e assicurativi, il Comune di Roma e l'Istituto autonomo case popolari (Iacp) dovranno riservare il 50 per cento degli alloggi di loro proprietà alle famiglie che sono state sfrattate, con l'assistenza di polizia o carabinieri.

L'Unione inquilini ha subito definito l'ordinanza prefettizia «molto importante» — si legge in un comunicato — «perché immette nella esecuzione degli sfratti un principio per noi basilare e cioè che siano eseguiti solo se lo sfrattato ha la possibilità di avere un altro alloggio».

Diametralmente opposta, invece, è stata la reazione delle associazioni di proprietari di case. «E' una decisione veramente vergognosa», ha commentato l'ingegner Attilio Viziano, presidente della Confedilizia. «E' frutto delle pressioni politiche da parte del consiglio comunale e conferma ancora una volta che Roma è diventata ingovernabile».

Alla domanda se la Confedilizia teme che il provvedimento del prefetto Voci possa essere esteso ad altre città italiane — ieri i demoproletari hanno chiesto al ministro degli Interni Gava di estenderlo subito a tutto il territorio nazionale — l'ingegner Viziano ha risposto di no.

«Si tratta di una situazione tipicamente romana», ha detto. «A Milano, Torino, Genova, perfino a Napoli, gli sfratti vengono eseguiti e continueranno ad esserlo. Certo, si procede spesso col contagocce, ma intanto si procede e la situazione rimane fluida».

Anche il coordinamento delle associazioni dei piccoli proprietari (Appo, Asppi e Uppi) si è messo sul piede di guerra. «L'iniziativa — dice un comunicato — è arbitraria e illegittima. Sarà impugnata nei diversi gradi di giudizio perché prevarica i criteri di graduazione degli sfratti, definiti dalla commissione prefettizia istituita dalla legge del 1989».

Quella legge prevede che siano commissioni prefettizie a indicare i casi in cui concedere la forza pubblica per sfrattare famiglie dagli alloggi. Prevede inoltre che questi interventi siano graduati in modo tale da dare priorità, nell'ordine, ai casi di morosità, di necessità urgente del proprietario, di finita locazione.

I criteri di graduazione furono introdotti in modo da prorogare gran parte degli sfratti fino al 1993.

Ma il coordinamento dei piccoli proprietari sostiene che la commissione prefettizia a Roma non viene fatta funzionare e accusa il prefetto di aver «delegato alla Questura, senza alcuna possibilità di controllo», la concessione della forza pubblica.

«L'ordinanza — prosegue una nota del coordinamento — conferma il disinteresse del Comune di Roma e della prefettura e la loro incapacità di gestire il problema. Infatti, le uniche azioni che riescono ad elaborare sono proposte demagogiche, che acuiranno la già tesa situazione e violano le precise disposizioni della legge.

«Il Comune di Roma non pubblica da diversi anni la graduatoria per l'assegnazione delle case comunali, nessun passo è stato fatto finora nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi, nessuna iniziativa è stata attivata per individuare gli sfratti a catena».

Andrea di Robilant

Entra in vigore l'ultimo provvedimento della legge per la sicurezza

Cinture in auto anche dietro

Dal 26 aprile obbligo per le vetture nuove

ROMA. Fra un mese saranno obbligatorie anche le cinture sui sedili posteriori in tutte le vetture nuove. L'ultima disposizione della legge del marzo '88, che ha come obiettivo di fare indossare un sistema di ritenuta a tutti i trasportati in auto, scatterà il 26 aprile. Chi le ha in auto, dunque, dovrà allacciarle.

Secondo gli studi svolti dalle case automobilistiche, dalle compagnie di assicurazione e dagli istituti di ricerca infatti, il rischio di lesioni per il passeggero dei posti posteriori è uguale a quello degli anteriori. Inoltre, un passeggero non allacciato nei posti posteriori costituisce pericolo perché aumenta del 50% la gravità delle lesioni del passeggero che sta seduto nei posti anteriori (un adulto che pesa 75 chili in caso d'urto a 50 chilometri orari viene a «pesare» 3 mila chili).

Per di più, la maggior parte degli occupanti dei sedili posteriori è costituita da bambini. Fino a 4 anni è obbligatorio l'uso del seggiolino, dopo i 4 anni i bambini potranno usare le cinture di sicurezza posteriori utilizzando un cuscino di sicurezza omologato (che costa 15 mila lire) che li porterà all'altezza giusta perché la cintura sia più sicura e confortevole.

Da uno studio condotto in Francia risulta che su 5975 morti in incidenti automobilistici avvenuti nel 1986, 892 erano seduti dietro e su 135.325 feriti, 25.845 erano seduti sui sedili posteriori. Lo studio dimostra anche che, con cinture allacciate, ci sarebbero stati 220 morti e 1329 feriti gravi in meno.

La nuova norma che entrerà in vigore tra breve equiparerà l'Italia a molti altri Paesi europei, dove da anni è obbligatorio il montaggio delle cinture posteriori. In alcuni di questi Paesi (Austria, Finlandia, Germania occidentale, Norvegia e Svezia) ne è già obbligatorio anche l'uso, mentre in altri (Belgio, Danimarca, Francia, Lussemburgo e Olanda) lo diventerà nei prossimi mesi.

Sul tema di c'è da registrare l'intervento di Antonio Lalli, della segreteria del comitato radicale consumatori. Secondo Lalli, occorre rendere facoltativo l'uso delle cinture di sicurezza e promuovere una campagna che convinca i cittadini ad usarle. [Ansa-Agi]

DALL'**ITALIA**

Vacanze pasquali dal 12 aprile

ROMA. Giovedì 12 aprile sarà il primo giorno delle prossime vacanze pasquali, in quasi tutte le regioni italiane, per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, tranne che in Sicilia (dove il primo giorno di vacanza sarà mercoledì 11) e in Sardegna (dove le vacanze cominceranno venerdì 13). Alunni e docenti rientreranno a scuola, nella maggior parte delle regioni, mercoledì 18 aprile, meno che in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo, dove il rientro è previsto per giovedì 19 aprile. [Ansa]

Mondadori, martedì la sentenza

MILANO. Il giudice istruttore Gabriella Manfrin renderà nota non prima di martedì la sua decisione sulla legittimità della nomina di Fedele Confalonieri a presidente dell'Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori. Il giudice dell'ottava sezione del Tribunale civile ha tenuto ieri l'udienza conclusiva relativa alla richiesta di procedimento di urgenza presentata dalla Cir del gruppo De Benedetti. Alla fine dell'incontro con i rappresentanti legali delle parti, il magistrato ha dichiarato la propria intenzione di utilizzare i cinque giorni che la legge le mette a disposizione per prendere una decisione. [Ansa-Agi]

Iciap ridotta per piccoli redditi

ROMA. Iciap ridotta della metà se il reddito non supera i 12 milioni, raddoppiata se il reddito va oltre i 50 milioni. Sono queste le novità, per chi deve pagare per il 1990 (entro il 30 giugno) l'imposta comunale sulle imprese, arti e professioni, contenute in una circolare esplicativa diramata dal ministero delle Finanze. L'Iciap infatti dovrà essere pagata anche quest'anno in attesa dell'istituzione dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) e di quella sui servizi comunali (Isco) annunciate dal ministro Formica. [Agi]

Rai Tre, polemica dc-pci

ROMA. Polemica tra dc e pci sulla decisione del nuovo direttore della Rai, Gianni Pasquarelli, di sospendere il programma di Enzo Biagi «Che cosa succede». Il quotidiano democristiano *Il Popolo* pubblica oggi un corsivo nel quale afferma che «quando i comunisti nostrani difendono il servizio pubblico contro le minacce provenienti dalle concentrazioni private, mirano di fatto ad una utilizzazione di parte, cioè privatistica, della dimensione pubblica. Per il consigliere comunista Bernardi le motivazioni di Pasquarelli appaiono "discutibili, pretestuose, rischiano di alimentare solo congetture e speculazioni ingiuste". Il guaio è che i vari Bernardi, abituati a confondere la parte con il tutto e la propaganda con la cultura, non hanno ancora percepito che le procedure costituiscono la sostanza dello Stato di diritto e della democrazia». Sul caso è tornato anche il consigliere d'amministrazione della Rai, Sergio Bindi (dc). «E' pretestuoso - ha detto Bindi - vedere motivi politici nella decisione del direttore generale». [Ansa]

Ferrovie, Cisl lascia le trattative

ROMA. La partecipazione dei Cobas al tavolo contrattuale ha provocato una spaccatura tra le federazioni Trasporti di Cgil, Cisl e Uil. La Fit-Cisl ha deciso di sospendere la propria presenza al tavolo delle trattative, avendo riscontrato - è detto in un comunicato - un tatticismo esasperato e dilatorio da parte della Filt-Cgil e della Uiltrasporti». [Ansa]

Stato civile di Torino

23 MARZO 1990

NATI — **Ahmetovic** Ercole; **Beani** Omer; **Pellegrino** Caterina; **Domaffele** Nicolo; **Bucchi** Simone; **Marignon** Luca; **Acchiardi** Giovanni.

MORTI — **Anseldi** Riccardo Michele Battista, di anni 52, nato a Torino, esercente, via Bibiana 50; **Gay** Elisabetta ved. Segre, a. 81, Cismon del Grappa, pens., via Cosseria 9; **Piazza** Antonina ved. Barrale, a. 72, Palermo, pens., via Malone 15; **Bochicchio** Maria Luisa, a. 59, Torino, pens., via Vicoforte 14; **Pettinato** Grazia ved. Catania, a. 85, Catania, pens., via Monginevro 88/4; **Magario** Giuseppe, a. 75, Castellamonte, pens., piazza Castello 51; **Provola** Evasio, a. 83, Genova, pens., corso Margherita 165 bis; **Di Prisco** Caterina, a. 67, religiosa, via Villa della Regina 19.

Deceduti in ospedale: **Bottero** Giuseppe, a. 51, Torino, Dirigente d'azienda, Molinette; **Pipino** Carlo, a. 64, Vinovo, pens., corso Casale 56; **Risso** Arnaldo, a. 83, Canelli, pens., via Vanchiglia 18 M. Logato; **Pavone** Giovanni, a 78, Asti, pens., Molinette; **Landi** Giovanna ved. Bimbi, a. 84, Castiglione della Pescaia, pens., G. Bosco; **Ferrara** Gaspare, a. 79, Calatafimi, pens., Molinette; **Leo** Grazia, a. 89, Lucera, pens., Molinette; **Paltrinieri** Luigi, a. 79, Bologna, pens., Maria Vittoria; **D'Annibale** Gianluca, a. 14, studente C.T.O.; **Prina** Vittoria, a. 86, Torino, pens., corso Casale 56; **Calcasi** Vito, a. 72, Trapani, pens., Mauriziano; **Bellanca** Roberto, a. 30, Caltanissetta, operaio, corso Salvemini 25/3 Medicina Legale; **Giuli** Luigi, a. 67, Oncolta, pens., Molinette; **Calabrese** Filomena in Lacerenza, a. 74, Barletta, pens., Martini; **Rosali** Fiorindo, a. 77, Costanza, pens., Molinette; **Chiapello** Teresio, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Grande** Lucia ved. Dosio, a. 94, Carmagnola, pens., Maria Vittoria; **Cartosa** Orazio, a. 57, Castel di Jupica, pens., Molinette; **Besso** Vincenza, a. 84, Siracusa, pens. G. Bosco.

Nati 7 - Morti 27

Lo Studio **Repelli** partecipa al dolore di Albina e Miranda per la prematura scomparsa di

Domenico e Giuseppe Falchero

— **Viù**, 22 marzo 1990.

Fulvio Baletto e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Falchero.

Il **presidente e direttivo** della società **Altene** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Falchero.

Serenamente ci ha lasciati

Rosa Adelina Daghero ved. Vaudagnotto

anni 89

La piangono i figli: **Wanda, Gisella, Giuseppina, Aldo, Carla** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 24 marzo ore 15,45 chiesa Confraternita.
— **Orbassano**, 23 marzo 1990.

E' serenamente mancata

Rita Bertinetti ved. Lamari

di anni 90

Addolorati lo annunciano il figlio **Dino** con **Mariella**, i nipoti **Marco e Andrea**; il fratello **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corrente ore 10,45 cimitero generale di Torino.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Tragicamente è mancato

Giuseppe Rocchietti «Pin»

di anni 58

L'annunciano la mamma **Teresa** ed il papà **Pietro**, i fratelli **Aurelio, Roberto, Felicina, Paolina, Angiolina** con rispettive famiglie, il cognato e parenti tutti. Funerali in Viù sabato 24 corrente messa alle ore 15,30.
— **Viù**, 22 marzo 1990.

Si uniscono al dolore di Corrado e Roberto per la perdita del papà

Giovanni Massa Micon

gli amici
Francesco Federico Pron
Mirella Francesco Morgagni
Monica Nicola Perazzone
Sergio Sabina Ostellino
Simonetta Maggi
Livio Dozzani
Luca Rosazza
Paola Franco D'Urso
Giuliana Alberto Marchisio
Roberto Scorcione
Mariagrazia Ferraris
Silvia Revelli
Fabrizio Ravinale
Mario Giolino
Alberto Pacetto
Paola Alessandra Fundukian
Mario Marinello
Rita Villa
Marco Mossetto
Paola Maschio
Antonella Sturaro
Armando Boero
Rita De Felice
Patrizia Liliana Giolito
Giampaolo Mussano
Sergio Birolo
— **Torino**, 22 marzo 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michelangelo Griffa

gli amici
Jean Pierre Allart
Maggiorino Bertoglio
Guido Birolo
Giuliano Bosio
Gianni Bottan
Gianna Calvi
Giovanni Casale
Ivio Cava
Luciano Chiesotti
Francesco Ciaccia
Vanni Corraglia
Giuseppe Corona
Armando Cruciatti
Ernesto Dalla Vedova
Stojan Depreto
Cesare Fenoglio
Giuseppe Ferrato
Mauro Gatti
Natale Jorjni
Stefano Mangia
Antonio Masenga
Ivo Masserano
Giovanni Mastellaro
Luigi Menzio
Giovanni Merlo
Mario Mina
Felice Montaldo
Sergio Monti
Gianni Motino
Giuseppe Omedè
Alvaro Puglisi
Enrico Topino
Giampiero Vallini
Giuseppe Volpe
Silvio Zampieron
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Paolo Cantarella partecipa al dolore della famiglia Griffa.

Profondamente colpiti e commossi per la perdita di

Lucio Vipiana

sono vicini alla famiglia **Elda Buzzoni, Cesare Salvetti e Collaboratori ditta Dazon.**
— **Torino**, 23 marzo 1990.

E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Gay ved. Segre

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Barbangelo

Lo annunciano: i figli, la sorella e la loro famiglia. Un ringraziamento particolare al prof. Giulio Tempia e signora per l'amicizia e professionalità dimostrate. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Varengo

anni 91

Esempio di operosità ed altruismo

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Onorato Rossi** con la nuora **Anna**, le nipoti **Laura e Daniela** e parenti tutti. Funerale oggi ore 11 parrocchia Gesù Nazareno - piazza Benefica.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Antonella e Paolo Giorgis partecipano al grande dolore del rag. Onorato Rossi per la scomparsa della **MAMMA**.

Collaboratori e dipendenti dello **studio** partecipano al dolore della famiglia Onorato Rossi per la scomparsa della mamma signora

Maddalena Varengo

— **Torino**, 23 marzo 1990.

Rosalba e famiglia addolorati piangono la cara zia **NUCCIA**.

I **colleghi** del **Sindacato Nazionale Ragionieri Liberi Professionisti** partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico Onorato Rossi con la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio Direttivo** del **Sindacato Ragionieri del Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa al dolore del collega Onorato Rossi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

I **colleghi** del **Collegio di Mondovì**, partecipano al grave lutto del rag. Onorato Rossi.

Il **Consiglio Direttivo** del **Collegio dei Ragionieri** della **Provincia di Novara**, partecipa al grave lutto che ha colpito il presidente Unicorpi rag. Onorato Rossi per la scomparsa della madre

Maddalena Varengo

— **Novara**, 23 marzo 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** e i **Colleghi** tutti del **Collegio Ragionieri** della **Provincia di Vercelli**, partecipano accorati al grave lutto che ha colpito il collega Onorato Rossi.

Piera Sarti partecipa al dolore di Onorato per la perdita della **MAMMA**.

La società **Isidata Piemonte** partecipa al dolore del rag. Onorato Rossi.

Gli amici e colleghi del rag. Onorato Rossi partecipano al dolore
Giuliana Scala Castellano
Angelo Tropini
Maria Maddalena Beltrame
Pietro Savarino

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al lutto del vice-presidente rag. Onorato Rossi per la perdita della mamma signora

Maria Maddalena Varengo

— **Torino**, 23 marzo 1990.

Gli amici e colleghi del **Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipano commossi al dolore di Onorato per la perdita della mamma signora

Maria Maddalena Varengo

Maurizio Aghem
Ferruccio Arnioli
Gian Carlo Balbo
Carla Campasso
Franco Ciai
Giovanni Federico Dettoli
Cesare Ferrero
Giancarlo Garau
Giulio Gatto
Mario Giachino
Donaldo Marchetto
Aldo Ragazzi
Liliana Ramonda
Dante Rizzi
Alfredo Robello
Lucia Starola
Sergio Vasconi
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Soci e Collaboratori della Società Consulta partecipano al dolore di Onorato Rossi e famiglia.

Libero Sara Sapere commossi partecipano al dolore
— **Torino**, 23 marzo 1990.

I **Soci** dello **Sporting Club «La Rezza»** partecipano al dolore del socio Nani Rossi e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato

Antonino Guttadauro

ex segretario nazionale Uilm

Ne danno il triste annuncio la moglie **Enza**, i figli **Margherita e Andrea** con **Medaina e Franco** e parenti tutti. Il funerale si svolgerà il 26-3-90 alle ore 11,45 dall'ospedale Molinette (via Santena) al cimitero Generale (cremazione). Un ringraziamento al personale del reparto medicina e in particolare al dott. Antonino Modica.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Uil Piemonte, Uil Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio Guttadauro

fondatore della Uil e già segretario nazionale Uilm

— **Torino**, 24 marzo 1990.

La **Segreteria Confederale** della **Uil** ricorda la figura umana e l'impegno sindacale di

Antonio Guttadauro

che fu fondatore della Uil e segretario nazionale della Uilm e si associa al dolore della famiglia e dei compagni tutti per la sua scomparsa.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

La **Segreteria Nazionale Uilm** partecipa al grave lutto della famiglia Guttadauro per la scomparsa del caro compagno **ANTONINO** che ha dedicato la propria vita alla causa dei lavoratori ed all'impegno nella Uilm da membro di commissione interna Fiat e segretario nazionale.

I **Colleghi** del **Recupero Crediti** partecipano commossi al dolore di Margherita.

E' serenamente mancata

Lucia Maina ved. Bianco

anni 94

La ricordano con infinito rimpianto il figlio **Lorenzo** con la moglie **Luciana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Eugenia, alla superiora, controlle e personale della Casa di riposo Castello Valperga che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Pessione.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

I **Collaboratori** ed il **Personale** della **Ditta Maltè P.** si uniscono al dolore del sig. Lorenzo Bianco per la perdita della mamma

Lucia Maina

— **Torino**, 23 marzo 1990.

Gian Carlo e Piero Caudano partecipano al dolore di Lorenzo e Luciana per la perdita della mamma

Lucia Maina

— **Torino**, 23 marzo 1990.

Patrizia, Argentina, Cristina e Gianfranco sono affettuosamente vicini a zio Lorenzo e zia Luciana.

Luisa e Luciano partecipano al dolore di Lorenzo e Luciana.

Partecipano al dolore: **Giorgio, Nanda, Anna, Carla, Giuseppe, Renzo, Elena, Giovanna, Paola, Michela, Gianni, Claudio, Nucci, Gianluca, Giulia, Giancarlo, Gianni, Mariagrazia.**

Sono vicini a Lorenzo e Luciana gli amici: **Maria de Rubertis, Anna e Carlo, Adriana e Giorgio.**

Paola e Agostino Pecchiena partecipano al lutto.

E' mancato

Bruno Stradella

anni 69

Lo annunciano la moglie **Nella**, la figlia **Nadia**, il genero **Pierangelo**, l'adorato **Federico**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Il funerale sabato 24/3 ore 13,30 con partenza dall'ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Solero (Al).
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Paola ed Erminio sono vicini a Nadia e Pierangelo in questo triste momento.

Partecipano al dolore gli amici **Guido e Bruno Gorgellino e i Dipendenti della Co. Vetro.**

La **Società FIAT Lubrificanti S.r.l. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il signor Pierangelo Rota per la scomparsa del suocero signor

Bruno Stradella

— **Villastellone**, 23 marzo 1990.

Sergio Valle partecipa al dolore che ha colpito Nadia e Pierangelo per il grave lutto.

ANNIVERSARI

1967 — 26 marzo — 1990

rag. Francesco Ferregutti

Sempre con noi. S. Messa in suffragio, domenica 25-3, ore 18, parrocchia Ss. Redentore, piazza Giovanni XXIII, Torino.

Presidenza S.I.A.S.-M.C.L. e Amici lo ricordano con immutato affetto.

1989 — 1990

Felice Borca

Affettuosamente ricordato.

1987 — 1990

Sergio Mairone

Sei uscito dalla vita, non dalla mia. Il tuo caro ricordo vive sempre nel mio cuore, **Lina**.

Nino e Mariella piangono la loro

Mary Spadaro Demitri

— **Loano**, 24 marzo 1990.

1982 — 24 marzo — 1990

Riccardo Gagliardi

La tua presenza è sempre viva in noi, i tuoi cari.

24-3-1979 — 24-3-1990

Ing. Vittorio Bonadè Bottino

La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

1989 — 1990

Remo Felloni

Un anno ti separa da noi, ovunque siamo ti sentiamo vicino. Daniela e mamma. Santa Messa anniversario domenica 25 marzo 1990, ore 18, chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 24 marzo 1990.

MODENA

Nasce il «Pala-Pavarotti»

Un teatro-palasport in grado di ospitare fino a trentamila spettatori, per un costo previsto di almeno 100 miliardi, da costruire a Modena: Luciano Pavarotti è l'ispiratore di questo megaprogetto destinato alla sua città natale e finanziato da una società americana, che il tenore ha presentato ieri agli amministratori modenesi.

Mentre i costituzionalisti si dividono sulla lettera del Capo dello Stato ai giudici

Un armistizio tra Cossiga e il Csm

Al Quirinale Vassalli e il vicepresidente Mirabelli

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, ieri mattina, il ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli, e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Cesare Mirabelli. Al termine dell'incontro nessun comunicato, quasi a voler sottolineare il ripristino di una atmosfera di «riacquistata serenità», dopo i giorni caldi della crisi istituzionale fra il Csm e il suo Presidente. Si è trattato, in pratica, di un «resoconto» della seduta dell'organo di autogoverno della magistratura, che Mirabelli ha sottoposto alle valutazioni di Cossiga e del vertice del ministero.

E' al centro di valutazioni e dell'attenzione generale, tuttavia, quanto accaduto, nei giorni scorsi, tra i giudici e Cossiga. Specialmente per quel che attiene alle perplessità avanzate dal Quirinale sul pericolo che il Csm travalicasse quelli che sono i suoi compiti istituzionali, definiti dal Presidente di «alta amministrazione». Ci si chiede soprattutto in che modo il Consiglio, affrontando il problema dell'opportunità, per i giudici, di appartenere alla massoneria o ad altre associazioni segrete, abbia invaso competenze altrui.

«Credo che il Presidente si riferisse quasi certamente a questo potere paranormativo, diciamo quasi legislativo, che il Csm si è arrogato in varie occasioni», dice Livio Paladin, ex presidente della Corte Costituzionale. «C'è da dire - continua Paladin - che il Consiglio si è mosso sempre dentro lo spazio delle lacune lasciate dall'ordinamento giudiziario. Alcune volte lo ha fatto bene, spesso male. Perché vi sono lacune reali e lacune pretese. Come in quest'ultimo caso. Ma vi sono state occasioni in cui le prerogative si sono utilizzate al meglio. Per esempio quando il Csm ha stabilito criteri rigidi per l'applicazione dei requisiti di promozione dei giudici; in modo da vincolare se stesso a regole precostituite».

Secondo Alessandro Pace, docente di Diritto costituzionale alla «Sapienza» di Roma, «ha ragione il Quirinale». «Trarre delle conseguenze negative dall'appartenenza del magistrato all'associazione massonica, si risolve con una violazione del diritto. Anche se, però, è ben presente la pericolosità, per la libertà di apprezzamento del giudice, dell'appartenenza alla stessa associazione di una delle parti in causa». Allora il problema esiste? «Esiste - replica Pace - ma non va risolto dal Csm che non ha potere normativo. E invece, dicendo di dover valutare, ai fini della carriera del magistrato, l'adesione a dette associazioni, implicitamente pone in essere delle norme». «Lungi da me l'idea di simpatizzare per la massoneria o altro, - conclude Pace - ma proprio perché la formulazione dell'art. 18 della Costituzione è così ampia, mi sembra pericoloso incidere in questa maniera surrettizia sul principio della libertà di associazione». E allora? «A mio parere il problema non andrebbe risolto neppure dal legislatore perché finirebbe con l'incidere inevitabilmente sulla Costituzione. Si potrebbe pensare ad una più estesa disciplina dell'astensione e della ricusazione del giudice, in cui possano essere evidenziate, oltre a quelle cause già prese in considerazione, anche altre cause che incidano sulla libertà del giudice».

Chi pensa che non tutte le colpe siano dei magistrati è invece Alessandro Pizzorusso, costituzionalista dell'Università di Pisa. «Non ho abbastanza elementi per una visione completa della vicenda. Ma penso che sotto potrebbe esserci un diverso modo di intendere la funzione amministrative. Ho sentito parlare di alta amministrazione e ricordo che questa definizione fu inventata da Mario Bessone, proprio per il Csm. Ma c'è chi, come Giorgio Gugurra, autore di un saggio, è portato a concludere che l'alta amministrazione è anche indirizzo. Per esempio nel caso delle direttive che il governo, in certi casi, può dare alle Regioni». «Non sfugge a nessuno - continua Pizzorusso - la contraddizione con l'assunto che il Consiglio non deve fare indirizzo ma alta amministrazione. Ma è meglio eliminare la confusione: secondo me il Csm si è comportato come organo amministrativo». Anche in quest'ultima occasione? «Direi di sì. Se si pensa all'attività amministrativa in generale, queste comprende anche la possibilità di darsi dei regolamenti. Consideriamo, per esempio, una normale commissione di concorso: dovrà pur fissare i criteri ai quali si uniformerà. Non possono essere lasciati al caso o, peggio, all'arbitrio. Se lo facesse assumerebbe una posizione palesemente illegittima. Per cui, tutta la considerazione per i buoni intenti del Presidente, ma alcune argomentazioni mi sembrano capziose».

Francesco La Licata

PRETURE

Finanziamenti per il nuovo processo

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha varato il decreto legge proposto da Vassalli in relazione al nuovo assetto territoriale delle preture. Il provvedimento prevede la realizzazione di un sistema informatico e di elaborazione dati; l'acquisizione di beni, attrezzature e servizi; la ristrutturazione e l'ampliamento degli edifici demaniali, destinati ad uffici giudiziari; particolari agevolazioni ai Comuni che dovranno provvedere alla ristrutturazione di locali di proprietà od al reperimento di immobili in locazione.

Inoltre è stato varato un decreto presidenziale per l'emanazione del regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della pratica forense ai fini dell'ammissione all'esame di procuratore legale.

Sempre in tema di giustizia, il governo ha autorizzato l'invio all'apposita commissione bicamerale, per il prescritto parere, di uno schema di decreto legislativo che in particolare prevede una proroga fino al 24 ottobre 1990 per la conclusione della fase istruttoria dei procedimenti tuttora disciplinati dal vecchio codice di procedura penale.

Il decreto modifica le norme transitorie di attuazione del nuovo codice di procedura penale (articoli 242 e 244), allo scopo di non gravare gli uffici dei pubblici ministeri. [Ansa]

In 13 anni, nella sola Lombardia, secondo una stima Cisl

«Cercansi 350 mila neri»

Sono destinati a crescere i lavori «non desiderati» dagli italiani
Le cause: flessione nelle nascite e invecchiamento della popolazione

MILANO. Nei prossimi 13 anni, in Lombardia, ci saranno oltre 350 mila posti di lavoro che la popolazione residente non sarà in grado di assorbire e dunque destinati agli immigrati. Lo rivela una ricerca diretta da Bruno Paccagnella, responsabile dell'ufficio economico della Cisl, elaborando gli ultimi dati dell'Istat.

L'indagine, destinata a smentire chi considera l'immigrazione extracomunitaria fonte di antagonismi insanabili nel mercato del lavoro, mette in relazione la flessione demografica con il tasso di crescita dell'occupazione previsto al 2003. «I risultati - avverte Bruno Paccagnella - vannno presi con grande cautela. In termini di previsione statistica l'eccedenza di 364 mila posti di lavoro è altamente attendibile anche se nei prossimi tredici anni l'innovazione tecnologica o altri fattori imprevedibili potrebbero mutare lo scenario». Va detto però che per aumentare il margine di sicurezza, i ricercatori hanno considerato un tasso di crescita equivalente alla metà di quello registrato negli Anni 80. «In Lombardia, nello scorso decennio, lo sviluppo ha avuto un indice molto basso rispetto alla media nazionale, inferiore all'1 per cento. Noi comunque ne abbiamo calcolato uno ancora inferiore per i prossimi tredici anni».

I dati sulla natalità in Lombardia parlano chiaro: la popolazione residente tra 0 e 5 anni, nel 1981, era di 581 mila persone. Entro i prossimi tre anni scenderanno a 430 mila. Il decremento farà ulteriormente salire l'età media dei residenti aprendo opportunità di lavoro in settori cruciali come l'assistenza agli anziani, i servizi sanitari e quelli sociali.

E ancora. I posti di lavoro, nel 1987, erano circa 3,7 milioni. «Noi prevediamo che nel 2003 saliranno sino a sfiorare i 4 milioni».

Già oggi, il mercato del lavoro registra un eccesso di domanda non solo nella fascia più alta, ma anche in quella più bassa. E' questa fascia che si candida ad assorbire l'offerta della immigrazione extracomunitaria. «A un patto - dice l'economista Cisl - che si qualifichi la forza lavoro, che si progettino, da subito, corsi di formazione professionale». Continua: «Se negli Anni 50 il lavoro di fabbrica poteva essere svolto immediatamente dai contadini reclutati nel Mezzogiorno, oggi le mansioni nell'industria richiedono una preparazione più complessa». La scommessa di una effettiva integrazione, dice Paccagnella, passa anche in questo: progettare per tempo i diversi capitoli dell'accoglienza che comprendono gli alloggi, la ricettività dei servizi sociali, l'avviamento professionale.

«Non possiamo rassegnarci - dice il ricercatore - ad abbandonare gli immigrati a se stessi e condannarli a vendere mercanzia nelle stazioni della metropolitana. Ma considerarli per quello che effettivamente sono: possibili produttori di ricchezza. Non intrusi o nemici, ma indispensabili al nostro mercato del lavoro». [p. cor.]

Esaminata l'impronta d'una scarpa

Giallo delle perizie nel caso Carlotto

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dovrò aspettare un'altra settimana: ma alla fine riuscirò a dimostrare che non c'entro con l'assassinio di Margherita Magello».

Massimo Carlotto, 34 anni, il giovane di Padova prima assolto, poi condannato, ora di nuovo sotto processo per un caso di omicidio avvenuto nel '76 commenta così i risultati delle perizie consegnati ieri alla corte d'assise d'appello di Venezia cui la corte di Cassazione ha affidato un anno fa il compito di rivedere la vicenda.

La risposta consegnata ieri ai giudici di Venezia da un collegio di esperti delle università di Milano e di Padova, più che risolvere i dubbi avanzati dalla corte di Cassazione (che per questo motivo ha ordinato la revisione del processo) sembra però aggiungere altri interrogativi: così sarà la prossima udienza a sciogliere con chiarezza i quesiti che ancora gravano sull'omicidio di Margherita Magello, assassinata con 60 coltellate a Padova il 20 gennaio del 1976. Sabato prossimo, infatti, i periti «spiegheranno» il dossier di 40 pagine consegnato ieri alla corte d'assise.

Secondo quanto è stato reso noto, gli esperti hanno analizzato 40 macchie di sangue trovate sui vestiti che Carlotto indossava la sera dell'omicidio. L'esame di 4 di queste 40 macchie, secondo i periti, darebbero ragione alla tesi di Carlotto che ha sempre sostenuto di essersele procurate durante il soccorso prestato alla povera ragazza. Per altre 36 macchie, però, i periti non danno chiarimenti, lasciando in sostanza aperti i sospetti che possono essere finite sugli abiti dell'accusato proprio perché potrebbe essere stato lui ad ucciderla. I periti non hanno infatti dato una risposta definitiva alla «matrice» di quelle macchie di sangue, ma hanno invece rimandato alla corte d'assise d'appello di Venezia il compito di sciogliere l'enigma. Di qui la loro convocazione decisa per sabato. [a. f.]

In carcere è finito anche un avvocato: l'accusa è di riciclare denaro sporco negli immobili

I soldi della camorra nelle ville di Positano

Sette arresti, sequestrato un gruppo di palazzine in costruzione

POSITANO. La camorra era sbarcata anche qui, in un angolo di paradiso sulla costa amalfitana. Aveva la faccia per bene di Alfredo Bottino, 55 anni, avvocato civilista di grido, che aveva trovato il modo di «lavare» i soldi sporchi dell'industria del crimine. Come? Investendo in immobili: sette palazzine di tre piani ciascuna in via Montepertuso, nella zona alta del paese. Valore complessivo: oltre 30 miliardi. L'altra mattina un pattuglione della Guardia di finanza ha posto i sigilli ai fabbricati che si affacciano sull'incantevole baia di Positano. L'ordine di sequestro firmato da Silvio Sacchi, sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, è stato eseguito in pochi minuti.

Nel frattempo sono scattate le manette ai polsi dell'avvocato napoletano Alfredo Bottino, responsabile dell'impresa costruttrice, e di sei tra camorristi, pubblici amministratori e imprenditori della provincia di Caserta. Gli arrestati sono Vito Carlo e Vincenzo Di Dona, 50 e 54 anni, malavitosi di rango nella contrada casertana dei «Mazzoni», Bartolomeo Di Benedetto, 33 anni, vicesindaco dc del Comune di Cancello Arnone, Vincenzo Patirro, 60 anni, napoletano, titolare di un'agenzia finanziaria, Felice Ambrosca, 32 anni, imprenditore edile di Caserta, Giovanni Di Benedetto, 56 anni, anch'egli imprenditore edile, e l'avvocato Alfredo Bottino.

L'accusa è uguale per tutti: associazione per delinquere di stampo mafioso, «per aver vantato amicizie con ambienti della malavita e recepito illeciti profitti attraverso appalti pubblici e privati».

Secondo il magistrato, la camorra aveva cominciato già da un po' a riciclare i capitali a Positano.

Il sequestro delle sette palazzine, tuttavia, non sarebbe altro che il primo atto di un'inchiesta giudiziaria che potrebbe portare all'identificazione dei colletti bianchi della camorra nell'Agro Casertano, dove negli ultimi sette mesi la malavita ha subito il sequestro di beni per quarantacinque miliardi. Per il momento, gli inquirenti accennano ad un complesso intreccio di interessi tra malavita e pubblici poteri, «per il controllo di appalti pubblici e privati». L'attenzione del giudice è concentrata in particolare su uno degli arrestati, l'imprenditore edile Felice Ambrosca. La sua azienda è tra quelle impegnate in un affare miliardario: la costruzione della terza corsia dell'autostrada Napoli-Roma. Di certo c'è solo che gli agenti della squadra mobile e i militari della Guardia di finanza hanno eseguito trenta perquisizioni nelle sedi di alcune società finanziarie, ma anche nei Municipi di alcuni grossi centri.

Alfredo Bottino avrebbe un ruolo tutt'altro che marginale nel lungo e discreto assedio di Positano da parte della camorra imprenditrice, che avrebbe investito i miliardi incassati con gli appalti nella provincia di Caserta. Componente di almeno quindici consigli di amministrazione di altrettante imprese edili e finanziarie, l'avvocato riuscì ad acquistare le tre palazzine ancora in costruzione dopo il fallimento della «Edilpositano».

Il costo dell'operazione fu estremamente basso: quattro miliardi per un complesso residenziale che si sarebbe trasformato in una miniera d'oro. I lavori sono proseguiti fino all'altro giorno, quando il giudice ha firmato l'ordine di sequestro.

Fulvio Milone

Processo a Venezia

Per gli esperti «Il volantino è di Ludwig»

VENEZIA. «Ludwig» alle corde? Il perito Antonino Mento e l'esperto inglese Michael Freeman confermano: i tracciati dell'originale del foglio «Esda» coincidono quasi alla perfezione (la differenza è dovuta, afferma Freeman, allo spostamento della carta mentre si scrive) con quelli del volantino rinvenuto nell'abitazione di Marco Furlan nel quale si rivendicava l'assassinio di due frati della basilica di Montebérico di Vicenza. Nessuna manomissione, quindi, da parte della polizia tedesca per mettere nei guai gli imputati, come ipotizzò a suo tempo la difesa.

Per Marco Furlan e Wolfang Abel, accusati di una serie di omicidi fra il '77 e l'84 e condannati in primo grado a 30 anni non è stata un'udienza favorevole quella di ieri in corte d'appello a Venezia. Il processo è stato aggiornato al 2 aprile. (Agi)

«Sul catamarano De Cristofaro e Diane uccisero assieme, ma è lui il vero colpevole»

«Ergastolo a Rambo l'assassino»

La richiesta del pm per l'omicidio della skipper

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Signori giudici, a Filippo De Cristofaro non può che spettare l'ergastolo». Il pubblico ministero, Silvio Di Filippo, chiude la cartella.

Questa volta il giallo del catamarano è davvero arrivato quasi all'epilogo. Annarita Curina, giovane skipper che voleva girare il mondo, fu uccisa nell'estate di due anni fa con tre colpi di machete, e il suo cadavere buttato negli abissi del mare.

Una ragazzina olandese, Diane Beyer, e il suo amante sono accusati per quel delitto. Ma Filippo De Cristofaro, il grande imputato, ora non c'è. Ha resistito al mattino, quand'era il turno dei difensori di parte civile, seduto di fronte alla Corte, scambiando qualche parola con i suoi legali e scarabocchiando appunti su un foglietto di carta. Ha ascoltato l'avvocato Vittorio Pieretti invocare «una condanna senza regali, senza premio, una condanna giusta, senza attenuanti»; e lui prima ha chinato la testa, poi ha alzato lo sguardo per scrutare i giurati. Appena il presidente ha tolto l'udienza, ha chiesto di essere portato in carcere: «Non sto bene, ho mal di testa. Non ce la faccio».

Vittorio Pieretti aveva letto la confessione di Diane Beyer: «Filippo mi aveva dato medicine liquide di marca Roche, e mi aveva detto che servivano per far dormire la gente. E mi aveva detto di metterlo nel caffè, per far dormire Annarita. Non potevamo più vivere a Miramare, senza soldi, senza documenti. Quella del catamarano era un'occasione da non perdere. Filippo e io volevamo andare in Tunisia, in Marocco, o in altri Paesi del Nord Africa, perché lì potevamo vivere con poche lire. Invece, lei voleva andare in Spagna. Non sono stata io a dire: dobbiamo far sparire Annarita».

Parlano gli avvocati di parte civile e l'accusa. Ma oggi, nell'aula affollatissima, parlano, soprattutto, le carte, gli atti del processo. Diane non ha potuto venire a deporre, perché è già stata giudicata da un Tribunale di minorenni, e condannata: 6 anni e mezzo.

Allora, la fanno parlare adesso, con i documenti dell'inchiesta, rileggendo le sue confessioni. «Diane Beyer non è uscita da questo processo - avverte Di Filippo - la sua presenza è immanente, è sempre qui. E oggi più degli altri giorni». Una psicologa e una educatrice l'hanno tratteggiata così: «Ragazza debole che si annulla completamente per una persona idealizzata».

Vedeva Filippo De Cristofaro, «Pippo» come lo chiamava lei, «vincente nella vita, forte, desiderabile, conteso dalle altre donne». E poi, lui aveva il grande merito di prenderla in considerazione, di darle importanza.

Era «un eroe del male», come lo definisce il rappresentante dell'accusa, che la stava soggiogando. Soltanto alla fine, a delitto compiuto, nella cella del carcere, Diane si risveglia dall'incubo, si ribella. E scrive alla mamma: «Sono stata solo una bambola, comandata con i fili».

Troppo tardi. Prima di quel dieci giugno, quando il catamarano verde pisello lasciò il porto di Pesaro salutato dagli amici di Annarita, lei aveva già partecipato all'ideazione dell'omicidio.

«Filippo ha detto che gli sembrava una buona idea quella del veleno: meglio ammazzarla con il veleno, avevo pensato. Lui ha anche detto: tu devi fare il caffè. E aggiunse: metti tutto il contenuto della bottiglietta nel caffè». E continua Diane, con angosciante crudezza: «Oltre al sonnifero pensavamo al veleno per i topi. Il veleno per i topi io avevo provato a sciogliere nell'acqua bollente, ma non si scioglieva. Allora, decidemmo per il sonnifero. Filippo ha detto che andava bene. Tanto, appena addormentata, lui l'avrebbe ammazzata a colpi di machete. Lui voleva fare così, anche se io non ero d'accordo».

E' un racconto agghiacciante, quasi incredibile, nel suo dipanarsi. Non potevano scappare con il catamarano senza uccidere Annarita?, si chiede il pm. Ed è ancora Diane che risponde: «Scartammo l'ipotesi di impossessarci della barca senza Annarita, perché saremmo rimasti senza documenti, senza carte nautiche e senza i soldi della Curina. E poi Pippo quando fa una cosa, la fa bene». De Cristofaro e Diane uccidono. Lei è colpevole, ma soggiogata. Lui, il vero assassino, dice il pubblico ministero.

A sinistra Filippo De Cristofaro durante il processo ad Ancona. Qui sopra, Diane Beyer la ragazza olandese condannata a sei anni e mezzo

Sua moglie, olandese anche lei, l'ha tratteggiato così: «E' una persona senza sentimenti per gli altri, senza scrupoli. Ama solo se stesso, è egoista. E' astuto e ponderato».

E ancora: «Non gli piace lavorare, una normale vita sociale non lo attira abbastanza. E' un individuo di nessun valore che è però in grado di far perdere la testa ad alcune persone grazie al suo magico fascino». L'avvocato Pieretti: «E' un falso, un opportunista, come emerge dalle carte processuali. Sfrutta cinicamente l'amore di questa povera ragazza per ottenere i suoi bassi scopi».

Pippo ascolta quasi senza espressione, lo sguardo di un pupazzo dagli occhi di vetro; sussurra qualche parola all'avvocato Massimo Tomassini, che gli siede accanto, poi osserva i giudici con svogliatezza. Altre carte del processo. Un testimone, il gestore del club nautico di Ancona, che lo vede poche ore dopo il delitto: «M'è parso un tipo tranquillo, in vena di scherzi».

Anche Diane lo dice, nei suoi racconti: «Mi diceva: dài, non star triste, e ridevа». E i giudici della ragazza lo hanno impietosamente descritto come un genio del male, un eroe negativo, distruttivo».

Non c'è più Pippo nell'aula, quando Di Filippo punta il dito: «Uccidono, i due, solo per impossessarsi del catamarano e fuggire lontano. Ed è un delitto premeditato».

Allora, si chiede il pm, «avo dato un premio a un uomo che si è comportato in questo modo? Io dico di no». E chiude: «Signori giudici, voi avete giurato che la sentenza riesca quale la società deve attendere: affermazione di verità e di giustizia. Il principio della giustizia è quello espresso così bene da Cicerone: a ciascuno ciò che spetta. E a Filippo De Cristofaro non può che spettare l'ergastolo». Michele Curina, il fratello di Annarita, esce dall'aula. Commenta: «E' la pena che discende dai fatti».

Pierangelo Sapegno

Nuovi poteri alle Marine Militari

Italia e Spagna firmano un «patto di ferro» contro i traffici di droga

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo, importante trattato tra Italia e Spagna nella lotta contro il traffico di droga. Ieri in Calle Amador de las Rios, la sede della Segreteria di Stato per la Sicurezza di Madrid, i ministri degli Interni Antonio Gava e José Luis Corcuera hanno firmato un accordo, che entrerà in vigore tra 30 giorni, per la lotta contro i traffici di stupefacenti via mare.

Il trattato, il primo del genere in Europa, consentirà, reciprocamente, alle forze dell'ordine ed alle Marine Militari dei due Paesi di «inseguire, fermare ed abbordare le navi sospette, battenti bandiera sia spagnola sia italiana, anche fuori delle acque territoriali, di interrogare le persone a bordo, verificarne i documenti, effettuare arresti, sequestrare droga, condurre le navi in porto».

L'innovazione introdotta è dunque di notevolissima portata in quanto supera i tradizionali ambiti del diritto marittimo, che, fino ad ora, permettevano l'abbordaggio di una nave mentre si trovava in acque internazionali solo quando esisteva il fondato sospetto che l'imbarcazione si dedicasse alla pirateria od al traffico degli schiavi.

E' previsto inoltre, e questo è un altro punto molto qualificante, la facoltà per ciascuno dei due Stati, di rinunciare alla propria giurisdizione nazionale, lasciando quindi all'altro Paese il compito di giudicare le persone coinvolte.

Con questo atto Spagna e Italia sono i primi due Paesi a dare esecuzione alla risoluzione numero 2 annessa alla convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti, adottata a Vienna nel dicembre dell'88.

La rilevanza dell'accordo - che, secondo quanto lasciava capire ieri un alto ufficiale dei carabinieri, potrebbe nel futuro essere esteso anche a Francia, Grecia e Turchia - è stata sottolineata dai due ministri, accompagnati da folte delegazioni (per la Spagna erano presenti Rafael Vera, segretario di Stato per la Sicurezza, ed il capo della polizia Rodriguez Colorado, per l'Italia alti funzionari di polizia, guardia di finanza, carabinieri ed il generale Pietro Sotgiu, direttore del servizio centrale antidroga).

«E' una grossa soddisfazione, per il governo spagnolo, firmare questo importante accordo con l'Italia», ha dichiarato in una conferenza stampa Corquera «e ribadisce la piena coincidenza dei due governi, che hanno già sottoscritto altri accordi, contro il narcotraffico, nell'86, contro la criminalità ed il terrorismo nell'87, ed assieme agli Stati uniti hanno creato, nel maggio dell'89, la Trilaterale contro il traffico degli stupefacenti in stretta collaborazione con i Paesi produttori dell'America latina».

Da parte sua Gava, dopo aver ribadito il compiacimento per la sottoscrizione del trattato, costato due anni di intensi lavori cui hanno partecipato anche i ministeri di Grazia e Giustizia e degli Affari Esteri, ha detto che «questo accordo anticipa il diritto comunitario e comunque auspichiamo che possa essere estensibile anche agli altri partner della Cee».

Inoltre il ministro degli Interni ha ricordato, per quel che concerne la lotta al riciclaggio del denaro sporco, che «la legislazione italiana è una delle più avanzate del mondo in quanto permette il sequestro cautelare e che si sta approntando un nuovo disegno di legge in materia, in collaborazione con i dicasteri di Tesoro, Giustizia ed Interni».

Su questo problema, invece, la Spagna, come segnalava nei giorni scorsi un rapporto del Comitato Esteri del Congresso Usa, ha ancora molti passi da compiere. La sua legislazione stabilisce la presunzione di innocenza e quindi bisogna dimostrare che i soldi, e gli investimenti, sono frutto di attività illecite. Ma quello di ieri è un altro grosso passo avanti.

Gian Antonio Orighi

Caso Mussolini: l'Italia si accontenta dei cimeli più importanti e lascia gli altri

«Ci basta il telegramma del duce»

Un compromesso a Londra

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Si cerca una soluzione di compromesso: la restituzione allo Stato italiano del telegramma di re Vittorio Emanuele III a Mussolini contro la [illegible] all'incanto degli altri cimeli mussoliniani che la casa d'aste Phillips avrebbe già dovuto mettere in vendita a Londra. Su questa ipotesi sembra lavorino i legali inglesi incaricati dall'amba[illegible] italiana di bloccare l'asta e i rappresentanti dei proprietari dei cimeli finiti per chissà quali misteriosi canali nella capitale inglese.

Mentre si tenta di evitare i tempi più lunghi di un'azione giudiziaria, si è appreso che alcuni di questi cimeli, soprattutto il pezzo forte della collezione, rappresentato dall'ormai famoso telegramma del re a Mussolini per farlo andare a Roma, erano già apparsi a Londra, messi all'asta e venduti. Senza che da parte delle autorità italiane fosse fatta alcuna opposizione. Sono stati i responsabili della casa d'aste Phillips a rivelare che questo materiale [illegible] già stato «battuto» da Sotheby's. La [illegible] all'incanto era avvenuta il 15 aprile del 1982. Il telegramma del re a Mussolini, firmato [illegible] segretario di Sua Maestà, gen. Cittadini, nel quale il sovrano chiedeva al futuro Duce di recarsi a Roma, era stato venduto all'attuale proprietario per la somma di 4200 sterline (quasi 10 milioni di lire). Un secondo pezzo, la [illegible] d'identità di Mussolini giovane, baffuto e non ancora afflitto dalla calvizie, [illegible] stata «battuta» per 500 sterline (poco più di un milione).

Secondo i curatori della [illegible] d'asta Phillips, nel frattempo, i pezzi storici di questo tipo si [illegible] ampiamente rivalutati, e oggi potrebbero raggiungere facilmente almeno 20 milioni per il telegramma e un paio di milioni per la tessera d'identità. Ad esempio, l'anno scorso la stessa Phillips aveva ceduto per 100 milioni un fez appartenente a Mussolini.

Il lotto che avrebbe dovuto essere messo all'asta comprendeva anche il testo di un discorso al Senato pronunciato dal Duce nel 1925, lettere e qualche foto autografa di Mussolini. Fra le missive ce n'è [illegible] indirizza[illegible] all'ambasciatore italiano in Germania, Dino Alfieri, nella quale Mussolini ammetteva di aver dato un modesto contributo nella prima guerra mondiale come soldato semplice con numero di matricola 1247.

Alfieri [illegible] stato poi curatore della «mostra della rivoluzione fascista» del '32, nella quale [illegible] confluiti molti di questi cimeli mussoliniani, poi misteriosamente scomparsi dopo le traversie del periodo bellico. Un inventario effettuato nel 1950 a cura del servizio degli archivi di Stato scoprì infatti la sparizione di numerose testimonianze dell'epoca fascista già esposte nella [illegible] del '32. Fra i pezzi scomparsi, appunto vi era anche il famoso telegramma del re a Mussolini.

Naturalmente, i curatori della casa d'asta londinese e i legali dei proprietari negano il diritto dello Stato italiano a rivendicare questi cimeli. [illegible] avevano [illegible] diritti, avrebbero dovuto farli valere nell'82, quando questi pezzi ricomparvero a Londra in pubblico».

Ma una fonte dell'ambascia[illegible] italiana ha replicato che le fotocopie dei cimeli mussoliniani sono conservate nell'archivio di Stato italiano» a riprova della loro origine. E in ogni caso, questa è la tesi italiana, l'oggetto è stato esportato illegalmente: lo Stato italiano, appunto, può sempre rivendicarne la restituzione anche [illegible] nel frattempo è passato di mano. Al di là della questione di principio, la relativamente ridotta valutazione materiale (non certo storica) del telegramma dovrebbe consentire di trovare [illegible] una certa facilità un compromesso per far rientrare comunque in Italia un pezzo di storia.

[illegible]

Senza soldi, vende quadri

NEW YORK. Il museo Guggenheim di New York metterà in vendita tre importanti opere per poter pagare la collezione di «minimal art» del conte Giuseppe Panza di Biumo (Varese). Sono stati consegnati a Sotheby's, per essere venduti all'asta a maggio, i quadri «Boy in blue jacket» (1916) di Modigliani, «Fuga» (1914) di Kandinsky e «Compleanno» (1923) di Chagall. La fondazione Guggenheim, alla quale appartengono il famoso museo di New York e la collezione Peggy Guggenheim a Venezia, ha annunciato un mese fa di aver raggiunto un accordo con [illegible] per l'acquisizione di oltre 300 opere d'arte e della tenuta settecentesca della famiglia a Varese. Il prezzo non è mai stato reso noto, ma si calcola che il Guggenheim dovrà pagare una somma che si aggira intorno ai 30 milioni di dollari (più di 36 miliardi). Il suo fondo di dotazione [illegible] supera i 28 milioni. Secondo gli esperti la vendita dell'opera di Kandinsky dovrebbe fruttare 8-10 milioni di dollari, quella di Modigliani 6-7, e quella di Chagall intorno ai 5 milioni. **[Ansa]**

Il re Vittorio Emanuele III e Mussolini assistono a una parata

---

La sede era vuota

Autoblindo per sfrattare gli anarchici

CARRARA. Dormiva [illegible] la città quando i reparti mobili di polizia e carabinieri si appre[illegible] a stringere il centro nella morsa dei posti di blocco. Duecento uomini armati e con mezzi blindati sono piombati su Carrara provenienti da Genova e Firenze, per fronteggiare [illegible] trentina di anarchici nella sede del palazzo umbertino di piazza Matteotti. Ma hanno trovato i locali deserti.

Il gruppo anarchico «Germinal», che dal luglio scorso [illegible] pava il [illegible]do piano contro un'ordinanza di sfratto, già da parecchi giorni chiudeva i battenti e abbandonava la sede per l'intera nottata. Un blitz improvviso dunque e sulla città una silenziosa [illegible] palpabile tensione che fa temere reazioni a sorprese per i prossimi giorni. Soltanto pochi mesi fa, durante l'ultimo tentativo di sgombero, le forze dell'ordine si erano trovate di fronte [illegible] una [illegible] umana: cavatori, donne, studenti, tutti [illegible] a bloccare l'ingresso alla sede anarchica.

Ieri l'assetto di guerra ea [illegible] «Tutto tranquillo, nessun disordine» annunciavano i carabinieri. Due manganellate, per la verità, hanno fatto sanguinare il volto dell'anarchico Alfonso Nicolazzi, venuto alle brutte [illegible] un poliziotto. «Credono di avere ammainato la nostra bandiera, ma si sbagliano»: gli anarchici non aggiungono altro, rifiutano di fare dichiarazioni, Nicolazzi non ve nemme[illegible] al pronto [illegible]

Così c'è voluto poco ad espugnare il fatiscente palazzo che proprio in questi giorni compie un secolo. Ufficiale giudiziario e forze dell'ordine hanno bus[illegible] [illegible] ricevere risposta, il fabbro ha quindi aperto il portone e dopo il frettoloso sopralluogo i 500 metri quadrati che dal 1945, per volontà del Comitato di liberazione, apparteneva[illegible] agli anarchici, sono stati chiusi dietro una nuova porta blindata p[illegible] [illegible] un muro tirato su in tutta fretta.

«Lo sfratto nasconde la speculazione edilizia» dicevano mesi fa gli striscioni degli anarchici contro la società «Capri[illegible]» che [illegible] anni or sono acquistò lo stabile per la completa ristrutturazione e la trasformazione dei locali in minialloggi. Oltre al «Germinal» il vecchio palazzo ospitava il [illegible] [illegible]liteama, negozi e abitazioni private.

[illegible]

Guerra del pesce: 70 pescherecci di Mazara fermi davanti all'isola di Zembra

Una «barriera» contro la Tunisia

La protesta è scattata dopo il quinto sequestro di [illegible] imbarcazione fatto dalle autorità africane
Tensione nel canale: la Marina ha inviato navi ed elicotteri, si teme un «arrembaggio»

[illegible] DEL VALLO. Il porto di Mazara è quasi deserto, solo cinque o sei barche [illegible] in banchina, le altre sono tutte fuori, in mare aperto, al centro del canale di Sicilia. Non si tratta però della solita battuta di pesca ma della più singolare protesta della marineria mazarese. Da ieri notte, infatti, una settantina di imbarcazioni sono ferme a Nord dell'isola di Zembra, lo stesso punto-nave dove è avvenuto l'ultimo sequestro di un peschereccio siciliano da parte delle autorità tunisine. Le imbarcazioni sono immobili, quasi a formare [illegible] barriera al limite delle acque tunisine.

La decisione di dar vita a questo [illegible] capitolo dell'ormai centenaria «guerra del pesce» fra siciliani e nordafricani è scattata l'altra notte, quando la tensione [illegible] alta.

«Questo [illegible] sono state cinque le imbarcazioni sequestra[illegible] - dice Giuseppe Gangitano, comandante di un peschereccio - e il governo, nonostante tutto, non ha saputo dare risposte adeguate». E' bastato [illegible] breve colloquio via radio fra comandanti, armatori ed equipaggi e tutti hanno deciso di dirigersi nel punto-nave indicato.

Il primo «assalto» è stato, per così dire, «respinto» dalle motovedette tunisine e i pescatori dopo la prima protesta [illegible] fuggiti. Ieri mattina però tutti erano di nuovo sul posto decisi a proseguire nella battaglia contro il governo tunisino, decisi perfino - hanno detto via radio - ad andare ad attraccare nei porti nordafricani.

La vicenda preoccupa, non poco, i ministeri della Marina Mercantile e degli Esteri. Il ministro Vizzini ha invitato i marittimi mazaresi a recedere dalla protesta ma ha contemporaneamente sottolineato che i pescherecci siciliani si trovano in acque internazionali e che i tunisini dovrebbero chiarire perché ritengono che quella zona, denominata «mammellone», ricca di pesce pregiato, sia sotto la loro giurisdizione.

Che la situazione stia creando forti tensioni è peraltro confermato dal fatto che la Marina Militare ha inviato navi ed elicotteri per verificare i termini della protesta. La Marina da guerra tunisina ha dislocato [illegible] decina di unità veloci per impedire l'ingresso in acque territoriali di pescatori siciliani. Tunisi teme un «arrembaggio» dettato dalla disperazione, con sbarco e marcia [illegible] gli uffici governativi della pesca.

Un nuovo capitolo della «guerra del pesce» giunge inaspettato. Un [illegible] addietro il Commissario per la pesca tunisina, Akrut, era stato a Roma per incontrarsi con il ministro della Marina Mercantile, quindi a Palermo per avere [illegible] scambio di idee [illegible] i rappresentati del governo regionale. Dall'incontro erano nate numerose proposte ma soprattutto si era certi di [illegible] ottenuto le massime garanzie per evitare nuovi scontri e nuovi sequestri nel canale di Sicilia.

In corso da più di un secolo la «guerra» siculo-tunisina ha fatto registrare momenti di tensione: varie volte la Marina tunisina ha aperto il fuoco con mitraglie e cannoncini di bordo contro le imbarcazioni di Mazara, facendo anche vittime.

Dieci anni fa venne raggiunto fra i due governi un accordo in base al quale i contenziosi di pesca dovevano essere regolati in via amministrativa e [illegible] con la giurisdizione penale. «Da quel momento - dice l'armatore Matteo Asaro - l'impresa della pesca di Mazara del Vallo è stata assoggettata a ruolo di contribuente fiscale del governo tunisino. Ogni anno lasciamo centinaia di milioni nelle casse dell'erario di quel [illegible] [illegible] forma di ammende che non hanno alcun fondamento giuridico. I sequestri avvengono nel 99 per cento dei casi in acque internazionali, e non pagare subito significa un ulteriore aggravio di costi per l'indisponibilità della nave: così non intendiamo più andare avanti».

Il braccio di ferro aperto [illegible] pescatori avrà dunque lo [illegible] di riaprire il dialogo fra i due governi [illegible] questo punto.

[illegible] Nuccio

Il segretario del psi nel '79 non era nel mirino delle Brigate rosse

L'attentato a Craxi? Invenzioni

Due a giudizio: volevano favorire un boss

[illegible]
[illegible] REDAZIONE

Non era [illegible] che nel 1979 malavita e terroristi avevano progettato un attentato [illegible] il segretario del psi Bettino Craxi. La segnalazione [illegible] [illegible] orchestrata da due persone che volevano acquisire «meriti» presso la polizia e la magistratura per cercare così di favorire il «boss» Francis Turatello. Lo ha stabilito il giudice istruttore di Milano nell'inchiesta terminata con il rinvio a giudizio, per detenzione di armi, di Alfredo Ugo Filocamo, 45 anni, legato alla malavita, e Edoardo Formisano, 61 anni, [illegible] consigliere del msi alla Regione Lazio.

La vicenda comincia nel febbraio del 1979 quando Craxi si presentò da Domenico Sica, allora sostituto procuratore a Roma, informandolo di avere saputo che era in preparazione un attentato ai suoi danni. Fonte delle notizie - spiegò - erano Lello Liguori, titolare di locali notturni sulla Riviera, e il pittore Filippo Panseca, i quali erano stati a loro volta informati da Edoardo Filocamo, personaggio che aveva aiutato la polizia a trovare un arsenale di armi. Fece anche il nome di Formisano, che si spacciava per avvocato di Francis Turatello. Pochi giorni Craxi tornò da Sica spiegandogli che in un primo tempo aveva sottovalutato le voci [illegible] [illegible] possibile attentato, ma si era preoccupato dopo aver saputo che Filocamo era legato alla malavita milanese e che Formisano aveva avuto colloqui in carcere con Turatello.

La segnalazione giunta a Craxi sembrava attendibile perché Filocamo aveva dato indicazioni utili a far scoprire un'auto carica di armi. Era stato lo stesso Filocamo, infatti, a dire a Claudio Vitalone (anche lui all'epoca sostituto procuratore a Roma) che la malavita si apprestava a vendere alle Brigate Rosse un carico di armi del valore di [illegible] milioni: nell'arsenale [illegible] compresa una lancia termica che doveva servire ad arrivare all'abitazione di Craxi attraverso le fognature. Il capo della squadra mobile romana, Masone, venne inviato a Milano ed effettivamente scoprì, [illegible] guendo le indicazioni di Filocamo, una vettura piena di armi, esplosivo e munizioni.

Se quelle armi c'erano, anche tutto il resto poteva essere vero. Ed era questo, appunto, lo scopo di Filocamo e Formisano: acquisire credibilità per poi - se possibile - riuscire a far scagionare Turatello dall'accusa di una rapina alla Stefer di Roma. In realtà erano stati loro ad acquistare le [illegible] (molte erano vecchie e inservibili) dalla malavita, a mettere insieme l'auto-arsenale e a inventarsi la storia dell'attentato a Craxi.

La Cassazione

Il [illegible] non può fare il [illegible]

ROMA. Anche gli odontotecnici devono svolgere il proprio lavoro entro precisi limiti e, nel caso in cui sconfinino nel campo dell'attività del dentista, rispondono del [illegible] di esercizio abusivo della professione medica. Il principio è stato ribadito dalla Cassazione che ha respinto il ricorso di due odontotecnici condannati in primo e secondo grado a Rimini in dibattimenti in cui si [illegible] costituita parte civile la sezione provinciale di Forlì dell'associazione medici dentisti italiani.

Citando [illegible] lunga serie di precedenti pronunce, i supremi giudici hanno confermato che commette l'abusivo esercizio della professione di medico dentista l'odontotecnico che svolge attività riservata al medico nei confronti dei pazienti che si rivolgono a lui fosse anche [illegible] la sola ispezione del cavo orale o per la mera rilevazione delle impronte. **[Ansa]**

(continua a pagina 20)

[illegible]

Pericoli veri pericoli falsi

PER sopravvivere [illegible] un ambiente che spesso gli è ostile, l'uomo impiega ogni giorno migliaia di sostanze chimiche. Alcune — non tutte — sono indispensabili, ad esempio per aumentare le produzioni agricole, migliorare la [illegible] dei cibi, combattere le malattie, disinfestare da insetti e roditori, confezionare vestiti e costruire abitazioni. E' quindi logico attenderci che queste sostanze chimiche non rimangano confinate all'«oggetto» cui erano originariamente destinate, ma si diffondano anche nell'ambiente.

L'evoluzione tecnologica mette a disposizione procedure analitiche sempre più sofisticate [illegible] capaci di rivelare la presenza delle suddette sostanze chimiche con grande specificità e sensibilità. Per citare un esempio ricorderemo che anche solo 30 anni or sono le metodologie riuscivano a malapena a determinare parti per milione (ppm) e cioè microgrammi per millilitro, se si trattava di una soluzione. Il microgrammo è la milionesima parte del grammo. Oggi si misurano comunemente le parti per trilione (ppt) e cioè picogrammi per millilitro, milionesimi di microgrammo. Molto spesso si arriva anche al femtogrammo che è la millesima parte del picogrammo.

Grazie a questi progressi non [illegible] sorprendente il fatto di ritrovare molte sostanze chimiche estranee [illegible] inquinanti in tutti i prodotti anche [illegible] uso più comune. Può così accadere di ritrovare la diossina nel latte, il cloruro di vinile nell'acqua contenuta in bottiglie di plastica, le nitrosammine nella birra [illegible] nel prosciutto, l'atrazina nella frutta. [illegible] informazioni che arrivano all'opinione pubblica attraverso i mass-media creano ovviamente grande allarme [illegible] preoccupazione anche perché la nostra società è in generale poco preparata a valutare criticamente i dati scientifici. Nella nostra scuola — a tutti i livelli — la scienza non è ancora considerata come [illegible] parte importante della cultura, ma è relegata ad un ruolo minore.

Bisogna dire chiaramente che l'intensità dell'allarme per le sostanze inquinanti non è sempre proporzionale al loro reale pericolo per alcune ragioni così riassumibili:

1. Non dobbiamo fermarci al dato qualitativo; l'indicare ad esempio la presenza di diossina non vuol sempre dire tossicità. La diossina, secondo alcune ricerche, [illegible] vecchia quanto [illegible] mondo; [illegible] il frutto della combustione di particolari prodotti e si ritrova oggi molto più di ieri soprattutto perché ieri la sensibilità dei metodi analitici [illegible] era sufficiente a rilevarla. Ciò non vuol dire tentare di minimizzare il problema ma significa affrontarlo con razionalità; in altre parole dovremo guardare sempre di più in futuro agli aspetti quantitativi per avere informazioni sulla eventuale pericolosità. Infatti tutte le sostanze chimiche possono [illegible] sere tossiche, ma ciò dipende dalla quantità [illegible] cui il nostro organismo viene esposto; la stessa sostanza chimica può essere un farmaco fonte di guarigioni o un veleno portatore di morte: dipende dalla dose il prevalere dell'uno o dell'altro effetto.

2. Non basta parlare degli aspetti quantitativi per giudicare la pericolosità [illegible] una sostanza chimica, dobbiamo valutare quale è la esposizione dell'organismo vivente. Se la diossina si trova nel terreno è probabile che siano più esposti ad assorbirla [illegible] animali domestici [illegible] i bambini che giocano su quel terreno rispetto a chi cammini nella stessa zona con le scarpe. Se una sostanza non viene assorbita per via orale è chiaro che non sarà pericolosa per l'organismo e così via. Sono quindi due i fattori da considerare: il grado di inquinamento (aspetto quantitativo) e la probabilità che quell'inquinante venga [illegible] contatto con l'esterno o con l'interno del nostro organismo.

3. La conoscenza di questi semplici principi porta inevitabilmente a fare delle scale [illegible] delle classifiche di pericolosità. La convinzione che tutto sia cancerogeno non ci fa andare molto lontano nel lavoro di prevenzione; il fare invece una graduatoria ci permette di affrontare in modo più logico i pericoli evitando prima di tutto i più gravi. Tenendo conto della quantità e della esposizione è molto probabile ad esempio che il fumo di sigaretta (non soltanto quello di chi fuma, ma anche quello di chi è costretto a fumare «passivamente» in ambienti chiusi, a causa della presenza dei fumatori) o l'alcol (non soltanto quello che beviamo [illegible] il vino [illegible] i liquori, ma anche quello che ritroviamo in molti frutti) siano potenzialmente più cancerogeni dell'atrazina.

Per affrontare [illegible] razionalità questi problemi occorre sviluppare molto di più la ricerca tossicologica — cenerentola nel già poco entusiasmante quadro della ricerca italiana — da cui dipendono gli elementi fondamentali per valutare il rischio e quindi per stabilire su di una base non cervellotica quali siano le concentrazioni massime e quali siano i tempi di esposizione che non danneggino il nostro organismo. Ricordiamo tuttavia che questo studio non va fatto [illegible]lo sulle sostanze prodotte dall'uomo, [illegible] realizzato anche sulle sostanze sintetizzate dalla natura.

Silvio Garattini

I riflessi in agricoltura dell'ordinanza di De Lorenzo sull'uso degli erbicidi

Via l'atrazina, diserbare costa caro

Il divieto migliora qualità dell'acqua [illegible] salute dei contadini
Ma i fitofarmaci sostitutivi per mais [illegible] soia sono più costosi

ROMA. Il divieto assoluto imposto dal ministero della Sanità all'Atrazina, [illegible] la limitazione per alcuni altri diserbanti, ha soprattutto due obiettivi: tutelare i cittadini, poiché gli erbicidi possono inquinare le falde acquifere; proteggere la salute degli agricoltori, che devono spargere le sostanze pericolose sui terreni. Obiettivi che, del resto, sono contenuti in una direttiva della Cee, che tuttavia l'Italia ha recepito con ritardo rispetto ad altri Paesi, ma che ora deve decidersi ad accettare in pieno. Ecco perché il ministro De Lorenzo s'è deciso [illegible] emettere l'ordinanza di divieto.

Il prof. Gino Covarelli, docente all'Università di Perugia [illegible] uno dei massimi esperti europei nella lotta alle malerbe, sostiene che «tutte queste limitazioni tendono soprattutto a salvaguardare al massimo la purezza delle acque e la salute degli operatori agricoli che distribuiscono diserbanti; ma sono pressoché ininfluenti per [illegible] maggior parte dei cittadini-consumatori in quanto mais, soia e sorgo vengono coltivati soprattutto come mangimi zootecnici».

Quanto alla purezza dell'acqua, Covarelli ritiene che i pericoli siano comunque minimi: [illegible] legislazione italiana è una tra le più restrittive del mondo. Ad esempio in Francia «l'uso di Atrazina è ammesso in quantitativi quattro volte superiori [illegible] nostro, e in California i residui accettabili nelle acque potabili sono addirittura 150 volte [illegible] periori a quelli stabiliti dalla nostra legislazione». Comunque, le ulteriori misure restrittive decise l'altro ieri dovrebbero porci in una situazione di assoluta tranquillità, dal punto di vista dell'acqua potabile: il che è estremamente rassicu[illegible] per tutti, poiché l'acqua [illegible] bene di uso [illegible].

Qualcosa cambierà invece per la categoria degli agricoltori, che si accingono a preparare i terreni dove tra un mese circa semineranno il mais e la soia, e che devono intervenire contro le malerbe sulle risaie già falcidiate dalla siccità.

«E' senza [illegible] un altro giro [illegible] vite contro l'utilizzo della chimica in agricoltura», dice il direttore della Confagricoltura piemontese, Bruno Pusterla. «L'Alachlor (è [illegible] delle sostanze [illegible] cui uso è [illegible] ridotto, e che viene impiegata in miscele con altri prodotti, come Linuron e Pendimethil, n.d.r.) non potrà più essere utilizzato per il diserbo delle graminacee nella soia». «Esistono comunque dei diserbanti sostitutivi — aggiunge Pusterla — ma c'è un unico grosso inconveniente: i costi, che in genere [illegible] molto più elevati».

Per il mais, lo stesso Alachlor è consentito, ma in dosi inferiori a quelle attuali: 2,6 kg per ettaro invece di 3,4. Al ministero della Sanità precisano che non oltre 90 giorni dall'ordinanza può essere an[illegible] utilizzato il prodotto liquido [illegible] in commercio; dopo quel periodo, dovrà essere impiegato soltanto quello in forma microincapsulata. «Questa disposizione — afferma il prof. Alberto Ugolini, dirigente dell'Osservatorio malattie delle piante [illegible] Regione Piemonte — ha [illegible] scopo di proteggere l'agricoltore che distribuisce il farmaco: ora la nebulizzazione può provocare delle intossicazioni; invece, i piccoli granuli microincapsulati non potranno causargli danni alla salute». Per l'Atrazina, fanno osservare ancora all'Osservatorio piemontese, non c'è nulla di cambiato nella nostra regione, dove questo diserbante è vietato [illegible] oltre un anno. Anche altre regioni della Padania avevano già pr[illegible] misure restrittive prime del divieto del governo nazionale, ma in misura meno drastica del Piemonte: ad esempio, vietandone l'uso non in tutta una zona, ma con dislocazioni geografiche «a pelle di leopardo».

Per il Metolachlor, che combatte le graminacee del mais, la riduzione delle dose da 2,5 [illegible] due chili l'ettaro «è accettabile — secondo Pusterla — in condizioni climatiche normali, che non sono però quelle in cui ci troviamo oggi».

Il problema di fondo, però, [illegible] l'unificazione delle disposizioni non solo in tutt'Europa (ora bisognerà pensare anche all'Est), ma nel mondo intero. Oltre alle misure meno restrittive sui residui di Atrazina nell'acqua esistenti in California, e ricordate da Covarelli, c'è il problema delle importazioni. L'Italia, ad esempio, acquista all'estero ogni [illegible] oltre 600 mila tonnellate di soia da paesi (Brasile, Usa, Argentina, Paraguay) in cui l'Alachlor è consentito [illegible] residui ben più elevati che non da noi. E' vero che [illegible] soia la mangiano solo gli animali: ma allora perché porre i nostri agricoltori in condizioni di non poter più produrre per i costi molto più elevati dei nuovi diserbanti?

Livio Burato

Sotto accusa i pesticidi: inquinano le falde d'acqua

Allarme siccità

Il ministro «Speriamo [illegible] pioggia»

FIRENZE. «Vorrei ancora sperare nelle [illegible] d'aprile», ha detto [illegible] ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, sulle preoccupazioni degli agricoltori per i rischi alle colture creati dalla siccità.

A Firenze per l'inaugurazione dell'anno accademico [illegible] Georgofili, Mannino ha sostenuto che «non ci si deve ancora preoccupare, l'anno [illegible] in primavera è caduta molta pioggia». Per quanto riguarda invece i ritardi del governo ad ero[illegible] sostegni finanziari già decisi negli anni passati in occasione di altre calamità, Mannino ha detto che «il ministero ha le carte in regola ed ha ripartito i fondi alle regioni rapidamente [illegible] tempestivamente».

Il ministro dell'Agricoltura, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, ha ritenuto necessario infine «un ripensamento serio sulle scelte fatte per l'ordinamento della pubblica amministrazione» in relazione alla possibile creazione di un'autorità unica per i problemi dell'acqua. [Ansa]

Da lunedì un nuovo servizio sulle tre reti radiofoniche

Cambia il tempo in Rai

«Meteoradio» offrirà notizie nazionali e regionali sempre aggiornate
Il linguaggio dei ventitré bollettini sarà meno burocratico ed ufficiale

ROMA. Previsioni del tempo, da lunedì si cambia. Le tre reti radiofoniche Rai proporranno un nuovo tipo di informazione grazie ad un sistema che rinnova tempi e linguaggio. Nasce «Meteoradio», realizzato dalla Rai in collaborazione con la Bull Italia e la Telesia.

Finora la collaborazione della Rai con [illegible] Servizio [illegible]rologico dell'Aeronautica, con l'Istituto idrografico della marina e [illegible] l'Enit ha assicurato agli ascoltatori [illegible] serie di aggiornamenti e bollettini relativi alle previsioni del tempo, alle temperature, alle condizioni del mare, agli avvisi ai naviganti ed alla situazione della neve, in termini più [illegible] immutati da oltre quarant'anni.

Da lunedì, con «Meteoradio», la Rai offrirà informazioni meteorologiche nazionali e locali continuamente aggiornate [illegible] linguaggio meno burocratico ed ufficiale: linguaggio [illegible] a punto da un gruppo di lavoro composto da specialisti Rai della comunicazione e dagli esperti dell'Aeronautica, dell'Istituto idrografico della marina e dell'Enit.

Inoltre la Rai provvederà ad eliminare al massimo i tempi intercorrenti tra l'arrivo delle informazioni [illegible] la trasmissione, e di arricchire [illegible] previsioni meteorologiche [illegible] osservazioni sullo stato del tempo in varie parti d'Italia.

Nuovi spazi di trasmissione [illegible] formule di esposizione, poi, [illegible] stati realizzati per i bollettini [illegible] mare e delle nevi. Il sistema «Meteoradio» [illegible] avvale di una tecnologia molto sofisticata ed avanzata [illegible] punto dalla Telesia su computer Bull, che consente di tradurre direttamente in «voce» un te[illegible] scritto e opportunamente codificato senza alcun intervento manuale.

Questo sistema consente di trasmettere le previsioni meteorologiche praticamente in tempo reale. «Meteoradio» andrà avanti progressivamente per completarsi, nell'arco di due mesi, con i bollettini regionali. Tutti i bollettini [illegible] preceduti da una sigla comune «personalizzata», così da riconoscere subito se le informazioni riguardano il mare, [illegible] tempo o la neve. Lo schema orario dei bollettini meteo nazionali prevede la trasmissione giornaliera sulle tre reti radiofoniche di [illegible] totale [illegible] ventitré bollettini in onda tra le 5,55 e le 0,25.

Otto di questi sono dal vivo, con l'intervento di esperti che illustrano la situazione meteo in una forma colloquiale e di commento; gli altri bollettini sono prodotti in automatico.

I bollettini regionali andranno in onda intorno alle 12,55. Per quanto riguarda i bollettini del mare e gli avvisi ai naviganti, sono previsti tre comunicati a carattere nazionale (ore 4,35, nel [illegible] di «Notturno italia[illegible] ore 6,22 [illegible] 23,23 su Radiodue), ed alcune edizioni regionali, in onda alle 14,15 nelle regioni rivierasche.

Per il bollettino della neve, infine, prodotto in collaborazione [illegible] l'Enit, sono previste due edizioni settimanali (venerdì e sabato), in onda sulle tre reti radiofoniche. [Agi]

[illegible]

DALL'[illegible]

Cresce [illegible] polemica [illegible] ecologica

MILANO. Ancora polemica tra governo e imprenditori sulla [illegible] ecologica proposta dal ministro per l'Ambiente. Il presidente della Federchimica, Giorgio Porta, [illegible] Milano per [illegible] convegno, ha ribadito [illegible] suo no alla tassa sull'ambiente definendola una proposta «repressiva [illegible] non preventiva». Pronta la risposta del «padre» della eco-tassa, Emilio Gerelli, consigliere [illegible] ministro Ruffolo e do[illegible] di Scienza delle finanze [illegible] Pavia: «La [illegible] non ha nulla di punitivo». Il presidente della Federchimica ha motivato il suo no alla proposta sostenendo di ritenere «essenziale che [illegible] strumento economico fiscale introdotto con obiettivi ecologici porti [illegible] un risultato ambientale che non sia iniquo, non sia sostituibile [illegible] altri interventi più validi». [Agi]

[illegible] dipinto «michelangiolesco»

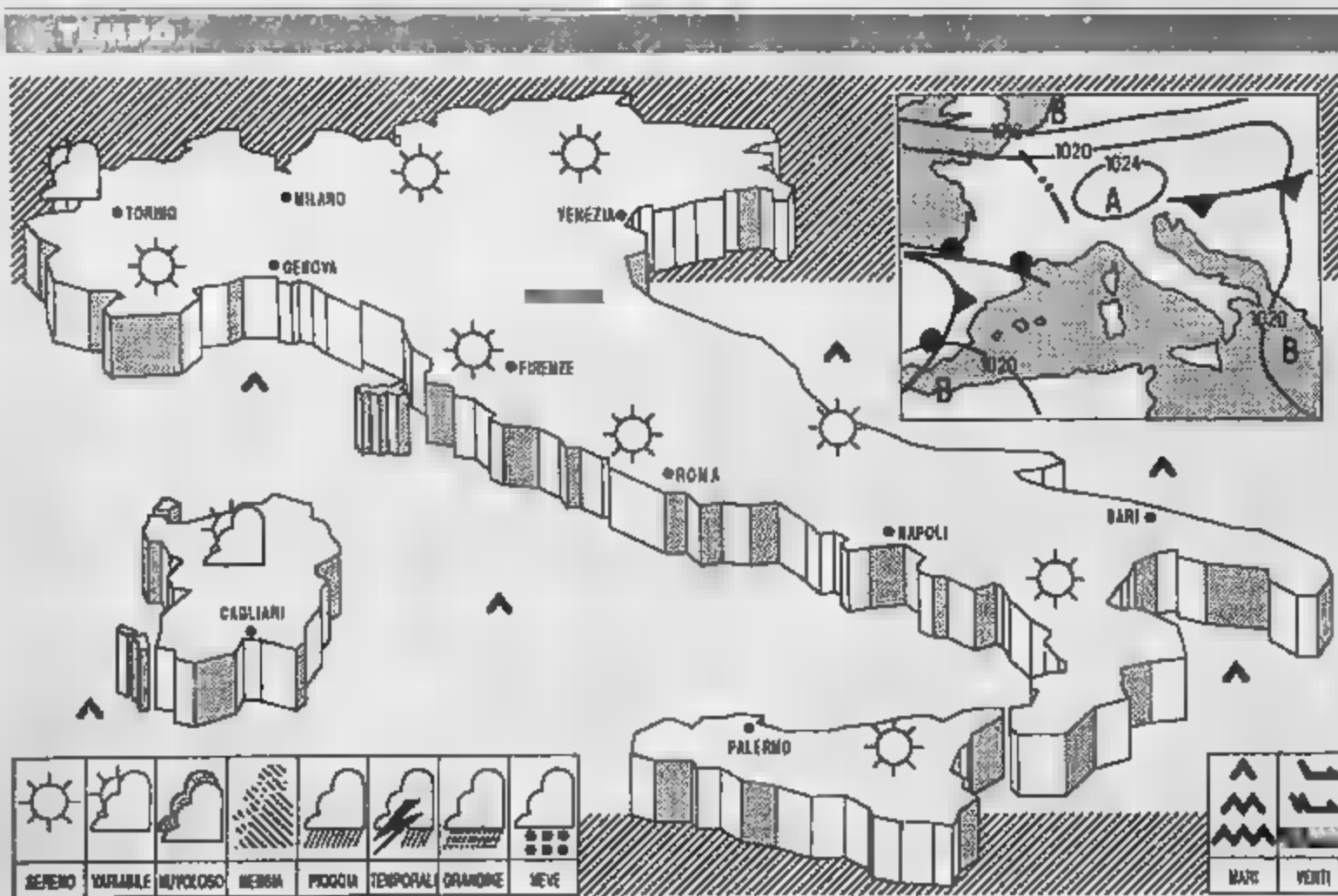
VENTIMIGLIA. A Castelvittorio, [illegible] Comune nell'Imperiese, domani verrà festeggiato il ritrovamento del quadro «Il Cri[illegible] di scuola michelangiolesca. Abbandonato da tempo nella cantina di un vecchio edificio [illegible] tornato casualmente alla luce alcuni mesi fa, il dipinto (che decenni or sono [illegible] già beneficiato dell'autenticità dell'Accademia delle Belle arti [illegible] Bologna) è stato sottoposto all'esame [illegible] esperti che, [illegible]mente, lo hanno riconosciuto come un'opera della scuola di Michelangelo. [Ansa]

Incendi: continua l'emergenza in Friuli

UDINE. Continuano ancora a bruciare in Friuli centinaia e centinaia di ettari [illegible] bosco [illegible] pino, abete e faggio. Le fiamme, sviluppatesi lo scorso fine settimana, [illegible] sono propagate perché favorite dalle particolari condizioni climatiche. A Somplago, sul monte Cesclans, sta operando anche [illegible] elicottero, mentre in Val Resia le fiamme sono arrivate vicino all'abitato di Stolvizza. C'è il rischio che il fronte avanzi ulteriormente verso il monte Canin e il confine jugoslavo. [Ansa]

Un «mago» ucciso nel Tarantino

TARANTO. Un «mago», Giovanni Fuggiano di 32 anni, proprietario di una erboristeria a Massafra [illegible] ucciso la notte [illegible] nella sua abitazione in via Libertini con un colpo di pistola alla tempia. Il cadavere [illegible] stato scoperto ieri mattina dai familiari. [Agi]

[illegible]

[illegible]ZIONE: correnti umide atlantiche apportano condizioni [illegible] debole instabilità sul Mediterraneo centrale.

TEMPO [illegible]: su tutte le regioni generalmente [illegible] nuvoloso [illegible] con tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità sulle regioni settentrionali, [illegible] Sardegna e sul medio versante tirrenico. Foschie dense dopo il tramonto sulle zone pianeggianti.

[illegible]: in aumento nei valori notturni.

VENTI: deboli meridionali.

[illegible]: generalmente poco mossi.

[illegible]: [illegible] Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania generalmente nuvoloso con tendenza ad ulteriore aumento della nuvolosità [illegible] ad occasionali, [illegible] e isolate precipitazioni, più probabili sulle zone centro-settentrionali tirreniche in graduale intensificazione ed estensione alla Sardegna e al settore nord-occidentale. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso [illegible] voloso.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	21	Firenze	12	17	Bari	6	20
Verona	[illegible]	20	Pisa	7	18	Napoli	13	17
Trieste	[illegible]	17	Ancona	9	28	Potenza	7	15
Venezia	9	18	Perugia	6	17	S.M. Leuca	11	[illegible]
Milano	12	21	Pescara	6	27	R. Calabria	13	20
Torino	9	22	L'Aquila	4	22	[illegible]	11	18
Cuneo	12	17	Roma Urbe	7	19	Catania	8	20
Genova	13	14	Roma Fium.	6	17	Alghero	5	17
Bologna	11	19	Campobasso	8	20	Cagliari	6	22

CITTA' ESTERE

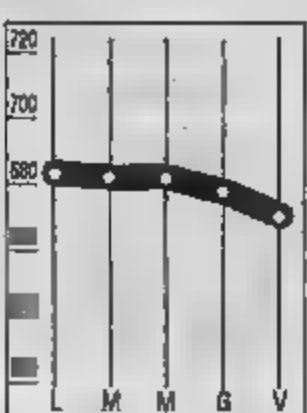
Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	10	variab.	Lisbona	10	22	[illegible]
Atene	[illegible]	28	sereno	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	13	24	[illegible]
Berlino	[illegible]	15	nuvoloso	Madrid	np	np	np
Bruxelles	[illegible]	12	sereno	Montreal	3	11	nuvoloso
Buenos Aires	19	26	sereno	Mosca	0	7	nuvoloso
Copenaghen	6	11	nuvoloso	New York	[illegible]	14	nuvolo[illegible]
Dublino	4	12	nuvoloso	Parigi	8	15	variab.
Francoforte	np	np	sereno	Pechino	3	7	pioggia
Gerusalemme	6	18	sereno	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Ginevra	4	25	sereno	Sydney	17	24	pioggia
Helsinki	2	8	nuvoloso	Tokyo	9	19	sereno
[illegible]	18	28	sereno	Varsavia	10	np	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	34	sereno	Vienna	7	15	pioggia

DOLLARO 1256,875

Il dollaro ha chiuso la settimana valutaria con un lieve ribasso dopo il buon andamento degli ultimi giorni. A Milano ha chiuso a 1256,875 lire, perdendo quasi cinque punti dalle 1261,600 precedenti.

MARCO 736,435

Il marco archivia una settimana di sostanziale stabilità senza grosse variazioni. A Milano la divisa tedesca [illegible] stata fissata a 736,435 lire, guadagnando un decimo di punto dalle 736,425 precedenti.

COMIT -1,28%

Borsa ancora in calo, con l'indice a 671,18 punti. Quasi tutti i titoli guida sono stati soggetti a vendite, ma la crisi ha colpito specie gli assicurativi, che nei giorni scorsi ave[illegible] segnato buoni rialzi.

RISTRETTO -0,47%

Ristretto in caduta: l'indice Ibi è sceso a quota 444,83. La Pop. Milano (-1,53%) e la Pop. Novara (-1,33%) hanno trascinato in basso la quota. Citibank guadagna [illegible] 12,30% e Bognanco lo 0,55%.

Accordo con Mosca per tutta la gamma: media cilindrata, utilitaria e un altro modello

L'auto sovietica con targa Fiat

Sulle vetture ci sarà il motore Fire
Previste 900 mila unità l'anno

TORINO. La Fiat è sempre più forte [illegible] Urss [illegible] il [illegible] impegno per la produzione [illegible] auto in Unione Sovietica [illegible] allarga. Ol[illegible] alla produzione della «A 93», una vettura con [illegible] cilindrata di 1000-1100 cc, la Fiat parteciperà alla produzione dei gruppi meccanici (motori della gamma Fire, cambi e altro) legati all'intera fornitura prevista dal progetto, per un totale di [illegible] auto l'anno. Inoltre è stato concordato di avviare concretamente la partecipazio[illegible] del gruppo torinese alla realizzazione del primo modulo del progetto che prevede la costruzione in Unione Sovietica di [illegible] vettura utilitaria. In questa prospettiva - afferma un comunicato - è in [illegible] un programma di valutazioni tecniche che porterà alla scelta definitiva del modello da produrre.

Si aggiungono così nuovi tasselli alla trattativa già sfociata nell'intesa del novembre scorso a Roma con investimenti per 1800 miliardi (legati [illegible] una delle tre fasi del progetto Elabuga, che prevede un modulo in grado di produrre [illegible] mila vetture l'anno).

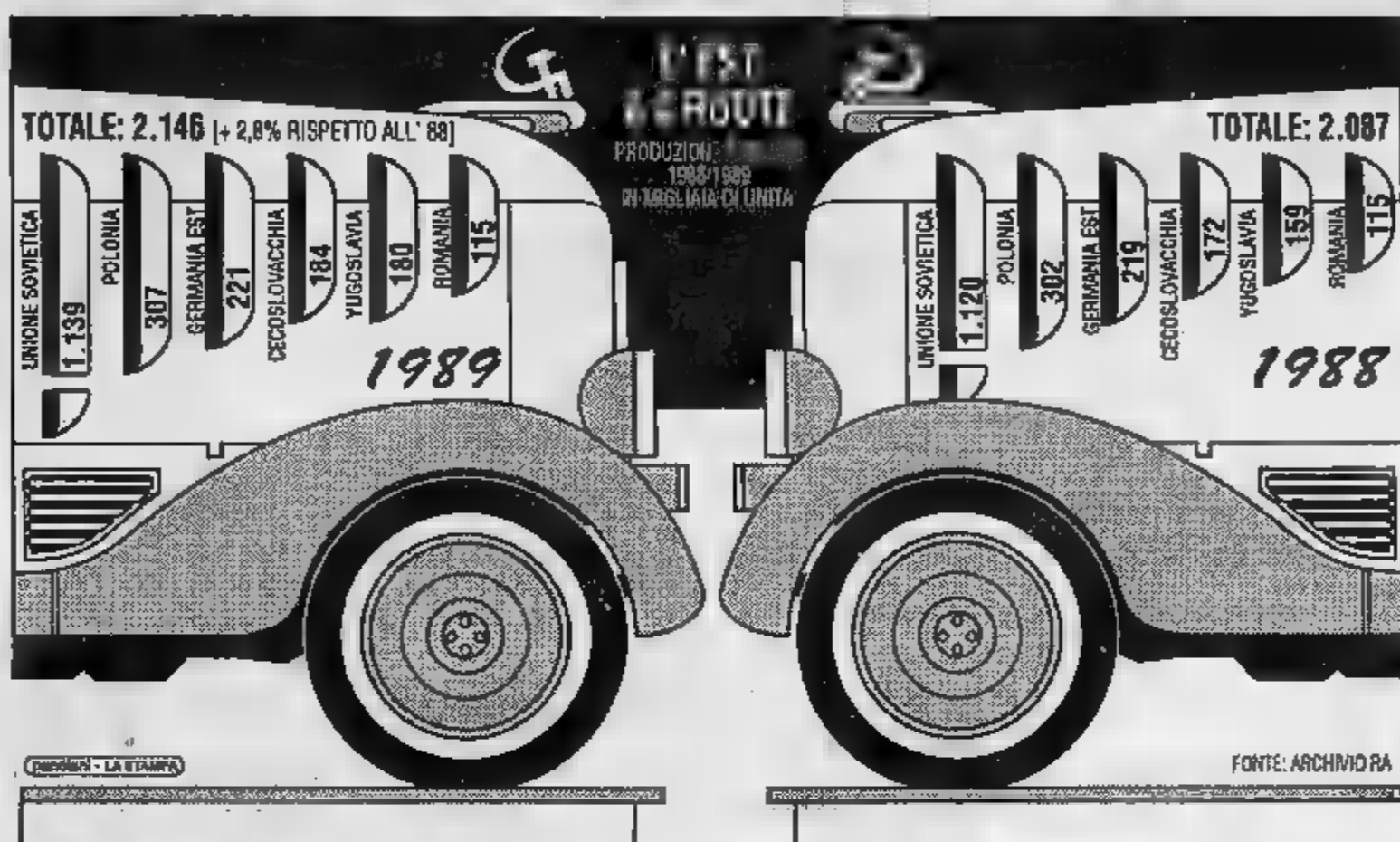
L'occasione per l'ampliamento [illegible] rapporti è stata la visita di [illegible] delegazione sovietica, guidata dal vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Ivan Stefanovic Silaev, che ha visitato gli stabilimenti Fiat Auto di Cassino, Termoli e Termini Imerese, il Centro ricerche Fiat di Orbassano, la Comau di Grugliasco. La delegazione, della quale fanno parte il ministro dell'Industria automobilistica Pugin, quello delle Macchine utensili, Panichev e i viceministri Novikov e Karaclurih, ha incontrato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, il direttore generale della Fiat Auto, Paolo Cantarella, il responsabile delle attività internazionali France[illegible] Gallo e Ruggero Ferrero, coordinatore del progetto Urss. Oggi la delegazione incontrerà a Roma [illegible] presidente del Consiglio Andreotti.

E' stato anche definito il tipo di carrozzeria della «A 93» che sarà costruita in versioni a tre e cinque porte [illegible] alla cui realizzazione hanno contribuito stilisti sovietici e di Fiat Auto. I dati disponibili sulla vettura permettono almeno di individuare [illegible] segmento di mercato. I 640 chili di peso, i 3,46 metri di lunghezza, ma soprattutto la cilindrata tra 1000 e 1100 cc, fanno chiaramente intendere che i sovietici, [illegible] qualche anno, potranno disporre sul mercato interno di una vettura compatta, che si pone nella categoria della Uno.

E' una importante affermazione del Gruppo torinese in Unione Sovietica, forse la maggiore mai realizzata all'estero [illegible] per la quale si può ipotizzare un impegno di alcune migliaia di miliardi. In sintesi - fanno no[illegible] alla Fiat - significa che l'azienda parteciperà alla realizzazione dell'intera «fase [illegible] del «Progetto Elabuga» per la vettura utilitaria, prevista per l'inizio degli Anni 2000 (2001-2002), della «fase due» («A 93») che inizierà la produzione tra la fine del 1993 e l'inizio del 1994 (queste due fasi prevedono [illegible] produzione di 600.000 auto l'anno) e fornirà i motori per le restanti 300.000 vetture previste dalla terza fase, la cui data di inizio non è [illegible] ancora fissata.

Tutti i modelli del «Progetto Elabuga» monteranno motori «Fire», un propulsore di moderna progettazione tanto da consentire un numero limitato di componenti, leggero, dai consumi ridotti e in grado di abbattere sensibilmente le emissioni. Prodotto nello stabilimento automatizzato di Termoli, è attualmente disponibile nelle cilindrate 750, 1000 e 1100 cc e del [illegible] ad oggi [illegible] stati costruiti oltre 2.800.000.

In un'area, quella dell'Est europeo, in cui c'è sempre più spazio per [illegible] sviluppo dell'automobile, «la Fiat - come ha ricordato recentemente l'amministratore delegato Cesare Romiti - è già presente al 50% in [illegible] di oltre [illegible] milioni di vetture l'anno».

Renzo Villare

L'amministratore Fiat Cesare Romiti

«Sfida da non perdere»

Romiti sui nuovi sviluppi dell'Est

ROMA. L'Italia rafforza la propria posizione in Unione Sovietica: sarà infatti realizzato dall'Iri [illegible] Mosca, attraverso l'Italstat, [illegible] ufficio, denominato «Centro Italia» che servirà da «base di lancio» per le aziende italiane che intendono inserirsi nella realtà economica sovieti[illegible]. A darne l'annuncio [illegible] il presidente dell'Iri, Franco Nobili, in un articolo che sarà pubbli[illegible] sul prossimo numero della rivista «Civiltà del lavoro».

Nell'articolo, di cui è stata diffusa una sintesi, Nobili sottolinea «il ruolo importante» che l'Iri si candida a svolgere [illegible] sostegno del processo di razionalizzazione e di ammodernamento tecnologico che oggi investe il complesso dei Paesi industrializzati e al quale il governo sovietico dedica a giusto titolo un'attenzione prioritaria».

Lo stesso [illegible] della rivi[illegible] ospita [illegible] intervento dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il quale sottolinea che è necessario accelerare il processo di unificazione della Cee anche per supportare [illegible] meglio il nuovo sviluppo dei Paesi dell'Est. L'economia sovietica, osserva Romiti, e ancora di più quella dei Paesi [illegible] volta definiti «satelliti», si trova nella necessità di dover ripartire, secondo regole e indirizzi nuovi, da livelli di estrema debolezza e di affrontare le aspirazioni a migliori condizioni [illegible] vita che emergono oggi tumultuose, dopo il ripudio, almeno parziale, del dirigismo. «Non si tratta di cosa da poco», aggiunge Romiti: «Su questo terreno [illegible] gioca, per buona parte, la possibilità che il cammino verso la democrazia risulti veramente irreversibile». «E' una strada che offre prospettive molto interessanti, anche [illegible] - rileva Romiti - si tratta pur sempre [illegible] scommettere sulle probabilità di succes[illegible] delle riforme economiche avviate. Gli ostacoli da superare [illegible] tanti: dalla convertibilità delle valute alla diffusione di una cultura manageriale». Problemi che «vanno affrontati con gradualità - conclude - e [illegible] cautela per evitare l'insorgere [illegible] squilibri pericolosi».

Conti valutari

In rosso per 294 miliardi

[illegible] La bilancia [illegible] pagamenti italiana si è chiusa in febbraio con un saldo negativo [illegible] 294 miliardi [illegible] lire; il saldo (come avviene dall'inizio dell'anno) tiene [illegible] anche dei movimenti [illegible] capitale che avvengono attraverso il sistema ban[illegible]. Nel febbraio dello [illegible] si era registrato un saldo attivo di 1096 miliardi [illegible] lire. Nel primo bimestre [illegible] quest'anno, secondo i dati forniti dalla [illegible]ca d'Italia, la bilancia dei pagamenti, grazie all'attivo di gennaio, resta però positiva e segna [illegible] surplus [illegible] 1762 miliardi, comunque inferiore al dato dell'89, quando il saldo attivo bimestrale era ammontato a 3824 miliardi.

[illegible] risultato [illegible] febbraio [illegible] derivato da un passivo nelle partite correnti (quelle che includono il movimento commerciale) di circa [illegible] miliardi di lire, che gli afflussi netti [illegible] capitali (1626 miliardi tramite le banche e 403 [illegible] forma [illegible] investimenti e prestiti) non [illegible] riusciti a compensare completamente.

L'afflusso netto di 403 miliardi per investimenti e prestiti è [illegible] sua volta il saldo tra uscite nette [illegible] capitali italiani per 3315 miliardi di lire (di cui 2408 come investimenti [illegible] portafoglio) [illegible] di entrate nette di capitali esteri per 3718 miliardi di lire (di cui 3101 per prestiti e 617 per investimenti). Le consistenze delle riserve ufficiali nette, ai tassi di cambio dell'ultimo giorno del mese, si [illegible] attestate [illegible] 93.541 miliardi, [illegible] cui 46.136 miliardi di lire in valute estere, 33.663 in [illegible] 11.067 in Ecu, 1281 in d.s.p. (diritti speciali [illegible] prelievo), 1790 in attività nette sul Fmi.

Dal gennaio al maggio '89 la bilancia dei pagamenti è stata in attivo, passando dai 2728 miliardi di gennaio ai 1096 di febbrario, [illegible] 3130 di marzo ai 2202 di aprile, ai 2501 di maggio. Passivi giugno e luglio (per 539 e 109 miliardi); impennata di attivo (5461) ad agosto, proseguita [illegible] settembre (2855). Quindi i passivi di ottobre e novembre (per 1650 e 2673 miliardi), prima di chiudere con il piccolo attivo di dicembre: 351 miliardi.

[r. e. s.]

Il ministro delle Finanze Hashimoto è volato negli Stati Uniti per un colloquio con Brady

Il Giappone chiede aiuto a Washington

In cambio aprirà le porte ai «supercomputers» made in Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la Borsa in calo di quasi il 25[illegible] rispetto al record di dicembre [illegible] con lo yen al minimo degli ultimi tre anni rispetto al dollaro, [illegible] Giappone ieri ha fatto quello che [illegible] mai fatto [illegible] vita sua: ha chiesto aiuto. A due settimane dal vertice tra Kaifu [illegible] Bush, il ministro delle Finanze giapponese Ryutaro Hashimoto si [illegible] recato d'improvviso [illegible] Los Angeles in California per un colloquio urgente col ministro del Tesoro americano Brady «allo scopo di discutere» ha detto «le contromisure necessarie a stabilizzare i mercati dei cambi».

L'esito del colloquio, durato assai più delle previste tre ore, non [illegible] ancora noto. [illegible] le dichiarazioni di Hashimoto prima della partenza da Tokyo e la disponibilità americana a collaborare, annunciata dalla tesoreria, sono bastate per invertire, almeno temporaneamente, la tendenza al ribasso della Borsa giapponese e dello yen. A sua [illegible] Wall Street si è ripresa, mentre il dollaro si è indebolito.

A Tokyo, Hashimoto, che ha testimoniato alla commissione bilancio, ha detto che discuterà dei problemi del Giappone anche nell'ambito dei Sette, che si riuniranno a Parigi all'inizio di aprile, e ha ammonito che «il dollaro a 160 yen non sarebbe utile a nessuno». Il governatore della Banca Centrale Mieno gli ha dato man forte, ammettendo che il rialzo dei tassi d'interesse giapponesi deciso i giorni scorsi [illegible] tardivo, [illegible] esprimendo anche la speranza che [illegible] avvengano grosse oscillazioni [illegible] prezzi.

Per sorreggere lo yen, la cui debolezza ha intaccato la Borsa giapponese, Tokyo, tra le altre misure, emetterebbe buoni del tesoro in dollari. Giovedì la Borsa nipponica ha perso per qualche ora il [illegible] primato: alla chiusura, il suo valore è sceso a 2900 miliardi di dollari circa, mentre Wall Street, all'apertura, era a 2902 miliardi circa.

A Washington, Brady ha indicato di essere disposto a un maggior coordinamento degli interventi delle Banche Centra[illegible] sui mercati dei cambi. Il ministro del Tesoro americano ha preso atto che l'atteggiamento del Giappone nei confronti degli Stati Uniti sembra cambia[illegible] proprio ieri, al termine di estenuanti negoziati, Tokyo ha finalmente aperto [illegible] mercato ai supercomputer [illegible] in Usa, uno dei settori che [illegible] più a [illegible] al presidente Bush. I giapponesi si sono impegnati ad acquistarne non solo per l'industria ma anche per le università e il governo, e non escludono concessioni per i satelliti artificiali.

La crisi della Borsa giapponese e dello yen fa tuttora temere [illegible] Wall Street [illegible] recessione mondiale. Se per difendere [illegible] yen Tokyo alzasse [illegible] nuovo i tassi d'interesse, i consumi diminuirebbero, la Borsa calerebbe e [illegible] Giappone non potrebbe più finanziare al ritmo attuale né gli Stati Uniti, dove investe massicciamente, né le organizzazioni internazionali [illegible] banca per la ricostruzione dell'Est europeo e il Fondo Monetario.

L'anziano e autorevole economista John Kenneth Galbraith [illegible] affermato che ciò dovrebbe essere un incentivo agli Usa [illegible] risparmiare e a risanare il deficit del bilancio, in modo da non dover più essere finanziati dal Giappone. Galbraith considera però improbabile un crollo a Tokyo «purché la finanza giapponese si faccia prudente».

Ennio Caretto

Non c'è stato il temuto tracollo dopo lo scivolone del giovedì nero

La Borsa di Tokyo si riprende

Ma per lo yen rimane l'«emergenza dollaro»

TOKYO. La [illegible]rsa di Tokyo ha recuperato ieri l'1,77% spingendo l'indice Nikkei nuova[illegible] sopra quota 30.000 dopo il giovedì al cardiopalma in cui [illegible] mercato aveva perso fino al 6%, per chiudere con una flessione finale del tre. Il mercato sembra [illegible] essersi scacciato di dosso i timori delle conseguen[illegible] di uno yen fortemente indebolito dal dollaro ed ha assistito, [illegible] finale, a forti correnti di acquisto.

Secondo gli operatori alcuni nuovi fondi d'investimento hanno effettuato consistenti acquisti mentre il mercato ha tratto giovamento anche da alcuni programmi computerizzati di acquisti. L'indice Nikkei ha guadagnato così 628,62 punti ([illegible] fronte di una perdita di 963,85 punti dell'altro ieri) chiudendo a quota 30.372,16.

Gli operatori ritengono che il ritorno sopra quota 30.000 possa incoraggiare [illegible] mercato rappresentando un utile sostegno psicologico dopo il panico dei giorni scorsi. Qualche ottimista [illegible] anche l'ipotesi che la quota stia cominciando a reagire all'eccesso di perdite, indipendentemente dalla debolezza dello yen.

Ieri il biglietto verde ha sfondato la «soglia psicologica» dei 155 yen (155,07) contro i 154,83 di giovedì e i 153,65 di tre giorni fa. La chiusura rappresenta il livello più alto raggiunto dal dollaro sulla valuta giapponese negli ultimi tre anni.

Sulla chiusura - spiegano gli operatori nipponici - hanno influito anche le aspettative per i colloqui che [illegible] sono aperti nel pomeriggio a Los Angeles tra il ministro delle Finanze giapponese Ryutaro Hashimoto ed il segretario al Tesoro americano Nicholas Brady.

Inizialmente il dollaro aveva aperto a livelli più bassi (154,65 yen) dopo l'annuncio che l'indice Nikkei [illegible] tornato sopra quota 30.000, salendo però nel corso della giornata fino [illegible] 155,25 yen mentre in Borsa proseguivano le oscillazioni dell'indice.

Forte in Asia, il dolaro ha poi ripiegato in Europa dove è stato fissato a 1256,75 lire e 1,7060 marchi rispetto alle 1261,6 lire e gli 1,7130 marchi dei fixing di Milano e Francoforte di giovedì. [illegible] mercato sembra essere [illegible] dollari dopo i forti acquisti di queste settimane. Il calo del dollaro non ha tonificato il marco che, sostenuto per il secondo giorno consecutivo dalla Banca d'Italia, [illegible] stato fissato a Milano [illegible] 736,41 lire, un valore praticamente invariato dal fixing di giovedì di 736,40. Si tratta dei livelli più bassi toccati dal marco [illegible] quando la lira, il sei gennaio scorso, è entrata nella banda di oscillazione del 2,25% dello Sme.

[r. e. s.]

[illegible] S.p.A.

Sede Legale via Volvera n. [illegible]
10045 Piossasco - Torino

COMUNICATO

Il giorno 9 marzo 1990 l'Azionista di maggioranza American Standard International Inc. (USA) ha perfezionato la cessione delle 2.174.856 azioni di sua proprietà, pari all'66,987% [illegible] capitale sociale della [illegible] Westinghouse S.p.A. («Wabco»), alla società svedese Investment AB Cardo («Cardo») la quale ha pertanto assunto da tale data la veste di azionista di maggioranza della Società.
L'acquisizione della Wabco da parte della Cardo [illegible] avvenuta nell'ambito di una più [illegible]pia operazione concernente l'acquisto [illegible] gruppo Ameri[illegible] Standard Inc. delle attività [illegible] esso possedute nel settore ferroviario, principalmente nel Nord America ed in Europa.
Con riferimento all'acquisizione delle attività europee, le parti hanno pattuito un prezzo globale a fronte dell'intera operazione. A fini interni e di contabilità è stato convenzionalmente attribuito all'acquisto della Wabco, in base a stime soggettive di prima approssimazione, una frazione di tale prezzo globale pari a 75.616.000 dollari USA, che tuttavia non corrisponde ad un'effettiva valutazione della Wabco concordata fra le parti in quanto l'accordo sul prezzo è stato raggiunto relativamente all'insieme delle attività, complessivamente considerate.
Nell'ambito della trattativa fra le parti, la valutazione della partecipazione nella Wabco è stata effettuata sulla base di parametri relativi alla redditività ed al patrimonio netto della Società. Alla valutazione hanno concorso ulteriori fattori di natura eterogenea, quali il valore strategico dell'acquisizione nel contesto globale dell'operazione, nonché l'acquisizione del pacchetto di controllo di una società quotata in Borsa in Italia.
Con riferimento a recenti notizie di stampa, si precisa che allo stato la Cardo non ha in progetto di effettuare un'offerta pubblica di acquisto finalizzata alla cancellazione del titolo dal listino. In merito la Cardo conferma il proprio attuale intendimento a mantenere la quotazione in Borsa della Società.
Piossasco, 20 marzo 1990.

Per il consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
dr. ing. Victorio [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Avviso di gara

L'Amministrazione Provinciale di Avellino indirà la licitazione privata per l'appalto dei lavori di consolidamento e restauro dell'edificio [illegible] degli Uffici della Prefettura di Avellino - Progetto [illegible] L. 8.000.000.000. Importo a [illegible] d'asta di [illegible] 6.451.710.000.

I Lavori oggetto [illegible] presente appalto [illegible] stati finanziati con i fondi [illegible] legge 14/5/1981 [illegible]. 219.

La esecuzione dei predetti [illegible] è stata assentita in concessione a quest'Amm.ne con decreto del Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania n. 6477 [illegible] reg.to alla Corte dei Conti l'11/2/89 f.l. n. 137 r.l.

La licitazione privata sarà effettuata con la procedure di aggiudicazio[illegible] dell'appalto stabilito [illegible] punto 2) - lett. A) dell'art. 24 della legge 8/8/77 n. 584, [illegible] aggiudicazione in favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.

Non saranno accettate offerte in aumento.

[illegible] della legge 26/4/80, n. 155, [illegible] considerate anomale e so[illegible] escluse [illegible] gara, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media della percentuale [illegible] offerte ammesse, incrementata di una ulteriore percentuale del 7%.

Potranno [illegible] ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 [illegible] artt. 9 [illegible] 12 [illegible] legge 8/10/84 n. 687.
La domanda [illegible] partecipazione, redatta in lingua italiana [illegible] in carta semplice, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e [illegible] oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo:

Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale [illegible] Avellino.
Nell'istanza di partecipazione dovrà essere indicato [illegible] forma di dichiarazioni successivamente verificabili quanto di seguito richiesto:

1°) Di [illegible] trovarsi [illegible] alcuna [illegible] condizioni [illegible] esclusione di cui all'art. 27 [illegible] legge 3/1/78 n. [illegible];
2°) Di essere iscritta all'A.N.C. alla presente categoria: 2ª - la classifi[illegible] 7ª, considerata prevalente, corredando la domanda del certificato originale [illegible] iscrizione all'A.N.C. oppure copia autenticata;
3°) Per le imprese straniere il titolare [illegible] legale rappresentante dichiarerà l'iscrizione al Registro Professionale corrispondente allo Stato di appartenenza;
4°) Le referenze circa la capacità economica e finanziaria dell'imprenditore [illegible] cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 17 della legge n. 584/77;
5°) Le referenze circa [illegible] capacità tecnica dell'imprenditore [illegible]nenti le referenze [illegible] cui alle lett. a), b), c), d), e) dell'art. [illegible] della legge n. 584/77;
6°) Di [illegible] in grado di documentare quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 8/10/84, n. 687 [illegible] ribadisce che la categoria per lavori [illegible] «opere [illegible] solai [illegible] c. a., perforazioni, iniezioni, ponteggi, massetto, betoncino» è prevalente per l'importo di lire 1.634.281.410.

E' ammessa la competenza arbitrale.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di 26 mesi naturali, successivi [illegible] continui, decorrenti [illegible] data del verbale di consegna.

La domanda dovrà essere conforme alle [illegible] dell'avviso d'asta, [illegible] pena di esclusione.

[illegible] data di spedizione degli inviti [illegible] gara è stabilita in giorni 120 (centoventi) decorrenti [illegible] di pubblicazione [illegible] presente appalto.

[illegible] data 9/3/1990 il presente avviso [illegible] stato inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Comunità Economica Europea.

Le domande [illegible] partecipazione [illegible] vincolano l'Amministrazione appaltante.

Avellino, lì 19/3/1990.

IL PRESIDENTE **dr. Benito Sepe**

AVVISO

richiesto dalla Consob ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione [illegible] Prospetto Informativo relativo alla:

OFFERTA DI CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI
DI QUOTE [illegible] PARTECIPAZIONE
AL FONDO COMUNE [illegible] INVESTIMENTO MOBILIARE

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 21 [illegible] 1990 [illegible] n. 1529.

La sollecitazione del pubblico risparmio di [illegible] al presente avviso non può avvenire [illegible] previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme [illegible] modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in [illegible] marzo 1990 [illegible] n. 1529 e l'investimento non può [illegible] perfezionato [illegible] non mediante sottoscrizione del modulo inserito [illegible] Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione [illegible] Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati [illegible] delle notizie [illegible] stesso relativi.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti [illegible] Prospetto Informativo appartiene [illegible] redattori dello stesso per le parti [illegible] rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo [illegible] assume [illegible] responsabilità [illegible] ordine ad ogni altro [illegible] e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Società di gestione SOGERSEL S.p.A. — Banca depositaria MONTE DEI PASCHI DI [illegible]

[illegible] incaricata del collocamento

SOGERSEL S.p.A. Via Roma 255 - 10123 Torino - Tel. 515472/3/4

Il Fondersel Industria [illegible] fondo comune di investimento mobiliare di tipo azionario ad accumulazione dei proventi, che investe prevalentemente in titoli del settore industriale.

Il collocamento del Fondo inizia [illegible] Aprile 1990

[illegible]

richiesto dalla Consob ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo [illegible] alla:

OFFERTA DI CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI
DI QUOTE DI [illegible]
AL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO [illegible]

fondErsel servizi

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob [illegible] 21 marzo [illegible] al n. 1530.

La sollecitazione [illegible] pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna [illegible] copia del Prospetto Informativo conforme [illegible] modello depositato [illegible] l'Archivio Prospetti della Consob in data 21 [illegible] al n. 1530 e l'investi[illegible] non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito [illegible] Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei [illegible] e delle notizie [illegible] stesso relativi.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle [illegible]tizie contenuti nel Prospetto Informativo appartiene ai redattori [illegible] stesso per [illegible] parti [illegible] rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si [illegible] altresì [illegible] responsabilità in ordine [illegible] ogni altro dato e notizia che fosse tenuto [illegible] conoscere e verificare.

Società di gestione SOGERSEL S.p.A. — Banca depositaria MONTE DEI PASCHI DI SIENA

[illegible] incaricata del collocamento

[illegible] S.p.A. Via Roma [illegible] - 10123 Torino - Tel. 515472/3/4

Il Fondersel Servizi è un fondo [illegible] di investimento mobiliare [illegible] tipo azionario ad accumulazione [illegible] proventi, che investe prevalentemente in titoli dei settori: assicurativo, bancario, [illegible]ciale, delle comunicazioni, dei servizi finanziari, etc..

Il collocamento del Fondo inizia il 2 Aprile 1990

[illegible] DELLA [illegible]

PRESSO [illegible]
[illegible] VERCELLI

Il pretore di Trino con sentenza in data 22/4/83 ha dichiarato **Boselli Lorenzo** nato a Cagliari il 11/8/1940 residente in Torino c.so Regina Margherita n. 241,

[illegible]

del reato p. e p. dagli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21/12/1933 n. 1736 per avere, con più azioni consecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso in Crescentino in data 16/1/82 un assegno bancario di L. 20.000.000 e in data 18/1/82 un assegno bancario di L. 2.500.000 senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti, con l'aggravante del caso grave

[illegible]

colpevole dei reati ascrittigli e con la continuazione ritenuta, lo ha **condannato** alla pena di mesi uno e giorni 10 di reclusione e L. 200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali verso lo [illegible] Pena sospesa e non menzione.
Visto l'art. 139 L. 24/11/81 n. 691 ha fatto divieto all'imputato di emettere assegni per il periodo di anni uno ed ha ordinato che copia della sentenza venisse pubblicata per estratto sul quotidiano [illegible] Stampa» di Torino.
Seguono le [illegible]
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Vercelli [illegible]

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dr. Anna [illegible]

PRETURA
[illegible]
DI [illegible]

SEZIONE DISTACCATA DI BRA
N. [illegible] REG. [illegible]

Il Pretore di Bra in data 30/11/1987 [illegible] pronunciato la [illegible] sentenza contro: **Buzzi Carlo**, nato a Conceriviano il 27/10/1936 e residente in Torino, via G. Galfieri n. 16, imputato del reato di emissione assegni a vuoto per avere, nel novembre e dicembre 1985, in Bra e altre località emesso n. 6 assegni privi di copertura per [illegible] somma complessiva di L. 17.740.205.
Ipotesi grave per l'entità della cifra.

[illegible]

Condanna il suddetto alla pena di lire 1.000.000 di multa oltre le spese processuali. Non menzione.
Fa divieto a Buzzi Carlo di emettere assegni per anni uno ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale.
Bra, lì 12/3/1990.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Bruno Campi

Società per Azioni
[illegible] legale in Catania - Via S. Tomaselli, 47
Capitale [illegible] L. 16.000.000.000
[illegible] Catania Registro [illegible]

CONVOCAZIONE DI [illegible]

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo stabilimento della società di Megara Giannalena, in Augusta (Siracusa), per il giorno 9 aprile 1990, alle [illegible] 10, in pri[illegible] convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 19 aprile 1990, stessi ora e luogo, per delibera[illegible] sul seguente

[illegible] DEL GIORNO

1. [illegible] al [illegible] dicembre 1989; relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1989; deliberazioni relative.
2. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del [illegible] dei suoi componenti. Determina[illegible] dell'emolumento annuo al consiglio [illegible] amministrazione.
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento [illegible] effettivi.
4. [illegible] corrispettivi spettanti alla società di revisione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli [illegible] che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, avranno depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, oppure presso gli uffici amministrativi della società - Servizio Titoli in Torino, via Carlo Marenco n. 25, oppure [illegible] seguenti casse incaricate:
Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla [illegible] amministrati.

[illegible]

PROVINCIA DI CATANZARO

[illegible]

IL SINDACO RENDE NOTO

Che il Comune di Arena indirà gara d'appalto, a licitazione privata col metodo di cui alla lettera C art. 1 Legge 2.2.1973 n. 14 e con l'ammissione di sole offerte in ribasso per l'aggiudicazione per i lavori di Piano Insediamento Produttivo - PIP - con sistemazione delle aree ed opere di urbanizzazione.
Importo dei lavori a base d'asta L. 1.617.235.000.
Le ditte interessate dovranno presentare, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune, domanda in bollo per essere invitate a gara, unitamente a copia [illegible] di iscrizione Albo Nazionale Costruttori, rela[illegible] alla categoria [illegible] all'importo di gara.
[illegible] richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Si precisa che la suddetta opera è [illegible] mediante [illegible] Piano Annuale d'[illegible] - Legge 1.3.86, n. 64.
Dalla residenza Municipale, lì 17.3.1990.

[illegible]
prof. [illegible] Pugliese

[illegible]

PROVINCIA [illegible] CATANZARO

[illegible] DI [illegible]

IL [illegible]

Che il Comune di Arena indirà gara d'appalto, a licitazione privata col metodo di cui alla lettera C art. 1 Legge 2.2.1973 n. [illegible] e con l'ammissione di sole offerte in ribasso per l'aggiudicazione per i lavori di Ristrutturazione conservativa [illegible] Castello [illegible] Arena ed [illegible] infrastrutturali.
Importo dei lavori a base d'asta L. 870.000.000.
Le ditte interessate dovranno presentare, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune, domanda in bollo per essere invitate a [illegible], unitamente a copia del certificato di iscrizione Albo Nazionale Costruttori, relativamente alla categoria 3 ed all'importo di [illegible].
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Si precisa che la suddetta opera è finanziata mediante Fondi Piano Annuale d'attuazione - Legge 1.3.86, n. 64.
[illegible] residenza Municipale, lì 17.3.1990.

IL SINDACO
prof. Rosario Pugliese

L'Iri tace e si limita a proporre un inedito calendario di assemblee: sospetti di una rivoluzione dopo le elezioni

Banche, manovre di primavera su Comit e Credit

Un'ipotesi di Reviglio e Viezzoli arriverà forse al posto di Rondelli

MILANO. Si stringe la morsa politica attorno ai vertici della Banca Commerciale e del Credito Italiano. Per i due istituti, controllati dall'Iri, negli ambienti finanziari milanesi si parla ormai di profondi mutamenti che potrebbero realizzarsi tra aprile e maggio con il rinnovo dei consigli di amministrazione (entrambi in scadenza), ma soprattutto con il ricambio [illegible] presidenti e degli amministratori delegati. L'obiettivo sarebbe quello di far rientrare anche la Comit e il Credit, che nel tempo si [illegible] guadagnata [illegible] larga autonomia, nella logica di lottizzazione delle poltrone pubbliche.

Anche [illegible] il presidente dell'Iri, Nobili, poche settimane fa aveva assicurato ai vertici [illegible] il suo impegno per garantire autonomia e professionalità nella conduzione degli istituti, man mano che passano i giorni si rafforza l'impressione che questa tornata di rinnovi degli amministratori determinerà il siluramento per qualcuno degli attuali responsabili e l'ingresso di esterni, su designazione politica. Quali sono le posizioni in pericolo? Il presidente della Comit, Enrico Braggiotti, e l'amministratore delegato del Credit, Lucio Rondelli, entrambi arrivati ai vertici dopo una pluriennale carriera interna.

Braggiotti non gode di grandi consensi nell'attuale governo. Gli si imputa [illegible] conduzione troppo sensibile agli interessi privati (in particolare verso i Ferruzzi) e autorevoli ambienti [illegible] lo ritengono il più strenuo sostenitore di un progetto di privatizzazione surrettizia della banca di piazza della Scala che si sarebbe dovuto realizzare con la triangolazione Comit-Ambroveneto-Generali, regista [illegible] Mediobanca. Braggiotti ha 67 anni e, secondo le regole dell'Iri, potrebbe restare alla presidenza della Comit ancora per tre anni. E poi, per la tradizione della banca, [illegible] davvero Braggiotti volesse (ma non vuole) mollare l'importante carica il suo [illegible] dovrebbe essere scelto tra gli amministratori delegati della banca. [illegible] questo [illegible] dovrebbe toccare all'amministratore «anziano», Sergio Siglienti, salire sul gradino più alto.

Ma le pressioni romane [illegible] forti in questo momento. Il candidato più forte alla successione di Braggiotti è [illegible] Franco Reviglio, già ministro ed ex presidente dell'Eni. Reviglio avrebbe gradito a [illegible] tempo un incarico nella Commissione Cee, dove invece è approdato Ripa di Meana, [illegible] certo la presidenza della Comit [illegible] un ripiego. Ed è facile prevedere che una nomina del genere non farebbe di certo felice Raul Gardini, grande cliente della Comit (Braggiotti è il banchiere più vicino al gruppo). Lunedì si [illegible] il consiglio per approvare il bilancio '89, molto positivo: l'utile lordo di gestione è superiore ai 1000 miliardi.

E Rondelli? L'amministratore delegato del Credit compie [illegible] anni il prossimo 12 maggio, quindi deve lasciare la carica. Per lui è stata ipotizzata la nomina a presidente, magari con poteri rafforzati (come per Braggiotti alla Comit), per garantire alla banca di poter contare ancora sulla grande professionalità di Rondelli. Ma forse [illegible] vertice del Credit arriverà un dc: si parla di Franco Viezzoli, attuale presidente dell'E[illegible].

Nel frattempo [illegible] novità introdotta dall'Iri per le assemblee delle bin rafforza il sospetto che stia maturando [illegible] ribaltone. L'Iri, adottando una nuova «regola organizzativa», [illegible] deciso che le seconde convocazioni delle assemble non saran[illegible] più tenute il giorno successi[illegible] alla data della prima convocazione (come avviene da qualche decennio), ma bensì slitterà di circa un mese, [illegible] consente il codice civile. In questo modo il possibile spostamento delle riunioni alla fine di maggio, cioè dopo le elezioni amministrative, potrebbe limitare gli effetti negativi del prevedibile clamore derivante dal siluramento di importanti banchieri. E' solo un sospetto? Vedremo tra qualche settimana. Per ora l'Iri non ha comunicato a Comit e Credit le sue intenzioni sui rinnovi dei consigli.

Rinaldo Gianola

I CONTI

Più dividendo per il Credito Italiano

MILANO. Utile [illegible] di 270 miliardi che consentirà la distribuzione di un dividendo di 85 lire alle azioni ordinarie (75 nel 1988) e di 100 lire (contro [illegible]) alle risparmio. I soci del Credito Italiano dovranno approvare questa proposta di bilancio il 26 aprile (il [illegible] maggio in seconda convocazione). Nel 1988 l'utile netto [illegible] stato di 416 miliardi: tuttavia, ricorda una nota, i due dati non sono confrontabili in quanto l'esercizio '88 [illegible] stato influenzato dagli introiti straordinari (457 miliardi contro i 13 dell'89) provenienti dalla cessione di [illegible] quota Mediobanca agli azionisti privati. Per quanto riguarda l'andamento ordinario, l'esercizio '89 ha visto un incremento del 14,7 per cento sul fronte della gestione del denaro e del 10,5 per cento [illegible] ricavi da servizi, a fronte di un incremento del 7,8 per cento delle spese; il risultato lordo di gestione ha quindi toccato i 713 miliardi, con un incremento del 27,7 per cento rispetto al 1988. Per quel che riguarda gli impieghi, questi sono ammontati a 67.161 miliardi (più 29,2), di cui 18,892 miliardi (più 28,4) di crediti in lire e in valuta a clientela ordinaria residente. La consistenza del portafoglio titoli ha raggiunto gli 8821 miliardi, mentre il rapporto tra crediti in contenzioso e impieghi alla clientela ordinaria residente è rimasto invariato (dal 3,2 di fine '88 al 3,19 di fine '89).

La Bna meglio dell'88

Auletta smentisce le accuse (ma tace sulle trattative)

[illegible] I risultati '89 della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono migliori di quelli dell'esercizio precedente; non c'è stato alcun intervento preventivo della Banca d'Italia per controllare il bilancio; entro la fine di quest'anno sarà realizzata la seconda tranche dell'aumento di capitale che rafforzerà il patrimonio di altri 205 miliardi.

Sono questi gli elementi principali emersi ieri dall'Istituto guidato dal conte Giovanni Auletta Armenise, negli ultimi giorni al centro dell'attenzione per alcune indiscrezioni giornalistiche che avevano ipotizzato un calo della redditività e anticipato [illegible] intervento della Banca d'Italia.

Le indiscrezioni, che parla[illegible] di un peggioramento dei conti della banca guidata da Auletta, avevano [illegible] immediate ripercussioni in Borsa sul titolo ordinario.

La Bna ha precisato che via Nazionale «usa soltanto chiedere anticipazioni sul conto economico, secondo una prassi co[illegible] seguita [illegible] passato [illegible] confronti delle maggiori banche».

Non ci sarebbe dunque stata alcuna iniziativa straordinaria dell'Autorità di vigilanza nei confronti della banca di Auletta che [illegible] ha fatto alcun riferimento alle possibili intese con il Credito Italiano, né all'evoluzione del [illegible] Interbanca per il cui controllo si confrontano la [illegible] Bna e il finanziere Francesco Micheli.

Ed ecco i principali dati di bilancio. Il risultato economico netto dell'Agricoltura nell'89 è stato pari a 70,1 miliardi contro i 65,2 miliardi dell'88. Il monte dividendi è cresciuto a 47 mi[illegible] da 40,4 miliardi, il risultato lordo di gestione è ammon[illegible] a 272 miliardi (267 miliar[illegible]).

All'assemblea degli azionisti convocata per il 27 aprile, che dovrà rinnovare anche il consiglio di amministrazione, sarà proposta la distribuzione [illegible] dividendo [illegible] 135 lire per ogni azione ordinaria e privilegiata e di 145 lire alle risparmio.

Favorevole l'andamento dell'intermediazione che ha assicurato [illegible] margine di interesse [illegible] miliardi contro i 643 miliardi dell'anno prima.

La raccolta ordinaria da clientela ha superato i 15.000 miliardi, con una crescita del 7,3 per cento sul precedente esercizio, mentre gli impieghi alla clientela ordinaria sono [illegible] sommati a 9779 miliardi, con un aumento del 12 per cento per quelli in lire e del 9 per cento complessivamente.

Il comunicato della Banca Nazionale dell'Agricoltura, inoltre, sottolinea che il rapporto tra sofferenze e impieghi si è ridotto, rispetto al 1988, dal 7,65 al 7,13%. Un'ultima annotazione: le azioni emesse lo scorso luglio, durante l'aumento di capitale, [illegible] il pieno godimento [illegible] dividendo dell'esercizio. [r. g.]

BORSA E [illegible]

Il fine settimana registra un brusco ribasso; molte società giudicate «avare» in materia di dividendo

Sindrome giapponese su Piazza Affari

Piga: «Troppi interessi in gioco, difficile una vera riforma»

[illegible]. Piovono copiose le vendite in Piazza Affari e i buoni propositi di primavera si sciolgono senza alcuna resistenza. Al termine della mattinata il bilancio parla di un arretramento consistente: indice Comit a quota 671,18 con una perdita dell'1,28%. Questa, in sintesi, la cronaca di una seduta che ha dimostrato tutte le debolezze del mercato in una delicata fase tecnica e psicologica.

Si scambia di più, come di[illegible] il fatto che il giro d'affari ha superato ieri, secondo le prime stime, il livello dei 200 miliardi [illegible] nessuno si impegna in manovre a lungo raggio. Pesa sul mercato l'ombra delle incertezze sui [illegible] internazionali, una sorta di sindrome giapponese ancora tutta da valutare. Né, sul fronte interno, si registra [illegible] clima più sereno anche se la crisi di governo non batte più alle porte.

I DUELLI. Sotto quest'ultimo profilo, infatti, non va dimenticato che il mercato è alla vigilia di una delle settimane più importanti: si deciderà nei prossimi giorni una buona fetta delle ambizioni (e delle speranze) di Raul Gardini (assemblea Enimont) e di Carlo De Benedetti (assemblea Mondadori).

Nelle ultime sedute Piazza Affari ha registrato un ritorno di attenzione per le due scuderie: la Montedison figura tra i valori più apprezzati [illegible] settimana e il gruppo Olivetti ha almeno registrato una reazione dopo la crisi di metà mese, in coincidenza [illegible] i dati di bilancio. [illegible] i buoni propositi e le manovre di mercato cedono ora il passo a [illegible] verifica più impegnativa: quella dei duelli che sono destinati a segnare la sorte prossima del mercato.

FIAT. Qualche tensione anche per la Fiat. Gli operatori, ancora ignari dell'accordo in Urss del gruppo torinese, hanno preferito alleggerire le posizioni (esisteva anche un certo carico speculativo) e il titolo ordinario, nelle ultime battute, è scivolato a quota 10.200. Sarà interessante verificare lunedì la risposta all'affare sovietico e la valutazione dell'impatto strategico sul gruppo. Per ora c'è solo da registrare [illegible] bollettino di ribassi (per Ifi e Comau oltre il 2%).

CONSOB. Franco Piga non ha atteso troppo per replicare alle [illegible] in arrivo da quei «risparmiatori» che hanno depositato al tribunale di [illegible] un esp[illegible] contro l'inazione Consob nel [illegible] Enimont. «Non temete, ci siamo e vigiliamo» ha detto aggiungendo che «il titolo Enimont [illegible] osservazione e la Consob è pronta ad intervenire in caso di eccesso di rialzo o di ribasso». Eppure non è la prima volta che Piga e la Consob vengono considerati, almeno [illegible] il profilo degli interessi del mercato, tra i responsabili del pasticcio Enimont.

Lo stesso presidente del Consiglio Andreotti fece un accenno in quella direzione. Un accenno curioso, a dire il vero, perché grandi scossoni sul listino non ci sono stati. Ma Piga sente lo [illegible] il vento di polemiche strumentali e replica in maniera robusta.

La Borsa vive un'epoca da Far West, ha dichiarato nei giorni scorsi, e ieri ha rincarato la dose. «Sulla materia delle regole - ha dichiarato - il Parlamento tarda a legiferare mentre l'ordinamento internazionale va avanti. Il fenomeno ormai generalizzato della contrattualizzazione del processo di produzione legislativa dovuto alla consistenza degli interessi in gioco complica e rallenta l'adozione delle regole». E [illegible] «Assistiamo al rinvio della riforma della Borsa perché i conflitti di interesse sono irriducibili».

Insomma molte colpe [illegible] Parlamento e non si può chiedere alla Consob di far rispettare regole in assenza di strumenti. Tanto più quando non si danno nemmeno le regole che devono venir rispettate (caso tipico assenza di norme sull'insider trading). Nel caso Enimont non ci sono stati scossoni di prezzo che abbiano consigliato la sospensione e, per quanto riguarda l'ammissione del titolo al listino, non era realistico chiedere alla Consob di impedire la quotazione del titolo diffuso tra decine di migliaia di risparmiatori.

[illegible] La campagna dei bilanci è in pieno svolgimento anche se all'appello mancano [illegible] molti nomi di grido. Eppure, almeno a giudicare dalla risposta [illegible] ad alcuni annunci, non manca una certa delusione.

Scendono i prezzi di Sip e Sirti (due società accusate di una certa avarizia) né viene apprezzata la prudenza degli amministratori [illegible] Roma e Stan[illegible] che hanno preferito rinviare tutto l'utile a riserva. [u. b.]

Italimpianti

Meno perdite più commesse

GENOVA. Il bilancio Italimpianti '89 esprime per la capogruppo un utile di 13,8 miliardi di lire e perdite di società partecipate (Innse per 20,9 miliardi, Nuova Mecfond per 26,9, Fmi per 6,7 miliardi) che comportano nel loro insieme una perdita netta di 39,9 miliardi di lire con un sensibile miglioramento rispetto al 1987 ed al 1988 (110,3 miliardi nel 1987, 57,4 miliardi nell'88). Il margine operativo lordo del 1989 dell'Italimpianti è di [illegible]3 miliardi, più che raddoppiato rispetto a quello dell'88. Sul fronte delle acquisizioni 1989, la capogruppo ha registrato un risultato che ha portato il portafoglio ordini a circa 3500 miliardi. La produzione ha raggiunto 1245 miliardi.

Bassetti

Il fatturato sale del 66%

MILANO. La Bassetti, il principale produttore italiano di biancheria per la casa, controllata al 72% dalla Zucchi, ha chiuso l'89 [illegible] utile netto consolidato di 20,5 miliardi (+66% sui 12,4 miliardi dell'88) a fronte di un fatturato di gruppo di 226 miliardi (+22%). Agli azionisti sarà proposto un dividendo di 250 lire (200 nel 1988) in presenza di un numero di azioni aumentato del 38%. Dopo l'acquisizione della ditta francese Jalla, che nell'89 ha fatturato [illegible] miliardi di lire, la Bassetti prevede (anche grazie alla creazione di una sussidiaria in Paraguay) di raggiungere nel '90 un fatturato consolidato di 350 miliardi e un utile di [illegible] miliardi.

Italcable

Gratis ai soci nuove azioni

ROMA. Utile netto di 147,4 miliardi (+10,7% sull'88), ricavi per vendite e prestazioni pari a 660 miliardi (586 nell'88), proposta di aumento gratuito del capitale da 198 a 242 miliardi. Sono i dati più significativi emersi nel corso del consiglio di amministrazione dell'Italcable (gruppo Iri-Stet). Per adeguare il valore nominale dei titoli a quello adottato [illegible] mercato il consiglio ha deciso di proporre alla prossima assemblea la sostituzione di ciascuna azione (attuale valore nominale [illegible] lire) [illegible] due azioni della [illegible] categoria del valore nominale di 1000.

Il consiglio ha poi deliberato di sottoporre all'assemblea [illegible] aumento di capitale gratuito da 198 a 242 miliardi [illegible] emissione di 28 milioni di azioni ordinarie e 16 milioni di azioni di risparmio del valore nominale di 1000 lire cadauna [illegible] gnarsi in ragione di due nuove azioni per ogni [illegible] azioni possedute.

Caffaro

In crescita export e ricavi

[illegible] Risultati '89 positivi per la Caffaro, società capofila del raggruppamento chimico di Snia Bpd, che all'assemblea dei soci proporrà la distribuzione di un dividendo unitario di 50 lire alle azioni ordinarie e di 54,50 lire per le risparmio (rispettivamente 45 e 49,5 nell'88).

I ricavi della Caffaro [illegible] ammontati a 179,8 miliardi di lire (+12,2% in termini omogenei). Sale l'export, passato dal 15% del fatturato nell'88 al 22% nell'89, e il risultato operativo, pari a 27,6 miliardi (+2,2%). Il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte, ammonta a 37,7 miliardi di lire, pari al 21% dei ricavi (+11%). L'utile netto è di 19 miliardi di lire, pari al 10,5% dei ricavi (+10,5%). A livello consolidato, il fatturato è stato di 613,3 miliardi di lire (+4,9%) realizzato per oltre un quarto nella chimica di base, per il 40% in quella secondaria e per oltre il 30% nei tecnomateriali.

[illegible] FLASH

Utile [illegible] per Attività [illegible]

Utile quasi invariato, intorno ai [illegible] miliardi, per le Attività Immobiliari (gruppo Fiat). Il dividendo proposto è di 140 lire per azione. Il risultato operativo di 16,2 miliardi (15,2 nell'88) ha beneficiato di plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili per 6,3 miliardi.

Rejna: 214,8 [illegible] ricavi consolidati

Nell'esercizio '89 la Rejna (gruppo De Benedetti) ha fatturato 214,8 miliardi, con un incremento di 73,9 miliardi rispetto all'88. L'utile netto è di 4,98 miliardi rispetto a 3,44 miliardi dell'88. Il dividendo proposto è di 400 lire per azione.

Cresce del 31% il fatturato Sogefi

Fatturato consolidato [illegible] miliardi, (+31,1% sull'88) cui hanno contribuito le società Spis e Ansa Marmitte, acquisite nell'anno. Utile netto di 23,6 miliardi (+9,7%). Sono i dati salienti del bilancio Sogefi.

[illegible] Holding, profitti in [illegible]

Si è chiuso [illegible] un utile netto di 4,1 miliardi (+24% sull'88) l'esercizio '89 della Fiscambi Holding. Il dividendo proposto è di 100 lire per le ordinarie e di 120 per le privilegiate.

Abb Tecnomasio presenta i conti '89

Il fatturato '89 della Abb Tecnomasio è di 275 miliardi contro i 367 dell'88. L'utile netto di 13,2 miliardi (13,7). I dati di quest'anno non sono però comparabili con quelli dell'88 perché alcune attività sono state affidate a controllate.

[illegible] Banca Toscana dividendo di 200 lire

Dividendo di [illegible] lire per i soci della Banca Toscana. L'utile netto è salito del 50,15 a 94,2 miliardi. La raccolta da clientela è di 12.380 miliardi (+9,58%), mentre gli impieghi economici [illegible] pari a 5968 miliardi (+16,89%).

Maradona, alla vigilia del match coi bianconeri, è sicuro che la corsa per il titolo sia ancora aperta

«Contro la Juve ci giochiamo lo scudetto»

«La Signora ora deve badare alle Coppe»

[illegible]POLI
[illegible] NOSTRO INVIATO

Facce di scugnizzi strizzate contro le sbarre dei cancelli, giocatori che parlano, dirigenti che si allenano: nel regno dell'anti-Milan si respira [illegible] festosa ar[illegible] di improvvisazione e anarchia. Gli allenamenti scientifici di Arrigo Sacchi non abitano qui, nel santuario delle regole capovolte, del caos destinato a ricomporsi miracolosamente soltanto la domenica, al momento di entrare in campo.

Maradona [illegible] l'unico calciatore al mondo a faticare nelle ore di riposo [illegible] a rilassarsi in quelle di lavoro. Mentre i compagni girano per negozi o si godono la vista [illegible] dai balconi delle loro ville di Posillipo, lui sgobba nel garage di [illegible] e sulla pista di Agnano. Poi, al pomeriggio, gli altri sudano [illegible] fila per [illegible] dietro al fischietto di Bigon [illegible] Dieguito resta negli spogliatoi a farsi rassodare il fisico sempre meno flaccido dalle mani esperte del massaggiatore Carmando.

E non è tutto. [illegible] un certo punto lo scenario si arricchisce di accenti simpaticamente strapaesani, c[illegible] l'arrivo del presidente Ferlaino, che irrompe sul prato, si toglie la giacca, afferra un pallone e comincia a tirare i rigori, trovando [illegible] Luciano Moggi [illegible] insolito e [illegible]dante portiere. Finito lo show, [illegible] somma soddisfazione dei maltrattatissimi mocassini, Ferlaino si concede ai mass media con la timida sbrigatività di sempre. Messaggi lanciati a [illegible] bocca ma intinti nel profumo della fiducia: «Vedo un Napoli determinato [illegible] sereno. Sì, sereno: ed è proprio quello che volevamo». Poi passa a lamentarsi dei magri indennizzi che la società ha ricevuto a parziale ricompensa dei disagi sopportati per il Mondiale. Nessu[illegible] polemica violenta, anche perché non [illegible] la settimana giusta: l'arrivo della Juve e le rinnovate speranze di scudetto hanno riavvicinato il cuore della città alla squadra [illegible] i portafogli ai botteghini del S. Paolo: il tutto-esaurito torna a suggellare una partita [illegible] Napoli, dopo sei mesi di insolita latitanza.

L'incombere della Juve solletica l'ugola più illustre, quella di Diego Maradona, più che [illegible] convinto che domani «si deciderà lo scudetto». Il Mara-pensiero si snoda attraverso una riflessione dedicata agli esigenti tifosi partenopei, che [illegible] po' non lesinano i fischi [illegible] loro beneamati: «Quando arrivai a Napoli, la gente mi chiedeva [illegible] cosa sola: battere la Juve. Allo[illegible] non esistevano altri obiettivi, la stagione era racchiusa in quell'avvenimento. In 5 anni sono arrivati uno scudetto, una Coppa Uefa e tanti piazzamenti prestigiosi. Di più, le parti si sono rovesciate: adesso è la Juve a trovare stimoli particolari nella sfida contro di noi».

Diego non lo dice, [illegible] fa capire che tutto questo non si sarebbe mai verificato senza [illegible] suo provvidenziale [illegible] alla corte di Ferlaino: «Il presidente crede ancora di poter vincere questo campionato e io, ovviamente, la penso come lui. Non posso dimenticare di aver vinto [illegible] scudetto al Boca [illegible] un solo punto [illegible] vantaggio sul[illegible] seconda. Certo, bisogna battere la Juve, confidando nella voglia di successo, contrapposta alle maggiori distrazioni dei bianconeri, che devono preoccuparsi soprattutto della Coppa. Sono sicuro che elimineran[illegible] il Colonia».

Rapido ritorno agli umori del popolo napoletano: «Deve capire che non possiamo vincere tutto e sempre. Nessuno ne [illegible] capace, nemmeno il Milan. Spero che la fatica di mercoledì lo abbia stressato. A Lecce troverà vita difficile, perché se i pugliesi dovessero perdere rischierebbero la B. Così, finalmente, il sogno si avvererà: Milan e Napoli appaiate in testa, pronte a giocarsi tutto nelle ultime quattro gare. Insomma, attenta Juve: il mio Mondiale comincia domani...».

Massimo Gramellini

Tacconi, ex nemico di Maradona «Loro hanno tutto da perdere»

Tacconi l'ottimista

«Nessuno è più tranquillo di noi»

TORINO. Stefano Tacconi e Diego Maradona, ex nemici a confronto domani nella partitissima del San Paolo. «Adesso siamo molto amici, come marito e moglie che più litigano e più si amano», ride sotto i baffi il portiere. Ricorda che l'anno scorso, [illegible] una gara benefica a Terni, Dieguito giocò con altri connazionali argentini me[illegible] lui, Tacconi, fu l'unico degli italiani di richiamo presenti all'appello.

[illegible] ringraziato Maradona per quel gesto e, [illegible] l'ho sempre considerato all'altezza, poi ognuno la pensa [illegible] modo suo», aggiunge Tacconi che per ben due volte nella [illegible] è stato sul punto di passare al Napoli: «[illegible] triangolo Avellino-Juventus-Napoli ha caratterizzato un decennio del[illegible] mia vita, ma come il gioco delle tre carte alla napoletana...». Infatti ha rinnovato il contratto che lo lega alla Juventus fino al 1993.

E affila le unghie, calcisticamente s'intende, parlando della prossima sfida: «Lui e il Napoli hanno tutto [illegible] perdere. Noi tutto da guadagnare anche se, in caso di nostro successo [illegible] di mancata vittoria [illegible] Milan a Lecce, aumenterebbero i... problemi: Coppa Uefa, Coppa Italia, campionato e stress da mercato». Il fatto che la Juventus sia incerottata, con Bruno zoppicante, il probabile recupero affrettato di Tricella, nonché quello [illegible] Alessio [illegible] Casiraghi (con il setto nasale incrinato) per la panchina accanto [illegible] Bonaiuti, Rosa, e Avallone, non lo preoccupa.

«Sono tre mesi che andiamo avanti così, eppure abbiamo rosicchiato cinque punti su sette ai partenopei e siamo vicini [illegible] traguardo in Coppa Uefa e Coppa Italia: forse è un bene che ci siano infortuni, così avviene [illegible] rotazione e avremo forze fresche per lo sprint finale», taglia corto Tacconi.

In campionato, Napoli-Juventus dell'anno [illegible] 4-2 per i bianconeri. In questa stagione, [illegible] girone di andata a Torino, [illegible] 1-1 [illegible] con la Juventus dominatrice. Il punto che l'ex presidente Boniperti rimpiangeva di più perché valeva doppio. Q[illegible] di domani non [illegible] una partita qualsiasi anche [illegible] Tacconi dice che per lui [illegible] i suoi compagni «è come le altre».

Marocchi assicura che non c'è un'altra squadra tranquilla [illegible] la Juventus: «E questo può [illegible] un vantaggio psicologico ma dovremo comunque dare il meglio di noi stessi». Tutta Italia, quella che non tifa Napoli, guarda alla Juventus [illegible] Zoff brucia di non poter schie[illegible] la miglior formazione: «[illegible] Napoli [illegible] ma [illegible] squadra che si gioca il titolo alla pari [illegible] il Milan ed i rischi per noi sono alti».

Bruno [illegible]

IL SARDO CONTRO IL SUO [illegible]

Virdis vuole realizzare il gol dell'ex per contribuire alla salvezza dei pugliesi

Scudetto al Milan, vittoria al Lecce

«Ora stiamo giocando bene e facciamo punti»

LECCE. Pietro Paolo Virdis, 32 anni, un recente passato [illegible] la maglia [illegible] Milan, ritrova i rossoneri da avversari. Non nasconde il forte desiderio di dare un grosso dispiacere alla sua ex squadra, per costruire le fortu[illegible] [illegible] quella attuale, i giallorossi del Lecce.

Le due squadre hanno obiettivi opposti: lo scudetto e la salvezza, in una partita che rischia di fare registrare il nuovo record d'incasso battendo il precedente stabilito proprio contro i rossoneri lo scorso anno c[illegible] un miliardo e [illegible] milioni per 41 mila spettatori (tra paganti ed abbonati).

L'anno scorso Virdis era dall'altra parte e segnò proprio al Lecce il gol del pareggio.

«E' una vigilia molto speciale per me - dice con estrema sincerità l'attaccante sardo -, diversa dal solito. Sono rimasto molto legato sentimentalmente al Milan. In rossonero ho vinto tutto quello che c'era da vincere. In pochi mesi non si può [illegible]menticare tutta una [illegible] di soddisfazioni». Dall'estate scorsa, però, Virdis ha deciso di legare il [illegible] nome [illegible] quello di [illegible] squadra provinciale. Scegliendo il Lecce dove l'allenatore Mazzone gli garantiva un posto di titolare per formare [illegible] l'argentino Pasculli una coppia-gol ben assortita.

A Lecce, Virdis si è reso quasi subito disponibile. Ma alcuni infortuni lo hanno tenuto fuori squadra per molto tempo. Si [illegible] ripreso, [illegible] carattere [illegible] determinazione. «Non mi piace vivere di rendita - dice -. Voglio contribuire alla salvezza del Lecce in maniera determinante». La gente lo ha capito e l'incoraggia. Lui risponde con gol, quattro in totale, [illegible] palloni d'oro ai compagni. «Ma voglio segnare [illegible] per dare un contributo decisivo alla salvezza, per fi[illegible]ire la stagione in crescendo e con il morale alto».

Una rete contro il Milan? Perché no? E lui [illegible] [illegible] spiegare che attende il momento con grande trepidazione. In passato [illegible] «tabellini» delle partite tra Lecce e Milan il suo nome [illegible] comparso più volte. E' ora che compaia anche in favore del Lecce. Al risultato di Lec[illegible] guarda [illegible] estremo interes[illegible] anche [illegible] Napoli, primo diretto inseguitore dei rossoneri nella corsa [illegible] lo scudetto. «Non [illegible] pro Milan, tanto meno pro Napoli - dice - perché penso [illegible] lo a far punti per il Lecce. Ma [illegible] poi qualcuno deve avvantaggiarsi, ovviamente preferisco che sia il Milan».

L'attaccante, [illegible] [illegible] [illegible] Lecce, è abbastanza tranquillo. «Ora abbiamo trovato l'assetto per esprimerci bene e fare anche i risultati favorevoli. La partita di Cremona, sotto certi aspetti, [illegible] emblematica. Prima giocavamo bene, [illegible] tornavamo sconfitti. Ora può darsi che la dea bendata si sia ricordata di noi. [illegible] un fatto è certo: dopo la vittoria di Bari c'è stato anche questo prezioso pareggio a Cremona e la salvezza è davvero più a portata di mano».

Sarà un Milan in difficoltà per i supplementari giocati mercoledì scorso contro [illegible] Malines? Le quattro assenze di Ancelotti, Evani, Tassotti [illegible] Maldini indeboliranno l'assetto rossonero? «Il Milan ha [illegible] rosa di [illegible] giocatori - risponde Virdis - [illegible] quali 15-16 [illegible] dei titolari a tutti gli effetti. Sicuramente le assenze preannunciate potranno [illegible] un leggero vantaggio per noi. Dobbiamo saperne approfittare. Ma non penso a un Milan in difficoltà: la vittoria di mercoledì scorso ha risollevato [illegible] suo morale, farà certamente dimenticare assenze e stanchezza».

Non mancherà di dare preziosi consigli ai suoi attuali compagni su come superare gli amici di un tempo. «Velocità, concentrazione e soprattutto determinazione — dice — sa[illegible] il nostro segreto. Dovremo reagire ad ogni difficoltà. Nulla ci è precluso: dipende soprattutto da noi. Anche se l'avversario si chiama Milan. Insomma, nella peggiore delle ipotesi si potrebbe pareggiare. E in fondo sarebbe un risultato che potrebbe star bene a tutte [illegible] due le squadre».

Salvatore Gentile

Continua la contestazione dei tifosi

Suonano alla porta e occupano la sede

FIRENZE. Con un colpo di mano, alle 16, un centinaio di tifosi ha occupato la sede della Fiorentina. I tifosi si sono presentati tranquillamente alla porta, hanno suonato, è stato aperto, [illegible] entrati e sono saliti ai piani superiori. Alcuni tifosi si [illegible]no quindi presentati [illegible] un balcone, lanciando slogan contro i Pontello, Giorgi, Righetti e Previdi. Gli altri hanno iniziato [illegible] parlamentare [illegible] i funzionari presenti, chiedendo di parlare immediatamente con il [illegible] Flavio per esporgli le loro richieste: immediata conferma dei giocatori simbolo (Pin, Battistini, Baggio e Dunga), licenziamento immediato di Giorgi, Previdi e Righetti, chiarimenti sulla vendita della società.

Uno dei funzionari ha cercato di accontentare i tifosi, chiamando telefonicamente il conte Pontello. Nel frattempo era [illegible]ta avvertita [illegible] polizia, ma le forze dell'ordine hanno trovato un clima tranquillo mentre telefonicamente erano stati annunciati «atti [illegible] violenza» che assolutamente non c'erano stati. E per questo si sono arrabbiati: «Siamo corsi qui rischiando la vita...». Il conte Pontello ha fatto [illegible] che [illegible] era disponibile. [illegible] i funzionari hanno assicurato che lunedì alle 10,30 uno della famiglia incontrerà [illegible] rappresentante dei tifosi.

A questo punto l'occupazione della sede della società è finita.

In mattinata l'avvocato Claudio aveva convocato alcuni fra i giocatori più rappresentativi per chieder loro di assumere un ruolo nella vicenda societaria, di ricucire i rapporti con i tifosi, ma i giocatori si sono assolutamente rifiutati.

Nel pomeriggio contestazione [illegible]he al campo di allena[illegible]to: Giorgi l'obiettivo. La Fiorentina si è presentata a Coverciano «protetta» [illegible] 40-50 poliziotti, sei pullman, due jeep, un elicottero, un vero sta[illegible] d'assedio. Allenamento a porte chiuse, mentre dall'esterno i tifosi presenti (non più [illegible] 50) lanciavano slogan e sfottò. Alla fine Giorgi e i giocatori sono stati scortati dalla polizia fino ad Assisi. [a. r.]

CALCIO [illegible]

Torino anti-Reggina senza capitan Cravero

TORINO. Roberto Cravero, insieme allo squalificato Policano, potrebbe [illegible] altro grande assente del match [illegible] domenica [illegible] la Reggina. Il capitano, infatti, [illegible] si è rimesso [illegible] contrattura alla coscia de[illegible] rimediata mercoledì. Oggi Fascetti deciderà il da farsi, anche [illegible] le possibilità di vedere in campo il libero sembrano minime; al suo posto forse Roberto Mussi. Da rilevare, oltre alle assenze, [illegible] ritorno: Marchegiani, dopo due settimane [illegible] riposo, domenica dovrebbe difendere [illegible] porta granata.

Resta la squalifica al campo del Licata

MILANO. La Disciplinare ha confermato la squalifica del campo del Licata per [illegible] turno, mentre ha ridotto da 3 a 2 le giornate di sospensione di Apolloni (Parma), e da 2 a 1 quelle di Mattei (Udinese) e Gnoffo (Licata). Inolte ha assolto per prescrizione Pozzo presidente dell'Udinese dall'accusa di versamento di premi sottobanco.

[illegible] i piemontesi Trapattoni è [illegible] top

TORINO. Giovanni Trapattoni, allenatore dell'Inter, è considerato l'allenatore che meriterebbe l'«oscar» del calcio. Lo hanno stabilito 2500 piemontesi (1650 uomini [illegible] [illegible] donne) interpellati dall'Istituto italiano di ricer[illegible] demoscopica di Torino.

Ecco gli Under 21 per Spagna-Italia

ROMA. Per Spagna-Italia Under 21, i quarti di finale dell'Europeo in programma a Logrono il 29 marzo sono stati convocati Benedetti (Torino), Bortolotti (Brescia), Bresciani (Atalanta), Buso (Fiorentina), Corini (Brescia), Cravero (Torino), Di Canio (Lazio), Fiori (Lazio), Fuser (Milan), Garzja (Lecce), Lanna (Sampdoria), Peruzzi (Verona), Piacentini (Roma), Rossini (Inter), Salvatori, Simone [illegible] Stroppa (Milan), Zanoncelli (Brescia).

[illegible] [illegible] C

ROMA. Ecco gli anticipi [illegible] oggi (15,30) in serie C. C1 gi[illegible] B: Perugia-Torres (Masulli). C2-A: Cuoiopelli-Massese (Aricò), Rondinella-Siena (Borriello). C2-B: Orceana-Centese (Gazzetta). Sesto-Valdagno (Montesano). Virescit-Legnano (Bizzotto). C2-D: Ostia-Latina (Introvigne), Turris-Adelaide (Mangerini).

Inter, ancora guai si blocca Morello

MILANO. Nell'Inter si ferma anche Morello. L'attaccante in allenamento ha riportato una contusione al tallone destro. Così Trapattoni con l'Atalanta per avere un attaccante di riserva convocherà Stafico.

Casiraghi per il [illegible] «miglior giovane»

MILANO. Pierluigi Casiraghi è stato riconosciuto dalla sua ex società, il Monza, miglior giovane della stagione anche per la serietà fuori d[illegible] calcio (si è diplomato perito con 58/60).

TOTOCALCIO

BOLOGNA-SAMPDORIA. I rossoblù, imbattuti a domicil[illegible] e in lotta per [illegible] visto Uefa, ricevono i blucerchiati distratti dall'Europa. La Samp a Bologna non passa dal lontano 1964.
CREMONESE-ASCOLI. I lombardi dopo quattro «X» cer[illegible] [illegible] [illegible]o che metterebbe definitivamente fuori gioco i marchigiani e consegnerebbe loro qualche speranza di salvezza in più.
FIORENTINA-CESENA. Dopo la soddisfazione del mercoledì europeo i viola tornano alle «tristezze» del campionato con l'obbligo di vincere, ai romagnoli però è vietato perdere.
GENOA-LAZIO. I rossoblù aspettano il successo da otto domeniche; contro i biancazzurri — reduci da due ko — agli uomini di Scoglio si offre l'opportunità dell'aggancio in classifica.
INTER-ATALANTA. Classifica, archivio e fattore campo con i milanesi. Zenga spera di festeggiare con un successo la sua trecentesima «volta» da nerazzurro.
LECCE-MILAN. I salentini a domicilio ci sanno fare, i rossoneri di Sacchi (dopo la fruttuosa faticaccia di Coppa), con [illegible] Napoli a ridosso, devono muovere la classifica e sperare in un «miracolo» della Juventus.
NAPOLI-JUVENTUS. Gli azzurri in casa h[illegible] sfiorato il pieno (27 punti su 28), arriva però la Juventus (reduce da 13 risultati utili), ultima quadra riuscita a ottenere i due punti al S. Paolo.

CONCORSO N. 33

1	Bologna	Sampdoria	X		
2	Cremonese	Ascoli	1		
3	Fiorentina	Cesena	1		
4	Genoa	Lazio	1	X	
5	Inter	Atalanta	X	[illegible]	
6	Lecce	[illegible]	X	1	2
7	Napoli	Juventus	X	1	
8	Roma	H. [illegible]	X		
9	Udinese	[illegible]	X		
10	Barletta	Cagliari	X	1	2
11	Messina	Pisa	X	2	
12	Piacenza	[illegible]	X		
13	Prato	[illegible]	X		

ROMA-VERONA. I giallorossi puntano all'Uefa, i gialloblù ad una permanenza in A che alcune settimane fa sembrava utopia. Un pareggio potrebbe far comodo sia a Radice sia a Bagnoli.
UDINESE-BARI. Maggiori motivazioni con i friulani di Marchesi in piena bagarre retrocessione.
BARLETTA-CAGLIARI. I locali per mantenere l'esiguo utile sulla zona che scotta, i rossoblù in trasferta sono però decisamente temibili.
MESSINA-PISA. I siciliani, dopo aver fatto la «festa» al Torino in Coppa e in campionato, sperano di ripetersi contro il leader Pisa imbattuto da 11 domeniche.
PIACENZA-LUCCHESE. I tranquilli emiliani ospitano la Lucchese, in serie utile da 22 turni e ormai a un passo dalla serie B.
[illegible]. Ai toscani servono i due punti, i canarini — primi in classifica — a Prato però non hanno mai perso.

Bruno Colombero

IL TEMPO

Da ieri la pressione è in diminuzione e le condizioni del tempo sono entrate in una fase di deterioramento che culminerà, tra domani e dopodomani, in episodi di marcato maltempo. Durante lo svolgimento delle partite la maggiore probabilità di pioggia si concentrerà sulla Venezia, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centrali. Sono attesi anche una diminuzione di temperatura e rinforzi del vento.

BOLOGNA	[illegible], pioggia?	12°
[illegible]	nuvol. pioggia	13°
FIRENZE	[illegible]. pioggia	14°
[illegible]	nuvol. tempor.?	15°
MILANO	nuvol. pioggia	13°
LECCE	variabile	18°
NAPOLI	variab. pioggia?	15°
ROMA	variab. piovaschi	15°
[illegible]	nuvol. pioggia	11°
BARLETTA	nuvoloso	18°
MESSINA	variabile	18°
PIACENZA	nuvoloso	13°
PRATO	nuvol. pioggia	13°

CHI C'E' [illegible] MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN [illegible]
ASCOLI	—	CARILLO - RODIA ARSLANOVIC - CASAGRANDE	GARLINI
ATALANTA	—	—	—
BARI	—	[illegible] - CARRERA	—
BOLOGNA	—	POLI - DE MARCHI	MARRONARO
[illegible]	CUTTONE	LEONI - HOLMQVIST	DOMINI
[illegible]	—	RIZZARDI - RAMPULLA MASPERO	—
FIORENTINA	IACHINI	DERTYCIA - FACCENDA	BATTISTINI
GENOA	TORRENTE	ERANIO	—
INTER	—	MANDORLINI - VERDELLI	—
JUVENTUS	—	NAPOLI - FORTUNATO	BRUNO
LAZIO	TROGLIO	SCLOSA	—
LECCE	—	MIGGIANO	—
MILAN	TASSOTTI - MALDINI	GULLIT - EVANI ANCELOTTI - CAROBBI	—
NAPOLI	ALEMAO	—	—
[illegible]	—	CERVONE - MANFREDONIA DESIDERI	—
SAMPDORIA	PARI	L. PELLEGRINI - VIALLI	—
UDINESE	—	DE VITIS	—
[illegible]	SOTOMAYOR	FANNA	IORIO - GIACOMARRO

TOTIP

La scheda si apre con i quattro anni trottatori a Trieste: favorito netto è Lurabo Blue (gr.1), davanti a Larsen Por (gr.2). Gli altri perni sono Goldmine (gr.X) alla seconda, ed il gruppo 1 (fortissimo) nella quarta corsa. Varianti so[illegible] necessarie alla terza ed alla quinta. Attenzione agli en-plein di segno, che hanno motivato le vincite record della scorsa settimana.

[illegible] N. [illegible]

PRIMA CORSA Trieste (trotto)	1 1 2 x
SECONDA CORSA Palermo (trotto)	x x 1 2
TERZA CORSA Padova (trotto)	2 2 1 1 x 2
QUARTA CORSA Roma (galoppo)	1 1 1 2
QUINTA CORSA Pisa (galoppo)	2 1 1 2
SESTA CORSA Milano (galoppo)	1 x x 1

In F. 1 nelle prove di San Paolo emergono il brasiliano e l'austriaco della McLaren

Senna e Berger ballano la lambada

Ferrari meglio, ma Mansell è quinto e Prost sesto

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora una volta la McLaren davanti a tutti, ma stavolta, nel primo turno [illegible] qualificazione del Gran Premio del Brasile, Ayrton Senna non si è fatto sorprendere dal compagno di squadra Gerhard Berger. Il brasiliano [illegible] relegato l'austriaco [illegible] secondo posto, seppure con un distacco minimo, stabilendo [illegible] primo record ufficiale del nuovo circuito [illegible] Interlagos: 1'17"769, media km/h 200,208.

Nella [illegible] dei tempi, le McLaren, in una qualificazione tiratissima, hanno ballato [illegible] lambada, precedendo le Williams, con [illegible] un filo più veloce di Patrese. Al quinto e sesto posto le due Ferrari, Mansell davanti a Prost, anche loro divisi [illegible] un'inezia.

Maranello ha compiuto buoni progressi rispetto [illegible] Phoenix e ieri, probabilmente, le «rosse» avrebbe potuto ottenere anche un risultato migliore. I due piloti hanno ottenuto i loro tempi (di sette-otto decimi superiori a quelli delle McLaren) [illegible] gomme [illegible] gara in quanto non [illegible] riusciti a sfruttare bene quelle da qualificazione, [illegible] invece in maniera perfetta dai rivali.

Mansell e Prost sono apparsi molto delusi, soprattutto il francese che nelle prove lib[illegible] della mattinata aveva ottenuto un tempo migliore. «[illegible] trovato traffico - ha detto - e inoltre [illegible] [illegible] che avevo a disposizione prima era più potente. Lo abbiamo cambiato nell'intervallo perché nel controllare la compressione si era notato un corpo estraneo in un cilindro. [illegible] convinto che il nostro potenziale sia superiore [illegible] adesso mi sento frustrato».

L'inglese ha replicato: «Nel mio tentativo con le gomme [illegible] qualificazione ho dovuto superare tre [illegible] [illegible] poi ho trovato dei commissari all'inizio [illegible] rettifilo dei box che sbandiera[illegible] drappi bianchi come per segnalare [illegible] presenza [illegible] una vettura lenta. Questo mi ha deconcentrato. Forse ho anche [illegible] un piccolo errore adottando un alettone troppo ridotto. [illegible] secondo turno ne proverò uno di dimensioni maggiori. Diminuirà la velocità massima però, probabilmente, sarò più veloce in curva».

Cesare Fiorio ha spiegato co[illegible] l'aver ottenuto i tempi [illegible] gomme da gara e il [illegible] aver avuto problemi meccanici imprevisti induca a un [illegible] ottimismo, soprattutto per la gara di domani. Naturalmente, il [illegible] spera che Mansell e Prost migliorino oggi le posizioni.

Alle spalle dei «big» i giovani leoni: Martini [illegible] [illegible] la Minardi («Ho fatto due giri alla morte»), primo dei piloti con [illegible] dotate di gomme Pirelli [illegible] di motore otto cilindri. Ma be[illegible] sono andati anche De Cesaris e Alesi, subito dietro [illegible] lui. Deludenti le Benetton. Ma tutti oggi avranno la possibilità di rifarsi se non pioverà.

Molti piloti si sono lamentati delle ondulosità dell'asfalto della pista, anche Senna, il quale su [illegible] salto ha preso un colpo alla nuca. Il brasiliano oggi adotterà un tirante [illegible] tenere fermo il casco nelle curve. Ma, avvallamenti [illegible] parte, è proprio [illegible] velocità delle vetture, [illegible] la forza di gravità, a provocare problemi fisici.

Intanto, con un [illegible] colpo di scena, Jean-Marie Balestre ha annunciato che sta[illegible] alle 10 sarà in Brasile. Il presidente della Fisa ha inviato ieri un messaggio a [illegible] Ecclestone, messaggio [illegible] dà la misura della febbre di potere che ormai accompagna ogni gesto del dirigente francese. Dopo avere prenotato 14 c[illegible]inazioni di volo diverse da Parigi e dopo avere trasmesso sette comunicati uno in contrasto con l'altro, Balestre ha specificato le procedure che dovranno essere adottate per la [illegible] sicurezza personale.

Dopo [illegible] sottolineato che affronta il viaggio malgrado il parere contrario dei medici per la bronchite [illegible] [illegible] affligge, Balestre ha chiesto: 1) cerimonia prevista per i Vip (Very important persons) all'aeroporto; 2) elicottero a disposizione per i trasferimenti, con scorta; 3) disponibilità di agenti e di staffette motociclistiche per i movimenti all'interno del circuito; [illegible] controllo e preparazione adeguata della sua suite in albergo.

Inoltre Balestre ha avvisato di [illegible] spedito [illegible] lettera al presidente del Brasile, Franci[illegible] Collor del Mello, per avvertirlo [illegible] [illegible] arrivo. Come se il politico brasiliano, in questi giorni [illegible] rivoluzione economica del Paese, avesse [illegible] tempo [illegible] andarlo [illegible] [illegible] con tutti gli onori. «[illegible] potere - è solito dire Andreotti - logora chi non ce l'ha». Ma quello [illegible] Balestre sembra proprio essere un caso diverso.

Oggi seconda giornata [illegible] qualificazioni. Gli orari sono i soliti: 10-11,30 (14-15,30 italiano) prove libere, ore 13-14 (17-18) ultimo turno [illegible] prove per lo schieramento [illegible] partenza.

Cristiano Chiavegato

I TEMPI

Boutsen e Patrese in seconda fila

I migliori tempi: 1. Senna (McLaren) 1'17"769; [illegible]. Berger (McLaren) 1'17"888; 3. Boutsen (Williams) 1'18"375; 4. Patrese (Williams) 1'18"465; 5. Mansell (Ferrari) 1'18"509; 6. Prost (Ferrari) 1'18"631; 7. Martini (Minardi) 1'19"039; 8. [illegible] Cesaris (Dallara) 1'19"125; 9. Alesi (Tyrrell) 1'19"230; 10. Alliot (Ligier) 1'19"309; 11. Bernard (Larrousse) 1'19"406; 12. Modena (Brabham) 1'19"425; 13. Piquet (Benetton) 1'19"629; 14. Donnelly (Lotus) 1'20"032; 15. Nannini (Benetton) 1'20"055; 16. Morbidelli (Dallara) 1'20"164; 17. Barilla (Minardi) 1'20"282; 18. Suzuki (Larrousse) 1'20"567; 19. Nakajima (Brabham) 1'20"568; 20. Larini (Ligier) 1'20"650; 21. Alboreto (Arrows) 1'20"920; 22. Foitek (Brabham) 1'20"995; 23. [illegible] (Arrows) 1'21"065; 24. Johansson (Onyx) 1'21"241; 25. Warwick (Lotus) 1'21"244; 26. Grouillard (Osella) 1'21"292.

Non qualificati: 27. Lehto (Onyx) 1'21"323; 28. Capelli (Leyton House) 1'21"383; 29. Gugelmin (Leyton House) 1'21"616; 30. Dalmas (Ags) 1'22"426.

Non [illegible]requalificati: Tarquini (Ags) 1'24"265, [illegible] (Eurobrun) 1'25"763, Gachot (Coloni Subaru) 1'34"046, Langes (Eurobrun) 1'39"188, Brabham (Life) senza tempo. Questi piloti tornano casa, gli altri sperano nei test odierni.

SPORT FLASH

Ippica, un Tifone sulla Tris

ROMA. Tifone, montato da Tortorella, ha vinto ieri a Roma il premio Gallieni, corsa Tris, davanti a Il Grezzo e Al Mavo[illegible]. Combinazione vincente 14-18-17 e lire 7.212.800 ai 183 vincitori.

Tennis, Edberg meglio di Hlasek

KEY BISCAYNE. Edberg-Emilio Sanchez e Agassi-Berger sono le semifinali del torneo Atp di Key Biscayne. Sofferta la vittoria dello svedese che ha battuto lo svizzero Hlasek in tre set tutti al tie-[illegible]. Singolare, quarti: Edberg-Hlasek 6-7 (7-9), 7-6 (7-5), 7-6 (8-6); E. Sanchez-Jaite 6-3, 6-3; Berger-Sampras per ritiro (strappo muscolare); Agassi-Courier 4-6, 6-3, 6-1. Femminile, semifinali: Seles-Tauziat 6-3, 6-1; Wiesner-Martinez 6-2, 6-1.

Pallavolo, Braglia-Conad in tv

Oggi, per l'andata dei quarti dei playoff femminili, si giocano Teodora Ra-Cemar Mo, Pescopagano Mt-Assovini Bo, Braglia Re-Conad Fano (sintesi tv [illegible] Raidue alle 17,20), Edilfornaciai S. Lazzaro-Yoghy An. Per i playout di A2: Accornero Savigliano-Gallico Rc (ore 20,30). [illegible] campo maschile, [illegible] anticipo di A1 Buffetti Bo-Italcementi Battipaglia.

Basket, Russo via dall'Enimont

LIVORNO. La Libertas Enimont Livorno [illegible] [illegible] ieri dall'incarico l'allenatore statunitense Andrew Russo per «divergenze di vedute nella valutazione del campionato in corso». La guida tecnica è stata affidata ai viceallenatori Franco Massei e Kevin Restani. L'Enimont, che è quarta nella classifica [illegible] A1, ha per[illegible] due degli ultimi tre incontri.

Nuoto, bis di [illegible]

[illegible] Seconda giornata dei campionati tricolori indoor, vasca da [illegible] metri. I titoli in [illegible] maschile sono andati a Lamberti nei 50 sl (23"54, [illegible] a Cecchini e Gleria), Trevisan nei 400 (3'53"44, davanti a Idini e Gleria), Michelotti nei [illegible] farfalla (55"61, davanti a Braida e Benucci), Battistelli nei 200 dorso dopo i [illegible] misti di ieri (un buon 2'00"41, limite valido per i Mondiali, davanti a Bianchin e Cassio). [illegible] campo femminile i 50 alla Susin (26"90, davanti a Sciorelli e Spinadin), i 400 alla Melchiorri (4'14"90 davanti a Vannini e Sossi), i 100 farfalla alla Tocchini (1'01"93 davanti a Carosi e Bartolini), i [illegible] dorso alla Vigarani (2'17"81 davanti a Savarino e Salvalaio).

[illegible] rivede Biondi in vasca corta

NASHVILLE. Campionati Usa di nuoto in vasca corta, Matt Biondi nelle 100 y. farfalla ha mancato [illegible] soli 7 centesimi il record statunitense, [illegible] 46"33 (il primato è di Pablo Morales).

Ad Aix-les-Bains

Antibo corre il mondiale di campestre

AIX-LES-BAINS. [illegible] disputa oggi [illegible] terreno compatto del campo di golf, un percorso che sa poco di [illegible]pestre, il [illegible]pionato mondiale [illegible] [illegible]. Due squadre africane, il Kenya e l'Etiopia, si dividono i favori [illegible] pronostico per quanto riguarda il successo [illegible] squadre. Individualmente l'uomo [illegible] battere è il keniano Ngugi, campione olimpico dei 5000, che ha ottenuto gli ultimi quattro [illegible] consecutivi nella manifestazio[illegible] primaverile.

Ridotte le speranze [illegible] campo italiano. Il forfait [illegible] [illegible] ha mandato all'aria le speranze [illegible] lottare per il quarto posto nella competizione a squadre e resta soltanto Salvatore Antibo a difendere le possibilità di un buon piazzamento individuale, con Bettiol [illegible] Miccoli di rincalzo. Nella classifica a squadre gli azzurri non potranno andare oltre il settimo posto. Buone possibilità in campo junio[illegible] potrebbe avere Leuprecht, che però è reduce [illegible] una brutta influenza. La Curatolo guiderà infine [illegible] squadra femminile.

MOTOCICLISMO

Nella 500 show di Rainey e Schwantz

E Cadalora (250) in vetta a Suzuka

SUZUKA. In un clima primaverile si è aperto ieri il motomondiale 1990 con la prima giorna[illegible] [illegible] prove per il G.P. del Giappone. Gli americani continuano a dare spettacolo nella 500 con Rainey (Yamaha) e Schwantz (Suzuki) al vertice.

[illegible] Lawson (4° tempo con la Yamaha), campione del mondo in carica e transfuga Honda, non ha mai ottenuto qui risultati esaltanti. L'americano è cautamente ottimista. «Il telaio [illegible] il motore vanno bene - dice -, la Yamaha ha svolto [illegible] ottimo lavoro quest'inverno. Resta da vedere cosa ha fatto la Honda». Chili (6°) soffre per una slogatura a un polso rimediata a Suzuka la scorsa settimana. In prova [illegible] caduti, [illegible] [illegible]guenze, Sarron e Magee.

[illegible] 250 Luca Cadalora (Yamaha) è [illegible] il più veloce. «Fisicamente [illegible] a posto [illegible] la moto va bene, [illegible] Kocinski, con l'altra Yamaha, [illegible] molto vicino» dice. Gli altri italiani in [illegible] Loris Reggiani con l'Aprilia ufficiale e Andrea Borgonovo, [illegible] riescono ancora a [illegible] il ritmo dei primi. Anche Ezio Gianola, con [illegible] Derbi 125, è consapevole dell'inferiorità della [illegible] [illegible]. «Non [illegible] una Honda - afferma -, [illegible] tra non molto saremo vincenti».

Migliori tempi. Classe 125: 1) Martinez (JJ Cobas) 2'25"129 media km/h 145.336; 2) Takada (Honda) 2'25"255; 3) Ichimiya (Honda) 2'25"339; 4) [illegible] (Honda) 2'25"462; 6) Spaan (Honda) 2'25"759; 19) Gresini (Honda) 2'27"993; 23) Capirossi (Honda) 2'28"701; 28) Gianola (Derbi) 2'29"742; 38) Vitali (Gazzaniga) 2'34"900. Classe 250: 1) Cadalora (Yamaha) 2'15"221 media km/h 155.985; [illegible] Kocinski (Yamaha) 2'15"276; 3) Cardus (Honda) 2'15"375; 4) Cornu (Honda) 2'15"925; 32) Reggiani (Aprilia) 2'19"996; 34) Borgonovo (Aprilia) 2'20"057. Classe 500: 1) Rainey (Yamaha) 2'10"332 media km/h 161.836; 2) Schwantz (Suzuki) 2'10"422; 3) Gardner (Honda) 2'10"446; 4) Lawson (Yamaha) 2'11"304; 5) Doohan (Honda) 2'12"044; 6) Chili (Honda) 2'12"080.

CORRADO TORNA CON LA CORRIDA

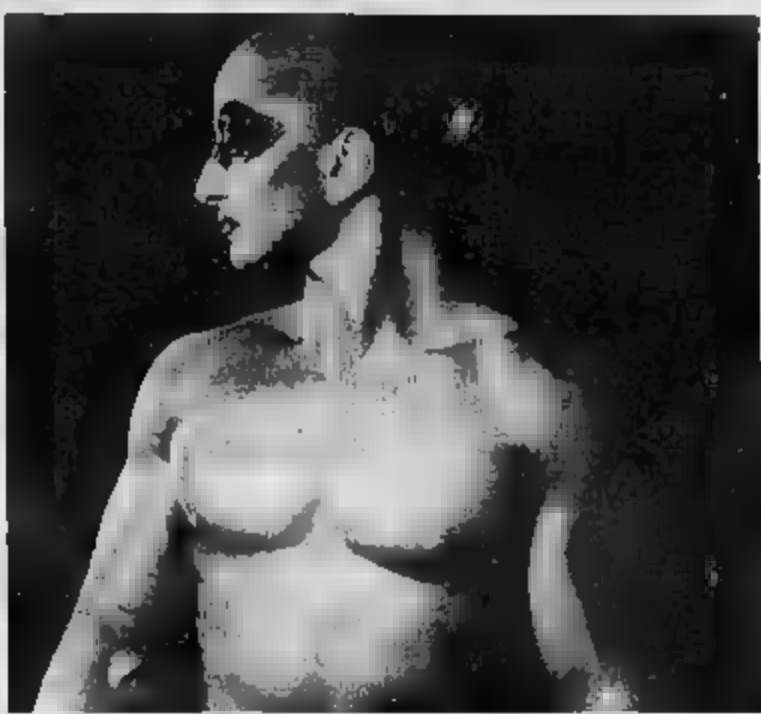
Corrado, dopo [illegible] intervento chirurgico, [illegible] in tv con la «Corrida»: no[illegible] dilettanti in palcoscenico giudicati dal pubblico. Lo «show», alle 20,30 su Canale 5, si ripropone immutato nella formula e arricchito di ospiti. Stasera in studio ci [illegible] Alberto Sordi e [illegible] Zero.

UN MUSICAL PER PETULA CLARK

«Someone like you» è il nome del [illegible]sical interpretato da Petula Clark. «Era da [illegible] anni, ha detto la cantante, che ci pensavo. L'idea mi è venuta dopo un viaggio in Virginia». L'incontro con il paroliere Dee Shipman, ha permesso ai motivi [illegible] Petula Clark [illegible]va in testa di trasformarsi in canzoni.

VOGUE, 45 GIRI DI MADONNA

Un brano di dance scatenata, è «Vogue» l'ultimo singolo di Madonna, uscito ieri: Il 45 giri anticipa l'uscita, prevista per maggio, dall'album «I'm breathless» che conterrà anche i quattro motivi tratti dalla colonna sonora di «Dick Tracy», il film in [illegible] Madonna recita con Warren Beatty.

Domani la cantante compie 50 anni: non si esibisce più in pubblico, ma il mito continua

Due curiose immagini dai dischi [illegible] Mina: a sinistra è addobbata da candelina sulla [illegible]. Al centro, il suo volto è fissato al corpo d'un culturista. A destra: Mina [illegible]

MINA

L'ex Tigre innamorata del mistero

CINQUANTANNI? Potrebbero [illegible] trenta o novanta, sarebbe lo stesso. Domani Mina compie mezzo secolo e la ricorrenza [illegible] solo a far capire come la cantante sia diventata, nel costume italiano, un simbolo più che [illegible] persona vivente. Simbolo di un'Italia brava [illegible] lei, gloriosa e ottimista, quella degli anni [illegible] boom con i quali la [illegible] [illegible] è coincisa; ma anche, per gran parte di coloro che hanno più di trent'anni, simbolo sentimentale nel senso più completo del termine. Forse c'è da ringraziarla per [illegible] scelto di scomparire dalla circolazione, di non cantare o parlare mai più [illegible] tv né [illegible] lasciarsi intervistare: [illegible] Greta Garbo, ha lasciato spazio all'immaginario e alla leggenda, che [illegible] le foto di nonna grassa rubate dai rotocalchi [illegible] a scalfire; e forse c'è [illegible] ringraziarla [illegible] per le testimonianze canore che ci ha lasciato ogni anno in questi ultimi tempi, suo unico legame con il mondo pubblico: la discografia corre così in fretta che la reclusione ha i suoi aspetti negativi, toglie a chi la pratica il senso di [illegible] vadano le [illegible] «fuori», e Mina ci ha regalato spesso negli Anni 80 prodotti dozzinali, scelti e cucinati con poca grazia e forse poca voglia; ma trattavasi pur sempre di mediocrità sublimi.

I fans [illegible] moltissimi e non si perdono [illegible] [illegible] uscita. A dodici anni dal suo ritiro dalle scene, con una scarsissima promozione, ogni anno le copie [illegible] dischi vendute - [illegible] quei titoli bizzarri o assurdi come «Rane Supreme» o l'ultimo «Uiallalla», con altrettanto bizzarre e assurde copertine dove Mina dà sfogo alle fantasie più inquietanti sulla propria immagine - non [illegible] mai [illegible] di trecentomila: [illegible] cifra per la quale parecchie star attuali sarebbero disposte a vendere la propria [illegible]. Fanatici di Mina, [illegible] per differenti motivi, [illegible] anche tutti i maggiori impresari italiani: da un paio d'anni, s'è diffusa tra loro la voce che, per [illegible] cifra, per [illegible] ideale o per una ricorrenza, la Tigre potrebbe pure tornare sui [illegible] passi, e [illegible] ancora in pubblico, magari [illegible] volta sola. Le hanno offerto cifre con mai meno [illegible] [illegible] zeri, e [illegible] gliele stanno offrendo; [illegible] finirà, naturalmente, non si sa.

Come non si sa, né si saprà, in che modo la Tigre festeggerà domani i suoi opulenti [illegible] anni, [illegible] [illegible] allegria, [illegible] tristezza, o cercando di [illegible] pensarci e giocando a scopa: questo che riguarda [illegible] è uno dei pochi silen[illegible] stampa rigorosamente osservati, malgrado numerosi giornalisti la frequentino abitualmente [illegible] amici, spingendosi a trovarla fino alla [illegible] [illegible] [illegible] Lugano. Sono tutti avvertiti: scrivi una parola, e io non ti parlo più. Siccome [illegible] faccenda continua a funzionare, si deduce [illegible] che l'amicizia con Mina sia più ambita di uno scoop.

Il silenzio totale era cominciato nel giugno del '78, dopo un già lungo, volontario esilio di sei anni. Mina aveva cantato alla Bussola del suo scopritore Sergio Bernardini per festeggiare i vent'anni di carriera. L'attendeva una folla incredibile; opulenta nel suo vestito nero, con i capelli biondi selvaggi, alla fine del concerto era scappata senza neppure cambiarsi. Un amico le aveva strappato l'ultima confidenza pubblicata fra virgolette: «Stasera ho capito che non sono fatta per [illegible] in pubblico. [illegible] paura. Tremo. Non sento proprio il fascino dell'applauso. Che [illegible] fare? Non sono Eduardo».

Non che la paura fosse una novità. Nell'estate [illegible] '58, mentre sul palco della solita Bussola Marino Barreto jr. concludeva il proprio spettacolo, gli amici l'avevano spinta al microfono, e Mina aveva subito rivelato il grande talento che dormiva in lei: ma si trattava di un gioco; due anni dopo, quando era ormai una professionista, qualcuno presente dietro [illegible] quinte della «Sei Giorni» raccontò [illegible] averla vista piangere per la paura del palcoscenico: «L'impresario la strapazzò, la insultò dandole della stupida e della cretina, la buttò a calci sulla scena. Per alcuni lunghissimi secondi, rimase come incapace di muoversi e di parlare, poi trascinata dall'orchestra attaccò "Proteggimi". Le parole dicevano "Proteggimi, difendimi", su quel "difendimi" Mina cacciò un urlo mostruoso, [illegible] credibile. Per gli applausi venne giù il teatro».

Fragile fragile anzi fortissima, Mina nella [illegible] [illegible] ha rappresentato simbolicamente molti tipici controsensi italiani. Confessò nelle prime interviste che [illegible] sembrava brutto che una donna di famiglia borghese come lei guadagnasse soldi, spiegò che non parlava con Corrado Pani [illegible] politica per non litigare: «Io [illegible] liberale, lui [illegible] un mezzo comunista»; ma nel '63 fu la prima star a sconvolgere l'Italia perché, lei nubile, aspettava un figlio da un uomo sposato. La tv di Stato la mise [illegible] quarantena; lei divenne per i giovani il simbolo di una mora[illegible] meno ipocrita, e fu poi riammessa sul video: [illegible] cantante ci è mai rimasta tanto senza logorarsi, anzi ricavandone sempre più prestigio.

Nessuna cantante ha mai inciso, [illegible] lei, 800 canzoni. Quella di Mina è una voce incredibile, [illegible] un'estensione vocale di oltre due ottave come dimostrò «Brava», scritto per lei da Bruno Canfora: molto meglio [illegible] quella di Barbra Streisand. Ha una capacità naturale di passare dai timbri morbidi al gridato; Luigi Pestalozza l'avvicinò a Cathy Berbe[illegible] e alla Callas: «C'è qualcosa di comune nel loro modo [illegible] concepire la voce, anche [illegible] esperimento». Ma, con quella voce, c'è anche la pigrizia. C'è la paura degli aerei. E' così che Mina non è diventata una star internazionale; che ha rifiutato i numerosi inviti di Sinatra negli Stati Uniti. Preferendo poco a poco il ruolo [illegible] cantante una volta l'anno, chiusa dentro i solchi d'un disco. Buon compleanno, Mina.

Marinella Venegoni

Per le elezioni

In pericolo Sanremo nel mondo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Adriano Aragozzini, il patron dell'ultimo Sanremo, [illegible] riposato e rilassato nonostante i guai. L'ultimo pezzo del suo Festival, «Sanremo in the world», è in pericolo. L'operazione promozionale della canzone italiana nel mondo, cui sono tenuti a partecipare tutti i cantanti che [illegible] sono esibiti [illegible] gara a Sanremo, era già [illegible] sperimentata l'anno scorso fra stanchezze e qualche defezione; ma ora le defezioni rischiano [illegible] [illegible] molte di più, fino a rendere impossibile la partenza. Il debutto è previsto [illegible] [illegible] aprile ad Hos[illegible], in Germania; poi nel piano c'è il 30 Barcellona, il 5 maggio New York, il 6 Toronto, 8 a [illegible] Mexico City, 12 Zurigo.

Ma il 6 maggio ci sono le ele[illegible] amministrative, e sarebbero giustificati coloro che intendono avvalersi del diritto-dovere del voto per non partire: «Quando io ho deciso le date di "Sanremo in the World", - spiega Aragozzini - le elezioni dove[illegible] tenersi il [illegible] aprile. Ormai non posso più cambiare: però, debbo avere risposte subito. Solo [illegible] l'elenco in mano, consul[illegible] il Comune di Sanremo, potrò decidere».

C'è [illegible] mezzo anche la solita lungimiranza dei discografici. Inseriti in un meccanismo industriale [illegible] musica internazionale preconfezionata, [illegible] [illegible] riusciti a preparare una distribuzione per l'estero, e probabilmente non hanno nemmeno voluto farlo; Aragozzini ricorda che ancora pochi giorni prima del Festival tutti speravano di riuscire a far saltare l'abbinamento [illegible] i cantanti stranieri e vivere in pace nell'abituale atmosfera casalinga.

Intanto, sono cominciate le grandi manovre per il rinnovo della convenzione con il Comune di Sanremo, appena scaduta. Un candidato c'è già: è l'impre[illegible] Dino Vitola, compagno [illegible] Angela Brambati dei «Ricchi e Poveri», abituale collaboratore di Raiuno, che ha messo su una cordata portando via il più stretto collaboratore ad Aragozzini. Di qui al febbraio '91, ne vedremo delle belle. [m.v.]

La popolare presentatrice lascia il video dopo trent'anni di attività

Gambineri: signore e signori, addio

In aprile passerà all'ufficio stampa della Rai

ROMA. Anna Maria Gambineri, veterana delle signorine buonasera, uno dei più popolari volti della storia della tv, ha detto addio al video su cui è apparsa per 30 anni. L'annunciatrice, 49 anni dichiarati e [illegible] figlio di 19, [illegible]rà dall'aprile prossimo in forza all'ufficio stampa di Viale Mazzini, con mansioni di addetta alle pubbliche relazioni ed alla promozione dei programmi.

«Nella vita bisogna sapersi rinnovare. Cerco stimoli per continuare a lavorare fino a 70 anni» ha detto ieri, festeggiando l'addio al piccolo schermo con una torta glassata di colore rosa a forma di apparecchio televisivo.

Rappresentante italiana nel «Comitato internazionale presentatori», [illegible] dieci anni fa al Festival della tv di Montecarlo, [illegible] Gambineri ha alternato per anni il ruolo di annunciatrice a quello [illegible] conduttrice di programmi televisivi. Tra i più importanti, «Un'ora per voi», [illegible] Corrado, nel 1968; «Il pomeriggio», nel 1982, in diretta su Raidue dalle 14 alle 18; «Cinque ore con noi», con Paolo Valenti nel 1976; le apparizioni al fianco di Nino Manfredi nella «Canzonissima» del 1960.

«Ricordo ancora i complimenti di Louis Armstrong - ha raccon[illegible] - che ospitammo nel '60 in [illegible] speciale sul jazz. Mi disse: lei è troppo sensibile per vivere in un mondo difficile come quello dello spettacolo». P[illegible] profetiche: incomprensioni familiari, un esaurimento nervoso, [illegible] separazione dal marito (l'armatore [illegible] Gianrico Cambiaso) allontanarono per qualche tempo la Gambineri dallo schermo [illegible] e [illegible] suo pubblico. Dopo un'ultima grave crisi, culminata con una drammatica fuga [illegible] casa della madre e [illegible] successivo ricovero, il veloce recupero dell'equilibrio e il ritorno sullo schermo, festosamente accolta dalle lettere dei suoi fans. [r. s.]

La Gambineri alla festa d'addio

Il film con Laura Antonelli e Marie Lafôret, regista Tonino Cervi, proiettato a Mosca in aprile

Sordi, un «Avaro» alla conquista dell'Urss

L'attore: «Una storia educativa, contro quelli che sprecano»

ROMA. «L'Avaro» di Molière nella versione interpretata da Alberto Sordi e diretta da Tonino Cervi sarà proiettato, a partire dal [illegible] aprile, nel cinema Forum [illegible] Mosca. L'annuncio è stato [illegible] ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione della pellicola in uscita sugli schermi italiani, dall'amministratore delegato della Sacis Giampaolo Cresci. Nella sala moscovita, inaugurata il 13 marzo con la proiezione di [illegible]ry per sempre», le immagini dell'«Avaro» scorreran[illegible] accompagnate dalla traduzione simultanea del dialogo.

«In Unione Sovietica sono stato cinque volte - ha raccontato Sordi -. Mosca mi piace molto e il pubblico conosce benissimo tutti i miei film. Anzi, mi sono sempre chiesto come faccia a seguirne le storie, superando la barriera della lingua. Dette in russo le mie battute suonano così strane».

Prodotto dalla Splendida Film insieme con Raiuno, [illegible] Cinecittà, con la francese Chartago Film e [illegible] spagnola Velarde Film, per [illegible] costo complessivo [illegible] 7 miliardi e mezzo, «L'Avaro» [illegible] stato girato, [illegible] gran [illegible]spiego di costumi, colori, comparse, a Cinecittà, a Bassano Romano, nel castello di Ariccia e nello stupendo palazzo di Caprarola. [illegible] regista ha reinterpretato l'opera [illegible] Molière in modo da renderla come un'«opera comica, basata [illegible] duetti che [illegible] a caso sono sempre accompagnati [illegible] musiche in tema con gli avvenimenti».

Secondo Sordi, «L'Avaro» [illegible] «un [illegible] educativo, di buon auspicio. In [illegible] [illegible] in cui la società [illegible] tutta orientata verso il consumismo, la [illegible] di Arpa[illegible] può anche rappresentare un monito per gli scialacquonis. Il regista Cervi ha detto che [illegible] personaggio de «L'Avaro» si possono ritrovare somiglianze con i grandi finanzieri dei nostri tempi».

Accanto al [illegible] Sordi, sullo sfondo [illegible] [illegible] Roma corrotta e greve, in uno stato pontificio sull'orlo della bancarotta, recita una squadra di attori famosi: Laura Antonelli è Frosina, l'astuta maîtresse che alla fine riuscirà a sposare Arpagone; Christopher Lee, [illegible] famosissimo Dracula, [illegible] alle [illegible] [illegible] satanico Cardinale Spinosi; Marie Lafôret [illegible] sua sorella, [illegible] vedova-strega che ha messo gli occhi sull'Avaro, dopo [illegible] seppellito ben [illegible] mariti; Miguel Bosè è Valerio, il giovane innamorato della figlia di Arpagone (Anna Kanakis); Lucia Bosè è la nobile Donna Elvira; Carlo Croccolo [illegible] il paziente Maestro Simone, Mattia Sbragia è Don Oronte, il vigile il segretario del cardinale. «L'aspetto simpatico del protagonista - dice Sordi - sta nel [illegible] continuo difendersi dagli attacchi di quella schiera di corvacci che vorrebbero impadronirsi delle sue ricchezze».

Impegnato nella preparazione del quinto ciclo della sua «Storia [illegible] [illegible] italiano», Alberto Sordi ha parlato anche del [illegible] rapporto con il mestiere di regista: «Ai film ho sempre lavorato in [illegible] di autore, anche quando ancora non firmavo le regie. Portavo le mie idee, collaboravo alle sceneggiature e improvvisavo sul set durante [illegible] riprese. Dirigere non è difficile: i registi [illegible] quasi sempre attori mancati. Anche per Fellini [illegible] stato così: quando ci frequentavamo, da giovani, lui aveva una gran [illegible] [illegible] di capelli e vo[illegible] fare l'attore. Poi, visto che non ci riusciva, a un certo punto si è detto, [illegible]' mi metto a fare il regista. E così ha trovato la maniera per mettere in croce i suoi interpreti».

Fulvia Caprara

«Nemici» di Mazursky con Ron Silver

L'ebreo di Singer e le sue tre mogli

DIVERTENTE, commovente, sensuale storia, tratta del [illegible] di Isaac Bashevis Singer, d'un ebreo e delle [illegible] tre mogli, di quattro sopravvissuti allo sterminio nazista approdati [illegible] New York nel 1949. Il protagonista Ron Silver, ghost-writer d'un importante rabbino americano, è [illegible] uomo che [illegible] le donne, incessantemente visitato dai fantasmi della paura nazista. Ha sposato la ragazza contadina polacca che gli salvò la vita tenendolo nascosto in un fienile, Margaret Sophie Stein. Ha una seducente giovane amante russa, sposata, separata dal marito: la bella Lena Olin, melodrammatica, erotica e tempestosa, convinta che unicamente fare l'amore salvi dalla morte [illegible] dal ricordo d'essere stati quasi morti, esige e ottiene di venir sposata col solo rito religioso. Ha avuto una prima moglie, morta in campo [illegible] annientamento insieme con i loro due bambini: ma Anjelica Huston inopinatamente ricompare [illegible] New York, «E' come se fossi risorta».

Indeciso, sbalordito, imbarazzato, l'uomo s'affanna a tenere insieme gli affetti diversi di tre donne [illegible] più decise [illegible] sicure di lui. La moglie polacca si converte alla religione ebraica, è incinta, esige d'avere [illegible] famiglia normale. La moglie [illegible] si finge incinta, si dispera («Perché non sono finita cremata come tutti gli altri ebrei?»), lo vuole tutto per sé e quando viene abbandonata si arrende all'autodistruttività uccidendosi. La moglie risorta lo capisce, lo consola, lo prende [illegible] giro, [illegible] offre [illegible] fargli da manager nell'intricata situazione, è provvida [illegible] intelligente. Frastornato, spaventato («Ho paura. Ho paura di Dio»), per salvarsi lui alla fine scappa, se ne va, par[illegible]. Senza di lui, a New York si ricompone una nuova famiglia fatta tutta di donne, nella quale la moglie risorta si occupa amorevolmente della moglie polacca e della sua bambi[illegible] appena nata, battezzata [illegible] il nome della moglie rus[illegible].

Anjelica Huston, la moglie «risorta»

In uno dei suoi film migliori, Mazursky racconta molto bene, con pathos, comicità e intelligenza del cuore, gente che nell'atrocità delle esperienze vissute ha acquistato nuovo amore per la vita, ha perduto vecchi riferimenti morali e la fede religiosa («Non c'è [illegible] Dio, e se c'è io lo sfido»), ha smarrito identità nell'emigrazione americana, ha conservato [illegible] vivo senso ebraico dell'umorismo. Ron Silver fa del protagonista [illegible] uomo del dubbio, spiritoso, pasticcione, sensuale, molto simpatico; Lena Olin [illegible] strepitosa per fascino, temperamento, bravura; una volta tanto, è irresistibile [illegible] commento musicale di Maurice Jarre, che mescola musica klezmer [illegible] musica liturgica ebraica alle canzoni americane più belle degli Anni Quaranta.

Lietta Tornabuoni

NEMICI, UNA STORIA D'AMORE
(Enemies, a Love Story)
di Paul Mazursky
con Ron Silver, Lena Olin
Margaret Sophie Stein
Anjelica Huston
Usa 1989 Tragicommedia
Cinema **Arlecchino** di Torino
Mediolanum di Milano

Isolati fischi per l'opera di Verdi (Anni 50) diretta con equilibrio dal giovane Abbado

Così Violetta è «traviata» dal rock

Ottima l'interpretazione dei cantanti, Miricioiu e Bruson
La piccola contestazione alla regia non ha sminuito il successo

TORINO. Buon successo al Teatro Tenda della «Traviata» Anni 50: [illegible] teatro si può fare tutto, an[illegible] portare Violetta tra gli esquimesi, basta [illegible] bene e rispettare i rapporti interni di ciò che si mette in scena. Qui, in un'ambientazione abbastanza tradizionale, il regista Lorenzo Mariani e lo scenografo e costumista Pasquale Grossi si sono limitati [illegible] pratica ad aggiornare i costumi: eleganti doppiopetti maschili, molto adatti a rendere l'estrazione borghese dei due Germont, abiti lunghi e smoking che stanno benissimo nelle sce[illegible] delle feste dove compare (orrore! [illegible] relativi fischi) uno spiritoso frammento di ballo rock e (attenzione massima del folto pubblico presente in sala) [illegible] gruppetto di graziose spogliarelliste che [illegible] nessuno è saltato in mente di contestare: due pesi e due misure in certi casi si impongono d'autorità per giudica[illegible] le deprecate «innovazioni» dei registi del melodramma.

Tutto qui: per il resto un'azione giudiziosa che aderisce con fedeltà ai momenti essenziali della vicenda, non senza qualche errore. Per esempio, Violetta deve essere assolutamente sola nella scena finale del primo atto in cui tenta di scacciare, col delirio dei suoi gorgheggi, la voce fuori [illegible] di Alfredo, [illegible] l'illusoria possibilità del vero amore: la solitudine del personaggio davanti al proprio destino sale al sublime [illegible] tutta [illegible] buona volontà stento proprio ad immaginare la scena co[illegible] confessione della signora-bene alla cameriera che le massaggia [illegible] collo. Timore della retorica? D'accordo, ma quando Alfredo arriva nell'ultimo atto mi sembra poco credibile fargli [illegible] «Parigi, o cara» tranquillamente seduto lontano da Violetta, come se stesse proponendole con annoiata sufficienza l'idea di un ameno weekend fuori città. Complessivamente, però, [illegible] spettacolo «gira» con buona efficienza e certi gesti che costituiscono il perno drammaturgico di determinate situazioni [illegible] sono elusi, anche nell'aggiornamento doveroso dei mezzi. Niente monete d'oro, ad esempio, negli Anni Cinquanta: Alfredo pagherà quindi Violetta, ficcandole rabbiosamente in seno un assegno bancario con [illegible] violento bacio sulla bocca in segno di supremo e cinematografico [illegible].

Nello slancio un po' sbarazzino di questo spettacolo i cantanti danno prova di un saldo attaccamento ai loro personaggi. [illegible] soprano Nelly Miricioiu affronta con slancio la parte terribile: gorgheggi nel primo atto e canto drammatico negli altri due, un'impresa difficile per l'interprete che deve letteralmente sdoppiarsi, in [illegible] tecnico e psicologico. La Miricioiu lo [illegible] con lucidità e convinzione, [illegible] se il [illegible] canto di coloratura può ancora migliorare per [illegible] e precisione, l'incisività del declamato, l'arte delle mezzevoci, l'aspetto eroico e sublime, insomma, del personaggio di Violetta, giungono ad affermarsi con incisività notevole.

Buono, accanto ad [illegible] primadonna autorevole, il giovane Alfredo di Vincenzo La Scola: la voce è fresca, lo slancio generoso, lo stile sempre controllato e, insomma, tutte le variabili inducono a lieti pronostici sulla sua carriera futura. La riuscita di questa compagnia dipende anche dal fatto che ciascuno ha l'età giusta per la sua parte. Ma, oltre la barba e i capelli brizzolati, Renato Bruson possiede l'esperienza e la classe necessarie per tratteggiare un memorabile Germont, assolutamente perfetto come devoto rappresentante dell'ordine borghese, freddo quanto basta per rendere [illegible]dibile la geniale stupidità delle sue melodie che le sconvolgenti ondate [illegible] canto di Violetta giungono appena a lambire. Nel gran duetto del secondo atto il costume moderno gli gioca un colpo magistrale: paltò cammello, collo di pelliccia, lobbia testa di moro, [illegible] passeggio: non c'è costume ottocentesco che potrebbe rendere [illegible] maggiore immediatezza per il pubblico di oggi l'immagine di ciò che questo commendatore del filisteismo perbenista rappresenta all'interno della «Traviata».

Note liete anche per la direzione d'orchestra di Roberto Abbado, per quanto è possibile [illegible]pire nell'acustica poco ortodossa del tendone: [illegible] l'orchestra m'è parsa ben equilibrata, le sortite solistiche in accurata evidenza, buono il senso ritmico e l'elasticità sinfonica indispensabile nel melodramma italiano per far respirare [illegible] voci [illegible] permetter loro di espandersi con libertà e naturalezza. Il coro diretto da Fulvio Fogliazza e la coreografia di Jean Duval che ha impegnato [illegible] corpo di ballo del Regio hanno contribuito al successo dello spettacolo, ultimo prima del rientro nella sede ufficiale di Piazza Castello.

Paolo Gallarati

Renato Bruson [illegible] Nelly Miricioiu nel duetto di Traviata

Il cantante-chitarrista brasiliano in concerto al Colosseo di Torino

Toquinho? Si ammira e basta

Buona la banda, Papete virtuoso di birimbao

TORINO. Straordinario chitarrista, ottimo cantante, simpatico intrattenitore: Toquinho non si discute, si ammira. A dire il vero, [illegible] venuti in pochi [illegible] ammirarlo l'altra sera al Colosseo: in ottocento per un concerto che meritava di più.

Il musicista brasiliano ha comunque dato il meglio di sé, e sapete, il meglio di Toquinho è [illegible] meglio del meglio: canzoni celebri («Aquarello», [illegible] splendida versione per sola chitarra di «Tristezza»), saggi di bravura, [illegible] banda ben organizzata con un percussionista, Jose De Ribamar Papete, [illegible] virtuoso di birimbao. Aggiungete che l'uomo [illegible] simpatico e spiritoso, [illegible] gli chiedi di Sanremo e delle [illegible] di Paola Turci dice: «mi sono riscritto il testo, avevo voglia di dire qualcosa di mio, parlare della mia chitarra e delle sensazioni che mi dà, però la canzone era bella, sì, ho anche cambiato qualcosa nella musica, però la [illegible] era bella, e poi l'idea buona di questo festival era di poter interpretare i brani secondo la propria sensibilità, però la canzone era bella», e ha la faccia del brasiliano furbo che [illegible] amico di tutti pur dicendo le peggio cose.

Bravo e simpatico, Toquinho. E allora, perché un pubblico così scarso? Qui sta il problema: biglietto caro, mica altro. Trentamila lire non sono bruscolini, specie [illegible] devi portarti la moglie [illegible] la ragazza. [illegible] diventando impossibile, il mercato dei concerti. Per poco che costi, una [illegible] come quella [illegible] Toquinho al Colosseo pretende un incasso [illegible] quasi quaranta milioni, tra cachet, spese varie, tasse. E un cachet sui diciotto milioni non è eccessivo, visto che anche le spese di produzio[illegible] fanno che [illegible] soltanto l'affitto [illegible] camion che trasporta gli strumenti costa due milioni al giorno. Uno s'immagina musicisti ricchi e viziati, ma salvo pochi privilegiati è gente che dorme in tre in una camera per non scialare.

Stiamo a fare i conti [illegible] poveri, ma [illegible] rock e la musica leggera rischiano di morire, [illegible] questo passo. Un esempio ad alto livello? A Torino potrebbe venire Ringo Starr con la [illegible] orchestra di fuoriclasse (Clarence Clemons, Doctor John, Billy Preston, Nils Lofgren): co[illegible] centomila dollari, il [illegible] significa, con le spese vive, un biglietto [illegible] trentamila lire per diecimila persone. Il rock [illegible] in grado [illegible] assicurare simili folle a prezzi simili? Andrà a finire come per la lirica e il jazz: se ammettiamo che anche il rock fa cultura, e quindi i concerti si devono fare, dovranno intervenire le sovvenzioni pubbliche.

[illegible] Ferraris

Il 26 a Venezia, il 27 [illegible] Milano, il [illegible] a Bologna, il [illegible] a Firenze.

Il mio piede sinistro

L'edificante storia di Brown
Ma la realtà è un'altra cosa

IL piede sinistro era l'unica parte del proprio corpo che Christy Brown, [illegible] grave forma [illegible] paralisi cerebrale, riuscisse a controllare e usare completamente: sulla base di un'autobiografia, il film ripercorre, dalla nascita al matrimonio, venticinque anni della vita del noto pittore, poeta e scrittore irlandese, morto nel 1981 a quarantanove anni.

Una storia molto dolorosa [illegible] speranzosa: l'infanzia muta [illegible] paralizzata in una numerosissima famiglia proletaria cattolica di Dublino, l'invito [illegible] della madre [illegible] l'affetto dei fratelli, la scoperta inattesa d'una intelligenza viva [illegible] di quella minima capacità d'esprimersi scrivendo col piede sinistro, l'esercizio d'una volontà eroica nelle cure per arrivare a parlare e a dipingere, l'innamoramento infelice per la terapeuta, il coraggio [illegible] l'alcol e i desideri, gli abissi della disperazione suicida, il successo artistico [illegible] editoriale, l'incontro [illegible] l'infermiera dive[illegible] poi moglie.

Daniel Day Lewis, il bel seduttore bruno de «L'insostenibile leggerezza dell'essere», recita il personaggio con naturalismo minuzioso, mimando il corpo rattrappito [illegible] sconnesso, la faccia distorta, la voce forzata e afona (il bravo doppiatore italiano è Fabrizio Temperini), i tormenti fisici. Altrettanto fa Hugh O'Connor, interprete [illegible] Christy Brown bambino; e sono bravi gli interpreti [illegible] genitori, Brenda Fricker e Ray McAnally. [illegible] film ben fatto, asciutto, [illegible] patetico né melenso, [illegible] nostalgicamente un'Irlanda perduta [illegible] passato, pluricandidato all'Oscar, ha tutte le caratteristiche prevedibili. Genera [illegible] pena quasi insopportabile. Ingenera (come «Gaby, una storia vera») [illegible] sospetto di voyeurismo, [illegible] ricatto sentimentale, [illegible] irrispettoso sfruttamento spettacolare della sventura. Elegge [illegible] protagonista (come «Rain Man») [illegible] handicappato eccezionale per le [illegible] qualità intellettuali. Ripone nella famiglia [illegible] nell'amore materno ogni salvezza per il malato. Usa l'handicap (come «Nato [illegible] 4 luglio») in funzione dimostrativo-educativa: vedete come volontà, coraggio e tenacia possano trionfare sulle mutilazioni fisiche, sino al successo nell'arte (o in politica). Illustra l'ambiente [illegible] funzione didattica, per insegnare allo spettatore come ci si deve comportare: diversamente da quanto accade purtroppo nella realtà, mai nessuno mortifica Christy Brown né mostra verso [illegible] lui ripugnanza [illegible] insofferenza, [illegible] ragazzino [illegible] fratello gli [illegible] mai dispetti né lo esclude dai giochi, nessun parente rivela impazienza o stanchezza, nessuna ragazza pare impressionata o a disagio, tutti gli vogliono bene e gli sono amici, lo aiutano, lo trattano con naturalezza [illegible] allegria.

Edificante, irrealistico, intriso di nobili sentimenti (forse anche perché tratto dall'autobiografia di Christy Brown, [illegible] rea[illegible] con il consenso-controllo della famiglia Brown), «Il mio piede sinistro» può avere utilità sociale; ma [illegible] arriva, come accadeva invece a «L'uomo elefante», a trasformare l'alterazione fisica in una metafora poetica d'ogni forma di solitudine e [illegible] emarginazione.

[l. t.]

IL MIO PIEDE SINISTRO
(My Left Foot)
di Jim Sheridan
[illegible] Daniel Day Lewis, Brenda Fricker, Ray McAnally
Produzione anglo-irlandese 1989
Drammatico
Cinema **Lilliput** di Torino
Arlecchino, Odeon di Milano
Embassy di Roma

Per «Don Giovanni»

[illegible] New York porta in trionfo Franco Zeffirelli

NEW YORK. Il cielo e l'inferno si [illegible] scatenati l'altra sera a New York. «Don Giovanni» di Mozart, messo in scena da Franco Zeffirelli, ha mandato in visibilio il pubblico del «Metropolitan». Sulla spettacolare impresa del regista italiano si attende il giudizio delle critiche newyorchesi (di solito spietate [illegible] confronti di Zeffirelli). Questa volta dovrebbe essere difficile parlarne male, in quanto il maestro si è molto contenuto: «Mi sono tenuto fedele al testo - ha precisato - senza alcun personalismo». A fine spettacolo, il regista è stato chiamato tre volte alla ribalta. [illegible] dalla prima [illegible] di Leporello, interpretato benissimo da Ferruccio Furlanetto, [illegible] iniziati gli applausi [illegible] scena aperta, che [illegible] andati sempre [illegible] crescendo. Entusiasta [illegible] stata la reazione [illegible] pubblico anche per Samuel Ramey nei panni di Don Giovanni e per Karita Mattila, debuttante Donna Elvira. Entusiasta è stato lo stesso Zeffirelli della intera compagnia, dell'«esecuzione perfetta» del direttore dell'orchestra James Levine, dello staff tecnico del «Metropolitan» e [illegible] «benefattori» che hanno finanziato, per un milione di dollari, l'allestimento. Per la scenografia il regista si è rifatto alle macchine sceniche del '700, che appartengono alla tradizione del teatro barocco. Le colonne si muovono sul palcoscenico con grande rapidità, consentendo 14 cambi di scena ciascuno nel giro di pochi secondi. Di particolare effetto è stata la scena dell'inferno. [illegible] tombe del cimitero si spalancano, compaiono le anime condannate, [illegible] scoppia il cielo. «E' tutto nella musica - precisa il maestro - l'orrore della [illegible]». Questo trionfale suc[illegible] arriva per Zeffirelli alla sua quinta produzione di «Don Giovanni». [Ansa]

LA MONTRA TV

Il pomeriggio del video annega in un basso oceano di chiacchiere

Si parla sempre e soltanto della programmazione serale. E quella del giorno? Affrontarla ed esaminarla — anche in un [illegible] di tempo molto lungo — è impresa dura pure per gli addetti ai lavori.

Si comincia alle 7, ora che definirei disumana per la televisione e buona solo per il [illegible] ascolto radiofonico. Comunque già alle 7 il video si anima con la complessa organizzazione di «Unomattina» su Raiuno, [illegible] il programma per bambini e ragazzi (!) «Patatrac» su Raidue, e con telefilm e cartoons sui network (s'astiene Raitre, sempre muta e spenta la mattina: continui così!).

Dalle 7 in avanti non c'è pausa, e quando c'è, è accuratamente turata dalla pubblicità, insistente e fitta. La Rai finge di essere anche seria e offre scampoli di interviste pensose, di reportages e di inchieste-dibattito rivolte a chissà chi tra piccoli sollazzi e rubrichette tappabuchi; sui network già si [illegible] no uno dopo l'altro i quiz (Canale 5) o si inseguono telefilm su telefilm in mezzo a scariche di spot (Italia 1 e Rete 4).

Eccoci alla fascia del mezzogiorno. Raiuno cerca di mantenere una parvenza di dignità [illegible] il contegnoso Badaloni [illegible] Raidue non conosce limiti allo sbracamento e butta sul video il sempre deplorevole Funari dalla cui bocca esce di tutto. Quello del mezzodì è un combattimento epico, il vero [...] rebbero appropriati cantori: si pensi solo che per Berlusconi scendono in campo nientemeno che Bongiorno, Corrado e la Bonaccorti.

A questo punto si apre l'oceano del pomeriggio in cui i tre elementi dominanti della mattina si ripresentano e spesso, con più sussiego, si accentuano: chiacchiere a fiumi, montagne di parole in libertà; giochi, giochini, giochetti con premi e premiolini distribuiti a gogò; imperio tonante della pubblicità. Seguita il flusso di telefilm insidiati però da ore e ore di telenovelas. Il livello della qualità è basso, [illegible] bassissimo: si ha l'impressione di una grande quantità di trasmissioni perfettamente «inutili», messe lì soltanto per riempire, e per funzionare da supporto agli spot. Le eccezioni esistono. Rare, ma esistono (per fare un esempio, «Geo» su Raitre, civile trasmissione sulla natura e sugli animali). Purtroppo il pomeriggio costituisce anche un confino e un ghetto per programmi esclusi dalla sera: il caso di «Novecento», puntuale rassegna di letteratura, è quasi clamoroso, ma ci [illegible] altre rubriche, persino di poesia, che finiscono di giorno [illegible] un poliziesco e un cantuccio per l'infanzia. A volte l'ondata del giorno — ciarle, pubblicità, giochi, e livello basso — arriva sino alla sera. Di giovedì «Gran premio» con Baudo e «Telemike» con Bongiorno sembrano la sublimazione della paccottiglia pomeridiana. L'altra [illegible] Bongiorno con [illegible] accorata si è congedato da uno sponsor di pannolini «per tutti i culetti», ha magnificato il sottoquiz «Chi ce l'ha e chi non ce l'ha», e presentando l'ospite, il calciatore Cabrini, ha strillato: «Anche lui, [illegible] sicuro, mette questi pannolini!». Da Baudo intanto, in un'atmosfera tipica da ora [illegible] dilettante, Serena [illegible] intervistata da Pippo sospirava gravemente: «Iddio mi ha dato tutto... meno [illegible] bella voce per cantare».

Torniamo alla tv di giorno. Le statistiche indicherebbero una crescita di pubblico: ma è vero, questo pubblico non meriterebbe ben di più?

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Bronson contro i killer

ASSASSINATION
1987, [illegible] 1, 20,30; dur. [illegible]', con spot 105'

E' un fantapolitico in bilico tra violenza, terrorismo e commedia sofisticata; ambientato negli Stati Uniti in un prossimo futuro è diretto da Peter Hunt («Agente 007-Al servizio di Sua Maestà»), sceneggiatura di Richard Sale dal [illegible] «My Affair with the President's [illegible]». Protagonista è Charles Bronson duro coriaceo solitario agente dell'antiterrorismo che è la guardia del corpo della First Lady (Jill Ireland); la signora è nel mirino di un killer pronto ad eliminarla anche a costo di una strage (e in più è in grave crisi col marito presidente). Provvederà il monolitico Bronson a smascherare i criminali.

IL GRATTACIELO TRAGICO
1946, Raitre, 11,50 del mattino; dur. 100'

E' l'[illegible] riproposta di un poliziesco nero Anni [illegible] firmato da Henry Hathaway, interpreti Clifton Webb, Lucille Ball, William Bendix, Mark Stevens: al centro un detective privato che, dopo due anni di carcere scontati per colpa di un socio, sposta l'ufficio da San Francisco a New York e qui [illegible] ricominciare; [illegible] un giorno scopre la fosca trama di un delitto.

IL RIBELLE D'IRLANDA
1955, Rete 4, 20,30; dur. 92', [illegible] spot 110'

Douglas Sirk, [illegible] a Hollywood di vicende melodrammatiche di perfetta costruzione [illegible] nella voluta convenzionalità, è l'autore di questo avventuroso film collocato nel 1700 durante la rivolta degli irlandesi. Protagonisti Rock Hudson e Barbara Rush, Jeff Morrow, Finlay Currie.

GIOCHI D'ESTATE
1984, Raidue, 20,30; dur. 106'

Appartiene al filone vacanziero, lusso e amorezzi estivi, mare e festosi cabinati, scherzi bisticci corna, il tutto ambientato a Portorotondo. Regista è Cortini, nel [illegible] Massimo Ciavarro, Natasha Hovey, Corinne Clery, Fabio Testi.

Corinne Cléry in «Giochi d'estate», su Raidue alle 20,30

UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE
1972, Rete 4, 23,50; dur. 100', con spot 115'

E' un nero francese in cui il regista Pierre Granier-Deferre ha inserito un quadro d'ambiente e un certo approfondimento psicologico. Un bandito d'origine [illegible] viene a sapere che la morte accidentale del padre è in realtà un assassinio, e torna per la vendetta: interpreti Yves Montand, Lea Massari, Marcel Bozzuffi.

CIELO SULLA P[illegible]
1949, Italia 1, 0,10, con spot 120'

E' il film [illegible] cui Augusto Genina, regista dell'epoca fascista, si ripresenta alla ribalta nel dopoguerra: storia edificante e romanzata della [illegible] Maria Goretti in cui Genina ha cercato di introdurre elementi di neorealismo.

[illegible] FOLLE [illegible]
1949, Raiuno, dopo mezzanotte, dur. 98'

Patetico dramma che si svolge in tempo di guerra, ritratto di una donna rimasta incinta di un combattente che muore al fronte: il film si basa soprattutto sull'intensa interpretazione di Susan Hayward.

IL CRITICO SEGNALA

LE FOLLIE DEL SABATO
Alle 20,30 su varie reti

Per chi rimane in casa e spera nelle «follie» del sabato tv, che cosa consigliare? «Europa Europa» di Raiuno s'addice a chi ama lo show tradizionale, ufficiale, pomposo (e di scarso spirito); «Politistrojka» su Raidue a chi si diletta di vedere (ancora?) onorevoli sul video, qui impegnati in un quiz; [illegible] ricerca dell'Arca» su Raitre a chi preferisce un contenitore gradevole e di buona qualità dove si incontrano spettacolo e informazione; «La corrida» con Corrado su Canale 5 è riservata infine a chi si compiace di un intrattenimento in cui si beffano e spesso si umiliano adilettanti allo sbaragli[illegible]

TEA[illegible]
Alle 17,30 su Radiodue

Per l'appuntamento con la prosa del sabato, un testo poco conosciuto di Friedrich Dürrenmatt, «Play Strindberg» in una registrazione d'archivio [illegible] Gianrico Tedeschi, Mara Berni, Elsa Albani, Ferruccio De Ceresa.

[illegible]
Alle 21 su Radiotre

Una curiosità per gli appassionati della lirica: «La Bohème» di Ruggero Leoncavallo rappresentata nel 1897 e composta quasi contemporaneamente a quella di Puccini: opera che aveva ottenuto all'inizio un cordiale successo, poi caduta nell'oblio, eclissata inesorabilmente dalla rivale.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 16,15; 20; 23; 0,15

- 7 — **La porta dell'inferno**, film drammatico (1950)
- 8,30 Documentari in lingua originale
- 9,30 **[illegible] in prestito**, telefilm
- 10 — **L'uomo di [illegible]** 1ª parte
- 11-12,05 — **Il mercato del [illegible]** situazione del [illegible] e [illegible] spiaggo
- 12,30 **Check-up.** Si parlerà di avvelenamento da farmaci
- 14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
- 14,30 **Sette giorni Parlamento**
- 15-17 **[illegible] sport.** Aix-Les-Bains; **[illegible] leggera: Campionato del mondo Cross Country** - Desenzano: **[illegible] Camp. [illegible] Rari indoor**
- 17 — **Un mondo nel pallone.** La rubrica ospita [illegible] Minà [illegible] l'Austria
- 18,20 **[illegible] del Lotto**
- 18,25 **Il [illegible] dello Zecchino**
- [illegible] **Parola e vita**
- [illegible] **Almanacco del giorno** [illegible]

SERA

- [illegible] **Europa Europa** Aprirà [illegible] fantasia [illegible] dedicata ai Beatles. [illegible] Gardini, Fabrizio Frizzi e [illegible] Martini riproporranno alcuni dei maggiori successi del quartetto di Liverpool. Ospite Dee Dee Bridgewater. Collegamento con Londra
- 23,10 **Speciale Tg 1**
- 24 — **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- 0,25 Sabato club. **Questo mio folle [illegible]** drammatico (1949), di Mark Robson, [illegible] Dana Andrews, Susan Hayward

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15

- 7 — **Patatrac. Tom & Jerry.**
- 7,50-10,15 **Mattina 2**
- 10,15 **Nuove prospettive in agricoltura.** [illegible] Fabio Fabretti
- 10,45 **Giorni d'Europa**
- 11,15 **Sereno variabile**
- 12 — **Ricomincio da due.** Ospiti [illegible] Raffaella Carrà Lena Biolcati, I Future e il pittore Gianni Testa
- [illegible] **Tg 2 - Tuttocampionati**
- [illegible] **Tg 2 - Trentatré**
- 13,50-18,15 **La rete.** Ideato e condotto da Luciano Rispoli
- 16,15 **Caramella**
- 16,45 **Estrazioni del Lotto**
- 16,50-18,55 **Rotosport**
- 16,50 **Pallanuoto: [illegible] di campionato**
- 17,20 **[illegible] Partita di campionato**
- 18 — Montecatini. **Pallacanestro: Panapesca-Benetton Treviso**
- 18,55 **Tg 2 - Dribbling**
- 20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
- 20,30 Commedia e commedianti. Risate e passioni all'italiana. **Giochi d'estate**, film di Bruno Cortini, con Natasha Hovey, Massimo Ciavarro, Corinne Cléry, [illegible] rina Huff, Fabio Testi, Valeria Cavalli
- 22,25 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Politistrojka.** Partecipano Syusy Blady, Carmen Lasorella, i gemelli Ruggeri, Vito. Regia di Claudio Rispoli
- 23,25 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- [illegible] **[illegible] sport.** Ajaccio (Corsica). **Pugilato: Coggi-Ramirez**, campionato del mondo pesi superleggeri W.B.A. - Sanremo, Biliardo: **4° Trofeo Internazionale De Biasi**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30

- 10,15 **Musica Musica: I Concerti di Raitre.** Dall'Auditorium di Torino della Rai: [illegible] n. 13, opera 113, di Sciostakovic. [illegible] rettore Juri Simonov. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
- 11,45 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- 11,50 **Il grattacielo tragico**, film drammatico (1946), di Henry Hathaway, con Lucille Ball
- 13,30 **20 anni prima**
- 14,25 **Italia [illegible] Regioni.** Settimanale di attualità a cura di Pietro Vecchione. In studio G. [illegible] e P. Franzelin
- 15,55-17,10 **Videosport.** Alabrio (Oristano), **Equitazione: [illegible] pionato italiano** - Dublino, **Rugby: Irlanda-Galles**
- 17,10 **Magazine 3.** Il meglio di Raitre. Ospite sarà Corrado. Servizi su [illegible] e Harem. Il [illegible] sarà quello di Whitney Houston «I wanna dance with somebody»
- [illegible] **[illegible] 3 - Derby,** di Aldo Biscardi
- 19,45 **Volta pagina**
- 20,30 **Alla [illegible] dell'Arca.** *Settimanale dell'avventura tra [illegible] ria e attualità.* Un [illegible] ideato e condotto da Mino Damato [illegible] la collaborazione di Alessandra Bisegna. Regia di Mino [illegible]. Ospiti John Voight, Toquinho e [illegible] Bacchetti, un pianista di soli 12 anni
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] **Magazine 3.** Il meglio di Raitre

CANALE 5

- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**
- 12 — **[illegible] TV**, in studio Alessandro Cecchi Paone. Come si vede la tv in cima all'Etna? Risponde Alfio Di Bella gestore del rifugio «Sapienza».
- [illegible] **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori**
- [illegible] **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- [illegible] **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- [illegible] **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**
- 17 — **L'arca di Noè.** Proposte le meraviglie dell'orto botanico di Jurong [illegible] Park di Singapore
- 18 — **OK il prezzo è giusto**
- 19 — **Il gioco dei 9**
- 19,45 **Tra moglie e marito**
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **La corrida**, conduce Corrado
- 23 — **10 e lode**, il meglio [illegible] mana
- 23,30 **Sioghi**, [illegible] Mino Bellei
- 0,30 **Striscia la notizia - La [illegible]** (replica)
- 0,40 **Première**
- 0,47 **[illegible] Grant**, «Ami», telefilm
- 1,45 **Bonanza**, «La [illegible] degli *uomini dimenticati*», telefilm
- 2,40 **Première**, i trailers

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **SuperVicky**, telefilm
- 9 — **Mork & Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, [illegible]
- 10,30 **[illegible] Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, attualità
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 12,35 **Jonathan.** Regata intorno al mondo
- 13,20 **Calciomania**, con Maurizio [illegible] sca, Paola Perego
- 14,30 **Musica è**
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**, [illegible]
- 15,27 **Première**, a[illegible]
- 15,30 **Leonardo**, [illegible] puntata. Intervista negli USA a uno studente italiano della [illegible] University di New York su cosa bisogna fare per accedere all'Università
- 16 — **Bim [illegible] bam**, cartoni
- 18 — [illegible]
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**
- [illegible] **L'incredibile [illegible]**, telefilm
- 19,30 **Genitori in blue jeans**
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Assassination**, film di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland. Prima Visione
- 22,15 **Superstars of wrestling**
- 23 — **La grande boxe.** Incontro Chavez e Taylor
- 24 — [illegible], [illegible] Anto[illegible]
- 0,05 [illegible]
- 0,10 Maratona. Professione regista — Augusto Genina: **Cielo sulla palude**, film; **Maddalena**, film

RETE 4

- 8,30 **Ironside**, telefilm, *Un gioco che si chiama fiducia*
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Streghe per amore**, telefilm, *Jeannie va alle Hawaii*
- [illegible] **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio.** In studio: Patrizia Rossetti
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,52 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- [illegible] **[illegible] Hospital**, telefilm
- 17,35 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
- 18,20 **[illegible]**, conduce Alessandro Cecchi [illegible]
- 19 — **C'eravamo [illegible] amati**, [illegible] Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì**, telefilm
- [illegible] **Il [illegible] d'Irlanda**, [illegible] di Sirk Douglas con Rock Hudson, Barbara Rush
- 22,20 **Alfred Hitchcock presenta:** *Insomnia*, telefilm
- 22,50 **Parlamento in**, di Emilio Carelli. Conduce Cesare Buonamici
- 23,35 **Regione 4**, settimanale regionale
- 23,50 **Un [illegible] dopo la [illegible]**, film di Pierre Granier-Deferre, con Yves Montand, Lea Massari
- 1,45 **Dragnet**, *Il funerale di Luther King Junior*, [illegible]
- 2,15 **Première**, trailers

TV FLASH

DEE DEE PER L' EUROPA
Alle 20,30 su Raiuno

Si aprirà con una fantasia musicale dedicata ai Beatles la terza puntata di «Europa Europa», il varietà condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio [illegible] Gardini, Frizzi e Mia Martini, accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Piero Pintucci, riproporranno alcuni dei motivi di maggiore successo del quartetto di Liverpool da «Yesterday», «Obladì obladà», «Michelle», a «Yellow submarine». Ospite in studio sarà Dee Dee Bridgewater, reduce dal successo di Sanremo dove ha interpretato il brano dei Pooh dal titolo «Angel of the night». Il collegamento dall'Europa, sarà curato da Giorgio Calab[illegible] che porterà il pubblico in giro per Londra.

[illegible]
Alle 17 su Raiuno

La storia del calcio austriaco e la tradizione del valzer, dell'operetta e della musica di Haydn e Mozart [illegible] al [illegible] della puntata di «Un mondo nel pallone», condotta da Gianni Minà. L'ottantenne Raffaele Sansone, oriundo uruguaiano che giocò nella nazionale di Vittorio Pozzo, ricorderà gli avversari del '32 e in particolare il famoso centravanti Sindelars.

BIOLCATI [illegible]
Alle 11 su Raidue

Protagonisti della puntata di «Ricomincio da due», il programma condotto da Raffaella Carrà, [illegible] il pittore romano Gianni Testa, la cantante Lena Biolcati e il gruppo musicale «Future».

[illegible] A [illegible]
Alle 17,10 su Raitre

Corrado [illegible] l'inviato speciale della puntata di «Magazine 3 - Il meglio di Raitre», il programma di Massimo [illegible] Marchis. Laura Cannavò e Antonella Martinelli, intervisteranno il responsabile del palinsesto della terza rete Stefano Balassone sulla scomparsa della musica nella programmazione della Rai; inoltre proporranno un servizio su «Blob» e faranno il bilancio del programma di Catherine Spaak «Harem». Il video musicale di questa settimana sarà quello di Whitney Houston «I wanna dance with somebody».

LEONARDO NEGLI USA
Alle 15,30 su Italia 1

Continua il viaggio di «Leonardo», il rotocalco settimanale di cultura giovanile, attraverso le tendenze, mode e costumi degli Under 30. Alessandra Borghese intervisterà un italiano studente alla Columbia University di New York.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13 — **Sport Show**, rotocalco sportivo. Nel corso della trasmissione: **Sci Nordico - Coppa del Mondo**, *da Planica, salto con gli sci, 90 m.* **Cross Country - Campionati del Mondo**, *da Aix Les Bains*
- 17,15 **Megasalti**, rubrica
- 17,30 **Terra bruciata**, film
- 19 — **La coppia del mondo**
- 20,30 **Il vento non sa leggere**, film
- [illegible] **Il principe di Bel Air**, film
- 0,15 **Dr. Glas**, film

ODEON TV

- 12 — **Top motori**
- 12,30 **Caccia al 13** (repl.)
- 14 — **Forza Italia** (repl.)
- 15,30 **Odeon sport**
- 15 — **Branko e le stelle**
- 16,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Emma: la regina dei mari del Sud**, miniserie
- 19,30 **Excalibur** (repl.)
- 20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 20,30 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro**, film
- 22,45 **Car crash**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 21,50

- 14,40 **Film**
- 16 — **Centro**, attualità
- 17,10 [illegible]
- 17,50 **A conti fatti**, rubrica
- [illegible] — **Scacciapensieri**, cartoni
- 18,30 **Il Vangelo**
- [illegible] **Affiatata**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Ol mund l'è pien de surpres**, testo dialettale
- 22,10 [illegible]
- 23,55 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 20,45

- 13,45 **Sottocanestro** (replica)
- 14,30 **Basket - Campionato Universitario NCAA: [illegible] - [illegible] gan**
- 15,15 **Sottocanestro**
- 16 — **Calcio - Campionato inglese**
- 17,45 **Supercross**
- 18 — **Tennis - Torneo di Key Biscayne: [illegible]**
- 21 — **Calcio**
- 22,45 **Tennis**
- 1 — **Motociclismo - Campionato [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: [illegible]

- 8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Motor news**, rubrica
- 13 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 19 — **Italia ore 6**, attualità
- 19,30 **Documentario**
- 20,30 **Gran vita**, film di Julien Duvivier, con Giulietta Masina, Agnes Fink
- 22,30 **Il matrimonio segreto**, opera

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **The mission special**
- 15 — **The power hour**
- 18 — **Sabato in musica**
- 21,30 **On the air**
- 23,30 **Best of blue night**
- 0,45 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Ter TV**
- 16,30 **Longstreet**, telefilm
- 16,30 **Speedy**, rubrica sportiva
- 17,20 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
- 20,30 **I due figli di Ringo**, film di Giorgio Simonelli, con F. Franchi, C. Ingrassia
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,30 **Switch**, telefilm
- 0,30 **Longstreet**, telefilm
- 1,30 **Colpo grosso**, quiz, replica
- 2,30 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
- 16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela
- 18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
- 19,30 **Check-Ambiente**, attualità
- 20,25 **Gli incatenati**, telenovela con Christian Bach
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
- 22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,06-9 Ondaverde; 7,20 [illegible] regionali; 7,40 GR 1 Scienze; 8,30 GR 1 Sport - Mondiali domani; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Altra voce; 11,50 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; 13,25 Sanremo, una storia italiana; 14,03 Spettacolo; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme «I Paraventi»; 17,13 Il cuore; 17,50 Autoradio; 18 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Campionato di pallanuoto; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (repl.); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi; 22,27 Teatrino. Storie italiane «Turno di notte»; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: [illegible] 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 [illegible] con noi; 8,05 Un poeta, un attore; 8,10 [illegible] presenta; [illegible] Altra voce; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Spaziolibero; 9,34 Mille e una can[illegible] 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 Gr regionali - Ondaverderegione; 12,45 Hit [illegible] 14,15 Programmi regionali; 15 Cherchez la femme; 15,55 Hit Parade; 16,32 Estrazione del Lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Play Strindberg; 18,57 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione sinfonica pubblica 1989-'90; 22,10 [illegible] contemporanei; 22,50 Non è mai troppo F.O.O.; 23,10 Poesia e musica; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del [illegible] (2ª parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; [illegible] César Franck, cent'anni dopo; 13 Suona Vladimir Horowitz; 14 Passaggi musicali; 14,40 Controsport; 15 Voci del Teatro Europeo di oggi. «Ah, se tu avessi parlato Desdemona...»; 16,10 Festival organistico di Magadino 1989; 16,45 Il gioco del secolo; 17,15 Concerti di Napoli. Stagione sinfonica pubblica 1990; 19,15 Folkoncerto. «La musica popolare d'area celtica»; 20 Forum Internazionale; 21 La Bohème. Opera; Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 24 Marzo 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Continua il calo di abitanti, ma per legge resta valido il censimento dell'81

Piccola Torino: siamo 999.999

Dopo 29 anni sotto il milione

METROPOLI ADDIO

1901	1914	1940	1945	1961	1974	1975	1985	1989
332.658	443.992	696.166	689.955	1.000.000	1.202.846	1.199.006	1.053.383	1.002.860

17/3/1990 999.999

Addio milione. Il 17 marzo, Torino ha abbandonato l'antico sogno [illegible] metropoli. Quasi perfetta la coincidenza tra proiezioni statistiche [illegible] storia: i calcoli a tavolino facevano pensare che il passaggio [illegible] 999.999 abitanti dovesse accadere tra il 15 [illegible] del mese. E così è stato: la «responsabile» ultima di questa piccola retrocessione [illegible] una studentessa [illegible] anni, temporaneamente emigrata [illegible] Milano. Ventinove anni, [illegible] mese e dieci giorni dopo la nascita di Marco Arduino, festeggiato come il milionesimo torinese.

[illegible] il periodo della grande immigrazione, la crescita [illegible] brava inarrestabile. I 690 mila residenti [illegible] erano diventati 850 mila nel '56 e sarebbe[illegible] rapidamente passati al milione e 200 mila del 1974. Da allora, un inesorabile calo. [illegible] saldo negativo record nel [illegible] 27 mila abitanti in [illegible] '79.

Logico discutere, adesso, se l'aver infranto una barriera ab[illegible] qualche significato: «I riflessi pratici ci [illegible] non adesso» commenta l'assessore ai Servizi demografici Antonello Angeleri (dc). [illegible] spiega: «Per legge, il riferimento ufficiale [illegible] dato dai censimenti. Attualmente è ancora valido quello dell'81, per cui Torino è sopra il milione [illegible] abitanti». Non possono gioire, ad esempio, i promotori della «Lista azzurra» di ispirazione monarchica, gli indipendenti di sinistra di «Impegno per Torino», Gremmo e i sostenitori di Piemont: dovranno sempre raccogliere [illegible] firme per presentare la loro lista alle elezioni comunali. Lo prescrive (per i partiti senza rappresentanza nazionale o europea) la legge approvata da pochi giorni alla Camera. Se la città fosse ufficialmente sotto [illegible] milione, basterebbero 1750 firme, la [illegible].

Ma è altrettanto logico chiedersi perché, nell'era delle megalopoli, Torino marcia al pas[illegible] dei gamberi. [illegible] demografo Mauro Reginato ha una sua teoria: «Influiscono innanzi tutto due fattori. Il primo è la fama di una città: [illegible] c'è dubbio che in questo [illegible] Torino sia inferiore a [illegible] o Milano, per non parlare di New York o Parigi. In secondo luogo, la posizione geografica: anche Trieste, che è la [illegible] corrispondente a Est, vive [illegible] molti [illegible] analogo fenomeno». Il professor Reginato, però, non crede alle «barriere storiche»: «Questa città continua ad avere gli stessi abitanti. [illegible] che non risiede, ma qui studia, lavora, utilizza i servizi. E poi, molti sono andati a vivere [illegible] pochi chilometri [illegible] distanza».

I numeri gli danno ragione. Ogni anno, [illegible] da molto tempo, gli emigrati verso i 52 Comuni d[illegible] cosiddetta [illegible] metropolitana» [illegible] doppio degli immigrati della stessa [illegible]. Quanto basta a compensare [illegible] timida ripresa [illegible] arrivi dal Sud, in controtendenza rispetto al fenomeno dei primi Anni Ottanta. I perché [illegible] questo stillicidio negativo [illegible] contenuti nell'ultima analisi (1987) condotta dall'Ires sugli emigrati: 36 su cento [illegible] lasciato Torino per una [illegible] migliore, 25 perché neo-sposi, cioè più o meno per lo stesso motivo.

Ma la città non [illegible] limita [illegible] perdere abitanti. E' in [illegible] da molti anni [illegible] radicale trasformazione [illegible] struttura familiare. Leggiamo [illegible] cifre [illegible] centro elaborazione dati del Comune: i nuclei sono oggi 449.739, [illegible] mila in più rispetto all'88. Nel 1961 superavano di poco i [illegible] mila. Dunque, [illegible] famiglie sono aumentate di quasi centomila unità (circa 180 mila i single). Il che significa ancora emergenza-casa, aumento dei prezzi, spinte all'emigrazione e così via.

L'ultima domanda; la più importante. Tornare nei ranghi delle grandi città provinciali è un sintomo [illegible] declino? Secondo Maria Magnani Noya la risposta è no: «Contano iniziative, sviluppo, cultura. Caratteri che [illegible] Torino si stanno sviluppando». Un «sì», [illegible] dal presidente degli industriali Giuseppe Pichetto che tuttavia prevede [illegible] inversione del fenomeno dovuta alla ripresa produtti[illegible] A proposito: ieri gli abitanti di Torino [illegible] ancora di meno, il calo non si [illegible] fermato, abbiamo perso altri torinesi.

Giampiero Paviolo

L'ultima

E' emigrata per studiare

Daniela Bretto, 22 anni

Due fotografie, in mezzo quasi 30 anni. Allora, 5 febbraio 1961, [illegible] pianto disperato del piccolo Marco Arduino [illegible]ciava che sì, proprio lui era il milionesimo abitante [illegible] Torino. Ignaro e strillante, fu festeggiato dal sindaco Peyron e da mezza giunta.

La Stampa intitolava: «Una data da ricordare nella [illegible] città». Oggi, gli occhi sognanti di Daniela Bretto, [illegible] anni, ci ricordano che lei, andando a vivere a Milano per approfondire gli studi, ha riportato indietro le lancette della storia demografica.

Daniela è nata a Torino, non [illegible] cambiato città. Fino [illegible] qualche giorno fa, quando ha deciso [illegible] trasferire il [illegible] domicilio [illegible] Lombardia: «Ha il diploma di perito analista, è iscritta alla facoltà di biologia e intanto fa pratica al centro tumori di Milano» racconta il papà, Francesco, consulente nel [illegible] commerciale.

La famiglia (Daniela ha una sorella più piccola) abita al 33 di corso Rosselli: «Da pochi mesi, anche noi ci [illegible]o appena trasferiti». Francesco Bretto è un po' stupito e non soltanto per la coincidenza storica: «In realtà mia figlia non ha cambiato la residenza, ma semplicemente il domicilio. Il sabato e la domenica viene sempre a Torino, passa il fine settimana con noi. Non pensavo che all'anagrafe fosse considerata [illegible] emigrante».

Gastone [illegible], 9 anni, è stato premiato dal presidente della Provincia

Premiato il bambino-poliziotto

Nove anni di coraggio

E' stato un momento di gloria per Gastone Silletta, [illegible] anni, il riconoscimento pubblico del suo coraggio. Il bambino ha ricevuto ieri mattina dal presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi un premio per un [illegible] di audacia che gli è costato caro. Il 5 gennaio [illegible] Gastone fu travolto da un'auto a Brandizzo, mentre si lanciava all'inseguimento di un ladro che [illegible] appena rubato la borsetta della madre. Nell'incidente riportò [illegible] frattura del [illegible] e della mandibola, rischiò danni cerebrali. Oggi, orgoglioso [illegible] non insuperbito, dice: «Avere un papà poliziotto è contagioso. E' [illegible] un gesto istintivo».

Nella quiete della casa dei Silletta, a Brandizzo, il padre Giovanni, 43 anni, assistente capo della stazione di polizia ferroviaria di Chivasso, sorride con tenero compiacimento alle parole del figlio. Gli passa una [illegible] capelli [illegible] dice: «Persino il capo della polizia, Vincenzo Parisi, ha scritto a Gastone un mese [illegible] per augurargli [illegible] rapida guarigione». Nella lettera, Parisi esprime il proprio apprezzamento «per [illegible] coraggio [illegible] lo sprezzo del pericolo» dimostrati dal bambino.

Per Gastone è stata un'autorevole anticipazione dell'omaggio che gli è stato tributato ieri. Emozionato, sotto la luce dei riflettori, ha ringraziato tutti per [illegible] solidarietà e i regali: [illegible] dizio[illegible] enciclopedico Utet in [illegible] volumi, il radioregistratore Sony e un piattino d'argento, doni della Provincia, [illegible] la medaglia d'argento del questore.

Serio serio, un'ombra [illegible] turbamento nella [illegible] rievoca la scena della rapina. «Stavo nella "126" di mia madre, che [illegible] appena uscita per fare una commissione. Un giovane ha aperto di scatto la portiera [illegible] ha afferrato la borsetta che la mamma aveva lasciato sul sedile, vicino al posto di guida». [illegible] una pausa e prosegue: «Non ci ho pensato su un solo momento. [illegible] saltato giù per inseguirlo».

Nell'attraversare la strada di corsa, Gastone fu urtato da un'auto. Una pronta sterzata [illegible] destra del guidatore evitò il [illegible]. Il bambino, colpito alla testa, cadde sul selciato privo [illegible] sensi. Ricoverato [illegible] Regina Margherita di Torino, rimase quattro giorni in prognosi riservata. La prima [illegible] che chiese quando riprese conoscenza fu: «Mamma, si è fatto male quello che guidava l'auto?», [illegible] subito dopo: «Che [illegible] ha fatto la Juve?».

E' [illegible] gran tifoso, Gastone Silletta. Prima dell'incidente giocava [illegible] pallone fra i «debuttanti B» della società «Eureka» di Settimo. Per ora ha dovuto rinunciare a scendere in [illegible]po, ma non si [illegible] per vinto: «Spero di rientrare presto nella squadra - conclude -. Faccio solo la quarta elementare ed è un po' presto per dirlo, [illegible] piacerebbe diventare calciatore. O forse agente segreto. Magari, entrambe [illegible] cose».

[illegible]

Gli assi ai torinesi

Il fortunato vincitore del premio [illegible] un milione in gettoni d'oro per il gioco «Vedo» è Gioia Vendramin, abitante in via Lombardia 14 [illegible] Mauro.

Il secondo premio da mezzo milione in buoni d'acquisto Mega [illegible] Sidis [illegible] andato ad Anna Maria Bernardi, che [illegible] in corso Massimo d'Azeglio 38, a Ivrea.

Più avara la sorte con i premi [illegible] 300 mila lire in buoni acquisto, previsti per chi totalizza [illegible] assi: non ne è [illegible] rivendicato [illegible] uno.

Tutti torinesi, invece, i vincitori degli altri premi: con 3 assi, Margherita Lapio e Giampiero Geranio; con 2 assi, Giovanna Specchio e Rita Arione.

Anche oggi la fortuna favorisce la provincia: i due superpremi [illegible] stati abbinati alle [illegible] ritirate nelle edicole di Ugo Di Nunzio in via Jervis 21, a Ivrea, e di Michele Vanara, in via Montelera [illegible] a Chieri.

Con «La Stampa»

Domani [illegible] sui [illegible]

Domani, insieme [illegible] «La Stampa», sarà diffuso un inserto speciale, intitolato «La grande sfida», dedicato alla ricerca [illegible] cancro. Nell'inserto [illegible] illustrato [illegible] progetto per costruire in Piemonte un moderno centro [illegible] studi [illegible] promosso dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] presieduta da Allegra Agnelli. Il centro [illegible] costruito a Candiolo, [illegible] Torino, costerà [illegible] miliardi e sarà pronto per il 1995.

Allo speciale hanno contribuito tra gli altri i professori Alberto P. M. Cappa, Paolo M. Comoglio, Giuseppe [illegible] Porta, Felice Gavosto, Umberto Veronesi. In tutto il mondo migliaia di scienziati [illegible] impegnati a scoprire le cause del male; più massiccio sarà lo spiegamento delle risorse intellettuali e finanziarie, più cresceranno le probabilità di centrare l'obiettivo. Il Piemonte è chiamato [illegible] contribuire all'impresa.

Il rettore dell'Università risponde ai 50 docenti di Lettere che chiedono subito locali provvisori sul piazzale Aldo Moro

«Un Palatenda per Palazzo Nuovo»

Dianzani scettico: le nuove aule solo tra 2 anni

Aule prefabbricate sul piazzale Aldo Moro prima di novembre? La richiesta [illegible] cinquanta docenti di Lettere, in testa il preside Adriano Pennacini, con l'aut-aut lanciato («O si costruiscono o non inizieremo il prossimo anno accademico») non sorprende più di tanto il rettore Mario Umberto Dianzani. «Ci vorrebbe la bacchetta magica per [illegible] le più che legittime richieste [illegible] cinquanta professori - precisa -, ma temo proprio che il desiderio rimanga tale e non per colpa del rettore o dell'Università».

Dianzani spiega il perché, rileggendo la recente delibera del Consiglio comunale sull'edilizia universitaria. Prevede un «progetto [illegible] fattibilità» affidato a un tecnico per realizzare, sull'area Italgas [illegible] Regina Margherita, il raddoppio di Palazzo Nuovo. Nello stesso tempo il Comune contempla «una struttura leggera» sul piazzale [illegible] Moro, di proprietà dell'ateneo. Per il primo progetto, i tempi si prevedono nell'ordine [illegible] un decennio. Per il secondo, non prima di un paio d'anni.

Motivo? Il rettore fa questo calcolo. Il Consiglio comunale è decaduto, il prossimo si riunirà dopo le elezioni di giugno. Ammesso che i futuri amministratori considerino prioritaria la questione edilizia universitaria, potranno concedere [illegible] permesso di costruire la «struttura leggera» sull'Aldo Moro in autunno. E sempre [illegible] che la licenza venga concessa, ci vorranno molti mesi per l'appalto, l'esecuzione e la consegna-lavori.

Ma nel [illegible] che il Comune preveda un prefabbricato, i tempi potranno ridursi? «Credo proprio di no - ammette Dianzani - e i costi non cambieranno di molto. Vorrei fosse chiara una cosa: tempi e licenze non dipendono dall'università, ma [illegible] Comune. Pennacini, Vattimo e gli altri colleghi di Lettere hanno ragione a lamentarsi, ma i motivi del loro malcontento sono gli stessi che io elenco da almeno cinque anni».

Che cosa [illegible] facendo l'ateneo per accelerare i tempi? «Abbiamo incaricato un architetto di predisporre un progetto di fattibilità per l'Aldo Moro. Prevede un parcheggio in due piani sotterranei, due aule grandi e una quindicina di medio-piccole fuori terra oltre a caffetteria, locali d'incontro per studenti e servizi. Spesa, oltre dieci miliardi con fondi da recuperare attraverso [illegible] mutuo. Ripeto, veder realizzate queste opere entro l'anno è soltanto utopia».

Professor Dianzani, lei può proporre un'alternativa praticabile? «Con una battuta, potrei suggerire [illegible] "palatenda" sull'area Aldo Moro [illegible] mi rendo conto che [illegible] una provocazione. [illegible] qualcuno ha proposte concrete, fattibili in tempi brevi, si faccia avanti. Altrimenti, meglio non creare illusioni».

Diventa a questo punto più realistica l'ipotesi di uno stop all'anno accademico 1990-91 [illegible] cinquanta docenti di Lettere, avanguardia [illegible] «Pantera in toga» che sta raccogliendo aderenti anche in altre Facoltà. Alcuni irriducibili della Pantera-studenti continuano nel frattempo a pernottare [illegible] locali di Palazzo Nuovo. Chiedono, insieme [illegible] gli altri protagonisti delle occupazioni, che l'Università mantenga [illegible] promesse. Vogliono un'«aula a gradoni» nella sede delle Facoltà umanistiche, locali per incontri, impianti [illegible] e telefonici.

Saranno accontentati? Dianzani distingue: «Installare fax per gli studenti [illegible] ci è consentito, sì invece a nuovi apparecchi telefonici ma a gettone, sì a luoghi d'incontro che saranno ricavati [illegible] dell'ex ufficio tecnico [illegible] Palazzo Nuovo. Per l'aula a gradoni l'ultima parola spetta ai quattro presidi, dovranno mettersi d'accordo».

Ma ognuno dei quattro e cioè Adriano Pennacini (Lettere), Rinaldo Bertolino (Legge), Gian Mario Bravo (Scienze politiche) e Guido Quazza (Magistero) chiede agli altri tre di lasciare un'aula per gli incontri fra studenti. Lunedì s'incontreranno per raggiungere un'intesa. Dianzani: «L'impegno di mettere [illegible] a disposizione un [illegible] spazio per i giovani l'hanno preso i presidi di Palazzo Nuovo. E la promessa va mantenuta».

Guido J. Paglia

NUOVO [illegible]

A giugno docenti alle urne

Anche l'Università entra nella fase pre-elettorale. A giugno i circa duemila docenti [illegible] chiamati ad eleggere il nuovo rettore per il prossimo triennio. Spetterà al decano dell'ateneo, professor Italo Lana, fissare la data precisa dell'appuntamento elettorale che dovrebbe essere ai primi [illegible] giugno. Ai blocchi di partenza, [illegible]do i ben informati, non ci sono molti concorrenti. Certa, per ora, soltanto la ricandidatura dell'attuale «numero uno» dell'Università, [illegible] professor Mario Umberto Dianzani, 67 anni a giugno, toscano, ordinario di Patologia generale dal '65 a Medicina, eletto [illegible] prima volta nell'84, riconfermato nell'87, adesso in lizza per ottenere il suo terzo mandato. «Mi ripresenterò candidato per l'ultima volta - confessa Dianzani - e lo faccio per veder realizzati i programmi enunciati all'inizio del mio primo incarico».

Dianzani: «Un prefabbricato entro l'anno è un'utopia»

Area Italgas

Raddoppio sui 120 mila mq
Scelta definitiva del Comune

Per varare il terzo piano pluriennale di attuazione (ppa), i tecnici del Comune hanno dovuto vagliare circa [illegible] richieste di permessi per costruire e ristrutturare. Una delle più importanti [illegible] presentata dall'Italgas, che aveva immaginato nell'area di sua proprietà, in corso Regina Margherita, un cocktail fatto [illegible] molti [illegible], qualche casa e verde e volontà. Un grosso affare, al punto che la sola area (120 mila metri quadrati) [illegible] valutata dall'azienda circa [illegible] miliardi.

La domanda [illegible] stata accolta. In quella zona, secondo il Comune, dovrà [illegible] un altro Palazzo Nuovo. La scelta è definitiva: l'amministrazione ha già affidato l'incarico per progettare il futuro urbanistico dell'area. Tecnicamente, si tratta di una anticipazione al piano regolatore, cioè di una variante al vecchio strumento urbanistico nel rispetto [illegible] direttrici già tracciate dall'ufficio del [illegible] Prg. Gli [illegible] saranno pronti in autunno.

Il vantaggio di un parziale spostamento [illegible] facoltà umanistiche in [illegible] Regina balza agli occhi: la vicinanza con Palazzo Nuovo, [illegible] il rettorato, più genericamente con il cuore d[illegible]a città. Inoltre, l'area è già servita da un sistema di trasporti (la linea 3) che [illegible] molto ma è sottoutilizzato.

Il principale problema è trovare un accordo [illegible] proprietà. [illegible] Comune, approvando la variante, potrebbe deprezzare il valore dell'area: una cosa è la destinazione a uffici e residenza, un'altra [illegible] edilizia universitaria. Sul piatto della bilancia, però, ci sono le oggettive esigenze [illegible] espansione dell'azienda, che a Torino eroga un miliardo e cento milioni di metri cubi di gas all'anno. Una funzione di pubblica utilità di notevole peso specifico: «Ci siamo già incontrati con i dirigenti di Università e Italgas. Sono convinto che una soluzione ragionevole sarà trovata» ha commentato l'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano. Aggiunge Augusto Cagnardi, padre del piano regolatore: «La variante Italgas viaggia su un binario privilegiato. Sarà una delle prime [illegible] essere approvata».

Continuano gli accertamenti sulla tragedia nei cieli di Viù, tra perplessità e polemiche sulla sicurezza

Era un volo «fantasma»

L'elicottero non chiamò Caselle

Era un volo «fantasma» quello dell'Alouette [illegible] caduto giovedì mattina sulle montagne di Viù. Il pilota dell'elicottero, subito dopo aver decollato, non aveva infatti avvertito [illegible] radio — a dispetto dei regolamenti — la stazione di «Caselle Avvicinamento» per notificare il suo programma di volo. Così, quando ai carabinieri di Viù è arrivata la segnalazione [illegible] un elicottero precipitato, c'è [illegible] un febbrile scambio di telefonate [illegible] l'aeroporto. L'unico mezzo in volo risultava, in quel momento, il Dauphine dell'avvocato Agnelli, [illegible] sono bastati due minuti per verificare che si trovava [illegible] tutt'altra parte.

E' un altro aspetto da chiarire, [illegible] vicenda che darà presumibilmente parecchio lavoro al magistrato (il dottor Piero De Crescenzo) ed alla commissione d'inchiesta ministeriale. Il solo elemento relativamente certo è il [illegible] della caduta del mezzo: il blocco delle pale.

Nell'ambiente elicotteristico la sciagura [illegible] Viù ha destato perplessità, e molte polemiche. Nel settore c'è sempre più fame di sic[illegible]za: la concorrenza fra compagnie piccole e grandi avrebbe portato a drastici tagli di spesa. Ci ha rimesso [illegible] sicurezza: le piccole ditte, che praticano la politica dei prezzi, stentano a tener fede alle numerose revisioni richieste.

In Italia volano circa 350 elicotteri civili, 50 dei quali in Piemonte. La compagnia più importante [illegible] rappresentata [illegible] gruppo Folliolej che raccoglie oltre 60 macchine sotto le sigle Elitos, [illegible] Alpi, Eli Cost, Elitrasporti Italiani. [illegible] sede ad Issogne, in Val d'Aosta, ed è nata per volontà dell'imprenditore Giuliano Folliolej: «[illegible] scoperto che per portare in quota i materiali - racconta - non c'era miglior alternativa». Poi aggiunge che i margini di guadagno sono ridotti, quasi inesistenti: «Gli elicotteri costano moltissimo, soprattutto a chi cerca [illegible] garantire, insieme al servizio, una sicurezza totale». Un discorso recepito bene dai grandi clienti (compagnie petrolifere, Regioni, multinazionali), meno dai più piccoli che [illegible] attratti dai prezzi scontati. [illegible] questi ultimi mesi ci sono state anche tensioni davanti al proliferare [illegible] appalti pubblici nel [illegible] dell'elisoccorso, che potrebbe signifi[illegible] lavoro, entro [illegible] 1995, per 40-50 macchine. Una quota [illegible] mercato enorme.

In questo contesto si inseriscono le istanze dei piloti, i primi a rendersi conto dei rischi: «Le nostre azioni, anche sindacali, vengono spesso fraintese — spiegano —. Ad esempio, la disciplina dell'orario di lavoro è un'esigenza [illegible] poter offrire un certo standard [illegible] sicurezza».

Quale [illegible] l'affidabilità [illegible] mezzo caduto a Viù? Per il momento è nota solo la sua «storia»: costruito nel '61, comprato nell'81 in Germania dalla Elilombarda (la compagnia dell'attore Renato Pozzetto), da questa rivenduto fra l'88 e l'89 ad un intermediario che l'ha poi ceduto a Domenico Falchero. L'attuale valore di mercato era intorno ai 300 milioni.

Angelo Conti

L'elicottero (costruito nel '61) sarebbe precipitato per il blocco delle pale

All'appello contro il clan dei catanesi

Un altro pentito concorda: 17 anni

Dopo «Ciccio» Miano, un altro pentito ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento al processo d'appello contro il clan dei ca[illegible] che si celebra alle Vallette. Si tratta di Vincenzo Tornatore che ha concordato una condanna a 17 anni e due mesi. In primo grado il pentito (difeso dall'avvocato Faccio) [illegible] avuto 21 anni. [illegible] patteggiamen[illegible] (o meglio la rinuncia ai motivi d'appello) gli ha fatto [illegible] sparmiare» più di 4 anni. Come Ciccio Miano, anche Tornatore non tornerà più in aula al processone contro il clan dei catanesi. [illegible] il suo conto con la giustizia resta [illegible]ora aperto. Tornatore è l'unico dei grandi pentiti dell'organizzazione criminale [illegible] detenuto. Per la verità, dal carcere è uscito, ed anche più volte. La prima, [illegible] anni fa, quando decise di scappare all'estero. I carabinieri gli diedero la caccia per mezzo mondo e, finalmente, lo rintracciarono a Santo Domingo. Quell'esperienza non gli bastò. Quando ottenne, [illegible] tutti gli altri pentiti, gli arresti domiciliari, Tornatore commise un altro errore: da casa riprese a spacciare droga come av[illegible] fatto agli inizi della carriera nell'organizzazione. Ma anche stavolta gli andò male. E così, unico [illegible] tutti i collaboratori con la magistratura, si è ritrovato dietro le sbarre.

Ieri alle Vallette i rappresentanti dell'accusa, Pietro Miletto e Alberto Bernardi, hanno risposto ad una serie di eccezioni sollevate [illegible] difensori. Gli avvocati Lo Greco, Albanese e Siracusano avevano sostenuto [illegible] il processo andava celebrato a Catania: lì è cessata l'associazione criminale con l'ultimo delitto di Ignazio Strano, parente di Parisi. E ancora: il magistrato Aldo Rocco Vitale do[illegible] giudicato a Caltanissetta come prevede la legge quando sono inquisiti magistrati catanesi. Infine l'avvocato Senese ha detto che il suo assistito Stramondo [illegible] a farsi togliere le due pallottole che ha da anni nella schiena per dimostrare di [illegible] estraneo ad una sparatoria.

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 24 [illegible]

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite ed [illegible]densamenti e possibi[illegible] di precipitazioni. Venti deboli dai quadranti sud-occidentali. Visibilità ridotta nottetempo per [illegible]. Temperatura: pressoché stazionaria.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	23,6
MINIMA	12,4
MEDIA	17,1

[illegible]			
MASSIMA	22,3	[illegible]	9,2
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] ultimi 50 anni		
MASSIMA	23,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	8 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	19,7	MINIMA	7,3

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,8
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	6,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 26 minuti tramonta alle ore 18 e 46

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 9 minuti; cala alle ore 16 e 8 minuti

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore [illegible]

[illegible]CURIO: luminoso ma invisibile [illegible] troppo prossimo [illegible]

V[illegible]: identificabile come Lucifero o «stella» più brillante nel cielo mattutino

MARTE: mostra un disco 387 volte più ridotto di quello lunare.

GIOVE: proiettato nella costellazione dei Gemelli, vicino alla stella Eta.

SATURNO: a 1546 milioni di chilometri [illegible] Terra, distanza in diminuzione.

IL FENOMENO: questa notte, [illegible] alle ore 2 dopo la mezzanotte, entra in vigore l'ora legale.

Specchio [illegible] tempi

«Fontanelle aperte, [illegible] spreco, ma pubblico servizio» - Per la Pantera le assemblee erano un invito a serene discussioni - «I pantaloni alle donne [illegible] vietati: ho rischiato la multa» - [illegible]

Il direttore generale dell'Acquedotto municipale ci scrive:

«Faccio riferimento alla lettera "Quanta acqua sprecata" e ribadisco, per l'ennesima volta, a quanti ritengono [illegible] sperpero l'acqua erogata dalle fontanelle pubbliche di Torino, che non si tratta di uno spreco, ma di un pubblico servizio che la città, avendone la possibilità, [illegible] orgogliosa di offrire a tutti gratuitamente: acqua fresca, cor[illegible], di buona qualità, che incide in modo irrilevante sul consumo complessivo.

«Per il tipo degli impianti che la riforniscono (acqua di falde profonde, impianto del Po), Torino ha il privilegio di [illegible] risentire della siccità e di non prevedere [illegible] per eventi anche prolungati di questo tipo: perché installare [illegible] rubi[illegible] che sarebbero sempre guasti, ma soprattutto perché erogare dell'acqua che ristagnando più a lungo [illegible] tubazioni (le fontanelle sono spesso servite da condotte di estremità) non avrebbe più la freschezza e la qualità che ora tutti apprezzano?».

Giorgio Merlo

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere allo studente del Magistero che in poche righe ha massacrato le iniziative del Movimento. [illegible] collega, tu hai studiato e ciò che hai studiato è legge. [illegible] continuo a credere che i "murales" siano [illegible] nota [illegible] allegria [illegible] tanto schifo. Invitandoti a studiare anche la differenza passante [illegible] "murales" e "scritte" ti chiederei di osservarli con più serenità.

«Di democrazia potremmo parlarne per ore, [illegible] in queste poche righe vorrei solo ricordarti che le Assemblee erano aperte a tutti coloro che volevano discutere; peccato che molti non abbiano voluto approfittarne.

«Per molti di noi è stata la prima esperienza politica: non eravamo vecchi amici, ma lo siamo diventati. Riguardo al "male" di [illegible] di certi colori politici affermo, con franchezza, che preferisco essere [illegible] sini[illegible] e lottare per il diritto allo studio, che non esserlo.

«Dichiari poi di essere contrario alle scritte ed ai pass, [illegible] questi ne avresti voluto uno. La tua visione delle cose è la tipica visione [illegible] chi si è limitato ad usufruire delle strutture da noi ottenute (apertura notturna di FN; "Solari" aperta al pomeriggio; spettacoli teatrali, ecc.) [illegible] aver mai lavorato perché si attuassero.

«Se tu avessi cercato il dialogo il "pass" ti sarebbe [illegible] ed avresti saputo che un incendio doloso notturno mise in pericolo la vita stessa degli occupanti comportando, [illegible] altre cose, la decisione [illegible] istituire i "pass" stessi».

Giorgio Diacono

Una lettrice ci scrive:

«Consentitemi di dire anche la mia sul "giallo" dei pantaloni vietati alle donne durante il fascismo. Nella primavera [illegible] '43 ero sfollata a una ventina [illegible] chilometri da Torino e tutti i giorni venivo in bicicletta a lavorare in città e mi avrebbe pur fatto comodo indossare dei bei pantaloni caldi, soprattutto in inverno! Così avevo ripiegato sulla gonna pantalone... finché un giorno sono stata fermata [illegible] carabinieri che "per quella volta" non [illegible] hanno multata, ma mi hanno severamente diffidata dal metterli ancora: per le donne [illegible] severamente vietati».

Lia Ellera

L'Assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Scrivo in relazione alla lettera "Mettiamo impiegate e liberiamo le infermiere dai compiti amministrativi". Il suggerimento di sopperire [illegible] degli infermieri professionali attraverso l'assunzione di personale amministrativo l'ho già attuato quale primo in Italia, nel maggio 1989, autorizzando l'assunzione di [illegible] per[illegible] (2000 ausiliari e [illegible] amministrativi di reparto, nuove figure [illegible] me proposte nell'ambito della gestione sanitaria) sperando di poterli assumere [illegible] il luglio dell'89.

«Alla data odierna sono state assunte 500/600 persone. Ciò [illegible] dovuto al fatto che le assunzioni avvengono tramite l'ufficio di collocamento, e che pertanto è incredibile il numero di persone che rifiuta il posto per le più svariate motivazioni. Nel contempo vi sono molti giovani interessati alla copertura di questi posti ma vi è l'impossibil[illegible] di assumerli direttamente. Se fosse ancora in vigore la precedente normativa che consentiva l'assunzione tramite pubblico concorso, questi posti sa[illegible] stati ampiamente coperti e avrebbero avuto il risultato [illegible] il lettore auspica, di togliere agli infermieri professionali tutte quelle mansioni amministrative non di spettanza, e di potersi quindi dedicare esclusivamente alla assistenza dei malati».

Eugenio Maccari

Per poter affrontare problemi e difficoltà verso la Torino multirazziale

Gli stranieri votino i loro capi

Proposta-provocazione del segretario Cisl

La proposta può sembrare una provocazione, ma provocazione non vuole essere: fa tesoro di esperienze già acquisite in altri [illegible] non solo europei, dove il problema degli stranieri, soprattutto extracomunitari, [illegible] superato. Bruno Manghi è segretario della Cisl. Dice: «Dobbiamo far votare tutti gli extracomunitari che vivono e lavorano in città, tutti quelli regolarizzati. Dare loro la possibilità di eleggersi dei rappresentanti, portavoce di reali problemi di chi vive nella nostra comunità e preciso punto di riferimento per le forze politiche a Torino e provincia».

Tunisini, egiziani, senegalesi, cinesi, e così via, dovrebbero scegliere ed eleggere [illegible] loro connazionale: «Nascerebbe una vera consulta, all'interno della quale molti problemi dovrebbero essere dibattuti, analizzati e poi portati, con proposte e soluzioni, a chi governa la città».

[illegible] possibile tutto ciò? «E perché no, basta volerlo. Siamo stati chiamati, in sede locale, a dare il nostro parere sulla chiu[illegible] del [illegible] storico, ad esempio. Perché non dovremmo creare una rappresentanza [illegible] comunità che oramai vivono e lavorano a Torino e nella nostra provincia?».

Sono oggi 28 mila gli extracomunitari. Qualcuno ricorda che molti sono pendolari: lavorano qualche mese, poi tornano [illegible] loro Paesi, alle loro case. Secondo gli uffici della questura, coloro che realmente sono insediati, che rimangono nella nostra provincia, [illegible] mila.

Ancora Bruno Manghi: «Ma [illegible]. E' logico pensare che un giorno arriveranno anche le famiglie, moglie, figli, parenti di chi, dopo sacrifici e difficoltà, ha trovato lavoro». C'è chi prevede, entro pochi anni, [illegible] presenza [illegible] 70-100 mila cittadini stranieri nella provincia torinese. Secondo Manghi «sono dati verosimili, reali, che vanno affrontati con idee nuove, in un'ottica che tiene conto che anche Torino, presto, sarà città multirazziale». Ma aggiunge: «Se non cogliamo [illegible] realismo questi concetti, queste realtà, potremmo presto scontrarci con grossi problemi [illegible] difficile soluzione perché affrontati c[illegible] grossi ritardi».

Oggi, ad esempio, ci [illegible] difficoltà per il problema della ca[illegible] problema [illegible] tante famiglie di torinesi. [illegible] non [illegible] ancora tensioni [illegible] concorrenza sul piano del lavoro; «Questo fin che dura la favorevole congiuntura. Bisogna sfruttare questo momento; le piccole e grandi imprese debbono dare, subito, un posto [illegible] gruppi, sia pur limitati inizialmente, di giovani, uomini, donne [illegible] colore».

Sarebbe [illegible] risposta non solo «alle richieste di questi cittadini stranieri», [illegible] soprattutto «un'iniziativa che servirà per abituare gradualmente la no[illegible] gente a vivere, lavorare, avere accanto chi ha non solo [illegible] diverso colore di pelle, ma anche lingue, culture e tradizioni differenti dalle nostre. Sarebbe un grave errore [illegible] fare, gradualmente, [illegible] ciò. Ma bi[illegible]gna partire subito: [illegible]gni ritardo può portare a difficili tensioni».

Queste proposte, dice Manghi, partono da una considerazione: «Oggi abbiamo, come società, una semplice visione di "tutela" nei confronti di questi extracomunitari». Affrontiamo i singoli problemi: la casa, i punti di accoglienza, i dormitori, le mense, l'assistenza sanitaria, [illegible] lavoro.

Ma occorre anche «leggere il futuro, capire che questi extracomunitari [illegible] rappresentano una realtà con la quale dovremo [illegible] ancor più, e in modo più complessivo, nei prossimi anni. Così [illegible] accaduto in molti altri Paesi, che hanno conosciuto prima [illegible] noi queste immigrazioni. Allora, accorciamo i tempi, facciamo tesoro delle esperienze altrui, dimentichiamo il concetto della tutela. Passiamo al concetto, all'idea dell'autotutela, della rappresentanza, dell'associazionismo. Riconosciamo loro dignità e pari diritti».

Manghi parla [illegible] «cittadinanza»: «Se hai diritti sei meno diverso. Per questo dobbiamo [illegible]re loro "cittadinanza" [illegible] strumenti democratici: quali [illegible] non permettere di eleggersi [illegible] rappresentanti?».

Ezio Mascarino

Immigrate africane in coda per il permesso [illegible] soggiorno: gli extracomunitari in Torino e provincia sono [illegible] mila

Le reazioni

«Bello, ma difficile da attuare Il rischio: creare antagonismi»

«Le proposte sono tutte belle, il difficile è attuarle» commenta Mohammed El Idrissi, presidente [illegible] centro islamico. Aggiunge: «Un fatto è certo, che né il Comune [illegible] la Regione hanno mai fatto nulla p[illegible] aiutare gli extracomunitari a inserirsi. Per esempio, l'Inps e l'Ispettorato del Lavoro sanno che gli immigrati vengono assunti senza libretti, ma [illegible] se [illegible] preoccupa; per non intervenire. Ufficio d'igiene e vigili urbani fingono di ignorare che gli extracomunitari vivono stipati in 10-15 per camera e dormono sotto i ponti. D'altra parte, chi lavora può pagare l'affitto per una ca[illegible] dignitosa, ma dove si riesce a trovare una casa dignitosa?». Conclude: [illegible] guaio è che in Italia le leggi non sono rispettate, [illegible] i controlli fino [illegible] quando non esplode la violenza, [illegible] Firenze. Io sono convinto che, [illegible] le [illegible] non vanno, la polizia deve intervenire subito, altrimenti tutti si sentono autorizzati a fare qualsiasi [illegible] nel bene [illegible] nel male».

Amedeo Croce, segretario regionale Uil, suggerisce pruden[illegible] [illegible] piace la proposta, ma non si deve rischiare di gettare il malato [illegible] pozzo per curarlo meglio. Muovendosi [illegible] fretta eccessiva, si rischia di suscitare la diffidenza di ampie fasce di lavoratori. C'è il pericolo di creare antagonismi, soprattutto se si verificassero disparità di trattamento, per esempio nell'assegnazione della casa».

[illegible] proprio l'alloggio il [illegible]do più grave da sciogliere, anche perché «la giunta ha fatto proprio poco» ammette l'assessore [illegible] Lavoro Sergio Gaiotti, che precisa: «La proposta [illegible] Bruno Manghi non ci coglie di sorpresa. La consulta per gli stranieri [illegible] stata istituita nell'88. [illegible] è riunita più volte, io stesso l'ho convocata quando ho assunto questo [illegible]».

«Si [illegible] scoperta l'acqua calda - dice Giovanna Zaldini, dell'associazione italo-somala Shabel -. Noi operiamo proprio per agevolare il dialogo e nelle fabbriche entrano già gli extracomunitari. Piuttosto, manca l'informazione, per fare capire alla gente che siamo tutti uguali, nessuno vuole rubare il pane o la casa agli altri». (c. nov)

Un vertice

«Senza lavoro venti su cento»

Erano 10 mila nell'84. Oggi gli stranieri [illegible] Torino [illegible] provincia sono quasi tre volte tanto: 24 mila gli extracomunitari. Lingue, mondi, culture diverse; non è problema di colore di pelle, [illegible] integrazione, di convivenza. Convivenza non sempre facile: gli episodi di questi giorni, in piazza [illegible] Madre di Dio, lo testimoniano. Cosa fare? Per dare risposta [illegible] questo interrogativo c'è stato, ieri mattina, un vertice in Prefettura. Si sono confrontati, ciascuno portando esperienze e suggerimenti, responsabili delle associazioni di volontariato (la Caritas e il Sermig, [illegible] esempio), magistrati, il presidente dell'Unione industriale e quello delle piccole industrie, sindacalisti, rappresentanti dei commercianti e degli artigiani, gli assessori all'Assistenza e alla Casa del Comune, il questore, ufficiali [illegible] carabinieri.

Il prefetto, Carlo Lessona, ha fatto una radiografia dettagliata della realtà. Una serie di dati: quanti gli stranieri (28.000), e tra loro gli extracomunitari (24.000), i Paesi da cui arrivano (i più dal Marocco, 6215; cinesi 1016; [illegible] Senegal 930, dalla Tunisia 884), gli iscritti nelle liste di collocamento (circa 2000), quanti sono già stati assunti (quasi la metà). E su queste cifre tutti, sindacalisti e industriali, forze dell'ordine e del volontariato, hanno detto quanto si fa e quanto si potrebbe fare pe[illegible] da una situazione giudicata, [illegible] molti, «difficile».

Accanto ai problemi reali di [illegible] difficile convivenza, ci so[illegible] quelli della casa, del lavoro; realtà sulle quali già si devono confrontare molti torinesi. Ma anche quello [illegible] un graduale e non [illegible] facile inserimento [illegible] questi stranieri nel mondo del lavoro. Molti hanno già un'occupazione: si calcola che solo il 20 per cento sia senza la[illegible]. Poi s'è parlato di emarginazione che spesso, è stato detto, porta alla delinquenza: furti, scippi, spaccio di droga.

Tanti problemi, ma anche l'esigenza di affrontarli in tempi brevissimi. Durante l'incontro, infatti, [illegible] emerse preoccupazioni per le tensioni che potrebbero esplodere dove [illegible] fenomeno di immigrazione e integrazione non proceda con estrema gradualità, determinando episodi di intolleranza specie nei [illegible] lavorativi [illegible] vi può essere conflitto con le fasce sociali più deboli o interessate sul piano della concorrenza». Cosa fare allora? Una serie [illegible] proposte sono già [illegible] ieri, nel corso della riunione, [illegible] saranno approfondite in [illegible] cessivi incontri.

Curiosi risultati di un referendum all'American club di corso Trapani

In palestra vive l'apartheid

Uomini e donne dicono «no» alla convivenza

L'apartheid non è caduta in corso Trapani. In tempi di grande confidenza e pochi pudori tra i due sessi ormai svincolati [illegible] tabù, le donne e gli uomini dell'American Club hanno risposto [illegible] senza appello alla possibilità di convivere, danzare insieme, fare ginnastica gomito a gomito in palestra, nuotare appaiati in piscina.

Un colpo gobbo per i sostenitori delle barriere cadute e delle spregiudicatezze sociali. Un'indicazione da rispettare per l'amministratrice delegata della società che vanta cinque sedi, compresa l'ultima nata al Sestriere. Tutte miste, tranne questa [illegible] c[illegible] Trapani.

Marilyn Garosci non ha dubbi: «Sono i clienti a dover scegliere». Perciò, in vista di una completa ristrutturazione del centro inaugurato nel '69, ha proposto un referendum-campione [illegible] iscritti, 836 donne e 720 uomini: «Volete [illegible] club diventi misto sei giorni la settimana, anziché tre soli giorni a turni alternati?». [illegible] il 65 per cento, compatto, senza alcun equilibrio tra le due parti, [illegible] risposto: «Non voglio».

Alcuni soci, [illegible] donne sia uomini, hanno minacciato [illegible] disdire [illegible] sera se «la promiscuità» fosse entrata al club. La direttrice Elena Novaro si stringe nelle spalle: «Eravamo informati che negli Stati Uniti era già in atto questa inversione di rotta [illegible] sessi separati nelle palestre, ma qui a Torino non c'erano ancora indicazioni [illegible] genere». Tanto è vero che quando sono state proposte 10 lezioni di lambada i 70 iscritti, convogliati nei locali di corso Brunante, [illegible] donne e uomini e non solo giovanissimi; qualche capello bianco non ha esitato a mettersi in onda con la «torcida» che sciamerà [illegible] strade dei Mondiali.

Ma che è questo rigurgito di separatismo? E' voglia di libertà; di buttarsi nello sport anima e corpo e perdere in mezz'ora mezzo chilo (per gli uomini); [illegible] fermarsi a fare salotto e lasciarsi andare a confidenze intime (per le donne).

Per Dullio Mogliasso, coordi[illegible] sportivo del club, [illegible]mini e donne preferiscono corsi più specializzati». Non ritiene che sia «una questione d'età»: la media delle donne oscilla tra i 18 e i 40 anni, quella degli uomini tra i 25 e i 45.

Pruderie? Macché. Qui gioca il relax. Gli uomini un po' sbra[illegible], con pancetta, non vogliono [illegible] «distrazioni femminili». Gioca la vanità. Le donne, un po' discinte, [illegible] il trucco sbavato, non vogliono dover [illegible] alto il vessillo [illegible] bellezza. Gioca anche [illegible] mai sopita gelosia: «Non voglio vedere mia moglie sgambettare accanto [illegible] altri».

Simonetta Conti

Inchiesta in una discarica della provincia

A [illegible] dei veleni provenienti dall'Acna

Inchiesta del ministero dell'Ambiente sulla discarica di Torrazza Piemonte, di tipo 2b, per rifiuti speciali. Sarebbero state scaricate [illegible] dell'Acna di Cengio che contenevano so[illegible] simili alla diossina oltre i severi limiti consentiti. Accer[illegible] la presenza anche di prodotti tossici usati nelle vernici. La Provincia [illegible] inviato [illegible] denuncia alla magistratura. «Ma per la popolazione non c'è pericolo», assicura l'assessore all'ecologia Paolo Sibille.

Tutto è cominciato lo scorso novembre, con un controllo sui camion provenienti dall'azienda di Cengio, pieni di rifiuti resi inerti. Carichi accompagnati dai documenti dell'Usl di Savona, per cui questi rifiuti chimici avrebbero d[illegible] considerati «speciali».

I campioni prelevati dagli ispettori ecologi della Provincia sono finiti al laboratorio [illegible] Sanità pubblica di Grugliasco e al presidio multizonale [illegible] Firenze, diretto da Moreno Berlincioni. Le analisi hanno individuato [illegible] notevole presenza [illegible] policlorobenzofurani (sostanze simili alla diossina), che avrebbero dovuto essere presenti in misura non superiore [illegible] 0,01 microgrammi per chilo di rifiuto. [illegible] due campioni su sei sono [illegible] anche tracce [illegible] dicloroanilina.

«In un laboratorio dell'Emilia - spiega il dottor Franco Pavone, [illegible] centro di Grugliasco - si cercherà ora di isolare la concentrazione delle sostanze a contenuto altamente tossico». «Ho subito avvisato la Provincia, che ha competenza in materia - afferma Bruno Cena, sindaco di Torrazza -. [illegible] venuti i carabinieri, mandati [illegible] ministro Ruffolo, che hanno sequestrato documenti dei carichi. Adesso aspettiamo [illegible]lisi». (g. dol.)

Impegno nel sociale per il movimento diocesano anziani

La nonna va in cattedra

A confronto con le giovani madri

MARIA AUSILIATRICE

In tremila con l'Arcivescovo

Oltre 3 mila anziani hanno partecipato ieri a Maria Ausiliatrice all'incontro con monsignor Saldarini. Nel dell'omelia l'arcivescovo ha ricordato che anche la vecchiaia può essere una stagione felice se vissuta in base ai valori più autentici dell'uomo.

«Vivere una vecchiaia serena è possibile, ma occorre prepararsi alla età durante tutta la vita». Don Lino Baracco, responsabile oltre vent'anni della pastorale anziani della diocesi, è fermamente convinto che più 60-65 anni sia bello. «Il problema è culturale e riguarda tutti: se l'anziano viene sempre visto un essere malato, emarginato, solo, si cresce e il terrore della vecchiaia. E' necessario abituarsi tanti interessi che possano essere coltivati una volta in pensione finalmente liberi dai ritmi dell'età giovane. Leggere, ascoltare musica, imparare nuove, comunicare con gli altri possono essere ingredienti per trascorrere una buona terza età».

Su questa certezza don Baracco ha costruito un modello intervento sociale nei confronti degli anziani della diocesi che ha superato il tradizionale approccio volontaristico-assistenziale. Tra Torino e prima cintura il movimento diocesano anziani e pensionati organizza 160 gruppi (spesso appoggiati ai locali delle parrocchie) a cui partecipano oltre mila pen che si ritrovano per seguire lezioni di varie materie (in particolare medicina, psicologia, cultura generale legata all'attualità, rapporto tra cristianesimo e società), ma anche per chiacchierare, lavorare insieme, organizzare gite nelle città d'arte.

«Noi non facciamo del volontariato che viene svolto verso le fasce più deboli popolazione anziana San Vincenzo, Caritas, Cottolengo, e non facciamo neppure una attività sindacale o dopo-lavoristica. Noi vogliamo valorizzare gli anziani che vengono gruppi, renderli protagonisti della loro terza età, stimolare la loro intelligenza - spiega don Baracco -. Questi anziani appartengono alle fasce medie, soltanto tra le donne si trovano punte povertà, soprattutto se sole».

Una quindicina volontari coordina l'attività promuovendo corsi per gli animatori (sempre volontari), fulcro intorno al quale ruota ogni gruppo. In programma per i prossimi mesi un'iniziativa ambiziosa di incontro tra le generazioni. Dice don Baracco: «Abbiamo già sperimentato una seduta con tre giovani mamme che si confrontate sull'educazione dei bimbi con tre signore ormai nonne; un pomeriggio molto interessante per tutti. Ora pensiamo di ripetere l'esperienza suoceri-nuore e generi, giovani pensionati con vecchi pensionati. E' un modo per mantenere vivo lo scambio inter-generazionale, fonte di nuovi stimoli».

TACCUINO

Un convegno sui cronicari

Convegno Cisl, 27 marzo, ore 9, a Torino Esposizioni, «Oltre l'indignazione: fuori legge. Ruolo del sindacato».

Vacanze degli programma comunale

il aprile presentazione domande per l'iscrizione soggiorni organizzati dal Comune per donne oltre i anni e uomini oltre i 60. Per i redditi inferiori alle mila lire al mese (al netto dell'affitto) è prevista una integrazione della quota. I soggiorni (durano 14 giorni) sono in maggio, giugno, settembre e ottobre nelle montagne piemontesi, in Romagna, Liguria, Veneto, Sardegna, Marche, Calabria, Palma Maiorca. Per informazioni rivolgersi nelle sedi delle dieci circoscrizioni.

Corsi ballo ginnastica dolce

In collaborazione con la circoscrizione 5, la Lega anziani in movimento Uisp organizza corsi di ballo liscio e di ginnastica dolce riservati alla terza età. Per informazioni rivolgersi al 220.14.30 e al 220.18.93.

Eutanasia da abbandono

Quale assistenza al Carlo Alberto?

Il personale sanitario dell'istituto Carlo Alberto non è soddisfatto di come lavora e del tipo assistenza che fornisce agli anziani ricoverati. Medici, infermieri, terapisti, dietisti e radiologi (appoggiati dal sindacato funzione pubblica di Cgil-Cisl-Uil) lamentano carenze, insufficienza di organico, difficoltà a curare con il necessario supporto strutturale persone vecchie e spesso gravemente malate.

I medici hanno valutato che 248 ricoverati si contano 659 patologie medio-gravi con notevoli punte di acutezza; persone, quindi, che hanno bisogno a tutti gli effetti di una medico-infermieristica differente da quella richiesta da anziani autosufficienti.

Spiega un giovane medico: «Siamo bloccati nel fornire prestazioni migliori dalla mancanza medici specialisti. Ogni volta che un degente deve re sottoposto a una visita da specialista o a un esame diagnostico deve andare da solo in ospedale e pagare sessantamila lire per il trasporto in ambulanza. Ci sembra davvero assurdo».

Aggiunge infermiere: «Questi nostri ricoverati hanno costante necessità di avere vicino persona. Spesso sono neppure in grado di bere un bicchier d'acqua da soli, si perdono per i corridoi, non trovano i servizi. noi dobbiamo occuparci di loro, dell'organizzazione del reparto e fare le pulizie. rimangono soli per molte ore al giorno».

Denunce non nuove che sottolineano uno stato disagio del personale che richiede da tempo l'urgente trasferimento negli organici dell'Usl 8. «Quando il Carlo Alberto, che era Ipab, trasferito alle competenze del Comune dovevamo essere assunti dall'Usl perché il Comune può avere personale sanitario in carico. Ma Regione che deve approvare la delibera non l'ha ancora fatto» spiegano medici e infermieri.

Ancora: «Noi guadagniamo meno dei colleghi delle unità sanitarie locali e non possiamo frequentare corsi di aggiornamento. Inoltre appartenere servizio sanitario consentirebbe di coprire i buchi organico quando si presentano mentre il Comune non può assumere né medici né infermieri. Il passaggio all'Usl servirebbe a migliorare il servizio».

Il coordinamento sanità e as denuncia che questi anziani «tutti malati e gravemente siano considerati sani». Ha detto Santanera: «E' una posizione che ha del vergognoso; paradossalmente sarebbe più l'eutanasia attiva di questa strisciante eutanasia da abbandono».

L'assessore comunale all'assistenza Bracco concorda con il personale sulle necessità presa in carico da parte dell'Usl: «Il Comune la delibera l'ha fatta, adesso spetta alla Regione recepirli nei ruoli sanitari regionali. Noi abbiamo chiuso un reparto migliorando così il rapporto numerico degente-personale». E' già affidato al progettista l'incarico di studiare la necessaria ristrutturazione del vecchio edificio. I lavori saranno finanziati dal piano regionale sulle residenze sanitarie assistite». [m. cas.]

echi di cronaca

Laurea

Genitori parenti ed amici si congratulano vivamente con Massimo Ascani neo Dottore in Economia e Commercio.

Turno officine autorizzate Fiat

Orario 8,30-12,30: AUTOSAPRI, via F. Rismondo, 12/a Torino, t. 606.89.87 - BOMBARA, via Groglia, 9 Torino, t. 322.586 - DAMBRA Quadrifoglio Autosir, Settimo Torinese, t. 800.19.88 - ICI, via Le Chiuse, 71 Torino, t. 471.047 - STAR, via S. Massimo 21, Torino, t. 830.000.

Turno officine autorizzate

Orario 8,30-12,30: POSTUMIA, via Postumia, 63 Torino, t. 704.227 - FRANZE', via Montepeni, 11, Torino, t. 349.330 - AUTOMINA, via Sapri, 21/a, Torino, t. 606.89.87 - DAMBRA Quadrifoglio Autosir, Settimo Torinese, t. 800.1988

Secondo la questura l'albergo era la «base» della prostituzione nera

Sfratto per le nigeriane

Blitz della polizia, chiuso il Columbia

Chiuso d'autorità il «Columbia», l'albergo [illegible] via Saluzzo 7 dove alloggiavano prostitute [illegible] colore. Il provvedimento, che ha la data [illegible] 10 marzo scorso, [illegible] stato deciso dal questore perché, dice l'ordinanza notificata ai titolari della licenza, «l'albergo costituisce [illegible] grave pericolo per l'ordine e per la pubblica moralità».

Ieri pomeriggio una trentina di agenti, accompagnati da un interprete, sono entrati nelle [illegible] invitando le clienti ad allontanarsi [illegible] i loro effetti personali.

Le ospiti dell'albergo, quasi tutte giovani nigeriane con il passaporto in regola, [illegible] una sessantina. Molte le proteste con minacce di sit-in, ma nes[illegible] ha fatto resistenza. Per accelerare le operazioni di sgombero sono intervenuti anche i vigili urbani, che per [illegible] paio d'ore hanno chiuso via Saluzzo al traffico.

Per effettuare lo sgombero sono intervenuti anche i vigili urbani che hanno bloccato tutta la zona

La decisione del questore [illegible] da mettere in relazione, in primo luogo, alla vicenda in [illegible] è rimasto coinvolto [illegible] cogestore del locale, Mario Venturini, [illegible] 42 anni.

L'uomo, all'inizio del mese, era finito in prigione sotto l'imputazione di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione perché [illegible] ragazze nige[illegible] l'avevano accusato di averle derubate di 250 milioni datigli in custodia.

Le giovani avevano aggiunto: «A vol[illegible] ci portava lui stesso, [illegible] sera, alla Pellerina. Dovevamo consegnargli il denaro altrimenti minacciava di cacciarci dalle camere. Ora dice che non l'ha più. Lo ha, invece, investito per aprire [illegible] locale [illegible] in Liguria».

La chiusura [illegible] però l'ultimo capitolo dell'inchiesta avviata dalla Mobile sulla prostituzio[illegible] di colore in città [illegible] che ha sempre avuto al centro delle indagini l'albergo di via Saluzzo.

Era cominciata lo [illegible] an[illegible] quando la Buoncostume, proprio al Columbia, fermò Confort Afenkhena, nigeriana, meglio conosciuta come «mam[illegible] Confort». La donna rappresentava [illegible] dei tasselli dell'organizzazione che in Africa arruolava ragazze [illegible] offriva loro un lavoro sicuro in Italia; in realtà finivano tutte sui marciapiedi di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli.

Una fuga di notizie aveva impedito alla Mobile [illegible] accertare le reali dimensioni dell'organizzazione. Ma la lite in albergo e [illegible] successiva denuncia del 6 marzo da parte delle otto ragazze nigeriane contro [illegible] Venturini ha p[illegible] nuovi elementi all'inchiesta sul giro di prostituzione nera.

A San Mauro

Si tuffa e salva sconosciuto

Un uomo di 45 anni di San Mauro, Angelo Cagnassone, via Giacomo Matteotti 5, ha tentato ieri di togliersi la vita gettandosi dal vecchio ponte sul Po, [illegible] salvato da [illegible] ambulante che si è prontamente tuffato in acqua per soccorrerlo. Cagnassone soffre da oltre dieci anni di gravi crisi depressive, per le quali [illegible] da tempo in cura dallo psicologo.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, [illegible] camminando sul vecchio ponte, lungo la corsia pedonale appena istituita. Improvvisamente, all'altezza della penultima arcata del ponte verso via Martiri della Libertà, ha [illegible] valcato la balaustra e si è lasciato cadere di fronte a vari testimoni. Pier Renzo Vincoletto, 42 anni, residente a San Mauro in via [illegible] Porto [illegible] era intento a ritirare [illegible] banco [illegible] abbigliamento per donna, allestito nel vicino piazzale Europa.

[illegible] ha esitato un attimo ad accorrere sul posto [illegible] tuffarsi per salvare lo sconosciuto che [illegible] dibatteva in [illegible] zona del fiume profonda circa tre metri, malgrado la secca. E' riuscito a portarlo a riva, anche se con qualche difficoltà. Nel frattempo [illegible] testimone, Mario [illegible]nino, 40 anni, San Mauro, via Valle della Quiete [illegible] ha avvertito i carabinieri.

Immediato l'intervento dell'Elisoccorso. [illegible] Cagnassone è stato trasportato [illegible] Cto dove gli è stato riscontrato soltanto un trauma addominale.

BIANCA & [illegible]

Contro [illegible] legge sulla droga

Si conclude in piazza Vittorio la «due giorni» contro la legge sulle tossicodipendenze Jervolino-Vassalli, promossa da 60 associazioni: vi aderiscono gruppi di volontariato cattolico, di assistenza [illegible] cura dei tossicodipendenti, le Federazioni giovanili pci, dp, psdi, pli [illegible] verdi civici, che hanno costituito il Coordina[illegible]mento «legge pericolosa».

[illegible] domani arriverà [illegible] pioggia

Arriva la pioggia, anche sul Piemonte, tutte le previsioni lo confermano. Oggi, il cielo dovrebbe rimanere coperto, con tendenze a [illegible] peggioramento. Domani [illegible] previste occasionali e deboli precipitazioni che diventeranno più persistenti lunedì. Tempo brutto almeno per altre [illegible] ore, le piogge dovrebbero risultare abbastanza consistenti, soprattutto se si creerà - come [illegible] possibile - un'area di bassa pressione sul Mar Ligure.

Auto, [illegible] ecologico

I motori delle automobili a benzina e diesel saranno controllati gratuitamente, dal [illegible] al 31 marzo, in piazza Vittorio Veneto. L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune, vuole «sensibilizzare gli automobilisti alla necessità di [illegible] controllo sistematico del loro veicolo».

Rivoli, [illegible] e muore

Giovanni Follador, 56 anni, di Pianezza, [illegible] morto cadendo da una scala mentre si trovava [illegible] Rivoli, nell'officina del nipote Davide Follador. Era salito sul tetto per sistemare alcune tegole, ma ha perso l'equilibrio [illegible] si [illegible] sfracellato al suolo.

Rivoli: pci [illegible] dp, [illegible] sola lista

Partito comunista e democrazia proletaria formeranno un'unica lista per le prossime elezioni amministrative. L'accordo è stato raggiunto [illegible] segretari [illegible] due partiti, Daniela Celli e Paolo Jarre. Nella rosa dei 40 nomi ci saranno 4 dp.

[illegible], all'Italgas l'acquedotto

Per [illegible] dieci anni, l'Italgas gestirà l'acquedotto comunale. L'azienda investirà [illegible] miliardi [illegible] 400 milioni, realizzando un nuovo pozzo [illegible] una nuova centrale. Le tariffe [illegible] bloccate per 4 anni, il pronto intervento per guasti è assicurato [illegible] ore su 24.

Beinasco, discarica abusiva

I vigili urbani hanno scoperto una discarica abusiva sulle sponde del torrente Sangone, nei pressi di un centro sportivo. La cava, ampia [illegible] mila metri quadri [illegible] profonda dai 3 ai [illegible] metri.

A Collegno convegno sui problemi delle donne lavoratrici

Una città al femminile

Dopo il varo di «Telefono donna», si guarda, ora, all'esempio di Modena
Orari flessibili in Comune [illegible] nei negozi per venire incontro alle esigenze

Che [illegible] fa la città per le donne? Quali strumenti può adot[illegible] l'amministrazione pubblica per venire incontro ai loro problemi, alle loro speranze e alle loro paure? Sono interrogativi che, negli ultimi anni, [illegible] sono fatti sempre più pressanti e che richiedono risposte concrete. Ieri l'assessorato alla Condizione femminile di Collegno, l'unico in Piemonte con quello di Alba, ha organizzato un convegno per mettere a confronto le diverse esperienze.

Le amministratrici comunali, provenienti da diverse città italiane, hanno fatto un quadro del rapporto tra città [illegible] donne. [illegible] è nata un'interessante proposta: «Coordinare [illegible] lavoro, che oggi, in molti casi, è ancora a livello sperimentale, per riuscire a venire incontro [illegible] tutte le esigenze» ha detto Silvana Accossato, assessore alla Condizione femminile [illegible] Collegno.

Da quando è nato l'assessorato, un paio di anni fa, Silvana Accossato ha dato vita [illegible] una serie di iniziative originali: dal corso di difesa personale [illegible] aderito [illegible] quarantina di donne, dove si insegna come fronteggiare un eventuale aggressore, fino [illegible] una lunga [illegible] di [illegible]battiti [illegible] lavoro, pace, violenza, sport e maternità che hanno avuto, tra l'altro, il pregio di far uscire la gente [illegible] partecipare e discutere.

L'esperienza forse più importante è stata, però, quella del Telefono donna: un [illegible] per denunciare soprusi, violenze tra le mura domestiche, ma anche per chiedere informazioni sui servizi sociali [illegible] consulenza legale. In base alle statistiche, l'hanno utilizzato in prevalenza donne sposate, [illegible] un figlio [illegible] un'età [illegible] i 30 e i 40 anni. Dal dibattito di ieri è, comunque, emerso un [illegible] problema: il rapporto tra le donne e gli orari della città. Come [illegible] lavoro, famiglia, educazione dei figli e tempo libero?

[illegible] Modena, Sandra Forghieri, assessore all'istruzione, ha portato l'esempio [illegible] piano regolatore del tempo, adottato in città: orari flessibili [illegible] servizi comunali, [illegible] anche negli esercizi commerciali privati, per venire incontro alle diverse esigenze e dare alle donne [illegible]iori opportunità.

Maria Amorelli, consigliere delegato alla condizione femminile di Vittoria, città di 60 mila abitanti [illegible] provincia di Ragusa, ha invece ribaltato i termini del discorso: «Al Nord c'è [illegible] problema [illegible] diversa organizzazione del lavoro, mentre al Sud c'è la ricerca disperata di [illegible] posto. [illegible] nostra città, ad economia agricola, la principale richiesta è proprio questa». Ha osservato Silvana Accossato, alla conclusione dei lavori: «Il convegno ha avuto il merito di far [illegible] le diverse esperienze, che essendo sporadiche nelle città italiane, sono molto diversificate.

Ora si tratta di recepirle: ad esempio il piano del tempo, attuato a Modena, [illegible] sicuramente importante. Collegno, in futuro, potrebbe anche studiarne una sua applicazione».

Luca Ponzi

Dai romanzi di London alle favole di Disney, una biblioteca dedicata ai ragazzi

In quel bosco crescono i libri

Iniziativa congiunta Comune-circoscrizione-scuola per avvicinare i giovani alla lettura
Nella media Salvaneschi testi per tutti i gusti, anche per i più piccini, [illegible] possibilità del prestito

Un «bosco di libri» è [illegible] nella sala incontri della media Salvaneschi [illegible] via Gubbio 47: vi pos[illegible] accedere fino al 10 aprile i ragazzi delle scuole, ma anche gli adulti il lunedì, mercoledì, sabato, orario 9-14, il martedì giovedì, venerdì dalle 14 alle 19,30. L'iniziativa della Circoscrizione 5, dell'assessorato alla cultura e biblioteche civiche, intende aiutare soprattutto gli studenti [illegible] considerare il libro [illegible] soltanto oggetto di studio, ma anche di svago. In questo «bosco» molto speciale i libri, come frutti, si possono cogliere [illegible] alberi stilizzati, si può soste[illegible] per le consultazioni sedendo [illegible] funghi-sgabello. Colori [illegible] disegni ovunque, quasi una sorta di cammino incantato.

Al [illegible] della passeggiata, è possibile chiedere in prestito [illegible] testo che si vuol leggere a [illegible]. Ci sono libri per tutti i gusti, dalle avventure di Jack London, alle favole [illegible] Walt Disney, dai libri-scultura [illegible] quelli di stoffa per i piccini, a quelli da costruire pezzo per pezzo alla scoperta di storie meravigliose.

A cogliere i libri dagli «alberi» [illegible] invitati fino [illegible] dieci aprile anche gli adulti

Rivoli, si sgonfia [illegible] caso esploso 5 anni fa

Cadono le imputazioni per l'ex sindaco Aceto

La burrasca giudiziaria che negli ultimi anni ha investito l'ex sindaco psi Gian Paolo Aceto [illegible] è chiusa: di tutte le accuse mosse all'esponente socialista [illegible] ri[illegible] in piedi un'imputazione di peculato per distrazione. Avrebbe fatto installare 4 lampioni in una strada privata diventata poi pubblica. Con Aceto, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, sono stati mandati [illegible] giudizio anche [illegible] responsabile per gli impianti di illuminazio[illegible] del Comune Claudio Rosso e un agente assicurativo, Bruna Tarditi.

Il fatto [illegible] dell'85. Spiega [illegible] [illegible]fensore Gianaria: [illegible] Comune stava installando i lampioni [illegible] via Mongioie, una strada nuo[illegible]. Si decise [illegible] anche 4 punti l[illegible] in una rientranza con [illegible] spesa [illegible] 7 milioni. L'imputazione è [illegible] qui». Stando all'accusa in quella rientranza c'era anche una villetta di [illegible] erano comproprietarie l'agente assicurativo Bruna Tarditi e Giuliana Raffaghelli, moglie di Aceto. A segnalare l'irregolarità erano [illegible] due consiglieri socialdemocratici Valentino Dosio e Antonio Trovato.

E' l'unica imputazione rima[illegible] contro Aceto che nell'ottobre '87 finì anche in [illegible] assieme al [illegible] successore nella carica [illegible] sindaco Silvano Siverio (Siverio [illegible] poi prosciolto da tutte le accuse). Contro l'esponente socialista erano [illegible] aperte altre 4 inchieste: [illegible] per presunte irregolarità in opere [illegible] manutenzione di un complesso scolastico (una storia di [illegible] milioni); un'altra per un appalto [illegible] pulizia a Palazzo Piozzo del Comune; un'altra ancora per una presunta corru[illegible] con [illegible] imprenditore e infine una ipotesi di calunnia contro il suo accusatore Trovato del psdi. Da tutte [illegible] prosciolto con formula ampia.

Domenica «ecologica» tra boschi e torrenti con paletta e secchiello

Per un giorno, tutti spazzini

Genitori e figli insieme per ripulire Pecetto

Una domenica diversa, all'insegna dell'ecologia. E' quanto propone l'amministrazione comunale di Pecetto per domani: una giornata [illegible] sensibilizzazione ambientale [illegible] la partecipazione della Pro Loco, del gruppo giovani, del gruppo giovani-anziani, degli alpini, della scuola elementare e media e di tutte [illegible] associazioni. Già 300 le adesioni, delle quali oltre la metà [illegible] alunni e studenti accompagnati dai genitori. Divisi in gruppi di lavoro, sotto le direttive di un capogruppo, lavoreranno a ripulire boschi, campagne e torrenti del paese.

[illegible] particolare si lavorerà in strada della Vetta, strada Rosero e strada Ciattalina, rio Martello, strada Eremo, rio Gariglia e via Allason, strada Chieri, rio Vajora e rio [illegible] Pietro, strada Valle Sauglio e strada Cambiano, il concentrico.

«L'idea di organizzare questa giornata - dice il sindaco Giuliano Manolino, che coordinerà i lavori - è partita dalle scuole. L'anno scorso [illegible] e l'assessore all'ecologia siamo andati a tenere alcune lezioni sul rispetto dell'ambiente e abbiamo subito riscontrato un grande interesse e una grossa partecipazione [illegible] parte dei bambini».

E infatti, qualche tempo dopo, gli alunni della quinta elementare [illegible] scuola «Nino Co[illegible] mandano [illegible] lettera [illegible] primo cittadino: «I boschi e i rii del paese sono sporchi. L'altro giorno nel prato vicino a scuola avevano buttato una lavatrice. Bisogna pulire e noi siamo tutti disponibili a lavorare».

La proposta non poteva essere lasciata cadere nel vuoto. «Ci abbiamo pensato - dice Manolino - [illegible] ne abbiamo discusso in giunta e in Consiglio comunale. Poi abbiamo organizzato la giornata, iniziativa che, viste le adesioni, sarà senz'altro ripetuta».

Vediamo in dettaglio il programma. Domenica [illegible] marzo, alle 8,30, bambini e genitori armati di guanti protettivi, si ritroveranno sul piazzale del mercato delle ciliegie. [illegible] divideranno in gruppi e si darà inizio ai lavori. L'impresa Ghioni metterà [illegible] disposizione pale e mezzi meccanici per la rimozione degli oggetti più ingombranti.

Alle 12,30 ci si ritroverà tutti al punto di partenza per fare [illegible] bilancio della situazione e con[illegible] uno spuntino veloce preparato dalla Croce Rossa e dal gruppo giovani-anziani. Se si renderà necessario i lavori proseguiranno anche nel pomeriggio.

Parallelamente a questa iniziativa, gli studenti hanno realizzato una mostra, aperta fino al 30 [illegible] nel parco [illegible] palazzo municipale.

Antonella Torre

Gli amministratori erano accusati di peculato

«Nessuna irregolarità» tutti assolti allo Stabile

Si è conclusa [illegible] il proscioglimento di tutti e undici gli imputati, l'inchiesta sul mancato versamento [illegible] imposte e di ritenute d'acconto da parte degli amministratori del Teatro Stabile. Lo ha deciso ieri [illegible] giudice delle indagini preliminari Caputo, che ha chiuso l'istruttoria con [illegible] sentenza di «[illegible] doversi procedere» per gli attuali e gli ex amministratori del teatro: l'ex presidente Egisto Volterrani [illegible] l'attuale Giorgio Mondino, l'ex direttore amministrativo Giorgio Guazzotti, gli [illegible] revisori dei conti Giovanni Boccudu, Emilio Boeris, Natali[illegible] Saba e Ubaldo Cervi, l'attuale direttore amministrativo Dario Beccaria, i revisori in carica Maurizio Puddu ed Enrico Bave, il controllore amministrativo Aldo Picchetto.

Erano [illegible] gli stessi revisori dei conti a segnalare alla magistratura le irregolarità. Il sostituto procuratore Tinti aveva contestato, oltre alla violazione fiscale, anche i reati di peculato e interesse privato. Secondo [illegible] vecchia prassi, segui[illegible] da tutti i teatri italiani, l'imposta non veniva annotata al momento della vendita dell'abbonamento, ma solo quando i singoli tagliandi venivano utilizzati. Una prassi che è stata modificata con la contabilità meccanizzata.

Quanto alle ritenute d'acconto, i mancati versamenti si devono al fatto che l'ente per molto tempo aveva pochissimi soldi in cassa e li utilizzava prima per pagare le compagnie teatrali, provvedendo soltanto in un secondo tempo [illegible] regolarizzare le ritenute di diarie e di straordinari del personale. Ha stabilito il giudice: «Nessuna legge[illegible] da parte degli amministratori, né [illegible] di buona fede», [illegible] ha chiuso l'inchiesta con la sentenza di «non doversi procedere».

TEATRO DI TORINO

Piazza Massaua 9 - Telefono 795803

Lunedì 26 Marzo, ore 21.15

"Compagnia Gipo Farassino"

"Il Teatro delle Dieci"

presentano:

OMAGGIO AD ERMINIO MACARIO

con la partecipazione di:

WANDA OSIRIS - GIPO FARASSINO BRUNO GAMBAROTTA - MARGHERITA FUMERO - Compagnia di danza Teatro di Torino Guido Davico Bonino - Carlo Maria Pensa - Emilio Pozzi Luigi Rovere

a cura di Massimo Scaglione Assessorato alla cultura Città di Torino

Ingresso posto unico L.

A FAVORE DELLA LEGA NAZIONALE CONTRO I TUMORI

La serie A2 di pallacanestro è giunta alla quart'ultima giornata

Un nuovo Lock per l'Ipifim

L'americano, dopo un infortunio, è tornato nell'Annabella che domani ospita i torinesi
All'andata la squadra di Guerrieri vinse agevolmente, ma i pavesi schieravano Goode

Darryl Dawkins dice che in Italia quest'anno soltanto due avversari sono riusciti a dargli filo da torcere: Leon Douglas della Kleenex Pistoia e Winfred King della Fantoni Udine. Avversari lasciati alle spalle, co le rispettive squadre, che hanno subito lezioni dall'Ipifim. Il prossimo cliente di «Baby Gorilla» si chiama invece Bob Lock, ed è il pivot bianco dell'Annabella, che domani pomeriggio (ore 18, arbitri Duranti di Pisa e Pascucci di Gualdo Tadino) ospita i torinesi a Pavia nella 27ª e quart'ultima giornata della serie A2.

Nel match di andata, vinto dall'Ipifim per 108-92, Lock era fuori per infortunio ed aveva lasciato il posto a Goode; secondo Guerrieri, coach dei gialloblù torinesi, nel cambio l'Annabella ci ha guadagnato: «Lock ha un fisi migliore - afferma l'allenatore dell'Ipifim -, è agile di Goode, ma dotato di miglior tecnica. ha giocato benissimo le prime partite proprio perché era reduce dall'infortunio, ma il suo rendimento sta salendo». Dopo aver subito sconfitte nelle prime otto partite girone di ritorno, l'Annabella ha iniziato un nuovo ciclo positivo venti giorni fa a Fabriano; in seguito ha travolto Fantoni a Pavia ha sfiorato il successo a Livorno contro la Garessio, dove ha giocato una partita superlativa la guardia Domenico Fantin: «L'ex bolognese è in forma smagliante - aggiunge Guerrieri osservando al videotape le ultime partite dell'Annabella - ed giocato bene non solo a Livorno. Penso affidarlo a Milani, che invece a Torino avevo messo sul playmaker Attruia».

Il ruolino di marcia della formazione pavese, allenata da coach esperto come Arnaldo Taurisano, è davvero strano: le sconfitte casalinghe, due nelle ultime tre giornate al Palasport di via Treves, sono state quasi neutralizzate dai successi esterni. Con 24 punti l'Anna è quasi sicura di non retrocedere in B1, ma deve ancora conquistarsi un posto playout, traguardo minimo per la società ma soprattutto per l'esigentissima tifoseria pavese: «Se parliamo pressione psicologica sulla squadra - interviene Guerrieri - è vero che l'Annabella è costantemente sotto esame, ma c'è il rovescio della medaglia per le sue avversarie: il pubblico di Pavia, infatti, si fa sentire anche contro le squadre ospiti». A giudicare dai risultati di questa stagione, tuttavia, gli ospiti dell'Annabella non si sono fatti intimorire granché, tranne rare eccezioni. Ma il rendimento altalenante dei lombardi si spiega soprattutto con la metamorfosi subita nell'ultima estate ed il cambiamento decimi della formazione.

«Una squadra vincente non si inventa in sei mesi - dice ancora Guerrieri -. L'Annabella è tuttora una squadra difficile decifrare, capace davvero tutto. Tra campionato, tornei ed amichevoli, quest'anno l'abbiamo sempre battuta, ma i precedenti significano che per noi la squadra di Taurisano non ha più segreti».

Anche Kopicki non dei pavesi, come aveva sottolineato già all'indomani del successo sulla Rimini: «L'avversario più difficile verso il traguardo dell'A1 e dei play-off è l'Annabella - sostiene il "polacco" -. Pavia vante formazione competitiva capace di qualsiasi risultato».

Renato Botto

SERIE C

Cus all'ultima spiaggia

Il Cus Torino, terz'ultimo in serie C maschile, stasera chiede aiuto ai «cugini» della Galvagno (via Braccini 1, 21): per evitare la retrocessione in D deve vincere le ultime tre partite in ed al un match esterno nei sei turni che restano. La Galvagno punta invece al 6º-7º posto, risultato insperato per una matricola. Sulla panchina del Cus c'è Emanuele Pasquale, che ha sostituito Mario Corrado dopo essere stato allenatore della Galvagno. All'andata il Cus fu battuto 75-72. Il programma tornei minori: B2 maschile (26ª): Nuova Italtermica-Rho (via Guala 26, ore 20,15); D maschile (25ª): Europa To-Pino (via Guala 26, ore 18); Ginnastica-Crocetta (via Massari 114, ore 20,45); B femminile (26ª): Rbm Ivrea-Biassono (via dei Cappuccini 16, 21); C femminile (20ª): Automata To-Energie To (viale Dogali 12, ore 20,45); Cuver Collegno-Lonate Pozzolo (via Di Vittorio 20, ore 21). [r. bot.]

Ciclismo dilettanti domani a Grosso Canavese

Si rivede la Fiatagri

I rossi di Ziltoli al via del G.P. Artigiani
Anche Cecchetto e Tartaggia tra i favoriti

GROSSO CANAVESE. Il 30º Gran Premio Artigiani Sediai e Mobilieri, che si correrà domani, rimane un appuntamento insostituibile con il ciclismo vero, quello dilettanti, che rifiuta ogni tatticismo ed esalta la virtù degli atleti. Il traguardo è tra i più ambiti, anche perché esprime l'impegno dei gruppi sportivi Grossese e Brunero e conserva gelosamente l'etichetta di apertura dei grandi (e pochi) scontri ciclistici regionali. La partenza sarà data a mezzogiorno, poi i corridori percorrere i cinque giri del circuito che attraversa Ponte Masino-Ciriè-Nole per poi ritornare a Grosso, quindi ci saranno la salita Corio, il passaggio da Ramondato, la rampa Padre (spesso rivelatasi decisiva per l'esito della corsa) ed altre quattro volte la kermesse iniziale; infine i 135 chilometri complessivi termineranno a Grosso (arrivo intorno alle 15).

L'attendibilità della è data anche dai molti nomi importanti del albo d'oro. Nel il primo protagonista fu Walter Vignone Ceat, quindi ci fu il duello tra Fiat, a segno otto volte (l'ultima con Zola, dopo spunti Fracchia, Bruno Milesi, Balmamion, Adorno e Balduzzi), e Lancia, arrivata prima due volte (Bensi e Fracchia). non vanno dimenticati Giacomo Canale, Manfro e Avidano della Centotorri, Baronchelli e gli ultimi successi lombardi, che vedono la Passerini di Milano in vantaggio; e dodici mesi fa è stato proprio un suo ragazzo, Molinari, a vincere la corsa, preceduto l'anno prima da Davide Perona, piemontese, che ritorna da avversario con la maglia della Diana.

La società Brunero quest'anno sta lavorando molto dal lato organizzativo. Dice Pierangelo Sasso, portavoce: «Abbiamo messo in cantiere ben otto manifestazioni, un'impresa facile, visto che oggi è estremamente problematico avvicinare qualche sponsor al ciclismo. La corsa di domani non teme nessun'altra e conserva il fascino delle classiche di una volta, in grado suscitare sentimenti forti».

Al via ci saranno molti migliori dilettanti Nord Italia. Lombardi, veneti e toscani promettono guerra, «torinese» Fiatagri, trasferitasi nel Modenese, ritorna per una domenica sulle strade che l'hanno resa famosa e si affiderà alle invenzioni del torinese Cecchetto. C'è poi la rivalità tra il Fossano («Tutto in ordine», ha detto il diesse Damilano) e il neo Sassi-Elah con il gioiello Giuseppe Tartaggia: per ora quest'ultima società è in vantaggio di mezza lunghezza, grazie 2º posto di 15 giorni fa a Vigevano con il ridebuttante Nagliato. Fausto Colombi, del team Sassi-Elah, fa: «Quella di Grosso è una corsa vera: o ci sei e ti fai vedere, oppure sparisci nel gruppo e dalla memoria di tutti».

Giuseppe Tartaggia (Gios Sassi-Elah)

Bocchio

SPORT

Calcio: i giovani di Juve e Toro

Oggi si disputano Juventus-Piacenza (ore 15, al campo Combi) e Bologna-Torino per il campionato Primavera, Casale-Juventus e Carcarese-Torino per il Berretti. Domani, per gli Allievi, Mantova-Juventus e Torino-Cesena (campo Filadelfia, 10,30).

Canottaggio: Sisport a Varese

Oggi e domani, sul lago di Varese, regata interregionale per il Centro-Nord, valevole per la Coppa Montù, una sorta di campionato italiano di società. I campioni in carica della Sisport Fiat Aviazione presentano equipaggi, fra i quali il «due Torta-Pantano, il «singolo» Ezio Tacovich, il «doppio» e il «quattro cuppia» junior ragazze. In gara anche altre 8 imbarcazioni torinesi: interessante il «due misto Romanini-Gainotti e l'«otto con» formato da atleti di Candia, Esperia e Sisport Fiat Aviazione.

Podismo:

Ai campionati mondiali campestre, in program oggi in Francia ad Aix Les Bains, sarà anche il torinese Giuseppe Miccoli, 29 anni, di Settimo, che fa parte della Nazionale.

Scherma: pedana Uga

Elisa Uga (Club Scherma Torino), che ha virtualmente conquistato la Coppa del Mondo di spada femminile, oggi e domani sarà impegnata a Tauber, in Germania, per il trofeo Sette Nazioni di spada femminile. Intanto alcuni giovani schermidori torinesi si sono distinti nella Coppa dell'Amicizia di fioretto a Venezia: cat. allieve, 1ª Roberta Roccati; cadette, 3ª Enrica Terditi; bambine, 4ª Elena Ariagno; giovanissime, 4ª Chiara Squassino; cadetti, 4º Edoardo Braccio, 6º Michele Grio; allievi, 2º Lorenzo Richiardi.

Scherma: i Regionali Ragazze

Si disputano oggi (ore 15), al Club Scherma Parco Valentino, i regionali di fioretto e spada femminile, categoria ragazze, che erano stati programmati per lo scorso weekend. Domani il circolo ospiterà il Campionato regionale ragazzi di fioretto.

Hockey prato: sfida con Roma

Doppia sfida Torino-Roma nell'ultimo turno andata della A1 maschile. Oggi alle (corso Tazzoli) le Pagine Gialle cercano il primo successo interno stagionale col Banco S. Spirito Eur, mentre l'Asics Cus Torino gioca casa della capolista HC Roma.

Volley: SaFa

Nel 18º turno dei campionati minori, in B2 maschile chi perde SaFa e Sicampa ha un piede in C1. B1 MASCHILE: Tec Fin Pinerolo-Mantova (ore 21, palasport via dei Rochis). B2 MASCHILE: SaFa To-Sicampa Al (ore 17, via Filo 26); S. Anna San Mauro-V. Veneto Mi (ore 21, via Speranza 40). C1 MASCHILE: Chivasso-Parabiago (ore 17,30, via Paleologi); Arti e Mestieri To-Valdocco To (Cascina Vica, ore 20,30, Stupinigi 1); Muratа Ivrea-Vallesusa (ore 21, viale Kennedy). C1 FEMMINILE: Allmag Rivarolo-Valenza (ore 21, via Trieste 85); El. Tel-Chivasso-Emme.Di.O Ivrea (ore 21, via Paleologi). C2 MASCHILE: Meneghetti To-Alba (ore 17, corso Tazzoli; Nichelino-Caluso (ore 18, via Aprile 139). C2 FEMMINILE: Settimo-Accornero Savigliano (ore 17,30, via Regio Parco 85); Pinganeral Chieri-Sanmartinese No (ore 21, via Fea 3); Rivoli-GPL Asap To (ore 20,30, Tetti Neirotti).

Hockey: Prix

Nel rotellario di via Trecate 46, si svolge oggi un quadrangolare di pattinaggio a rotelle organizzato dall'Hockey Club Draghi Torino, prima tappa di un Grand Prix promosso senza il benestare della Federazione (la Fihp) da alcune società ritiratesi dalla C; il torneo proseguirà il 7 aprile a Genova, il 21 aprile a Piacenza e il 5 maggio a Forte dei Marmi. Oggi, alle 15, Draghi-Circolo Rotellistico Genovese; alle 16,30, Forte dei Marmi-Piacenza; alle 18,30, finale 3º e 4º posto; alle 20, finalissima.

Bocce: le gare del weekend

Programma di oggi: Arquatese, gara a coppie per la Coppa Italiana categoria A. Campionato società categoria B (4ª giornata), girone A: Castagnolese-San Paolo, Bellaria-Ciriacese; girone B: Gaglianico-Pozzo Strada, Sassi-Valduggese; girone C: Chiavassese-Bosco Monti, Castiglionese-Strambinese; girone D: Belvedere-Fortino, Autonomi Fossano-Balangerese. Gare domani: Rivolese, coppie BB; Colombo, coppie CC; Chierese, coppie CD, 14,30; Bertolla, DDD per selezione campionato italiano; Pro Grugliasco, coppie femminili, 14,30; Racconigese, coppie allievi per selezione campionato italiano.

IPPICA

Corse affollate e pronostici molto incerti nella riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo del trotto di Vinovo

Fakir e Castoro possono annullare l'handicap

Nella prova di centro i due favoriti rendono 30 metri ad altri otto avversari

Sabato di trotto, a Vinovo. Singolarmente affollata la prova di centro: ben 10 partenti, divisi su due nastri. E' un miglio spettacolare, dal pronostico semplice. I favoriti del betting saranno, probabilmente, Fakir Ve, Castoro Gd e Giava Red. Fakir ritrovando la forma dei giorni migliori: se saprà ottenere un ragguaglio intorno all'1.17 al chilometro (ampiamente alla sua portata) non può perdere. Buone chances anche per Castoro Gd. La sorpresa più logica è la milanese Giava Red che sull'anello di San Siro ha vinto facile all'ultima sortita, trottando da 16.7. Se parte bene con i nastri, può anche vincere.

Prima corsa. Ore 14,30. Metri 1600. 1. Moser Casei (G.Guzzinati), 2. Maestoso Time (Varetto), 3. Murano (Pasolini), 4. Mig di Jesolo (Carazza), 5. Mippea Mo (Carro). Fav.: Moser Casei, Mig di Jesolo.
Seconda. 14,55. Mt. 1600. 1. Liara Az (E.Demuru), 2. Litruria (M.Grosso), 3. Lorelia Om (Lovera), 4. Laurita Om (M.Baroncini), 5. Luce d'Arc (Ciano), 6. Lacca Jet (A.Guzzinati), 7. Lamba Ve (Carazza). Fav.: Lacca Jet, Luce d'Arc, Lamba Ve.
Terza. 15,20. Mt. 1600. 1. Cevo di Piolla (Malvicini), 2. Iana Pegaso (Menegatti), 3. Francis Caf (Giacotto), 4. Escudo Ferm (Scampolini), 5. Erebus (Lettieri), 6. Eccentrico (Regge), 7. Inezia (Saggin), 8. Gange Blue (A.Grosso), 9. Demotico (Demangone). Fav.: Erebus, Iana Pegaso, Eccentrico.
Quarta. 15,45. Mt. 2060. 1. It (A.Grosso), 2. Eldorado (Versino), 3. di Alba (Bechis), 4. Impaga Rp (Scampolini), 5. Erding del Pri (Giu.Racca), 6. Cecco di Valle (R.Montaldo), 7. Ippolito Nievo (M.Gariglio), 8. Fazao Lp (G.Montaldo). Fav.: Impaga Rp, Desto di Alba, Ittiana.
Quinta. 16,15. Mt. 1600. 1. Mimi d'Asti (Carazza), 2. Murena Vol (Bianchi), 3. Moro Time (Pasolini), 4. Merella (S.Milani), 5. Mercy di Casei (Lovera), 6. Mania Vip (Gelormini), 7. Milù (Varetto), 8. Macophsa Dell (Melis), 9. Maluia (Benestante), 10. Masindi (M.Baroncini), 11. Marinel Ec (Ballaera), 12. Mindy Van (Fanti). Fav.: Masindi, Murena, Mercy di Casei.
Sesta. 16,40. Mt. 1600. 1. Inox Blue (Martinelli), 2. Ilvery Park (Bianchi), 3. Ivan Lendl (Lovera), 4. Giava Red (Baroncini), 5. Gaylord Ram (S.Milani), 6. Finab (P.Rossi), 7. Darioz (A.Guzzinati), 8. Irridea (Ciano). 1630. 9. Fakir Ve (Bechis), 10. Castoro Gd (Fulici). Fav.: Fakir Ve, Castoro Gd, Giava Red.
Settima. 17,05. Mt. 2060. 1. Didus Mp (Ballaera), 2. Incoming (Carro), 3. Dextropur (C.Bosco), 4. Imi (Maniscalco), 5. Ippos (Bechis), 6. George Hardy (Gelormini), 7. Elan d'Assia (A.Guzzinati), 8. Iledra (W.Lagorio), 9. Falabrec (E.Demuru), 10. Fismar (Salacone), 11. Cadelago (Sanna). Fav.: Elan d'Assia, Imi, Incoming.
Ottava. 17,30. Mt. 1. Lar Pegaso (Vezzoni), 2. Likuala (Raffa), 3. Luxo Ferm (Toresini), 4. Lavina d'Asti (Ferrero), 5. Lohsa (Ballaera), 6. Laigueglia Rip (Sanna), 7. Legovia (Maniscalco), 8. Lag Mia (Pellegrino), 9. Lunghezza (Mirabello), 10. Luogar As (B.Caciagli), 11. Lauto (P.Rossi). Fav.: Lauto, Likuala, Lar Pegaso. [a. c.]

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Yaaba al Museo

«Yaaba» (La nonna) è film del regista africano Idrissa Ouedraogo, in anteprima questa sera, alle 20,45, Massimo, in Montebello 8, per la rassegna «Cinema africano». Il regista, uno dei talenti emergenti nella nuova cinematografia del Continente Nero, sarà per l'occasione a Torino e discuterà con il pubblico al termine della proiezione. Ouedraogo è nel '54 a Banfora, Burkina Faso (l'ex Alto Volta), ha frequentato l'Institut Africain d'Etudes Cinématographiques di Ouagadougou (qui si tiene ogni anno importante festival e l'istituto una fucina di nuovi registi). Dopo una permanenza in Urss, Ouedraogo si è diplomato all'Idhec Parigi. Nell'86 ha realizzato il suo primo lungometraggio «Yam Daabo (La scelta)» (sarà proiettato al Museo, sempre oggi, alle 16,15 e alle 18). «Yaaba», stato definito da qualche critico sorta di «Albero degli zoccoli», ambientato in un villaggio del Burkina Faso. Racconta l'amicizia tra un ragazzo e una presunta strega, che tutto il villaggio fugge. La serata organizzata in collaborazione la casa di distribuzione Imc.

Poe al San Filippo

«Guardando in alto, figura attrasse la mia attenzione. Rappresentava il tempo salvo che, al posto della falce aveva in mano un enorme pendolo come ne vedono negli orologi antichi... La sua oscillazione era breve e lenta... La sua estremità inferiore era formata da mezzaluna scintillante acciacio e il tutto leva quando oscillava nell'aria...». Da questo brano de «Il pozzo e il pendolo», di Edgar Allan Poe ha preso spunto la compagnia artisti associati per l'omonima messa in scena, in programma questa sera, alle 21,15, nel cartellone della rassegna «Nel dedalo magico di Edgar Allan Poe» nella Cappella dell'Oratorio Filippo in via Maria Vittoria 5. L'adattamento e la regia sono di Paolo Trenta. L'ingresso libero. Tel. 53.84.56.

Donati Santa Rita

Questa sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Rita, in via Vernazza 38 (ma l'ingresso principale del Santuario è sull'omonima piazza) sarà terzo di inaugurazione del nuovo organo. Guido Donati, docente di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Torino, eseguirà brani di Ferrari, Buxtehude, Bach e Liszt. Nella seconda parte della serata il gruppo corale Cantus Firmus, diretto da Massimo Nosetti esguirà brani Palestrina, Brahms, Britten e Nosetti. Informazioni al 39.36.91.

Ultima Imagerie

Un'idea per una sabato sera «fuori pazza folla», può abbinare alla cena uno spettacolo teatrale. E' quanto propone il Teatro-Ristorante «L'oca nera», di via San Massimo 14. Alle 20,30 si può (la genuinità della cucina è assicurata dal marchio Arci-Gola. l'Oca nera è infatti il primo locale torinese affiliato allo «Slow-food»), alle va in scena «Imagerie», spettacolo di Alfonso Cipolla, con regia di Luca Valentino. Protagonisti sono antichi teatrini di carta, che Cipolla fa rivivere in una polverosa soffitta. L'ingresso al solo spettacolo costa 10 mila lire, l'intera serata fa spendere invece 60 mila lire. Le prenotazioni obbligatorie si fanno al 88.23.36.

Lunedì omaggio al comico torinese scomparso

Nel nome di Macario

Parteciperà anche la Osiris

Il 26 marzo dell'80 moriva Erminio Macario. Per ricordare grande comico piemontese lunedì sera, alle 21,15, al Teatro di Torino, piazza 9, la Compagnia di Gipo Farassino e il «Teatro delle dieci» organizzano un Omaggio Erminio Macario.

La serata, a favore della Lega Nazionale contro i tumori, vedrà sulla scena attori, registi e produttori hanno lavorato con «il padre della rivista». Saranno presenti anche la vedova Giulia e i figli Alberto e Mauro. A portare la loro testimonianza saranno tra gli altri Wanda Osiris (al secolo Anna Menzio, una delle soubrette che han lavorato con Macario), Gipo Farassino, Bruno Gambarotta, Margherita Fumero, i critici Guido Davico Bonino e Carlo Maria Pensa, il produttore Luigi Rovere, il direttore della sede Rai di Torino, Emilio Pozzi.

non vogliamo — spiega il regista Massimo Scaglione, ideatore con Farassino della rata — che ci sia un clima triste, così avremo anche le ballerine della compagnia di Danza del Teatro di Torino, in un charleston che ricorda i tempi degli esordi di Macario».

Nato nel 1902 l'attore iniziò a calcare le scene molto presto. A quattordici anni abbandonò casa (era figlio di una portinaia via Botero) per seguire una compagnia di guitti. In quegli anni, dormendo nei fienili e recitando tutto, nelle sale o nei locali di provincia va imparato ad osservare la gente e gli uomini tutto muscoli del regime aveva pensato di contrapporre la sua maschera ingenua e fanciullesca. A convincerlo a puntare su quel tipo fu, pare, il grande Petrolini: «Con una faccia come la tua — gli — anche trucco si fa ridere». E maschera di Macario si affermerà nei teatri di tutta Italia a cavallo della seconda guerra mondiale (la sua popolarità era tale che anche sul Corriere dei Piccoli c'erano storie «Macarietto scolaro perfetto») e approderà anche al cinema, da «Imputato alzatevi» del '39 ai successi del dopoguerra «Come persi la guerra» o «L'eroe della strada».

la fama Macario è indissolubilmente legata alle sue «donnine», ossia agli anni mitici dell'avanspettacolo e del varietà, e più recentemente della commedia musicale. Macario fu un grande talent-scout e lanciò decine di soubrette da Isa Barzizza... del Frate e Lauretta Masiero, da Sandra Mondaini a Raffaella Carrà.

La di lunedì si concluderà con la consegna del premio ad un giovane comico. Inoltre l'assessore alla Cultura Marzano dovrebbe annunciare l'intenzione della giunta di dedicare una strada Torino al grande comico. L'ingresso sta 20 mila lire. Informazioni al 79.58.03. [r. mol.]

Erminio Macario con una delle sue soubrette, Franca Mantelli

A Grugliasco

Confronto tra pittori e musicisti

Il binomio musica-pittura è alla base di un'iniziativa che comincia oggi a Grugliasco. Si tratta di sette concerti, ai quali prendono parte qualificati interpreti, abbinati a un «incontro con la pittura». Gli appuntamenti si svolgono nella Sala San Grato di via La Salle 2, alle ore 21.

Il concerto inaugurale di stasera vede impegnati l'Ensemble Kirkwood e il pianista Rinaldo Belluzzi. Un programma diviso in due parti dunque: nella prima cinque donne (Cheryl Mengle e Enrichetta Martellono al violino, Masurat e Elène Rossé alla viola, Mara Armanni al violoncello) nel «Quintetto in sol minore K. 516» di Mozart; nella seconda Belluzzi in pagine di Liszt: «Folacca n. in mi maggiore», «Sul 104° sonetto del Petrarca», «Studio n. 6» (da Paganini), «Un sospiro», «Rapsodia ungherese n. 6». L'incontro con la pittura avrà come protagonista Misetta Bozzini.

I successivi appuntamenti musicali si terranno il 31 marzo (chitarrista Mario Gullo e Art Ensemble), l'11 aprile (Duo Frezza-Parisi), il 21 aprile (Quintetto Abendmusik e Accademia del Ricercare), il 28 aprile (Aere Perennius e Coro «Mater Ecclesiae» Almesel, il 18 maggio (duo pianistico Bertotto-Staiano e Ensemble Mosaico). La stagione si chiuderà il maggio con il Gruppo dei Giovani Amici della Musica. [l. o.]

NOTTE

di Gabriele Ferraris

nordico

Merita attenzione vera, questo «Cantavalli»: per il quarto anno consecutivo la rassegna musica popolare organizzata dal gruppo La Cantarana di Pinerolo sta portando, nelle valli valdesi, nelle terre della lingua d'oc, concerti folk scelti con cura e intelligenza: le valli Chisone e Germanasca fino a giugno ospiteranno alcuni i più importanti alfieri della tradizione europea. Stasera, poi, siamo ai vertici: a Roure, presso Pragelato, nel centro sociale in località Talmon si sarà (ore 21) Caterina Bueno, massima interprete della canzone popolare toscana. Accompagnata da un trio, Bueno proporrà le sue canzoni di protesta e impegno sociale, andando dalle composizioni medioevali alle espressioni contemporanee legate alle lotte del dopoguerra.

E' folk anche a Torino, dove stasera il «Folk Club» di via Perrone 3 bis (ore 21) ospita il mezzosoprano danese Ellen Kappel, affiancata dal trio chitarristico Bricco, Maccari, Neri, in un repertorio di canti popolari del Nord Europa.

Non è tutto: al circolo «Oltrepò» di corso Sicilia 23 (ore 22) di scena il folk irlandese di Rodney Cordner e Jean Paul Rudolph.

Aggiungiamo che al «Tequila Pub» di Peschiera alle 22 si esibisce il duo Peleo, in un repertorio di musiche dalla tradizione napoletana dal '700 a Pino Daniele.

Flavio Boltro jazz

Dopo il trionfo all'Eurojazz Festival Ivrea, dove misurato con Freddie Hubbard, il trombettista Flavio Boltro torcon il suo trio stasera alle «Ginestre» di via Valprato 15 (ore 21,30).

Jazz tradizionale «Capolinea» di via delle Maddalene 42 bis, dove stasera (ore 22) c'è band dei Blues Messengers. E jazz al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) con il flautista Dino Pelissero.

Oggi, 17,30 alla «Ghironda» in via Rattazzi 4, ci sarà la presentazione (con relativo concerto) disco nuovo del Max Carletti trio: «Ellep», registrato ai Puzzle Studios di Torino, vede il gruppo (Max Carletti chitarra, Giorgio Dini contrabbasso, Paolo Narbona batteria) affiancato da due ospiti d'onore, i sassofonisti Alfredo Ponissi e Carlo Actis Dato.

rock in piazza

Prosegue oggi in piazza Vittorio la manifestazione musicale promossa dal comitato dei firmatari un appello contro la legge Russo-Jervolino sulla droga: alle 16 suoneranno i Voodoo e i Church of Violence, alle 21,30 di scena Slap & The Redhouse e i Party Kidz.

Rock anche in piazza Solferino, dove prosegue fino all'8 aprile lo «Scambiadischi», mercatino del vinile da collezione. Alle 16,15 suoneranno i Rive Gauche, alle 18,30 i Shiva. Alle 19,30 verranno proiettati video di rap e alle 21,30 ci sarà uno special di filmati sugli. Tra l'altro, allo «Scambiadischi» oggi alle 16 inaugura una mostra di antichi riproduttori del suono: esposti alcuni rari pezzi della collezione di Jean Paul Kurdyla, uno dei massimi esperti mondiali in materia, che sarà presente allo «Scambiadischi».

Altri concerti della serata: al «Manhattan» (via Giachino 46) il beat dei Trouble, al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) garage con i Nudi Crudi, al «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) fusion i Sound Busters e funky alla «Locanda Chiusella» di Vidracco con i Con/fusion.

E per ballare tutta la notte, stasera c'è l'«All Nighter Soul» allo «Yokese» Pellico 4: una gara nazionale fra deejay.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Ricette straniere

La che piace ai portoghesi

Il caldo-verde
specialità lusitana
Come si prepara
Cavolo e prosciutto
Cucchiai di olio
Differenze con l'italia

Possono essere usati il cavolo galiziano («couve gallega»), as al nostro cappuccio oppure le verze. Il caldo-verde è un piatto tipico della zona Minho nel Portogallo settentrionale. Caldo in portoghese significa minestra, brodo e questa specialità si comincia a gustare nel periodo primaverile, con breve sta nei mesi più caldi, per poi essere ripresa gradimento nel periodo autunnale. Il «caldo-verde» è molto vicino, per preparazione e per gusto, alle minestre di cavolo italiane. Se ne differenzia poiché usano patate piuttosto che fagioli per rendere più denso il brodo. poi è davvero rapida la preparazione.

I più raffinati, specialmente nella zona Lisbona, usano mettere, all'inizio della preparazione, qualche piccola dose di olio d'oliva e poi, chi vuole accentuarne il sapore, aggiunge olio vergine direttamente a tavola, proprio come noi facciamo nelle minestre di fagioli.

Si usano cavolo e prosciutto cotto per questa tradizionale e appetitosa ricetta, però nella regione tra il Douro e il Minho, fiume importanti del Paese lusitano, il prosciutto è davvero preso in considerazione. Circa l'aggiunta dell'olio, consiste in otto-dieci cucchiai.

Curiosità

Due donne profumate di vino

A Costigliole d'Asti
e La Morra
Mariuccia Borio (0141/966.651)
Claudia Ferraresi (0173/50.230)
Passum e
Le migliori annate

Vini a confronto, o meglio, Astigiano e Langhe con le loro etichette. O meglio ancora, due donne viticoltrici. Sono Mariuccia Borio Cascina Castlèt di Costigliole d'Asti e Claudia Ferraresi dell'azienda Rocche Costamagna di La Morra, in provincia di Cuneo. I loro hanno personalità, piacciono, e ciò che conta, hanno successo e si vendono. Chi allora che le donne sono regine del bel mangiare poco o nulla ne di bevute bacchiche? Mariuccia Borio, per esempio. E' lei a produrre alcuni anni il Passum, raffinato vino dal vitigno Barbera. L'uva viene scelta grappolo per grappolo e messa cassette forate evitare che gli acini si rovinino. L'uva viene poi messa appassire in un ambiente ventilato e sta lì, a dimora, per due mesi. Ne un vino vellutato e severo, un sapore davvero originale. Ottimo il Passum annata 86.

Claudia Ferraresi, coadiuvata marito Giorgio e dal rampollo Alessandro, conduce una delle più antiche aziende vinicole dell'Albese. La perla dell'azienda Costamagna (che già esportava vino in Gran Bretagna ai primi del Novecento) è il Barolo (né poteva essere altrimenti in questa terra). Quello di Claudia nobile, profumato, ricco di sfumature per le papille. Vi consigliamo l'82 e l'85.

GLI APPUNTAMENTI

Alla Pro Cultura

Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, la compagnia di Teatro Parlato I Minimi presenta «Le Troiane» Euripide. Regia di Ovidio Portonero.

Sulle scienze umane

Oggi, alle 9, al Centro Congressi San Paolo, in via Santa Teresa 0, si svolge il convegno sulle «Scienze umane nell'organizzazione politico-sanitaria». Relatori Pier Luigi Marchesi, Claudio Morgagni, Emilia Bergoglio, Pietro Quattrocchi. Modera Michele Olivetti.

Ricerca

Alle 9,30 nel palazzo dell'Antico Macello di Po, via Pescatore 7, presentazione della ricerca «Reti sociali e disagio psichico», a cura della Cooperativa Centro di Documentazione Psichiatria/Informazione. Intervengono alla discussione Filippo Barbano, Luigi Berzano, Mario Gallo, Roberto Merlo, Leo Nason, Franco Prina, Luigi Pernigotti e Dario Rei.

Una mostra

Inaugurazione, alle 17, nei locali della scuola di giornalismo e pubbliche relazioni, in Matteotti 38, mostra di bronzi, marmi, legni, ceramiche e grafica di Umberto Corsucci. S'intitola «Spazi Metafisici» è aperta tutti i giorni, (esclusa però la domenica), dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Conferenza

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/b, conferenza Marcello Scolaris, direttore generale dell'Agritalia, su «La sicurezza dei voli». Introduce Ugo Sacerdote.

Moda con mago

Lu Gallo, via Bligny 0, presenta oggi alle 17,30 i suoi modelli per la collezione Primavera. A margine della sfilata, programma l'esibizione del mago Poker. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/553.482.

CARICATURE

Quelle di Alvaro

Alle 16, alla Biblioteca Comunale, via Palma di Cesnola 28, a Rivarolo Canavese, inaugurazione mostra di caricature e di poesie ci personaggi visti Alvaro e rivisti da Gerardo Ororio: il martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19; mercoledì, anche dalle 10 alle 12; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.

SUL PO

Festa musicale

S'intitola «Una serata sul Po in battello ai Murazzi» la nuova iniziativa di Radio Amica Smile (fm 90,600), organizzata con i Trasporti Torinesi. Questa sera, festa musicale con i disc jockey dell'emittente torinese. La partenza per la festosa gita fissata alle 20,30. Per le eventuali prenotazioni, occorre telefonare 011/858.164.

Domani sera (alle 21) concerto al Lingotto

Despres, Verdi e Nono tra voci enigmatiche

Josquin Despres, Giuseppe Verdi, Luigi Nono: le Voci enigmatiche che l'associazione De Sono con felice intuizione e appassionata ricerca analitica delle ragioni che spingono i compositori alla scrittura musicale, presenta domani in concerto al Lingotto (ore 21; i biglietti e invito saranno distribuiti stesse), con il volumetto «Omaggio — ha scritto Francesca Camerana — alla musica di Luigi Nono, alla sua continua ed estenuante ricerca del e del possibile».

L'enigma o gli enigmi in musica: una ricerca infinita. Basti pensare valore d'una nota, alla sua proiezione nello spazio, al che in racchiude mille possibili «interpretazioni»; all'armonizzazione d'una scala: una «sragnatela» costituita casualità ed emozioni. Ma «De Sono» non propone soltanto gli «enigmi» Nono, la sua forte personalità, i frammenti sul pensiero musicale, ma guarda all'«antico» con Josquin Despres e al passato con Verdi. E ripropone così, tramite dal fitto carteggio che il musicista di Busseto tenne con Arrigo Boito, la vicenda relativa «Scala enigmatica» cui nacque la prima stesura della «Ave Maria», cantata da un coro di 12 voci.

Protagonisti del concerto di domani Lingotto il «Solistenchor Freiburg» e il flautista Roberto Fabbriciani, diretti da André Richard. Di Despres si potrà ascoltare «La déploration Johannes Ockeghem per coro a 5 voci; l'«Ave Maria sopra una scala enigmatica»; di Nono «Tre voci Ba, «Il Maestro del gioco X, XI, XII» per coro a cappella e live elettronica, parte 7 dell'Opera Prometeo e «Das Atmende Klarsein».

Armando Caruso

Film per il circuito tv girato Torino

I sette confessano la loro solitudine

«Un film intimista, "stop" che ho voluto dare alla vita». Così il regista pugliese (ma torinese per adozione e per scelta) Tony Campa definisce la sua ultima opera. Dice ancora: «A 35 anni mi è parso il momento di parlare me e mio padre, un film».

Il film s'intitola Una storia slegata, è girato in 3/4 U Matic, ed è rivolto al circuito televisivo (proprio in questi giorni s'è il doppiaggio). «Non avrà una distribuzione nazionale — si lamenta Campa —, perché i mezzi tecnici che abbiamo usato non sono all'altezza. Se, abbiamo fatto quello che abbiamo potuto. aiuti, purtroppo, erano pochi».

L'intento, comunque, coraggioso. I proventi del film devoluti tutti in beneficenza, a due istituzioni torinesi: una parte del ricavato all'Ospedale San Giovanni, per nuove strutture sanitarie, l'altra, a Specchio dei tempi.

L'attore Alfonso Mormile rappresenta il bugiardo, Carlo Cuccurullo è il sentimentale, Nello Castagnoli la timidezza, Antonio Strina l'equivoco, Gianni Di Giacomo la musicalità, Giorgio Ardisson l'umanità più profonda: nel video è un sieropositivo che si autodenuncia per coscienza.

«Tutti questi personaggi si incontrano — racconta il regista — la notte di Capodanno. E si accorgono di stare benissimo insieme, perché in qualche modo si compensano. Tra loro, c'è una donna (Clara Fascetto), che è un altro elemento di coesione tra loro. Gli attori sono tutti amici, e si sono già trovati insieme in altri lavori di Campa. Un'opera presentata al Festival Cinema Giovani nell'86, ad esempio, o il serial tv «Gabbiani di fiume» nell'88.

Cristina Caccia

TEATRI

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: STAGIONE DI PRIMAVERA 1990. Otto concerti dal 6 aprile al 22 giugno vendita abbonamenti: conferma abbonamenti dal 28 al 29 marzo. Nuovi abbonamenti dal 30 marzo al 4 aprile presso la RAI [illegible] Regionale per il Piemonte via Verdi 16 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. 011/8800 int. 4653/4912/4061.

TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari Danza. Cinque serate di danza dal 30/3 al 7/4 promosse dalla Circoscrizione 2, organizzazione E. Skenè in collaborazione con S.O.ST.E. C.G.T. Assessorato Sport Turismo e Tempo [illegible]. Ingr. L. 5000, rid. [illegible] abb. a 3 spettacoli L. 12.000, gratuito per i ragazzi fino ai 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera ATM, disoccupati tesserati. Inf. Circ. 2, tel. 308.1444

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinari sab. 24/3 ore 21 la Compagnia Quagliano, Rivelli, Zanotto Contino presenta Onde, regia di C. [illegible] Contino. Prenot. obbligatoria [illegible], 2 tel. 308.1444.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 790.584). Lunedì 26 marzo ore 21,15 «Compagnia Gipo Farassino» e «Il teatro delle Dieci» presentano: Omaggio ad Erminio Macario con la partecipazione di Wanda Osiris, Gipo Farassino, Bruno Gambarotta, Margherita Fumero, Guido Davico Bonino, Carlo Maria Pensa, Emilio Pozzi, Luigi Rovere. Compagnia di [illegible] teatro di Torino

TEATRO JUVARRA: il [illegible] ore 21 Folkstudio Juvarra presenta [illegible]han Logg chitarrista della «new age music» inglese la cui [illegible] un'intera orchestra.

TEATRO JUVARRA: il 27 ore 21 [illegible] spettacolo rassegna «Follia a teatro» Dario d'Ambrosi in «Nemico mio» testimonianza di [illegible] la fantasia diventi realtà.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, tel. 359.636): ore 21 Raffaella De Vita in **Mamma Madonne e Malafemmine.**

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.338): ore 20,30 Pronto in tavola. Ore 23 in scena Compagnia Sillema in Imagerie.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 561.1156): Sala Rossa: [illegible]. Sala Blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

[illegible]: ore 15,30 e ore 21 [illegible] Rommy.

CLUB 84: con [illegible] Orsini ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU [illegible]: ore 21 Nuova [illegible], lunedì ore 15,30 e 21.

EXTREME CLUB (via Genova 288): ore 21 liscio con Pier Badas.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca, ore 21 danze.

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 Dominga e la scatola magica.

GARDEN (strada Valsalice 4/e, tel. 655.858) ore 15,30 e 21 danze.

IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Pramondo 10, Torino, tel. 608 80.50): Aperto dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 liscio con orchestra, ingresso libero. Ore 21 [illegible] allegria con Gli Artisti dei Tempi e le sue splendide ragazze.

LE GRILLON: (tel. 806.3984), Miss Speccio orchestra Gianlorrara

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K11 (tel. 0121 617.182 Valperga - To): ore 21 orchestra I Principi di Piemonte. Domani sera Germano Montefiori.

MASSAUA: ore 21 I Baroni del liscio.

NO STOP (S. Ambrogio To): stasera ore 21 e domani ore 15 Sciollo e i Music Men.

SERENELLA DANZE (Cascina [illegible], corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO: Chivasso ore 21 [illegible], orchestra spettacolo Macario

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra Tel. 337.969 - 335 2803

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 58, tel. 392.218): ore 22.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Medioevale, Torino, tel. 687.602) ore 22 [illegible] musicale con Roberto Padovan.

[illegible] - **RIST**[illegible] - **PIZZERIA** (Pinerolo): cena danzante con [illegible]stra. Tel. 0121 74.115 - 58 826

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): domani pranzo con pomeriggio danzante, orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.526.

MY CLUB - SHAKER PIANO [illegible] (via M. Cristina 68, tel. 668.85.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. F[illegible] 71): pren. feste private: Tel. 740.618.

PATIO [illegible] (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22.

RISTORANTE RUGANTINO (via Regio Parco 106, Settimo T.se): cucina raffinata ed al sabato trattenimento con musica. Ampio salone per cerimonie e feste. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 815.1724.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana'o Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + molta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.490 - 566.1458.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

[illegible]LERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 516834): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca [illegible] tel. 836.331): Marianna Baglio.

ARTE ITALIANA [illegible] **MONDO:** [illegible]polatanità» [illegible] Trapani e Marcelina Amato in omaggio a [illegible] Pelligiani, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Armone, Avondo, Bisi, G. Bo, Boseoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delfuani, G. Clerdi, Contorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, [illegible] Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Mario, M. Mario, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, T[illegible]mier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Battisti 3): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 3 (Bertola 31): Fratantonio. In saletta [illegible]nel.

GALLERIA BOTTISIO: (corso Matteotti 2/a tel. 544.821): dipinti dell'800 e 900. Aimone, Calderini, Deabate, Follini, Furlotti, Gamba, Guarlotti, Lisa, [illegible], Meucci, Tribaudino, Vellan, Zolla ecc.

GALLERIA IL [illegible]TO: (via Arduino 98, Ivrea): Daniele Fissore «Una performance di golf».

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via C[illegible] 17, tel. 514.200. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): [illegible].

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 538.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».

LOSANO (Pinerolo): G. De Mila[illegible]

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Benedetto Ghilvacaba (1882-1955) ore 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Silvio Vigliaturo, fino al 31 marzo orario: feriali 10-19 festivi chi[illegible].

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLI[illegible] RELAZIONI (corso Matteotti 38, Torino, tel. 557.6850) Personale dell'artista Umberto Corsucci: [illegible], marmi, legni, ceramiche, grafica. Inaugurazione oggi ore 17.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 886.408): Caliamo.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei Luca nel paesaggio.

BERMAN: Giovanni Fattori; acqueforti e litografia

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: immagini suggerite 2 (Bendola, Billetta Grosso, Spessoi).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Collettiva. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. [illegible]) [illegible]berto Crippa «Sugheri»

LA GIOSTRA (Asti): Guido [illegible]

LE [illegible]: [illegible]ni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Anna Ventrice. [illegible] artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - [illegible] **LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: le sculture in ceramica di S. Mieli. Inauguraz. oggi ore 17.

TUTTAGRAFICA (Carlina 19): autori vari.

CARIGNANO
Ore 21 - Domani ore 15,30
la Plexus T presenta
LUCA [illegible]
NANCY BRILLI
ne
IL [illegible]
PROSSIMO VENTURO
di Alan Ayckbourn
regia di
LUCA BARBARESCHI
Prenotazioni: tel. 877.757
ULTIMI [illegible] GIORNI

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA [illegible]
dal 3 al 14 aprile
I RAGAZZI DEL LAGO
[illegible]MIO,
CHE MERAVIGLIA
UN MUSICAL
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO NUOVO
stasera ore 20,30 - ultimo giorno
KOREAN UNIVERSAL BALLET
in
«SHIM CHUNG» (La [illegible] coreana)

Stasera domani pomeriggio
liscio
[illegible]RCO GROTTI
Per i giovani
Super discoteca
domani sera orchestra spettacolo
BORGHESI

in esclusiva

---

6 MAGNIFICHE OCCASIONI DI BUON CINEMA

DAISY PIACE A TUTTI!

ROMANO

9 NOMINATIONS AL PREMIO OSCAR
FESTIVAL DI BERLINO 90 ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

MORGAN FREEMAN
JESSICA TANDY
DAN AYKROYD

A SPASSO CON DAISY

UN FILM DI BRUCE BERESFORD

L'ultima follia dei MONTY PYTHON

AMBROSIO

Titanus DISTRIBUZIONE

12 SETTIMANE

adua 400

Harry, ti presento Sally...

Titanus DISTRIBUZIONE

2 STUPENDE SCOPERTE

KING KONG

5ª SETTIMANA

«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente»
LA REPUBBLICA

adua 200

La magnifica sala d'essai

5ª settimana

«Un film duro e nobile da vedere»
LA REPUBBLICA

LA VITA E NIENTE ALTRO

LA VITA E NIENTE ALTRO

FORZA TORNATORE!

UNO NAZIONALE

Il film che tutto il mondo ci invidia

ARLECCHINO

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

STUDIO RITZ

3º MESE!

AMBRA

«Ecco un film italiano che la cinematografia americana deve invidiare». HOLLYWOOD MAGAZINE

AL lillipu*t* in esclusiva

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 6

grand'eliseo: in esclusiva

AL REPOSI

8 Premi OSCAR

Orchestra di Stoccolma all'Unione Musicale

Con Salonen [illegible] musica è un corpo apollineo

Programma leggero, [illegible] non superficiale, quello presentato l'altra sera all'Auditorium dal giovane direttore finlandese Esa Pekka Salonen, invitato dall'Unione Musicale con l'Orchestra da Camera [illegible] Stoccol[illegible]. Apriva la Sinfonia [illegible] 80 di Haydn che [illegible] giunture scattanti e leggere e, a dispetto della tonalità di re minore, solitamente tesa e drammatica, realizza in pieno l'indicazione espressiva del primo movimento: allegro spiritoso. Salo[illegible] [illegible] ha inteso il carattere generale, ben coadiuvato dall'Orchestra svedese che si è fatta apprezzare per la pulizia degli archi, le sonorità brillanti ma assai tornite e una giovanile elasticità di movimenti e sfumature.

Con la medesima accuratez[illegible] [illegible] stato eseguito «Apollon Musagète» di Stravinskij, levigato monocromo neoclassico agli antipodi di «Oedipus rex»: l'immobilità monumentale di questo diventa vaga leggerezza di movimenti, la pietra si muta in marmo, il contrasto violento tra luce e ombra si stempera in morbidi chiaroscuri e il mito che ci inchiodava con la [illegible] forza barbarica ci trasporta ora in una sfera di equilibrio veramente apollineo.

L'esecuzione, che mirava al nitore e [illegible] accuratezza formale, ha raggiunto il suo fine con risultati ragguardevoli, confermati nella «Quinta sinfonia» di Schubert, con la quale si è conclusa brillantemente la serata, tra le vive approvazioni del pubblico torinese.

[p. gal.]

La conferenza al Centre Culturel Français

Cocteau, [illegible] e [illegible] [illegible] d'un «poeta»

Nell'itinerario di [illegible] «poeta» (come amava autodefinirsi [illegible]u, il quale in realtà poeta autentico [illegible] [illegible] mai) che in meno [illegible] un decennio pubblicò prima un libro dal titolo stravagante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come «Le Coq et l'Arlequin» (1918), quindi (1926) uno in cui auspicava «Le rappel à l'ordre», non dovrebbe sorprendere un momento intermedio caratterizzato da uno scritto intitolato «Carte blanche» (1920).

Invece la circostanza sorpren[illegible] [illegible] in un artista che attimi di smarrimento vero e proprio [illegible] ne conobbe mai in quanto definito egli per primo nella sua contraddittoria identità [illegible] [illegible] stessa. Corrado Rollin, nell'ulti[illegible] delle tre conferenze del ciclo «Cocteau e la musica» organizzato dal Centre Culturel Français, ha proposto ampi stralci da questi ed altri scritti (tra cui «Portrait-Souvenirs») tardellando la sua lettura [illegible] testi cocteauiani con ascolti discografici volti a isolare istanti particolari e personaggi diversamente noti dell'«entourage» dell'artista francese.

Se una funzione [illegible] Cocteau ha avuto, questa è stata la creazione di rapporti rivelatisi poi fecondi di sviluppi [illegible] di rado prodigiosi fra artisti che avrebbero probabilmente continuato a convivere in quella Parigi mitica ignorandosi reciprocamente. Prezioso l'aiuto fornito da Rollin per l'osservazione dello scenario brulicante di artisti dalla creatività pirotecnica circondati da aristocratici più isterici che geniali in cui guizza l'anima Cocteau.

[a. ri.]

Protagonista degli incontri «Foyer» del Centro Studi dello Stabile

Barbareschi dà [illegible] di regia

E' in scena con Nancy Brilli al Carignano

Applausi, richieste d'autografi, riprese tv e tanti sospiri per Luca Barbareschi, giovane divo che ha sconvolto con carisma berlusconiano i tranquilli foyers, gli incontri con i protagonisti degli spettacoli in scena a Torino, organizzati [illegible] Centro Studi dello Stabile. Barbareschi, insieme a Nancy Brilli, è al Carignano con «Il presente prossimo venturo», di Ayckbourn, oltre che impegnato nella trasmissione «C'eravamo tanto amati» su Rete4.

E di questa parla più volentieri, non senza aver prima detto la sua sui registi italiani: «Ronconi? Grande intellettuale del teatro, ma un disastro come regista. E Strehler ha inventato la regia epica, perché non aveva più voglia di insegnare a recitare».

Secondo Barbareschi la regia più [illegible] è quella [illegible] non si vede, e aggiunge di «non aver mai dato un tono ad un attore in 8-9 regie che ho fatto». Dopo di che elogia l'Inghilterra, in cui c'è «la vera cultura teatrale», ma per quanto riguarda l'Italia afferma che «esiste una grande tradizione melodrammatica, ma come teatro siamo ancora giovani». Tra gli autori predilige quelli «che lavorano come scultori sulla parola», Mamet innanzitutto. E l'attore? «Deve entrare nella psicologia del suo personaggio, usando le proprie emozioni e il proprio corpo. Di solito prima gli creo il percorso emotivo, che è quello del personaggio. Dopo gli spiego il processo registico».

E finalmente, con gioia di tutti i presenti, si arriva a «C'eravamo tanto amati», ovvero «l'unico modo di fare teatro in televisione», «un'esperienza divertente di varietà, a contatto con l'occhio indiscreto della telecamera che non prevede ulteriori finzioni». E si accalora, ricordando che «è il varietà che costa meno di tutti: una pedana, quattro sedie, gente normale che parla». E non resiste, il bravo Barbareschi, a ricordare «che facciamo 3 milioni e mezzo di audience». Un brivido in platea quando si sfila la giacca («me lo faccio sempre, quando chiacchiero») e confessa: «Sì, sono un figlio di puttana: voglio che i protagonisti della mia trasmissione si massacrino, voglio lo spettacolo, li provoco». Poi serio serio ricorda che finalmente è riuscito a fare un film come regista: un film su Buscaglione «che costa una valanga di soldi, perché l'unico modo di far rinascere il cinema italiano è fare bei film italiani».

[b. glo.]

GLI SPETTACOLI

[illegible] VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 60/61, Ingr. 8000/Agisco 6000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or. 15,20; 17,35; 20; 22,30.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 60/61, Ingr. 8000/Agisco 6000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Erik il vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' Fantastico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il [illegible] piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Usa '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e [illegible], Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 12' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Nemici una storia d'amore — di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' Comm. dramm. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.06, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agisco 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. [illegible] 1h 41' Grottesco. Or.: 15; 16,35; 18,50; 20,40; 22,40.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.[illegible], Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

Cristallo — v. Gatto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
She Devil - Lei il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Milles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' Drammatico. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. [illegible]
Crimini e [illegible] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Troppo bella per te! — di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Ap. 16,30; film 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8.000
Lambada — di Giandomenico Curi con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jésus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della lambada due [illegible] d'[illegible] che si intrecciano tra passione e vendetta. Viet. 14. 1'36 Musicale. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra [illegible] [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.

PRIME VISIONI

[illegible] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 830.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lilliput — v. XX Settembre 6 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
3 colonne in cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. [illegible] Giallo. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 55/55a/61, Ingresso 8000
Tango [illegible] Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 15, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
[illegible] Cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fr) — Un bimbo scopre la magia [illegible] immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 15, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Non più di uno — di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
I favolosi Baker — di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Olimpia 2 — v. [illegible] 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/[illegible], Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [illegible] per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20.

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
A spasso con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e mutazioni sociali. N.V. 1h 44' Commedia drammatica. Or.: ap. 16,15 film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] — v. Acqui 2 T. 63.06.21, Tram 13, Bus 53/55/56/73, Ingr. 8000/Agisco 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
[illegible] — di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14' Drammatico. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
La voce della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 20,15; 22,30.

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Amori in corso — di G. Bertolucci con F. Prandi, A. [illegible]. Colori commedia. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Ambra Teatro — via Chiesa dell[illegible] 77 (tel. 297.197)
Dimenticare Palermo — con James Belushi, Vittorio Gassman, Philippe Noiret. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Ritorno al futuro II — Michael Fox, Christopher Lloyd. Or. 16; 18,20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3022)
Ritorno al futuro II — Michael Fox, Christopher Lloyd. Regia Robert Zemeckis. Or. 20,15; 22,20.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Non guardarmi, non ti [illegible] — di A. Miller con J. Wilder, R. Pryor. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Ho vinto la lotteria di Capodanno — con Paolo Villaggio. Co[illegible] Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,50.

Nuovo Odeon — via Vercelli 5 (tel. 749.23.62)
Pom. per il ciclo tutti insieme appassionatamente Willow. Spett. un. ore 16. Sera Parenti, amici e tanti guai di Ron Howard con S. Martin, R. Moranis. Or.: 20. Ult. 22,20.

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Due occhi diabolici — di D. Argento e G. Romero. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. Per i ragazzi: La bella addormentata nel bosco. Or.: 15; 17.

[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/8)
Oggi chiuso domani: Il computer con le scarpe da tennis, di Walt Disney. Colori. Spettacolo unico ore 15.

ASSOCIAZIONI [illegible]

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
I misteri del giardino di Compton House — di Peter Greenaway con Anthony Higgins, Janet Suzman (vers. ital.). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] africano — Anteprima di Yaaba di Idrissa Ouedraogo, Burkina Faso 1989 (vers. ital). Ingresso libero. Al termine incontro col regista Idrissa Ouedraogo. Al pomeriggio ore 16,15 e 18 La scelta di Idrissa Ouedraogo. (v.o. sott. italiani).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Mio zio — di Jacques Tati (v. it.) in bianco e nero ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[illegible] Regio — P. Castello 215, Tel. [illegible]
Teatro Regio a Casale Monferrato — Teatro Comunale, ore 21 spettacolo della Compagnia di Balletto del Teatro Regio coreografie di Charrat, Laguay, North.

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

[illegible] — piazza Solferino [illegible], Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Stasera ore 20,45 domani unico ed ultimo spettacolo ore 15,30 Consorzio 90 presenta Mille luci del varietà, con Rosalia Maggio e Delia Frediani. Pren. cassa teatro.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 30.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — [illegible]gna Teatroinre città di Torino - ass. istr. domani ore 16,30 il teatro dell'Angolo presenta: Angeli al confini con Nino D'Introna e B. Dolza.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 13/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Ore 21 la Plexus T/Ardenzi presenta Luca Barbareschi, Nancy Brilli ne Il presente prossimo venturo di Alan Ayckbourn, regia di Luca Barbareschi. Per inf. [illegible]. 877.787. Quarta recita, ultimi 2 giorni.

C. [illegible] Français — via Pomba 23, Tel. 545.338

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, [illegible] 16/18, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. [illegible]
Stasera ore 20,45, domani ore 16. Nel regno dell'Operetta 2 con Aurora Banfi, Orie Tadami, Tino Zerbini, Marina Fisso e Biagio Tambone. Duz. e premi. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, Via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.706
Ore 21 GSproposte presenta: Cattivi Maestri di e con Franco Cardellino.

[illegible] Studio — c.so Cosenza [illegible], Tel. 359.806, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamma, madonne e male femmene con Aldo Rindone, Giancarlo Moltano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Ore 20,30 la Compagnia Universal Ballet Company presenta Shim Chung (La ragazza coreana), musiche di K.B. Pickard e la coreografia è di A. Delisa. Inf. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 2 giorni.

Nuovo - [illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Ore 16 le marionette di Augusto Grilli presentano: Aladino fiaba musicale in 2 tempi. Musiche di Arrigo Tomasi.

Settimo Voltaire [illegible] — via Cavour 9, Tel. 541[illegible]1746
Ore 21, da Le Petit Nicolas di Goscinny regia di Gabriele Vacis con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.436-801.1746.

[illegible] di [illegible] — p.[illegible] 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a
Compagnia di Danza — Ore 21 «Serata d'Autore» dedicata al coreografo [illegible]se Job Sanders con Loredana Furno, Jean Pierre Marrel, George Bodnarciuc. Inf. e pren. 4730.189.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12
Domani ore 10,30: Il sogno di Arlecchino di Emilio Sardoz con Giuseppina Sardoz, Carla Rosello.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. Approcci. V. 18; ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. La nuova Rambo lit la moglie Cocoadi. Ap.: 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Tecnia estrem 27. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingr. riserv. [illegible]

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 108, t. 521.23.85, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] stop dalle 10. Ult. ore 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Lilli Carunai in: Una ragazza molto viziosa. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, 287.974. Film erotico. V. 18; ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, 650.54.70. Le femmine e il piacere. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. [illegible] 8, t. 568.15.25. I pronti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novità nel porno [illegible] No stop 10-1 (ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. Ragazze infuocate di sesso, con P. Thomas, H. Lee. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. Femmine stranite; con Rhonda Jo Petty e Laura Lazare. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. Scatenati amori libidinosi. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.38.17. Desi[illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, 530.353. Bocche infuocate di piacere. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] CORSO: L'attimo fuggente.

BARDONECCHIA SABRINA: Tango & Cash.

BUSSOLENO NARCISO: Fiori d'acciaio.

CARMAGNOLA LUX: Tango & Cash. MARGHERITA: She Devil, lei il diavolo.

CASCINE VICA DON BOSCO: Ritorno al futuro II.

CESANA S. SICARIO: Tango & Cash.

CHIERI MARILYN: Tango & Cash. SPLENDOR: Lassù qualcuno è impazzito.

CHIVASSO CINECITTA': Legami. MODERNO: C'era un castello con quaranta cani.

COLLEGNO PRINCIPE: Volevo i pantaloni. REGINA: Due occhi diabolici. STAZIONE: Giochi di morte. [illegible] LUCE: [illegible]

CUORGNE' MARGHERITA: Legami. PERONA: Tango & Cash.

GRUGLIASCO [illegible] Tango & Cash.

IVREA ABCINEMA: Crimini e misfatti. [illegible] Nato il 4 [illegible]. [illegible]MA: She [illegible], il diavolo.

[illegible]LIERI [illegible] KONG CASTELLO: Mery per sempre, ore 18. Tango Cash, ore 20.

MONTANARO VITTORIA: Film erotico.

ORBASSANO MODERNO: Due occhi diabolici. SALA COMUNITA': Riposo.

PINEROLO HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio. RITZ: Harry ti presento Sally. ITALIA: Volevo i pantaloni.

RIVOLI GIOIELLO: Orchidea selvaggia.

SESTRIERE FRAITEVE: Tango & Cash.

SUSA CENISIO: Seduzione pericolosa. Viet. 14.

VALPERGA AMBRA: Dimenticare Palermo.

Ivrea, un progetto per salvare dal degrado le sponde della Dora

In windsurf tra le cave

Gli scavi di ghiaia diventeranno laghi

[illegible] Contro l'estrazione «selvaggia» di [illegible] e ghiaia dalla sponda sinistra della Dora Baltea, il Comune ha elaborato un progetto-guida che regolerà in futuro l'attività [illegible] imprese titolari delle concessioni per lo sfruttamento delle cave. E, nello stesso tempo, ridisegnerà dal punto di vista ambientale una zona altrimenti destinata al degrado completo. «Per anni - spiegano gli amministratori - nessuno ha mai imposto alle imprese di risistemare in qualche [illegible] le aree [illegible] volta completati gli scavi: oggi [illegible] esempio, poco distante dalla Dora, troviamo un'infinità [illegible] laghetti che raccolgono le acque delle falde sotterranee; sarà possibile utilizzarli anche per attività sportive come la ca[illegible] o il windsurf».

Il rinnovo delle concessioni per lo sfruttamento delle cave alle imprese «Civa», «Nevebeton» e «Cave di Tina» è stato subordinato all'accettazione del progetto-guida elaborato dal geologo Quaglino. Spiega il [illegible] sigliere delegato all'ambiente Tullio Paghera: «In pratica, [illegible] appena [illegible] terminati gli scavi, le ruspe delle varie imprese creeranno strade d'accesso, livelleranno i terreni, modificheranno la conformazione dei futuri laghetti destinati ad essere aperti al pubblico. Parallelamente sarà avviato dal Comune [illegible] lavoro di rimboschimento per creare [illegible] verdi in un ambiente destinato a diventare parte integrante del parco fluviale della Dora Baltea».

I costi dell'intervento [illegible] relativamente contenuti: «Per le imprese si tratta di seguire semplicemente i criteri fissati dal nostro progetto-guida - precisano gli amministratori eporediesi -; questo [illegible] significa precludere la possibilità di proseguire nell'attività di coltivazione [illegible] terreni che continuano ad [illegible] loro proprietà». Località dai nomi noti solo ad escavatoristi ed impresari, [illegible] Pratisecchi e Cornaiolo, potranno diventare mète per [illegible] turismo fluviale che comincia a muovere i primi passi. Nel progetto di recupero delle sponde della Dora Baltea [illegible] inseriti piste ciclabili, percorsi per podisti ed anche una tribuna per il pubblico che assisterà alle gare di canoa.

Iniziative per recuperare un altro importante corso d'acqua [illegible] Canavese, il torrente Orco, sono allo studio degli amministratori di Rivarolo. Da un progetto-concorso, bandito nelle scorse settimane, arriveranno le prime proposte per realizzare il parco fluviale.

Guido Novaria

Accanto ai nuovi laghi, anche tribune per il pubblico che assisterà alle gare

A Ceresole

La galleria avanza a rilento

CERESOLE. Procedono a rilento i lavori per completare la galleria nel tratto montano della statale 460, fra Noasca e Ceresole, che eviterà agli automobilisti di percorrere un lungo tratto di strada esposto alla caduta di slavine e di massi e pietre.

La presenza di [illegible] frana piuttosto estesa costringe l'impresa Mattioda di Cuorgnè, appaltatrice dell'opera, a procedere [illegible] estrema cautela. «Per uscire all'aperto mancano solo [illegible] metri - spiegano -. La roccia però [illegible] friabile. La presenza [illegible] acqua crea ulteriori problemi. Comunque crediamo [illegible] ultimare la galleria per la primavera del '91». Un tunnel di un chilometro e trecento metri che, nei progetti dell'Anas, dovrà poi [illegible] collegato ed [illegible] troncone, sempre in galleria, appena fuori Noasca. Difficile però prevedere ulteriori finanziamenti dopo [illegible] completamento della [illegible] galleria il cui [illegible] finale supererà i 30 miliardi: «Sapevamo che [illegible] parte finale della galleria [illegible] incontrato una zona morenica che ci costringe ad avanzare quasi centimetro per centimetro. Al contrario, nel chilometro già trivellato [illegible] siamo trovati di fronte ad una roccia compattissima». La variante in galleria della statale 460 supererà an[illegible] il tratto più difficile della strada ripido e con tornanti. [g. nov.]

DALLA [illegible]

VIU'
[illegible] moto

Giuseppe Rocchietti, 57 anni, residente in [illegible] Trichera, è morto in un incidente accaduto la scorsa sera sulla strada Viu'-Lemie. L'uomo, che viaggiava su una motoleggera, ha perso il controllo del mezzo in località Forno ed è uscito di strada urtando contro un muretto.

[illegible]
I personaggi di Corghi

S'inaugura oggi pomeriggio, ore 16 nella [illegible] comunale, la mostra di caricature di Alvaro Corghi abbinata alla presentazione delle poesie di [illegible] Garmano. Resterà aperta fino all'8 aprile. Durante l'inaugurazione sarà presentato un video sull'autore.

[illegible]
Cassa integrazione all'Elcit

I 130 dipendenti della Elcit di Sant'Antonino di Susa avranno la [illegible] integrazione straordinaria. Il provvedimento approvato [illegible] Cipi consente di salvaguardare i posti [illegible] lavoro nell'attesa che l'azienda avvii un radicale processo di ristrutturazione.

[illegible]
[illegible] in passerella

Si svolge domani al [illegible] Boario, per iniziativa del club cinofilo «Il Castello» di Montalto Dora, la seconda esposizione cinofila regionale. Iscrizioni a partire dalle [illegible] Nel pomeriggio è prevista l'esibizione dei cani del Nucleo cinofilo dei carabinieri di Volpiano.

IVREA
Condannato per un incidente

Tre mesi e venti giorni di reclusione, dopo aver patteggiato la pena, [illegible] inflitti dai giudici [illegible] Tribunale a Guido Marco, 25 anni, Lessolo, accusato [illegible] omicidio colposo. La notte del 5 marzo di due anni fa, a bordo della [illegible] «Ford Escort», [illegible] l'amico Giulio Reorda, 3[illegible] anni, si schiantò contro un muretto nei pressi di Cales [illegible] Lessolo. Reorda morì durante il trasporto in ospedale.

VILLAFRANCA
Pesca e usi civici

Risolta la questione degli usi civici legati alla pesca nelle acque di Villafranca. In [illegible] nota, l'assessore provinciale Emilio Trovati specifica che il diritto di uso civico deve essere considerato «essenziale», e l'utente può avvalersene nei limiti di «quanto occorra ai bisogni suoi e della sua famiglia». Inoltre, va sottolineato che tale diritto non è esclusivo: spetta alla Provincia gestire la materia nell'ambito dei regolamenti [illegible] pesca emanati dalla Regione.

A Collegno convegno sui problemi delle donne lavoratrici

Una città al femminile

Dopo il varo di «Telefono donna», si guarda, ora, all'esempio di Modena
Orari flessibili in Comune e nei negozi per venire incontro alle esigenze

[illegible] Che cosa [illegible] la città per le donne? Quali strumenti può adottare l'amministrazione pubblica per venire incontro ai loro problemi, alle loro speranze e alle loro paure? Sono interrogativi che, negli ultimi anni, si sono fatti sempre più pressanti e che richiedono risposte [illegible]. Ieri l'assessorato alla Condizione femminile di Collegno, l'unico in Piemonte [illegible] quello di Alba, ha organizzato un convegno per mettere a confronto le diverse esperienze.

Le amministratrici comunali, provenienti da diverse città italiane, hanno fatto un quadro del rapporto tra città e donne. Ne è [illegible] un'interessante proposta: «Coordinare il lavoro, che oggi, in molti casi, è ancora a livello sperimentale, per riuscire a venire incontro a tutte le esigenze» ha detto Silvana Accossato, [illegible] Condizione femminile di Collegno.

Da quando è nato l'assessorato, [illegible] paio di anni fa, Si[illegible] Accossato ha dato vita ad una serie di iniziative originali: dal [illegible] di difesa personale (ha aderito una quarantina di donne) dove si insegna [illegible] fronteggiare un eventuale aggressore, fino a una lunga serie di dibattiti su lavoro, pace, violenza, sport e maternità che hanno avuto, tra l'altro, il pregio di far uscire la gente di casa per partecipare e discutere.

L'esperienza forse più importante è stata, però, quella del Telefono donna: un mezzo [illegible] denunciare soprusi, violenze tra le mura domestiche, [illegible] anche per chiedere informazioni [illegible] servizi sociali e consulenza legale. In base alle statistiche, l'hanno utilizzato in prevalenza donne sposate, [illegible] figlio e un'età tra i 30 e i 40 anni. Dal dibattito [illegible] è, comunque, [illegible] un [illegible] problema: il rapporto tra le donne e gli orari della città. Come conciliare lavoro, famiglia, educazione dei figli e tempo libero?

Da Modena, Sandra Forghieri, assessore all'Istruzione, ha portato l'esempio [illegible] piano regolatore del tempo, adottato in città: orari flessibili nei servizi comunali, ma anche negli esercizi commerciali privati, per venire incontro alle diverse esigenze e dare alle donne maggiori opportunità.

Maria Amorelli, consigliere delegato alla condizione femminile di Vittoria, città di [illegible] mila abitanti in provincia di Ragusa, ha invece ribaltato i termini del discorso: «Al Nord c'è il problema di una diversa organizzazione del lavoro, mentre al Sud c'è la ricerca [illegible] sperata di un posto. Nella nostra città, ad economia agricola, la principale richiesta è proprio questa». Ha osservato Silvana Accossato, alla conclusione dei lavori: «Il convegno ha avuto il merito di far conoscere le diverse esperienze, che essendo sporadiche nelle città italiane, sono molto diversificate. Ora si tratta di recepirle: ad esempio il piano del tempo, [illegible] a Modena, è sicuramente importante. Collegno, in futuro, potrebbe anche studiarne una sua applicazione».

Luca Ponzi

Presa di posizione contro il nuovo codice, [illegible] c'è anche un risvolto economico

«L'avvocato non è un buon pm»

E i legali di Pinerolo si «dimettono» in massa

Pier Claudio Costanzo, avvocato

PINEROLO. Gli avvocati dell'ordine forense di Pinerolo non svolgeranno più le funzioni di procuratori della Repubblica onorari e di vicepretori come previsto dal nuovo codice. Avevano accettato l'incarico per [illegible] alla mancanza del pubblico ministero durante le cause pretorili. «Si doveva trattare di [illegible] specie di opera di [illegible] nei confronti di una magistratura carente di personale - spiega l'avvocato Marco Gay, presidente dell'ordine pinerolese che insieme all'avvocato Pier Claudio Costanzo in questi [illegible] ha rivestito il ruolo di procuratore onorario - ma adesso non è più possibile continuare a ricoprire l'incarico e al 30 giugno ci dimetteremo».

«La decisione mi è stata comunicata con una lettera - spiega il procuratore Cutelli - adesso dovrò far ricorso a un sottufficiale dei carabinieri, a un ispettore di polizia, a degli insegnanti [illegible] diritto oppure ai segretari comunali che per legge possono essere chiamati a svolgere questo incarico».

Tutti gli avvocati hanno ravvisato una sostanziale incompatibilità fra la funzione di requirente e la professione di difensore. Inoltre l'avvio del nuovo rito di procedura penale richiede una preparazione specifica che non può [illegible] improvvisata. Già in passato si faceva ricorso agli avvocati per ricoprire il ruolo di pubblico ministero ma il vecchio codice prevedeva un impegno minore rispetto a quello attuale dove il pm ha il compito di promuovere [illegible] anche l'azione penale [illegible] una vera e propria ricerca delle prove. Esiste quindi un problema legato anche al fattore tempo, che mette in crisi i liberi professionisti. Anche sotto il profilo economico, sedersi a fianco del pretore per richiedere la pena [illegible] è remunerativo: lo Stato paga 60 mila lire lorde per ogni giornata di udienza.

«Non è solo un problema economico - aggiunge l'avvocato Costanzo - tanto per cominciare noi le 60 mila lire abbiamo deciso di non richiederle fino a quando non sarà approvata la legge che preveda il pagamento degli avvocati d'ufficio. Ma lo Stato [illegible] può continuare a pretendere che una delle [illegible] funzioni essenziali sia svolta, anche se solo in parte, in via [illegible] e gratuita da professionisti».

Già adesso molti avvocati svolgono dei servizi a favore dello Stato: come giudici conciliatori e tributari. Esiste inoltre un altro aspetto [illegible] non sottovalutare: «l'avvocato difensore per un [illegible] abito mentale mal riesce a indossare i panni della pubblica [illegible] «il difensore, anche se pubblico ministero onorario - conferma l'avvocato Sergio Cellerino, penalista - è abituato da [illegible] di professione a vedere il problema meglio dal lato della difesa che [illegible] quello dell'accusa».

La decisione presa dagli avvocati pinerolesi è attualmente all'esame di tutti gli ordini forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Antonio [illegible]

Rivoli, si sgonfia un caso esploso [illegible] anni fa

Cadono le imputazioni per l'ex sindaco Aceto

RIVOLI. La burrasca giudiziaria che negli ultimi anni ha investito l'ex sindaco psi Gian Paolo Aceto si è chiusa: di tutte le accuse [illegible] all'esponente socialista è rimasta in piedi un'imputazione di peculato per distrazione. Avrebbe fatto installare i lampioni in una strada privata diventata poi pubblica. Con Aceto, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, [illegible] stati mandati a giudizio anche il responsabile per gli impianti di illuminazione del Comune Claudio Rosso e un agente assicurativo, Bruna Tarditi.

Il fatto è dell'85. Spiega il difensore Gianaria: «Il C[illegible] installando i lampioni [illegible] via Mongioie, [illegible] strada nuova. Si decise di mettere anche 4 punti luce in una rientranza con una spesa di 7 milioni. L'imputazione è tutta qui». Stando all'accusa in quella rientranza c'era anche una villetta di cui erano comproprietarie l'agente assicurativo Bruna Tarditi e Giuliana Raffaghelli, moglie di Aceto. A segnalare l'irregolarità erano stati due consiglieri socialdemocratici Valentino Dosio e Antonio Trovato.

E' l'unica imputazione rimasta contro Aceto che nell'ottobre '87 finì anche in carcere assieme [illegible] nella carica di sindaco Silvano Siverio (Siverio sarà poi prosciolto [illegible] tutte le accuse). Contro l'esponente socialista erano state aperte altre 4 inchieste: [illegible] per presunte irregolarità in opere di [illegible] di un complesso scolastico (una storia di 30 milioni); un'altra per un appalto di pulizia a Palazzo Piozzo del Comune; un'altra [illegible] per una presunta corruzione con un imprenditore e infine [illegible] ipotesi di calunnia contro il [illegible] accusatore Trovato dei psdi. Da tutte è stato prosciolto [illegible] formula ampia.

Domenica «ecologica» tra boschi e torrenti con paletta e secchiello

Per un giorno, tutti spazzini

Genitori e figli insieme per ripulire Pecetto

PECETTO. Una domenica diversa, all'insegna dell'ecologia. E' quanto [illegible] l'amministrazione comunale di Pecetto per domani: una giornata di sensibilizzazione ambientale con la partecipazione della Pro Loco, del gruppo giovani, del gruppo giovani-anziani, degli alpini, della scuola elementare e media e di tutte le associazioni. Già 300 le adesioni, delle quali oltre la metà di alunni e studenti accompagnati dai genitori. Divisi in gruppi di lavoro, sotto le direttive di un capogruppo, lavoreranno a ripulire boschi, campagne e torrenti del paese.

In particolare si lavorerà in strada della Vetta, strada Rosello e strada Ciattalino, rio Martello, strada Eremo, rio Gariglia e via Alisson, strada Chieri, rio Vajors e rio San Pietro, strada Valle Sauglio e strada Cambiano, il concentrico.

«L'idea di organizzare questa giornata - dice il sindaco Giuliano Manolino, che coordinerà i lavori - è partita dalle scuole. L'anno scorso [illegible] l'assessore all'ecologia [illegible] andati a tenere alcune lezioni sul rispetto dell'ambiente e abbiamo subito riscontrato un grande interesse e [illegible] grossa partecipazione da parte dei bambini».

E infatti, qualche tempo dopo, gli alunni della quinta elementare della scuola «Nino Co[illegible] mandano [illegible] lettera al primo cittadino: «I boschi e i rii del paese sono sporchi. L'altro giorno nel prato vicino a scuola [illegible] buttato una lavatrice. Bisogna pulire e noi siamo tutti disponibili a lavorare».

La proposta non poteva [illegible] lasciata cadere nel vuoto. «Ci abbiamo pensato - dice Manolino - e ne abbiamo discusso in giunta e in Consiglio comunale. Poi abbiamo organizzato la giornata, iniziative che, viste le adesioni, sarà senz'altro ripetuta».

Vediamo in dettaglio il programma. Domenica 25 marzo, alle 8,30, bambini e genitori armati di guanti protettivi, si ri[illegible] sul piazzale del mercato delle ciliegie. Qui [illegible] deranno in gruppi e si darà inizio ai lavori. L'impresa Ghiorzi metterà a disposizione pale e [illegible] meccanici per la rimozione degli oggetti più ingombranti.

Alle 12,30 ci si ritroverà tutti al punto di partenza per fare il bilancio della situazione e consumare [illegible] spuntino veloce preparato dalla Croce Rossa e dal gruppo giovani-anziani. Se necessario i lavori proseguiranno anche nel pomeriggio.

Parallelamente a questa iniziativa, gli studenti hanno realizzato [illegible] mostra, aperta fino al 30 marzo nel parco del palazzo municipale.

Antonella Torra

Casalborgone, sono prosciolti sindaco e vice

La bufera giudiziaria era solo un polverone

CASALBORGONE. Si è conclusa con un proscioglimento generale la bufera giudiziaria [illegible] nell'86 aveva investito la giunta comunale. Il sindaco indipendente Elio Magliano, 58 anni, e il [illegible] vice Francesco Capone erano stati arrestati, mentre [illegible] finiti sotto [illegible] per falso gli assessori Nicola Manzoni e Gaetano Ferrari. Ad Elio Magliano il sostituto procuratore Boscheri aveva contestato peculato, tentata truffa, interesse privato. Stando all'accusa il sindaco, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, avrebbe chiesto alla Regione (senza ottenerli) 42 milioni di risarcimento per i danni provocati [illegible] una [illegible] cascina che pare fosse già in pessime condizioni prima delle nevicate. Avrebbe anche fatto asfaltare con i soldi del Comune strade private (da qui l'accusa di peculato per distrazione), [illegible] costruito un capannone [illegible] licenza e deliberato appalti irregolari con una ditta per la tinteggiatura del palazzo civico.

Ma l'inchiesta, partita da una denuncia della [illegible] si è ridimensionata fino a risultare quasi una bega politica. Il perito d'ufficio ha [illegible] che non c'erano state irregolarità. Forse nel palazzo civico di Casalborgone non tutto seguiva le ferree regole formali imposte dalla burocrazia. Ma da qui a parlare di peculato e interesse privato c'è un abisso. Spiega il difensore del sindaco, Fulvio Gianaria: «Le strade asfaltate pur non essendo comunali [illegible] vivano a tutta la popolazione. Quanto agli appalti, nei piccoli paesi a volte accade che si cerchi di superare gli intralci amministrativi con un po' di superficialità. [illegible] così l'impressione di gravi irregolarità». Elio Magliano era finito in cella il 15 novembre '86 ed era stato scarcerato il 19 dicembre.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 24 Marzo 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Scontro frontale ieri mattina sulla statale per Casale, tra Occimiano e Mirabello

Un sorpasso e poi lo schianto

Muoiono in due, altri tre sono feriti

MIRABELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Due giovani sono morti e tre persone [illegible] rimaste ferite ieri in [illegible] violento scontro frontale avvenuto lungo la statale Alessandria-Casale, poco dopo l'abitato di Mirabello. Le vittime sono Mario Oprandi, 26 anni, un commerciante ambulante abitante ad Alessandria, via Scazzola 54, e il giostraio Vezio Slanzi, 34 anni, di Vigevano.

I tre feriti [illegible] Domenico e Duilio Vaccagno, di [illegible] e 28 [illegible]ni, padre e figlio, abitanti a Biel[illegible] [illegible] via Maioleo, [illegible] Giancarlo Rebolino, di 40, da Legnano. Sono ricoverati all'ospedale alessandrino [illegible] prognosi varianti da 20 ai [illegible] giorni. Come Slanzi sono giostrai ed in questi giorni si trovano al luna park di piazza Castello a Casale, in occasione della mostra di San Giuseppe.

[illegible] grave incidente è avvenuto verso le 12,40, sul lungo rettilineo dopo Mirabello, in direzione [illegible] Occimiano. Mario Oprandi, che era alla guida [illegible] [illegible] «Regata» di proprietà del fratello Rodolfo, 29 anni, pure abitante in via Scazzola ad Alessandria, trascorsa la mattinata al [illegible]to ambulante [illegible] Casale, stava rientrando a casa.

Nella stessa direzione della «Regata» viaggiava un camion a rimorchio della «Service tecno[illegible]» [illegible] Castelvetro (Piacenza), guidato da Germano Maruzzi, 29 anni, che trasportava un grosso prefabbricato in cemento della «Rdb laterizi». Da Alessandria, invece, stava sopraggiungendo una Alfa Romeo «164» guidata da Vezio Slanzi, che aveva con sé i tre colleghi: erano diretti a Casale.

A metà del rettilineo Mario Oprandi, che viaggiava a forte andatura, ha cominciato la manovra [illegible] sorpasso del camion, ritenendo di poterla ultimare prima di incrociare la «164». Si deve però essere reso conto del pericolo, ha frenato bruscamente — sull'asfalto i pneumatici dell'auto hanno lasciato una traccia lunga un centinaio di metri — [illegible] [illegible] cercato di accostarsi il più possibile sulla destra. L'auto ha però urtato [illegible] bordo anteriore del rimorchio [illegible] [illegible] sbandata sulla sinistra, proprio mentre sopraggiungeva la «164».

L'urto, violentissimo, è stato inevitabile. La «Regata», ridotta ad un [illegible] di lamiere contorte, è rimasta sulla sede stradale ed il guidatore è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, restando cadavere sull'asfalto. La «164», invece, dopo aver proseguito la corsa, è uscita di strada, capottando [illegible] fermandosi, la parte anteriore sinistra sfasciata, [illegible] cavallo del fosso laterale alla statale.

Nella zona c'era una pattuglia della polizia stradale [illegible] Valenza al comando del maresciallo Biagio Nappi. Gli agenti, prontamente intervenuti assieme [illegible] carabinieri [illegible] Occimiano, hanno dato l'allarme e sono arrivate le ambulanze. Le condizioni [illegible] Vezio Slanzi sono apparse subito gravissime. E' intervenuto [illegible] elicottero dell'Elisoccorso, che ha trasportato il ferito all'aeroporto di Alessandria. Qui con un'ambulanza della Croce Verde il vigevanese è stato trasferito [illegible] reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale alessandrino. E' morto poco dopo.

Mario Oprandi non aveva documenti e soltanto dopo un'ora [illegible] [illegible] è stato identificato dal fratello Rodolfo accorso, quasi per un presentimento, dopo aver saputo dell'incidente men[illegible] era al mercato di Casale.

Franco Marchiaro

Disperazione tra i rottami. Quello che resta delle due [illegible] coinvolte nel tragico incidente avvenuto ieri mattina e (in alto) Rodolfo Oprandi, il fratello [illegible] una delle vittime, [illegible] sul luogo [illegible] sciagura
Fotoservizio Andrea [illegible]

Casale, in moto contro un palo

Muore a diciassette anni il figlio di Vipiana

Lucio Vipiana

CASALE MONFERRATO. Un casalese di 17 anni è morto l'altra [illegible] finendo con la motocicletta contro un palo del telefono. E' Lucio Vipiana, abitava in via Giovanni XXIII 23. Era il secondogenito [illegible] Luciano Vipiana, un noto imprenditore della zona, titolare [illegible] il fratello Franco di una catena di negozi di elettrodomestici [illegible] Casale, Alessandria e Vercelli.

L'incidente è avvenuto intorno alle 20, all'altezza del civico 123 di salita Sant'Anna. Il giovane era a bordo della [illegible] [illegible]tocicletta Cagiva «Freccia 125», che i genitori gli avevano comprato solo pochi giorni prima.

Dai primi accertamenti dei carabinieri, pare che la moto di Vipiana, che [illegible] percorrendo la strada in discesa, sia scivolata sul ciglio erboso. L'erba, umida, ha impedito al giovane di riportare subito la [illegible] [illegible] [illegible]reggiata. [illegible] ragazzo ha perso il controllo della «Cagiva» ed è finito violentemente contro un palo del telefono. La morte [illegible] [illegible] istantanea, provocata dalla frattura della base cranica.

Alcuni giovani che passavano in salita Sant'Anna hanno nota[illegible] [illegible] faro acceso della motocicletta [illegible] hanno avvertito la Cro[illegible] Rossa. Quando però un'[illegible]bulanza è giunta sul posto, Lucio Vipiana era già morto.

La notizia dell'incidente è stata comunicata poco dopo alla madre Paola e al fratello Marco, che ha tre anni più di Lucio. Il padre si trovava negli Stati Uni[illegible] per lavoro. E' rientrato in Italia ieri. Ad attenderlo all'aeroporto c'era il fratello Franco, che gli ha dato la notizia. Al telefono gli era stato detto soltanto che il figlio aveva avuto un incidente e che avrebbe dovuto subire un intervento chirurgico.

Lucio Vipiana frequentava la 3ª B del liceo scientifico cittadino «Palli». Ieri mattina c'è stata grande commozione tra i compagni [illegible] classe. Racconta l'insegnante [illegible] matematica, la professoressa Boccone: «Un ragaz[illegible] ha chiesto di uscire. Quando è rientrato, in preda allo sgomento, ha detto: "Lucio [illegible] morto"». Lo sguardo degli studenti si è subito rivolto verso il banco vuoto in terza fila, nella corsia centrale. Molti hanno pianto. «Era un ragazzo timido, ma non con noi. Ci teneva sempre allegri con le [illegible] battute», raccontano. «Era un ragazzino mite, con un bel sorriso» commenta l'insegnante.

I funerali di Lucio Vipiana saranno celebrati oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale del Valentino.

[s. m.]

CAPRIATA D'ORBA

Donna travolta e uccisa

Incidente stradale mortale anche a Capriata d'Orba. La pensionata Maria Clelia Montobbio, 79 anni, via Provinciale 41, è stata investita dall'auto guidata da Alessandra Scarsi, 44 anni, di Novi Ligure, via Cavallotti 89, ed è morta durante il trasporto in ospedale. Alessandra Scarsi, a bordo della sua «Panda», stava percorrendo la strada provinciale Novi-Ovada quando all'improvviso si è trovata davanti l'anziana [illegible] non è riuscita ad evitarla. Maria Clelia Montobbio è s[illegible] soccorsa e trasportata all'ospedale San Giacomo [illegible] Novi, ma è morta in seguito alle gravi lesioni riportate. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Capriata d'Orba, che hanno avviato le indagini. Dai primi accertamenti è risultato che Maria Clelia Montobbio si trovava [illegible] un lato della carreggiata [illegible] che Alessandra Scarsi non procedeva a velocità sostenuta. La «Panda» [illegible] stata posta s[illegible] sequestro.

[m. d.]

VENTIQUATTR'**ORE**

CASALE

Processo acqua le richieste del pm

Oltre quattro anni di reclusione per Roberto Guarnero, due anni e dieci mesi per gli altri quattro imputati. Sono le richieste formulate ieri pomeriggio dal pubblico ministero Giorgio Reposo al processo per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale del marzo 1986. L'udienza riprenderà martedì mattina.

[illegible] 2

TORTONA

Investì ciclista è condannato

Roberto Valentini, 29 anni, di Tortona (via Emilia 337), [illegible] sta[illegible] condannato [illegible] quattro mesi [illegible] la condizionale. [illegible] [illegible]sato di omicidio colposo: con l'auto aveva travolto [illegible] ucciso Canio Acquaviva mentre incassava in bicicletta.

[illegible]

[illegible] agente [illegible] stradale

L'altra [illegible]ra ha preso a schiaffi [illegible] agente della polizia stradale che gli aveva chiesto i documenti per un controllo. E' stato [illegible] e ieri è stato processato [illegible] pretura ad Ovada. Protagonista dell'episodio è il camionista senegalese Modou Dieye, [illegible] anni. Ha patteggiato la pena: otto [illegible] [illegible] reclusione, [illegible] la condizionale.

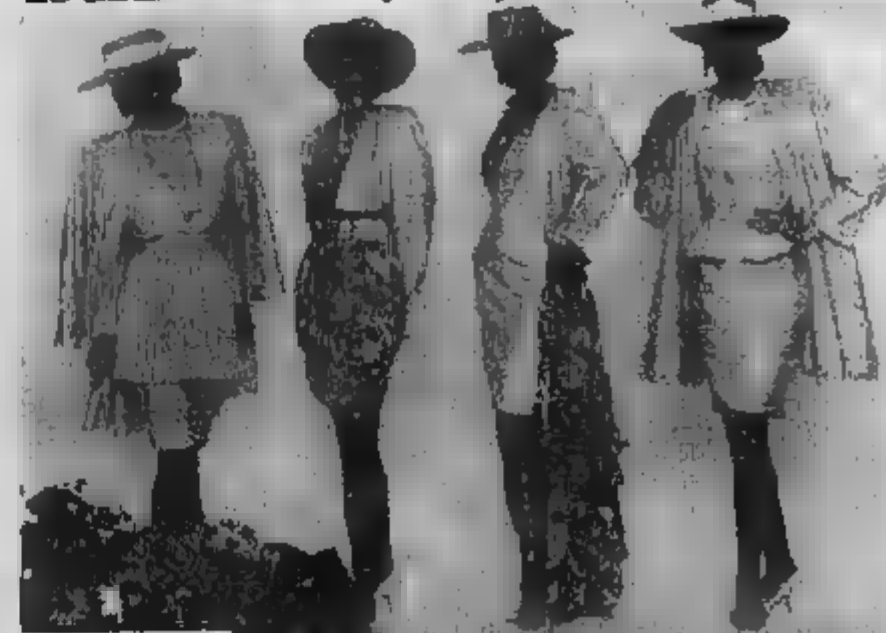
SERRAVALLE

Dirigenti «Barre» a giudizio

Giuseppe Fiorentini, 62 anni, di Genova, e Domenico Cova, di 41, [illegible] Novi Ligure, dirigenti della fonderia «Barre Italia» di Serravalle Scrivia, dovranno rispondere [illegible] tribunale ad Alessandria di adulterazione di sostanze alimentari, danneggiamento, emissioni pericolose di gas e reati contro la salute pubblica. [illegible] stati incriminati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Patrizia Montuori. Sotto [illegible] [illegible] i vapori della fonderia, che avrebbero inquinato l'aria e prodotti ortofrutticoli.

[illegible]

Ed il sindaco [illegible] giustificherà

Rapporti più trasparenti a Valenza tra Comune e cittadini. Da oggi chi si rivolge agli uffici comunali e ha qualche motivo di lamentela può compilare uno speciale modulo indicando le ragioni della protesta. Il foglio [illegible] consegnato alla segreteria generale o spedito al sindaco, che fornirà all'utente una giustificazione sul disservizio.

Riprende martedì il processo per l'emergenza idrica di Casale, ieri c'è stata la requisitoria del pubblico ministero

«Condannate questa gang d'inquinatori»

Chiesti per Guarnero quattro anni e otto mesi

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO [illegible]

Al pubblico ministero Giorgio Reposo [illegible] bastati quarantacinque minuti per motivare le richieste di condanna contro i cinque imputati dell'inquinamento dell'acquedotto di Casale: quattro [illegible] e otto mesi per Roberto Guarnero, [illegible] anni, [illegible] amministratore delegato della Ecosystem; due anni [illegible] dieci mesi ciascuno per Mauro Verna, 47 [illegible] [illegible] collaboratore, Mario Gilardini, [illegible] anni, autista della ditta, Silvio Denaldi, 59 anni, proprietario del terreno a Cerreto di Santa Maria del Tempio dove fu costruita la discarica abusiva, e Franco Girella, 33 anni, suo genero.

Nella seconda udienza del processo, che si è svolta ieri dalle 9 alle 15, hanno parlato prima i quattro avvocati di parte civile, il pubblico ministero e poi tre difensori: l'avvocato Boccassi per Verna, l'avvocato Goglino per Denaldi e l'avvocato Vittorio Bo[illegible] per Guarnero. La prossima udienza (dovrebbe essere quella conclusiva) è fissata per martedì. Devono ancora [illegible] le loro arringhe gli avvocati Lozzi, secondo difensore di Guarnero, Scagliotti per Gilardini, Dell'Acqua per Girella, Bori codifensore per Denaldi.

Il pm Reposo ha inquadrato l'inquinamento dell'acquedotto nello stato di grave pericolo ecologico che in quel periodo si sta[illegible] vivendo in Monferrato: «Il Casalese era diventato una pattumiera». Riferendosi alla discarica abusiva allestita nella proprietà di Denaldi l'ha definita una «bomba ecologica».

Quanto agli imputati, ha tenuto a precisare che «c'era [illegible] chiara distribuzione di compiti»: nel gruppo agiva «la parte della manovalanza e la parte che sa[illegible]re il cervello». Un concetto che è stato più volte ripreso anche dagli avvocati [illegible] parte civile.

L'avvocato Di Serafino, che tutela gli interessi della Provincia, ha definito «mente» l'ex amministratore della Ecosystem e Verna «factotum e luogotenente di Guarnero», nonché «anello di congiunzione» [illegible] [illegible] «braccio» rappresentato dall'autista, dall'agricoltore e da [illegible] genero.

Sia l'avvocato Mittone (per il Comune) sia Signorile, che rappresenta i ministeri dell'Ambiente e della Protezione civile, hanno contestato la tesi della «occasionalità» dell'episodio. «Una [illegible] di indizi che emergono dagli atti fanno propendere per la tesi della continuità». Cioè «è stata messa in opera un'architettura che faceva intravedere propositi duraturi nel tempo». In altri termini hanno dichiarato di non credere alla versione di Guarnero, quando sosteneva che la discarica era [illegible] costruita per la necessità di «liberarsi» di sostanze inquinanti che casualmente da una cisterna bucata erano scivolate in un laghetto vicino alla Ecosystem.

Le accuse sono state controbattute dai difensori. L'avvocato Boccassi ha contestato l'immagine costruita attorno al suo cliente, Mauro Verna. «Non era factotum né luogotenente di Guarnero. Era un dipendente, con molta esperienza nel campo della depurazione. [illegible] è venuto al corrente dell'accordo inter[illegible] tra l'amministratore della ditta e l'autista Gilardini solo dopo mesi che si convogliavano i liquami nella discarica abusiva. Nella proprietà di Denaldi». E ha chiesto l'assoluzione con formula ampia per «non aver commesso il fatto».

Per Denaldi ieri ha parlato solo l'avvocato Goglino. [illegible] legale ha contestato l'accusa: adulterazione e corruzione delle acque, rese pericolosa per la salute pubblica. Partendo dall'esame delle perizie ha escluso il fattore della pericolosità delle sostanze trovate nell'acqua della rete idrica casalese. «Manca la prova che quegli elementi, in quel dosaggio, potessero causare effetti tossici».

Una tesi che è stata ripresa e dettagliatamente argomentata dall'avvocato Boverio in difesa di Guarnero. «La possibilità [illegible] conseguenze negative future per la salute dei cittadini può essere solo "prospettabile": questo hanno detto chiaramente i periti. Quindi non c'è prova di tossicità». Pertanto, secondo Boverio, il reato di adulterazione e corruzione delle acque «non sta in piedi». [illegible] aggiunto: «Non c'è stato un solo cittadino ad aver accusato sintomi dovuti a un'intossicazione che fosse conducibile all'uso alimentare dell'acqua».

Il difensore ha anche contestato l'ipotesi del dolo eventuale, cioè della possibilità che Guarnero, pur conscio del rischio che correva, data la vicinanza dei pozzi dell'acquedotto, avesse ordinato comunque gli scarichi. «Se così fosse bisognerebbe ritenere che il mio cliente è un pazzo. Da questa vicenda [illegible] infatti scaturita la sua rovina economica, perché l'azienda ha dovuto chiudere».

Silvana Mossano

Sotto accusa per l'inquinamento dell'acquedotto. L'udienza è ripresa ieri mattina. Nella foto a lato gli imputati, [illegible] sinistra: Silvio Denaldi, Franco Girella, Mario Gilardini, Mauro Verna e Roberto Guarnero. In alto: il pubblico che ha assistito alla prima fase del dibattimento

---

Bormida, per l'Usl l'azienda responsabile anche dell'ultimo inquinamento

Alghe «targate» Montefluos

Questa volta analisi a tempo di record: le sostanze sono simili [illegible] quelle già trovate [illegible] febbraio
La replica: «I nostri scarichi sono in regola, [illegible] con la siccità possono provocare il fenomeno»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contengono sostanze organiche di origine industriale le chiazze [illegible] scoperte giovedì mattina nel Bormida, all'altezza del ponte della statale per Genova, alla periferia della città ed a pochi metri dallo sbocco nel fiume del collettore dello stabilimento «Montefluos» di Spinetta Marengo. Lo hanno stabilito le analisi eseguite dai chimici del laboratorio provinciale di sanità pubblica diretto dalla dottoressa Lucia Dalmasso. Le sostanze sospette erano state notate tra le alghe da alcuni pescatori nella prima mattinata.

I pescatori avevano dato l'allarme ai vigili del fuoco, che erano prontamente intervenuti sul posto [illegible] i tecnici del [illegible] ambiente della Provincia [illegible] del laboratorio provinciale. Erano stati compiuti prelievi di campioni delle sostanze sospette in tre punti del fiume, tra il collettore «Montefluos» ed il ponte. Un quarto prelievo è stato eseguito a [illegible] del collettore.

Le analisi dei campioni raccolti nei primi tre punti provano la presenza di [illegible] organiche di origine industriale, in parte identiche a quelle scoperte nella [illegible] schiumosa che, nella [illegible] [illegible] del Bormida, era stata scoperta nel tardo pomeriggio [illegible] domenica [illegible] febbraio. Sono tetracloroetano, feniletanone e composti aromatici derivati dal benzene. In uno dei [illegible] punti [illegible] concentrazione è particolarmente elevata. Nessuna di queste sostanze [illegible] stata invece trovata nel campione prelevato a monte del collettore della «Montefluos».

Dopo l'inquinamento del 18 febbraio, il laboratorio provinciale di sanità pubblica compie nella zona controlli settimanali, l'8 marzo [illegible] stati rinvenuti composti organici simili a quelli scoperti nelle analisi relative ai campioni presi giovedì, ma in concentrazione minore. Nulla di sospetto era stato [illegible] rileva[illegible] nei campioni prelevati [illegible] 16 marzo, il che fa ritenere che l'inquinamento sia recente.

[illegible] è registrato — dice il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani — un inquinamento pressoché analogo a quello scoperto il 18 febbraio e tutto fa ritenere che provengano dallo stabilimento "Montefluos". Abbiamo informato, oltre al procuratore della Repubblica presso la pretura, il prefetto, la direzione della "Montefluos" ed il consiglio di fabbrica dello stabilimento di Spinetta».

«Questo nuovo episodio — aggiunge Marchegiani — dimostra l'esigenza di un intervento radicale sulle strutture fognarie e sugli impianti [illegible] [illegible] dell'industria chimica. L'Usl, [illegible] a quando [illegible] esisteranno condizioni ottimali sulla qualità dell'acqua smaltita, non autorizzerà aumenti di produzione nello stabilimento».

Il presidente dell'Usl fa infine notare la tempestività con cui le analisi sono state eseguite «il che dimostra che il Laboratorio, quando gli strumenti non [illegible] guasti (si ricorderanno le polemiche dopo [illegible] precedente inquinamento, perché era fuori uso uno spettrometro [illegible] massa - ndr), è funzionante».

Alla «Montefluos» respingono l'accusa di aver provocato l'inquinamento. «Immettiamo nel collettore acqua depurata secondo la "tabella A" della legge Merli — dice il direttore, Leonardo Capogrosso — ma non certo potabile. Vi sono tracce di sostanze che se [illegible] dal collettore in condizioni [illegible] calma delle acque del fiume [illegible] [illegible] presenza di sostanze assorbenti, [illegible] le alghe [illegible] questi giorni molto abbondanti, pos[illegible] accumularsi nel tempo. Questo fenomeno, a nostro parere, spiega i risultati emersi dalle analisi. La [illegible] [illegible] [illegible] teoria scientificamente dimostrabile».

La difesa dei responsabili dello stabilimento spinettese [illegible] poche ore dopo l'ammissione da parte dell'azienda che la massa schiumosa scoperta a febbraio era «conseguenza di un guasto del meccanismo che controlla il livello di [illegible] serbatoio [illegible] acque reflue».

Franco Marchiaro

PROTESTANO I POLIZIOTTI

Un corteo e poi un colloquio con il prefetto

Ieri mattina, dopo un'assemblea sindacale alla sede della Polstrada, un centinaio di agenti di polizia ha sfilato per le [illegible] di Alessandria; in rappresentanza anche [illegible] carabinieri, Guardie di Finanza, agenti di custodia e guardie forestali. La protesta è stata promossa [illegible] Sap, [illegible] dei sindacati delle forze dell'ordine, nell'ambito [illegible] una manifestazione nazionale. Una delegazione di poliziotti ha poi avuto un colloquio con il prefetto, esprimendo disagio per il mancato [illegible] degli acconti contrattuali previsti dall'accordo nazionale di dicembre. [Foto Andrea Busi]

Sì all'impianto, [illegible] non alla nuova area

A Cassano polemica per il «digestore»

CASSANO SPINOLA. La costruzione di un nuovo digestore per fanghi divide il Comune di Cassano e il Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia a [illegible] l'impianto è destinato.

L'estate [illegible] il Consorzio, ottenuto [illegible] finanziamento di oltre 3 miliardi dalla Regione, ave[illegible] chiesto al Comune la concessione edilizia per ampliare l'impianto e realizzare i lavori. Il progetto interessava un'area [illegible] 8 mila metri quadrati, in parte da destinare [illegible] nuovo digestore e in parte ad altri servizi. Il Consiglio comunale [illegible] [illegible] deliberato [illegible] autorizzare il sindaco Roberto Repetto a concedere una licenza edilizia al Consorzio per realizzare opere di miglioramento tecnologico, ma «il secondo digesto[illegible] sarà costruito all'interno dell'area già [illegible] proprietà del Consorzio», dice Repetto.

E aggiunge: «Gli impianti del Consorzio sono già troppo vicini al [illegible] abitato. Non è stato possibile concedere l'ampliamento perché si sarebbero avvicinati ulteriormente alle case, con possibili disagi per la popolazione. Alla prossima amministrazione spetterà [illegible] [illegible]pito di inserire un proprio rappresentante nel direttivo del Consorzio e di realizzare altre migliorie tecniche».

Il presidente del Consorzio, Pierino Cereda, ribatte: «Mi aspettavo che [illegible] sindaco [illegible] avvertisse della scelta, ma non l'ha fatto». Aggiunge: «Non è [illegible] che si devono gestire i problemi dell'ecologia: c'è stata una mancata collaborazione. Il Consorzio svolge un'opera di controllo e di responsabilità anche per [illegible] [illegible] Comune. Il digestore attuale non riesce a smaltire tutto il carico di lavoro e il progetto [illegible] ampliamento serve a fornire un servizio migliore. Lo ha detto anche la [illegible]egione, definendo i lavori "[illegible] pubblica utilità"». [l. u.]

Insieme [illegible] le corride. Luciana Vigo e Daniel Versaci il 20 aprile protesteranno contro l'Unione Sovietica, che vuol ospitare cinque corride

Dopo aver salvato dalla folla un asino in Spagna nuova iniziativa dei coniugi Versaci

Corride, da Novi parte una crociata

Appello ai sovietici: «Non uccidete quei tori a Mosca»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dopo [illegible] Spagna, adesso [illegible] all'Unione Sovietica: non conosce confini la campagna [illegible] protezione degli animali intrapresa da Luciana Vigo e dal marito Daniel Versaci.

Dopo essersi battuti contro alcune feste patronali spagnole nelle quali gli animali vengono maltrattati, i due novesi partecipano ora ad [illegible] manifestazione [illegible] protesta contro l'Unione Sovietica, che si prepara [illegible] ospitare alcune corride.

Luciana Vigo e Daniel Versaci (volontari dell'Ente protezione animali), [illegible] Valeria Negro, esponente del Gruppo animali[illegible] di Torino, a Villanueva de la Vera poche settimane fa si sono opposti alla tradizionale [illegible] del paese, che ha come vittima un asino percosso dagli abitanti: hanno subito i maltrattamenti degli abitanti, ma sono riusciti a rendere meno violenta la festa. Lunedì pomeriggio Luciana Vigo [illegible] Valeria Negro parteciperanno [illegible] trasmissione «Tutti per uno», in onda alle 16 su Raidue per raccontare la loro esperienza.

Costumi e tradizioni spagnole sono anche al centro [illegible] nuova iniziativa di protesta a cui parteciperanno Luciana Vigo e il marito. Il 20 aprile si svolgerà [illegible] manifestazione contro le corride: «E' un'iniziativa promossa dall'Enpa di Alessandria, [illegible] cui faccio parte, e alla quale hanno aderito [illegible] associazioni antivivisezione. Avrà carattere [illegible]zionale, perché oltre all'Italia, dove i punti [illegible] ritrovo saranno Milano [illegible] Roma, la protesta interesserà anche Spagna, Francia, Olanda, Belgio, Germania, [illegible] Bretagna e Stati Uniti».

La manifestazione prende spunto dal contratto stipulato tra [illegible] società sovietica, [illegible] «Mosta», e una spagnola, la «Tres In Sa», in base al quale a giugno [illegible] organizzate cinque corride allo stadio «Lenin» di Mo[illegible]. Per questo l'iniziativa del 20 aprile avrà come culmine [illegible] protesta formale davanti ai consolati sovietici di Milano e di Roma. «Chiediamo — spiega Luciana Vigo — [illegible] le corride vengano annullate. Per questo intendiamo mobilitare l'opinione pubbli[illegible] e speriamo che anche la Chie[illegible] prenda posizione: è stato [illegible]menticato che [illegible] papa Pio V aveva [illegible] una bolla proprio contro le corride».

Secondo Luciana Vigo, questi problemi potrebbero interessare direttamente anche l'Italia. «Berlusconi — dice — è azionista della "Plaza de Toros" di Madrid e si è assicurato i diritti televisivi per la trasmissione delle corride di Mosca. Temiamo che possano essere ospitate anche nel nostro Paese».

Luca [illegible]

Centinaia di codici fiscali sono stati spediti in provincia a persone ormai scomparse

Gli immortali secondo il Fisco

Per il ministero un controllo sarebbe stato troppo oneroso
Ma i tesserini non devono essere distrutti; vanno restituiti

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un'offensiva della burocrazia, segnata [illegible] risvolti paradossali. Riguarda l'inoltro ai cittadini dei tesserini riportanti il codice fiscale. Tra i destinatari, infatti, vi sono molte persone morte ormai da tempo, alcune anche [illegible] vent'anni.

Migliaia di alessandrini (ma l'operazione interessa tutta l'Italia) hanno ricevuto in questi giorni dal ministero delle Finanze, e stanno per riceverla, una lettera con allegato il tesserino plastificato su cui sono indicati il codice fiscale e le generalità.

Tutti gli italiani devono [illegible] ne [illegible] possesso in attuazione della legge che ha stabilito l'unificazione dei numeri di codice fiscale, previdenziale e sanitario (e potrà essere utilizzato anche per altri impieghi: versamenti postali, operazioni bancarie o assicurative).

Centinaia e centinaia di queste lettere arrivano quasi ogni giorno anche all'Ufficio imposte dirette di piazza Turati: sono quelle [illegible] [illegible] i postini [illegible] trovano il destinatario perché questo [illegible] deceduto, appunto [illegible] [illegible] decenni, senza lasciare familiari, oppure si è trasferito in un'altra città o ha semplicemente cambiato indirizzo.

Commenta il direttore dell'Ufficio imposte dirette, Stefano Moro: «Nel momento in cui si rovescia [illegible] nostri tavoli questa mole di corrispondenza, attraverso i computer cerchiamo di stabilire prima di tutto se l'intestatario è vivo o morto, e in moltissimi casi è deceduto. Nel caso invece sia vivente, cerchiamo di risalire all'eventuale nuovo indirizzo per poter così far recapitare la lettera [illegible] l'indispensabile tesserino».

E i tesserini intestati a persone ormai scomparse dove finiscono? «Devono esserci [illegible] o dall'Ufficio imposte o [illegible] familiari degli interessati; non devono [illegible] [illegible] essere distrutti», risponde da [illegible] [illegible] dottor Picciotti, funzionario del ministero delle Finanze (alla sede alessandrina non [illegible] giunta alcuna comunicazione in merito).

Ma prima di spedire migliaia [illegible] tesserini destinati comunque ad essere restituiti non [illegible] meglio chiedere ai vari Comuni un elenco delle persone in vita? Oltretutto si sarebbe evitato [illegible] spreco di denaro pubblico.

Al ministero delle Finanze rispondono che a un meccanismo così complesso si è preferito «provvedere direttamente, a tappeto», inviando cioè [illegible] lettera con il tesserino a tutti gli italiani che all'anagrafe del Fisco [illegible] ne risultano sprovvisti, anche a quelli ormai scomparsi. Questo perché la circolare con cui viene imposta l'adozione del codice fiscale [illegible] del [illegible] febbraio e rivolgersi ai Comuni e attendere la loro risposta avrebbe implicato una perdita di tempo «inutile».

Così, per evitare questa «perdita [illegible] tempo» si [illegible] spesi centinaia [illegible] milioni (il lavoro di spedizione [illegible] stato appaltato ad una ditta privata), inoltre [illegible] fatto si obbligano gli Uffici imposte e i portalettere ad un inutile lavoro e si costringono i congiunti dei defunti a rispedire, sia pure senza affrancatura, una p[illegible] della lettera ricevuta con l'indicazione [illegible] data [illegible] decesso della persona che [illegible] può utilizzare il tesserino.

A ciò [illegible] aggiunga il fatto che per molte persone, il cui lutto [illegible] recente, ricevere una busta indirizzata a chi [illegible] scomparso [illegible] causa di nuovo dolore.

[illegible] Camagna

CORREZIONI

I tre casi «contemplati»

Ma che cosa bisogna fare quando si riceve il tesserino fiscale? La cosa più semplice (metterselo in tasca o lasciarlo in fondo a un cassetto e dimenticarsene) è sbagliata. Anche se i dati [illegible] corrispondono, o peggio l'intestatario è morto da tempo, la burocrazia chiede, anzi pretende [illegible] risposta e, visti i molteplici usi a cui ormai è destinato quel rettangolino plastificato, è meglio dargliela a scanso di guai futuri. Per la verità [illegible] [illegible] predisposta anche un'apposita cartolina di ritorno, [illegible]ogata al modulo di consegna. I casi previsti [illegible] tre: i dati anagrafici sono errati (sbagliati il [illegible] gnome, il nome, il sesso, la data o il luogo di nascita, oppure il cognome è quello da nubile) e si possiede già il numero di c[illegible]ce; i dati [illegible] errati, come prima, ma «non» si possiede il codice; il titolare [illegible] tesserino [illegible] deceduto. In tutte queste circostanze bisogna rispedire al ministero (affrancatura a [illegible] carico) la cartolina [illegible] le correzioni necessarie. Un caso però [illegible] è precisato: posseggo già un [illegible] [illegible] codice fiscale e quello che mi arriva [illegible] diverso. A questo punto qual è quello «buono», il primo o il secondo? E comunque a chi devo chiedere per saperne di più? Si presume all'Ufficio imposte dirette della [illegible] dove si abita, ma con la burocrazia italiana non si [illegible] mai. Provare per credere.

Tesserini ai «cari estinti». Controlli al computer all'Ufficio imposte [Busi]

IN BREVE

CASALE MONFERRATO
La notte [illegible] [illegible] dei nobili

All'Accademia Filarmonica [illegible] Casale si svolge oggi il tradizionale «Ballo dei cento e [illegible] più cento». S'inizia [illegible] [illegible], a mezzanotte spaghettata, alle 3 cioccolata e krumiri, alle 5 l'ultimo valzer.

ALESSANDRIA
[illegible] conclude «Dentro [illegible] [illegible]»

Con l'«Assemblea», si conclude oggi ad Alessandria, alle [illegible] al Teatro Arnoldi, la conferenza programmatica della dc «Dentro la città per risolvere i suoi problemi».

CASALE [illegible]
L'area industriale [illegible] [illegible]

«L'area industriale attrezzata come fattore di sviluppo [illegible] Casalese» è il tema [illegible] convegno che si svolge a Casale, alle 9, nell'auditorium Santa Chiara.

[illegible]
Dall'ambiente [illegible]ll'occupazione

«Ambiente, occupazione, sviluppo: problemi, soluzioni, prospettive»: se ne discute oggi, alle 14,30, nella scuola «Da Vinci» di Arquata Scrivia per iniziativa del Comune e dell'Usl di Novi.

CASALE MONFERRATO
Il punto sull'Aids

Un convegno regionale sull'Aids: è in programma oggi a Casale, al[illegible] [illegible] a Palazzo Treville per iniziativa dell'Usl. Tema è «Toxoplasmosi: classico agente Torch - emergente marker Aids».

[illegible]
[illegible] e chirurghi a convegno

Alle 16, a Palazzo Callori, a Vignale si apre un convegno provinciale [illegible] endoscopia digestiva. Vi partecipano diversi medici e chirurghi.

VALLE [illegible] BARTOLOMEO
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Prelievo di sangue con l'Avis domani a Valle San Bartolomeo, dalle 8,30 alle 12,30, nella scuola materna. Occorre presentarsi a digiuno.

MONTECASTELLO
Il ricordo [illegible] [illegible] Brezzi

Sarà ricordato domani, alle 9,15, a Montecastello il cinquantesimo anniversario della morte in combattimento del tenente pilota Andrea Brezzi, medaglia d'oro al valore militare.

A Tortona

Rinviato il processo della [illegible]

TORTONA. S'è iniziato ieri, ma è stato poi rinviato, il processo per la cocaina sequestrata il 12 [illegible] ad [illegible] coppia [illegible] Rivalta Scrivia (strada Valle Calderina).

[illegible] banco degli imputati c'erano Nicolò Chersini, [illegible] anni, e Iolanda Pisu, di 42, attualmente in [illegible]. Dovevano rispondere dell'accusa di detenzione per spaccio [illegible] sostanze stupefacente.

I carabinieri di Tortona avevano [illegible] compiuto una perquisizione nella casa di Rivalta, [illegible] l'aiuto di un [illegible] del nucleo cinofili [illegible] Volpiano, e avevano sequestrato circa settanta grammi di cocaina pura, per un valore stimato sui [illegible] [illegible] venti milioni, inoltre una uguale quantità [illegible] lattosio.

Il processo è stato rinviato a venerdì per consentire di [illegible] piere una perizia chimica sulla [illegible] sequestrata: dovrà chiarire se è davvero cocaina.

Chersini in istruttoria aveva infatti sostenuto che la sostanza [illegible] [illegible] procaina e che gli serviva per lenire i dolori causatigli dai postumi di un incidente. [r. s.]

Scuola: altre sezioni statali istituite in provincia

Sette nuove materne

Previste ad Alessandria (in via De Gasperi), Valmadonna, Valenza Spigno, Ozzano, Gabiano e Castelnuovo Scrivia. In funzione da settembre

ALESSANDRIA. Ci saranno sette nuove sezioni nelle scuole materne della provincia nel prossimo anno scolastico. Que[illegible] significa 14 nuovi posti per gli insegnanti: ogni [illegible] avrà due incaricati, uno per il mattino ed uno per il pomeriggio. I Comuni interessati sono: Alessandria, per la frazione di Valmadonna e una sede in città, in via De Gasperi, poi Valenza, Castelnuovo Scrivia, Spigno, Gabiano che attualmente [illegible] ha una materna statale, e Ozzano.

Per Ozzano sarà la seconda sezione, perché nella scuola già esistente il numero dei bambini iscritti supera i 25. Come dice il direttore didattico Giuseppe Spino: «Era già il terzo anno che chiedevamo [illegible] ministero la possibilità di avere una seconda sezione, perché dovevamo respingere le richieste [illegible] oltre una decina [illegible] bambini. Il Comune aveva già da tempo messo a disposizione i locali nuovi e accoglienti, tanto è vero che Casale ne usufruisce, per un mese, come [illegible] estivo per gli alunni delle scuole elementari».

Solo in questi giorni il ministero della Pubblica istruzione ha comunicato [illegible] provveditorato ed ai Comuni interessati la possibilità di creare queste nuove ma[illegible] che [illegible] in funzione dal 1° settembre. L'istituzio[illegible] delle nuove sezioni deve però rispettare alcune condizioni e cioè: l'effettiva esistenza [illegible] locali messi a disposizione dai Comuni interessati; nel caso di Spigno, inoltre, è richiesta la cessazione dell'attività della scuola privata esistente, gestita sino ad oggi da un [illegible]io, il «Sacro Cuore». Il Comune assicura comunque che [illegible] [illegible] dovrebbero essere problemi.

Resta il fatto che alcune [illegible] queste scuole materne statali toglieranno alunni alle private e a quelle gestite da cooperative. Ma [illegible] presidente della cooperativa che gestiva [illegible] materna [illegible] Gabiano, Angelo Franco, [illegible] [illegible] [illegible] saranno difficoltà: «Noi gestiremo il personale ausiliario, così almeno ci ha assicurato il sindaco: abbiamo avuto [illegible] comunicazione ufficiale solo qualche giorno [illegible] e non sappiamo ancora nulla di preciso. Per [illegible] insegnanti, a questo punto, provvederà lo Stato».

La procedura in questi casi è complicata dal punto di vista burocratico, perché non dipen[illegible] dal provveditorato la creazione di nuove sezioni per le materne, ma le richieste dei Comuni devono essere presentate [illegible] Consiglio scolastico provinciale, poi alla Sovrintendenza scolastica regionale e in ultimo [illegible] ministero della Pubblica istruzione, che controlla se esi[illegible] il numero di bambini sufficiente, l'agibilità e le condizioni igieniche delle strutture messe a disposizione dai Comuni. Fra le condizioni citate dalla circolare ministeriale, il fatto che le [illegible] zioni debbano avere un orario di attività da [illegible] a dieci ore giornaliere. Se non ci fosse la possibilità dell'effettivo funzionamento delle scuole entro settembre, per mancanza di locali o di iscrizioni, le sezioni verrebbero defalcate dal numero provinciale complessivo.

Antonella Mariotti

Interregionale: gli orafi anticipano in casa della Sammargheritese

Valenzana in agguato

L'arma di Fait oggi è il contropiede

VALENZA. Un weekend in Riviera per la capolista Valenzana, che oggi pomeriggio affronta l'anticipo della trasferta con la Sammargheritese, coinvolta nel gruppo delle pericolanti.

Si gioca alle 15 sul «neutro» di Chiavari, perché [illegible] stadio di Santa Margherita Ligure è in ristrutturazione. Gli «orafi» sono lanciati nello sprint per la C2: con loro, a sette giornate dal termine, lottano tre squadre (Fiorenzuola, Vogherese e Bra), ma anche il Savona non ha rinunciato alle proprie ambizioni.

«In città sembra di [illegible] ritornati ai tempi in cui la Valen[illegible] [illegible] per essere promossa in quarta serie — dice Nino Fracchia, [illegible] giocatore e trainer rossoblù —. Era il 1951 e un pubblico eccezionale affollava il Comunale per le nostre sfide con avversari più titolati. Poi, conquistammo la promozione, [illegible] applausi e nuovi entusiasmi».

Quali paragoni si possono fare con la squadra di oggi? «Allora avevo calciatori molto esperti — aggiunge Fracchia —, come Moroni, Palandella e Minghetti, che provenivano dalla serie C, Gai e Benzi che passarono all'Alessandria in B e Genovesio che poi giocò nella Spal in serie A. Oggi la squadra di Fait ha qualche giocatore di classe superiore, come Marocchino e Tascheri, mentre [illegible] altri [illegible] mettono in [illegible] soprattutto a livello atletico e agonistico. La forza di questa squadra si deve all'esperienza di alcuni, [illegible] anche [illegible] capacità [illegible] sfruttare ogni occasione di contropiede».

Quale sarà l'arma vincente oggi? «Entrambe — conclude Fracchia —. I rossoblù devono controllare la gara a centrocampo, aspettando il momento opportuno per colpire in velocità».

L'allenatore Fait è d'accordo. «La Sammargheritese è una squadra coriacea e veloce. Può anche riservarci brutte sorprese — dice —. Vuole evitare la retrocessione ed è temibile».

Il dirigente Piero Caucia [illegible] sottovaluta l'impegno. «Ma [illegible] gli avversari lottano per la salvezza — dichiara —, noi puntiamo alla promozione e non credo che [illegible] meno determinati. Anche un pareggio sarebbe comunque accettabile, tanto più che il Fiorenzuola domani gioca a Lodi contro il Fanfulla, il Bra è a Savona e solo la Vogherese gioca in casa, ma contro un Acqui capace di tentare il colpaccio».

In formazione Fait perde Barbieri (squalificato per un turno), [illegible] recupera Coppo.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Giacomotti, Tumolero, Vittone; Porcelli, Casalino, Taschori, Marocchino, Coppo.

Rodolfo Castellaro

Una marcia in più. Anche oggi capitan Tascheri è pronto a colpire in velocità

Volley: la Sicamps a Torino

Facc d'attacco con il Di.Po.

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Facc e Sicamps [illegible] alla [illegible] dei conti. Novesi e alessandrini affrontano oggi due impegni decisivi per il loro futuro.

Particolarmente delicata è la trasferta della Facc a Vimercate (alle 17) [illegible] il Di.Po. Il traguardo della salvezza in B1 impone ai novesi, penultimi, di vincere sul campo della squadra che li precede in classifica. E' meno drammatica, ma comunque «pesante» per la graduatoria, la sfida che la **Sicamps** disputa alle 17 a Torino, [illegible] la Sa.Fa. Nel girone di ritorno la squadra di Swierk ha perso posizioni: ora è terz'ultima, con due [illegible]ti di vantaggio sulla Sa.Fa.

In campo femminile la **Banca Anonima Casale** ritorna [illegible] «Leardi» per affrontare il Dim Cafasse (alle 18). La squadra allenata da Mary Lou Freiberger, ad un passo dalla salvezza in serie B, insegue la prima vittoria stagionale [illegible] [illegible] squadra inserita nelle posizioni al vertice, com'è il [illegible] del Dim.

Altre difficoltà attendono le due squadre della serie C1 femminile. Nel girone A la **Pallavolo Valenza** non [illegible] rischi nella trasferta a Rivarolo, contro l'Almag fanalino di coda. Le [illegible] due [illegible]ze di salvezza della **Tessilnovi** (girone B) si scontrano alle 21 al palasport contro un avversario quotato come il Farnese Parma.

Nella corsa per le prime posizioni della serie [illegible] maschile, il **Mea Acqui** deve battere stasera al «Mombarone» l'Ediltubi Chieri. E' un'impresa che non nasconde insidie: nella semifinale della Coppa Piemonte, i termali hanno già superato [illegible] volte i torinesi. Davanti al proprio pubblico si esibisce anche l'**Edil M**, alla ricerca della prima vittoria nel nuovo palasport di Ovada. Difficile che Ferro e compagni raggiungano l'obiettivo stasera contro il capolista San Paolo Torino.

Tutte in trasferta sono impegnate le tre squadre della [illegible] maschile. Nel girone A, l'**Hobby Sport Novi** [illegible] un compito alla [illegible] portata [illegible] il Pino Torinese. Proibitiva, invece la gara della **Pianeta Casa Pozzolo**, opposta alla capolista Biella. Decisivo per la salvezza è lo scontro, nel [illegible] B, tra la **Junior Casale** e il Ceppiratti Novara.

In D femminile, è derby alla «Leardi» di Casale dove la capolista **Banca Anonima** riceve alle 21 la **Marco Polo Alessandria**, attardata in classifica, [illegible] in buon stato di forma. Domani alle 11, invece, l'**Edil M Ovada** difenderà la piazza d'onore dagli attacchi dell'Assa Collegno.

[l. u.]

[illegible] FLASH

BERRETTI

Casale, un test con la [illegible]

Ecco le gare in programma oggi alle 15,30 per il torneo di calcio Berretti: Casale-Juventus (a Balzola); Derthona-Biellese (Paghisano), Pro Vercelli-Alessandria; Pavia-Cuneo; Oltrepò-Savona; [illegible]rcarese-Torino; Saviglianese-Vogherese.

[illegible] 18

L'Acqui delude s'impone il Trino

Il Trino, allenato dal casalese Francesco Mandracchia, [illegible] vinto il campionato Under 18 regionale, superando nello scorso turno l'Ovadamobili (4-1). Inutile il [illegible] dell'Asti e Canelli, mentre l'Acqui, che aveva dominato a lungo il [illegible]pionato, ha visto svanire le sue ultime speranze di primato nel match in [illegible] [illegible]tro la Valen[illegible]. In vantaggio per 2 a 0, si è fatto superare (2-3). Classifica: Trino, 34; Asti, 32, Acqui, 31; Canelli, 25; Ovada e Valenzana, 24; Monferrato, [illegible] Fulvius, 18; San Carlo, 16; Junior, 15; Crescentinese, 14; Novese, 10.

IN [illegible]

Piemonte «ok» al Torneo Regioni

Nel Torneo delle Regioni, la rappresentativa di Prima categoria del Piemonte ha superato a [illegible] la selezione della Tosca[illegible] per 3 a 1. Il Piemonte conclude a punteggio pieno il girone a tre con Toscana e Sarde[illegible]a.

TROFEO

Altri risultati dell'«Interforze»

Ecco i risultati della seconda gi[illegible]ta nel 10° torneo di [illegible] Interforze: Vigili del fuoco-Polfer 7-2; Dif-Usl Alessandria 3-0; Dopolavoro P.T.-Circolo Cassa Risparmio [illegible] 1-0.

JUDO

Valenza, il Ginnic oggi in Ungheria

Ancora una trasferta internazionale per la squadra agonistica [illegible] Judo Ginnic Club. Oggi e domani partecipa al torneo di Budapest (Ungheria) con le più forti rappresentative europee. L'istruttore Mario Giardi guida una comitiva di sette atleti.

[illegible]

La [illegible] premia il Dif

Oggi all'Excelsior di Milano, [illegible] iniziativa della Federazione, sarà assegnato un diploma [illegible] Dif Club motonautico per l'attività svolta lo scorso anno. Durante la manifestazione sarà ricordata la vittoria di Malospina nel campionato italiano T 550.

FOOTBALL AMERICANO

Serie B: dopo la batosta espugnano Cirié

Knights, il risveglio (con brividi finali)

ALESSANDRIA. Il riscatto [illegible] «Veco Knights» non si è fatto attendere: dopo la bruciante sconfitta all'esordio contro gli «Squali» di Genova, gli alessandrini hanno conquistato i primi due punti in serie B, battendo in trasferta gli «Starfighters» di Ciriè.

Alla vigilia delle due settimane di riposo che il campionato [illegible] prevede, i Cavalieri ritrova[illegible] fiducia [illegible]e proprie [illegible]izioni. I giocatori giallobIù affronteranno il prossimo impegno l'8 aprile, ospitando i temibili «Hammers» di Cantù.

Quella di Ciriè (14-7) è stata una vittoria [illegible] tanti brividi: dopo aver dominato a lungo, i «Knights» hanno rischiato di es[illegible] superati a pochi secondi dalla fine.

La partita ha visto i Cavalieri conquistare un touchdown (meta, 6 punti) dopo pochi minuti con il quaterback Oleati.

Sul risultato di 6 a 0, i «Knights» [illegible] però stati superati (7 a 6). [illegible] partita è vissuta a lungo su questo risultato, nonostante i ripetuti tentativi dei Cavalieri di riportarsi in vantaggio.

Soltanto a quattro minuti dalla fine Alessandro Dova è riuscito a violare la difesa del Ciriè: la successiva trasformazione di Stefano Guagliardo ha portato il risultato sul 14 a 7 per gli alessandrini.

Gli «Starfighters» hanno ancora trovato la forza di reagire, mettendo in difficoltà i giocatori giallobIù: a 30 secondi dal termine, i «Knights» hanno fermato gli attaccanti avversari a [illegible] metri dalla linea di m[illegible].

[illegible] rientri di Dessi e Bussolini hanno [illegible] il tasso di esperienza della squadra e qualche cambiamento tattico ha reso più efficace il nostro gioco», dichiara il giocatore Fabio Armano. «Abbiamo rischiato troppo — conclude —, sbagliando un paio di facili azioni d'attacco».

[l. u.]

La Mobilsanitas Casale rischia in casa col Lucca, il Derthona all'assalto di Novara

Un altro «derby» per dimenticare

Ormai condannato il Valenza riceve un deluso Basket 82

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

Una domenica di sofferenze per la **Mobilsanitas** Casale, costretta a battere il Lucca, [illegible] di forza del girone, per non vedere compromessa la propria situazione [illegible] classifica.

La vittoria di carattere sul parquet di Biella (per giunta contro un'avversaria diretta) ha restituito morale agli uomini di Gian Piero Poletti, chiamati a sovvertire il pronostico di fronte a una squadra molto tecnica come quella toscana.

Il risveglio [illegible] lunghi è di buon auspicio, [illegible] sarà molto importante anche il contributo di Zitarosa in fase realizzativa. Si gioca alla «Leardi» di Casale, domani alle 17,30.

Alla stessa ora il **Derthona** tenterà di riprendersi a Novara i due punti che regalò al Linea Salute nella gara di andata.

Il «folletto» Tirsi fu, nell'occasione, l'artefice del successo novarese: questa volta però troverà Tava sulle sue tracce, anche se il play del Derthona sarà privo di [illegible] importante sostegno come Barabino.

Alle 18,15 è in programma a **Valenza** un derby in tono minore, tra due compagini (Valenza, appunto, e **Basket 82** di Alessandria) che non hanno più molto da chiedere a questa stagione. Farina giocherà fin dall'inizio la carta dei [illegible] «piccoli», che ha giovato contro il Fidenza: Lomanto [illegible] facendo faville nel campionato Juniores e sembra maturato rispetto al giocatore un po' timido di inizio torneo. Fotia nega che il Valenza si giochi la faccia e la stagione in questi quaranta minuti, anche [illegible] non nasconde il gran valore che un possibile successo significherebbe, oggi, soprattutto per alcuni suoi giocatori.

In serie D, il **Fossati** Serravalle pensa a non ripetere lo scivolone di [illegible] giorni fa, che potrebbe [illegible] molto caro, visto il calendario piuttosto difficile per la capolista nelle ultime giornate.

Sicuramente la Valtarose, ospite [illegible] turno (domani, alle 17,30) [illegible] perdonerà eventuali distrazioni dei serravallesi, essendo a sua volta pienamente in corsa per la promozione.

Gibo Girardi, coach del Fossati, si augura che l'**Olimpia** Voghera del suo college Caonezzo riservi alla Vadese lo [illegible] scherzetto giocato ai serravallesi. [illegible] sul campo dei liguri non è facile raccogliere punti.

La Centrale Mobili di San Salvatore resta alla finestra, osservando il turno di riposo e sperando in risultati confortanti.

In serie B femminile, la **Bankorafa** Valenza gioca questa [illegible]ra a Brugherio (alle 21) contro una squadra in lotta per salvarsi e capace addirittura, com'è [illegible] [illegible] domenica, [illegible] vincere in trasferta col Gavirate che punta [illegible] decisione ai playoff.

Il rientro di Capellino e Tedesco ha tuttavia ridato alle valenzane [illegible] fiducia nelle loro potenzialità: la Bankorafa vuole dimostrare come, al completo, possa vincere ovunque.

In serie C, il **Paterna Alessandria** riceve questa [illegible] al Palasport (alle 21) il forte Cuneo, mentre al **Derthona** tocca confrontarsi (sempre questa sera al «Camagna», alle 21,15) [illegible] il Viareggio.

Infine, la **Promozione** maschile. Oggi si giocano: Basket [illegible] Asti-Iperalpa Acqui e Casale Basket-Lai Tre Rossi Ovada (alle 16,30); Mac.Ag. Prato Castelspina-Libertas Casale (alle 18) e Castelnuovo-Fortitudo Valenza (alle 21). Domani: Ci[illegible] Asti-Castellazzo (alle 18) e Asso da Picche Casale-Kansaco Oil Novi (alle 20,30).

Brunello Vescovi

Da Cisterna d'Asti un gruppo di argentini lancia la nuova disciplina sportiva equestre

[illegible] gioca [illegible] polo all'ombra del castello

Cavalli [illegible] mazze, come nelle disfide del Medioevo. E si pensa già a un torneo

Una disciplina emergente anche in Italia. Cavalli e cavalieri si sfidano inseguendo una pallina sul prato

CISTERNA D'ASTI. Il castello [illegible] ha visto di tutti i colori: as[illegible]di, battaglie, feste con cavalieri e gran dame. Ma certa[illegible] mai uno sport così «strano»: sullo sfondo dell'antico maniero, cavalieri armati di [illegible] mazze si inseguono galoppando fianco a fianco, compiono miracoli di equilibrismo per cambiare direzione nello spazio di pochi metri, si contendono «miracolosamente», protesi sulla sella, [illegible] pallina che rotola tra il vortice degli zoccoli.

In paese da qualche settima[illegible] il polo, [illegible] più snob delle discipline equestri, è diventato più popolare del calcio: merito di tre campioni argentini con i loro splendidi cavalli che hanno deciso di scambiare le distese senza fine [illegible] pampa [illegible] le colline coperte [illegible] ordinati vigneti per fare propaganda allo «sport dei re». A Cisterna, dove in una azienda agricola del paese hanno la sezione italiana del loro allevamento, i tre gauchos intendono anche creare una scuola, la prima in Piemonte. [illegible] progetto c'è anche [illegible] squadra, una [illegible] piemontese-argentina, che con i colori [illegible] Paese potrebbe in futuro sfidare gli altri [illegible] circoli che in Italia praticano questo sport creato [illegible] metà Ottocento da [illegible] tenente inglese di guarnigione in India.

In Argentina, terra di gauchos e [illegible]lli, il polo è popolare quasi quanto il calcio. Lo praticano 15 mila giocatori e nello stadio «Palermo», [illegible]gni anno, per la finalissima del campionato c'è il pubblico di Milan-Inter. In Italia, per colpa anche [illegible] regolamento che impone di disporre, per poter giocare, di almeno quattro cavalli, è anco[illegible] passatempo per ricchi: ma la federazione ha in programma una serie [illegible] iniziative per allargare la base dei praticanti. In fondo un[illegible] lezione costa quanto quella di tennis, [illegible] i [illegible]li mettono a disposizione i cavalli per fare pratica. Anche perché nel '92, a Barcellona, il polo sarà ammesso tra le discipline olimpiche.

Assicura Alberto Vicario, 50 anni, originario di Cordoba, campione argentino nel 1978 [illegible] la squadra [illegible] Talarucita: «In cinque o sei mesi un buon cavaliere può diventare un eccellente giocatore di polo; occorrono colpo d'occhio, riflessi, temperamento combattivo e soprattutto [illegible] di squadra». Uno sport per veri gentlemen, duro come una battaglia simulata, [illegible] disciplinata da regole di ferro come vuole lo stile anglosassone in cui gli argentini, campioni del mondo in carica, hanno portato anche un pizzico di fantasia latina.

Vicario ha handicap 5/10 (l'indicatore delle qualità del giocatore, il miglior campione italiano [illegible] [illegible] 4) [illegible] assicura che [illegible] merito soprattutto dei cavalli. Quello argentino [illegible] il migliore [illegible] mondo per questa disciplina: docile anche se le redini sono in mano ad [illegible] bambino, veloce, con [illegible] scatto bruciante, leggero [illegible] bocca, elastico per cambiare direzione e marcare gli avversari.

In attesa che il Cisterna Polo Club scenda in campo (già si pensa [illegible] costruire un campo alla periferia del paese per gli allenamenti) Sebastiao Loza, campione juniores di salto e Seryo Janes danno spettacolo con i purosangue e con i cavalli peruviani che, con il loro passo d'alta scuola [illegible] la leggendaria resistenza alla fatica, [illegible] le altre star del Sud America equestre.

Ma in [illegible] città in cui il [illegible]vallo [illegible] [illegible] significa soprattutto Palio c'è già chi ha [illegible] che la straordinaria capacità dei cavalli argentini di curvare in spazi strettissimi potrebbe essere l'arma vincente nel campo di Piazza Alfieri dove il succes[illegible] si gioca nelle tre curve impossibili.

Daniela Cotto

Un convegno ieri [illegible] Vercelli

[illegible] «grande sete»? Forse si può evitare aiutando [illegible] territorio

VERCELLI. Per vincere la grande [illegible] e la crisi nelle colture agricole provocata dalla siccità, bisogna difendere il suolo, salvaguardare ed utilizzare al meglio le risorse idriche, tutelare il territorio. Questo il [illegible] [illegible] nel convegno organizzato dal Consorzio della Baraggia, che [illegible] tenuto all'Istituto agrario, alla presenza del ministro Giovanni Prandini.

Carmelo Iacopino, direttore del Consorzio ha fatto il punto sulla situazione, presentando programmi, [illegible] [illegible] strategie dell'ente. Ha tra l'altro spiegato: [illegible] ripetute ed impellenti necessità di acque potabili degli abitanti residenti nei Comuni del quadrilatero racchiuso tra Oldenico, Gattinara, Borriana e Santhià, [illegible] consortile, e un'equilibrata irrigazione dell'agricoltura, hanno trovato in questi anni una adeguata risposta [illegible] Consorzio della Baraggia».

L'attività dell'ente, avviata negli Anni Cinquanta, [illegible] è prefissa come obiettivo la ricerca di acque per estendere l'irrigazione all'area Nord del territorio ed integrare le scarse risorse idriche nelle zone centrali. Per raggiungere questi obiettivi, il Consorzio ha escluso il ricorso alle falde sotterranee perché scarsissime: quindi [illegible] [illegible] necessario operare con acque di superficie.

[illegible] eccezionale sviluppo demografico, l'aumento [illegible] consumo pro-capite e l'impoverimento della portata delle sorgenti hanno provocato nuovi problemi.

Nelle zone collinari e pre-collinari la crisi [illegible] rappresentata dalla carenza di acqua, mentre per le aree di pianura le preoccupazioni si chiamano inquinamento. (g. b.)

Con «La Stampa»

[illegible] [illegible] [illegible] tumori

Domani, insieme con «La Stampa» sarà [illegible] un inserto speciale, intitolato «La grande sfida», dedicato alla ricerca sul cancro. Nell'inserto viene illustrato il progetto per costruire in Piemonte [illegible] moderno centro [illegible] studi e di cura, promosso dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] presieduta da Allegra Agnelli. Il centro verrà costruito [illegible] Candiolo, presso Torino, [illegible] 100 miliardi e sarà pronto per il 1995.

Allo speciale hanno contribuito tra gli altri i professori Alberto P. M. Cappa, Paolo M. Comoglio, Giuseppe Della Porta, Felice Gavosto, Umberto Veronesi. In tutto il mondo migliaia di scienziati [illegible] impegnati a scoprire le cause del male; più massiccio sarà lo spiegamento delle risorse intellettuali e finanziarie più crescono le probabilità di centrare l'obiettivo.

Da Asti e Acqui Terme [illegible] Torino in visita [illegible] «Giocanatura»

Il fascino dell'ecologia

Interesse per la mostra sull'ambiente

In visita. Le classi della scuola Leopardi di Montiglio d'Asti (foto in alto) e S. Defendente di Acqui Terme a «Giocanatura»

TORINO. Sono rimasti affascinati di fronte all'ecosfera, [illegible] piccolo mondo autosufficiente con alghe e gamberetti. Hanno assistito incuriositi all'esperimento del «drizzacapelli elettrostatico» e risolto quiz ecologici. E soprattutto hanno fatto domande, tante.

Gli allievi delle scuole di Montiglio (Asti) e di Acqui Terme (nelle due fotografie) s[illegible] stati in questi giorni tra i visitatori a Torino di «Giocanatura», la mostra dedicata ai lavori [illegible] concorso sull'ambiente promosso [illegible] «La Stampa». Spettatori allegri e attenti nelle sale della Promotrice al Valentino, i ragazzi sono stati prima di tutto protagonisti con i lavori inviati un anno fa: sensibili ai richiami ecologisti, avevano disegnato la loro battaglia anti-inquinamento. «Rivedere le nostre ricerche su grandi cartelloni è stata un'emozione grandissima», hanno commentato in tanti.

Dai video alle poesie, dai racconti alle illustrazioni, dai fumetti alle fotografie: questi [illegible] strumenti [illegible] cui classi intere hanno messo alla sbarra discariche abusive, smog, «armi chimiche», rifiuti industriali, «piogge acide».

«Come ho illustrato il mio messaggio ecologico? Da una parte ho disegnato una città immersa nel traffico, tra rifiuti [illegible] cemento - dice Elisa, 10 anni - dall'altra una cittadina con parchi, gente a passeggio e il [illegible] azzurro». Come Elisa, tanti altri studenti hanno scelto proprio questo modo semplice per di[illegible]are non soltanto disponibilità a studiare la natura, ma impegno nel rispettarla.

Al Valentino la mostra rimarrà aperta sino a domenica 25 marzo. Poi verrà trasferita a Roma e a Bari. (c. fer.)

Un terzo della cifra come ingaggio per i recital di Vittorio Gassman

Esordio da 60 milioni

Casale fa i primi conti sul Teatro

[illegible] MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

E' costato una sessantina di milioni al Comune l'avvenimento mondano per eccellenza degli ultimi anni, l'inaugurazione del Teatro municipale.

[illegible] bilancio della «kermesse» del 3 e 4 marzo è stato [illegible] nell'ultima seduta del Consiglio comunale, in occasione della ratifica delle delibere [illegible] giunta riguardanti l'inaugurazione. Sono [illegible] inoltre approvate le spese per la stagione teatrale: un'altra quarantina [illegible] milioni.

I 60 milioni spesi per il «week end» inaugurale sono stati così suddivisi: venti milioni per i due recital di Vittorio Gassman, venti per gli altri spettacoli, altri venti per le spese [illegible] pubblicità (una decina) e per quelle di rappresentanza: ospitalità [illegible] [illegible]glienza [illegible] giornalisti, autorità, invitati di spicco. Il Comune ha però recuperato 27 milioni dalle vendite dei biglietti per le serate.

Per quanto riguarda la prima stagione [illegible] Municipale, che s'inizierà l'8 aprile, comprende cinque spettacoli e costerà, co[illegible] anticipato, una quarantina di milioni. Tra l'altro, per regolamento, durante [illegible] stagione il Municipale non potrà ospitare altri spettacoli. Inoltre la sala non potrà essere utilizzata per iniziative a carattere politico.

Aprirà la rassegna la commedia «Erano tu[illegible] figli miei» di Arthur Miller, [illegible] Gastone Moschin e Marzia Ubaldi e la regia di Mario Missiroli.

Il secondo appuntamento [illegible] per mercoledì 11 aprile. L'orchestra «Ensemble vecchia Vienna», diretta da Antonello Gotta, proporrà valzer, polke e mazurke dell'Ottocento viennese.

Ancora [illegible] il [illegible] aprile, con l'«Orchestra sinfonica della [illegible] diretta [illegible] Karl Martin che proporrà musiche di Beethoven [illegible] Dvorak.

Una commedia [illegible] invece in programma venerdì 20 maggio: la compagnia di Valeria Valeri e Paolo Ferrari proporrà «Gin Game», già presentato ad Alessandria.

Chiude la stagione del [illegible] casalese uno spettacolo di balletto proposto dal «Jazz ballet»: è in programma il 15 maggio.

[illegible] Comune ha stabilito anche i prezzi degli abbonamenti, che [illegible] in vendita nelle agenzie viaggi cittadine e [illegible] botteghino del Municipale (con orario 16-18, [illegible] lunedì al sabato) [illegible] lunedì [illegible] marzo.

L'abbonamento a prezzo in[illegible] [illegible] [illegible] mila lire, per gruppi [illegible] almeno 20 persone e per gli insegnanti il costo è [illegible] 110 mila lire. Riduzione anche per i giovani fino a 21 anni, gli anziani oltre i 65 e militari: l'abbonamento costa 65 mila lire. Per la prevendita è previsto [illegible] sovrapprezzo di 5000 lire.

Tino Ferrarotti

Gassman al Municipale. L'ingaggio per le due serate è stato di venti milioni

E stasera [illegible]

Il balletto del Regio

CASAL[illegible] MONFERRATO. Il Teatro Municipale riapre stasera, alle 21, per la prima volta dopo la grande «kermesse» inaugurale del 3 e [illegible] marzo, con uno spettacolo di danza offerto dai ballerini della compagnia del Teatro Regio [illegible] Torino, di[illegible] da Jean-Luc Leguay.

E' un appuntamento con risvolti benefici, perché il ricava[illegible] (i biglietti costano 40 mila, platea e palchi, e 15 mila il loggione), sarà devoluto [illegible] sezio[illegible] casalese dell'Anffas, per la realizzazione del Centro per handicappati in costruzione in via Leardi, nell'ex [illegible] di S. Antonio e che ha [illegible] costo previsto [illegible] 400 milioni.

Il programma di stasera prevede quattro balletti. Sono «Jeu de cartes», musica di Igor Strawinski e coreografie di Janine Charrat, «Viaggio d'inverno», musiche di Franz Schubert, coreografie di Jean-Luc Leguay, il pas de deux «Salve regina», coreografato dallo stesso Leguay ed ispirato [illegible] Cantico dei cantici, con musica di Giovanni Battista Pergolesi, e concluderà la serata «Entre dos aguas», musicato da Paco de Lucia [illegible] Simon Rogers, che propone atmosfere andaluse, [illegible] [illegible] coreografie, improntate tecnicamente [illegible] al jazz sia al folclore spagnolo del flamenco, sono di Robert North.

Nell'intervallo il bar del Teatro offrirà al pubblico lo spumante «Kriter imperial».

[t. f.]

Gli appuntamenti di stasera

Musica salsa al «Palomar»

Antonio Rivas. Suona questa sera al Circolo culturale Palomar di Valenza

Cineforum, culture, musica [illegible] teatro per il weekend. Al Circolo Palomar di Valenza, questa sera, concerto (musica salsa) di Antonio Rivas y su Vallenatos.

A Casale il ciclo di film per le scuole «Storie diverse», organizzato al Centro d'aggregazione di via Verdi, presenta, alle 15,30, [illegible] ingresso libero, «Nick e Gino». A mezzanotte al Cine Poli è in programma «Diva», di Beineix.

Ad Alessandria, alle 16,30, alla sede del Quartiere Centro, in [illegible] Venezia 7, Isabella Rauti presenta il suo libro «Campane a martello. La Vandea italiana», sulle rivolte contadine antifrancesi avvenute nell'Italia centrale dal 1796 al 1799. Alle 21,45, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, la [illegible] [illegible] film «Donne di donna» prosegue con «Vergine taglia 36», di Catherine Breillat, mentre domani mattina, alle 11, la sala ospiterà il concerto [illegible] [illegible] proposto dall'associazione musicale «Em[illegible] Maria Ferraris». La pianista torinese Cristina Ariagno, docente al liceo musicale [illegible] Ivrea, eseguirà musiche [illegible] Scarlatti, Clementi, Schumann ed Albeniz.

Musica classica anche a Ovada, dove, stasera, alle 21, nella sala di via San Paolo [illegible] Croce [illegible] suonano i chitarristi Pierangelo Fornaro e Salvatore Falcone, due giovani diplomandi del conservatorio «Vivaldi». La compagnia [illegible] Pochis, stasera, alle 21,30, [illegible] al salone della [illegible] [illegible] popolo [illegible] Fubine, dove presenta il «Tartufo» di Molière, nella traduzione di Cesare Garboli: regia di Luigi Todarello, aiuto regista Grazia Robotti, assistente Carlo Berrone, costumi [illegible] Grazia Orsi ed [illegible] Vittone, scene di Luciano Bellini.

A Gavi oggi, nella palestra delle scuole medie un lungo spettacolo pro-Unicef: musica, cabaret, folk. Prima parte [illegible] 15 e replica [illegible] 21. Domani infine [illegible] aperto il [illegible] di Valle San Bartolomeo (storia naturale e «c'era una volta»), orario: 9-12 e 15-23.

[c. re.]

Le mostre

In [illegible] le [illegible] «da [illegible]»

Ancora un successo per il concorso nazionale [illegible] pittura [illegible] grafica contemporanea «Premio città [illegible] Casale» giunto [illegible] setti[illegible] edizione [illegible] [illegible] ha registrato un notevole numero di partecipanti. Domani alle 16, nel salone S. Bartolomeo di piazza Baronino [illegible] Casale, [illegible] terrà la premiazione, mentre prosegue la mostra delle opere [illegible] particolare merito artistico pervenute al premio.

Numerosi gli appuntamenti d'arte ad Alessandria. Allo Stu[illegible] Graziano Vigato di via Ghilini 30 oggi si apre [illegible] mostra «La maniera [illegible] il sale», [illegible] opere di Piero Fortuna, al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16 prosegue la rassegna di litografie di Vasco Bendini, al [illegible] d'arte [illegible] Rino Tacchella, in corso Roma 10, tele [illegible] carte di Aldo Mondino. Continua, alla galleria d'arte La Maggiolina di via Modena 60, la personale del pittore cuneese Smeughi, che [illegible] le multiformi [illegible] ad Alessandria privilegia le ceramiche.

E ancora, alla Ligeija [illegible] via Vochieri 132, opere dei pittori Mario Bargero, Roberto Gallesi, [illegible] Massocco, Pit Piccinelli e Ferruccio Sassone e degli scultori Enrico Bargero e Anna Cotti, mentre nel foyer del Comune, [illegible] piazza Libertà, prosegue la rassegna «Le donne di carta. Il ruolo femminile nel fumetto», mostra [illegible] tavole originali dedicate ai personaggi femminili del cartoon.

A Valenza, al Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, antologica di pittura e scultura di Giuseppe Scalvini. A San Salvatore, nella chiesa della Santis[illegible] Trinità, si possono ammirare le foto di Mario Tinelli. E foto, di Giorgio Bava, [illegible] il titolo «Langhe radiose», anche [illegible] Acqui, nelle sale dell'Enoteca [illegible]gionale di piazza Levi.

[f. m.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 24 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Si fabbricano a Verrès le basi per i nuovi pezzi da cinquanta e cento

Lire leggere dalla Valle

Saranno modificate 365 cabine Sip

VERRES
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] poco più gra[illegible] [illegible] bottoni di una giacca, entreranno in circolazione la settimana di Pasqua. Si tratta delle nuove monete da [illegible] e 100 lire il cui corso legale - ne ha parlato nei giorni scorsi anche «La Stampa» - è stato autorizzato ufficialmente dal ministro del Tesoro, Guido Carli.

Il diametro [illegible] pezzi [illegible] 100, che manterranno il bordo zigrinato, scenderà [illegible] 27,8 a 18,3 millimetri, quello dei pezzi da 50, che avranno, invece, il bordo liscio, passerà [illegible] 24 a 16,5 millimetri. Diminuirà di un terzo anche il peso (da [illegible] a 3,3 grammi le 100 lire, da 6 a 2,7 le 50). La Zecca ha dato il via al conio, i primi quantitativi sono già in distribuzione.

Le monete più comuni, dunque, si fanno piccole piccole. E portano con [illegible] un [illegible] [illegible] Valle d'Aosta. Perché, forse molti [illegible] cora non lo sanno, [illegible] alla «Verrès srl, società per la monetazione e la fonderia di precisione», l'ex DeltaCogne, 93 dipendenti fra tecnici, operai e impiegati.

«Noi produciamo esattamente il 70 per cento dei tondelli per la coniazione delle nuove monete da 50 e 100 lire», spiega il direttore della Verrès srl, Bruno Vacchina. Il rimanente è stato commissionato alla società catanese Sat (Siciliana automazione e tranciatura). In sacchi di plastica da 10 chilogrammi l'uno, i tondelli in acmonital vengono inviati alla Zecca, che provvede al conio vero e proprio (in questo caso, sarà [illegible] riproduzione, ovviamente in [illegible] ridotta, dei disegni che fregiano le vecchie monete da 50 e 100 lire, il [illegible] nudo che batte il ferro e il profilo di Minerva).

Finora - spiega Vacchina - sono state spedite a Roma 150 tonnellate di materiale (30 la settimana da quando è stato dato il via ufficiale alla produzione). Per le 50 lire viene utilizzato il «buco», [illegible] lo scarto delle 500 lire bimetalliche, fino a qualche tempo [illegible] destinato alla fonderia, mentre [illegible] basi per le [illegible] 100 lire [illegible] ricavate direttamente dai nastri [illegible] acciaio (almeno fino a quando [illegible] arriverà l'annunciata moneta bimetallica [illegible] mille lire, destinata a soppiantare i vecchi biglietti).

L'ordinazione della zecca consente alla tradizione [illegible] rinnovarsi. Materiale per monete si produceva ad Aosta già nel '39. Nel dopoguerra, la lavorazione fu trasferita a Verrès, dove dal '52 si producono i tondelli per le attuali 50 e 100 lire e [illegible] gli anelli per le 500 lire, la prima moneta bimetallica europea, che ha [illegible] imitatori in ogni parte del mondo.

Gli impianti e la catena di produzione, gli stampi, i punzoni e le matrici sono all'avanguardia, l'ing. Vacchina li descrive con legittimo orgoglio ai visitatori (numerose soprattutto le scolaresche). Accanto ai macchinari per la monetazione ci sono i reparti per la fusione a cera persa e il [illegible] artistico, che la Verrès srl intende sviluppare, coinvolgendo scultori [illegible] fama nazionale e internazionale.

Le nuove, piccolissime [illegible] e 100 lire, annunciate come [illegible] sorpresa della Pasqua 1990, non mancheranno di provocare problemi. Milioni, in tutta Italia, i giochi e le macchine automatiche funzionanti solo con monete. [illegible] Sip [illegible] modificare quasi mezzo milione [illegible] telefoni pubblici in tutta Italia. «Dovremo cambiare la scheda elettronica relativa alle cento lire nei [illegible] apparecchi, i Rotor, dotati di bocchetta d'ingresso unica», dicono i tecnici, mentre per gli apparecchi di vecchio tipo, con entrate separate per monete e gettoni, dovrà essere sostituito il canale d'ingresso per le 100 lire.

In Valle d'Aosta [illegible] interessate alla modifica 365 cabine pubbliche della Sip. Problemi anche per i gestori [illegible] macchinette per la distribuzione di caffè e tè, qualche centinaio in tutta la regione. Sono [illegible] soprattutto in città, dove [illegible] sono dotate la Cogne, altre piccole aziende e le scuole, mentre, con l'arrivo del bar, sono sparite in ospedale, dove, però, molti [illegible] rimpiangono «perché la sera il bar è chiuso». Infine, dovranno essere modificati i congegni di avviamento di molti fra juke box, videogames e flipper. «Sono un migliaio in tutta la Valle», calcolano alla Svad di corso Lancieri, ditta specializzata nel settore: la metà funziona a gettone, l'altra [illegible] l'inserimento diretto di monete.

Renato Romanelli

[illegible]

[illegible] i funerali [illegible] giovane operaio

[illegible] svolgeranno stamane alle 10 i funerali di Donato Borbey, il giovane operaio di Charvensod schiacciato giovedì pomeriggio da una trave. Il suo compagno di lavoro, Franco Bionaz, è [illegible] [illegible] choc. Il ricordo degli amici e del titolare dell'azienda dove Donato lavorava da sei anni. [illegible]

Con «La Stampa»

Domani un inserto sui tumori

Domani, insieme [illegible] «La Stampa» sarà diffuso un inserto speciale, intitolato «La grande sfida», dedicato alla ricerca sul cancro.

Nell'inserto [illegible] illustrato il progetto per costruire in Piemonte un moderno centro [illegible] studi e di [illegible] promosso dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da Allegra Agnelli.

Il centro verrà costruito a Candiolo, presso Torino, costerà 100 miliardi e sarà pronto per il 1995.

Allo speciale hanno contribuito tra gli altri i professori Alberto P. M. Cappa, Paolo M. Comoglio, Giuseppe Della Porta, Felice Gavosto, Umberto Veronesi.

In tutto il mondo migliaia [illegible] scienziati e ricercatori sono impegnati a scoprire le [illegible] del male; più massiccio sarà lo spiegamento delle risorse intellettuali e finanziarie più crescono le probabilità di centrare l'obiettivo. La Valle d'Aosta è chiamata a contribuire a questo progetto.

I lavoratori extra-comunitari in regione sono 350: 293 hanno un lavoro

Una porta aperta per i neri

Don Ferruccio, parroco di Saint-Etienne, ha allestito un centro di accoglienza ad Aosta
Mancano strutture ufficiali in grado di fornire un appoggio a chi è appena giunto in Valle

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I lavoratori extracomunitari in Valle sono meno [illegible] 350. Di questi 293 hanno [illegible] impiego e comunque sono iscritti nelle liste di collocamento, gli altri sfuggono alle statistica perchè itineranti, vanno e vengono. Che cosa fa la Regione per accogliere questi ospiti costretti a lasciare il loro Paese per sfuggire alla miseria o per ragioni politiche? Nulla, e continua a rimanere indifferente anche se il decreto legge del 30 dicembre [illegible] li inserisce nel [illegible] tessuto sociale [illegible] il diritto di avere un lavoro, di partecipare ai [illegible] di formazione, [illegible] [illegible] l'assistenza sanitaria, di costituire cooperative.

Ma quando questi stranieri arrivano ad Aosta guidati [illegible] caso, senza una [illegible] in tasca, dove vanno e come vivono? I più in galera perchè per tirare avanti sono costretti a imboccare la strada degli espedienti. Fortunato, invece, chi incontra qualcuno che lo indirizza da don Ferruccio, parroco della chiesa di «Saint-Etienne», in via Martinet 16, un sacerdote la cui missione principale è quella [illegible] aiutare il prossimo, di qualsiasi razza o religione sia. Da solo [illegible] potrebbe farcela se non fosse aiutato [illegible] un gruppo di volontari della parrocchia e da [illegible] che gli fanno trovare buste con piccole e grandi somme di denaro.

Il [illegible] centro [illegible] accoglienza è modesto, ma in una città dove esiste nient'altro, è grandissimo: «Sono appena sei posti letto e offriamo anche la [illegible].

La missione [illegible] don Ferruccio è iniziata nel dicembre dell'88: [illegible] pensavo [illegible] sostenerla con parte delle offerte che venivano fatte alla chiesa. Però devo dire che abbiamo adoperato pochi di quei soldi perchè troviamo sempre denaro nella buca delle lettere proprio destinato a questo scopo». I volontari che lo aiutano sono uomini, donne e ragazzi divisi in turni per preparare la [illegible] e rifare le camere.

Tra questi c'è anche un obiettore [illegible] coscienza in servizio civile presso le Acli. «E' attivissimo e tutti ci diamo da fare [illegible] trovare lavoro ai nostri assistiti: ci appoggiamo anche all'Arci dove troviamo la massima disponibilità».

Un parroco che non [illegible] egli ostacoli ideologici e confessionali: «No, no, a [illegible] non interessa proprio niente. Il cammino e voglio camminare con chiunque abbia volontà di tendere la [illegible] fare qualcosa in favore degli emarginati, sfortunati, dimenticati». Chiediamo a don Ferruccio se la Regione ha mai pensato a questi stranieri, per esempio attrezzando una [illegible] dove ospitarli in attesa [illegible] [illegible] lavoro che consenta loro l'indipendenza. «Sì - risponde - l'anno scorso ne ha parlato, si era impegnata ad [illegible] [illegible] situazione».

Poi? «Poi niente, tutto è [illegible] cominciato ed è finito con le parole». Promettere non [illegible] nulla né in denaro né in fatica. Il nostro paese è più portato ad annaspare nel tentativo di trovare una soluzione quando il problema è diventato complesso e caotico, che ad affrontarlo in anticipo calcolando anche il futuro sviluppo. Perchè poveri diavoli nella ricca Valle arrivano e continueranno ad arrivare e sarebbe naturale che trovassero una [illegible] pubblica in grado di ospitarli e aiutarli a superare i momenti più difficili. Una [illegible] come quella [illegible] don Ferruccio, un po' più grande e forse più attrezzata, per non caricare sulle spalle [illegible] privati [illegible] fardello così pesante [illegible] impegno e responsabilità. [illegible] parrocchie «Saint-Etienne» ad Aosta [illegible] esiste una sola: «Però so che in Valle ci [illegible] molte famiglie che si fanno carico di ospitare questa povera gente. [illegible] è giusto che sia così?», [illegible] sempre a bassa voce il sacerdote. E ricorda che la Regione gli ha offerto denaro perchè continui la sua missione, a [illegible] aperta questa porta, ma quei soldi il sacerdote non li ha voluti: «Perchè non accetto questa semplicistica soluzione: tendere la [illegible] a chi ha bisogno è un impegno della società civile».

Aldo Popolz

AOSTA
Acqua [illegible] [illegible] inquinata

L'acqua del capoluogo regionale è di nuovo inquinata: le ultime analisi dell'Usl hanno rilevato indici di inquinamento batterico. Per questo il sindaco ha firmato un'ordinanza [illegible] la quale sottolinea che l'acqua delle zone [illegible] Beauregard, Truchod, Neyves, Papet, La Chapelle, Cache e Chiou, dovrà [illegible] fatta bollire. L'ordinanza dispone anche la clorazione del serbatoio di Porossan-Tramail dell'acquedotto comunale.

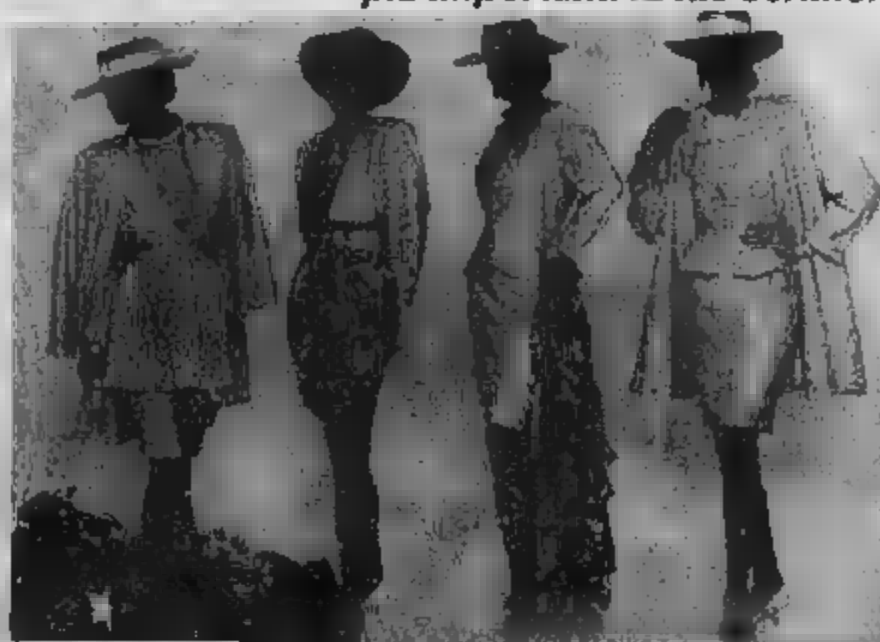
LA THUILE
[illegible] invernale sul Ruitor

Due ultracinquantenni hanno compiuto una prima ascensione invernale sul gruppo [illegible] Ruitor. Nazzareno Valerio [illegible] 53 anni, guida alpina di Rivarolo, e Luciano Ratto, [illegible] anni, istruttore [illegible] Club alpino italiano di Torino, originario di Chatillon, sono saliti lungo il [illegible] Nord [illegible] monte Paramont di 3300 metri, scalando una parete di ghiaccio [illegible] [illegible] metri. L'impresa è [illegible] compiuta in due giorni. Nazzareno e Ratto sono noti negli ambienti alpinistici; il primo è stato insignito dell'ordine dei cavalieri [illegible] Repubblica per gli innumerevoli soccorsi compiuti in montagna; il secondo è uno dei pochi uomini [illegible] aver scalato tutte le 87 vette alte più di [illegible] metri delle Alpi.

LA [illegible]
Martedì la firma per la Cassa rurale

La Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco sarà costituita alle 15 di martedì. I soci del nuovo ente bancario dell'Alta Valle si riuniranno nella Maison Gerbollier [illegible] La Salle per approvare l'atto costitutivo, documento necessario a rendere ufficiale la fondazione.

COURMAYEUR
[illegible] albergo [illegible] [illegible] [illegible]

Il paese ai piedi del Monte Bianco avrà un nuovo albergo di 4800 metri quadrati. L'Agip costruirà una struttura ricettiva nell'area vicino a Verrand dove, accanto al distributore, sorge già un piccolo «meublé». L'albergo avrà 34 camere disposte su tre piani.

Sulle montagne di Lillianes

L'elettricità nelle baite

DONNAS. La settima Comunità [illegible] (Monte Rosa) ha appaltato la scorsa settimana [illegible] primo lotto [illegible] 140 milioni per l'elettrificazione rurale [illegible] alcuni edifici (baite e mayen isolati) [illegible]e si trovano nel Comune di Lillianes.

Il progetto del perito industriale Luigi Rezzano di Aosta prevede ancora la spesa [illegible] milioni per il completamento dell'opera.

«Il paese della Valle del Lys - spiega il presidente Renato Praduroux - è [illegible] pochi che autoproduce la propria energia elettrica, di conseguenza la realizzazione degli impianti non era di pertinenza Enel e siamo dovuti intervenire noi. I villaggi allacciati erano già serviti da strade. D'estate [illegible] sede di molti alpeggi».

E' [illegible] pure consegnata in questi giorni al direttivo della Monte Rosa la videocassetta, realizzata dal «C & C video produzioni» di Aosta, «Dalla strada romana al borgo medioevale»: rifacimento video del dépliant, preparato dal «Consorzio Valbenis», voluto circa [illegible] anno fa dalla commissione servizi sociali dell'ente.

«Le videocassette - spiega Praduroux - verranno distribuite in modo tale che [illegible] scuola elementare [illegible] abbia una. E' il metodo migliore per dare il giusto risalto a un patrimonio storico monumentale, a volte dimenticato, come può essere quello dei Comuni di Donnas, Pont e Bard».

Il due marzo si è svolta l'ulti[illegible] seduta della comunità: Praduroux ne traccia un bilancio sostanzialmente positivo.

«Sono state varate molte iniziative coraggiose - spiega - tra cui il bibliobus, la biblioteca viaggiante che [illegible] servito i Comuni di Bard, Perloz, Fontaina[illegible] Pontboset, Lillianes e Gaby, facendo nel giro di un anno e mezzo ben 8300 prestiti e impegnando due cassintegrati in una attività un po' diversa da quelle normalmente previste nei piani dei lavori socialmente utili».

Piani in cui la comunità montana in cinque anni, con un numero di cassintegrati che è passato da 45 a 14, ha speso ben [illegible] milioni.

Progetti per la prossima legislatura?

«Le comunità montane non hanno sempre grandi disponibilità economiche. Sicuramente arriveranno i soldi Frio per la realizzazione della strada per le frazioni di Cretaz e Miochaz nel Comune di Perloz, progettata dal compianto geometra Remigio Baudin».

«Fummo i primi esclusi dell'ultima tornata per cui verre[illegible] certamente reintegrati d'ufficio nella prossima, prevista per il mese di Aprile. [illegible] tratta di frazioni che sono ancora abitate tutto l'anno dove abbiamo speso [illegible] milioni per la costru[illegible] di [illegible] ponte sul torrente Nantey». [f. f.]

Il Consiglio comunale approva la convenzione per la riapertura del locale storico

E' sparito il bancone liberty

Un piccolo mistero per il Caffè Nazionale

Riaprirà i battenti. Il Caffè Nazionale è stato testimone di numerosi eventi storici della Valle d'Aosta (Artefoto)

AOSTA. Il Caffè Nazionale riaprirà i battenti. Il Consiglio comunale, nella seduta di fine legislatura, ha approvato la convenzione con la società «Caffè Nazionale s.r.l.», subentrata alla ditta Pollano s.n.c., che per i prossimi nove anni gestirà quello che [illegible] considerato il più antico locale pubblico aostano. Sono così cadute tutte le ipotesi, anche le più fantasiose, sul futuro del famoso caffè di piazza Chanoux. Né dunque, sotto i portici del municipio, [illegible] un fast-food, niente paninoteca [illegible] meno che mai una discoteca. L'intesa tra Comune e nuova gestione (anch'essa uscita dal mistero con l'indicazione del ginecologo Gianni Fedotti quale legale rappresentante), ha come dichiara[illegible] [illegible] «di continuare la gestione dell'impresa-bar profittando anche della riproposta immagine del pubblico esercizio, nello stretto [illegible] dell'attività commerciale finora condotta».

Anche se difficilmente torneranno gli splendori del «Politeama Pollano», quando agli albori del secolo il locale ospitava spettacoli lirici, teatrali, di cabaret e le prime proiezioni cinematografiche, il Caffè Nazionale verrà rimesso a [illegible] modifiche alla struttura, che dovrà restare [illegible] quella che è. [illegible] arredi rimarranno al loro posto, ripuliti e restaurati, a rinverdire antichi ricordi.

Peccato che nel ripristinare questo quadro «primo Novecento» mancherà un elemento sostanziale: il banco bar. Questo mobile, la cui data di costruzione, seppure [illegible] certa, è tra il [illegible] ed il 1915, non farà più bella mostra al centro del locale. Gli specchi, gli orpelli in lega color oro, i marmi, i legni dai toni caldi, di un banco bar che a detta di molti era il pezzo più pregiato nel Caffè, a parte la splendida sala interna decagonale, sono stati considerati [illegible] meritevoli di restauro.

L'antico ban[illegible] è sparito con tutto il suo carico di storia. Intorno al Caffè Nazionale, insomma, un piccolo mistero. L'attuale destinazione del banco bar sembra [illegible] il magazzino [illegible] un mobiliere di Bergamo, incaricato [illegible] costruire il nuovo banco bar, utilizzando come «modello» il vecchio. In ogni caso - dicono i soliti bene informati del palazzo civico - i nuovi gestori del Caffè si sono detti disponibili a restituire il mobile all'amministrazione comunale, se questa lo rivolesse.

[illegible] il bar, a cosa servirebbe un banco bar? Mah, tant'è, tra pochi mesi le porte a vetri [illegible] Caffè Nazionale torneranno ad aprirsi all'abituale clientela, le sale torneranno [illegible] animarsi per le solite quattro chiacchiere, il locale sarà pronto ad ospitare di nuovo personaggi importanti. E allora, magari, ci si accorgerà che il vecchio ma splendido banco bar, restaurato a dovere, nel nuovo Caffè Nazionale, avrebbe fatto [illegible] la [illegible] bella figura. [r. s.]

Questa sera all'auditorium comunale di Pont i gruppi «Quatre Saisons», «7 Torri» e «La Rupe»

La musica e i profumi di primavera

Tre corali oggi in concerto al Teatro Giacosa di Aosta

Un complesso tutto femminile. La corale «Quatre Saisons» si esibisce questa sera nel Concerto di Primavera a Pont

PONT-SAINT-MARTIN. «Passez, passez / oh [illegible] saisons légères / et que bientôt: se lève aussi [illegible] jour / où j'irai voir penché sur le rivière / [illegible] doux pays, / mon seul amour». La poesia delle stagioni e la musica delle Quatre Saisons saranno gli ingredienti del Concerto di Primavera che si terrà oggi alle 21 all'auditorium comunale. «Prendendo spunto dal nostro [illegible] - dice Marinella Viola, che dirige [illegible] coro fin dalla sua formazione nel settembre [illegible] - abbiamo voluto organizzare quattro incontri canori all'inizio di ogni stagione, a ciascuno dei quali parteciperanno due cori, provenienti dal Canavese e dalla Valle d'Aosta».

Le «Quatre Saisons», coro femminile composto da circa [illegible] elementi fra i 13 e i 28 anni, non saranno sole. Con loro si esibiranno la Corale «7 Torri» e il [illegible] «La Rupe» diretti da Vittorio Frigerio e Edy Mussatti.

«Mi pare evidente — conclude Marinella Viola — l'alto livello dei gruppi ospiti».

Questi i programmi dei [illegible]ri: «La Rupe» presenterà «Montagnes Valdôtaines», «Mamma mia mi son stufa», «Piccola suite infantile», «Le roi renaud [illegible] guerre revient», «Giovenottina», «Chanson du vent» e «Piova d'avril»; la corale «7 Torri» esordirà [illegible] «La disgrasia d'una fija», «Casina [illegible] la», «Marcellina», «Carolina», «Girometta», «Dove ti vai» e «Mi vun via la sera»; infine le «Quatre [illegible] riproporranno alcuni brani suggestivi: «En sortant de ma chambre», «Paul [illegible] Virginie», «Non ho che un canto» e «Nere senarre». Il concerto verrà trasmesso in diretta da una radio locale. Prossimo appuntamento (dedicato all'estate) in giugno. [f. f.]

● Ad Aosta, nel Teatro Giacosa, si tiene questa sera alle 21 la rassegna vocale dal titolo «Concert [illegible] Printemps», promossa dal Comune. Vi prendono parte il Coro Penne Nere diretto [illegible] Guido Sportelli, la Corale «San Lino» di Volterra istruita da Mauro Bertini e il Coro Cral Cogne sotto la direzione di Aleardo [illegible] Pettena.

Appuntamento musicale a Donnas

Organo e cori concerto a Vert

DONNAS. Domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Vert, si svolgerà il Terzo concerto d'organo e delle [illegible] della Comunità montana Monterosa.

L'iniziativa è stata presa dalla biblioteca comprensoriale, patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, segue quelle fatte nella chiesa di Donnas di Fontainemore negli anni precedenti, che hanno riscosso un grande successo e hanno visto una larghissima partecipazione di pubblico e di estimatori.

Durante [illegible] concerto si alterneranno dieci cantorie e dieci organisti. Il primo musicista sarà Domenico Clapasson, organista di Fontainemore, seguito dalla cantoria [illegible] Donnas [illegible]rette dal maestro Edy Buat Albiana; si esibirà poi il musicista di Bard Ottavio Pierangelo Jacquemet seguito dalla [illegible] di Perloz diretta [illegible] parroco Ugo Nicco e accompagnata all'organo dalla signora Enrichetta Juglair; poi sarà la volta [illegible] Paolo Torrente, organista, e della cantoria di Fontainemore diretta [illegible] Sergio Clapasson; quindi suonerà all'organo il giovane Sandro Cappellin di Perloz e si potrà ascoltare la cantoria di Pont-Saint-Martin diretta da [illegible] Teresita Frachey.

Il concerto proseguirà con i giovani organisti di Hône, Sonia Castonero e Massimo Bonal e [illegible] la cantoria [illegible] Gaby, diretta [illegible] maestro Paolo Praz, e di Bard con la direzione di Ottavio Pierangelo Jacquemet.

Suonerà poi all'organo Claudio Caffaro e si esibirà la cantoria di Hône, diretta dal parroco Luigi Frassy.

Seguiranno Renata Comolo, organista di Donnas e la cantoria di Lillianes diretta [illegible] maestro Praz. Per concludere si po[illegible] ascoltare gli organisti Severino Bordet [illegible] Vert e Mario Zamengo di Donnas e la canto[illegible] di Pontboset diretta da Danilo Bosc.

[illegible] alla fine, naturalmente, si esibiranno i padroni [illegible] la cantoria di Vert guidata da Daniela Benone.

L'Idromarket ospita questa sera il Vigevano penultimo in classifica

Play off, è quasi fatta

Parra: «Premiati gli sforzi di tutti»

AOSTA. Dal sogno alla realtà: Le speranze dell'Idromarket di giungere ai play [illegible] dei [illegible]pionato di serie [illegible] di pallacanestro stanno per concretizzarsi. A 5 turni dalla conclusione della regular season i biancoazzurri guidano la classifica assieme al Rovereto, con 2 punti di vantaggio su Cremona e Goriese e 8 su Busto, Treviglio, Asti, Forze Armate, Como, Monza e Mortara.

«Aspettiamo il conforto [illegible] matematica prima [illegible] esultare — dice il presidente dell'Idromarket, Mario Parra —. La squadra ha confermato le aspettative regalandoci grandi soddisfazioni: Arrivare agli spareggi finali è il coronamento di sforzi economici, tecnici e agonistici che hanno [illegible] impegnati società e giocatori. Ci è mancato soltanto il conforto morale degli amministratori comunali e regionali, che [illegible] voluto più vicino ai ragazzi».

Il calendario propone all'Idromarket [illegible] doppio turno casalingo. Proprio davanti ai propri tifosi Padovani e compagni potrebbero festeggiare la [illegible] partecipazione alla «final four». Vincendo la partita odierna contro il Vigevano (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) e quella in calendario sempre ad Aosta [illegible] sette giorni con le For[illegible] Armate i biancoazzurri sarebbero certi di chiudere il [illegible]pionato in una delle prime quattro posizioni.

«Anche [illegible] presto p[illegible] fare dei calcoli — dice l'allenatore Luigi Frosini — dobbiamo [illegible]care di terminare la regular [illegible] nel miglior modo possibile per essere avvantaggiati nelle finali. Preoccupiamoci innanzitutto di superare il Vige[illegible] I lomellini [illegible] penultimi in classifica, ma [illegible] squadre impegnate nella lotta per la salvezza hanno sempre gli stimoli giusti per esprimersi al meglio. I loro punti [illegible] forza sono Gatti e Cattini, due tiratori micidiali che dovremo controllare con molta attenzione. Anche Campanaro è assai temibile sotto canestro».

[illegible] cabala è dalla parte dell'Idromarket: in 10 partite gli aostani si sono imposti per [illegible] volte sui lomellini. Tra [illegible] note liete in casa biancoazzurra c'è da registrare anche quella che riguarda [illegible] giovane Simona Nadalin. La guardia della squadra cadetti, dopo i provini con il Messaggero [illegible] Roma e l'Ipifim di Torino, sosterrà l'11 e il 12 aprile un test anche [illegible] l'Annabella Pavia (compagine di A2).

[illegible] prevede gran pubblico questa sera alla palestra del quartiere Dora, con ingresso gratuito per gli studenti ed esibizione della formazione propaganda allenata da Gabriele Peloso nell'intervallo della partita. [illegible] attese per la prestazione di Umberto Colombini, l'ex di turno, che ha ritrovato la forma migliore così come Boarolo e Ferrari.

Sigfrido Beneyton

Sotto canestro. Questa sera tocca al Vigevano subire l'attacco degli aostani

Aostane in casa con il Bresso

Valcar tenta l'aggancio

AOSTA. Dopo gli importanti successi conseguiti sabato scorso, la Valcar Cral Cogne e l'Olimpia Nicotera costruzioni sapranno ripetersi oggi nei campionati di pallavolo? Il calendario offre sia alla formazione del presidente Coda sia alla squadra [illegible] Varisella l'opportunità di bissare le vittorie [illegible] sette giorni fa. In serie C1 femminile la Valcar ospita alla palestra di via Binel (inizio alle 21) il Bresso, in C2 maschile i biancoazzurri rendono visita al Mondovì.

Seconda in classifica a 2 punti dalla capolista Safa Torino, la Valcar può consolidare la sua posizione in graduatoria e fare un altro passo avanti verso la promozione. La partita odierna [illegible] il Bresso [illegible] è proibitiva per le biancoazzurre, [illegible] attraversando un ottimo momento di forma e potrebbero anche approfittare dell'impegnati[illegible] trasferta della capolista a Milano [illegible] Sgeam per effettuare l'aggancio in vetta.

«Se sapremo ripetere la prestazione di sabato scorso [illegible] dovremmo [illegible] eccessivi problemi a conquistare la vittoria — dice l'allenatore Giorgio [illegible]ro. [illegible] dobbiamo però sottovalutare le lombarde che sono impegnate nella lotta per la salvez[illegible]. Proprio le compagini che hanno assoluto bisogno di punti rappresentano gli ostacoli più difficili [illegible] superare. Dobbiamo sfruttare il calendario perché nelle ultime [illegible] partite [illegible] gli scontri diretti con le altre candidate alla promozione».

Giorgio Moro

Due vittorie consecutive hanno permesso all'Olimpia Nicotera costruzioni di mettersi al riparo da sgradite sorprese. Gli aostani hanno l'occasione di [illegible] il tris di successi sul parquet del Mondovì. I piemontesi chiudono la classifica [illegible] 4 punti [illegible] paiono rassegnati alla retrocessione, mentre Bertoni e compagni sembrano aver trovato fiducia nei propri mezzi [illegible] faranno il possibile per chiudere in bellezza un campionato finora caratterizzato da alti [illegible] bassi di rendimento. **[s. b.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Oggi in campo gli esordienti

[illegible] disputa questo pomeriggio il secondo turno del girone di ritorno del campionato esordienti di calcio. Questo il program[illegible] Girone A: Anpi Elter-Gressan, Saint-Vincent-Aosta, Morgex-Sarre Chesallet [illegible] Coumba Freide-Saint-Pierre. Girone B: Saint-Christophe-Issogne, Quart-Verrès, Fénismus-Pont Donnaz e Châtillon-Montjovet.

CALCIO

Quasi promosso lo [illegible]

Impegno interno per lo Charvensod domani in Terza categoria, che potrebbe già festeggiare la promozione in [illegible] [illegible] vittoria sullo Champdepraz. Completano il program[illegible] Champoluc-Nitri Renault, Cogne-A. V. Lys, Chambave-Corrado Gex, Hône-St-Marcel, Villeneuve-Montjovet [illegible] Brusson-Courmayeur.

SKI ARC

A Rhêmes i «nazionali»

Si disputano oggi e domani a Rhêmes-Notre-Dame i campionati italiani di ski arc. La competizione, giunta quest'anno alla sesta edizione, consiste in [illegible] gara di sci [illegible] fondo (distanze dagli otto ai dodici chilometri), intervallata da tiri al bersaglio con arco e frecce.

[illegible]

I «regionali» vincono a Ortisei

Successo dei dipendenti regionali nella 25ª edizione dell'«Incontro [illegible] sci Regioni alpine e Statuto speciale» a Ortisei. I valdostani hanno vinto [illegible] speciale classifica [illegible] squadre, la staffetta mista 5 × 2 chilometri, lo slalom gigante per amministratori (con il consigliere Fran[illegible] Stevenin), lo slalom gigante donne (Silvana Cerise) e [illegible] prove [illegible] fondo (ancora con Stevenin, Aurelio Jorrioz [illegible] Alidoro Bérard).

MOTOCROSS

[illegible] d'oro per l'«Augusta»

Settimana di vittorie per i [illegible]sisti del Moto Club Augusta Praetoria. In una gara interregionale disputata a Vercelli, il diciottenne Fabrizio Bruno (Honda) ha vinto nella classe 125 cadetti, [illegible] Fabrizio Robotti (Honda) si [illegible] aggiudicato la prova degli junior (classe 250). Successi anche per Alessandro Puzar (Suzuki 250) che a Genk, in Belgio, ha ottenuto un 1°, un 2° [illegible] un 5° posto.

[illegible]

Vittoria europea di [illegible] valdostani

La coppia Giulia Andreoni-Ettore Marcoz ha vinto di recente una gara internazionale di bridge. La coppia valdostana ha conquistato il 1° posto su 5000 concorrenti nel «Simultaneo Europeo», competizione che si gioca in contemporanea in tutta Europa.

Ultime cinque partite decisive per le squadre valdostane

Prima, 450' alla fine

Fénismus, Sarre e Settimo inseguono a una sola lunghezza il San Benigno
In coda il Saint-Christophe è alla ricerca di un risultato utile a Volpiano

AOSTA. Ultimi appassionanti 450' [illegible] gioco nel campionato [illegible] Prima categoria. A cinque turni dalla conclusione [illegible] c'è gran bagarre per assicurarsi la promozione: il San Benigno guida [illegible] classifica con un punto di vantaggio su Fénismus, Sarre [illegible] Settimo, a [illegible] punti dalla vetta [illegible] trova il San Giorgio. Domani primo scontro diretto (Sarre-San Giorgio), [illegible] Fénismus impegnato a Rivara, mentre [illegible] capolista [illegible] di scena a Venaria contro il New Team Gabetto.

Grande [illegible] per la sfida tra il Sarre e il San Giorgio. I piemontesi cercheranno l'aggancio, Serravalle e compagni punteranno per prima cosa a mantenere inalterate le attuali distanze, [illegible] non rinunceranno [illegible] cercare il [illegible] per evitare di perdere [illegible] dalla battistrada.

«A questo punto basta [illegible] passo falso per essere tagliati fuori dalla lotta per la promozione — dice mister Walter Bianquin —. Massima concentrazione dunque contro un avversario che [illegible] considerato da tutti il favorito al salto [illegible] categoria assieme [illegible] Fénismus. Al San Giorgio serve [illegible] vittoria, quindi potrebbe sbilanciarsi e concederci spazi in contropiede. Punto di forza dei piemontesi è l'attacco: sarà necessario evitare distrazioni in difesa».

Impegno delicato anche per il Fénismus a Rivara. I piemontesi riuscirono all'andata [illegible] imporre il pareggio (0-0) a Perruquet [illegible] compagni «e cercheranno [illegible] ottenere domani un altro risultato positivo — dice l'allenatore dei castellani Pier Antonio Massignan —. Il Rivara avrà il vantaggio di giocare senza problemi, essendo ormai in posizione [illegible] tutta tranquillità. A noi serve la vittoria per mantenere il passo delle altre candidate alla promozione. Deciderò la formazione soltanto all'ultimo momento, perché ho diversi giocatori [illegible] condizioni fisiche [illegible] ottimali».

Ostica trasferta per il Saint-Christophe. I granata [illegible] presidente Floran rendono visita [illegible] Volpiano e devono ottenere un risultato utile per avvicinare il traguardo della salvezza. Cera [illegible] compagni sono penultimi in graduatoria assieme a Caluso, Juve Ciriè, Quincinetto [illegible] New Team Gabetto: da questo quintetto usciranno le [illegible] formazioni [illegible] faranno [illegible] mesto ritorno in Seconda categoria assieme all'Olimpia.

«La squadra è in salute, per questo sono fiducioso — dice mister Lino Evaspelano —. Dopo l'impegno a Volpiano avremo due turni interni che dovrebbero consentirci [illegible] migliorare la situazione in classifica. Per cominciare in modo positivo il trittico di partite dobbiamo conquistare qualcosa di concreto domani. Spero nei rientri [illegible] Gorraz, Leo Gallina e Zavattaro, che mi permettono di presentare la miglior formazione».

Per l'Olimpia trasferta [illegible] Cafasse. La formazione [illegible] Walter Carlotto chiude la classifica [illegible] quota 15 e [illegible] ha più speranze di evitare la retrocessione, avendo perso gli scontri diretti della salvezza. Soltanto la matematica non condanna ancora Drudi e compagni, che dovranno adesso cercare di chiudere il campionato con onore. **[s. b.]**

De Taddei ha conquistato un 14° posto in Giappone

«Mi aspettavo di più»

L'atleta valdostano (il migliore tra gli azzurri) sperava in una medaglia
Nella gara dei 500 metri non è riuscito a esprimersi sui livelli abituali

AOSTA. De Taddei, che [illegible] nuovo alle competizioni mondiali per avere preso parte lo scorso anno [illegible] Kiev (Urss) alla rassegna iridata, ha gareggiato nei giorni scorsi a Obiro, in Giappone.

[illegible] bilancio del pattinatore [illegible]stano è inferiore a quanto lui stesso si aspettasse, anche se [illegible] suo 14° posto sui [illegible] metri [illegible] risultato il miglior piazzamento azzurro. «Indubbiamente speravo di fare meglio — dice De Taddei — perché [illegible] ben preparato [illegible] avevo sulle spalle l'esperienza dei mondiali dello [illegible] anno. Invece — continua l'aostano — tutto [illegible] andato storto, e le mie speranze [illegible] nei primi sei al mondo è andata delusa».

«In questo, [illegible] voler cercare scuse; ha giocato [illegible] ruolo anche la sfortuna — dice De Taddei — perché ho gareggiato sempre nelle ultime batterie, quando il ghiaccio non era più veloce come all'inizio. Se avessi corso i 500 [illegible] 39"5 che mi [illegible] abituali, avrei potuto dire la [illegible] nel discorso medaglie, visto che l'oro [illegible] andato ad [illegible] atleta che ha corso in [illegible]. Ora — conclude De Taddei — la stagione è [illegible] e si pensa al futuro. Con i miei allenatori, Maurizio Marchetti e Piero Ognibene imposteremo un lavoro più duro, [illegible] obiettivo i Mondiali juniores di Calgary [illegible] 1991».

In Giappone, oltre al 14° posto sui 500, Alessandro De Taddei ha ottenuto la [illegible] posizione nei 1500 e la 23ª nei 3000. **[a. c.]**

Recriminazioni. La fortuna in Giappone non ha aiutato Alessandro De Taddei

Domani si gioca il terzo turno di rebatta

Il Gressan in fuga

Ma lo Chevrot A non molla

AOSTA. Non è [illegible] facile il [illegible]condo successo stagionale del Gressan contro il titolato Doues nella seconda giornata del [illegible]simo campionato [illegible] rebatta. I «dolari» si sono arresi sul terreno del Gressan con il punteggio di 1186 a 1236, e ora Eligio Cunéaz e compagni sono soli in vetta alla classifica grazie al turno di riposo dei grandi rivali e «cugini» dello Chevrot.

Molto buona è stata invece la prestazione della giovane formazione dello Jovençan, che [illegible] uscita dall'incontro esterno [illegible] Chevrot B di Carlo Curtaz vincendo per 1095 [illegible] 897, un punteggio ragguardevole per [illegible] compagine rinnovata soprattut[illegible] nelle ambizioni [illegible] nella volontà di puntare in alto. Domeni[illegible] la squadra guidata [illegible] Ettore Guichardaz ed Ettore Charrère (il primo responsabile [illegible] il secondo capitano [illegible] formazione [illegible] serie A) misureranno le loro possibilità sul terreno di uno Chevrot A [illegible] non vuole certo perdere l'occasione del riposo del Gressan per riappropriarsi del primato.

In seconda categoria [illegible] ruolo [illegible] grandi protagoniste lo stanno recitando il Doues e il Gressan A. La squadra di Oberto Cuaz, dopo essersi liberata del Valpelline [illegible] nel primo turno, [illegible] imposta per [illegible] a 807 sull'Aymavilles di Giuseppe Lyabel. Sempre nel girone A, il Pollein B con 923 punti a 843 ha vinto sul campo del Valpelline B. Il Gressan (versione seconda categoria girone B) di Firmino Curtaz [illegible] ottenuto pun[illegible]ggi elevati e vinto un incontro [illegible] con il quotato Pollein A di Enzo Megarini. [illegible] punteggio la dice lunga sul livello tecnico raggiunto dalle due squadre (1140 a 1120 per i padroni di casa). Nell'altro incontro il Valpelline A ha vinto in trasferta sul Doues B per 1087 a [illegible].

Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 24 Marzo 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Asti: il parlamento cittadino si è riunito 208 volte in 5 anni e ha totalizzato 6932 presenze

La «pagella» dei consiglieri

Record di assiduità con qualche «assenteista»

ASTI. Il «parlamento» cittadino ha concluso, mercoledì sera, la tornata amministrativa 1985-90. In questi cinque anni ci sono stati alcuni cambiamenti di consiglieri dovuti a dimissioni per motivi [illegible] lavoro, oppure per eventi luttuosi. Terminato il mandato degli elettori, dei quali [illegible] consiglieri uscenti, la maggior parte [illegible] ricandidati dai rispettivi partiti per le prossime elezioni del 6 e 7 maggio. Le liste sono in fase di elaborazione e si dovrebbero conoscere entro la prossima settimana.

Il «giudizio» sui singoli [illegible]siglieri uscenti sarà espresso alle prossime elezioni degli elettori; per il momento è possibile compilare [illegible] «pagella» che riguarda il numero delle loro partecipazioni ai lavori dell'assemblea cittadina.

Negli ultimi cinque anni le riunioni del Consiglio comunale sono [illegible] complessivamente 208 per un totale di 6932 presenze. Primatista in assiduità è Valentino Quaglia (dc), agricoltore, con 200 presenze. Lo seguono Pietro Goitre (psi) al [illegible]condo posto con 199 (pari merito con l'assessore Turello) mentre «fanalino di coda» è Giovanni Basso (pci) con 97.

Evidentemente il popolare musicista jazz ha dovuto «saltare» molte riunioni [illegible] dei suoi impegni professionali ed [illegible] così risultato il più «assenteista» tra i consiglieri.

[illegible] complesso la media delle partecipazioni alle sede del Consiglio è abbastanza buona.

Ecco la classifica, i nomi degli interessati, il partito di appartenenza e il numero delle sedute alle quali hanno preso parte secondo i dati forniti ieri dalla segreteria generale del Comune.

Giuseppe Barolo (dc) 158, Antonio Baudo (msi) 184, Giuseppe Berzano (dc, capogruppo) 195, Enrico Bestente (dp) 173, Giancarlo Canestri (psi) 166, Piero D'Adda dc) 174, Vincenzo Di Pasquale (pci) 171, Antonio Fassone (pci capogruppo) 196, Bruno Ferraris (pci) 98, Teresio Forna[illegible] (psi) 198, Giorgio Giordano (pci) 187, Elda Lazzarini (dc) 168, Mario Longo (capogruppo psdi) 166, Giovanni Maggiorotto (dc) 195, Carlangelo Moro (capogruppo psi) 161, Luciano Nattino (pci) 160, Mario Novellone (psi) 193, Massimo Picollo (dc) 142, Carlo Piotti (dc) 147, Giorgio Platone 181, Luigi Rescinito (dc) 198, Stefano Sappa (dc) 183, Cesarino Segatto (pci) 193.

I consiglieri subentrati ad altri durante il quinquennio hanno di conseguenza un minor numero di presenze e riguardano: Velter Cassulo (pri) 63, Carlo Gatti (pci) 159, Giovanni Rostagno (pli) 143, Emiliano Serra (pci) 62, Antonio Sutera (dc) 43.

Ogni consigliere ha percepito un'indennità di presenza che fino al 1987 era di 25 mila lire per seduta, elevato nel 1988 a 27.500. Il [illegible] complessivo nei cinque [illegible] è stato di circa 180 milioni. A questa [illegible] vanno aggiunte altre che riguardano il funzionamento del Consiglio, le indennità [illegible] sindaco, agli assessori e per il funzionamento delle commissioni consiliari per un [illegible], per il solo 1989, di 145 milioni.

Vittorio Marchialo

SINDACO E GIUNTA

Galvagno 184, Vercelli 182

Presenze in Consiglio comunale di sindaco e assessori.

Giorgio Galvagno, psi, (sindaco) 184 su 208 sedute
Gabriele Vercelli, lavori pubblici, dc (vice sindaco) 182
Gianpiero Vigna, urbanistica, psdi, 172
Aldo Pia, finanze e sport, dc, 171
Gianni Bertolino, commercio, polizia urbana, psi, 181
Augusto Dallera, personale e servizi sociali, dc, 178
Luigi Florio, cultura,pli, 179
Giovanni Turello, municipalizzate, pri, assessore al posto di Germano Cantarelli (123) nel giugno del 1989. Ha totalizzato complessivamente 199 presenze.
Gianfranco Ferraris, ecologia, partito socialista, 62. Subentrato in Consiglio nel dicembre 1988 al posto di Francesco Mogliotti (115).

Sopra: Valentino Quaglia (dc) 200 presenze, Gianni Basso (pci), 97

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Alcol, [illegible] [illegible] vini premiati

«L'armonizzazione fiscale delle bevande alcoliche nella Cee»: è il tema del convegno in programma stamane alle 10 nel salone della Camera di commercio. Interverrà il ministro per [illegible] Coordinamento delle politiche comunitarie, Pier Luigi Romita. Relatori Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di Commercio di Asti; Walter Luchetti (Coldiretti); Antonio Niederbacher (Confagricoltura); Angelo Siveri (Confcoltivatori); Federico Castellucci (Federvini); Pietro Caviglia (Unione italiana vini); Giorgio Semperlotti (Associazione nazionale industriali distillatori).

Il [illegible] sarà preceduto alle [illegible] dalla premiazione dei vincitori del concorso provinciale per il «Vino nuovo della Luna di marzo». E' la quattordicesima edizione dell'iniziativa che ogni anno premia i risultati migliori dell'ultima vendemmia. La commissione d'assagio ha scelto [illegible] vini, su [illegible] campioni di 155 aziende.

[illegible] M.

Gambarotta e la televisione

Questa sera alle 21 il conduttore televisivo Bruno Gambarotta intratterrà il pubblico castagnolese su «Che cos'è... la televisione». E' il primo [illegible] una serie di incontri [illegible] esperti, quali protagonisti di «Chilasalunga», un'iniziativa del Centro culturale. Gambarotta sarà ospite della sede del Centro (palazzo delle Scuole); l'ingresso è gratuito.

ASTI

Chirurghi a convegno

La chirurgia della mammella è l'argomento di un convegno internazionale che si svolge oggi all'hotel Salera. E' organizzato dalla Casa di cura San Giuseppe e dalla Usl 68. Il meeting si propone di fornire un panorama completo sulle metodologie chirurgiche.

CASTELNUOVO

[illegible] con il questore

Si è discusso di ordine pubblico, giovedì sera a Castelnuovo don Bosco, durante l'incontro con il questore. SERVIZIO A PAG. 3

RIFIUTI

[illegible] emergenza

A dodici giorni dalla chiusura della discarica di valle Manina, continua l'emergenza rifiuti in molti paesi. SERVIZIO A PAG. 2

Convegno organizzato dalla «Viticoltori Piemonte» per ridurre l'impiego dei fitofarmaci

Nei vigneti vuol rivincere la natura

Una sperimentazione attuata a Calamandrana ha visto ridurre da 8 a 3 i trattamenti antiperonosporici. I problemi dell'assistenza tecnica [illegible] del corretto rapporto con gli agricoltori. «La salute è un bene di tutti»

Luigi Dagna. Il direttore del laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Asti ha detto che nel 90 per cento dei campioni di vino analizzati si trovano tracce di pesticidi (pur nei [illegible] ammessi [illegible] legge italiana)

VIGNALE
NOSTRO SERVIZIO

La vicenda del procymidone (il funghicida ritrovato in bottiglie di Asti spumante bloccate negli Usa) ha [illegible] di stretta attualità il convegno organizzato ieri mattina a Vignale dalla «Viticoltori Piemonte», associazione che raggruppa una ventina di cantine sociali astigiane, alessandrine e torinesi per un totale di diecimila viticoltori. Il titolo del convegno [illegible] esplicito: «Per ridurre l'impiego di fitofarmaci in viticoltura: risposte concrete dalla lotta integrata»).

Ieri mattina all'enoteca regionale [illegible] Vignale, a Palazzo Callori, sono stati illustrati i risultati ottenuti con la lotta guidata ed integrata per dimostrare che «si possono ridurre i trattamenti chimici garantendo ugualmente piena protezione al vigneto e, nel contempo, tutelando l'ambiente».

«Contro la peronospora [illegible]mo arrivati, mediamente, [illegible] 3 trattamenti all'anno contro gli 8 di media dei metodi di difesa tradizionale» ha spiegato Ivano Scapin, del servizio di sperimentazione e lotta fitopatologica della Regione. Scapin ha illustrato i risultati di una sperimentazione condotta per 7 anni a Calamandrana e in altri Comuni cuneesi.

«Nella lotta integrata abbiamo raggiunto buoni risultati; [illegible] si può fare molto di più, sia per prevenire le malattie infestanti che per combatterle» ha incalzato Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale di viticoltura [illegible] Asti, [illegible] quale ha anche [illegible] in guardia contro «i processi di diffusione di nuovi batteri che si stanno manifestando anche nell'Astigiano».

Il ruolo del viticoltore nello sforzo per razionalizzare l'uso dei fitofarmaci è stato richiamato in molti interventi. [illegible] coltivatore il tecnico [illegible] deve dare solo assistenza, ma fornire anche nuove conoscenze» ha sottolineato Maurizio Gily, presidente dell'Azienda [illegible] promozione turistica [illegible] Casale e impegnato nell'Alessandrino, per conto della «Viticoltori Piemonte», in un programma di lotta integrata in collaborazione con «Piemonte Asprovit». Alessandro Gioanola, presidente della «Viticoltori Piemonte», ha rifiutato con forza il bi[illegible]: «agricoltore-inquinatore», ricordando che «il problema [illegible] della salute [illegible] [illegible] il viticoltore che [illegible] consumatore». «Tuttavia esistono fondate ipotesi sul rapporto: uso dei pesticidi-insorgenza di malattie cancerogene» ha sottolineato Pavilio Piccioni, medico della sezione di «Tutela salute dei lavoratori» dell'Usl di Asti.

E il vino che il consumatore beve, quali garanzie offre sotto il profilo della genuinità?

Ha risposto Luigi Dagna, di[illegible] del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Asti, specializzato nei controlli enologici: «Nel 90 per cento dei campioni analizzati abbiamo riscontrato residui di pesticidi, per fortuna al di sotto dei limiti di legge».

Un punto da cui partire per migliorare ancora.

Laura Nosenzo

Nell'Astigiano

Atrazina «proibita» tra conferme e polemiche

ASTI. Quali riflessi potrebbe avere nell'Astigiano l'ordinanza del ministro della Sanità De Lorenzo che vieta, per tutto il 1990, la vendita o l'impiego [illegible] atrazina? Pavilio Piccioni, [illegible]dico dell'Usl di Asti che si occupa da tempo di pesticidi, sostiene: «L'uso di questo diserbante ha avuto un netto calo negli ultimi anni, da quando sono cominciati a venire fuori i problemi. Per gli agricoltori non dovrebbero dunque registrarsi [illegible]cessivi disagi».

«L'atrazina non è indispensabile, [illegible] ne può fare tranquillamente a meno», dice l'agronomo della «Viticoltori Piemonte» Maurizio Gily.

«Il problema vero - aggiunge - è che d'ora in poi il coltivatore dovrà usare prodotti alternativi, [illegible] meno efficaci e assai più costosi».

Anche l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino, parla delle «penalizzazioni tecniche ed economiche che l'ordinanza del ministro Di Lorenzo comporterà per il coltivatore».

«Purtroppo è spiacevole ri[illegible] come nei Paesi della Cee esistano limiti diversi nell'impiego [illegible] pesticidi. Sono tornato [illegible] pochi giorni dalla Fran[illegible] — dice l'assessore — ebbe[illegible] [illegible] i coltivatori [illegible] tranquillamente erbicidi che nel nostro Paese sono vietati. E' una palese ingiustizia per i nostri agricoltori, una sorta di concorrenza sleale». [l. n.]

Intervista [illegible] Onorina Cresta dopo la vittoria [illegible] «Lascia o Raddoppia?»

Quei 100 milioni per Sabrina

«E ora continuo la mia vita di madre»

ASTI. Onorina Cresta [illegible] giorno dopo: «Ogni sera, terminata la trasmissione pensavo che [illegible] [illegible] più continuato. Poi ci ripensavo e trovavo la forza di andare avanti. E' stata un'avventura, per fortuna finita bene»: Onorina Cresta, [illegible] anni, astigiana, [illegible] stata per una settimana alla ribalta delle cronache televisive per [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] quiz «Lascia [illegible] Raddoppia?». Ha vinto 100 milioni dopo [illegible] risposto per tre sere alle domande sulle fiabe di Perrault e di D'Alnoy. Onorina è stata una concorrente speciale: madre di Sabrina, 18 anni, affetta dalla nascita [illegible] tetraparesi spastica, ha deci[illegible] di partecipare alla trasmissione di Magalli e Gambarotta per contribuire con maggiori disponibilità economiche alle costose cure della figlia.

Ha scelto di presentarsi alla Rai con le fiabe perché da [illegible] anni le racconta alla figlia. «Le favole piacciono a tutti - ha detto Onorina - Io le racconto ogni sera [illegible] Sabrina. Per mia esperienza so che [illegible] hanno aiutato molto nella rieducazione».

Ha studiato per tutta l'estate, chiudendosi in casa, sottolineando ogni frase, facendo le dovute analogie e scavando [illegible]ni cavillo dei racconti. E lo sforzo l'ha ripagata. «Quella di Lascia o Raddoppia è stata [illegible] favole per me - ha commentato la signora Cresta dopo la vittoria - Ero emozionatissima. Gambarotta quando [illegible] presentava, ogni sera, sapeva che le mie mani era madide di sudore. Ora con i 100 milioni che ho vinto continuerò a curare Sabrina. Avrò più tranquillità economica, ma la realtà non cambia di certo, i problemi rimangono quelli di sempre».

Negli studi della [illegible] la vicenda umana di Onorina ha coinvolto tutti: dagli addetti ai lavori ai presentatori, in particolar modo [illegible] Gambarotta che in circostanze è sembrato il più emozionato.

Il conduttore del quiz ha commentato: «Quello della signora Cresta è uno di quei casi nel quale, quando due anni fa mi è stata fatta la proposta [illegible] riesumare «Lascia o Raddoppia?» mi auguravo [illegible] [illegible] in[illegible] mai, perché mette chi conduce [illegible] trasmissione del genere in [illegible] situazione terribile. Non dimentichiamoci infatti che il regolamento del quiz impone di giocare tutta [illegible] vincita per andare avanti: e giovedì sera, per vincere 100 milioni la signora Cresta, mia concittadina, ha messo in palio i 50 milioni vinti sino a quel momento, preziosi per assistere sua figlia. [illegible] avesse perso sarebbe stato [illegible] dramma per tutti».

Finita la favola la signora Cresta ritorna alla realtà: «Continuo [illegible] essere la madre di Sabrina».

Daniela Cotto

Sorpresa per il nuovo assetto del mercato sulle piazze Carlo Alberto e Garibaldi

Moncalvo, novità tra i banchi

Qualche polemica alla prova generale di giovedì

MONCALVO. Prova generale, l'altro ieri, per il [illegible] assetto del mercato della cittadina aleramica, sistemato nelle piazze Carlo Alberto e Garibaldi, [illegible] diventerà definitivo giovedì prossimo. Sono stati interessati nel cambiamento una quarantina di banchi. Attualmente [illegible] piazza di Moncalvo sono presenti [illegible] 120 bancarelle; il [illegible] merceologico più rappresentato [illegible] l'abbigliamento, [illegible] punti vendita, seguito a [illegible] dagli ortofrutta (20).

[illegible] decisione di dare [illegible] nuovo volto al nostro mercato - ha detto il vicesindaco e assessore al commercio, Giuseppandrea Martinetti - è scaturita dal fatto che la disposizione delle bancarelle [illegible] diventata troppo caotica e rendeva difficile il passaggio dei mezzi di trasporto e, inoltre, mancava un assetto omogeneo per generi di vendita». Con la nuova sistemazione [illegible] state ampliate le fasce di scorrimento principale, che ora misurano due metri e mezzo, per facilitare gli spostamenti ed anche l'eventuale passaggio di m[illegible] di soccorso, previsto dalle nuove disposizioni regionali. E' stata, inoltre, recuperata un'area [illegible] parcheggio, per [illegible] centinaio di auto, nella fascia sinistra [illegible] piazza Carlo Alberto, in seguito allo spostamento, in piazza Garibaldi, delle bancarelle che occupavano quello spazio, considerato scarsamente produttivo.

«Per mettere a punto [illegible] nuova piantina [illegible] mercato - ha aggiunto Martinetti - [illegible] state interpellate [illegible] associazioni [illegible] categoria che hanno espresso le loro esigenze». Il progetto [illegible] stato elaborato d'intesa con la Confesercenti, il sindaco che raggruppa la maggioranza degli ambulanti.

Come [illegible] accolta la novità? Soddisfatti i titolari degli autobanchi [illegible] alimentari e la [illegible]ior parte dei venditori di generi di abbigliamento, perplessità tra chi [illegible] è trovato spo[illegible]. «Si lavorava meglio prima, adesso i banchi sono distanziati [illegible] 30 centimetri l'uno dall'altro, [illegible] sulla piantina era segnato un passaggio [illegible] metro. Se prima di cambiare tutto ci avessero sentiti singolarmente, ci sarebbero stati meno [illegible] Chi parla è Piero Calderone, un venditore di frutta e verdura, che aggiunge amareggiato «da questa mattina ho dovuto indietreggiare il mio banco di alcuni metri, come tutti gli altri colleghi che si trovano in questa stessa fila, e, così, adesso siamo stretti tra i paletti di cemento e gli alberi troppo bassi che ci danno [illegible] problemi per entrare con i camion a scaricare la merce».

Acquisti [illegible] Il mercato del giovedì è uno dei più importanti [illegible] Monferrato con [illegible] banchi [illegible] venditori ambulanti

Anche tra i venditori di fiori, piante e sementi serpeggia il malumore: «Cambiarci di posto in questa stagione, che per noi è quella di maggior lavoro, è stato proprio [illegible] sbaglio. Ci hanno, pure, [illegible] lo spazio di un terzo e adesso i banchi sono attaccati l'uno all'altro, tant'è vero che questa mattina [illegible] signo[illegible] mi ha chiesto il prezzo delle piantine di pomodoro che, invece, erano in vendita dal mio collega», commenta Maria Forlini. Dello stesso avviso sono altri due fiorai, Vittorio Roscio e Aldo Forlini, «Ora i banchi sono troppo vicini e poi ci hanno messi qui in seconda fila ed i clienti hanno difficoltà a trovarci, perchè la gente si ricorda di più la posizione del banco, che la faccia di noi venditori».

Secondo Orazio Barone, presidente provinciale della «Fiva» (Federazione italiana venditori ambulanti), espressione [illegible] Confcommercio, ambulante nel genere abbigliamento [illegible] va sistemazione del mercato è sicuramente più funzionale per lo scorrimento del traffico ed appaga di più [illegible] vista, ma ha [illegible] qualche problema, a noi venditori, per la troppa vicinanza delle bancarelle». Conti[illegible] Barone: «I problemi si accentueranno in caso di pioggia, perché gli ombrelloni di un banco andranno a gocciolare sulla merce dei vicini».

[illegible]

[illegible]

[illegible]
Dc lista pronta e nasce una «civica»

Il primo partito nicese a completare la lista per le elezioni amministrative [illegible] maggio, è stato la dc. Confermati gli assessori Gianfranco Berta, Luigi Perfumo, Giuseppe Odasso ed il sindaco Franco Oriona e alcuni dei consiglieri uscenti: Domenico Gallo, Pietro Anastasio, Angelo Zaccone e Romana Ebrille. Oltre alla Ebrille, [illegible] dc candida altre due donne: l'avvocato Simonetta Rizzoglio e l'infermiera professionale Ruggera Saponaro. Il più giovane della «squadra elettorale» è Franco Pesce, attualmente militare. Ecco gli altri candidati: Tonino Spedalieri, Graziano Borghesan, Walter Claps, Giovanni Moccafighe, Maurizio Carcione, Massimo Cuttica, Riccardo Mastrazzo, Angelo Marchisa, Gianfanco Marchello, Fiorenzo Lorenzi, Carlo Bartero, Francesco Rioifi, Franco Pero, Giovanni Albenga, Umberto Sandrone, Giovanni Poggio, Luigi Torello, Luigi Perrone e Bruno Gallesio.

Sull'elenco delle candidature, anche [illegible] altri partiti [illegible] Nizza sono in dirittura d'arrivo. Sembra sicura la presentazione di una nuova Lista civica, proposta [illegible] Pier Ernesto Torello, attuale consigliere indipendente (era [illegible] eletto nell'85 per la dc).

VILLAFRANCA
Rimborsati i danni [illegible] nubifragio [illegible]

Il territorio di Villafranca rientra nella [illegible] colpita [illegible] violento nubifragio [illegible] luglio 1989. La Regione [illegible] disposto finanziamenti a tassi agevolati per le imprese che hanno subito danni. [illegible] informazioni rivolgersi al Comune di Villafranca, telefono 933.071.

COSTIGLIOLE
Corso [illegible] omeopatica

La biblioteca comunale [illegible] Costigliole ha organizzato un [illegible] medicina omeopatica curato dal medico [illegible] Paolo Gozzelino. Si parte martedì 27 con «Definizione e storia dell'omeopatia»; martedì 3 aprile si parlerà di «Hamann, le costituzioni, la ricerca in omeopatia». L'ultimo appuntamento è al 10 aprile con «Curarsi [illegible] soli con l'omeopatia». Nelle serate sarà presentato il libro «L'omeopatia a fumetti» dello stesso Gozzelino. Gli incontri s'iniziano alle 21 e si tengono [illegible] Teatro comunale di Costigliole. L'ingresso è libero.

[illegible]
[illegible] per [illegible]

Si s[illegible] preparando iniziative collaterali alla «Giostra delle borgate», in programma [illegible] 10 giugno. Il comitato organizzatore intende allestire [illegible] caccia al tesoro: si dovrebbe svolgere a fine maggio. Nel frattempo è stata assicurata la partecipazione alla corsa d[illegible] borgo San Giovanni Sant'Ippolito assente lo scorso anno. Sempre in tema di manifestazioni storiche [illegible] comitato Palio [illegible] Nizza presieduto da Bruno Verri, riceverà ad inizio aprile il premio del Soroptimist per [illegible] migliore sfilata al Palio di Asti [illegible]

Votato il piano regolatore con spaccatura tra dc [illegible] pri

Costigliole, 300 alloggi e due aree industriali

COSTIGLIOLE. Si è chiusa [illegible] le polemiche [illegible] delle legislature più travagliate della storia [illegible]ministrativa del paese.

La maggioranza dc-pri (nata un anno e mezzo fa) si è divisa al momento della votazione del nuovo Piano regolatore: i repubblicani [illegible] sono dissociati votando contro. Il documento che regolerà l'espansione urbanisti[illegible] [illegible] Costigliole per i prossimi [illegible] è stato approvato [illegible] con i soli voti democristiani, mentre [illegible] opposizioni, pci e psi, si [illegible] astenute. Il dissenso repubblicano si è limitato comunque soltanto al [illegible]: i 3 consiglieri dell'edera hanno votato a favore del bilancio e delle altre pratiche in discussione.

L'assessore all'urbanistica, Porrino, [illegible] illustrato il Piano: «Il precedente prg, approvato nell'83, [illegible] diventato ormai stretto per le esigenze del paese. Il [illegible] strumento è più elastico, e prevede uno sviluppo più razionale [illegible] paese che, è bisogna ricordare, è diviso [illegible] il concentrico e dodici frazioni».

Il Piano è stato realizzato dallo studio degli architetti Catrambone, Burroni e Narbonne di Asti. Catrambone spiega: «Siamo partiti dal fatto [illegible] rappresentato dalla superstrada Asti-Cuneo progettata dalla Satap e che permette occasioni di sviluppo». I progettisti hanno infatti previsto due nuove [illegible] per insediamenti produttivi, in prossimità dei due svincoli della superstrada (il primo vicino alla provinciale per San Martino Al[illegible], l'altro all'incrocio [illegible] Alba e Castagnole Lanze).

Tra i punti caratterizzanti il Piano, le possibilità concesse per il recupero del patrimonio edilizio esistente, con [illegible] capillare classificazione degli interventi possibili; si è poi adattato il Piano alle esigenze dell'agricoltura, dove è in crescita il lavoro part time: «Abbiamo previsto la possibilità [illegible] [illegible]uperare e destinare ad attività diverse (ad esempio piccoli alberghi) cascinali e edifici agricoli, nel rispetto comunque delle tipologie e di altri parametri» ha detto l'architetto Catrambone. Infine è stato previsto un incremento dell'edificabilità, inserendo però dei precisi parametri. In tutto, in dieci [illegible] sono previste 300 nuove abitazioni.

Il voto contrario del pri è stato motivato da Carlo Venzino: «Secondo noi è stata accentrata troppo l'edificabilità nel concentrico, a Motta e Bogliatto, dimenticando [illegible] altre frazioni».

Socialisti e comunisti hanno spiegato l'astensione con l'impossibilità di dare un giudizio sul documento: «Il Piano ci è stato presentato 24 ore prima della discussione: [illegible] apprezziamo alcuni spunti nuovi, [illegible] non ci è stato permesso di conoscerlo [illegible] particolari».

Chiuso il Consiglio, ora [illegible] passa alla campagna elettorale. Indiscrezioni, danno per probabile la presentazione di due li[illegible] civiche, una capeggiata dall'ex socialista Giuseppe Minni[illegible], l'altra dall'ex dc Michele Daferra. Probabilmente [illegible] si presenterà più Riccardo Bellone, sindaco da 30 anni.

[illegible] Lavina

Misterioso episodio giovedì notte

[illegible] «giustiziato» [illegible] un colpo [illegible] [illegible] San Damiano

SAN DAMIANO. «Certo chi ha compiuto questa azione non è un appassionato [illegible] cavalli, è [illegible] pazzoide, che gira armato, ma spero [illegible] resti impunito».

Così [illegible] commentato, [illegible] le lacrime, Piero Trevisan proprietario di una cavalla di 8 anni, di [illegible] cecoslovacca, uccisa nella notte di giovedì [illegible] colpo [illegible] fucile, esploso in fronte a bruciapelo. La notizia si è diffusa subito in paese; è la prima volta che accade un episodio di violenza simile. Piero Trevisan, elettrauto, residente in via Asti, è distrutto dal dolore e non [illegible]le aggiungere altro. Sono [illegible] amici a [illegible] l'accaduto: «Adorava la [illegible] cavalla, che possiede da 5-6 anni — ha detto Beppe Toso anch'egli appassio[illegible] e proprietario di 5 cavalli — [illegible] volte saltava il pranzo per andare nella stalla a portarle del fieno e fare un giro».

Il fatto è avvenuto poco distante dal paese, in via Ripalda dove il Trevisan aveva [illegible] box per [illegible] cavalla ed il suo puledro, nato due anni fa. E' stata taglia[illegible] la [illegible] recinzione, quindi aperto [illegible] cancello del box. L'animale però [illegible] è morto subito, [illegible] la pallottola gli sia rimasta conficcata nella testa. Il fatto è stato scoperto qualche ora dopo: per far cessare la lun[illegible] e atroce agonia si è reso necessario l'abbattimento. «Escludo categoricamente — prosegue Giuseppe Toso — che l'autore sia [illegible] giro [illegible] cavalli; inoltre non mi risulta che ci sia mai stata qualche richiesta di acquisto o un particolare interesse per questo esemplare». L'animale aveva partecipato ad alcune gare di cross campestre ed era iscritto da due anni al libro genealogico del cavallo italiano, ma [illegible] box quasi ogni giorno, solo per lunghe passeggiate, sino alle frazioni vicine o a Govone.

A San Damiano vi sono quasi 150 cavalli, molti in maneggi privati, altri nelle due grandi scuderie «La Carolina» di S. Grato e «Il Rodeo» in regione [illegible]netta. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto le indagini.

Roberto Gilardetti

Montemagno. Cassonetti stracolmi di sacchetti di immondizia: la raccolta è stata sospesa da due settimane. Situazione analoga in altri paesi

E' ancora emergenza dopo la chiusura della discarica di Valleandona

[illegible]: «Sos» dai paesi

Montemagno chiede aiuto alla Regione

ASTI. A 12 giorni dalla delibera della Provincia che sospendeva l'autorizzazione a smaltire i rifiuti nella discarica [illegible] valle Manina, per molti Comuni che aderiscono al Consorzio è sempre «emergenza rifiuti». La soluzione indicata dal Con[illegible] (la discarica [illegible] Chivasso) si è rivelata nei fatti non praticabile: i responsabili dell'impianto, infatti, hanno lamentato improvvise difficoltà, nate con il conferimento dei rifiuti provenienti da Asti e dagli altri dieci Comuni serviti dall'Asp.

Qualcuno [illegible] trovato soluzioni autonomamente, rivolgendosi all'impianto di Valfenera (l'unico autorizzato, in provincia, oltre a quello di Valle [illegible]na), [illegible] in paesi come Montemagno, Grazzano, Grana, Casorzo, Scurzolengo e altri, la situazione sta diventando grave. «Ho inviato [illegible] telegramma [illegible] Regione, per segnalare l'emergenza - ha detto ieri il sindaco di Montemagno Ernesto Pietrasanta - [illegible] quasi due settimane che i rifiuti non vengono più raccolti: se non si interviene, la situazione anche dal punto di vista igienico-ambientale, rischia di precipitare. Devo dire [illegible] il Consorzio non ci ha mai informati della soluzione Chivasso». Una delegazione di sindaci, giovedì pomeriggio, è andata in prefettura per sollecitare interventi.

Una [illegible] è arrivata ieri per Grazzano: «Da oggi dovrebbe riprendere la raccolta - afferma il sindaco Piero Monti -. La discarica [illegible] Chivasso, infatti, si è rifiutata di ricevere i nostri rifiuti. Ora ci serviremo [illegible] un impianto del Torinese: i co[illegible] subiranno un'impennata notevole». All'Energest, la società astigiana [illegible] aveva segnalato la possibilità di utilizzare l'impianto di Chivasso commenta[illegible] «L'improvviso [illegible] della quantità di rifiuti ha [illegible]to qualche problema tecnico: abbiamo però contattato anche un altro impianto, a Ghemme, e speriamo di poter dare a tutti una risposta».

Ma la risposta [illegible] tutti aspettano è quella riguardante Valle Manina. Martedì scade la sospensiva dell'autorizzazione deliberata dalla Provincia. «Lunedì dovremmo ricevere i risultati delle indagini tecniche che abbiamo ordinato sull'impermeabilizzazione della seconda vasca - ha detto ieri il presidente della Provincia Tovo - in base a quei risultati, si deciderà se Valle Manina potrà riaprire. [illegible] frattempo stiamo valutando le possibilità di realizzare sulla stessa area una stazione di compattaggio, che potrà [illegible]sere utilizzata quando la discarica sarà chiusa definitivamen[illegible] (31 maggio) per razionalizzare il trasporto verso altri impianti».

[f. la.]

Incontro-dibattito con il questore di Asti a Castelnuovo Don Bosco

Il nemico è l'indifferenza

Ordine pubblico e pericolo droga

Sopra, il questore Giuseppe Tarantino; a fianco la sala della Biblioteca con sindaci e amministratori

CASTELNUOVO DON BOSCO. Lo aspettavano alle 9 di sera; [illegible] arrivato con dieci minuti di ritardo, sull'«Alfa» marrone di servizio. Si è scusato: «Avevo in linea il ministero, non potevo staccare...». Poi [illegible] preso posto dietro la scrivania, tra i libri della biblioteca comunale.

Per il questore di Asti, Giuseppe Tarantino, calabrese d'origine, un «superpoliziotto» [illegible] alle spalle una lunga carriera operativa, quella [illegible] giovedì, [illegible] stata una [illegible] fuori dell'ordinario. L'«incontro del capo della polizia astigiana con i castelnovesi», organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura [illegible] dalla Biblioteca [illegible] trasformato in una chiacchierata a tutto campo sui problemi della giustizia e dell'ordine pubblico, non solo astigiani.

In prima fila, ad ascoltare [illegible] questore, i sindaci di Castelnuovo Don Bosco, Giovanni Ravinale, di Albugnano, Giuseppina Giachino e di Berzano San Pietro, Sergio Rossotto, l'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino, il parroco, il brigadiere dei carabinieri. Moderatore l'assessore castelnovese Giorgio Musso.

Tarantino all'inizio [illegible] sembrato [illegible] po' restio, fedele [illegible] classico stereotipo del «poliziotto tutto fatti e poche parole». Ma poi si è dimostrato [illegible] conversatore, arguto e tagliente. Ha parlato [illegible] codice (un ottimo strumento di giustizia che si rivelerà adatto al suo compito solo quando finalmente ci saranno processi rapidi), [illegible] prevenzione dei reati e, naturalmente, di droga.

Sotto questo aspetto ha detto che «l'Astigiano non è un'isola felice, [illegible] vorrebbero alcuni, ma è [illegible] lontano da certi preoccupanti livelli di diffusione degli stupefacenti raggiunti nelle grandi città».

Un discorso a tratti rassicurante, talvolta amaro. Al sindaco di Castelnuovo, che gli chiedeva cosa fare per difendersi «dalla proliferazione di pregiudicati e spacciatori anche [illegible] piccoli paesi» ha replicato: «Ci vuole collaborazione con le forze dell'ordine. I cittadini devono imparare a segnalarci tutto quello che notano di sospetto». Ed ha aggiunto: «I mezzi ci sono, le forze dell'ordine e la Magistratura mettono il massimo dell'impegno, ma tutto può essere vanificato dall'indifferenza della gente».

Tarantino ha snocciolato [illegible] dati sulla diffusione della criminalità nell'Astigiano. Nell'89 si sono registrate 16 rapine, il più basso numero tra i capoluoghi di provincia in Italia; sono diminuiti i furti (1234 [illegible] i [illegible] dell'anno precedente) ed è aumentata d'altro canto l'attività antidroga (quasi mezzo chilo di sostanze stupefacenti sequestrate dalla polizia negli ultimi dodici mesi contro i neppure [illegible] grammi di due anni fa).

L'assessore Musso gli ha chiesto [illegible] fa la polizia per arginare il fenomeno dei furti di antiquariato molto diffusi nel Nord Astigiano.

Tarantino [illegible] sorpreso («E' un fenomeno di cui nessuno prima d'ora mi [illegible] parlato»), poi ha proposto la sua ricetta. «In tanti anni passati alle squadra mobile di Novara e Milano ho capito che c'è un [illegible] sistema sicuro ed efficace: quello del rimpatrio [illegible] pregiudicati con [illegible] foglio di via obbligatorio».

Un piano, definito «di igiene ambientale» che viene applicato [illegible] scrupolo nell'Astigiano e che pare stia dando risultati concreti.

«L'altra [illegible] - ha esemplificato il questore - abbiamo rimpatriato [illegible] due giovani torinesi, con precedenti per rapina, che sta[illegible] la loro moto davanti [illegible] una gioielleria di Asti. Questa gente deve capire che l'Astigiano [illegible] terra di conquista per nessuno».

Franco Binello

Questore polemico

«Asti senza vigili di sera»

CASTELNUOVO DON BOSCO. «E [illegible] notte, chi ci difende dai fracassoni?» Lo hanno chiesto in molti, al questore, durante l'incontro [illegible] Castelnuovo. Un problema che sembra [illegible] minore importanza, rispetto alle grandi questioni della giustizia (droga, rapine, furti, ecc.), ma che [illegible] aspetti rilevanti nei piccoli paesi del Nord Astigiano. «D'estate, soprattutto, [illegible] sappiamo [illegible] fare [illegible] evitare l'assalto di bande di giovani in moto che scorrazzano indisturbati per le nostre colline» ha protestato Giuseppina Giachino, «primo cittadino» [illegible] Albugnano. E Tarantino, di rimando: «Ma [illegible] rivolga [illegible] sindaco». Giuseppina Giachino, un po' imbarazzata, ha replicato: «Ma sa, il sindaco sono io...». Il questore ha sorriso, per l'involontaria «gaffe», che è servita a rendere meno «ufficiale» [illegible] tono dell'incontro.

Il questore ha poi polemizzato bonariamente con quei sindaci dell'Astigiano «abituati [illegible] delegare ogni tipo di problema di ordine pubblico [illegible] polizia e carabinieri, e non a utilizzare le guardie municipali». Il sindaco di Castelnuovo, Ravinale ha ribattuto: «Ma ci sono problemi di orari e di organico. Se utilizziamo il nostro vigile di notte [illegible] possiamo più chiedergli di fare servizio durante il giorno». Pronta la risposta di Tarantino: «Assumetene [illegible] altro». Il questore ha spiegato: «Purtroppo siamo spesso chiamati, soprattutto ad Asti, per interventi che non competono a noi: grondaie bucate, piccole liti di condominio, ecc. E spesso questo avviene nelle ore notturne, quando i vigili hanno già cessato il servizio». Ed ha aggiunto: «Da una mia mini-indagine svolta nelle città del Piemonte capoluogo di provincia, Asti è l'unica a non [illegible] vigili in servizio nelle vie urbane dopo le 8 [illegible] sera. Ho chiesto al sindaco Giorgio Galvagno [illegible] intervenire». Un'altra questione dibattuta [illegible] stata quella delle truffe [illegible] furti ai danni di anziani soli. Nella zona sempre più di frequente vengono segnalati casi di pen[illegible]ti derubati della pensione da sedicenti «postini» o «impiegati Enel». Tarantino ha promesso che verranno potenziati i servizi di polizia nel Nord Astigiano, d'intesa con i carabinieri. Ma certo deve esserci collaborazione da parte dei cittadini». [f. b.]

[illegible] BREVI

PIAZZA ALFIERI
Domani mercatino delle pulci benefico

[illegible] svolgerà [illegible] dalle 8 [illegible] 20 sotto i portici di piazza Alfieri una [illegible] mercato scambio delle cose di altri tempi». Sarà un «mercatino delle pulci» che raccoglierà bancarelle [illegible] giocattoli, bigiotteria, ceramiche, lavori artigianali [illegible] oggetti da collezioni[illegible]. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Lega per la ricerca contro il cancro. L'iniziativa [illegible] del Napoli club astigiano.

[illegible]
Operaio condannato per furto

Michele Gai, [illegible] anni, operaio [illegible] Villafranca, è [illegible] arrestato [illegible] ordine di carcerazione del pretore dovendo scontare tre mesi [illegible] reclusione per furto aggravato. E' [illegible] rinchiuso nel carcere [illegible] Asti.

[illegible]
Un [illegible] per [illegible]

L'Usl di Asti organizza un [illegible] per assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Le domande devono essere presentate alla sede dell'Usl, in via Orfanotrofio 15, entro il 30 aprile. Per ulteriori informazioni telefonare al 392.757.

COMITATO SAN ROCCO
Veglione [illegible] primavera

Si terrà sabato 31 marzo, alle 21,30 all'hotel Salera, il «Veglionissimo di primavera» organizzato [illegible] comitato Palio San Martino-San Rocco. Si ballerà [illegible] le musiche dell'orchestra «I rubacuori». Per prenotazioni telefonare al 53.179 (Martinetti mobili) [illegible] al [illegible] (Cerrato Silvana boutique).

ROTARY
Zonta [illegible] Hotel [illegible] socio

Giuliano Zonta, gestore dell'«Hasta Hotel» di Valle Benedetta [illegible] presidente dell'Associazione albergatori astigiani, è diventato socio del «Rotary Club» [illegible] Asti. La cerimonia di investitura ha avuto luogo durante l'ultima riunione del sodalizio che si [illegible] svolta nei giorni scorsi all'hotel Salera. Durante la serata l'ingegnere Arturo Gaj ha tenuto una relazione sui problemi della Torre di Pisa.

[illegible]
Incontro [illegible] «Purificazione»

Domani alle 14,30 all'istituto «Nostra signora [illegible] Purificazione» di piazza Lugano, si tiene un incontro [illegible] i missionari astigiani. L'iniziativa è dell'Ufficio missionario diocesano e del gruppo interparrocchiale. Relatori Lidia Broccardo, volontaria del Movimento laici America Latina, Rosanna e Franco Giordano, della «Sofa», associazione [illegible] ispirazione gandhiana.

CARDIOPATICI
Domani assemblea provinciale

Assemblea dell'Associazione provinciale cardiopatici domani alle 9,30 al [illegible] culturale San Secondo. Relatore sarà il presidente del sodalizio, Aris D'Anelli, che parlerà di prevenzione e recupero delle cardiopatie. Verrà inoltre discusso il programma di attività per il 1990.

[illegible]
Riunione per il restauro della [illegible]

I parrocchiani [illegible] i componenti del comitato di San Martino s'incontreranno domani, alle 9,30, con il parroco, Don Beppe Steffenino, per discutere i problemi relativi al [illegible] della chiesa [illegible] della ca[illegible] parrocchiale che ospita [illegible] liceo artistico «Bramante». I lavori dovrebbero essere ultimati entro il 1996 e la spesa prevista è [illegible] circa [illegible] miliardi.

[illegible]
Disegni [illegible] all'Arebùr

S'inaugura oggi alle 17 alla galleria antiquaria Arebùr in via Morelli 15 la mostra «Mario Bionda, disegni 1930». Saranno esposte anche dipinti di Mario Schifano, Silvio Brunetto [illegible] sculture di Antonio Laugello. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 13 aprile.

Domani il «Carvè 'd Blincin»

Un po' di Brazil e il Mundial impazzano a Canelli

CANELLI. Sarà un carnevale «mundial» quello che la «capitale dello spumante» si appresta ad ospitare domani.

Tra ritmi di samba e frenetiche lambade, in onore alla nazionale carioca che ha scelto Asti come sede del ritiro pre-mondiale, spunterà pure «Ciao», il simpatico pupazzo mascotte dei Campionati di calcio del prossimo giugno.

Arriverà direttamente da Moncalieri, accompagnato da [illegible] codazzo di 60 bambini, vestiti [illegible] le maglie delle nazionali dei Paesi che parteciperanno ai prossimi mondiali.

Un tocco di fantasia tutta sudamericana, la offriranno, poi, le ragazze degli «Os cariocas», i «brasiliani» [illegible] San Benigno Canavese ingaggiati dalla Pro loco per movimentare [illegible] rendere più piccante il primo appuntamento stagionale del sodalizio canellese.

Nato nel 1981 grazie all'opera del Gruppo giovanile [illegible] Villanuova, il Carnevale canellese è costantemente cresciuto con il passare degli anni, sino al 1986 quando le redini della manifestazione sono [illegible] passate saldamente nelle mani della Pro loco guidata da Gian Carlo Benedetti.

In poco tempo il «carvè ed Blincin e d'la Bela Muscatlera» ha oltrepassato gli angusti confini di valle, assumendo le caratteristiche tipiche di un appuntamento [illegible] sicuro interesse.

Anche quest'anno, nonostante le ristrettezze economiche che hanno costretto gli organizzatori [illegible] ridimensionare [illegible] le spese, si preannuncia uno spettacolo degno dei migliori carnevali della provincia.

Alle 14,30 la sfilata dei carri partirà da viale Risorgimento, aperta dalla carrozza sulla quale viaggeranno le due maschere canellesi, Blincin, impersonato da Pier Carlo Piano, e la Bela Muscatlera, al secolo Mariangela Canapa.

Il corteo passerà lungo viale Indipendenza, piazza Europa, via Roma, [illegible] Zoppa, per terminare in piazza Gancia, dove verranno premiati i vincitori della sfilata.

Saranno dieci, infatti, i carri che arriveranno [illegible] Canelli, alcuni da Bra, Carmagnola, Cherasco ed Acqui; realizzati [illegible] le più moderne tecniche usate dai maestri di Viareggio. Oltre a «Ciao», ci sarà un'enorme balena dalla quale uscirà Pinocchio, uno scorcio di safari africano con tigri ed elefanti, ovviamente finti, ed una bonaria allegoria sui «pompieri di Quaggiù».

«Ma non bisogna dimenticare i gruppi folkloristici e le majorettes [illegible]i Alba [illegible] Carmagnola — aggiunge il presidente Benedetti —, nonché la banda musicale Città [illegible] [illegible]elli e le 80 maschere veneziane in costume tipico.

«Il perno della manifestazione, però, saranno i 60 scatenatissimi ballerini degli "Os Cariocas", [illegible] gradito ritorno voluto dai canellesi».

In piazza Gancia, inoltre, sulle bancarelle allestite dal sodalizio azzurro, ci saranno bugie, panini, il «dolce 'd Blincin» (una torta a base di nocciole) e, ovviamente, l'Asti Spumante e il moscato. Ma il pensiero di Benedetti corre, per un momento, ai costi dell'operazione Carnevale '90: «Se [illegible] continua di questo passo, saremo costretti [illegible] ridurre la portata della manifestazione.

«Bisogna trovare [illegible] forme di finanziamento, perché non sempre gli sponsor che ci seguono possono sostenere [illegible] ingenti spese organizzative. Speriamo che almeno il pubblico ci ripaghi con la [illegible] presenza».

E Blincin, il personaggio protagonista della giornata, ripreso dalla tradizione popolare settecentesca? Sarà issato (ovviamente nella [illegible] «fantoccio) sul rogo al termine di un «regolare processo», e bruciato quale «giusta espia[illegible]» per un personaggio dal passato godereccio e [illegible]pulone.

Sarà l'ultimo atto di un Carnevale da ricordare.

[r. s.]

Samba e Carnaval. Le ballerine Os Cariocas che animeranno domani la sfilata

Primo positivo bilancio della struttura canellese

Marchio d'enoteca

Un bollino sulle bottiglie

CANELLI. Enoteca [illegible] secondo. Dodici mesi fa, di questi giorni, si attendeva [illegible] impazienza l'apertura della nuova struttura ospitata nelle cantine del circolo «G.B. Giuliani».

Oggi già si parla [illegible] bilanci, programmi per la nuova stagione, manifestazioni [illegible] cui partecipare ed iniziative alle quali dare impulso.

I [illegible] dell'«Enoteca [illegible] Moscato [illegible] dell'Asti Spumante», così è [illegible] chiamata in [illegible] del prodotto principe delle colline canellesi, dimostrano come [illegible] scelte fatte dai responsabili dell'ente siano state vincenti.

Oltre 5000 visitatori [illegible] giugno '89 al marzo di quest'anno, 47 aziende che espongono i loro prodotti (25 piccoli produttori e 22 marchi [illegible] industrie vinicole della [illegible]a), numerose comitive giunte non solo dal Piemonte ma anche dalla Liguria, Lombardia [illegible] Toscana, delegazioni straniere in visita all'Enoteca per un approccio diretto con [illegible] mondo vinicolo locale.

Senza dimenticare la partecipazione a molte fiere, banchi di assaggio e manifestazioni sul vino in ogni parte d'Italia.

Vincenzo Amerio, presidente [illegible] fondatore della giovane struttura per la promozione enologica canellese, è soddisfatto di [illegible] [illegible] andate le cose in questi primi 10 mesi di vita. Dice Amerio: «Dopo la [illegible]osità iniziale, che spingeva molti appassionati [illegible] visitare [illegible] nostre cantine e l'annesso museo, mi aspettavo un calo di visitatori, specialmente nei mesi invernali. Al contrario, l'affluenza [illegible] sempre stata buona, grazie soprattutto all'azione promozionale da noi intrapresa presso le agenzie di viaggio ed i circoli ri[illegible] pubblici e privati del Nord Italia. Vogliamo continuare [illegible] questa strada - aggiunge il presidente -, potenziando i contatti [illegible] il mondo del turismo organizzato e specializzato, tramite un opuscolo illustrativo che abbiamo già provveduto a spedire alle agenzie turistiche. Proponiamo una giornata a Canelli, con visite guidate alle aziende vinicole e, ovviamente, all'Enoteca».

Il «bollino» dell'Enoteca di Canelli

Ma la novità più interessante varata dai responsabili dell'ente, [illegible] [illegible] [illegible] del «Bollino dell'Enoteca». Si tratta [illegible] un marchietto che l'apposita commissione tecnica di assaggio dei vini presentati esclusivamente dai piccoli produttori, appone sul prodotto giudicato idoneo per l'esposizione e quindi con le migliori caratteristiche organolettiche.

«Una sorta di marchio di garanzia per [illegible] consumatore che deve scegliere tra l'innumerevole quantità di etichette presenti sul mercato - aggiunge Amerio -. Altra iniziativa è la [illegible] di commercializzazione dei nostri vini, attraverso meccanismi di telemarketing, che stiamo approntando in questo periodo, da affiancare alla degustazione gratuita come abbiamo fatto fin'ora. Sorgerà, inoltre, un club denomi[illegible] "Amici dell'Enoteca", che dovrebbe [illegible] gli appassionati del vino, italiani e stranieri, ed illustri personaggi del mondo giornalistico e dello spettacolo».

Un programma [illegible] tutto rispetto, che si concluderà nel mese di ottobre con un [illegible] per assaggiatori di vino organizzato dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Asti. Le iscrizioni [illegible] già aperte. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0141/831372.

[r. s.]

Intervista all'astigiano Todeschini, vice presidente della Figt, una delle 2 federazioni

Tambass, appello per l'unità

«Per sopravvivere vanno superate le divisioni»

ASTI. Domani la stagione del tamburello astigiano entrerà nel vivo con l'inizio dei campionati di serie B Fipt e Figt, che vanno ad aggiungersi al torneo [illegible] serie A Figt (già fase di svolgimento da un paio di settimane) e in attesa della partenza del torneo a muro Fipt (prevista per domenica 1 aprile). Sigle diverse per un tamburello che da 3 anni ormai si presenta diviso ai nastri di partenza. La «gran[illegible] scissione» del 1987 tra le due Federazioni non è ancora stata ricomposta. «Abbiamo cercato più volte [illegible] lanciare un segnale di distensione ai dirigenti astigiani della Fipt, ma nessuno finora ha voluto raccoglierlo» sottolinea l'avvocato Giorgio Todeschini, 47 anni, originario di Antignano, vicepresidente nazionale della Figt (Federazione ita[illegible] gioco tamburello). Fu lui, con il [illegible] Luigi Guadagnini e pochi altri [illegible] dei principali artefici della clamorosa «rivolta [illegible] Rimini» contro l'attuale presidente della Fipt (Federazione italiana palla tamburello, il mantovano Emilio Crosato). Da allora i due schieramenti hanno viaggiato su binari paralleli ma opposti: entrambi hanno dato vi[illegible] a [illegible] pionati di serie A-B-C-D e ai tornei giovanili, assegnando nel contempo scudetti e titoli tricolori a ripetizione. La Figt [illegible] affiliata al Movimento sportivo popolare; la Fipt è inclusa nella Federazione italiana tennis.

Un «mare» di sigle e di iniziati[illegible] che ha frazionato il mondo del tambass, con il conseguente «di-

Giorgio Todeschini

samore» di molti appassionati. Todeschini [illegible] la sua proposta: «Non capisco - afferma - perché [illegible] si voglia tornare [illegible] disputare un campionato unico nell'Astigiano, pur lasciando libera ogni società [illegible] affiliarsi a [illegible] meglio crede». E sulla rispettiva veste giuridica delle due Federazioni «concorrenti» ribadi[illegible]: «Figt e Fipt hanno le stesse, identiche credenziali; [illegible] ora che quelli della Fipt la [illegible] [illegible] dire che soltanto loro rappresentano il Coni, perché non sono una Federazione autonoma».

L'avvocato astigiano sostiene da tempo la tesi del cosiddetto «localismo del tamburello». «E' inutile - chiarisce - pretendere di esportare il nostro sport in Brasile, Scozia, Germania come è avvenuto recentemente senza preoccuparci [illegible] valorizzare [illegible] promuovere il tambass nelle terre dove ha sempre avuto le radici più salde: Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia, Piemonte».

Un tamburello, che secondo Todeschini, deve essere «volontarietà [illegible] impegno disinteressato».

Attualmente aderiscono alla Figt [illegible] centinaio di società nelle province di Bergamo, Verona, Asti, Alessandria e Torino. Nell'Astigiano sono [illegible] trentina le società affiliate. La Fipt, [illegible] [illegible]to suo, può contare su altrettante adesioni delle compagini mantovane, trentine, bresciane, oltreché di quelle astigiane, una parte delle bergamasche, le emiliane [illegible] [illegible]. Ma [illegible] difficile tracciare una «mappa» del tamburello italiano, uno sport che negli ultimi anni è venuto modernizzandosi nelle tecniche e nei materiali (basti pensare [illegible] grande innovazione dei tamburelli di plastica), ma che nello [illegible] tempo conta sempre meno giovani tra le sue file. Una «emorragia» preoccupante che potrebbe cessare [illegible] la «riunifi[illegible] [illegible] Ma [illegible] farà?

[illegible] Binello

Campionato serie A Figt

Castellero, con l'Arcene è caccia ai primi 2 punti

CASTELLERO. Il campionato di serie A Figt [illegible] tamburello è appena alla terza giornata e già per il Castellero-Campia si parla di partita decisiva.

Oggi la compagine biancoazzurra affronterà in casa (alle 14,30) l'Arcene di Bergamo. A questa sfida gli astigiani campioni d'Italia si presentano [illegible] cora privi di uno dei loro punti di [illegible]: il rimettitore Candido Sibona, attualmente ricovera[illegible] in una clinica torinese. Il giocatore dovrà [illegible]perato al menisco del ginocchio destro; si teme anche una lesione ai legamenti.

Al [illegible] posto, a fondo campo verrà schierato Mimmo Basso che andrà [illegible] far coppia con il compaesano Aldo «Cerot» Marello (i due sono entrambi originari di Revigliasco). Al centro verrà schierato il neo acquisto Roberto Bertone, 23 anni, [illegible] Settime. Terzini Macario e Lanzoni. La novità più grossa riguarda proprio la presenza di Bertone: il giovane, considerato uno dei migliori promesse di questo sport è reduce da una stagione non esaltante [illegible] Varengo (Alessandria).

Tra l'altro Bertone, dopo la decisione della [illegible] ex squadra di ritirarsi dal campionato, ha svolto una preparazione saltuaria. Adesso dovrà affrettare i tempi per recuperare al più presto [illegible] tempo perduto. L'atleta di Settime ha comunque le potenzialità tecniche per esprimersi ad alti livelli. Sull'altro fronte da seguire in particolare il duo arretrato forma[illegible] [illegible] Fulvio Cortesi e dal mancino Silvio Previtali (cugino del famoso Costante Previtali che militò nel Tigliole agli inizi degli Anni 70). Al centro giostrerà il semisconosciuto mezzovolo Gatti.

Questi gli altri incontri di domani: Carvico (Bergamo)-Fumane (Bergamo); Bonate Sotto (Bergamo)-Salvi (Verona); Pizzoletta (Verona)-Madone (Bergamo); Bardolino (Verona)-Bonate Sopra (Bergamo); riposa Monte (Verona).

Classifica: Bardolino, Carvi[illegible] e Madone 4 punti; Bonate Sotto, Fumane, Monte e Pizzoletta 2; Castellero, Arcene, Bonate Sopra e Salvi 0. Castellero una partita in [illegible]

[f. b.]

SPORT FLASH

RALLY

Il «Team» [illegible] Castelnuovo e a Robella

Prenderà il via questa [illegible] alle 21 dal centro commerciale «Il Gialdo» di Chieri la 19ª edizione del rally Team '971. Sono 170 gli equipaggi iscritti. Si contenderanno il podio della gara valida per la Coppa Italia di 1ª zona, coefficiente 5, e per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] dieci le prove speciali di cui cinque [illegible] ripetersi due volte. Il percorso è di 300 chilometri. Il rally toccherà Torino, Asti e Alessandria. Due le prove che interessano la nostra provincia: la Castelnuovo Don Bosco (con passaggi alle 21,30 e 3,45) e la Robella (22,15 e 4,30). L'arrivo [illegible] primo concorrente [illegible] previsto per le 9 [illegible] domani. Al via ci saranno numerosi equipaggi astigiani. Tra i favoriti nella classifica riservata [illegible] [illegible] [illegible] produzione gli astigiani Ciriotti-Ruffa con la Ford Sierra Cosworth.

CICLISMO

[illegible]

Si svolgerà domani, a Castelnuovo [illegible] Bosco, la manifestazione cicloturistica «2° Trofeo bruciatori Baltur». La gara [illegible] organizzata dall'Avis ed è valida per il campionato provinciale. L'appuntamento è alle 8 in piazza Dante; si parte alle 9,15. Il percorso è di 65 chilometri.

[illegible]

Oggi l'esordio del Montechiaro

Prende il via oggi (alle 15), con l'anticipo tra Montechiaro-Ovada, il campionato di serie [illegible] Fipt di tamburello. La formazione di casa ha rinunciato a disputare la serie A, dopo la promozione [illegible] sul campo [illegible] 1989. Il Montechiaro schiera Stefano Panzini, Piero Redoglia, Giorgio Cavagna, Fausto Vercelli, Alessio Monzeglio (riserve Achille Monzeglio e Davide Rivoira). Ingresso [illegible] mila lire.

[illegible]

[illegible] Baldichieri [illegible] [illegible] con [illegible]

Si disputa oggi la seconda prova del quinto «Trofeo Acsi» regionale. La manifestazione, organizzata dal Comitato di Asti, [illegible] svolge su di un percorso [illegible] chilometri con arrivo a Monale. Ritrovo alle 12,30 davanti [illegible] negozio Cicli Rabino di Baldichieri. Alle 13,30 prenderanno il via i ciclisti della Terza categoria provinciale, [illegible] 14,30 quelli della Seconda regionale [illegible] alle 15,50 toccherà alla Prima nazionale.

BOCCE

[illegible] Castagnole Lanze i big [illegible] «B»

Seconda partita del campionato nazionale di [illegible] B, oggi, alle 15, al Centro sportivo [illegible] Castagnole Lanze. Di fronte la compagine locale (Giuseppe Boffa, Luigi Bresciani, Giacomo Pasero, Vincenzo Lamberti, Mario Lano e Osvaldo Rovello) e l'«Avvenire» di Torino.

Astigiani in trasferta [illegible] Monza

Ora la Tubosider cerca serenità

ASTI. Tubosider in trasferta [illegible] contro il Monza compagno di classifica a 26 punti. Sarà un incontro delicato per la squadra astigiana che, stan[illegible] e affaticata, [illegible] riesce a tenere il ritmo grintoso da arrampicatrice della B2.

I ragazzi di Bruno Boero lo hanno dimostrato domenica in casa contro l'Aosta che è riuscita [illegible] raggiungere [illegible] superare gli astigiani conquistando una vittoria molto importante per la [illegible] classifica di vertice.

A dire il vero i dirigenti della squadra astigiana avevano sempre dichiarato, sin dall'inizio di campionato, di n[illegible] puntare ai play-off. E le loro previsioni si [illegible] realizzate: la speranza di salire [illegible] stata brutalmente troncata dalla serie di sconfitte inanellate [illegible] giovane quintetto che ha ancora bi[illegible]gno di acquisire esperienza e grinta.

E questa sera la «green line» ci riprova [illegible] il Complus Monza nella prima delle due trasferte consecutive c[illegible] attendono il quintetto astigiano. La seconda sarà a Gorla.

L'Astenso si era imposta nella gara [illegible] andata per un soffio, due punti, 86-84 dopo [illegible] stata avanti di 20 lunghezze.

Il [illegible] [illegible] turno vede l'Aosta prima della classe affrontare [illegible] facile partita con [illegible] rassegnato Vigevano mentre il Rovereto è impegnato sul difficile campo delle Forze Armate, [illegible] delle più forti compagini della B2.

Queste le partite dell'undicesima giornata: Breccese-Tamoil Cremona; Idromarket Aosta-Vigevano; Cerea Torino-Dugan Rho; Forze Armate-Rovereto; Pescagel Pavia-Gorla [illegible] Busto Arsizio-Correggio; Treviglio-Mortara.

La classifica della B2: Idromarket Aosta e Rovereto [illegible]; Tamoil Cremona [illegible] Gorla 32; Forze Armate, Treviglio, Tubosider, Monza, Breccese Como, Mortara e Busto Arsizio 26; Pescagel Pavia 24; Dugan Rho [illegible]0; Correggio e Vigevano 18; Nuova Italtermica Collegno 6.

[d. cot.]

Time-out. Bruno Boero, allenatore della Tubosider, a rapporto con i giocatori

SU PRATO

Difficile trasferta degli «aleramici» domani a Parma

Moncalvese dimezzata

Molti titolari assenti per infortunio. Richiamato in panchina il veterano Cenedella. In porta giocherà Ameglio. Alla conquista di punti-salvezza

MONCALVO. Nell'ultimo in[illegible] di andata [illegible] Campionato italiano [illegible] [illegible] «B» [illegible] hockey su prato, la «Moncalvese» sarà impegnata domani mattina in trasferta a Parma per [illegible] partita con la «Coop Nord Emilia».

La compagine astigiana [illegible] derà in campo con una formazione rimaneggiata a causa delle [illegible] perfette condizioni di salute di alcuni titolari. Fino [illegible] questo momento, però, l'allenatore Ubaldo Ganora [illegible] ha ancora reso noti i nomi dei giocatori convocati; di certo si [illegible] solo che il portiere Barolo verrà sostituito tra i pali da Ameglio, mentre in panchina andrà [illegible] «senior» Cenedella.

«L'assenza di alcuni titolari e la buona preparazione atletica degli emiliani - ha detto [illegible] direttore tecnico dei biancorossi, Mario Cerruti - si [illegible] qualche preoccupazione. Per questo motivo in settimana abbiamo intensificato gli allenamenti in vista della trasferta di domani». «In particolare i ragazzi hanno lavorato molto sui tiri in porta poiché domenica [illegible] abbiamo accusato cali di tono, sbagliando alcune palle-gol che avrebbe potuto [illegible] decisi[illegible], ha aggiunto Cerruti. Infatti, nella prima giornata dopo la ripresa del campionato italia[illegible] interrotto [illegible] metà dello scor[illegible] novembre [illegible] erano disputati i primi cinque incontri), la «Moncalvese» ha dovuto cedere [illegible] passo alla «Liguria Mobil Ca[illegible]. Sul campo del Savona l'undici biancorosso è stato battuto per uno a zero dalla squadra genovese che ha segnato il gol partita [illegible] 10' del secondo tempo; la rete dei padroni [illegible] casa, venuta [illegible] azione, è scaturita da [illegible] errore della difesa alerami[illegible]. Nonostante la «Moncalvese» abbia giocato tutta la parti[illegible] in attacco, il pareggio non è arrivato, complice anche un pizzico di sfortuna. «Quando [illegible] pallina non vuole andare in [illegible] [illegible] c'è niente da fare - ha commentato con [illegible] [illegible] direttore tecnico moncalvese - abbiamo pure avuto tre o quattro occasioni da g[illegible] con Gallo, Serra e Mureddu, ma la piccola sfera ha sempre trovato il palo sulla sua strada». «Insomma - ha continuato Cerruti - considerato l'impegno nel gioco, un due [illegible] uno, per noi, ci sarebbe [illegible] benissimo, ma la sorte ha voluto diversamente; comunque, non [illegible] perdiamo d'animo».

L'incontro di domenica scorsa ha visto gli uomini della «Moncalvese» all'attacco per buona parte dei settanta minuti di gio[illegible] nonostante il [illegible]po a fondo sabbioso di Savona abbia causato ai monferrini notevoli problemi di adattamento.

Ad un solo incontro (quello [illegible] domani, appunto) dal termine del girone di andata, la formazione astigiana è rimasta ferma a tre punti, in una zona di bassa classifica. La squadra monferrina, domenica [illegible] era scesa in campo con Ameglio, Mori, Vernagallo, Scaliti, Palazzo, Micco, G. Mureddu (Perissinotto), Aramini, Serra, De Bernardi [illegible] Gallo (Nosenzo). Dopo due giornate in trasferta la Moncalvese tornerà a giocare in [illegible] domenica 1° aprile sul campo [illegible] «La Valletta».

[bru. m.]

OGGI A TORINO

[illegible] [illegible] [illegible] tra avvocati-calciatori

L'«Hasta Doc» affronterà in trasferta il Torino nel campionato forense. Da sin. in piedi: Luigi Nizza, Guido Marinetti, Gianfranco Tartaglino, Luigi Asteggiano, Antonio [illegible]hio, Roberto Ponchione. Accosciati: Marcello Ferraris, Piergiorgio Ramello, Olinto Magara, [illegible]ierpaolo Mileti, Paolo Cunco

Partita di vertice tra la Costa Viaggi [illegible] la capolista Trecate

Sfida clou a San Damiano

Si gioca per la promozione in C2

ASTI. Il giorno della sfida, attesa così a lungo, tra il Costa Viaggi San Damiano e [illegible] capolista Armani Trecate è arrivato: si gioca [illegible] palestra delle scuole medie alle 21. [illegible] le sconfitte rimediate [illegible] sestetto sandamia[illegible] nelle ultime due giornate hanno un po' [illegible] le aspettative e gli entusiasmi.

Anche se la matematica non condanna ancora la squadra di Mauro Zigarini, la lotta per il secondo posto utile per la promo[illegible] in [illegible] si è fatta terribilmente più complicata [illegible] ora coinvolge anche il VBC Mondovì che oggi va a far visita all'Alpignano. Al [illegible] là dei possibili risvolti, il piatto che sarà [illegible] questa [illegible] [illegible] Damiano è [illegible] munque di quelli da non perde[illegible] lo spettacolo è garantito. Per l'occasione [illegible] uomini [illegible] presidente Guion sapranno sicuramente ritrovare [illegible] gioco veloce, la grinta e la lucidità che ne hanno caratterizzato le prestazioni per buona parte del torneo.

Sempre nel girone B, impegno casalingo (palasport [illegible] 21) per il Robino & Galandrino di Canelli che affronta l'Edilpietre Cuneo. I due punti sono alla portata della squadra di Enrico Lovisolo. La speranza [illegible] di poter riagguantare quel terzultimo posto che può voler dire salvezza. La squadra canellese dovrebbe poter ripresentare per l'occasione il forte schiacciatore Andrea Zola, assente sabato [illegible] per influenza.

[illegible] girone A, dove tutto [illegible] ormai deciso, con Alpitour a Biella in C2 e Napoli Club, Colle Ito Stige e Pozzolese di ritorno nei campionati provinciali, si gioca per la gloria, per provare [illegible] schemi e far acquisire esperienza ai giovani. Così la Nautica il Gommone, reduce da una brillante performance a Cuneo dove ha fatto tremare la capolista Alpitour, lancia la sfida (palasport ore 21) al Villata, terza forza del campionato.

Il Colle Ito Stige va in trasferta a Luserna San Giovanni [illegible] tro il 35. Gli uomini di Ottavio Forzatti [illegible] chiamati all'ennesima prova d'appello per dimostrare sul campo tutto il loro potenziale.

Il Napoli Club, che ha rotto il ghiaccio acquisendo i primi due punti della stagione contro il Pino Torinese, gioca a Cafasse contro il Dim.

Gli incontri della diciottesima giornata. Girone A: Alpitour Cuneo-Chiavazzese; Lusernaito Stige; Pino-Sport Novi; Dim Cafasse-Lib. San Pietro Napoli Club; Biella-Pozzolese; Nautica il Gommone-Villata. Girone B: Pacart-Pavic; Alpignano-VBC Mondovì; Robino & Galandrino Canelli-Cuneo; Novara-Junior Casale; Costa Viaggi San Damiano-Trecate. Riposa La Loggia.

Carlo Lisa

VOLLEY

Ai «regionali»

Grande Volley protagonista nell'under 16

ASTI. Nella pallavolo prosegue anche l'attività giovanile a livello regionale. Nell'under 16 maschile i ragazzi del Grande Volley, acquisita la qualificazione per le semifinali regionali dove affronteranno il 22 [illegible] 29 aprile [illegible] vincente del campionato provinciale di Torino, continuano a cimentarsi nella Coppa Primavera che li vede [illegible] luti protagonisti. Mercoledì hanno vinto per 3-0 (15/8-15/6-15/8) la ripetizione della gara con il Sisila e [illegible] preparano [illegible] affrontare, domenica alle 11 (palestra di Praia), la temibile compagine dell'Acqui. Domenica alle 15 al palasport di Canelli scendono in campo le ragazze dell'under 16 del Gierre che affrontano nello spareggio preliminare alla fase regionale le pari età dello Châtillon. Nell'under 18 maschile la formazione del Robino [illegible] Galandrino di Canelli ha acquisito l'accesso [illegible] finale a tre dell'8 aprile.

[c. li.]

L'arte come mestiere: l'esperienza di Nicola Coluccello, madonnaro e restauratore

«La piazza è la [illegible]»

Da una città all'altra, con i gessetti in tasca

ASTI. A volte il tetto è lo scorcio [illegible] cielo che sovrasta [illegible] piazza, a volte gli alberi di [illegible] viale, oppure le severe volte dei portici del centro. L'atelier del madonnaro è mobile, all'aperto, dove c'è la gente e l'artista si esprime per essa, per trarne un utile, naturalmente. [illegible] anche per stabilire un rapporto, per fare [illegible] scenze, per [illegible] la possibilità di girare il mondo. Oggi qui, domani là, sempre in posti dettati che offrano ospitalità e interesse culturale. Porché il mestiere [illegible] madonnaro richiede [illegible] preparazione di base che non sia solamente tecnica. Oltre al saper disegnare bisogna conoscere ciò che è stato fatto dai grandi artisti, in quanto, «la committenza», la gente che si ferma ad ammirare [illegible] pitture sul marciapiede, preferisce i soggetti classici. Allora il madonnaro deve attingere da Giotto, [illegible] Michelangelo, [illegible] Raffaello.

«Picasso non tira» dice Nicola Coluccello, che per dieci anni ha esercitato questa singolare professione. Ha girato l'Europa, quasi tutte le piazze d'Italia, riproducendo sull'asfalto quadri celebri, consumandosi le mani, a torso nudo d'estate, avvolto in una coperta in inverno. Il ricordo lo rende allegro. «Si arrivava in una città, [illegible] andavo in [illegible] cipio a chiedere il permesso e poi alè [illegible] gessetti. A volte i comuni tardavano a concedere i permessi, a volte non lo davano addirittura. Allora avanti lo stesso, rischiando [illegible] multa, perché si era sulle spese».

Madonnari si nasce [illegible] si diventa? «Forse lo siamo un po' tutti. E' nell'istinto di andare in libertà, [illegible] pochi hanno [illegible] coraggio di farlo» dice Nicola. Come [illegible] [illegible] l'idea? «Durante l'Accademia (Coluccello ha studiato all'Accademia Artistica Albertina di Torino, ndr) sono partito [illegible]

Un madonnaro in piazza Alfieri

un amico per le vacanze. Eravamo decisi ad autofinanziarle confezionando bigiotteria e collanine, ma nessuno comprava i nostri prodotti. La fame [illegible] illuminò la mente e ci diede l'idea di [illegible] alle nostre capacità artistiche».

I due amici, comprata un'immagine [illegible] in una chiesa di Alassio, diedero inizio all'avventura di pittori itineranti. Come è finita? «Diciamo, intanto, che è durata dieci [illegible]. Nel frattempo mi sono sposato [illegible] due anni [illegible] mezzo fa è nato [illegible] figlio. Da allora [illegible] prevalso la vocazione [illegible] fare il padre [illegible] mi sono fermato». Cosa ha dato, in termini di esperienza, questo lavoro così fuori dall'ordinario? «Ho imparato a [illegible] la gente, ad amarla e rispettarla. Credo di essere diventato un po' psicologo: in ogni circostan- [illegible] so sempre con chi ho a che fare». E i lati negativi? «Qualche brutto incontro. E' il rischio che si corre, soprattutto nelle grandi città, dovendosi spostare di notte». E poi? «Ho cambiato lavoro, per rimanere ad Asti, [illegible] c'è la mia famiglia. L'Accademia e l'esperienza "professionale" del madonnaro mi hanno fornito gli strumenti per lavorare come restauratore di pitture murali o per dipingere affreschi. Ai raduni internazionali dei madonnari ci vado sempre; a Mantova, alla fiera di San Giuseppe a Casale, per rivivere [illegible] passato che mi ha dato soddisfazioni».

Ad Asti è possibile vedere gli interventi di Nicola sulla facciata dell'edificio di via [illegible] Battisti, che fu studio fotografico degli Ecclesia, o sulla facciata di Casa Cocchi in piazza Primo Maggio. Nel cimitero di Piovà Massaia, le pareti [illegible] cappella [illegible] completemente istoriate con i gessetti di questo artista: «E' il momento del passaggio da madonnaro ad affrescatore» dice.

Le pitture decorative murali fanno parte di un'antica tradizione. «Ho riscoperto l'uso [illegible] materiali poveri, ma insostituibili: la calce, le terre colorate e i fissativi che [illegible] usavano [illegible] volta, [illegible] il latte e la caseina». Nel recupero del centro storico è un mestiere che trova larga diffusione, tanto che [illegible] Torino [illegible] stata aperta una scuola dove [illegible] insegnano queste tecniche. Coluccello dipinge anche a olio su tela: paesaggi, nature morte, ma soprattutto fiori. «Più che la forma, mi piace dipingere il colore dei fiori».

Armando Brignolo

GESSETTI E PENNELLI

Da madonnaro a pittore

Nicola Coluccello, nella foto, «smessi» i gessetti, si dedica da qualche anno al restauro [illegible] murales e agli affreschi: «Ma appena posso vado ai raduni dei madonnari per incontrare i vecchi amici»

GLI [illegible]

CIRCOLO [illegible]
Spaghetti jazz band e un po' di magia

Stasera alle 21,30 al circolo aziendale della Way Assauto, in corso Pietro Chiesa, concerto della «Spaghetti jazz big band» [illegible] il suo repertorio dixieland e ragtime; parteciperà inoltre [illegible] [illegible] Wilman. Ingresso [illegible] offerte.

PORTACOMARO
I [illegible] [illegible] medievale

Musica del Medioevo e del Rinascimento questa sera alle 21 a Portacomaro, nel salone Alfieri, in corso Matteotti. La proporrà il gruppo alessandrino dei «Dulcamara». Ingressi [illegible] mila lire.

[illegible]
Il rock-blues dei «Wells Fargo»

Il rock è nuovamente protagonista alla birreria «Il maltese» in piazza Caracco [illegible] Cassinasco. Stasera alle 21 suonerà il trio torinese dei «Wells Fargo» [illegible] [illegible] all'attivo alcuni dischi ed un ampio repertorio originale di rock-blues; [illegible] fanno parte Sergio Chiorino, voce, chitarra e armoniche, Simonetta Demontis, al basso, [illegible] Paolo Chiorino alla batteria. Ingresso libero.

CINEFORUM
[illegible] [illegible] [illegible] nebbia» al Don Bosco

Questa sera alle 21,30 e domani alle 15 prosegue [illegible] rassegna [illegible] ci[illegible]a d'essai al salone [illegible] Bosco; in programma «Gorilla nella nebbia» [illegible] Sigourney Weaver. Ingressi 5 mila lire, ridotti [illegible] mila.

[illegible] SECONDO
[illegible] lezione-concerto d'organo

Lezione-concerto stamane alle 11 a San Secondo [illegible] Giuseppe Gai, docente di organo al Conservatorio [illegible] Alessandria, Francesco Tamiati alla tromba e Marcello Gentile alla tastiera. L'iniziativa [illegible] degli insegnanti [illegible] scuola media «Leonardo». Ingresso libero.

CHITARRA
Partono i corsi di Musica tre

[illegible] avviano martedì prossimo i corsi dell'iniziativa «Musica tre» condotta dal chitarrista torinese Mauro Bianco Levrin, dedicata ai bambini ed ai giovani. Le lezioni si terranno martedì, mercoledì [illegible] sabato nel pomeriggio in via San Martino 6. Per informazioni telefonare al 355.424 oppure allo 011/286.691.

[illegible]
Carlo Rinaldi [illegible] [illegible] [illegible] Cerreto

[illegible] cantante astigiano Carlo Rinaldi sarà in concerto con Gabriele Bellussi (clarinetto) e Vittorio Magno (fisarmonica), domani alle 14,30 alla casa di riposo «Villa Cerreto» [illegible] Nizza. Ingresso libero.

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] mostra [illegible] Spinetta Marengo

Sarà inaugurata domenica 1° aprile a Spinetta Marengo (Alessandria) la mostra di pitture e scultura degli allievi del secondo [illegible] del liceo artistico «Bramante» di Asti. La mostra comprende tavole di acquarelli, tempere, olii e lavori di scultura in bronzo.

Il Consiglio favorevole al progetto della società autostradale Satap

Riecco il sottopasso

Servirebbe ad attraversare Cuneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è voluta una solenne e clamo- sfuriata liberale Gian Maria Dalmasso, alle Finanze, per richiamare all'ordine un Consiglio comunale vistosamente disattento e indisciplinato. come — ha urlato, perdendo la pazienza, l'as- — sto svolgendo la relazione su una delle delibere più importanti e nell'aula c'è nessuno che sta a sentire? Ri- alla relazione e fornirò risposta alle eventuali domande».

C'era aria di disarmo durante l'ultima serata riunione del Consiglio comunale, conclusiva questa legislatura iniziatasi nel e la delibera in que- era quella del bilancio di previsione 1990. in gioco miliardi e nessuno interessa?», urlato indignato nei microfoni l'assessore alle Finanze. Tornata la calma, il bilancio di previsione — criticato verdi («scarsa attenzione all'ambiente, ai problemi energetici e al verde, per la cui manutenzione sono previsti appena milioni») e dai comunisti — stato poi approvato.

Nelle ultime di vita di questo Consiglio «passate» anche altre importanti delibere, problemi che si sono trascinati per cinque anni trovare prima qualche soluzio- quella approntata dall'as- all'Urbanistica, Ernesto Aigranati, sull'atteso «piano colore» per gli edifici del centro storico, che ha apprezzamenti anche dalle opposizioni; la sistemazione di Santarosa da corso Nizza a viale Angeli e relativo nuovo impianto di illuminazione; il completamento dell'acquedotto del («Occorre tenere presente l'emergenza acqua», ha ripetuto Peano dei «verdi»; remo una di persuasione contro gli sprechi», ha promesso l'assessore Menardi).

E soprattutto si è discusso a lungo sulla delibera presentata dall'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Menardi, sul progetto tunnel che attraversi in sotterraneo la città, fungendo da autostrada a scorrimento veloce sull'asse Alpi-Pianura Padana, e anche da circonvallazione (altro argomento di cui si parla da molti anni) oltre che da raccordo con gli altri collegamenti stradali.

Con la delibera, approvata maggioranza (hanno votato contro comunisti e verdi), il Comune dichiara di «condividere la proposta progettuale sottopasso predisposta dalla Rac», e invita le società (Sitraci e Satap) a proseguire gli studi relativi e chiede alla società stessa formulare in tempi brevi una proposta definitiva».

«L'attraversamento in sottopasso della città risolverebbe i problemi di impatto ambientale — ha detto Menardi — e il tunnel sarebbe utilizzabile anche come strada transito urbano».

Giorgio

L'ANAS PROMETTE

Nuovo ponte sul Gesso

Sono ripresi i lavori parte dell'Anas sulla statale Cuneo-Mondovì, all'uscita da Borgo S. Giuseppe, per il raddrizzamento delle curve e l'allargamento della sede stradale. Nel frattempo il Compartimento Anas di Torino ultimando progetto — già autorizzato dalla direzione generale dell'azienda — per il completamento dello svincolo del viadotto Soleri, per l'importo di 4 miliardi e mezzo. I lavori (primo lotto) alla testata Ovest del viadotto sono stati momentaneamente sospesi — ha comunicato l'Anas al sindaco Elvio Viano, che chiesto spiegazioni — per adeguare il progetto appaltato alle nuove soluzioni (svincoli e raccordi) concordate con il Comune e in attesa della necessaria autorizzazione delle Ferrovie Stato a costruire il sovrappasso sulla linea ferroviaria. Infine, il comitato centrale dell'Anas ha approvato il progetto di raddoppio del ponte sul Gesso. [g. r.]

Polemica a Verzuolo per il nuovo arredo comunale

La sedia scomoda

Il consigliere del pci Anna Bonetto rivuole quella vecchia «Prima si dovevano risolvere i problemi del nostro paese»

VERZUOLO. La sedia, «il cadreghino», è in qualche modo il simbolo del potere politico ma Consiglio comunale cittadi- è diventata simbolo dello «sperpero denaro pubblico», secondo la comunista Anna Bonetto, insegnan .

Nell'ultima riunione dell'assemblea amministrativa, ha chiesto la vecchia rifiutando quella nuova che fa parte del rinnovato arredo della sala consiliare.

Il 14 dicembre scorso (Anna Bonetto era assente per motivi di salute) la giunta ha proposto al Consiglio l'acquisto di nuove attrezzature e mobili per la sala. Spiega il sindaco Piero Rosso: «E' dal 1970 che la sala ha una sistemazione «provvisoria»: dopo vent'anni, visto che stato ristrutturato l'intero municipio, abbiamo pensato di dare veste più d al- l'aula consiliare che dovrebbe essere il punto d'incontro tutti i cittadini».

La proposta è approvata quasi all'unanimità: a favore, oltre alla maggioranza (dc e psi), hanno votato il pli, il psdi e uno dei due consiglieri comunisti presenti, mentre l'altro si tenuto.

Anna Bonetto

Quando Anna Bonetto rientra in Consiglio, insorge contro la spesa per il nuovo arredo (22 milioni) ritenendola moti- vata, spreco.

«A Verzuolo ci tantissime cose da fare anziché compe- poltrone ai consiglieri. So- profondamente in disaccordo con questa scelta che danneggia scelte ben più importanti e urgenti, soprattutto nel campo sociale, dalle verdi alla scuola, alla casa di riposo».

Così Anna Bonetto non si è seduta sulla nuova sedia gestale ma si è ripresa quella vecchia: «Non abbiamo voluto fare una spesa inutile ma offrire un servizio decente agli amministratori e cittadini - commenta il sindaco -: l'augurio è che i verzuolesi seguano maggiormente i Consigli comunali e, per questo, la nuova amministrazione dovrà forse studiare orari diversi per favorire la partecipazione del pubblico».

«Non servono certo sedie nuove per i cittadini municipio - ribatte Anna Bonetto -: il mio sarà un gesto piccolo ma comunque di denuncia contro gli sprechi denaro pubblico. Prima di acquistare sedie per noi bisogna impegnarsi per risolvere i molti problemi della nostra cittadina». [a. ge.]

Quattro miliardi per piazzali e box vicino all'ospedale

Altri 233 posti auto

Con una delle ultime delibere la Giunta regionale approva il progetto che consente a Mondovì di ottenere i finanziamenti della legge Tognoli

MONDOVI'. E' ormai certo che anche sui fondi previsti per il 1990 dalla «legge Tognoli», Mondovì potrà disporre di cospicuo finanziamento per la costruzione di parcheggi nel quartiere alto, Piazza.

La decisione stata presa dalla Giunta regionale ed è stata comunicata agli amministratori comunali dall'assessore Emilio Lombardi, quale ha precisato che l'intervento potrà ora aver finanziamenti statali usufruendo degli stanziamenti riservati per il Piemonte.

Il Comune Mondovì dopo la domanda, già accolta, per il finanziamento di un parcheggio nell'area «Quartiere» (dietro il Municipio), presentato una nuova istanza per il 1990, corredata progetti per costruire intorno alla zona ospedaliera un insieme articolato di parcheggi, sia coperti sia in superfice, per complessivi 233 posti auto.

L'intervento è finalizzato a far fronte sia alle esigenze derivanti dall'ampliamento dell'ospedale Santa Croce, per coprire la di di sosta a servizio delle scuole e chi vive nel quartiere Piazza.

«Anche per questa domanda di finanziamento - spiega l'as- ai Lavori pubblici Marco Botto - è fatta una corsa contro il tempo, predisponendo un programma fosse correttamente realizzabile e che tutti i crismi per essere approvato. Sinceramente non c'eravamo fatti molte illusioni che la nostra richiesta potesse essere accolta tenuto conto delle merose domande presentate e del fatto che già stati inclusi nell'elenco per il finanziamento del parcheggio "Quartiere"».

Secondo sindaco Pier Luigi Gasco la realizzazione dei parcheggi «rappresenta un tassello fondamentale che ad aggiungersi a quanto in predisposizione per attrezzare l'area ospedaliera tutti i e della migliore accessibilità e in modo renderla idonea a svolgere le funzioni di polo per gravitante su Mondovì».

Il finanziamento dovrebbe sere di circa quattro miliardi rappresenta indubbiamente», come sottolinea l'assessore Viabilità Beppe Ballauri «un contributo decisivo e determi- per risolvere una delle emergenze prioritarie per la viabilità ed i parcheggi città. Per il parcheggio dell'area ospedaliera occorrerà ora, con urgenza, valutare l'opportunità studio congiunto per il coordinamento progettuale relativo sia alla viabilità sia al parcheggio stesso».

«Questa decisione è molto significativa - sottolinea il consigliere regionale Ferruccio danello - e dimostra come le esigenze Mondovì e del monregalese siano ben presenti in sede regionale. I rilevanti interventi ammessi per realizzare parcheggi consentiranno alla città di risolvere quasi per intero il problema di trovare un posto auto dove poter parcheggia- sia nella zona commerciale, a , sia nel quartiere di scuole e uffici, Piazza». [d. m.]

Cuneo, convenzione con il Comune prevede la consegna entro marzo

Parcheggio sotterraneo in ritardo

Un ingresso. Il parcheggio a sette piani in costruzione sotto piazza Boves visto da corso Marconi (Foto Bedino)

CUNEO. Ancora ritardo nella consegna del maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves. In una relazione tenuta sullo stato dell'opera, otto mesi fa, l'assessore all'Urbanistica Ernesto Aigranati aveva assicurato che sarebbe stata completata entro il marzo 1990. E' improbabile, invece, che la ditta costruttrice possa concludere i lavori entro la fine di maggio. convenzione con l'amministrazione pubblica la imprendit si era impegnata comunque a pagare penale un milione per ogni giorno di ritardo. Nei sette piani del maxiparcheggio (i inferiori 420 posti auto saranno gestiti dal Comune) è in l'installazione dell'impianto di forzata; sono fase di costruzione le rampe di accesso ai due tunnel di ingresso da Corso Marconi; rimane da completare anche l'emergenza della piazza, oltre il livello terra. Prima poter posteggiare l'auto maxiparcheggio dovrà però essere il collaudo e l'opera dovrà l'agibilità. [m. bo.]

Saluzzo, non si è ancora svelato il mistero su mandanti ed esecutori dell'omicidio

Per Damiano indagini ferme

A tre anni dall'agguato al presidente dell'Usl

SALUZZO
DAL NOSTRO [illegible]

«Dopo tre lunghi anni e dopo gli accertamenti [illegible] giudice istruttore di Torino, che consentirebbero [illegible] rapida conclusione della vicenda, la pratica relativa alla soluzione del caso appare ancora [illegible] presso l'ufficio del giudice istruttore di Bologna»: [illegible] uno stralcio dell'interrogazione presentata al ministro [illegible] Grazia e giustizia sul «caso Damiano» [illegible] alcuni parlamentari cuneesi.

A tre anni dall'agguato di cui fu vittima il dott. Amedeo Damiano, presidente dell'Usl, il 24 marzo del 1987, l'incubo dell'assassinio (Damiano morì il [illegible] luglio dello stesso anno) [illegible] sempre più pesante per la comunità saluzzese, soprattutto, per la famiglia Damiano: l'anziana mamma, la vedova [illegible] i quattro figli. «Non c'è desiderio di vendetta [illegible] urgenza di chiarezza e di verità», hanno sottolineato più volte il sindaco Piccat e il successore [illegible] Damiano all'Usl, Enrico Cornaglia.

Entro il prossimo 24 aprile, il giudice di Bologna che dirige le indagini, Sergio Castaldo, dovrà chiudere l'istruttoria [illegible] base al nuovo codice di procedura penale. Esattamente trentasette mesi dopo il ferimento. Quella [illegible] Damiano (che aveva [illegible] anni) rientrò [illegible] casa, un palazzotto in pieno [illegible] in [illegible] Italia 56, intorno alle 20: nell'androne [illegible] raggiunto [illegible] due sconosciuti che, dopo poche parole, gli spararono. Il presidente cadde a terra, ferito alle gambe e alla schiena. I due fuggirono con una Delta HF, guidata da un complice, [illegible] fuori strada [illegible] Casalgrasso: rubata la macchina [illegible] un automobilista, i tre fuggirono verso Torino.

Damiano venne trasferito alle Molinette dove venne operato tre volte. In maggio venne trasferito nel centro di terapia per neurolesi di Montecatone, nei pressi di Imola, dove morì il 3 luglio per una tromboembolia polmonare [illegible] dalle ferite.

A questo punto l'indagine, condotta dalla Procura di [illegible]uzzo, passò per competenza territoriale alla magistratura di Bologna: dal [illegible] incaricato [illegible] sostituto procuratore Alberto Candi che, in dicembre, firmò un ordine di cattura nei confronti del maresciallo dei carabinieri Franco Olivieri, comandante della stazione di Busca, e due comunicazioni giudiziarie che raggiunsero [illegible] prof. Pierluigi Ponte (direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, ginecologo) e suo cugino Piercarlo Roggiero, imprenditore e presidente di società calcistiche.

L'attentato dell'87. I primi soccorsi a Damiano, che morì tre mesi dopo all'ospedale di Montecatone, vicino ad Imola

Olivieri era accusato d'aver avvisato il professor Ponte di un'imminente perquisizione: il ginecologo venne arrestato il 27 aprile del 1988 a Verzuolo e trasferito a Bologna. Nel frattempo finirono in prigione tre noti malavitosi (Pancrazio Chiruzi, Marco Sartorelli [illegible] Alessandro Pinti) ritenuti gli esecutori dell'agguato: l'indagine passò [illegible] giudice istruttore Sergio Castaldo che, il 3 giugno, ordinò la scarcerazione del professor Ponte e, successivamente, [illegible] tre presunti killer. Le indagini ripartirono [illegible] zero.

[illegible] scorse settimane il giudice istruttore torinese Luigi Acordon, nell'ambito di un'altra inchiesta, trovò [illegible] delle pistole [illegible] per colpire Damiano. Era nel rifugio ginevrino del latitante Vincenzo Pavia. Nel decreto di rinvio a giudizio, con altre persone, Acordon scrive: «Può quindi ritenersi provato che Sartorelli [illegible] Pinti commisero [illegible] gambizzazione in Saluzzo ai danni di Amedeo Damiano (...), la commissione del delitto pervenne loro tramite Chiruzzi». Ed [illegible] a quest'inchiesta che si riferiscono i parlamentari per sapere «quali siano le valutazioni del ministro in ordine agli ostacoli che sussistono per la definitiva soluzione di tale vicenda».

Alberto Gedda

Due banditi armati e mascherati assaltano la Cassa

Montà, rapina in banca

Il bottino supera i 30 milioni

MONTA'. La filiale di Montà della Cassa di risparmio di Cuneo [illegible] [illegible] rapinata [illegible] primo pomeriggio di ieri. All'una, poco prima della chiusura, due banditi armati di pistola si sono fatti consegnare il denaro contenuto nelle casse e sono fuggiti con un bottino di oltre trenta milioni.

Il direttore Antonio Viglino, che abita ad Alba, racconta: «Nella banca in quel momento non c'erano molti clienti. Stavamo quasi per chiudere. Oltre ai sette impiegati c'erano altre quattro persone. Uno dei malvi[illegible] è [illegible] seguendo un cliente. Come [illegible] consuetudine quando si nota uno sconosciuto, l'impiegata si [illegible] rivolta a lui per servirlo subito. Il bandito che si era appoggiato ad un muro ha tergiversato [illegible] attimo, poi si è avvicinato. Ha tirato fuori una banconota da centomila lire come se volesse compiere un'operazione».

Antonio Viglino aggiunge: «Nel frattempo è riuscito [illegible] en[illegible] anche il complice dietro a un altro cliente. Hanno estratto le pistole, si sono calati la calzamaglia sul volto ed hanno urlato: "E' una rapina. Non fate scherzi. Se state buoni non vi accadrà nulla"».

Mentre uno minacciava i clienti e gli impiegati con l'arma puntata, l'altro si è avvicinato [illegible] funzionario Maggiorino Roagna di Priocca. Prima gli ha ordinato di aprire la cassaforte, ma c'erano solo valori che [illegible] gli interessavano. Si [illegible] [illegible] quindi aprire le tre casse [illegible] ha arraffa[illegible] [illegible] il denaro contenute. Quindi i banditi hanno costretto il Roagna a scortarli verso la porta d'uscita (doppia e comandata dall'interno) e poi ancora fin sull'auto parcheggiata all'angolo della piazza.

I due, giovani, vestiti normalmente, secondo alcuni passanti sarebbero fuggiti su una Lancia Thema in direzione di Torino. Sarebbe cioè lo stesso tipo di auto già [illegible] dai rapinatori nell'ultimo [illegible] cinque «colpi», compiuto il 21 novembre.

«E' stata un'azione fulminea - prosegue Viglino -. Tutto [illegible] è svolto nell'arco [illegible] pochi minuti, [illegible] ci siamo spaventati moltissimo. In particolare ne è rimasta colpita un'impiegata che tra pochi giorni rimarrà a casa in maternità».

E' la quinta volta dal [illegible] che la Cassa di risparmio [illegible] Montà viene presa di mira [illegible] rapinatori. La banca si è trasferita all'inizio dell'anno scorso da piazza San Michele vicino al Municipio alla [illegible] [illegible] moderna sede all'angolo tra piazza Vittorio Ve[illegible] [illegible] Milano, di fronte all'ufficio postale. Si trova [illegible] [illegible] centinaio [illegible] metri dalla statale per Torino sulla quale i banditi possono dileguarsi rapidamente.

Da tempo a Montà si chiede una caserma dei carabinieri per prevenire rapine e furti che [illegible] verificano frequentemente anche in pieno giorno. I montatesi sono convinti che la presenza [illegible] carabinieri frenerebbe la delinquenza [illegible] solo a Montà, [illegible] [illegible]he nei paesi vicini che [illegible] sprovvisti [illegible] [illegible] per [illegible] quindicina di chilometri, pur essendo al confine [illegible] tre province, Cuneo, Asti [illegible] Torino.

Giuseppina Fiori

Un allevamento rischia la chiusura

[illegible] Centallo il sindaco ha vietato di scaricare liquami nel torrente

CENTALLO. Il sindaco Teresa Barbero Musso, dopo essersi consultata con i funzionari dell'Usl, ha emesso ieri mattina l'ordinanza che vieta [illegible] maxiporcilaia di San Quirico dell'allevatore Giuseppe Pinta [illegible] fratelli di scaricare nel [illegible] Grana i liquami dei capannoni dove vivono diecimila suini. [illegible] provvedi[illegible], che è immediatamente esecutivo, era [illegible] preceduto da una segnalazione alla magistratura.

Spiega il comandante delle guardie, Ventura: «Siamo dovuti intervenire perchè la situazione igienica stava diventando preoccupante. Le attività economiche sono sempre le benvenute, a condizione che si[illegible] in regola [illegible] la legge, [illegible] non minaccino la salute [illegible] cittadino. L'ordinanza del sindaco vieta solo lo scarico, l'allevamento, se si [illegible] in regola, potrà continuare [illegible] funzionare».

La porcilaia di San Quirico si era dotata di un depuratore, che sembra non funzioni però al cento per cento. Inoltre, la persistente siccità [illegible] completamente prosciugato il torrente Grana per cui gli scarichi [illegible] centinaia [illegible] ettolitri di liquido ogni giorno dell'allevamento [illegible] qualche settimana erano gli unici [illegible] circolare nel corso d'acqua. Con l'aumento della temperatura i miasmi hanno cominciato ad ammorbare l'aria suscitando la protesta dei centallesi.

Lo scarico dei liquami nel Grana era cominciato meno di [illegible] mese fa in coincidenza [illegible] il prosciugamento [illegible] torrente. In precedenza l'azienda smaltiva all'interno dell'allevamento mentre una parte veniva ceduta ai [illegible] per fertilizzare i campi. Anche i pescatori centallesi sono in allarme perchè il già scarso patrimonio ittico ancora presente nelle pozze aperte nel letto del [illegible]nte è stato in gran parte distrutto si presume [illegible] con[illegible] degli scarichi della porcilaia di San Quirico.

Gli scarichi dei grandi allevamenti di suini [illegible] un grave problema anche per altri Comuni della zona. Anche qui i sindaci potrebbero intervenire con ordinanze analoghe a quella di Centallo. [g. d. m.]

DALLA [illegible]

SALUZZO
[illegible] per l'acquisto di [illegible] pulmino

Si terrà oggi alle 16, nella sala riunioni dell'hotel Astra di piazza Garibaldi, una mostra-asta [illegible] fini di lucro», organizzata dall'Anfass, l'Associazione nazionale famiglie, fanciulli [illegible] adulti subnormali. In esposizione una trentina di opere di alcuni fra i più importanti pittori contemporanei, da Alinari a Bolla, da Brindisi a Casorati. Il pubblico potrà osservare acqueforti, litografie [illegible] serigrafie. Il ricavato dell'asta servirà per l'acquisto di [illegible] pulmino.

[illegible]
Corso [illegible] prevenzione [illegible]

Prende [illegible] via stamani alle 9, nella sala convegni dell'ospedale San Lazzaro, un corso sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri edili, sull'organizzazione dei presidi sanitari, sui [illegible] di protezione individuale, sul pronto soccorso. L'iniziativa [illegible] [illegible] Comitato paritetico prevenzione infortuni [illegible] Cuneo con l'Unità operativa [illegible] igiene [illegible] [illegible] [illegible] lavoro dell'Usl di Alba. Relatori Pier Paolo Aime, [illegible] Comitato; Luciano Calisa, Marisa Saltetti e Stefano Nava, tecnici dell'Usl di Alba.

TREZZO TINELLA
Festa per le «lune di primavera»

Oggi alle 16, nell'azienda agrituristica «Il Riondino», è in programma una «Festa grande per le lune di primavera», con l'attore Oscar Barile e il cantautore Angelo Manzone. Si può prenotare allo 0173/35946.

CUNEO
Alla scoperta [illegible] rock sovietico

Claudiosky Rimmellosky (alias Claudio Dutto, uno dei più noti disk jockey ed animatori musicali della «Granda»), sarà l'inviato speciale [illegible] Videoluba alla scoperta [illegible] gruppi rock sovietici. Il programma [illegible] informazione musicale è [illegible] primo interamente prodotto da un emittente televisiva privata della provincia di Cuneo. La trasmissione va in onda al sabato alle 14, su TeleGranda (canali 31 e 51): oltre [illegible] presentare video clip musicali Claudio Dutto invita in studio, ogni puntata, gruppi rock giovanili locali. Videoluba va in onda anche il lunedì alle 22,30, il mercoledì alle 17 ed il venerdì alle 20.

[illegible]
Presentata [illegible] [illegible] civica

E' stata presentata, durante un'assemblea, [illegible] lista civica che prenderà parte alle prossime amministrative. Sono stati approvati il programma, lo statuto, il direttivo e la lista dei candidati alla competizione elettorale. Tra le proposte di «Saluzzo lista civica», l'istituzione di [illegible] assessorato alla Gioventù, alla pace e all'ecologia, con il supporto di [illegible] «Informagiovani» e [illegible] un «Informalavoro» e iniziative [illegible] favore degli anziani e degli handicappati.

CAVALLERMAGGIORE
Musiche Anni [illegible] con [illegible]

Michele, l'indimenticabile interprete di «Ti senti sola stasera», riproporrà domani i suoi maggiori successi alla discoteca «Le cupole» per la rassegna «Quando caliente el sol», dedicata al revival della [illegible] Anni Sessanta e Settanta.

CASTIGLIONE FALLETTO
Arriva il [illegible]

Stasera alle 19 verrà inaugurato ufficialmente il collegamento di Castiglione Falletto alla rete di distribuzione del metano. I lavori per dotare il paese di questo [illegible]izio sono iniziati circa un anno fa [illegible] tutto il territorio del Comune potrà servirsi del gas. La cerimonia [illegible] terrà in piazza del municipio; parteciperanno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, quello della Regione Vittorio Beltrami, amministratori locali e il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero.

MARENE
[illegible] ampliato l'acquedotto

Verrà ampliato l'acquedotto comunale: la spesa prevista è di 115 milioni di lire [illegible] le zone interessate [illegible] quelle di Bosco, Boschetto e Bergaminotto, nelle vicinanze [illegible] località Salza.

SAVIGLIANO
Si restaura il plastico [illegible] città

Con una spesa di sette milioni [illegible] duecentomila lire verrà restaurato l'originale plastico della città, realizzato in sughero e conservato al Museo civico. Si tratta di un'opera unica nel suo genere, di grande pregio artistico [illegible] documentario.

MURAZZANO
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medievale

E' stato approvato dal Consiglio comunale il progetto per il restau[illegible] della torre medioevale [illegible] del cosiddetto «mulino [illegible] vento», antica torre di avvistamento alla periferia del paese. Per quest'ultima costruzione è prevista la copertura in modo da evitare infiltrazioni d'acqua dal tetto, mentre alla torre medioevale che sovrasta il pa[illegible] sarà rifatta la scala interna per consentire ai visitatori di salire fino alla sommità.

Le ricerche di un giovane monregalese

Nuove frontiere dello spazio

[illegible]. Paolo Tealdi, lo studente del liceo scientifico che l'anno scorso si [illegible] classificato al secondo posto nella finale nazionale [illegible] concorso Philips Giovani Ricercatori, si [illegible] ancora imposto all'attenzione [illegible] giuria della ventiduesima edizione dell'iniziativa.

Martedì scorso si è svolta [illegible] Torino, nell'Auditorium Rai, la selezione interregionale dell'area Nord-Ovest, alla quale hanno partecipato sedici concorrenti. Il giovane monregalese, classificatosi primo [illegible]lla selezione interregionale dell'89, ha dovuto accontentarsi di un premio di partecipazione, [illegible] ha buone speranze di entrare nella ristretta [illegible] dei finalisti che parteciperanno a maggio [illegible] finale di Milano.

Titolo del [illegible] lavoro «Apollo XI: vent'anni dopo». «Si tratta [illegible] uno studio analitico delle tappe fondamentali della conquista dello spazio, dal primo Sputnik fino [illegible] sbarco sulla Luna - spiega Paolo -. Ho studiato sia la struttura dei razzi [illegible]ri, sia le tecniche di costruzione e il risultato delle varie missioni, russe e americane».

Il via alla ricerca, Paolo l'ha avuto nel luglio scorso [illegible]vando le immagini della mostra dedicata [illegible] «La Stampa» ai vent'anni dallo sbarco sulla Luna, allestita nel salone del Museo civico. «L'interesse per le [illegible]ture aerospaziali lo coltivavo già [illegible] tempo - prosegue -, la rassegna però mi ha dato nuovi suggerimenti e mi ha indirizzato [illegible] via da seguire per compiere la ricerca».

In questi mesi di lavoro, Tealdi ha raccolto molti documenti grazie alla Società astronomica francese, all'Osservatorio astrofisico di Arcetri e all'ambasciata americana di Roma, che l'ha [illegible] in [illegible] [illegible] il centro di documentazione della Nasa. [v. p.]

A Lione. Alcune studentesse di Cuneo che stamani partiranno per la Francia

Studenti del liceo scientifico «Peano» e dell'istituto «Barbero»

Da Cuneo per scoprire Lione

Nel segno dell'amicizia italo-francese

CUNEO. Un'allegra brigata di studenti del liceo scientifico «Peano» e dell'istituto sperimentale «Barbero» parte stamani per Lione. Venti in tutto i componenti della piccola spedizione che restituiscono ai compagni dell'istituto lionese «Notre-Dame des Minimes» la visita fatta a Cuneo [illegible] novembre scorso.

I ragazzi saranno accompagnati dall'insegnante di francese del liceo, Colette D'Hesse, e dalla «lettrice» dell'istituto professionale, Karine Riboldi. Otto giorni per esplorare la realtà d'Oltralpe, vivendo a stretto contatto con l'ambiente scolastico e con le famiglie dei ragazzi francesi che ospiteranno i compagni della «Granda».

L'alloggiamento in famiglia aveva infatti dato buoni risultati a novembre. Ricorda Stefania Partinico, dell'Ipa, che ospitava e ora sarà ospitata [illegible] [illegible] Ayel: «Ci siamo trovate molto bene, [illegible] nata un'amicizia che abbiamo mantenuto vi[illegible] [illegible] doci in questi [illegible]».

Anche Massimiliano Revello, iscritto [illegible] 4° C [illegible] «Peano» è soddisfatto: «Ripeto volentieri l'esperienza che avevo fatto quando ero in seconda andando a Bordeaux. Ritengo utile questo scambio perché [illegible] permette [illegible] entrare in contatto con la gente, non solo con altri studenti, ma con il modo di vita francese che è diverso [illegible] nostro. Il mio ospite, Thomas Charrondiere è un ragazzo simpatico ed estroverso, più [illegible] quanto lo siamo noi. L'ho capito sia durante il suo soggiorno [illegible] a casa mia, sia attraverso le lettere che ci siamo scritti: lui in italiano, io in francese».

La preoccupazione [illegible] lingua non pare troppo sentita dai ragazzi del Cuneese, sono sicuri di riuscire a [illegible]ela egregiamente, tanto in caso di bisogno verrà [illegible] loro soccorso l'italiano dei coetanei francesi.

Il programma è denso di appuntamenti: tre mattinate a scuola per confrontare le due realtà scolastiche che presenta[illegible] notevoli differenze: ad [illegible]pio non sono gli insegnanti ad entrare nelle classi, ma gli allievi [illegible] spostarsi ogni [illegible] nelle aule delle discipline [illegible] fanno parte del loro corso [illegible] studi.

[illegible] [illegible] un'escursione ad Avignone, un incontro con le autorità e alcune visite ai quartieri più suggestivi della città vecchia. [illegible] atteso l'itinerario attraverso le «traboules», [illegible] strette, arroccate le une sulle altre e collegate da passaggi interni ispiratrici di [illegible] detto popolare: «L'importante non [illegible] andar veloce, ma saper [illegible] passare».

E ci sarà [illegible] tempo per fare «shopping»: profumi, jeans larghi che nella «Granda» [illegible] [illegible] usano [illegible] [illegible] qualche felpa «made in France», [illegible] senza spendere i propri risparmi: «Useremo i soldi dei genitori» dicono concordi gli studenti. [v.p.]

I cuneesi seguono con interesse le novità nelle ambientazioni

Uffici «personalizzati»

Per mettere a proprio agio l'impiegato

CUNEO. [illegible] bastati pochi anni, esattamente gli ultimi cinque, alla «rivoluzione» europea, per spazzare via perentoriamente la moda americana (dettata da errate convinzioni e soprattutto da ben condotte [illegible] pagne promozionali) degli uffici allestiti, strutturati e arredati come se fossero capannoni industriali.

Si dice che la ribellione al modello Usa che si [illegible]a diffondendo in tutta Europa e che faceva storcere il naso non solo agli addetti ai lavori (impiegati e funzionari), ma anche agli studiosi dei problemi [illegible] dell'ambiente di lavoro, prese l'avvio nei megauffici della Cee [illegible] Bruxelles [illegible] in altre grandi strutture dell'organizzazione comunitaria.

Le scrivanie [illegible] [illegible] fila [illegible] una accanto all'altra, secondo il modulo d'Oltreoceano, in un unico, grande salone, con decine [illegible] impiegati a stretto contatto di gomito, controllati dal «capo» rinchiuso in un gabbiotto trasparente, a respirare tutti la stessa [illegible] ad [illegible] tutti [illegible] stessa luce, [illegible] [illegible] tormentati tutti dagli stessi rumori e dagli innumerevoli, assillanti squilli dei telefoni, non andavano affatto bene.

Innanzitutto [illegible] risentivano negativamente non solo la qualità [illegible] lavoro e il rendimento complessivo, [illegible] anche l'umore di [illegible] singolo dipendente e, quindi, la [illegible] salute. Basta, dunque, con gli uffici simili a una catena di montaggio e via libera agli ambienti divisi, [illegible] posti di lavoro separati, idonei a restituire personalità ed en[illegible] [illegible] lavoratore.

Ed ecco il posto di lavoro separato, sì, ma soprattutto «personalizzato», secondo le più moderne teorie. Ed ecco i grigi tavoli di legno [illegible] di metallo sostituiti con accoglienti scrivanie ricoperte di laminato plastico lavabile e corredate di como[illegible] [illegible] funzionali angoliere e cassettiere.

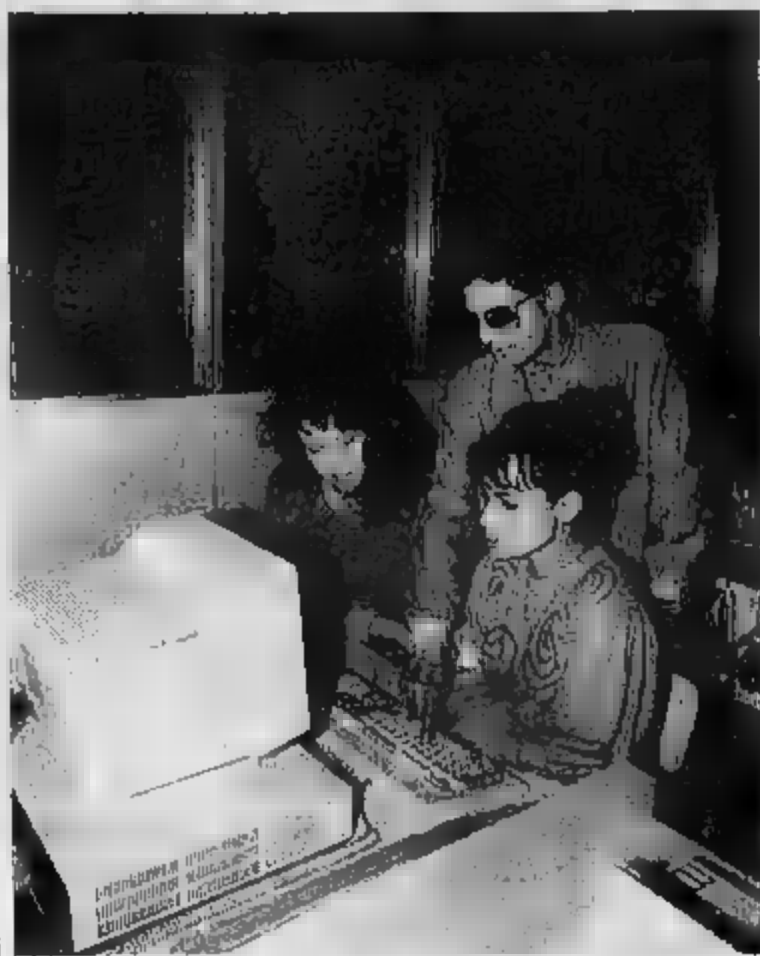
[illegible] ecco i fastidiosi «neon» appesi al soffitto sostituiti da lampade a luce diffusa e con intensità regolabile, installate su ogni singola scrivania. Ed ecco i polverosi scaffali metallici - più adatti a cantine a magazzini - sostituiti da mobili dai caldi colori e muniti di scorrevoli e pratiche porte a saracinesca.

Insomma, secondo la tendenza sempre più diffusa, i posti di lavoro negli uffici si stanno sempre più «personalizzando» per me[illegible] maggiormente [illegible] suo agio l'impiegato, la dattilografa, la segretaria, il contabile o il fattorino, [illegible] p[illegible] relegato, come nei film di Fantozzi, nel buio sottoscala.

E per gli uffici della «nuova generazione» sono stati adottati [illegible] vengono proposti arreda[illegible] in grado di seguire o addirittura anticipare i tempi della meccanizzazione, davvero galoppante. I nuovi mobili infatti sono «canalizzati», cioè dotati [illegible] appositi passaggi per fili elettrici, telefonici, di collegamento dei computer, alimentati da «torrette» multiple installate sul pavimento, rigida[illegible] in regola con le norme di sicurezza.

Perché la configurazione tipo [illegible] scrivania [illegible] ufficio [illegible] ormai precisamente delineata: deve essere in grado di ospitare comodamente non solo il personal computer e la relativa stampante, [illegible] anche altre apparecchiature elettroniche che sono diventate indispensabili, quali, [illegible] esempio, i telefax.

Eccolo, questo nuovo strumento di lavoro che fa risparmiare tempo e [illegible]aro, il telefax, che consente di ricevere e trasmettere in tempo reale qualsiasi documento e qualunque messaggio da e per qualsiasi parte del mondo. Da due anni c'è il «boom», forse inatteso e imprevisto, del telefax, apparecchio elettronico accolto dapprima con un po' [illegible] diffidenza e ritenuto quasi un lussuoso capriccio e rivelatosi, invece, prezioso [illegible] ormai indispensabile strumento di lavoro per chiunque abbia necessità di scambiare comunicazioni scritte [illegible] la massima rapidità possibile.

Il telefax, infatti (ce ne [illegible] in commercio decine di marche, a prezzi variabili da 1 milione [illegible] 300 mila lire a 1 milione e mezzo) è un «termi[illegible] facsimile» che utilizzando la norma[illegible] linea telefonica è in grado di trasmettere [illegible] ricevere un documento (anche in assenza di operatori, automaticamente [illegible] [illegible] orari prestabiliti) a distanza illimitata, in meno di quindici secondi. [g. r.]

Il computer è diventato l'inseparabile compagno di lavoro negli uffici

Pallavolo: l'Accornero riceve stasera il Gallico Reggio Calabria

Il successo è d'obbligo

Per ipotecare la permanenza in A1

SAVIGLIANO. La terza giornata di andata dei play-out salvezza della serie A2 femminile prevede per l'Accornero [illegible] incontro che se non può essere definito decisivo al cento per cento, rappre[illegible] [illegible] un test fondamentale per [illegible] ragazze bianco[illegible] vincendo stasera al palazzetto di via Giolitti, le saviglianesi ipotecherebbero la permanenza in serie A; [illegible] dovessero perdere, si troverebbero a dover affrontare decisamente in salita le tre partite [illegible] ritorno, due delle quali fuori casa.

L'avversario di [illegible] (inizio ore 20,30) [illegible] Gallico [illegible] Reggio Calabria, che in classifica è a quota [illegible] [illegible] l'Accornero: ha subito, analogamente [illegible] saviglianesi, una sconfitta col Tor Sapienza Roma, però in trasferta, e ha vinto in casa col Firenze.

«Sono convinto che si tratti [illegible] due squadre [illegible] stessa forza - dice [illegible] tecnico biancorosso Matteo Aimar -: anche se a campi invertiti, abbiamo incontrato [illegible] stessi [illegible] e ottenuto i medesimi risultati. Non ci nascondiamo che si tratta [illegible] [illegible] partita quasi decisiva: bisogna vincere per affrontare [illegible] la giusta concentrazione e tranquillità il girone [illegible] ritorno. Abbiamo lavorato molto intensamente dopo la vittoria di Firenze: mi auguro che ci sia anche la giusta carica agonistica per lottare [illegible] prima battuta fino all'ultimo punto».

La squadra calabrese presenta la particolarità [illegible] schierare una [illegible] giocatrice italiana e per il resto tutte argentine «naturalizzate», anche se con nomi tipicamente italiani.

A Savigliano si confida nella presenza di un folto e caloroso pubblico sugli spalti del palazzetto: «Per noi è fondamentale chiudere l'andata a quattro punti - dice il segretario Michelangelo Beccaria -: ci auguriamo che stasera il nostro pubblico accorra numeroso a sostenerci».

[p. b.]

[illegible]

«Vincere almeno [illegible] set»

Nella serie [illegible] gioca soltanto [illegible] Saint Gobain: il Veleo Mondovì osserva infatti un turno di riposo per il ritiro del torneo di B1 dell'Udine. I saviglianesi sono impegnati in trasferta [illegible] una delle capoliste della serie B2, il Segrate, che proprio sabato scorso [illegible] agganciato al vertice il Ceppiratti Novara, sconfitto a Torino. Reduci da tre vittorie consecutive, i biancoblù affrontano con [illegible]nità il difficile incontro: «Stiamo attraversando il miglior momento dall'inizio [illegible] torneo - dice l'allenatore Piero Casale -, sia come gioco, sia come condizione; al di [illegible] dei punti, la squadra ha fatto un salto [illegible] qualità come grinta e determinazione. [illegible] aspetto stasera una grossa prova d'orgoglio: noi non abbiamo niente da perdere, loro devono vincere a tutti i costi. Se giochiamo come a Tori[illegible] e Alessandria, possiamo fare bella figura: [illegible] sarebbe già un bel risultato riuscire a strappare almeno un set».

[p. b.]

CUNEO. Stasera a Pisa [illegible] Piemonte [illegible]asing si trova di fronte uno degli ultimi ostacoli sulla strada che conduce [illegible] primo posto finale. «Il Volley Pisa è la quarta forza del girone. Credo che sia l'incontro più difficile tra quelli [illegible] ci attendono. [illegible] passiamo indenni anche questa partita potremo terminare il campionato imbattuti» spiega l'allenatore Mario Sasso.

In C2 maschile non sono ancora finiti gli esami per [illegible] Vini San Quirico, impegnata a Torino contro il temibile Meneghetti e «obbligata» a vincere per non perdere contatto da Nichelino e Pallanza, alle p[illegible] con incontri più facili. Il Delta Mondovì invece cerca al Palaitis (ore 17) [illegible]ro l'Aosta una vittoria per rendere meno amara la stagione.

In campo femminile la Comauto Cuneo, si esibisce ancora in via Gobetti (ore 18) contro il Montalto [illegible] la Mondo torna [illegible] giocare in casa dopo [illegible] mese ricevendo alle 21,15 il Ciriè penultimo ma reduce da una bella vittoria. L'Accornero va a Settimo.

In D maschile l'Alpitour ospita al Padisport alle 17 la Chiavazzese [illegible] può ufficializzare [illegible] promozione in C2. Nel girone B il Mondovì gioca sul [illegible] campo di Alpignano, l'Edilpietre rende visita [illegible] un Canelli già quasi condannato. Nel [illegible] femminile il Castellino Racconigi festeggia in casa alle [illegible] [illegible] l'Aosta la promozione mentre [illegible] Lagnasco (che dovrà rigiocare la partita vinta a tavolino contro il Pietro Micca) ospita il Vallemine.

[c. o.]

Aimar guida l'Accornero

[illegible]

Serie C: è ospite del pericolante Biella

Giornalino alleato dell'Abet Bra

BRA. Mentre in testa alla classifica [illegible] campionato di serie C di basket tutto sembra deciso, in coda la lotta per evitare la retrocessione si sta facendo incandescente. Coinvolte nelle zone basse è anche l'Abet di Bra che rice[illegible] [illegible], [illegible] 18, nel Palazzetto dello Sport di Viale Risorgimento, il Carrara in uno degli scontri più delicati dell'ultimo [illegible]do di stagione.

I toscani battuti la scorsa settimana ad Alba dal Giornalino sono praticamente spacciati: una vi[illegible]ria dei braidesi è quindi d'obbligo per avvicinarsi [illegible] quei 24 punti in classifica che costituiscono la quota salvezza.

«Ultimamente abbiamo fornito buone prestazioni contro squadre molto forti, ma siamo sempre stati sconfitti di misura; questa volta dobbiamo vincere per scacciare i fantasmi della serie [illegible] hanno detto i dirigenti dell'Abet.

Una mano ai braidesi potrebbero darla i «cugini» del Giornalino impegnati a Biella contro l'Uciit, un'altra pericolante che ha gli stessi punti dell'Abet.

Gli albesi però, che hanno come unico obiettivo [illegible] rincorsa [illegible] [illegible] posto, [illegible]-[illegible] nuovi ad alti e bassi clamorosi per cui il coach Antonello Arioli si [illegible] preoccupato di mettere in guardia i suoi: «Non possiamo pensare di [illegible] a [illegible] a Biella giocando come abbiamo fatto con il Carrara».

Nel torneo femminile di serie C, la Saste di Cuneo dopo l'inattesa sconfitta interna con il Mirafiori, giocherà stasera ad Alessandria contro una delle ultime della classifica.

[a. sc.]

Testa, coach del [illegible]vigliano

Derby decisivo per vertice e coda in D

Fossano-Savigliano nessuno può perdere

[illegible] Uno degli incontri più delicati della decima giornata [illegible] ritorno [illegible] serie D di ba[illegible] sarà il derby fra Tecnocast Fibrac ed Expo Casa Giochi Savigliano, stasera alle 21 a Fossano. La Tecnocast capolista, sconfitta una settimana fa ad Omegna, deve assolutamente tornare [illegible] successo in un incontro in cui parte [illegible] i favori del pronostico, per non compromettere [illegible] possibilità di promozione e rintuzzare la rimonta proprio dell'Omegna; anche l'Expo Casa Giochi, [illegible] lentamente verso il fondo della classifica, si trova sull'orlo del baratro e deve lottare allo spasimo [illegible] evitare la retrocessione.

La posta in palio è quindi molto alta per entrambe [illegible] formazioni in campo. «In questo incontro e nel prossimo [illegible] il Vercelli, faremo riposare i [illegible] uomini acciaccati per puntare poi tutto sulle ultime decisive partite più alla nostra portata» ha detto il coach saviglianese Enrico Testa che nelle ultime settimane ha sempre dovuto fare i conti con un'infermeria affollatissima.

Negli altri incontri la Cover Saluzzo avrà un non [illegible] confronto interno, alle 21 di oggi, con l'Ivrea Rbm, [illegible] il Cuneo Mercedes, che è tornato a sperare nella salvezza dopo [illegible]sere stato considerato spacciato per molto tempo, giocherà un decisivo spareggio a Biella [illegible]tro il Chiorino ultimo in classifica. Un [illegible] rilancerebbe le ambizioni dei ragazzi di Franco Genta che potrebbero riagganciare il quart'ultimo posto.

[a. sc.]

[illegible] SPORT

[illegible] ELASTICO
[illegible] sfida Berruti-Bertola

Riprende domani l'attività nello sferisterio di Cortemilia che lo [illegible] anno ospitò una delle finali per lo scudetto tricolore fra Aicardi e Dogliotti. La formazione cortemiliese guidata [illegible] da Dogliotti e Solferino affronterà l'Astor Ceva di Berruti e Bertola, alla seconda prova stagionale dopo l'esordio di Cuneo con Bellanti. Berruti che non ha concluso l'incontro cuneese per un risentimen[illegible] muscolare, ha ripreso [illegible] allenarsi con gradualità e a Cortemilia [illegible] forzerà al massimo. Domani si giocherà anche a Cuneo dove Bellanti e Belmonte affronteranno [illegible] Monferrina di Balocco e Voglino, una delle formazioni più accreditate della serie A, che sicuramente sarà in grado di contrastare la Canalese di Aicardi nella corsa al titolo. Riapre anche lo sferisterio [illegible] Santo Stefano [illegible] [illegible] un incontro [illegible] serie B: domani la quadretta locale di Grasso e Suffia affronterà la Centrale del Latte di Torino con Ascheri e Tonello II.

[illegible] SU [illegible]
[illegible] Derby domani [illegible]

Domani nella quinta giornata del girone di andata [illegible] campionato di serie A femminile di hockey su prato è in programma l'atteso [illegible]tro al vertice tra Cus Catania e Lorenzoni Crb. Le siciliane [illegible]no in vetta alla classifica a punteggio pieno e le braidesi inseguono staccate di due lunghezze e la trasferta di domani potrà quindi da[illegible] [illegible] indicazioni sulle possibilità di scudetto [illegible]lla formazione di Silvia Brizio. In A2 maschile [illegible] conclude il girone di andata con impegni abbordabili per le squadre braidesi. Il Brajda secondo in classifica affronterà sul campo di viale Madonna dei Fiori alle 11 il Novara, penultimo, [illegible] la Milano Assicurazioni sarà di scena a Genova contro il Cus, ultimo della classe. In B femminile si gioca la terza di ritorno con il derby braidese tra Mondo Rubber e Hff Bra (ore 9.30). Le due formazioni si [illegible] in [illegible] [illegible] campionato e nelle ultime partite hanno evidenziato un ottimo stato di forma.

[illegible]
[illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] sono bastati due confronti fra Bolzano e Cagliari per designare l'avversaria dell'A4 di Verzuolo nel terzo e decisivo turno dei play out del campionato di serie A femminile di tennistavolo. [illegible] formazione del Bolzano ed i Quattro Mori [illegible] Cagliari si affronteranno domani nello spareggio che si disputerà in campo [illegible] a Salsomaggiore, sotto gli occhi dei verzuolesi che andranno a spiare le prossime avversarie ed a partecipare [illegible] un torneo giovanile nella cittadina termale. Altri tornei sono in programma domani ad Arco di Trento e ad Alessandria. Sempre domani a Torino, nella palestra del Crdc, l'Auxilium Fossano parteciperà, con altre tre formazioni, [illegible] un concentramento per evitare la caduta in serie D3. L'ultima squadra classificata scenderà nella categoria inferiore.

TENNIS
Torneo di [illegible] [illegible] fronte [illegible]

Battute decisive al Tennis club [illegible] Alba, in borgata Ricca, del torneo indoor Fruttero sport. Oggi, alle 18, scendono in campo i protagonisti dei primi quarti di finale: Roberto Della Valle (Tc Moncucco), numero uno [illegible] tabellone, affronterà Roberto Pairo (Tc Alba), mentre Aldo Bello (Match ball Bra), sarà opposto a Michel Margarone. Quest'ultimo, tesserato per le «Pleiadi» Moncalieri, [illegible] l'unico atleta, con Paolo Rolih, ad aver raggiunto la fase finale del torneo senza essere stato inserito tra le teste [illegible] serie. Nel tardo pomeriggio si disputeranno gli altri due quarti. Molto equilibrata si preannuncia la [illegible] tra Massimo Spina e Paolo Terenziani (entrambi dello Sporting albese); Rolih (Villa Glicini Pinerolo), rivelazione [illegible] manifestazione, affronterà Riccardo Gramari (Match ball Bra), testa di serie numero tre. Domani le semifinali.

CICLISMO
Con le mountain-bike lungo [illegible]

L'assessorato allo sport di Fossano in collaborazione [illegible] il Mountain bike club ha organizzato per domani, la prima edizione di «Rampistura», escursione non competitiva con rampichini sulle rive del fiume libera a tutti. [illegible] ritrovo è fissato per le [illegible] [illegible] Foro boario, l'iscrizione costa diecimila lire. Le adesioni [illegible] ricevono da Castagnino cicli, via Cesare Battisti 12 e da Ras assicurazioni, via Cavour 30.

Da Cisterna d'Asti un gruppo di argentini lancia la nuova disciplina sportiva equestre

Si gioca [illegible] polo all'ombra del castello

Cavalli e mazze, come nelle disfide del Medioevo. [illegible] si pensa già a un torneo

CISTERNA D'ASTI. Il castello ne ha viste di tutti i colori: assedi, battaglie, feste [illegible] cavalieri e gran dame. Ma certamente mai uno sport così estra[illegible]: sullo sfondo dell'antico maniero, cavalieri armati di una mazza si inseguono galoppando fianco [illegible] fianco, compiono miracoli [illegible] equilibrismo per cambiare direzione nello spazio [illegible] pochi metri, si contendono «miracolosamente», protesi sulla sella, [illegible] pallina che rotola tra il vortice degli zoccoli.

In paese da qualche settimana il polo, la più snob delle discipline equestri, [illegible] diventato più popolare del calcio: merito di tre campioni argentini [illegible] i loro splendidi cavalli che hanno deciso di scambiare le distese [illegible] fine della pampa con le colline coperte di ordinati vigneti per fare propaganda allo «sport dei re». A Cisterna, dove in una azienda agricola del paese hanno la sezione italiana del loro allevamento, i tre gauchos intendono anche creare una scuola, la prima in Piemonte: in progetto c'è anche [illegible] squadra, [illegible] mista piemontese-argentina, che con i colori del Paese potrebbe in futuro sfidare gli altri otto circoli che in Italia praticano questo sport creato a metà Ottocento da un tenente inglese di guarnigione in India.

In Argentina, terra di gauchos e cavalli, il polo è popolare quasi quanto il calcio. Lo praticano 15 mila giocatori e nello stadio «Palermo», ogni anno, per la finalissima del campionato c'è il pubblico di Milan-Inter. In Italia, per colpa anche del regolamento che impone di disporre, per poter giocare, di almeno quattro cavalli, è ancora passatempo per ricchi: ma la federazione ha in programma una serie [illegible] iniziative per allargare la [illegible] dei praticanti. In fondo una lezione costa quan[illegible] quella di tennis, e i circoli mettono a disposizione i cavalli per fare pratica. Anche perché nel '92, a Barcellona, il polo sarà ammesso tra le discipline olimpiche.

Assicura Alberto Vicario, [illegible] anni, originario di Cordoba, campione argentino nel 1978 con la squadra [illegible] Talarucita: «In cinque o sei mesi un buon cavaliere può diventare [illegible] eccellente giocatore di polo; occorrono colpo d'occhio, riflessi, temperamento combattivo e soprattutto senso di squadra». Uno sport per veri gentlemen, duro come una battaglia simulata, [illegible] disciplinato da regole [illegible] ferro [illegible] vuole lo stile [illegible]glossassone in cui gli argentini, campioni del mondo in carica, hanno portato anche [illegible] pizzico di fantasia latina.

Vicario ha handicap 5/10 (l'indicatore delle qualità del giocatore, [illegible] miglior campione italiano arriva a 4) e assicura che è merito soprattutto dei cavalli. Quello argentino [illegible] il migliore del mondo per questa disciplina: docile anche [illegible] le redini [illegible] in mano ad un bambi[illegible] veloce, con uno [illegible] bruciante, leggero di bocca, elastico per cambiare direzione e marcare gli avversari.

In attesa che il Cisterna Polo Club scenda in campo (già [illegible] pensa a costruire un campo alla periferia del paese per gli allenamenti) Sebastiao Loza, [illegible]pione juniores di salto e Seryo Janes danno spettacolo [illegible] i purosangue [illegible] con i cavalli peruviani che, con il loro passo d'alta scuola [illegible] la leggendaria resistenza alla fatica, sono le altre star [illegible] Sud America equestre.

Ma in [illegible] città in cui il cavallo [illegible] e significa soprattutto Palio c'è già chi ha [illegible] che la straordinaria capacità dei cavalli argentini di curvare in spazi strettissimi potrebbe essere [illegible] l'arma vincente nel campo [illegible] Piazza Alfieri dove il [illegible] so [illegible] gioca nelle [illegible] impossibili.

[illegible] Cotto

Una disciplina emergente anche in [illegible]: Cavalli e cavalieri si sfidano inseguendo una pallina sul prato

Un convegno ieri [illegible] Vercelli

La «grande sete»? Forse si può evitare aiutando il territorio

VERCELLI. Per vincere la grande sete e la crisi nelle colture agricole provocata dalla siccità, bisogna difendere il suolo, salvaguardare ed utilizzare al meglio le risorse idriche, tutelare il territorio. Questo il tema trattato nel convegno [illegible]ganizzato [illegible] Consorzio della Baraggia, che è tenuto all'Istituto agrario, alla presenza [illegible] ministro Giovanni Prandini.

Carmelo Iacopino, direttore del Consorzio ha fatto [illegible] punto sulla situazione, presentando programmi, obiettivi e strategie dell'ente. Ha tra l'altro spiegato: «Le ripetute ed impellenti necessità di acque potabili degli abitanti residenti nei Comuni del quadrilatero racchiuso tra Oldenico, Gattinara, Borriana [illegible] Santhià, area consortile, e un'equilibrata irrigazione dell'agricoltura, hanno trovato in que[illegible] anni una adeguata risposta del Consorzio della Baraggia».

L'attività dell'ente, avviata negli Anni Cinquanta, si [illegible] prefissa come obiettivo la ricerca di acqua per estendere l'irrigazione all'area Nord del territorio ed integrare le scarse ris[illegible] idriche nelle zone centrali. Per raggiungere questi obiettivi, il Consorzio ha escluso il ricorso alle falde sotterranee perché scarsissime: quindi è [illegible] necessario operare [illegible] acque [illegible] superficie.

Un eccezionale sviluppo demografico, l'aumento del consumo pro-capite [illegible] l'impoverimento della portata delle sorgenti hanno provocato nuovi problemi.

Nelle zone collinari e pre-collinari la crisi è rappresentata [illegible] [illegible] di acqua, [illegible] per le aree di pianura le preoccupazioni si chiamano inquinamento. [g. b.]

Con «La Stampa»

Domani inserto sui tumori

Domani, insieme [illegible] «La Stampa» [illegible] sarà diffuso un inserto speciale, intitolato «La grande sfida», dedicato alla ricerca sul cancro. Nell'inserto viene illustrato il progetto per costruire in Piemonte un moderno centro di studi e di cura, promosso dalla Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] cancro presieduta da Allegra Agnelli. Il centro verrà costruito a Candiolo, presso Torino, costerà 100 miliardi e [illegible] pronto per il 1995.

Allo speciale hanno contribuito tra gli altri i professori Alberto P. M. Cappa, Paolo M. Comoglio, Giuseppe Della Porta, Felice Gavosto, Umberto Veronesi. In tutto il mondo migliaia di scienziati sono impegnati a scoprire le [illegible] [illegible] male; più massiccio sarà lo spiegamento [illegible] risorse intellettuali [illegible] finanziarie più [illegible] le probabilità [illegible] centrare l'obiettivo.

Da Asti e Acqui Terme [illegible] Torino in visita [illegible] «Giocanatura»

Il fascino dell'ecologia

Interesse per la mostra sull'ambiente

In visita. Le classi della scuola Leopardi di Montiglio d'Asti (foto in alto) e S. Defendente di Acqui Terme a «Giocanatura»

TORINO. Sono rimasti affascinati di fronte all'ecosfera, [illegible] piccolo mondo autosufficiente con alghe [illegible] gamberetti. Hanno assistito incuriositi all'esperimento [illegible] «drizzacapelli elettrostatico» e risolto quiz ecologici. E soprattutto hanno fatto domande, tante.

Gli allievi delle scuole di Montiglio (Asti) e [illegible] Acqui Terme (nelle due fotografie) sono stati in questi giorni tra i visitatori a Torino di «Giocanatura», la mostra dedicata ai lavori del concorso sull'ambiente promosso da «La Stampa». Spettatori allegri e attenti nelle sale della Promotrice al Valentino, i ragazzi sono stati prima di tutto protagonisti con i lavori inviati un anno fa: sensibili ai richiami ecologisti, avevano disegnato la loro battaglia anti-inquinamento. «Rivedere le nostre ricerche [illegible] grandi cartelloni [illegible] stata un'emozione grandissima», hanno commentato in tanti.

Dai video alle poesie, dai racconti alle illustrazioni, dai fumetti alle fotografie: questi gli strumenti con cui classi intere hanno messo alla sbarra discariche abusive, smog, «armi chimiche», rifiuti industriali, «piogge acide».

«Come ho illustrato il mio messaggio ecologico? Da una parte ho disegnato una città [illegible] nel traffico, tra rifiuti e cemento - dice Elisa, 10 anni - dall'altra [illegible] cittadina [illegible] parchi, gente [illegible] passeggio [illegible] [illegible] cielo azzurro». Come Elisa, tanti altri studenti hanno scelto proprio questo modo semplice per dimostrare non soltanto disponibilità a studiare la natura, [illegible] impegno nel rispettarla.

Al Valentino la mostra rimarrà aperta sino a domenica [illegible] marzo. Poi verrà trasferita a Roma e [illegible] Bari. [c. fer.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 24 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Più forte la protesta della categoria, c'è chi ricorre alle guardie giurate

La farmacia è una trincea

Genova, mille storie di violenza notturna

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Anche se [illegible] lo ammettono volentieri, i farmacisti hanno paura. [illegible] servizio notturno è diventato rischioso. Dopo le otto di sera, quando gli altri negozi sono chiusi e le strade [illegible] svuotano, [illegible] farmacia diventa bersaglio di teppisti e sbandati.

Può accadere di tutto. Dal colpo di spranga che infrange la vetrina, al colpo [illegible] pistola che attraversa il vetro e si conficca nel soffitto. Ad un farmacista di Prà, come gesto [illegible] spregio, attraverso la finestrella della saracinesca qualcuno ha spruzzato in faccia del sangue.

Minacce ed aggressioni [illegible] farmacista sono purtroppo frequenti. C'è stato chi [illegible] l'è cavata con uno sfregiature, inferta poco prima della mezzanotte, nella farmacia in [illegible] città, e chi invece [illegible] finito all'ospedale, dopo [illegible] stato picchiato, come [illegible] successo in pieno giorno ad un farmacista del centro storico.

La colpa è spesso della varia umanità di giovani che [illegible] in farmacia per procurarsi siringa e acqua distillata. Alcuni suscitano compassione: contano gli spiccioli sul bancone e dicono che porteranno domani le [illegible] lire che mancano. Molti arrivano quando sono al limite dell'astinenza e minacciano i clienti ed il farmacista. Nel migliore dei casi prendono siringa e fiala e se [illegible] vanno [illegible] pagare.

Di notte, i disperati scambiano la farmacia per una banca. Uomini a volto coperto e pistola in pugno saltano dietro il banco e rubano i soldi in cassa, come è [illegible] in una farmacia [illegible] Corso Europa. Se il servizio notturno viene effettuato a «battenti chiusi», i ladri cercano [illegible] forzare l'ingresso del retrobottega. Per difendersi, alcuni titolari di farmacia hanno ingaggiato [illegible] guardia giurata.

APPARTAMENTI

I furti sono in aumento

I ladri che penetravano negli appartamenti più eleganti alla ricerca [illegible] oggetti d'arte ed argenteria, [illegible] minoranza. Le denunce di chi ha subito un furto in casa lasciano intuire che l'autore sia un tossicodipendente. I furti avvengono con le modalità più svariate, anche in pieno giorno e mentre in casa c'è qualcuno. Quando [illegible] le uniche [illegible] portate via [illegible] i soldi e piccoli oggetti d'oro. Quadri, argenteria, pellicce pregiate, rimangono [illegible] loro posto. In [illegible] caseggiato della Foce, i ladri hanno visitato una dopo l'altra tutte le cantine. Difficile dire che cosa cercassero, ma hanno portato via soltanto latte d'olio e bottiglie [illegible] vino [illegible] tavola, lasciando [illegible] lo champagne di vecchia annata, conservato con cura ed in bella vista dagli amatori. Dopo quell'episodio le serrature delle porte sono state tutte rinforzate e il tentativo [illegible]vo è andato a vuoto.

Gli organi [illegible] polizia non riescono a tutelare i farmacisti da aggressioni e rapine. Giovanni Scanavino, vicepresidente dell'Ordine dei farmacisti e segretario dell'Associazione titolari di farmacie, ricorda: «Per sottolineare il problema della nostra [illegible], nel marzo [illegible] 1988 abbiamo chiesto un incontro con prefetto, questore, e sindaco. L'incontro [illegible] è svolto, [illegible] domanda se fosse possibile predisporre un servizio di sorveglianza, per lo meno nei pressi delle farmacie che effettuano servizio di notturno permanente e che sono soltanto tre, ci siamo sentiti rispondere che mancano gli agenti e che quelli che ci sono a quell'ora [illegible] tutti impegnati nella sorveglianza dei detenuti ricoverati in ospedale».

Alla sede dell'Ordine, è conservato un fascicolo con le denunce di intimidazioni e violenze subite dai farmacisti. Non tutti scrivono, perché il problema è risaputo e l'Ordine non può fare nulla. [illegible] centri con oltre 20 mila abitanti la legge prevede il servizio di notturno permanente. [illegible] alle otto e trenta del mattino, il servizio si svolge a «battenti chiusi» e a [illegible]. Solo in questo [illegible] al farmacista spetta una tariffa addizionale di 3250 lire.

Paola Cavallero

I farmacisti genovesi [illegible] notte hanno paura. Negli ultimi mesi [illegible] aumentate [illegible] denunce presentate all'Ordine.
La polizia non può intervenire: gli agenti [illegible] spesso impegnati negli ospedali cittadini a piantonare i detenuti malati

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Un [illegible] spacciava droga

Sei spacciatori, tra cui [illegible] uomo ultrasessantenne, sono [illegible] arrestati nei giorni scorsi nel corso di diverse operazioni antidroga della squadra mobile. Tutti gli arrestati fanno parte delle organizzazioni [illegible] traffico di eroina del centro storico.

Donato Coronese, di 66 anni, abitante in vico Gibello, [illegible] stato bloccato dagli agenti a Marassi, [illegible] undici bustine di [illegible] e un milione in contanti. Nella [illegible] abitazione sono state sequestrate alcune autoradio. Jomli Khaled, tunisino, [illegible] anni, [illegible] nascosto 25 grammi di eroina all'interno del cambio [illegible] macchina. Gli altri giovani finiti in carcere [illegible] Ennio Bacitti, abitante in via San Quirico, e Giampaolo Giordano, via Pensa, fermati in vico Marinelle (avevano in totale undici grammi di eroina), Mustapha Hendy, tunisino, arrestato con [illegible] grammi di eroina nascosti tra gli indumenti, e Rosanna Giulietti, che aveva negli slip quasi tre grammi [illegible] droga.

[illegible]

Sequestrate vongole tossiche

E' stato disposto il sequestro cautelativo, su tutto il territorio regionale, [illegible] vasetti di vongole al naturale, di 130 grammi [illegible] peso, con scadenza al dicembre 1993, prodotti dalla ditta Zarotti Srl [illegible] Parma. Il provvedimento è stato sollecitato dal ministero della Sanità in seguito alla scoperta di sostanze tossiche nel prodotto, accertate nei giorni scorsi dall'Usl di Arezzo.

[illegible]

Risparmiare più acqua

Secondo le stime dei tecnici, il provvedimento di chiusura notturna delle reti di erogazione idrica dovrà portare ad un risparmio nei consumi [illegible] mila metri cubi al giorno. Intanto, all'assessorato alle Opere idrauliche [illegible] in corso di realizzazione il progetto [illegible] sorveglianza delle sorgenti da cui gli acquedotti genovesi prelevano l'acqua, per prevenire episodi di inquinamento delle condotte.

GENOVA

[illegible] proroga per [illegible]

La direzione dell'Amt ha deciso una proroga [illegible] al 30 aprile alla validità degli abbonamenti per pensionati della fascia [illegible]ciale. [illegible] attesa del rinnovo, gli abbonati potranno applicare il bollino «Aprile 90» nella casella «Aprile [illegible]».

Delitto della gelosia ieri pomeriggio: l'assassino è un coadiutore dell'ufficiale giudiziario della pretura di Genova

Sori: spara alla moglie e poi si costituisce

La vittima, Flavia Mela, 31 anni, impiegata, era nata ad Albenga. E' stata affrontata in via Crispi, vicino all'Aurelia
L'omicida, Giovanni Di Stefano, 48 anni, le ha esploso quattro colpi di pistola. I due vivevano separati da qualche anno

Dramma della gelosia. Giovanni Di Stefano ha affrontato in strada la moglie

SORI. Le ha sparato quattro colpi, in strada, poi è risalito sulla sua auto, una Renault 5 vecchio tipo, e [illegible] ne [illegible] andato. Dopo mezz'ora circa dal fatto, si è presentato ai carabinieri della caserma di Recco per costituirsi. E' successo ieri pomeriggio a Sori, in via Crispi, [illegible] stradina sottostante l'Aurelia, poco dopo le sedici.

L'uomo si chiama Giovanni Di Stefano, 48 anni, nativo di Giulianova [illegible] provincia di Teramo, [illegible] residente a Genova in via Gherzi 18, coadiutore dell'ufficiale giudiziario, nell'ufficio protesti [illegible] pretura di Genova. Ha sparato all'ex moglie, Flavia Mela, 31 anni, impiegata, originaria [illegible] Albenga e abitante a Sori in via Crispi 20/1, da cui era separato da quattro anni.

Non [illegible] i motivi che possono averlo spinto a compiere [illegible] folle gesto. Non [illegible] può escludere la gelosia. La donna infatti sembra che avesse intrapreso dopo la separazione una relazione con un sorese, morto per droga tre mesi fa. Il delitto è avvenuto a pochi passi dall'Aurelia. Secondo alcune prime testimonianze raccolte sul luogo dell'uxoricidio, [illegible] Stefano è arrivato in auto, [illegible] posteggiato nei pressi del portone dell'abitazione della moglie. La donna è uscita e c'è stata una discussione. Poi, i quattro colpi, esplosi da una pistola a tamburo, rinvenuta vicino al corpo della vittima dai carabinieri. Flavia Mela è morta sul colpo, accasciandosi sull'asfalto. I vicini di casa l'hanno trovata [illegible] pino, in [illegible] lago di sangue; indossava una minigonna bordeaux e [illegible] giacca blu scuro; aveva ancora gli occhiali da vista. L'ex marito è salito sull'auto e poco dopo si è presentato [illegible] piantone della caserma dei carabinieri di Recco. [illegible] ucciso mia moglie», queste [illegible] state le sue uniche parole. «Non era particolarmente agitato. Sì, un po' scosso, ma [illegible] più di tanto», ha detto un carabiniere. Giovanni Di Stefano [illegible] stato trattenuto nella caserma per [illegible] paio d'ore, dove si sono svolte [illegible] operazioni d'identificazione. Quindi è [illegible] tradotto al carcere genovese di Marassi, dove il magistrato di turno ha raccolto le prime deposizioni.

Giovanni Di Stefano

Flavia Mela abitava a Sori da un paio d'anni, ma [illegible] era molto conosciuta della zona dove [illegible] «legato» con pochissime persone. «La vedevamo partire al mattino e rientrare alla sera, andava a lavorare a Genova, credo, ma ci salutavamo appena. Viveva [illegible] sola, e non abbiamo mai notato nulla di strano» riferiscono i coniugi Montobbio, gli inquilini [illegible] casa a fianco. Più preciso è Cristina, [illegible] anni, una ragazza che [illegible] nello stesso stabile della vittima. «Siamo andate qualche volta al mare insieme, l'estate scorsa, [illegible] lei [illegible] mi aveva mai parlato dei suoi problemi. Sapevo che era separata, ed era uscita qualche tempo con [illegible] ragazzo di Sori, morto qualche mese fa. Lei era [illegible] scossa, anche [illegible] era [illegible] che [illegible] e [illegible] lasciati. L'ho vista per l'ultima volta ieri pomeriggio, era nel bar della stazione, dove andava spesso, in compagnia [illegible] un uomo con i baffi, sui quarant'anni».

Con ogni probabilità si trattava proprio di Giovanni Di Stefano, l'omicida.

Fabio Pozzo
Marco Raffa

Soluzioni alla crisi

Spedizionieri [illegible] ieri in porto

[illegible] spedizionieri [illegible] Genova, che hanno svolto ieri pomeriggio la loro consueta assemblea annuale, hanno chiesto, tramite la relazione del loro presidente Ugo Serra, un accordo al più p[illegible] al fine di uscire dalla endemica crisi del porto. «L'associazione — ha detto Serra — rappresenta 200 aziende [illegible] mille addetti e con un fatturato [illegible] mille miliardi». «Ogni lira — ha insistito Serra — acquisita dalle case di spedizione ne ha portate dieci al porto». Perché? «Perché — questa la spiegazione del presidente della categoria — le case di spedizione sono le vere promotrici e il [illegible] strumento della politica di marketing del porto di Genova, in parte perché [illegible] le [illegible] sono strettamente legate al porto e non a strutture economiche fuori dalla Liguria, in parte perché con il cliente hanno un rapporto [illegible] personale e fiduciario». [p. l.]

Adesso viene valutata la possibilità di ricorrere al Tar o anche alla magistratura ordinaria

Escobar, una nomina e tante polemiche

Genova: l'alleanza ribaltata fa discutere tutti i partiti

GENOVA. A chi [illegible] chiama al telefono, il segretario provinciale della dc, Gianni Vassallo, risponde che [illegible] «ha dichiarazioni ufficiali [illegible] fare». Ufficiosamente, i suoi più stretti collaboratori dichiarano, a mezza voce, che «presentare un ricorso contro la elezione di Escobar sarebbe un errore più grossolano [illegible] quello [illegible] non averlo votato in Consiglio comunale». C'è aria [illegible] tempesta in via Caffaro, sede [illegible] segreteria provinciale e regionale della dc. Vassallo è scuro in volto e, dicono i bene informati, nei giorni scorsi ha «strapazzato» il segretario comunale Gianni Bonalumi e alcuni consiglieri e assessori. Vassallo aveva esposto una diversa strategia riguardo all'elezione del sovrintendente: [illegible] attaccare Giulio Terracini, lasciare le cose come stavano, [illegible] un accordo [illegible] i socialisti e individuare un suc[illegible] — magari offrendo [illegible] psi la direzione artistica — durante l'estate. Poteva essere l'occasione [illegible] del professor Enrico Zanelli. Invece, un po' lo stesso Gianni Bonalumi, un po' il segretario generale dell'ente lirico Alessandro Levrero, un po' Gianni Cattozzo, consigliere d'amministrazione «disconosciuto» dalla Cisl, hanno ritenuto di poter effettuare il «golpe». Per la dc [illegible] stata così una netta sconfitta e [illegible] isolamento tutt'altro che «gradevole» alla vigilia della definitiva compilazione delle liste elettorali. Qualcuno, [illegible] via Caffaro, dice: «Ci sarebbe da dimissionare la segreteria cittadina per infantilismo politico». Vassallo, pur rifiutando ogni commento, dice: «Avevo [illegible] precisa strategia, ma [illegible] segreteria cittadina ha agito a [illegible] suo».

[illegible] più soddisfatto è Claudio Burlando del pci, che ha dimostrato freddezza e lucidità nel momento difficile della chiusura del consiglio: «Sergio Escobar, che personalmente non conosco — dice — [illegible] tutte le carte in regola. Noi abbiamo votato per non lasciare vuota una carica istituzionale nel momento in cui il teatro era pronto. Mi sembra [illegible] questo sia spirito [illegible] responsabilità. Certo, sul piano politico abbiamo fatto i nostri calcoli, ma questo fa parte [illegible] regole del gioco».

Tonino Bettanini, segretario provinciale del psi minimizza: «D'accordo, si è esagerato nel finale. Ma la dc ha fatto un gioco pesante. Non capisco perché. No, la votazione non vuol [illegible]re cambiare alleanza. Se ne parlerà dopo le elezioni. Ogni illazione è eccessiva. Comunque, è la scelta migliore possibile».

I missini — annuncia Gianni Plinio — presenteranno una denuncia alla magistratura. I liberali non vogliono insistere. Mario Bianchi, segretario provinciale, preferisce «metterci una pietra sopra». Il sindaco repubblicano Cesare Campart, a sua volta, prende le distanze dalla polemica: «Tra qualche mese si capirà che la scelta era doverosa ed era la migliore possibile». Pacati anche i socialdemocratici, guidati [illegible] Alberto Bemporad e da Romano Merlo: «La tempesta [illegible] finita».

Ma la questione delle lancette, come finirà? I missini, [illegible] indugi, annunciano guerra [illegible] carta bollata. La segreteria generale del Comune si limita a precisare che «l'ultima scheda di votazione è [illegible] deposta nell'urna alle 23,57». Per chi [illegible]gna la maggior importanza al momento della «manifestazione della volontà», [illegible] designazione [illegible] Escobar è perfettamente regolare. Però, il partito del ricorso al Tar insiste sul particolare che la proclamazione [illegible] stata letta alle 24,06, dopo il «rien ne va plus» delle amministrazioni.

Paolo Lingua

Dopo una lezione di nuoto a Sampierdarena

Bimbo di nove anni ucciso da un malore

GENOVA. Alessio Sacco, di [illegible] è [illegible] colto da [illegible] improvviso malore ed [illegible] morto nel giro di mezz'ora, poco dopo il ricovero all'ospedale di Sampierdarena. [illegible] bambino, che abitava con la madre in via dei Sessanta, a Cornigliano, [illegible] in piscina quando ha avvertito i primi sintomi. Un forte mal di testa, poi un conato di vomito, [illegible] il padre [illegible] un amico lo [illegible] accompagnato a casa. Sembra[illegible] che il dolore fosse sparito, poi si [illegible] riacutizzato e la donna ha deciso di accompagnarlo alla vicina Croce bianca.

Forse a stroncare la giovane vita è stata una complicazione della lieve forma d'asma di cui Alessio Sacco soffriva. Solo l'autopsia potrà stabilirlo con sicurezza. Ma i militi della Croce bianca, che ricordano di aver [illegible] parecchi casi disperati, pensano che forse si poteva fare di più per evitare questa morte.

Alla sede di Cornigliano della pubblica assistenza, Alessio è arrivato verso sera, accompagnato dalla madre Cinzia Diversi, di 29 anni, e dal [illegible] materno. Era già cianotico.

Il trasporto è stato immediato e durante il viaggio i militi gli hanno prestato i primi soccorsi. L'autista dell'ambulanza, Fulvio De Martini è uno dei volontari con più anzianità. Il suo ricordo della corsa in ospedale [illegible] venato dalla commozione.

Dice: «Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo. Per [illegible] più, quel bambino l'ho visto crescere. Mentre lo portavamo all'ospedale, un collega ha telefonato al pronto [illegible] per segnalare l'arrivo del paziente, le [illegible] condizioni [illegible] quando siamo arrivati infatti ci hanno subito indicato il reparto di pediatria. Purtroppo, per Alessio non c'è [illegible] più nulla da fare». [p. c.]

LA TENTAZIONE
E' FORTE.

Dopo che le cucine erano state chiuse dall'Usl perché «non rispondono ai necessari requisiti igienici»

Mensa scolastica: genitori in piazza

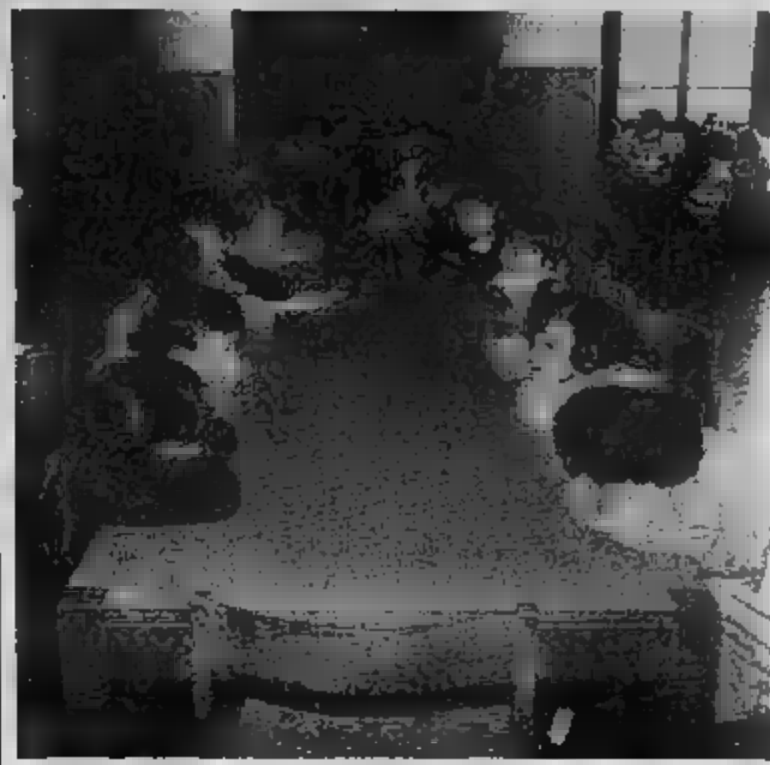
Occupata ieri l'aula consiliare del Comune di Chiavari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mattinata convulsa ieri alla Colonia Fara di via Preli, la scuola a tempo pieno (90 alunni) che da una settimana è al centro di un vivace braccio di ferro tra i genitori, il Comune e la direzione didattica. Poi la protesta è sfociata, alle 14, nell'occupazione dell'aula consiliare del Comune.

I genitori [illegible] dall'appuntamento per le 11, decisi ad impedire ad ogni costo che i loro figli, come [illegible] successo mercoledì, venissero trasferiti in pullman alle scuole Mazzini di piazza S. Francesco per [illegible] il pasto di mezzogiorno. Da una settimana, infatti, la [illegible] della «Fara» è stata chiusa su decisione [illegible] Usl «perché la cucina non risponde ai necessari requisiti igienici».

Secondo i genitori, che hanno presentato anche alcuni esposti alla magistratura, neppure alle Mazzini le condizioni igieniche sono ottimali, anzi: durante un sopralluogo della commissione mensa prima, e del servizio di igiene dell'Usl e dei carabinieri del Nas poi, sarebbero stati trovati escrementi di ratto, confezioni aperte e depositate in locali non adatti, derrate alimentari di dubbia provenienza e addirittura un topo morto».

Per ovviare alla chiusura della cucina alla «Fara», la ditta appaltatrice della [illegible] la «Chef Italia» aveva dapprima proposto il trasporto dei cibi con un furgone. Allora l'assessore alla Pubblica Istruzione Marco Levaggi, di concerto con la direzione didattica, aveva disposto il trasferimento dei bambini alla «Mazzini», con alcuni pullman. Anche questa soluzione è stata vivacemente contestata [illegible] genitori che, in un documento diffuso ieri, hanno chiesto che comincino subito i lavori nella cucina della «Fara», e che comunque i pasti vengano serviti nella sala mensa della scuola.

Ieri mattina gli animi sono apparsi subito surriscaldati. «Non vogliamo che i nostri figli vengano sballottati da una scuola all'altra, soprattutto se la soluzione è peggiore del male. Alla Mazzini, ieri a mezzogiorno, i ragazzi hanno mangiato solo una fetta di prosciutto e una pastasciutta quasi fredda: è possibile?». Intorno alle undici è arrivato il [illegible] didattico del secondo circolo, Donato Di Pietri. «All'inizio della prossima settimana ci saranno nuovi sopralluoghi nelle due mense. Da quanto ho capito, però, non mi sembra che l'Usl sia intenzionata a chiudere la mensa della "Mazzini"» ha spiegato il funzionario ai genitori.

Sono seguite numerose telefonate tra la scuola e il Comune, mentre i bambini si ammassavano nella sala mensa, davanti a tavoli desolatamente vuoti; a mezzogiorno e mezzo è arrivato anche l'assessore Marco Levaggi, il quale, a sua volta, ha cercato di rassicurare i genitori: «I bambini non saranno più trasferiti, da lunedì cominceranno i lavori alla [illegible] per oggi cercheremo di tamponare il problema con panini imbottiti». Quest'ultima notizia non è piaciuta ai genitori (nel frattempo qualcuno di loro aveva avvertito anche la polizia, che ha inviato sul posto una pattuglia), soprattutto dopo l'arrivo (intorno alle 13,30) delle vettovaglie promesse: «[illegible] cinquantina di panini e qualche bottiglia d'acqua per [illegible] bambini: una presa in giro». E, in massa, i genitori hanno «occupato», in segno di protesta, l'aula consiliare del municipio.

Marco Raffa

[illegible] all'esilio. I genitori protestano dopo la chiusura della mensa

Proteste anche a Rapallo

Il nuovo istituto tecnico sorgerà tra contestazioni

[illegible] La posa della prima pietra del polo scolastico di via Rizzo, il grande complesso voluto dalla Provincia che ospiterà una volta ultimato gli istituti tecnici superiori dell'intero distretto, avverrà lunedì tra le polemiche. Ad accogliere il presidente della Provincia Giancarlo Mori e l'[illegible] provinciale ai Lavori pubblici Franco Rolandi ci saranno infatti, oltre alle autorità rapallesi, anche un nutrito numero di abitanti del quartiere che nei giorni scorsi hanno raccolto più di duecento firme di protesta.

Una protesta che non è rivolta tanto [illegible] la scuola, quanto contro le inidonee conseguenze alla viabilità che conseguiranno alla sua realizzazione.

Spiega a nome dei contestatari Carlo Tumiati: «La via di accesso alla scuola è angusta e poco scorrevole. Già adesso i mezzi pesanti del cantiere costituiscono un grave pericolo per l'incontro delle persone e per il normale transito delle auto. Figuriamoci dopo, quando la scuola sarà funzionante ed ospiterà ogni giorno più di mille studenti. Il traffico in via Rizzo, tra pulmini ed auto dei genitori, diverrà caotico ed incontrollabile, con pesanti ripercussioni anche nelle vie centrali circostanti».

Cosa chiedono gli abitanti di via Rizzo? Risponde ancora Carlo Tumiati: «Chiediamo che l'amministrazione comunale studi appropriate soluzioni per la viabilità e il problema parcheggi nella zona. Un'idea alternativa potrebbe [illegible] quella di aprire una [illegible] strada di collegamento con via Mameli, per altro già tracciata sulla carta».

Le [illegible] degli abitanti di via Rizzo verranno accolte dall'amministrazione? Dice l'assessore alla Pubblica istruzione Roberto Bagnasco: «I problemi [illegible] reali e dovranno essere risolti. L'altro ieri c'è [illegible] una riunione di giunta nel [illegible] della quale come amministrazione ci siamo impegnati per trovare una soluzione, che potrebbe [illegible] quella di aprire una [illegible] strada di cantiere, dove convogliare il traffico dei mezzi pesanti. In futuro il problema sarà affrontato con il piano dei bacini di traffico».

Fabio Pozzo

DALLA **RIVIERA**

SESTRI LEVANTE

Sulla Finarvedi parla il sindacato

Il sindacato Cgil-Cisl-Uil di Sestri Levante ha censurato pe[illegible] l'ordine del giorno approvato mercoledì nell'ultima seduta del Consiglio comunale sul problema della fabbrica Finarvedi. «Ritornano inutili allarmismi sul laminatoio di Trigoso. Affermare [illegible] ambiguità la presenza di sostanze cancerogene negli olii adoperati per la laminazione è scorretto ed irresponsabile: o si hanno certezze, e le si documentano, oppure si finisce per creare un [illegible] di paura nell'opinione pubblica» si legge in un documento diffuso ieri, nel quale si condanna «l'allarmismo gratuito degli ambientalisti e l'atteggi[illegible] elettoralistico delle forze politiche locali».

RAPALLO

Per i Mondiali visita in Scozia

Una delegazione rapallese partirà lunedì alla volta della Scozia. Enzo Vorrone, titolare dello Strainer di Portofino e rappresentante del comitato per Italia '90, assieme Roberto Oneto, direttore dell'hotel Bristol, presenteranno la città di Rapallo, i [illegible] impianti sportivi e la sua gastronomia alla Federazione scozzese di calcio. L'incontro si terrà a Glasgow, alla presenza della stampa.

Gare di atletica per gli studenti

Verrà presentatata oggi, nel corso di una conferenza stampa che si terrà in Comune alle 12, la quattordicesima edizione della Settimana dello sport. Il tradizionale appuntamento prenderà il via il 31 marzo e vedrà gareggiare nelle [illegible] discipline sportive più di duemila studenti rapallesi.

Ricordato oggi Oscar Romero

Verrà ricordato oggi nella chiesa parrocchiale di S. G. Battista il decimo anniversario dell'assassinio dell'arcivescovo di San Salvador [illegible]. Oscar Romero. La messa sarà celebrata alle 18 dal sacerdote messicano Francisco Valdez. Seguiranno le registrazioni delle ultime parole di Romero, raccolte dal giornalista Giancarlo Noris e una relazione di padre Valdez sul tema: «Romero vive».

CAMOGLI

Officine Pisoni sempre in crisi

Sempre difficile la situazione dei dipendenti dell'azienda camogliese Pisoni, in crisi di produzione dal settembre scorso. Il pretore di Recco Silvia Campanini ha inviato ai titolari delle Officine Pisoni l'ingiunzione a liquidare tutte le spettanze al personale, cui è stato recentemente comunicato il licenziamento. I dipendenti devono percepire [illegible] mensilità di stipendio arretrate e tutte le spettanze di liquidazione.

A Recco una nuova raccolta di firme

Le liste civiche e i commercianti

RECCO. Dure reazioni a Recco per l'approvazione da parte del Parlamento del progetto di legge sulle liste civiche o partiti che non sono rappresentati alla Camera o al Senato. La legge, presentata il due febbraio scorso e prossima alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevede che liste civiche debbano e[illegible] presentate da un numero di elettori proporzionale al numero degli abitanti. Il che vuol dire che per la lista «A Recco sotto le Torre» dei commercianti ed indipendenti di Recco, [illegible] anche per quella del sindaco sanmargheritese uscente Raffaele Bottino, chiamata «Per la c[illegible] insieme», non basteranno più le cento firme già raccolte ma ne occorre[illegible] «ex novo» ben 350.

Si legge in un comunicato stampa diffuso ieri dal comitato promotore della lista civica recchese: «Quando i partiti si sentono minacciare nell'elettorato si difendono con tutte le [illegible] in loro possesso. Questo di per sé non sarebbe nulla di grave se venissero rispettate le regole del gioco democratico, ma quando le regole vengono cambiate all'ultimo momento, a gioco iniziato, la prepotenza lascia lo spazio alla scorrettezza e all'immoralità. Al posto di una seria riflessione sulle cause che hanno creato sfiducia per i partiti tradizionali, insomma, si è preferito ancora una volta giocare sporco».

«Nessuno infatti può criticare il contenuto di questa legge. [illegible] può [illegible] che la stessa legge venga approvata con immediata esecutività a dieci giorni dalla presentazione delle liste elettorali».

Per la prima presentazione, il comitato promotore della lista civica aveva raccolto le cento firme necessarie. Martedì ha riaperto le sottoscrizioni, raccogliendone centoventi. Mancano quindi ancora duecentotrenta firme che i commercianti ed indipendenti recchesi contano di raccogliere domani, presso la sala Frate Sole del Convento dei Francescani di Recco (ore 10.30), contestualmente alla presenta[illegible] dei candidati, simbolo e programma.

(f. p.)

I danni ammontano a oltre 300 milioni: si è salvata solo la sala da pranzo

Un incendio blocca la ferrovia

A Cavi di Lavagna le fiamme, causate da un corto circuito, hanno distrutto i «Bagni Stella»
I Vigili del fuoco hanno bloccato i treni per il timore dell'esplosione di alcune bombole di gas

LAVAGNA. Un furioso incendio ha devastato la notte [illegible] uno stabilimento balneare di Cavi di Lavagna, i «Bagni Stella» di località Arenelle, provocando danni per circa [illegible] milioni di lire. Le fiamme, divampate intorno alle due di notte, hanno devastato la sala da ballo e il bar del locale, incenerendo il banco bar con tutte le attrezzature, il magazzino delle bevande, un ufficio che conteneva tutti gli incartamenti dell'esercizio, spazzando via vetrate ed infissi e arrivando a lesionare i soffitti e le strutture portanti del locale.

L'incendio ha provocato anche l'interruzione, per un'ora, della linea ferroviaria Genova-Roma, decisa a titolo cautelativo dai vigili del fuoco per evitare ogni possibile rischio: nel locale erano [illegible] bombole di Gpl e un serbatoio di gasolio.

Ieri mattina tra le macerie dello «Stella», forse il più bello stabilimento balneare del litorale cavese, attivo tutto l'anno come ristorante e sala da ballo per gli anziani, si aggiravano sconsolati il proprietario, Ugo Milanta, 65 anni, e i figli Maurizio di 34 e Marco di 35. Il locale, in realtà, è intestato alla moglie di Milanta, Savina Manotti, 63 anni. «Non so cosa possa essere [illegible] ieri sera siamo stati qui fino alle nove, nel pomeriggio c'era [illegible] il ballo liscio che si tiene tre volte alla settimana, il giovedì, sabato e domenica. Abbiamo fatto le pulizie, siamo andati via. Alle due [illegible] abbiamo sentito, abitiamo poco distante, le sirene dei vigili del fuoco» commenta Milanta.

I bagni «Stella» sono assicurati, ma ci vorrà del tempo prima di poter ricostruire le strutture andate distrutte. Si è salvata solo la sala da pranzo, e le sotto[illegible] cabine in muratura: la sala da ballo, che ha avuto le colonne portanti lesionate, dovrà [illegible] demolita e ricostruita. Le cause dell'incendio? «Forse un corto circuito, è andato tutto distrutto e non si può risalire alla [illegible]. Al dolo non voglio neppure pensare, sarebbe una cosa troppo grossa» dice Maurizio Milanta.

Per i molti [illegible] che in questa stagione frequentano Lavagna, e che avevano nei bagni «Stella» un luogo dove trascorrere di[illegible] i loro pomeriggi, l'incendio del locale sarà un brutto colpo. «Cercheremo di riaprire il più presto possibile, speriamo che il Comune ci dia per tempo i permessi necessari» commentano [illegible] i proprietari.

[m. r.]

Fiamme a Lavagna. Ecco cosa resta dei «Bagni Stella» di Cavi

LETTERE [illegible]

Quando Chiavari ospiterà i congressi?

Ho letto con viva preoccupazione le notizie di questi ultimi giorni che riportano di un convegno a livello nazionale di presidi di Istituti superiori non ospitato a Chiavari ma in altra cittadina della nostra Riviera per l'assenza di un albergo ricettivo. Sono abbastanza avanti con gli anni e devo sorridere per evitare di imprecare: una volta Chiavari era veramente il capoluogo non solo «morale» del Tigullio ma per le attività, per la ricettività ed altro.

Ora siamo il fanalino di coda: Sestri Levante da un lato, Rapallo e Santa Margherita dall'altro si contendono a suon di alberghi tutte le manifestazioni più importanti. Noi rimaniamo quei trentamila, [illegible] più [illegible]to meno, di tutte le stagioni e solo d'estate, ma perché le altre cittadine sono sature, il turista viene da noi ma si ferma nei campeggi perché i prezzi in albergo [illegible] altissimi. Cara vecchia Chiavari degli Scogli, come siamo veramente caduti in basso.

Lettera firmata, Chiavari

I [illegible] dimenticati

Abito a Megli, la collina che si affaccia sul mare proprio sopra Recco, e domenica scorsa era mia intenzione recarmi presso il piccolo cimitero dove riposano i defunti di Megli e della vicina frazione di Polanesi. Dico [illegible] mia intenzione perché una volta arrivata davanti al cancello, l'ho trovato chiuso. [illegible] altre persone abbiamo allora telefonato ai vigili urbani, ai responsabili del servizio cimiteriale, nonché all'addetto del turno domenicale. Quest'ultimo ci ha tranquillamete detto che era impossibilitato a raggiungere i cimiteri frazionali p[illegible] l'Ape del Comune era fuori uso ed egli non aveva [illegible] intenzione di usare la propria automobile. Soffocando la rabbia e l'umiliazione, ci siamo offerti di pagargli persino il taxi, nel tentativo di farci consegnare le chiavi del cancello. [illegible] non c'è stato niente da fare. Il dipendente [illegible] le è [illegible] irremovibile. Una cosa del genere era già successa il giorno di Natale e nei giorni della ricorrenza dei morti. Allora ci siamo astenuti dal denunciare il fatto, ma adesso non ci sentiamo più di passarci sopra. E' una vergogna, ed intendiamo farlo sapere, anche per un rispetto ai nostri defunti.

Lettera firmata, Recco

[illegible] Rapallo solo rumore e polvere

Sono un abitante di via Privata Luisa a Rapallo e, mentre fino a poco tempo fa la vita in questa [illegible] scorreva calma e tranquilla, adesso, con l'inizio dei lavori per il [illegible] polo scolastico dell'adiacente via Rizzo, tutta la tranquillità è scomparsa. Spariti anche buona parte dei parcheggi, ora occupati co[illegible] dai camion, sostituiti (ed ironica compensazione) da rumori assordanti, polvere e pericolo per i pedoni. [illegible] il problema è già rilevante ora, mi sanno dire i signori amministratori [illegible] diventerà durante l'estate, aggiungendo altresì che la strada qui parallela è [illegible] tradizionale svincolo di accelerazione verso i caselli autostradali?

Sonia Bertella, Rapallo

Nella pallanuoto salta la prima panchina ligure: Storti sostituisce Marciani al Sori

Il Recco chiede aiuto al Savona

L'Erg spera in un successo della Rari a Firenze

Non si attendono grandi sconvolgimenti [illegible] girone [illegible] ritorno [illegible] la regular season di A1: le undici giornate precedenti hanno chiarito a sufficienza la situazione, soprattutto nei quartieri nobili. Al massimo, qualche sussulto di emozione può procurar[illegible] [illegible] minitorneo tra Mameli, Ortigia, Camogli e Volturno per evitare la condanna alla A2 (dando per stabilito che le Fiamme Oro sono già [illegible] «giustiziate»).

Il tormentone. C'è sempre Sandro Campagna sulla strada delle liguri. [illegible] fatto che l'attaccante dell'Ortigia [illegible] della Nazionale abbia, [illegible] inizio [illegible], rotto i rapporti con il [illegible] club (e soprattutto con il padre-padrone, l'onorevole Concetto [illegible] Bello) per questioni di vile denaro ha avuto ripercussioni negative soprattutto sulle liguri. L'Erg Recco aveva costruito la [illegible] campagna acquisti sulla speranza di assicurarselo. Ma Campagna (ospitato a lungo [illegible] casa di Romolo Parodi, allenatore del Camogli) non è arrivato e la squadra biancoceleste è rimasta «monca».

Il giocatore siciliano e Concetto Lo Bello ultimamente si [illegible] «riavvicinati»: con i buoni uffici di Fritz Dennerlein e dello stesso Consiglio federale, [illegible] parti hanno vicendevolmente moderato le richieste. Nel superiore interesse della Nazionale? [illegible]. Sono due o tre settimane però che gli esperti danno Campagna per rientrante, e che regolarmente l'aventiniano non [illegible] presenta.

Intanto l'Ortigia, che ha avuto [illegible] partenza disastrosa e che ha perso per strada anche diversi altri titolari, si è messa a fare punti su punti guarda [illegible] strappandoli proprio alle liguri. Quindici giorni fa il Camogli tirò [illegible] sospiro [illegible] sollievo non vedendo Campagna [illegible] «Boschetto», ma l'Ortigia l'ha beffato lo [illegible]. Sette giorni [illegible] il Recco è andato alla Cittadella, ha saputo che Campagna non sarebbe stato della partita, ma finisce lo stesso per esser superato dai padroni [illegible] [illegible]. Oggi tocca alla Mameli (che vinse all'andata, unico lampo [illegible] un campionato plumbeo) e quasi quasi i voltresi si augurano che il tormentone Campagna abbia termine e che ci sia il suo annunciatissimo rientro: potrebbe perfino diventare più facile per Milat e soci.

Trentasei lunghi minuti. I destini di Recco e Savona si incrociano ancora una volta. A S. Maria Capua Vetere la compagine biancoceleste non ha i favori del pronostico [illegible] la sua: chi perde [illegible] maniera tanto ingenua a Siracusa, può lasciar le penne anche nella [illegible] campana. Bebic [illegible] un «babau» in grado di paralizzare i nervi, già scossi, dei difensori [illegible] del portiere Gabriel Rossi. A questo punto solo il Savona può salvare Pierluigi Formiconi: fermare [illegible] Florentia, che insegue a due punti il Recco, sarebbe il più bel regalo che i ponentini possano fare ai cugini.

Uno per tutti. E' saltato il primo allenatore ligure della stagione: Vio Marciani ha lasciato il Sori ed è stato sostituito dall'ex tecnico federale [illegible] [illegible] dell'Entella 83, Gin Storti. Il vecchio trainer abbandona la scena con un gesto da gran signore: viste le incomprensioni con parte dello spogliatoio, ha chiesto lui stesso di essere sollevato dall'incarico. Paga Marciani per un campionato in tono minore [illegible] decisamente inferiore alle aspettative: ma quanti granata dovrebbero fare l'esame di coscienza? E dove sarebbero se [illegible] ci fosse Istvan Udvardi, che da solo ha mantenuto in piedi a forza di gol la baracca sorese?

Danilo Sanguineti

IL [illegible]

Diretta tv per Volturno-Recco

A1 (17,40): Camogli-Pescara (Boschetto, Aglialoro [illegible] Dani); Mameli-Ortigia (Albaro, Ricci [illegible] Tenenti); Florentia-Savona (Nannini, De Stefani e Merola), Volturno-Recco (S. Maria Capua Vetere ore 16, Clara e Tornabene); Fiamme Oro-Posillipo (Civitavecchia, Capodocasa [illegible] Gervasi); Canottieri-Civitavecchia (Scandone, De Meo [illegible] Pinato).

Tv e Radio. Telecronaca diretta [illegible] Rai2 [illegible] S. Maria Capua Vetere, inizio [illegible] 16,50 (terzo e quarto tempo). Su RadioUno dirette con Firenze, Civitavecchia [illegible] Napoli, risultati di A1 e A2 dalle 18,35 alle 18,55. Su Riviera Music e Savona Sound diretta del Savona e aggiornamenti delle altre.

A2 (16): Nervi-Clearwater (Comunale, Leonardi e Petronilli); Bogliasco-Salerno (Bogliasco, Santoro e Grosso); Racing-Arenzano (Civitavecchia, Alfieri e Di Laurenzio); Catania-Sori (La Playa, Auriemma e Dionoro); Roma-Como (Civitavecchia 14,15, Coppola e Melis); Lazio-Leonessa (Civitavecchia 19, Grilli e Panfili).

[illegible] **B:** Chiavari-Livorno (19,15); Flores-Palocco (Cosmos 18,30); Argentario-Sturla (I tre ragazzi 16,30); Andrea Doria-Marina Militare (Albaro 19,15); Albisola 90-Anzio (Savona 17)

Serie C: Cus Torino-Arona (Stadio 17,30); Lerici-Dino Rora (Venere Azzurra 16,30); Rapallo-Quinto (Comunale, 18,30); Imperia-La Serra (Cascione 19,30); Carrega Nervi-Endas (Massa 18,30).

Paskvalin. Lo slavo, qui contro Pisano, oggi nel confronto a distanza con Bebic

SPORT [illegible]

PALLAVOLO
Facile per il Chiavari, rischia il Bisso

I campionati nazionali di pallavolo che vedono impegnate squadre liguri sono giunti alla 16ª giornata, settima di ritorno. **B femminile.** Il Cus Genova Emac (p. 16) è in casa ma non può stare tranquillo contro il fortissimo Faip Crema (28). Più facile anche se esterno l'impegno del Riviera Sanremo (16) sul terreno dell'Esperia Cremona (10). [illegible] **maschile.** [illegible] [illegible] Cus Genova (2) [illegible] in «gita di istruzione» a Novara dove lo aspetta [illegible] Cappiratti (28). La Colombo Genova (16) [illegible] la vittoria-prestigio ospitando [illegible] Romagnano (26). **C1 maschile.** L'Olympia Daeg Voltri (28) può effettuare qualche esperimento e allenarsi in vista degli scontri diretti delle prossime settimane: arriva l'Olimpia Poliri Firenze (8) e i padroni di casa non temono brutte sorprese. Ma anche il Chiavari [illegible] non dovrebbe interrompere il suo inseguimento alla capolista: l'Itala Fi[illegible] (12) non è sulla carta una padrona [illegible] casa pericolosa. Il Varazze (4) gioca per onor di firma contro il Migliarino (14). L'Imperia Sbi (20) [illegible] a Calci (20) per la sfida tra deluse: la vincente deve [illegible]rare in un miracolo per reinserirsi nella [illegible] alla B2. **C1 femminile.** Il Bisso Pro Recco (14) è atteso dal Carrara (24): una sconfitta ancora e le recchesi rischiano di [illegible] coinvolte nella lotta per non retrocedere. Lotta che la Libertas Rostkafè (10) sta combattendo da tempo e ultimamente anche con fortuna: [illegible] il Cervo Collecchio (10) e altri due punti sono di prammatica.

BASKET
Rapallo femminile, assalto al [illegible]

Campionati di basket in dirittura di [illegible], [illegible] tutte le partite che sono [illegible] praticamente decisive [illegible] quasi. **D maschile.** Incontri casalinghi per l'Autorighi Chiavari contro l'Alcione Rapallo (stasera alle 21), per la Vadese contro il Voghera (domani alle 17,30) [illegible] per il Cus Genova con il Don Bosco Alessio (domani, ore 17,30). In trasferta l'Autocar Sestri Levante [illegible] Viareggio (domani alle 18). Completano la 10ª [illegible] ritorno Landini-Spezia, Canaletto-Carrara, Serravalle-Valtarese. **C femminile.** Big match domani (ore 17,30) alla Casa della Gioventù di Rapallo fra il Radio Cuore e il Porcari Lucca. La Cestistica Savonese Green World gioca [illegible] alle 21 a La Spezia contro l'Emmedi, mentre il programma della [illegible] di ritorno si completa [illegible] Derthona-Viareggio, Rosignano Solvay-Auxilium Genova, Livorno-Firenze [illegible] Valtarese-Etrusca San Miniato. **Promozione.** Nei tornei minori [illegible] tempo [illegible] playoff: in campo maschile l'incontro più importante è sicuramente quello in programma sta[illegible] [illegible] Savona fra l'Amatori e il Bordighera (inizio alle ore 21). Le altre partite, sono tutte in calendario per domani: Finale-Athletic Genova (inizio alle 17,30), Sarzana-Pegli (via alle 18), Cairo-Cogoleto (alle 19).

Tra le ragazze, il big-match che vale un intero campionato è quello di domani a Loano fra la Pallacanestro Loano e il Basket Chiavari (si inizia alle 18). Gli altri due incontri sono solo per onor di firma: Alassio-Cairo (oggi alle 16) [illegible] di Vallecrosia-Rossiglione (domani, [illegible] 18,30).

In Seconda domani scontro al vertice

Sori-Vallesturla vale la stagione

Tutti i nodi del campionato dovrebbero venire al pettine do[illegible] con le partite della 25ª giornata. I confronti Sori-Vallesturla, Riva Trigoso-Il Bistrò e Rupinaroleivi-Riese hanno l'etichetta di «decisivi» appiccicata sul cartellone.

Sori (37)-Vallesturla (36). Spesso queste sfide si risolvono in una bolla di sapone. I locali, per bocca [illegible] mister Bariani, promettono fuoco [illegible] fiamme: «Non abbiamo dimenticato le polemiche del match di andata e siamo intenzionati a sbarazzarci di [illegible] pericolosa rivale». Il Vallesturla, [illegible] Stefano Risaliti, non si tira indietro: «Dopo aver operato una rimonta esaltante nei confronti delle fuggitive Sori e Bistrò, [illegible] possiamo vanificare tutto con una sconfitta in [illegible] della capolista. Abbiamo due risultati utili [illegible] disposizione». La soluzione più probabile è una sfida molto ragionata [illegible] poco giocata. Le due sono [illegible] gran completo. C'è anche una sfida individuale: Boschini [illegible] Sori (16 reti) contro Balsamo del Vallesturla (17 gol): entrambi inseguono Pepi del Bistrò (19 centri).

Riva Trigoso (23) - Bistrò (37). In teoria, comoda [illegible]ne per il Bistrò di prendere il largo sperando in un pareggio a Sori. In pratica invece i ragazzi del presidente Revello temono il derby. «Perché — rammenta il dirigente — quest'anno non riusciamo a esprimerci nelle stracittadine. All'andata [illegible] inflissero un secco 2-0. E l'unica altra sconfitta del nostro campionato [illegible] targata [illegible]. Bartolomeo, guarda [illegible] un'altra cugina. Ma stavolta non ci faremo sorprendere, la posta in palio è troppo alta».

Rupinaroleivi (13) - Riese (8). Derby [illegible] [illegible] veleno non tanto per gli interessi di classifica, quanto per gli strascichi polemici che le due società si tira[illegible] dietro. Nel clan della Riese la partita verrà affrontata con spirito particolare: «Magari retrocederemo lo stesso, [illegible] vogliamo toglierci la soddisfazione [illegible] rendere la pariglia [illegible] Rupinaro, che all'andata ci sconfisse per 1-0». La Riese è senza Pomo.

Cogornese (11) - Bargagli (25). Ultima occasione per i rossonori [illegible] trovare un salvagente cui aggrapparsi. Il Bargagli non ha più nulla da chiedere e non dovrebbe risultare eccessivamente combattivo. La Cogornese, priva del solo Almi, deve strappare i due punti della speranza.

Chiavari (16)-Corte (24). I locali vogliono proseguire nella loro politica dei piccoli passi e cercheranno la divisione della posta [illegible] l'imprevedibile squadra di S. Margherita, capace di tutto nel bene e nel male.

Le altre. Chiudono il programma Avegno (18) - Riviera (23), Calvarese (23) - Camogli (28) e S. Bartolomeo (30)-Capetanese (32). [d. s.]

Promozione: le partite di oggi e domani, e uno sguardo agli impegni di chi lotta in vetta e in coda

Verso l'Interregionale e la salvezza

Per il primato è in vista il duello Fontanabuona-Rapallo

Il girone [illegible] di Promozione è destinato a essere, [illegible] otto giornate dal termine, un mini-torneo a sette squadre: due [illegible] per il primato (Fontanabuona e Rapallo, solo una sarà promossa); cinque per [illegible] [illegible] (Entella, Monterosso, Cosmos, Moneglia e Lerici; ormai spacciato il Molassana, tre potranno evitare il declassamento). Ben difficilmente, infatti, Lavagnese in alto e il trio Levanto-Baiardo-S. Fruttuoso in coda potranno nutrire ancora speranze (i bianconeri) [illegible] patemi (spezzini [illegible] le due genovesi) nei 720' finali.

C'è per la verità una terza ipotesi, la più suggestiva: quella [illegible] uno spareggio Fontanabuona-Rapallo per l'Interregionale. Ma [illegible] guardiamo al presente, alla nona di ritorno, con un ampio sguardo finale ai prossimi impegni delle sette squadre più «chiacchierate».

N. S. Fruttuoso (23)-Molassana (14). La nona di ritorno si apre con l'anticipo odierno al Belvedere (ore 15) in uno dei più tradizionali derby genovesi. Ospiti ormai spacciati, San Fruttuoso non [illegible] tranquillo ma senza neppure assillanti problemi di classifica.

Ortonovo (24) - Lavagnese (29). Gli uomini di Roberto Baretto puntano a chiudere la stagione in terza posizione, risultato sicuramente superiore a tutte le più [illegible] aspettative. A Castelnuovo Magra il tecnico genovese dovrà rinunciare allo squalificato Massari, uno degli uomini chiave della stagione bianconera. «Tutti sorridevano quando ho messo Massari [illegible] punta [illegible] i risultati, anche senza i suoi gol, sono stati più che buoni» può dire ora con soddisfazione mister Baretto.

Entella (22) - Rapallo (33). Agli uomini di Mauro Soro il pareggio potrebbe anche andar bene, ai ruentini (privi dello stopper Spaggiari) no [illegible] certo. Ma i temi societari hanno per una volta il predominio su quelli tecnici: a Rapallo il gruppo genovese Mazzoni-Grasso-Robellato ha fallito (e di dirigenti locali non c'è nemmeno l'ombra), a Chiavari mister Soro continua a [illegible] soddisfatto dalla dirigenza dopo che neppure un mese fa ha tentato di andarsene.

Cavese Fossese (24)-Garibaldina (26). I lavagnesi «puntano» gli spezzini per l'aggancio in classifica (e molto probabilmente vi riusciranno), [illegible] ciò non toglie che il [illegible] è stato ugualmente fallimentare. Una sola partita potrebbe salvare parzialmente questa stagione: [illegible] derby di domenica prossima contro la Lavagnese.

Migliarinese (25)-Canaletto (24). Quasi appaiate in classifica, le due squadre potrebbero dar vita a una partita tattica. I padroni di casa dovranno rinunciare agli squalificati Belforti [illegible] Vergassola.

Lerici (17) - Fontanabuona (35). Due traguardi importanti e diversi, entrambi da raggiungere: il Lerici ha l'occasione per riavvicinarsi alla salvezza, gli uomini di Enzo Maglioni quella di respingere il prevedibile attacco del Rapallo.

Moneglia (18)-Cosmos (18). Spareggio [illegible] possibilità di appello: chi perde è destinato [illegible] far compagnia al Molassana, chi vince continua a sperare anche [illegible] il calendario finale del Cosmos (scherzi del computer) [illegible] una semi-passeggiata casalinga.

Monterosso (22) - Levanto (23). Il Levanto [illegible] in ripresa e il Monterosso anche: [illegible] derby spezzino dove i regali non [illegible]sono proprio essere «spediti» perché nessuna delle due squadre è ancora in posizione tranquilla.

Il gran finale. Questi nel dettaglio gli impegni-chiave, dopo il turno di domani, in vetta e co[illegible] (in maiuscolo le partite esterne).

Fontanabuona. Turno [illegible] riposo; Molassana; S. FRUTTUOSO; Rapallo; LEVANTO; Entella; Lavagnese; [illegible]

Rapallo. S. Fruttuoso; LERICI; Moneglia; FONTANABUONA; Canaletto; turno di riposo; Garibaldina; COSMOS.

Entella. LEVANTO; CANALETTO; Migliarinese; LAVAGNESE; Ortonovo; FONTANABUONA; Moneglia; turno di riposo.

Monterosso. Migliarinese; COSMOS; Ortonovo; MONEGLIA; turno di riposo; CANALETTO; CAVESE; Lerici.

Moneglia. CANALETTO; turno di riposo; RAPALLO; Monterosso; MOLASSANA; Baiardo; ENTELLA; Cavese.

Cosmos. Ortonovo; Monterosso; turno [illegible] riposo; Baiardo; LERICI; S. Fruttuoso; MOLASSANA; Rapallo.

Lerici. GARIBALDINA; Rapallo; BAIARDO; Cavese Fossese; Cosmos; MIGLIARINESE; Canaletto; MONTEROSSO.

Giancarlo Scartozzoni

OLI ANTICIPI

Pegliese-«Ponte» e Samm-Valenzana

[illegible] campionato Interregionale riprende dopo la sosta per il Torneo delle Speranze e propone subito due anticipi molto interessanti. Al «Carlini» di Genova alle [illegible] scendono in campo la Pegliese [illegible] Chicco Locatelli (p. 27) e il Pontedecimo di Sergio Vez[illegible] (22): padroni di [illegible] per [illegible] per concludere [illegible] dignità questa stagione non esaltante, ospiti [illegible] la necessità di muovere la classifica. Il pareggio potrebbe accontentare i granata della Val Polcevera ma non del tutto i biancoblù.

Derby genovese al «Carlini» di corso Europa, [illegible] big match [illegible] Comunale di Chiavari dove alle 15 la Sammargheritese (22) affronterà la capolista Valenzana (37): nelle file ospiti assente lo squalificato [illegible] Barbieri; gli arancione al completo. Per la prima [illegible] volta la squadra [illegible] Fontana emigra lontano dal «Broccardi», chiuso per lavori di rifacimento. Anche qui [illegible] pareggio potrebbe essere [illegible] risultato più logico, viste anche le diverse necessità delle due squadre (Samm per evitare la caduta, ospiti [illegible] la C2), ma a Valenza sperano nel colpaccio.

Ancora un derby genovese, stavolta per il girone A della Promozione: in campo alle 15 al «Belvedere» l'ormai retrocessa Sampierdarenese (13) contro la Culmv (20), squadra quest'ultima alla ricerca [illegible] [illegible] che varrebbe la tranquillità. Ma i «lupi», dopo la clamorosa vittoria [illegible] Cairo, non [illegible] stanno. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 24 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Indagini su presunte irregolarità in una richiesta di finanziamenti

La Borelli sotto inchiesta

Per tentata truffa ai danni della Cee

PONTEDASSIO. La procura della Repubblica di Genova ha aperto un'inchiesta sull'oleificio Borelli di Pontedassio. Il reato ipotizzato è quello [illegible] «tentata truffa ai danni della Cee»: [illegible] richiesta di finanziamenti per costruire il nuovo stabilimento in zona Aribaga, ai margini della Statale 28 (il costo sfiora i 7 miliardi), avrebbe allegato una documentazione risultata in parte falsa e [illegible] parte irregolare.

Il sostituto Gabrio Barone ha affidato le indagini [illegible] Guardia [illegible] finanza, dopo che la Regione, incaricata [illegible] controllare la correttezza della pratica rivolta ad [illegible] circa 3,5 miliardi, la metà della cifra necessaria a realizzare il fabbricato, [illegible] tra[illegible] il dossier alla magistratura. Pino Cipolla, amministratore delegato dell'azienda, ha già ricevuto [illegible] avviso di garanzia.

A Imperia, la notizia ha [illegible] [illegible] effetto fragoroso nell'ambiente oleario. La Borelli [illegible] una delle aziende più attive: ha una trentina di dipendenti, il fatturato è salito a 40 miliardi, la produzione è assorbita al 90% dai Paesi esteri (Usa e Canada soprattutto) e dal primo gennaio si rivolge anche al mercato nazionale, dopo aver rilevato la [illegible] di 35 venditori già della Sasso.

Pino Cipolla è sereno. Spiega: «[illegible] domanda risale agli inizi dell'88, la Regione l'ha approvata l'ottobre successivo. La pratica [illegible] stata istruita sulla base di quelle già presentate da altri operatori, [illegible] la Carli, [illegible] approvate dalla Cee. I suoi presupposti: un programma di investimenti che consente migliora[illegible] e razionalizzazione della produzione dell'azienda beneficiaria, [illegible] materiale realizzazione della struttura e la dimostrazione di un riverbero del beneficio sul mondo agricolo, [illegible] l'acquisto di materia prima direttamente dalla produzione».

La Borelli, «secondo consuetudine», ha affidato l'incarico di procacciare i contratti agricoli a mediatori, [illegible] ha presentato [illegible] «impegni d'acquisto», formalizzati «nello stesso modo [illegible] quelli di altri operatori». Cipolla: «Uno di questi mediatori, incaricato dei contratti pugliesi e calabresi, ne ha consegnato alcuni, giudicati "non attendibili". La Borelli ne ha concordato con la Regione la sostituzione [illegible] altri. Ma inspiegabilmente l'assessorato all'Agricoltura ha poi ritenuto di esporre [illegible] fatto alla Procura e di far bocciare [illegible] Giunta il progetto approvato l'anno precedente».

Che accadrà, ora? Ancora [illegible]ipolla: «[illegible] Borelli presenterà ricorso al Tar, per ottenere l'annullamento della delibera [illegible] Giunta. Lo stabilimento è stato realizzato. Già in funzione da qualche mese, sia pure non [illegible]cora a pieno regime, sarà inaugurato a settembre, [illegible] rappresenta, dopo vent'anni, l'unica nuova iniziativa industriale del settore in Liguria. L'acquisto di olio da produttori a[illegible] regolarmente. Sul piano giudiziario, siamo [illegible] disposizione del magistrato, della Guardia di finanza e di chiunque, per dimostrare l'assoluta innocenza e la buona fede nell'episodio dei contratti calabresi».

La Borelli ribadisce anche che intende «difendere la propria immagine [illegible] azienda seria ed efficiente, e si riserva di intraprendere tutte le azioni del caso». Conclude Cipolla: «Giova ricordare [illegible] [illegible]. La Borelli [illegible] proposto all'assessore Acerbi [illegible] subordinare l'erogazione del contributo [illegible] verifica, tramite la Guardia di finanza, dell'esecuzione dei contratti agricoli. Non ci si spiega perché tale proposta non sia mai stata accolta».

Stefano Delfino

Una veduta dell'oleificio Borelli. L'azienda è al centro di un'inchiesta della procura di Genova [illegible] un'intricata vicenda: alla richiesta [illegible] finanziamenti per costruire lo stabilimento avrebbe allegato documentazione [illegible] in regola. L'amministratore delegato difende l'immagine dell'azienda: «Possiamo dimostrare l'assoluta innocenza e buona fede».

In [illegible] c'erano anche la convivente e il figlio di un mese [illegible] mezzo

Misterioso attentato a Sanremo

In via Padre Semeria [illegible] stati esplosi due colpi di pistola contro l'abitazione di un pregiudicato. Tra le piste seguite dagli investigatori ci sono anche racket del commercio e droga. Il fatto

L'attentato. La tapparella colpita e (nel riquadro) Paolo Anfossi

SANREMO. [illegible] colpi di pistola, all'imbrunire, nella tranquilla zona di via Padre Semeria. Un attentato, ancora misterioso, ha rotto il silenzio del quartiere residenziale. [illegible] molti hanno [illegible]tito le detonazioni, in via Montà dei Guisci, [illegible] piccola traversa della strada che dall'Aurelia porta [illegible] Coldirodi. Per ora, nes[illegible] testimone. E [illegible] sparatore sembra essersi dileguato.

[illegible] mirino dell'anonimo killer, [illegible] famiglia di tre persone che si preparava alla cena. Due colpi alla cieca, esplosi dalla strada verso la tapparella abbassata di [illegible] balcone. Solo un [illegible] fortuito ha evitato il peggio.

Paolo Anfossi, 36 anni, residente a Taggia in via Nuvoloni 46 e da poco trasferitosi [illegible] Sanremo, in via Montà dei Guisci 3, era rientrato a casa da pochi minuti. Erano [illegible] 19,30 di giovedì. Qualcuno si è avvicinato all'entrata secondaria della palazzina «Agavi» e ha puntato una pistola [illegible] grosso calibro (probabilmente attraverso [illegible] foro del muretto di cinta) verso [illegible] balcone del piano rialzato che si affaccia sul giardino.

Dietro la tapparella abbassata c'erano anche Maria Grazia Salvestrini, [illegible] anni, convivente [illegible] Paolo Anfossi, e il loro unico figlio, nato [illegible] un mese e mezzo. I due colpi sono entrati nell'appartamento [illegible] colpire nessuno. «Cosa [illegible] successo? Volevano ammazzarmi il bambino», spiega il destinatario dell'attentato.

Sembra non avere dubbi, [illegible] tono [illegible] rassegnato: [illegible] stato minacciato? Se lo aspettava? Gli investigatori non escludono nessuna ipotesi. «Il caso è molto grave», affermano, chiudendosi in [illegible] stretto riserbo.

Ora le ricerche si avviano su tre piste parallele: il litigio privato o familiare, il racket commerciale e il mondo della droga. Tre settori d'indagine, sostenuti da numerosi fatti di cui Anfossi è stato protagonista.

Pregiudicato, attualmente in stato di libertà vigilata, Paolo Anfossi era [illegible] condannato a otto anni [illegible] carcere il 14 dicembre dell'85. Era stato infatti riconosciuto colpevole del tentativo di estorsione ai danni [illegible] Paolo Francesco Albanese, [illegible] anni, gestore del bar-dancing «Nereide», sul lungomare di Arma di Taggia.

Il locale era stato devastato da una sequenza di tre esplosioni: il 6, 14 e 28 marzo '85. All'attentato seguirono ben [illegible] telefonate anonime. La richiesta era di [illegible] milioni. Fu una perizia fonica a rivelarne l'autore: Paolo Anfossi, già conosciuto alle forze dell'ordine. Successivamente la condanna [illegible] ridotta in appello e recentemente gli e[illegible] stata accordata la libertà vigilata.

Ma non è tutto. Già nell'81 Anfossi risultava legato al clan Mafodda, comparendo in giudizio [illegible] fianco dei fratelli Aldo, Mario e Rodolfo in [illegible] maxi processo per detenzione e spaccio di stupefacenti. In quell'occasione fu condannato a 15 anni di dentenzione, poi ridotti in appello. Tra [illegible] ipotesi, [illegible] anche la possibilità che fosse solo [illegible] figura di [illegible]ndo piano nel racket del commercio, molto attivo in quel periodo [illegible] Riviera.

La sentenza dell'85 lasciò [illegible] fatto sospesi numerosi interrogativi. «Gli imputati [illegible] agivano per proprio conto, [illegible] nell'ambito di un'organizzazione criminosa i cui membri sono rimasti nell'ombra», scriveva [illegible] 14 aprile il giudice istruttore Domenico Varalli nell'ordinan[illegible] di rinvio a giudizio.

Ora i carabinieri indagano per ricostruire il mosaico di «contatti» e attività dell'ultimo periodo di libertà vigilata di Anfossi.

Sarebbe stata interrogata anche la sua convivente Maria Grazia Salvestrini, condannata cinque anni fa per il caso «Nereide» a dieci mesi con la condizionale, per falsa testimonianza.

C'è ancora una pista: i loro rapporti familiari risultano essere spesso difficili. Domenica scorsa ad esempio erano stati protagonisti di «un furioso litigio» che aveva richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

Michele Polcino

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Muore a 21 anni per droga

[illegible] Gambetta, 21 anni, abi[illegible] in piazzetta Sant'Antonio, poco dopo le 21 si [illegible] sentito male su una panchina dei giardini di fronte al porto turistico. Soccorso dalla Croce Rossa [illegible] stato portato all'ospedale dov'è giunto cadavere. Il giovane da qualche tempo frequentava l'ambiente dei tossicodipendenti [illegible] [illegible] manifestato l'intenzione di ricoverarsi in una comunità per disintossicarsi. Secondo la polizia, la morte [illegible] dovuta a overdose o a [illegible] dose di eroina «tagliata». Si tratta dell'ottavo decesso per droga nella provincia di Imperia dall'inizio dell'anno [illegible] del secondo nel giro [illegible] una settimana.

SANREMO

Dagli ex pci la «Nuova società»

La recente scissione [illegible] seno al gruppo [illegible] sanremese, avviata dalle dimissioni di Luigi Ivaldi da capogruppo, ha dato vita a una nuova [illegible] politica indipendente di sinistra. Ieri i cinque membri usciti dalle fila del pci hanno comunicato che si chiamerà «Nuova Società». [illegible] fanno parte Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, Luciano Anselmi e Quinto Mauro.

SANREMO

Tenta furto [illegible]

Remo Andreoli, [illegible] anni, residente in strada San Romolo 126, è stato arrestato l'altra [illegible] da [illegible] pattuglia dei carabinieri, in piazza Colombo. E' accusato di aver forzato un deflettore [illegible] un'automobile in sosta, probabilmente [illegible] tentare [illegible] furto.

SANREMO

Inaugurata [illegible] crucis»

E' stata aperta al pubblico la «Via crucis» di Boscobello, sulla collina di Sanremo, che ripropone in modo originale le «stazioni» sacre. Le quindici sculture in bronzo, ad altezza naturale, opera dell'artista Enrico Manfrini, sono state volute dalla Famiglia dell'Ave Maria.

IMPERIA

Pci, Ardoino [illegible] segretario

Lello Ardoino, [illegible] anni, portuale, è stato eletto segretario della sezione del pci «Fratelli Peruzzi». Ardoino, che aderisce alla mozione Natta-Ingrao, ha ricevuto voti anche dai simpatizzanti di Occhetto.

Confronti [illegible] un quarto d'ora fra commissione speciale e dipendenti

Croupier, il caso in Consiglio

Per le cause pendenti in vista la sanatoria?

SANREMO. Perchè [illegible] 100 dipendenti o [illegible] dipendenti del casinò sono in causa? Cos'è accaduto all'interno della casa da gioco della Riviera e, soprattutto, cosa si può fare per risolvere al meglio il pesante contenzioso? E' vero che se il casinò perdesse tutte le cause dovrebbe pagare oltre 30 miliardi [illegible] lire rischiando così il fallimento?

Queste ed altre domande sono state oggetto di una seduta straordinaria della giunta. Il sindaco Leo Pippione e gli [illegible] [illegible] hanno convocato a Palazzo Bellevue l'avvocato Trifirò, del foro di Milano, da tempo incaricato di fornire [illegible] sua assistenza professionale per le cause in corso, ed il [illegible] braccio destro, l'avvocato Favalli.

E inoltre su un ordine del giorno presentato dal consigliere del pci Carlo Barillà, e appro[illegible]to dalla maggioranza, al «Pianeta casinò» e alle sue numerose cause di lavoro sarà anche dedicato uno [illegible] prossimi Consigli comunali.

Dal primo gennaio all'interno della casa da gioco opera la Sgt., società [illegible] capitale pubblico [illegible] privato presieduta da Napoleone Cavaliere. La società amministrerà il casinò «per conto del Comune» sino al prossimo 31 dicembre 1990. Quindi, dal '91 la Sgt. dovrebbe invece gestire il casinò «in proprio», pagando un affitto a Palazzo Bellevue che si aggira intorno ai 34 miliardi di lire l'anno.

Le cause in corso davanti al pretore del lavoro di Sanremo riguardano soprattutto ex croupier coinvolti nel maxi-scandalo delle vincite truccate [illegible] 1981, forse licenziati troppo frettolosamente dal Comune. Potrebbero essere tutti riassunti e risarciti.

Diversi legali sanremesi inoltre sarebbero già stati contattati anche da [illegible] cinquantina [illegible] «dipendenti saltuari» del casinò. Sono i cosidetti «extra»: si tratta soprattutto di camerieri. Anche loro vorrebbero rivolgersi al pretore del lavoro perchè ritengono [illegible] non essere [illegible] trattati dalla casa da gioco con tutti i crismi della legalità. Molti, oltre agli arretrati, [illegible] stengono di aver acquisito anche «titoli [illegible] diritti» per essere assunti [illegible] pianta stabile nell'organico della casa da gioco.

Il vertice della Sgt. ha avviato una serie di incontri [illegible] decine di dipendenti in causa per tentare delle sanatorie ed evitare così [illegible] finire davanti [illegible] giudice.

E' stato stilato un «calendario [illegible] udienze»: ogni dipenden[illegible] dovrebbe in pratica essere escoltato dalla speciale [illegible] missione casinò p[illegible] circa [illegible] quarto d'ora. Sarà sufficiente per risolvere il delicato contenzioso?

Roberto Basso

Rilanciata la proposta di sistemare la spianata del Capo: i commenti

Bordighera [illegible] il rock?

La città non ha un'area-concerti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Bordighera non [illegible] la musica? Se si considera [illegible] malcontento che regna fra i ragazzi si direbbe di sì.

«Chi è appassionato di musica non ha la possibilità [illegible] esprimersi e nemmeno può seguirla [illegible] vivo. Si organizzano concerti di musica classica, ma il genere rock, pop [illegible] leggera non sono considerati», è [illegible] protesta dei giovani.

«A parte la recente parentesi del "Sanremo rock", per assistere [illegible] un [illegible] si deve espatriare - dice Pierangelo Borfiga, 19 anni -. L'ultimo spettacolo che ho visto [illegible] stato quello dei Simply Red [illegible] Nizza».

Anche d'estate, quando il gran numero di turisti assicu[illegible] alla Riviera grosse potenzialità di pubblico, le cose non cambiano, almeno [illegible] Bordighera. Le principali manifestazioni in calendario, infatti, hanno come sede Savona, Pietra Ligure, Loano, Albenga, Sanremo. Motivo? In città mancano strutture adatte e gli organizzatori sono costretti a [illegible] le date in altri luoghi. Tra i big che potrebbero esibirsi in Riviera nella prossima estate, Ray Charles, I Pooh, Gianni Morandi, I «Ladri di biciclette».

Ma esiste un'area dove ospitare manifestazioni che attirano un vasto pubblico? Da anni esiste una proposta per la Spianata del Capo.

L'area [illegible] vasta come un campo da calcio ed è utilizzata completamente solo [illegible] tantum» per ospitare spettacoli circensi; per il resto dell'anno solo una parte [illegible] è frequentata da appassionati di petanca e bocce, [illegible] gran parte

Gianni [illegible] E' uno dei big attesi la prossima estate in Riviera

pensionati che ne hanno fatto punto d'incontro.

Il consigliere comunale e organizzatore di concerti Franco Di Cagno sostiene da anni la soluzione-Spianata. Per quanto riguarda le questioni tecniche, l'area non [illegible] dotata [illegible] servizi pubblici ed [illegible] priva del collegamento alla rete elettrica. «Un prefabbricato potrebbe risolvere il problema dei servizi e un generatore quello dell'energia elettrica - dice Di Cagno -. Sono necessarie due tribune [illegible] sistemare lateralmente, materiale plastico da stendere sul suolo di terriccio [illegible] una recinzione lungo il perimetro della spianata».

Nella sua attività di organizzatore di concerti, Di Cagno ha portato in Riviera [illegible]sissimi artisti, tra i quali Pavarotti, Baglioni [illegible] Venditti. «Purtroppo le città in grado [illegible] ospitare spettacoli [illegible] queste dimensioni si trovano distanti parecchi chilometri da Bordighera - spiega Di Cagno - anche se i giovani dell'estremo ponente dimostrano di apprezzare tali manifestazioni». Infine ancora la delusione di un giovane: «Chi ha ambizioni artistiche è tagliato fuori fin dall'inizio - spiega Massimo Tornatore, 21 anni, di Dolceacqua -. Io, ad esempio, suono la chitarra in un gruppo ma mancano le occasioni per emergere».

Il caso della musica [illegible] collega [illegible] discorso più ampio, sulle scelte turistiche [illegible] Bordighera. E' meglio puntare sulla terza età, sui giovani o, terza via, su un'offerta diversificata che possa accontentare le varie fasce d'età. Quest'ultima, apparentemente la più facile, [illegible] invece forse la più difficile perché per accontentare tutti si rischia di scontentare tutti.

Il sole, il mare, un clima mitissimo, la magia delle palme: ingredienti importantissimi ma i turisti da qualche anno chiedono anche servizi, [illegible] [illegible] svago, possibilità di fare sport. Un dopo-albergo che, soprattutto per i giovani, vuol dire anche possibilità di ascoltare musica.

Elementi di cui [illegible] dovrà tenere conto proprio mentre il turismo locale sta dando qualche segno di crisi d'identità. Per disegnare la città turistica dei prossimi anni non sarà sufficiente sciogliere il nodo della scelta fra alberghi o residence. Altri settori importanti, per troppo [illegible]po trascurati, attendono delle risposte precise.

Daniela Borghi

L'area individuata dal Consiglio

Sorgerà a [illegible] la nuova caserma dei Vigili del fuoco

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Consiglio comunale agitato quello di giovedì [illegible] che aveva come argomento clou la proroga tec[illegible] Saspi, la ditta preposta alla nettezza urbana. La pratica è [illegible] ritirata per un maggiore approfondimento.

La giunta infatti preparerà una bozza da riproporre in Consiglio perché nella proroga, che dovrebbe [illegible] di nove mesi, si possano avere migliori servizi [illegible] qualche sconto. Sarà poi oggetto di esame nel prossimo Consiglio comunale, che presumibilmente verrà convocato entro il 10 aprile.

Dopo Pasqua [illegible] altro appuntamento per il bilancio di previsione 1990. Spiega [illegible] sindaco Albino Ballestra: «Si deve attentamente discutere [illegible] i debiti fuori bilancio».

Le altre pratiche all'ordine del giorno sono state tutte esaurite. Sono rimaste a terra invece le 142 delibere di giunta da ratificare, che, come ha scherzosamente affermato Aldo Lorenzi, capogruppo del psi, «sono già vecchie, ma continuando così diventeranno antiche acquistando maggior pregio». E' stato anche raggiunto un accordo con l'autostrada, che esclude l'espropriazione [illegible] terreni; questo farà entrare nelle casse comunali circa un miliardo. C'è sta[illegible] poi la sola presa d'atto della decisione della commissione finanza locale sulla pianta organica. Ora si de[illegible] verificare, visto che le richieste del Comune sono state respinte, [illegible] articolare le problematiche relative che saranno oggetto [illegible] prima della giunta e [illegible] del Consiglio comunale.

La locazione dell'area dove sorgerà la [illegible] caserma dei vigili del fuoco è stata individuata in frazione Roverino. Spiega il sindaco: [illegible] quell'area il piano regolatore prevede servizi, quindi [illegible] idoneo il luogo. Ora spetta agli organi competenti presentare un progetto». Sembra che sia gi[illegible] pronto e che il ministero degli Interni [illegible] già nel suo piano di spesa preventivato la realizzazione della nuova caserma. Sono stati anche nominati i rappresentanti del Comune sino al '92 nella Comunità montana Intemelia: [illegible]no: Stefano Pesce, Nicola Giuggiario e Mario Cocco.

Un Consiglio comunale costruttivo anche se talvolta l'opposizione è stata abbastanza polemica. Paolo Boggio, capogruppo del pci, ha detto: «Il problema [illegible] urbana è troppo importante, perché si continui a suon di proroghe senza che si [illegible] a vedere [illegible] conclusione precisa [illegible] una pratica in discussione da anni». Infatti da 3 anni la Saspi, l'appalto scaduto era di sei, viaggia a suon di proroghe tecniche. «Non si può tollerare - ha sottolineato Boggio - che la città continui ad [illegible] sporca, che si usino [illegible] che sono diventati un pericolo per gli operatori e per gli [illegible]ti. Inoltre si deve verificare in quali condizioni i dipendenti della Saspi operano».

Una mozione in proposito è stata presentata da democrazia proletaria, ma non accettata perché firmata dall'unico consigliere Franco Molinari. Anche qui [illegible] scontro tra sindaco [illegible] dp ha avuto toni accesi.

Ora si pensa già [illegible] prossimo Consiglio comunale che vedrà all'ordine del giorno ancora la nettezza urbana [illegible] altri argomenti importanti, come l'acquedotto delle frazioni.

Italo Merlo

NOTIZIE [illegible]

BORDIGHERA
Ultimi giorni per la «biennale»

Ultimi giorni di esposizione della «biennale», una mostra di quadri allestita nelle sale [illegible] Palazzo del Parco. L'esposizione chiuderà domenica 25. Partecipano alla manifestazione 87 giovani artisti provenienti da tutta Italia.

DIANO MARINA
Il [illegible]

Questa mattina alle 10 in occasione della festa dell'Annunziata i dianesi riavranno il croce[illegible] ligneo del [illegible] sec. restaurato dall'équipe di Bussana della dottoressa Maria Teresa Donetti: l'opera dopo l'intervento torna nella chiesa dell'Oratorio. Domani alle 15,30, il crocefisso sarà portato in processione.

S. [illegible]
Ceresi presidente degli albergatori

Antonio Ceresi, operatore turistico [illegible] San Bartolomeo, è il nuovo presidente regionale degli albergatori dell'Assoturi[illegible]. Ceresi, vice-presidente regionale della Confesercenti, è stato eletto all'unanimità durante la riunione del direttivo.

VE[illegible]
Brucia camion

La scorsa notte i Vigili del fuoco [illegible] intervenuti sull'autostrada in prossimità di Ventimiglia. Un autotreno francese, guidato da Pierre Servo, ha preso fuoco per il surriscaldamento di freni e copertoni. Il rimorchio [illegible] andato quasi distrutto. Il rogo ha provocato danni per vari milio[illegible]. [illegible] traffico non molto intenso a quell'ora, erano circa le 23, ha subito rallentamenti. L'incendio è stato domato [illegible] un'ora.

Pallanuoto: Mistrangelo conta sull'appoggio del pubblico e sul recupero di Ferretti

A Firenze una Rari «scortata»

Un folto gruppo di tifosi al seguito del Savona

SAVONA. «E' [illegible] giornata particolare, in cui dobbiamo cercare di trarre vantaggio [illegible] diversi fattori». Claudio Mistrangelo parla e guarda Massimiliano Ferretti, «reaparecido» dopo il perdono della Commissione inchieste. [illegible] pensa ai tifosi. Per la prima volta, in pratica, la Rari sarà seguita in una trasferta fuori di Liguria da un gruppo [illegible] supporter. Grazie all'impegno della società infatti è stato riempito un pullman che partirà da[illegible] [illegible] piscina di [illegible] Colombo alle 13.

Mistrangelo appare caricato e al contempo anche un po' teso. Spiega: «Troveremo una Florentia [illegible] ben diversa da quella spazzata via al debutto a casa nostra. Loro hanno preso quota, sono la solita compagine esperta e smaliziata, e per di più hanno ora nel mirino il Recco e il conseguente sesto posto che vale l'ingresso nei playoff. Per batterla dovre[illegible] essere al massimo, su questo non ci sono [illegible]».

La trasferta di Firenze viene quest'anno, per difficoltà, subito dopo quelle [illegible] Napoli e Pescara. Alla pari [illegible] Recco. E finora la Rari [illegible] stata solo a Napoli, perdendo entrambe [illegible] volte. Tocchiamo ferro? Mistrangelo: «Senza dubbio siamo di fronte a un impegno durissimo. Ma non dobbiamo farci condizionare dagli esiti negativi [illegible] altre partite fuori [illegible] Conto molto sull'appoggio del pubblico, [illegible] sul ri[illegible] [illegible] Ferretti. La notizia del suo recupero dopo la squalifica ci [illegible] fatto bene. E Massimiliano [illegible] in ottima forma, sarebbe [illegible] un vero peccato tenerlo fuori più a lungo».

Gianni Averaimo

IL PROGRAMMA

Diretta tv per Volturno-Recco

A1 (17,40): Camogli-Pescara (Boschetto, Aglieloro e Dani); Mameli-Ortigia (Albero, Ricci e Tenenti); Florentia-Savona (Nannini, [illegible] Stefani e Merola), Volturno-Recco (S. Maria Capua Vetere [illegible] 16, Clara e Tornabene); Fiamme Oro-Posillipo (Civitavecchia, Capodocasa e Gervasi); Canottieri-Civitavecchia (Scandone, De Meo e Pinato).

Tv e [illegible] Telecronaca diretta su Rai2 da S. Maria Capua Vetere, inizio [illegible] 16,50 (terzo e quarto tempo). Su RadioUno dirette [illegible] Firenze, Civitavecchia e Napoli, risultati di A1 e A2 dalle 18,35 [illegible] 18,55. Su Riviera Music e Savona Sound diretta del Savona e aggiornamenti delle altre.

A2 (16): Nervi-Clearwater (Comunale, Leonardi e Petronilli); Bogliasco-Salerno (Bogliasco, Santoro e Grosso); Racing-Arenzano (Civitavecchia, Alfieri e Di Laurenzio); Catania-Sori (La Playa, Auriemma e Dionero); Roma-Como (Civitavecchia 14,15, Coppola e Melis); Lazio-Leonessa (Civitavecchia 19, Grilli e Panfili).

Serie B: Chiavari-Livorno (19,15); Flores-Palocco (Cosmos 18,30); Argentario-Sturla (I [illegible] ragazzi 16,30); Andrea Doria-Marina Militare (Albaro 19,15); Albisola 80-Anzio (Savona 17)

Serie C: Cus Torino-Arona (Stadio 17,30); Lerici-Dino [illegible] (Venere Azzurra 16,30); Rapallo-Quinto (Comunale, 18,30); Imperia-La Serra (Cascione 19,30); Carrega Nervi-Endas (Massa 18,30).

I biancorossi [illegible] [illegible] completo, eccezion fatta per Chicco Sciacero. Quest'ultimo ha dovuto ancora rinviare la ripresa della preparazione dopo l'intervento ai tendini del pollice della mano sinistra, non potendo usufruire di un'adeguata protezione. Riprenderà probabilmente solo tra 15-20 giorni, e sarà ragionevolmente disponibile e in piena efficienza solo alla fine regular season o all'inizio [illegible] playoff.

Quello del «perdono» a Ferretti è stata anche una vittoria della società. Erano parecchie le Cassandre che pronosticavano al centroboa un'aggiunta di sospensione di almeno altre 2-3 giornate. Il presidente Giuseppe Gervasio: «A Roma hanno capito la buona fede di Massimiliano e le sue sincere scuse». Tutto [illegible] Ma diciamo anche che nell'occasione [illegible] è potuto constatare quanto la società biancorossa sia cresciuta in «peso» e considerazione. Se una cosa simile fosse [illegible] in passato, ben difficilmente si sarebbe potuta evitare una nuova sanzione al giocatore.

La partita di Firenze sarà diretta da due napoletani, i notissimi [illegible] Stefano (che è anche presidente nazionale dell'associazione arbitri) e Merola. Il giallo dell'orario sembra chiarito. L'iniziale spostamento alle 18,30 stabilito dalla Fin per i concomitanti «primaverili» di nuoto è stato sconfessato dal settore pallanuoto, che ha ricordato [illegible] non si poteva far saltare [illegible] delle tre dirette di RadioUno, quella di Florentia-Rari appunto.

Due constatazioni. La prima, che probabilmente all'atto pratico [illegible] la partita subirà uno slittamento «fisico» di parecchi minuti visto che le finali delle [illegible] di nuoto sono ben sei e inizieranno dopo le 16. La seconda, che la società [illegible] poteva forse anche [illegible] la partita dalla «Nannini» alla «Costoli» o alla «Belvedere». Fa specie che in una delle poche città con diversi impianti all'altezza si [illegible] [illegible] a [illegible] spostamento di orario.

[r. bg.]

A Cremona per altri due punti

Il Rivi[illegible] subito per [illegible] bis

Laura Villa, addio al Riviera

SANREMO. Passata la serie «terribile» culminata [illegible] cinque sconfitte consecutive, il Riviera Sanremo, nel campionato di B femminile, torna a sorridere. Il successo [illegible] sabato [illegible] sul terreno del Coop Novate (3-1) ha rinfrancato l'ambiente e ridato morale. E stasera, impegnate nuovamente in trasferta, le ragazze [illegible] Biagio Di Mieri cercano un altro successo sul campo dell'Esperia Cremona.

«Andiamo per vincere, non c'è dubbio», dice Enrico Chiavari. Una trasferta preceduta dall'affermazione, [illegible] campionato regionale, della formazione under 18 e conferma della validità del vivaio (molte delle ragazzine neocampionesse regionali sono già nel giro della B). Un successo a Cremona rilancerebbe [illegible] squadra anche se l'aggancio al quinto posto in classifica e quindi la permanenza nella futura B1, appare ormai molto problematica dopo i troppi ko delle settimane [illegible]

L'allenatore Di Mieri avrà a disposizione tutte le ragazze ad eccezione, ormai, di Laura Villa che ha praticamente abbandonato l'attività, almeno per quest'anno, creando qualche problema nel team biancoceleste. A Cremona [illegible] speciale sarà la solita Barbara Siciliano: le richieste, per lei, arrivano [illegible] po' da tutta Italia. La sua partenza a fine stagione è scontata. Misteriosa però la destinazione. «No comment» dicono i dirigenti.

Il programma completo della serata del campionato di B prevede, oltre a Esperia-Riviera, anche altri cinque incontri: Cus Genova-Faip Crema; Banca Anonima Casale-Dim Cafasse Torino; Pavic Romagnano-Missoni Sport Sumirago; Poolserchio Lucca-Coop Novate; Lissone-Co.Sa.Id Carrarese. Classifi[illegible] Missoni p. 34; Faip 28; Co.Sa.Id. 26; Dim e Lissone 22; Riviera e Cus 16; Coop, Poolserchio ed Esperia 10; Ban[illegible] Anonima 6; Pavic 4.

Nella serie C1 maschile l'Sbi Volley Imperia farà visita al Vbc Calci Pisa che divide [illegible] lei il quinto posto in classifica, mentre il Varazze, fanalino [illegible] coda, riceverà l'Archetto Migliarino.

[b. m.]

Seconda: contro l'Imperia capolista

Giorno di gloria per [illegible] Ampelio?

La rivelazione [illegible] Ampelio prova a fermare la [illegible] Imperia 87 nella 10a di ritorno. [illegible] coda scontro decisivo per il Borghetto che ospita la Spotornese.

S. Ampelio (30)-Imperia 87 (42). Il divario di classifica è nettissimo, [illegible] il S. Ampelio non si sente affatto battuto in partenza. I bordigotti stanno disputando un campionato ad alto livello, sicuramente [illegible] di sopra delle aspettative, e hanno le carte in regola per creare problemi a una capolista a caccia [illegible] record. Un assente certo per parte: nell'Imperia [illegible] manca Masuero (dieci gol finora); [illegible] [illegible]. Ampelio deve fare a meno di Cianci. Entrambi sono squalificati.

Andora (21)-Bordighera (34). L'Andora cerca [illegible] successo [illegible] chiudere definitivamente il discorso salvezza. Persa ogni speranza di primato, il Bordighera gioca per il prestigio e per difendere il platonico secondo posto. I locali, reduci dal ko [illegible] Imperia, non possono schierare Baldi.

Vallecros[illegible] (30)-Balestrino Toirano (20). I punti contano soprattutto per [illegible] Balestrino, che [illegible] ha [illegible] acquisito la matematica certezza della permanen[illegible] nella categoria. E' assente lo squalificato Taboni. [illegible] Vallecrosia, che [illegible] ha più nulla da chiedere al campionato, punta sulla valorizzazione dei giovani migliori. Raffa dovrebbe confermare il diciassettenne Danilo Nobbio, che ha debuttato domenica scorsa.

Borghetto (16)-Spotornese (20). Per i locali ultima spiaggia sull'orizzonte-salvezza. Vincendo il Borghetto si porterebbe a 2 p[illegible] dalla Spotornese e potrebbe sperare nel sorpasso.

Cisano S. Giorgio (29)-S. Stefano (27). Scontro diretto a cen[illegible] classifica: conta solo il prestigio. [illegible] S. Stefano [illegible] trasferta ha finora raccolto molto meno di quanto seminato. La squadra di Pallini punta ad agganciare i savonesi, privi [illegible] Revello e Vincenzo Raimondo.

Carlin's Boys (22)-S. Filippo Neri (21). E' l'unico incontro in programma domenica mattina. Si gioca alle 10,30 [illegible] Comunale di Sanremo. La Carlin's, che non può schierare Barbruni e Rotondo, vuol uscire dal periodo negativo. E' probabile che Balbo confermi la fiducia [illegible] giovani Ferra[illegible] e Bonfanti, che hanno esordito nel turno precedente. La S. Filippo cerca almeno un punto per cancellare definitivamente il rischio retrocessione.

Auxilium Alassio (24)-Laigueglia (22). Derby che [illegible] prospetta in tono minore, per la deludente classifica di entrambe [illegible] squadre. Nell'Auxilium [illegible] assente lo squalificato Caputo.

Pontelungo (10)-Consecente (16). Il Pontelungo è già rassegnato; [illegible] Consecente, priva di Franchi e Michele Raimondo, si gioca l'ultima carta [illegible] speranza.

[g. mi.]

In Prima il San Bartolomeo deve battere il Mallare, [illegible] Camporosso non può perdere [illegible] Savona

La Sanremese «vede» la Promozione

Biancazzurri domani al Comunale con la Finalborghese

Finita, con molto amaro in bocca, l'avventura della rappresentativa ligure di Prima categoria nel «Trofeo delle Regioni» — l'eliminazione è avvenuta giovedì con [illegible] secco 1-3 a Loano contro il Veneto: inutile il gol, su rigore, di Bernolfi —, il campionato riprende la sua marcia [illegible] thrilling in vetta alla classifica, dove [illegible] scatenata Sanremese 1904 sta ormai avvicinandosi alla certezza matematica della promozione.

Ben altra suspense [illegible] in coda dove si è verificata una ve[illegible] e propria ammucchiata. In at[illegible] di chiarire [illegible] le retrocessioni [illegible] due e tre, a rischiare [illegible] più domani [illegible] l'Arma 85 che, ultima in classifica, è costretta a [illegible] [illegible] turno di riposo che potrebbe rivelarsi fatale. Sette gli incontri [illegible] programma.

Sanremese 1904 (36)-Finalborghese (22). Al «Comunale» matuziano (ore 15,30) la capolista dei record cerca di incrementare il bottino. Mister Cichero, fatto raro, avrà tutti a disposizione. C'è solo l'imbarazzo della [illegible]. L'unica insidia [illegible] [illegible] Finalborghese piuttosto concentrata: [illegible] successo di domenica a spese dell'Arma 85 l'ha praticamente portata in zona-salvezza; un punto a Sanremo la metterebbe al sicuro da ogni pericolo.

I biancazzurri, comunque, appaiono tranquilli. Addirittura pensano già alla settimana successiva quando il calendario li fermerà per il turno di riposo: sabato prossimo, al «Comunale», affronteranno [illegible] amichevole il Fontanabuona, squadra capoli[illegible] del girone B di Promozione, anche lei ferma per [illegible] turno.

San Bartolomeo Cervo (30)-Mallare (20). Un match tutto da giocare quello di San [illegible]omeo (ore 15,30). I padroni di ca[illegible] sono gli unici ancora in grado di insidiare teoricamente il primato della Sanremese 1904 (magari sfruttando il turno di riposo di domenica prossima): sono reduci da un bel successo [illegible] trasferta ma dovranno fare a meno di Spandre, squalificato. Il Mallare, in piena lotta per la salvezza e rinfrancato dal bel [illegible] sulla Veloce, venderà cara la pelle: cadere a San Bartolomeo potrebbe avere pericolosissime conseguenze per la sua classifica.

Veloce Savona (23)-Camporosso (19). Si gioca al «Bacigalupo» (ore 18, dopo il Savona). Tra i locali, ormai troppo staccati dalla vetta, mancherà lo squalificato Sponza [illegible] [illegible] in dubbio in attacco il forte Gerry Grosso. Dovrebbe però rientrare Mori. Per il Camporosso, ripiombato nella zona più [illegible] della graduatoria, n[illegible] minuti di fuoco. Mister Corradi, l'allenatore, punta almeno alla divisione dei punti. Mancherà degli infortunati Mazzola e Marinelli.

Cengio (18)-Loanesi S. Francesco (27). Conterà [illegible] più la rabbia-salvezza dei padroni di casa o l'orgoglio di una Loa[illegible] che ha sprecato nel girone di ritorno quanto di buono aveva fatto nell'andata? Il match in programma a Cengio (ore 15,30) si [illegible] [illegible] a questo interrogativo. Sono ovviamente i padroni di casa a rischiare di più, anche [illegible] nelle ultime domeniche hanno dato segni di risveglio. La Loanesi, «orfana» dell'allenatore Merciai, può ancora lottare per [illegible] secondo posto che però non dovrebbe [illegible] troppe speranze di promozione.

Borgio Verezzi (22)-Zinola Fornaci (27). Messo ko dal giudice sportivo con le squalifiche di Auteri, De Petrini e Lovetere, [illegible] Borgio Verezzi reduce da settimane agitate soprattutto [illegible] seno alla società, non troverà facile affrontare uno Zinola sicuramente più tranquillo, e che al torneo ha ormai poco da chiedere. Un match che i padroni di [illegible] non possono sbagliare per [illegible] [illegible] risucchiati nella coda della classifica.

Quiliano (25)-Borghetto [illegible] (20). Un Borghetto 84 rimasto invischiato nel pieno della lotta per [illegible] retrocedere in [illegible] campionato che sembrava riservargli all'inizio più soddisfazioni, [illegible] visita (ore 15,30) a un Quiliano ormai saldamente ancorato al centro classifica. [illegible] proprio la tranquillità dei savonesi guidati da Marcolini può essere l'insidia maggiore per gli ospiti, che dovranno fare a meno degli squalificati Bertolino e Cagnino. Nel Quiliano, per lo [illegible] motivo, [illegible] ci sarà Bertola.

Finale Ligure (18)-Pietra Ligure (21). Quasi uno spareggio-salvezza in programma al «Comunale» di via Brunenghi (ore 15,30). [illegible] non vince, [illegible] Finale è [illegible] spacciato; [illegible] il Pietra, privo dello squalificato Ballone, perde rischia moltissimo.

Bruno Monticone

GLI ANTICIPI

Pegliese-«Ponte» e Samm-Valenzana

[illegible] campionato Interregionale riprende dopo la sosta per il Torneo delle Speranze e propone subito due anticipi molto interessanti. Al «Carlini» di Genova [illegible] 15 scendono in campo la Pegliese di Chicco Locatelli (p. 27) e il Pontedecimo di Sergio Vezzoso (22): padroni di casa per l'onore e per conclu[illegible] [illegible] dignità questa stagione non esaltante, ospiti [illegible] le necessità di [illegible] la classifica. Il pareggio potrebbe accontentare i granata della Val Polcevera [illegible] non [illegible] tutto i biancoblù.

Derby genovese al «Carlini» di Corso Europa, ma big match al Comunale di Chiavari dove alle 15 la Sammargheritese [illegible] affronterà [illegible] capolista Valenzana (37): nelle file ospiti assente lo squalificato Barbieri; arancioni al completo. Per la prima volta la squadra [illegible] Fontana emigra lontano dal «Broccardi», chiuso per lavori di rifacimento. Anche qui il pareggio potrebbe [illegible] il risultato più logico, viste anche le diverse necessità delle d[illegible] squadre (Samm per evitare la caduta, ospiti per la C2), ma a Valenza sperano nel colpaccio.

Ancora [illegible] derby genovese, stavolta per [illegible] girone A della Promozione: in campo alle 15 al «Belvedere» l'ormai retrocessa Sampierdarenese (13) contro la Culmv (20), squadra quest'ultima [illegible] ricerca del successo che varrebbe la tranquillità. Ma i «lupi», dopo la clamorosa vittoria [illegible] Cairo, non [illegible] [illegible].

[g. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 24 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Difficili indagini, mentre viene segnalata in città la presenza dell'evaso Bartolomeo Gagliano

Savona, l'inutile caccia all'assassino

La donna uccisa con una spranga di ferro in via Untoria

[illegible]
NOSTRO [illegible]

La caccia all'assassino di Donatella Manunta, 51 anni, transessuale, trovata [illegible] il [illegible] fracassato nella sua abitazione di via Untoria 14/1 [illegible] Savona, [illegible] proseguita inutilmente per tutta la giornata di ieri: un altro delitto insoluto? Polizia [illegible] carabinieri hanno setacciato [illegible] esito il mondo della prostituzione.

Sono state comunque ricostruite l'ultima giornata di vita della vittima e le modalità [illegible] delitto. Nella [illegible] [illegible] mercoledì e giovedì Donatella Manunta è stata vista nei pressi [illegible] distributore, all'incrocio [illegible] calata Sbarbaro e via Gramsci, dove passeggiava abitualmente in attesa di clienti. [illegible] tornata [illegible] [illegible] all'una [illegible] mezzo. E' proprio a quest'ora, o poco dopo, che la donna è stata seviziata e uccisa. Si pensa a un maniaco sessuale o a un pazzo, ma il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, non esclude una vendetta nel mondo della prostituzione.

Ieri pomeriggio il professor Andrea Lomi dell'Istituto di medicina legale dell'università [illegible] Genova [illegible] eseguito l'autopsia. Per conoscere con certezza ora [illegible] modalità del delitto si dovranno attendere trenta giorni circa.

L'arma usata è un tubo di ferro lungo circa [illegible] centimetri [illegible] del diametro di 7 centimetri. L'assassino ha colpito [illegible] capo la vittima, che è caduta sul pavi[illegible] della cucina. Poi ha inferto un secondo colpo che le ha fracassato il cranio, ha continuato [illegible] colpire fino [illegible] quando non è stato sicuro di averla uccisa e infine ha deturpato il corpo con una bottiglia.

A scoprire il delitto è stato Giuseppe Torielli, 36 anni, impiegato [illegible] Comune di Stella e conoscente della vittima. L'uomo è entrato [illegible] piccolo appartamento, cucina e due camere, alle 19,30 circa di giovedì. Ha trovato Manunta in una pozza di sangue, accanto al tavolo della [illegible] e ha dato subito l'allarme. Poco dopo, insieme agli uomini della mobile, sono arrivati il giudice Landolfi e il medico legale, Mauro Imassi.

La casa [illegible] Donatella Manunta abitava al primo piano del palazzo

Donatella Manunta era vestita con gonna e camicetta. Sono [illegible] usate tutte le cautele per non cancellare impronte digitali e altre eventuali tracce utili alle indagini; quindi si è [illegible] la caccia all'assassino dalle indagini più elementari: sono stati portati in questura [illegible] [illegible] prostitute, in [illegible] una trentina [illegible] persone.

Salvatore Manunta, poi diventato Donatella, dall'adolescenza [illegible] evidenziato un comportamento femminile che si era accentuato con il passare degli anni. Nel 1984 [illegible] era sottoposto a un intervento chirurgico a Londra che l'aveva trasformato in donna. All'anagrafe, grazie a una sentenza [illegible] tribunale di Savona, fu registrata [illegible] [illegible] nome di Donatella, come del resto si faceva chiamare da quando aveva 21 anni.

Inevitabilmente, anche se è presto per trarre qualsiasi conclusione, gli inquirenti non possono [illegible] tenere conto che è in libertà (non è rientrato dopo [illegible] permesso nell'Istituto psichiatrico giudiziale di Reggio Emilia) Bartolomeo Gagliano, assassino confesso di una prostituta e inquisito per l'omicidio [illegible] due transessuali e il tentato omicidio [illegible] un'altra prostituta.

Gagliano nei giorni scorsi è stato [illegible] a Savona. A suo carico [illegible] sono stati avanzati neppure sospetti, ma la libertà di Gagliano ora diventa sempre più inquietante. Per la polizia un delitto da risolvere [illegible] [illegible] persona pericolosa da ritrovare.

[illegible]

Donatella Manunta, 51 anni, uccisa nel suo appartamento di via Untoria con un tubo di ferro. Le indagini [illegible] polizia e carabinieri che hanno interrogato decine [illegible] persone non hanno fino ad ora portato ad alcun esito.

Delitto della gelosia ieri pomeriggio [illegible] Sori: l'assassino è un coadiutore della pretura di Genova

Spara alla moglie e poi si costituisce

La vittima, Flavia Mela, 31 anni, impiegata, era nata ad Albenga: i genitori e il fratello vivono in un alloggio di via Roggetto L'omicida, 48 anni, le ha esploso contro quattro colpi di pistola in mezzo alla strada. I due si erano separati da quattro anni

SORI. Le [illegible] sparato quattro colpi, [illegible] strada, poi è risalito sulla sua auto, una Renault 5 vecchio tipo, e se ne [illegible] andato. Dopo mezz'ora circa dal fatto, si è presentato ai carabinieri della [illegible] di Recco per costituirsi. E' successo ieri pomeriggio a Sori, in via Crispi, una stradina sottostante l'Aurelia, poco dopo le sedici.

L'uomo si chiama Giovanni Di Stefano, 48 anni, nativo di Giulianova in provincia di Teramo, [illegible] residente a Genova in via Gherzi 16, coadiutore dell'ufficiale giudiziario, nell'uffi[illegible] protesti della Pretura di Genova. [illegible] sparato all'ex moglie, Flavia Mela, 31 anni, impiegata, originaria di Albenga e abitante a Sori in via Crispi 20/1, da cui era separato da quattro anni. Non [illegible] [illegible] ancora i motivi che possono averlo spinto [illegible] compiere il folle gesto. Non si può escludere [illegible] gelosia. La donna aveva intrapreso dopo la separazione una relazione con un sorese, morto per droga tre mesi fa.

Il delitto è avvenuto [illegible] pochi passi dall'Aurelia. Secondo alcune prime testimonianze raccolte sul luogo dell'uxoricidio, Di Stefano è arrivato [illegible] l'auto, ha posteggiato nei pressi del portone dell'abitazione della moglie. La donna [illegible] uscita e c'è stata [illegible] discussione. Poi, i quattro colpi, esplosi [illegible] una pistola a tamburo, rinvenuta [illegible] no al corpo della vittima dai [illegible]rabinieri. Flavia Mela, è morta [illegible] colpo, accasciandosi sull'asfalto. I vicini l'hanno [illegible] supina, in un lago di sangue; indossava una minigonna bordeaux [illegible] [illegible] giacca blu scuro; aveva [illegible] gli occhiali da vista. L'ex marito è salito sull'auto [illegible] poco dopo si è presentato [illegible] piantone della caserma dei carabinieri di Recco. «Ho ucciso mia moglie», queste [illegible] state le [illegible] uniche parole. «Non era particolarmente agitato», ha detto un carabiniere. Giovanni Di Stefano è [illegible] trattenuto nella [illegible] per un paio d'ore, dove si sono svolte le operazioni d'identificazione. Quindi [illegible] stato tradotto [illegible] carcere di Marassi.

Flavia Mela abitava a Sori da un paio d'anni, ma non era molto conosciuta della zona dove [illegible] legato [illegible] pochissime persone. «La vedevamo partire [illegible] mattino [illegible] rientrare la sera, andava a lavorare a Genova, credo, [illegible] ci salutavamo appena. Viveva da sola,e non abbiamo mai notato nulla di strano» riferiscono i coniugi Montobbio, gli inquilini della [illegible] a fianco. Più precisa è Cristina, 20 anni, [illegible] ragazza che abita nello stesso stabile della vittima. «Siamo andate qualche volta al [illegible] insieme, l'estate scorsa, ma lei non mi aveva mai parlato dei suoi problemi. Sapevo che era separata, [illegible] [illegible] uscita qualche tempo con un ragazzo di Sori, morto qualche [illegible] fa. L'ho [illegible] per l'ultima volta ieri pomeriggio, era nel bar della [illegible]zione [illegible] un uomo con i baffi, sui quarant'anni». Con ogni probabilità si trattava proprio di Giovanni Di Stefano, l'omicida.

[illegible] Pozzo

[illegible]

Era tornata domenica a trovare i suoi

[illegible] notizia [illegible] [illegible] [illegible] Flavia [illegible] diffusa ieri sera dal Tg3 ha provocato stupore e sgomento ad Albenga, sua città d'origine. I genitori erano stati convocati a Sori credendo che Flavia fosse in gravi condizioni per un incidente stradale. La giovane mancava da Albenga ormai da 15 [illegible]. Era dal 1975, infatti, che aveva presentato la domanda per diventare coadiutrice giudiziaria al tribunale di Genova. Con Albenga, però, aveva legami molto stretti. Quasi ogni settimana tornava a trovare i genitori: il padre Antonio, 54 anni, ferroviere, [illegible] la madre Maria Rosa di 52 anni abitano in via del Roggetto assieme all'altro figlio, Stefano, di [illegible] anni. L'ultima volta che la ragazza è tornata ad Albenga [illegible] stato domenica [illegible]. Era tranquilla, serena. Ad Albenga aveva mantenuto anche numerose amicizie. Soprattutto nel centro storico dove [illegible] vissuto, in vico dell'Arrossia, g[illegible] parte della sua giovinezza. Sino al periodo del suo trasferimento a Genova, Flavia aveva frequentato [illegible] assiduità le compagnie che gravitavano attorno all'oratorio della parrocchia di San Michele. La sua famiglia è molto conosciuta ad Albenga. Il nonno di Flavia, «Angiulin» era postino. Flavia aveva frequentato le scuole magistrali. Subito dopo il diploma aveva partecipato al concorso per il tribunale. A Genova aveva conosciuto il futuro marito, Giovanni Di Stefano.

VENTIQUATTR'**ORE**

FINALE [illegible]
[illegible] Errore in ospedale: [illegible] [illegible] coma

Al posto dell'ossigeno [illegible] stato insufflato il protossido d'azoto con il risultato che ora Alba Romana Piro, 63 anni, abitante in Calabria, si trova ricoverata in condizioni disperate al reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il fatto [illegible] avvenuto all'ospedale «Ruffini San Biagio» [illegible] Finale dove la donna doveva essere operata. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

[illegible] / PAGINA 3

[illegible]
[illegible] [illegible] «corto» per le discoteche?

Serrata nel periodo pasquale, apertura ritardata di due [illegible] dei locali notturni e niente alcolici dopo le 24. Queste alcune delle forme di protesta sulle quali [illegible] dovrà decidere [illegible] Silb, [illegible] sindacato dei locali da ballo di Savona, per «richiamare l'attenzione sui problemi della categoria e dell'importanza turistica del divertimento notturno».

[illegible]
[illegible] Assicurazioni, [illegible] lo sciopero

Primo giorno [illegible] sciopero ieri per gli agenti assicuratori [illegible] aderenti al sindacato nazionale Sna. All'agitazione che si protrarrà sino [illegible] 29 marzo ha aderito circa il 95 per [illegible] delle agenzie. Molti disagi a Savona dove il pubblico ha trovato 43 uffici su [illegible] chiusi. Gli assicuratori protestano per il mancato rin[illegible] del contratto e per il proliferare di canali di vendita delle polizze illegittimi.

[illegible]
[illegible] In piazza i liceali [illegible]

Questa mattina [illegible] piazza Sisto IV duecento studenti del liceo artistico «Arturo Martini» dipingeranno il selciato. L'iniziativa rientra nell'ambito della manifestazione «Città vivace» organizzata dal Comune di Savona. Gli studenti eseguiranno disegni di fantasia o soggetti classici. Sono previsti premi per i primi classificati.

Oggi ad Alassio

Un convegno per [illegible] la [illegible]

ALASSIO. Si apre oggi alle 9,30, alla sala Hanbury, [illegible] un'introduzione del presidente nazionale di Italia Nostra, Mario Fazio, il convegno internazionale sulla Gallinara («Un'isola come parco naturale») al quale parteciperanno amministratori locali e regionali, docenti universitari, rappresentanti di parchi di tipo marino sia italiani che stranieri, ambientalisti, associazioni locali. Il convegno, che [illegible] concluderà nel tardo pomeriggio, dovrà anche verificare la volontà, [illegible] parte delle associazioni ambientalistiche, di battersi perché la Gallinara diventi effettivamente [illegible] parco pubblico.

Il convegno [illegible] pone anche l'obiettivo di estendere la tutela al[illegible] acqua della Gallinara, ormai ricettacolo [illegible] ogni tipo [illegible] rifiuti e campo di esercitazione di ogni tipo di incursioni subacquee. Nel programma è stato riservato, dopo le 18, un piccolo spazio per il dibattito. [r. s.]

L'ex drogata di Celle

[illegible] sulla [illegible] [illegible]

SAVONA. Saranno gli esiti dell'autopsia a chiarire i dubbi sulla morte di Gabriella Orsi, ex tossicodipendente [illegible] Varazze. Giovedì mattina la giovane è [illegible] sull'autoambulanza della «Croce verde» di Albissola mentre veniva trasportata in ospedale. Secondo il referto stilato dai medici del San Paolo, la giovane, [illegible] soffriva di disturbi cardiaci [illegible] parecchi anni, potrebbe [illegible] stata [illegible] [illegible] un infarto.

Tuttavia il fatto che [illegible] giovane donna fosse una ex tossicodipendente, lascia aperta, tra le ipotesi sulle cause del decesso, anche quella dell'overdose. E' un'eventualità che tuttavia non [illegible] condivisa dagli amici di Gabriella Orsi, secondo i quali la donna era uscita da tempo dal giro dell'eroina. La giovane abitava da mesi in una roulotte, parcheggiata in località Cassisi a Celle, insieme al convivente, comunque estraneo alla vicenda.

Protesta anti Acna

[illegible] [illegible] la [illegible]

CENGIO. Oggi alle 14,30, nuova manifestazione contro l'Acna organizzata da «Rinascita» sulla strada 339 Cengio-Cortemilia, nella zona [illegible] Pianrocchetta. Le motivazioni sono le stesse di quella [illegible] domenica scorsa: nuove proteste contro la riapertura della fabbrica e la denuncia dei problemi ambientali causati dalla riapertura dell'Acna. La notizia [illegible] creato tensione a Cengio, ma non ha trovato impreparati i lavoratori e la popolazione. E' certa una forte mobilitazione per altre iniziative di questo tipo che fossero decise in futuro.

Il clima [illegible] dunque teso, il rischio è la prosecuzione dello [illegible] frontale che aveva portato all'occupazione [illegible] greto del fiume la [illegible] primavera. Ieri Consiglio di fabbri[illegible] e Usl si sono confrontati sui problemi dell'acido Gamma. La prossima settimana saranno [illegible] [illegible] [illegible] decisioni. [e. m.]

Di fronte all'ospedale nuove case ma anche interventi sulla viabilità

L'Olivetta cambia volto

Ecco il nuovo tracciato di via Genova

SAVONA. Sei nuovi fabbricati, un parcheggio capace di quasi 300 posti destinato in gran parte al fabbisogno dell'ospedale [illegible] Valloria, aree verdi attrezzate, piccoli parchi urbani [illegible] sensibile modifica della viabilità. Sono questi, in sintesi, gli ingredienti del piano particolareggiato dell'Olivetta, approvato, con uno degli ultimi atti, dal Consiglio comunale. Quasi sette anni di lavoro [illegible] sede di progettazione per portare ordine urbanistico [illegible] nella zona e migliorare la circolazione in via Genova, che, alla fine [illegible] lavori, risulterà raddoppiata nel tratto di fronte all'ospedale.

Dal punto [illegible] vista dell'impatto visivo non c'è dubbio che l'intera zona cambierà aspetto, non soltanto per la prevista costruzione di ben sei edifici, piuttosto voluminosi, che andranno ad inserirsi nel poco spazio ancora libero sulla collina dell'Olivetta.

La nuova via Genova. Qui la strada si «arrampicherà» sulla collina dell'Olivetta

[illegible] comunque l'intervento su via Genova a dare un volto decisamente diverso [illegible] quest'angolo di Valloria, già stravolto dalla costruzione dell'ospedale. Il Comune ha lavorato negli ultimi anni in collaborazione con i proprietari dei cinque lotti interessati dal piano particolareggiato. Altrettante convenzioni hanno reso possibile la stesura del piano che è una variante del vecchio Pris.

Vediamo il progetto. La vecchia via Genova si sdoppierà all'altezza di via privata Olivetta, percorrerà un tratto in leggera pendenza [illegible] la parte di collina [illegible] già edificata, per un centinaio di metri correrà sopraelevata rispetto all'attuale tracciato [illegible] che costeggia [illegible] monoblocco del San Paolo per poi tornare sulla vecchia sede, poco oltre lo svincolo che [illegible] di fronte [illegible] padiglione Astengo.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Renzo Brunetti: «Si tratta di una serie di interventi molto complessi. Il progetto è già in fase [illegible] avanzata per quanto riguarda la modifica e lo spostamento di [illegible] Genova. Per quanto concerne gli insediamenti abitativi manca ancora tutto l'iter che porterà [illegible] rilascio della concessioni edilizie, vale a dire esame del Coreco, della Regione, pubblicazione sull'albo pretorio per le osservazioni [illegible] approvazione del Consiglio comunale. Un percorso che si compie generalmente in un paio di mesi».

Anche la costruzione della nuova strada sarà a carico, in parti eguali, dei proprietari dei cinque comparti corrispondenti ai fabbricati. A sua volta il piano parcheggi doveva rientare nell'ambito della convenzione e dei costi addebitati ai privati, [illegible] la spesa per la «bretella» (oltre [illegible] miliardo) ha indotto i proprietari dei lotti a rinunciare al parcheggio, che è diventato pubblico [illegible] realizzato dall'amministrazione comunale.

[illegible] tratta [illegible] quasi 300 posti [illegible] sistemati su due «terrazze» realizzate, mediante sbancamenti, lungo la parte di collina che verrà «tagliata» per costruire la nuova via Genova. Sono previste anche piccole rampe d'accesso indipendenti per non creare intralci. «Il parcheggio — dicono all'Urbanistica — [illegible] indispensabile dopo il trasferimento di tutti i reparti ospedalieri [illegible] corso Italia al Valloria».

Ma vediamo come appariranno anche i nuovi fabbricati dell'Olivetta. Saranno 6, per un volume di edificazione complessivo di [illegible] mila metri cubi. Il più grande, che sorgerà molto a Nord, [illegible] Bosco delle Ninfe, è previsto con un'altezza di 4 piani per un volume di 11.600 metri cubi. Poi un altro, sempre di 4 piani, quasi di fronte all'ospedale, per 10.600 metri cubi. Altri due saranno quasi uguali: 4 piani ciascuno [illegible] volumetrie che oscillano tra i 5 mila [illegible] i 6 mila metri cubi ciascuno. Gli ultimi due, i più piccoli, che avranno le dimensioni di una villetta, sono previsti su due piani.

Paride Pasquino

Savona: ecco come fu sistemato il carico

«Tito Campanella» verità più vicina?

SAVONA. Roland Engstrand, [illegible] dei quattro capi squadra svedesi che hanno sistemato il carico a bordo della «Tito Campanella», nel porto di Oxelosund in Svezia, ieri, si è presentato davanti al tribunale [illegible] Savona con un pacco di piccole assi, travi e cunei in legno. In poco tempo ha ricostruito lo scafo, le stive [illegible] della motonave, come [illegible] stato accatastato il carico di 20 mila 250 tonnellate di lamiere issate a bordo e il modo con cui era stato separato dalle paratie.

E' stato l'ultimo degli undici imputati a rispondere [illegible] domande del presidente del tribunale, Franco Becchino, e, forse, ha dato una spiegazione attendibile di [illegible] delle cause della tragedia [illegible] nel golfo di Biscaglia nel gennaio [illegible] 1984.

In tutte le stive le lamiere erano state accatastate in modo da formare una piramide rovesciata. Il carico era puntellato [illegible] un'impalcatura di travi [illegible] cunei in legno. Nella stiva 5, la cui struttura, a giudizio dell'accusa, era la più compromessa, era stato aggiunto un ulteriore carico [illegible] lamiere che formava una piramide [illegible] «Un metodo — ha detto l'imputato — che non condividevo, me lo chiese il comandante della nave (Luigi Specchi, di Viareggio, ndr)».

E' quindi presumibile che proprio questa parte [illegible] carico «anomala», a causa dell'oceano in burrasca, sia scivolato e abbia sfondato le paratie e provocato il naufragio della «Tito Campanella». E' un'ipotesi confermata, indirettamente sempre da Roland Engstrand che ha affermato: «Non è mai successo che [illegible] che ha rizzato [illegible] bordo lamiere nel porto di Oxelosund, ed è un tipo [illegible] carico che trattiamo molto spesso, abbia avuto delle noie durante il viaggio».

Battistina Dorati

Sul carico «anomalo» della stiva 5, si sono concentrate le domande [illegible] difensori di parte civile. In particolare dell'avvocato Franco Di Leo (tutela le vedove, tra cui Battistina Dorati) che sul sistema di carico a bordo delle lamiere vorrebbe sapere molto di più di quanto non sia ricostruibile dalle carte processuali. Infatti, [illegible] prassi consolidata a livello internazionale redigere un rapporto in 7 copie sulle merci issate a bordo su [illegible] le navi. Nel caso della «Tito Campanella», invece, gli inquirenti hanno trovato soltanto una bozza del «piano di carico». Un mistero che non trova spiegazioni.

Dopo Roland Engstrand è toccato [illegible] funzionari [illegible] «Percy Tham AB», società accomandataria del carico, rispondere alle domande del presidente. Anche loro, come il responsabile [illegible] stessa società, Hugo Lager, hanno sostenuto che il loro compito [illegible] soltanto [illegible] supporto agli armatori e ai noleggiatori della nave.

Tuttavia, erano saliti a bordo della «Tito Campanella» durante le operazioni di carico per controllarne le condizioni. Infatti, in caso di controversie fra armatori e noleggiatore sullo stato della motonave a fine viaggio, avrebbero dovuto riferire se le condizioni della «Tito Campanella» si erano deteriorate proprio [illegible] causa [illegible] carico. La risposta: «Non [illegible] incaricati di controllare se la nave fosse in condizioni di affrontare un viaggio così impegnativo. Comunque, non abbiamo notato carenze nella nave». La prossima udienza è per lunedì. [b. b.]

NOTIZIE [illegible]

INCENDIO
[illegible] Santa Giustina, [illegible] fiamme

STELLA. Un incendio ha distrutto, l'altra sera, alcuni ettari di bosco sulle alture di Stella Santa Giustina. Le fiamme h[illegible] anche minacciato alcu[illegible] abitazioni e case coloniche. L'allarme è [illegible] attorno alle 22. Sono intervenuti vigili del fuoco [illegible] guardie forestali che hanno dovuto lavorare un paio di ore per avere ragione del rogo. La situazione nell'entroterra si è normalizzata poco dopo la mezzanotte.

OSPEDALE
[illegible] Infortunio, [illegible] l'imprenditore

SAVONA. Migliorano le condizioni di Giorgio Berrutti, 56 anni, l'imprenditore di Albisola Superiore che giovedì è rimasto vittima di [illegible] infortunio in un cantiere di via Collette. L'uomo mentre stava seguendo alcuni lavori è caduto da una scala battendo violentemente la schiena. Ora è ricoverato nel reparto di semi-intensiva per la frattura di due costole.

[illegible] OUT
[illegible] Quartieri al [illegible] e ascensori bloccati

SAVONA. Città al buio e parecchi disagi [illegible] un brevissimo black-out elettrico. Ieri, pochi minuti prima delle 16, l'energia è mancata per [illegible] paio [illegible] secondi in tutta la zona del centro, quanto è bastato a mandare in tilt le apparecchiature elettriche di molti uffici e a bloccare alcuni ascensori. Decine le telefonate giunte alla caserma dei Vigili del fuoco di via Nizza. Cinque sono state le richieste per soccorrere persone bloccate negli [illegible]ori. I Vigili del fuoco sono intervenuti, tra l'altro, in via Guidobono, via Rella e via Sauro.

[illegible] LEONE
[illegible] Stasera commedia dialettale

ALBISOLA SUPERIORE. Questa sera al teatro «Leone» va in scena «Girmlin a veul mariese», commedia in tre atti presentata dalla compagnia «Amici del teatro» di Torino. Lo spettacolo, che rientra nell'ambito della decima rassegna del teatro dialettale di Albisola, si inizia alle 21. Il [illegible] dei biglietti è di 8000 lire.

Savona: alcune medie [illegible] elementari sono state «salvate»

Scuola, una rivoluzione

Il Consiglio scolastico ha cambiato la mappa di molti istituti scolastici
Il Nautico «Leon Pancaldo» sarà unito agli odontotecnici del «Gaslini»

SAVONA. Artistico autonomo [illegible] Nautico «associato» all'Odontotecnico, questa la proposta del Consiglio scolastico provinciale al ministero della Pubblica istruzione. Numerosi i provvedimenti di «accorpamento» per le medie della provincia, mentre si sono salvate all'ultimo momento le elementari di Albissola Marina, Zinola e Piazza [illegible] Moroni.

L'artistico «Martini» rimarrà autonomo in virtù della specializzazione, [illegible] grande bacino di utenza e del pur sempre rilevante numer[illegible] classi. La legge che preved[illegible]accorpamento degli istituti [illegible] meno di [illegible] classi, consente infatti alcune eccezioni. Niente da fare, invece, per il Nautico che, pur svolgendo attività didattica altamente specializzata, con le sue dieci classi scende al di sotto del numero minimo f[illegible] dal ministero (dodici). Per il «Leon Pancaldo» la scelta «condominiale» è obbligata. In [illegible] primo tempo si era ipotizzato un accorpamento con i [illegible]» che, oltre ai problemi organizzativi, avrebbe fatto perdere nome, prestigio e [illegible] iscritti all'istituto.

Un po' [illegible] sorpresa è passata invece la proposta di accorpamento [illegible] la sezione staccata degli odontotecnici del «Gaslini». Dieci classi il nautico, tre[illegible]ci l'istituto odontotecnico: il minimo indispensabile per tenere in vita una scuola. Spiega [illegible] provveditore agli studi Antonino Franzone: «In questo modo il nautico conserverebbe la propria identità [illegible] il futuro preside avrebbe solo da gestire 23 classi». Restano perplessità, invece, sull'eterogeneità delle due scuole.

A partire [illegible] 1990-91 anche l'Itis [illegible] Albenga dovrà subire l'accorpamento con la sezione staccata dell'Istituto per l'agricoltura di Sanremo. Il provveditore agli studi ha inoltre proposto per il 1991-92 l'accorpamento fra il classico e lo scientifico di Albenga e fra lo scientifico di Finale ligure e il classico di Savona. [illegible] il Consiglio scolastico si è riservato di decidere in un secondo tempo.

Numerosi i provvedimenti per le medie. Per il 1990-91 [illegible] prevista la soppressione della scuola di Varigotti, la fusione della «Ramella» (11 classi) [illegible] della «Mazzini» (10) di Loano e delle medie di Altare (6) [illegible] quelle di Cengio (9).

«Provvedimenti inevitabili — commenta [illegible] Consiglio — con i quali ci siamo limitati [illegible] prendere atto di una situazione largamente [illegible] scontata». Rinviati, almeno [illegible] per il momento, gli accorpamenti fra Borgio Verezzi e Pietra ligure, Celle [illegible] Albissola Marina, Ceriale [illegible] Alassio, nonché fra le «Ghilieri» e le «Aycardi» di Finale ligure e le «Sbarbaro» e «Guidos» di Savona.

Soluzione [illegible] sorpresa per le elementari. Il piano del provveditore agli studi, che in [illegible] primo tempo prevedeva la soppressione dei circoli didattici [illegible] Albissola Marina [illegible] Zinola (o in alternativa piazzale Moroni), più uno nella zona di Albenga, è stato abbandonato [illegible] scuole [illegible] l'autonomia.

Ermanno [illegible]

A favore della società «Simba» la prima sentenza in Italia

Via l'imposta sulle banane

Sentenza innovativa del pretore di Savona

SAVONA. La tassa sulle banane non esiste più. Ieri, per la prima volta in Italia, un magistrato savonese, il pretore Massimo Cusatti, applicando le normative della Cee, ha riconosciuto l'illegittimità dell'imposta d'importazione su questo frutto [illegible] esotico [illegible] largo consumo.

Giorgio Finocchio, l'avvocato di Savona che ha «ideato» l'abbattimento della tassa sulle banane, spiega: «Si tratta [illegible] una novità solo per l'Italia, perché in Europa il principio era in vigore già da cinque anni».

Nel 1985, infatti, la Corte di giustizia europea di Bruxelles aveva stabilito l'illegittimità della [illegible] d'importazione fra i [illegible]i della Cee e per i prodotti provenienti dai territori d'Oltremare appartenenti, però, a Paesi della Comunità economica europea (per esempio i possedimenti coloniali di Francia e Inghilterra).

«Queste [illegible] della [illegible] di giustizia — continua l'avvocato [illegible] Finocchio — rappresentano, [illegible] livello di [illegible]a comunitaria, un precedente e automaticamente diventano legge. Essendo ormai entrate a far parte del diritto europeo possono [illegible] applicate [illegible] tutti i Paesi della Comunità».

[illegible] fino ad oggi nessuno in Italia se ne era accorto [illegible] gli importatori avevano continuato a pagare 550 lire [illegible] su ogni chilo di banane che varcava la cinta doganale.

Ma la sentenza emessa a Savona è forse ancora più «rivoluzionaria». Infatti, annulla [illegible] d'importazione anche per le banane che non sono collegate [illegible] direttamente né indirettamente con i Paesi della Comunità. Spiega ancora l'avvocato Finocchio: «Questa la tesi che [illegible] a favore della società per azioni "Simba" di Sa[illegible], specializzata, [illegible] attraverso il terminal [illegible] Porto Vado, nell'importazione di frutta dai Paesi extracomunitari». Innanzitutto ci sarebbe stata discriminazione fra i vari Paesi produttori. Solo per il fatto di provenire [illegible] mercati privi di legami con la Cee, determinati carichi di banane avrebbero continuato a [illegible] soggetti a un balzello, [illegible] ripercussioni negative sui livelli di esportazione.

Inoltre, poiché la tassa esiste solo in Italia, era anche possibile evaderla attraverso un espediente commerciale. Vale a dire, importando prima le banane in [illegible] Paese della Cee [illegible] da qui trasportandole in Italia.

Il pretore Massimo Cusatti ha accolto le motivazioni della «Simba» [illegible] da oggi la tassa sulle banane «extracomunitarie» è decaduta, dopo che nel [illegible] era già venuto meno il regime di monopolio di Stato

Ermanno Branca

Varazze: accolto il ricorso per il dancing

Il «Nautilus» riapre via libera dal Tar

VARAZZE. Il «Nautilus» riaprirà. Il Tar del Lazio, competente in materia di concessioni demaniali, ha accolto il ricorso presentato [illegible] concessionario del noto dancing, il geometra Luigi Alessi. Entro [illegible] paio di giorni la decisione del tribunale amministrativo verrà notificata al Comune di Varazze e alla Capitaneria di porto di Savona.

[illegible] Tar ha stabilito, innanzitutto, che la concessione trentennale per il «Nautilus» scadrà solamente il 30 maggio 1990. Inoltre, ed [illegible] questo l'elemento più importante, ha riconosciuto la legittimità della domanda di rinnovo della concessione presentata [illegible] Alessi. Il prossimo 1° giugno, dunque, il «Nautilus» potrebbe restare «nelle [illegible] Alessi.

Più difficile la situazione per Antonio Cascella, l'uomo che negli ultimi 15 anni ha gestito ma[illegible] il dancing. Spiega Francesco Paolo Di Pietra, l'avvocato romano che ha curato la pratica per conto di Alessi: «Cascella non ha alcun titolo per reclamare il "Nautilus". Ha in mano solo un contratto d'affitto scaduto nel 1988». Inoltre l'accordo sarebbe decaduto per [illegible] mancanza del previsto nullaosta della Capitaneria. Ma anche Cascella ha presentato ricorso al Tar e spera che il tribunale gli riconosca il diritto [illegible] proseguire l'attività.

Il «Nautilus» resterà chiuso ancora per qualche giorno, l'attività dovrebbe ricominciare verso la metà di aprile. Il gestore potrebbe essere Alessi in persona [illegible] o un sostituto [illegible] Cascella; o magari lo stesso Cascella, qualora il Tar gli conceda la sospensiva. Per un chiarimento definitivo bisognerà attendere la fine di maggio, quando scadrà la [illegible] cessione e il ministero [illegible] Marina Mercantile sceglierà [illegible] nuovo [illegible] del «Nautilus». [e. b.]

E' una calabrese di 63 anni, ora in coma: le hanno somministrato protossido d'azoto anziché ossigeno

Donna intossicata in sala operatoria

Drammatico errore all'ospedale «Ruffini» di Finale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' successo all'ospedale «Ruffini San Biagio» di Finale Ligure. Al posto dell'ossigeno è stato insufflato il protossido d'azoto. Ora Alba Romana Piro, 63 anni, abitante in Calabria, si trova ricoverata in condizioni disperate [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona, a Pietra Ligure. Tragica fatalità, distrazione, cattivo funzionamento delle apparecchiature? Sarà l'inchiesta [illegible] aperta dalla procura della Repubblica di Savona a stabilirlo.

I fatti risalgono alla mattina di mercoledì. Alba Romana Piro è una delle molte pazienti in lista d'attesa nel reparto di chirurgia protesica. E' specializzato negli interventi all'anca. Per farsi operare arrivano [illegible] ogni parte della penisola. L'80 per cento degli interventi è effettuato su non residenti.

Spiega il primario, professor Lorenzo Spotorno: «La signora Piro [illegible] la prima paziente della giornata. Dal punto di vista tecnico l'intervento è pienamente riuscito. Dopo l'operazione sono andato nel mio ufficio. Mi è stato detto che la donna [illegible] accusando delle complicazioni di carattere respiratorio. Sono tornato in sala operatoria e ci siamo accorti che le era stato somministrato perossido d'azoto anziché ossigeno».

Le cause del tragico errore sono oggetto d'indagine. In teoria è impossibile confondere i due elementi e, soprattutto, che avvenga un [illegible] di mescolamento. I tubicini che portano ossigeno e azoto hanno bocchettoni diversi. I due condotti [illegible] possono essere confusi. Invece, a Finale i due tubicini sono stati invertiti. Il professor Spotorno [illegible] una sua teoria per giustificare l'errore: «La [illegible] potrebbe [illegible] l'usura delle spine di collegamento. Purtroppo il degrado delle strutture sanitarie esiste. E' un problema che riguarda tutti gli ospedali italiani. La manutenzione degli impianti, in ogni caso, è affidata ad una ditta esterna all'Usl».

Sandro Elena, presidente Usl

Il reparto [illegible] chirurgia del «Ruffini San Biagio» dovrebbe essere trasferito al «Santa Corona» nei prossimi mesi. Sapendo di dover traslocare si sono allentati i controlli sulle attrezzature? Il primario nega: «Sicuramente no. Del resto ci sono le cifre a dimostrarlo. In 10 anni [illegible] attività abbiamo compiuto 8 mila interventi, [illegible] il potenziamento [illegible] arriveremo [illegible] una media [illegible] 1400». Il presidente dell'Usl, Sandro Elena, sostiene: «Abbiamo predisposto un'inchiesta su questa delicata vicenda, [illegible] cui per il momento non conosco [illegible] tutti i dettagli».

Al reparto [illegible] rianimazione del Santa Corona i medici si stanno prodigando salvare Alba Romana Piro. Le sue condizioni restano gravissime. C'è un altro aspetto. Anche se uscisse dallo stato di [illegible] provocato [illegible] perossido d'azoto non si sa quali sarebbero le [illegible] condizioni. La donna, infatti, dopo l'operazione [illegible] aveva bisogno di ossigenazione. L'errore potrebbe avere leso irrimediabilmente l'attività cerebrale della paziente. I medici della rianimazione non si sbilanciano con previsioni ma appaiono abbastanza scettici sulle possibilità [illegible] recupero.

Ad avvertire i carabinieri di quanto era successo sono stati i responsabili della V Unità sanitaria [illegible]. Giovedì sono stati interrogati medici e infermieri presenti in [illegible] operatoria. Dal loro [illegible] è stato possibile ricostruire quanto avvenuto. Dal fatto è stata avvisata la magistratura. A quanto sembra sarebbe anche stato individuato chi, materialmente, ha inserito [illegible] tubo del perossido d'azoto al posto di quello dell'ossigeno.

Nei prossimi giorni potrebbero essere inviati degli avvisi di garanzia. Il reato ipotizzato dovrebbe essere quello di lesioni gravissime. Questo, ovviamente, se Alba Romana Piro non migliorerà. Ieri mattina, negli ambienti sanitari, si parlava di un avviso di garanzia già consegnato ad un membro dell'équipe che ha operato mercoledì scorso.

Per la sanità finalese e per l'ospedale di «Santa Corona» si tratta di un altro duro colpo, un drammatico segnale di decadenza. L'episodio mette a nudo le contraddizioni del nosocomio pietrese. Accanto a reparti modernissimi, convivono padiglioni fatiscenti dove possono avvenire episodi inammissibili. Oltre al degrado delle strutture, la situazione [illegible] aggravata dal super lavoro cui è costretto il personale infermieristico. Con [illegible] organico insufficiente, turni massacranti, difficoltà per i riposi settimanali, la «soglia d'attenzione» inevitabilmente si abbassa, provocando situazioni di rischio.

[illegible]
Augusto Rembado

Nei giorni scorsi si era iniziata l'inchiesta sull'assenteismo negli uffici

Gli impiegati ricorrono al Tar

Albenga, la vicenda degli «straordinari d'oro» in Comune continua a far discutere
Il sindaco Viveri non avrebbe ricevuto i legali dei lavoratori nonostante le richieste

ALBENGA. I dipendenti comunali di Albenga esclusi dal premio di produzione per il 1989 (in qualche caso superiore ai 3 milioni di lire) hanno fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale aprendo così un nuovo capitolo alla complicata [illegible].

Gli impiegati che non hanno ricevuto il beneficio di produzione (un incentivo previsto dalla [illegible] legge per aumentare la produttività) sono decisi a giocare tutte le carte per fare retrocedere l'amministrazione comunale dalle decisioni [illegible].

«Ci siamo rivolti ad [illegible] legale [illegible] tramite lui, abbiamo chiesto un incontro con il sindaco. Nonostante il primo cittadino [illegible] abbia dato diversi appuntamenti [illegible] non siamo mai riusciti ad incontrarlo. Di qui la decisione di ricorrere al Tar», afferma [illegible] degli impiegati.

Aggiunge: «Se sarà necessario proseguiremo la nostra lotta anche in altre sedi». Sul fronte giudiziario non ci sono molte novità. I carabinieri [illegible] Albenga proseguono le indagini sulla vicenda, soprattutto per quanto riguarda alcune questioni legate all'assenteismo in Comune.

Il sindaco Angelo Viveri

Giorni fa hanno sequestrato tutte le delibere relative al premio di produzione e hanno ascoltato, come testimoni, diversi impiegati e funzionari [illegible] Comune. Al momento non sono stati emessi avvisi di garanzia ma non è escluso che possano essere presi provvedimenti giudiziari.

Alcuni elementi [illegible] durante l'inchiesta sarebbero eclatanti. Il premio [illegible] produzione sarebbe [illegible] esempio stato attribuito [illegible] persone che avevano avuto in precedenza [illegible] richiami per [illegible] rendimento. Addirittura [illegible] dipendente avrebbe avuto il premio nonostante non [illegible] stato [illegible] dal Comune di Albenga.

Nel frattempo prosegue anche l'inchiesta sull'assenteismo in Comune. Dietro una serie di segnalazioni anonime i carabinieri stanno indagando su alcuni episodi che si sarebbero verificati in diversi uffici comunali. In pratica un solo dipendente avrebbe timbrato anche i cartellini di colleghi che non erano [illegible] lavoro. Episodi che continuerebbero anche in questi giorni durante le ore di straordinario.

Il metodo seguito dai dipendenti assenteisti sarebbe semplice. Un solo impiegato timbrerebbe più cartellini. Anziché inserire i [illegible] nella casella delle presenze li metterebbe in quelle delle assenze, in modo da [illegible] dare nell'occhio ad un controllo frettoloso. All'uscita del Comune, [illegible] ci sono stati controlli, i cartellini vengono nuovamente timbrati. [illegible] essere d'accordo sarebbe un gruppetto di tre [illegible] quattro impiegati, [illegible] non ancora identificati. [s. p.]

Nei Comuni da Borgio sino ad Andora

Un referendum per le ferrovie?

LOANO. I Comuni del comprensorio Laigueglia-Borgio Verezzi faranno [illegible] referendum sulla questione della ferrovia, come già programmato dal Comune di Albenga per il 6 [illegible] 7 maggio? La proposta, che doveva [illegible] riservata, [illegible] stata avanzata dal sindaco [illegible] Albenga, Angelo Viveri, durante il vertice dei sindaci [illegible] Ponente tenutosi a Borgio Verezzi.

Il referendum dovrebbe servire [illegible] confermare che la stragrande [illegible] maggioranza dei cittadini residente nel Ponente vuole lo spostamento [illegible] il raddoppio della ferrovia a monte dei centri urbani da Borgio a Laigueglia, senza il rientro a Ceriale ed Albenga.

In questi giorni le amministrazioni comunali interessate discuteranno quest'ipotesi. I tempi sono molto stretti per una decisione formale, soprattutto se questa iniziativa dovrà essere programmata unitamente al voto amministrativo del 6 [illegible] 7 maggio.

Non tutti [illegible] però convinti dell'opportunità di ricorrere al giudizio degli elettori. Anche se tutte le amministrazioni pubbliche e gli stessi partiti [illegible] favorevoli [illegible] progetto di trasformimento totale dei binari, c'è il dubbio che l'esito della consultazione [illegible] sia plebiscitario. [illegible] non ci fosse una maggioranza schiacciante la richiesta alle ferrovie [illegible] al ministero dei Trasporti [illegible] finanziare [illegible] raddoppio [illegible] monte potrebbe avere [illegible] peso minore.

Conferma il sindaco [illegible] Loano, Mario Rembado: «Stiamo verificando quest'ipotesi, dovremmo prendere una decisione entro pochi giorni». Anche il Comitato pro spostamento a monte della ferrovia (Cospofer) si è riunito a Borgio per definire la sua strategia. La prossima settimana i sindaci del Ponente dovrebbero essere ricevuti a Roma dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini. [s. r.]

DALLA RIVIERA

ALASSIO

La nuova caserma dei carabinieri

Dopo [illegible] acquistato villa Fernanda in via Giancardi e villa Alexandra in via Hanbury, per sistemarvi rispettivamente la Capitaneria di porto [illegible] il Commissariato di pubblica sicurezza, ora [illegible] Comune si accinge a spendere [illegible] milioni per l'ampliamento della nuova sede dei carabinieri. I lavori prevedono l'allargamento del garage e l'ampliamento dell'edificio.

ALASSIO

Raccolta rifiuti [illegible] impresa privata

Il Consiglio ha discusso ed approvato la redazione finale del capitolato di appalto per assegnare a [illegible] ditta privata [illegible] compito della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. L'assegnazione dell'appalto dovrebbe [illegible] entro la fine dell'anno.

PIETRA L.

Quindici neri mul[illegible] dai vigili

Quindici cittadini senegalesi sono stati multati dai Vigili urbani di Pietra Ligure (100 mila lire) per aver contravvenuto alle leggi sulla vendita dei prodotti artigianali. Per qualcuno [illegible] loro è scattata anche la denuncia penale perché trovati in possesso di merce contraffatta che è stata sequestrata. L'operazione [illegible] avvenuta sul lungomare.

CERIALE

Una grande area per il luna park

Località Orti del Largo, nel [illegible] tro cittadino di Ceriale, diventerà un'area attrezzata per gli spettacoli viaggianti e potrà essere utilizzata per manifestazioni. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Ceriale. [illegible] prossimi mesi cominceranno i lavori per dotare l'area dei servizi necessari per ospitare circhi e luna park.

ALBENGA

Le [illegible] per le elezioni

Martino Bolla, [illegible] assessore di Albenga, difficilmente sarà in lista per il [illegible] del Consiglio comunale di Arnasco. Antonio Sciellino, vicesindaco di Ceriale, non sarà in lista con il [illegible]. L'esponente politico, eletto nelle scorse consultazioni nelle file del pci, ha precisato che non ci sono stati contatti con gli esponenti socialisti di Ceriale.

La maggioranza dei sindaci uscenti si ricandida, solo Costamagna di Cosseria rinuncia

In Val Bormida le liste civiche

Annunciate a Cairo, Rocchetta e Millesimo

CAIRO MONTENOTTE. Sono in corso le trattative per la for- [illegible] delle liste elettorali [illegible] Val Bormida. Non è ancora possibile tracciare un quadro completo della situazione nei singoli centri, [illegible] gli orientamenti di massima sembrano decisi.

Tra le curiosità da segnalare che un'intera frazione, Rocchetta [illegible] Cairo, alle prese con problemi insoluti da anni, potrebbe decidere di presentare una lista civica.

A Cairo, oltre alla novità delle liste civiche e repubblicana, la situazione appare definita. Il sindaco Chebello guiderà i [illegible] cialisti, [illegible] [illegible] lista molto rinnovata e la presenza [illegible] alcuni indipedenti che potrebbe contare sull'appoggio [illegible] circoli o associazioni esterne. Una situazione, [illegible] saranno confermate alcune indiscrezioni in giro da tempo, in grado di destabilizzare la situazione attuale. In pratica potrebbe comportare uno spostamento di voti dall'area comunista a quella di centrosinistra.

I comunisti, che preannunciano una lista rinnovata profondamente, renderanno [illegible] solo la prossima [illegible] i nominativi: incerta per il momento la scelta del capolista, ma da più parti si è fatto [illegible] [illegible] di Angelo Salmoiraghi, cardiologo all'ospedale S. Paolo.

Crisi aperta [illegible] nella dc: Romano Falco, consigliere uscente, vorrebbe pilotare la cordata. Controlla [illegible] direttivo della sezione, ma gli altri [illegible] glieri non sono d'accordo: la questione rischia di dover essere risolta dal direttivo provinciale del partito. Grosse possibilità di [illegible] capolista ha Giorgio Gafero, mentre tra i nomi nuovi sono certi quelli del farmacista Pier Luigi Vieri, presidente dei commercianti del centro storico, e di Costantino Chieppari, dirigente dell'Enel di Cairo.

I socialdemocratici confermano Giorgio Garra capolista; tra le novità Walter Conti, g[illegible] di una discoteca e popolare tra i giovani. A Carcare, il sindaco Paolo Tealdi capeggia la lista comunista, favorita dai pronostici. [illegible] [illegible] nomi nuovi [illegible] potrebbe esserci [illegible] rinuncia inaspettata, quella dell'assessore uscente Flavio Legario. L'interessato non conferma e non smentisce, ha preso tempo per decidere. Certa la candidatura a capolista [illegible] Franco Cerruti tra i socialisti, [illegible] definire quella democristiana. A Millesimo, Fran[illegible] Zoppi, sindaco [illegible] [illegible] anni, capeggia una lista comunista che tra i volti [illegible] presenta il commerciante Renzo Gillardo. Forti gli avversari: democristiani e socialisti insieme. Michele Boffa, insegnante di matematica, sarà [illegible] capolista. Nomi di rilievo quelli di Gianni Pregliasco, segretario [illegible] consiglio di fabbrica dell'Acna, di Luigi Ferrando, insegnante e da anni animatore delle iniziative culturali in Val Bormida, [illegible] [illegible] Vincenzo Siri, vice presidente dell'Usl.

Siri può vantare un primato poco invidiabile: quello [illegible] primo candidato colpito da stress elettorale. Durante una [illegible] ne a Cairo, è stato colpito da malore e ha trascorso la notte all'ospedale. Ieri è [illegible] dimesso: le sue condizioni non destano preoccupazione. Resta da verificare la possibilità che Roberto Botto, fuoriuscito dalla dc, presenti [illegible] [illegible] civica, forse con l'appoggio dei socialdemocratici.

Confermando la tendenza in [illegible] [illegible] tempo, a Cengio è quasi certa l'alleanza psi-dc: capolista l'attuale sindaco Sergio Gamba, [illegible] verificare la posizione di Guido Bonino; non più candidato alla Provincia. Al sindaco comunista Olga Beltrame, ancora capolista, ad Altare si opporrà una lista di centrosinistra. Tra i sindaci di «lungo [illegible]» a Piana Crixia ecco Roberto Bracco mentre a Bardineto c'è Ico Mozzoni. Si confermano entrambi capilista.

A Calizzano si annuncia una lista dc-pro loco in contrapposizione a quella della maggio[illegible] uscente, capitanata [illegible] Roberto Cannoniero; a Dego, in aggiunta a «Dego Oggi», lista del comitato civico, un'altra formazione democristiana «contro» Giuseppe Genta, il sindaco. Infine due conferme e una rinuncia: a Murialdo si ripresenta con ottime possibilità il sindaco uscente Giuseppe Cravea, e lo stesso accade a Mallare, con Piero Giribone. A Cosseria, invece, c'è la rinuncia di Bartolomeo Costamagna.

Enrico Marchisio

Si presentano candidati. [illegible] sinistra: Gianni Pregliasco e Francesco Zoppi a Millesimo; Giuseppe Cravea a Murialdo

DALLA [illegible]

ALTARE
Petizione per avere una pensilina

Oltre trecento abitanti di Altare hanno inviato nei giorni scorsi una petizione, in modo che venga costruita una pensilina alla fermata degli autobus che si trova in prossimità del palazzo comunale. [illegible] questa zona, che serve anche i nuovi insediamenti di edilizia privata e popolare e dove è abbastanza agevole trovare parcheggio, aspettano il bus molti cittadini che hanno scelto questa fermata in alternativa al tradizionale stop nel centro storico.

[illegible]
[illegible] [illegible] per l'acquedotto

Il Comune di Bardineto ha deliberato una spesa di [illegible] milioni per potenziare l'acquedotto comunale. Tra le nuove fonti di approvvigionamento, ne è emersa [illegible] decisamente imprevista. Si tratta di un vasto bacino idrico sotterraneo, scoperto nei mesi scorsi [illegible] alcuni speleologi, [illegible] cui finora si ignorava l'esistenza. Con questo rinvenimento si aprono possibilità [illegible] [illegible] ricerche che potrebbero portare alla scoperta di altri laghi sotterranei [illegible] [illegible] [illegible] gallerie e cunicoli ancora inesplorati.

[illegible]
Ultimi [illegible] per San Giuseppe

Si concludono domani i festeggiamenti di San Giuseppe nella omonima frazione di Cairo. [illegible] pomeriggio ci sarà una gara ciclistica su strada e la prima edizione del premio «S. Giuseppe» di [illegible] tain-bike. Funzioneranno come sempre stand gastronomici con le tradizionali fritelle e vino di Strevi, scelto come ogni anno personalmente dall'animatore dell'iniziativa don Carlo Caldaro.

CAIRO MONTENOTTE
La piana di [illegible]

La piana [illegible] Rocchetta di Cairo, una delle zona più intatta e interessanti dal punto di vista ambientale [illegible] Val Bormida, sembra salvata dal pericolo di insediamenti industriali e produttivi. Infatti è stata inserita come zona agricola nel piano paesaggistico regionale. Nell'area vi [illegible] [illegible] specie [illegible] uccelli rarissimi, [illegible] qualche [illegible] unici per l'intera Liguria. Lipu e Wwf avevano sollecitato un intervento in questa direzione.

CAIRO MONTENOTTE
Viabilità, [illegible] segnaletica

La vicinanza delle elezioni amministrative sembra finalmente smuovere l'immobilismo dell'amministrazione comunale sui problemi [illegible] viabilità. A Cairo e Cengi[illegible] in corso [illegible] alcuni giorni i lavori per rinnovare la segnaletica orizzontale: la decisione [illegible] stata commentata con favore, specialmente dai pedoni. Infatti, [illegible] mesi, gli attraversamenti pedonali [illegible] completamente cancellati.

Ogni abitante ha un debito di 500 mila lire nei confronti della pensionata

La bidella «vale» un miliardo

Dego: [illegible] ancora lontana la soluzione del caso di Olga Facello che [illegible] denunciato il Comune
La donna ha prestato servizio nella scuola per 28 anni senza percepire né stipendio, né contributi

DEGO. Olga Facello, [illegible] bidella comunale delle scuole di Dego, che ha lavorato [illegible] anni [illegible] ricevere stipendio (ora è in «pensione», ma [illegible] riceve soldi, in quanto [illegible] erano stati versati i contributi), entro la fine del [illegible] se di giugno di quest'anno dovrebbe ricevere un indennizzo di 210 milioni.

Oltre a ciò il Comune si è impegnato a versare i contributi agli [illegible] previdenziali, [illegible] modo che possa in seguito riscuotere la pensione. L'accordo [illegible] stato raggiunto alla fine dello [illegible] anno dall'interessata e dal sindaco [illegible] Dego Giuseppe Genta; ma [illegible] [illegible] detto che [illegible] [illegible] applicato, in quanto sarebbe gravato da alcune grosse carenze sul piano legale e giuridico.

La denuncia in un lungo documento, diffuso [illegible] giorni scorsi dal comitato civico «Dego nuova», che per primo denunciò l'irregolarità della situazione venutasi a creare nei confronti [illegible] Olga Facello. Nel testo si afferma anzi che [illegible] Comune sarà obbligato a pagare [illegible] cifra ben più alta, superiore al miliardo, tanto che nei prossimi anni ogni abitante di Dego sarà gravato [illegible] un debito di [illegible] mila lire a testa per fronteggiare la spesa.

La vicenda. Olga Facello, rimasta in servizio fino al 1986 [illegible] bidella, si era affidata a un avvocato per ottenere quanto le spettava da parte del Comune. Dopo la sua assunzione, subito regolarizzata e poi in seguito divenuta semi-ufficiale per decisione degli amministratori della prima metà degli Anni [illegible], non era mai stata retribuita né erano stati versati i relativi contributi di legge. Di qui la decisione di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale, che le aveva dato ragione, imponendo al Comune di pagare le mensilità arretrate e la buonuscita, oltre agli oneri di legge.

Per 28 anni la donna, insieme alla famiglia, aveva avuto in uso un piccolo appartamento nelle scuole, come unico compenso. Per molti anni una figlia della donna ha organizzato un negozio [illegible] parrucchiera per signora, chiuso [illegible] alcuni mesi. Al [illegible] [illegible] Genta non è rimasto che prendere atto della situazione, far deliberare dal Consiglio l'accensione di un mutuo per trovare i fondi e cercare un accordo [illegible] Olga Facello. Accordo «bonario», come è stato definito, che prevede appunto la rinuncia al pagamento degli stipendi arretrati dietro la corresponsione di [illegible] indennizzo di 210 milioni e la regolarizzazione della posizione assicurativa.

La situazione. Qui il documento del comitato civico trova il primo ostacolo legale alla definizione nei termini sopra indicati della questione. La bidella può rinunciare allo stipendio, non decidere anche per enti previdenziali quali Inps, Inail e Inadel che dovrebbero rinunciare a una grossa cifra di contributi, interessi di mora e multe per versamenti [illegible] effettuati. L'amministrazione comunale, a parere [illegible] comitato, doveva valutare anche questo aspetto, certamente controverso e [illegible] invalida l'intera operazione.

Ma non [illegible] l'unico problema sul tappeto: anche l'accensione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] banca per fronteggiare l'impegno nei confronti dell'ex bidella risulta insufficiente: si tratta di 143 milioni, altri 67 [illegible] stati prelevati dall'avanzo [illegible] amministrazione del bilancio 1989. In totale 210 milioni, un quinto circa della cifra che si dovrà alla fine sborsare. Con gli interessi applicati del 7 per cento su tale mutuo e quelli che dovranno essere pagati su [illegible] altro ancora a aprire di 89 milioni per fronteggiare il pagamento dei contributi deciso dal Tar, la cifra da corrispondere sale a circa 480 milioni. Non è finita: con calcoli eseguiti da esperti in diritto del lavoro, gli istituti previdenziali interessati all'evasione per tanti anni dovranno applicare una serie di penalità e interessi. Si tratta come minimo di 430 milioni ulteriori, che aggiunti alle spese legali, portano il totale a quasi un miliardo e 100 milioni. Un'ipoteca sulla quale dovranno pronunciarsi non solo i cittadini, ma magistratura e Corte dei conti, alla quali nei mesi scorsi è stato presentato [illegible] esposto.

[e. m.]

LETTERE [illegible]

Le palette per i [illegible] e le siringhe [illegible]

«O [illegible] paletta o la borsa»: a proposito dei cani, l'assessore Giancarlo Berruti ha ragione, le bestioline non devono sporcare.

Nessuna multa, invece, per chi mette le siringhe infette nella cassette della posta, vicino alle nostre porte, sui marciapiedi, nei giardini.

Certo, i drogati hanno diritto, perché «poverini» [illegible] possono pagare né tasse né multe, dovendo comprare la droga.

Matilde Falco, Savona

Sono davvero [illegible] i lecci [illegible] [illegible] [illegible]?

Mentre vi sono amministratori saggi che, per aiutare il verde pubblico, mettono a disposizione dei cittadini l'ufficio tecnico comunale per aiutarli a comperare alberi a basso prezzo (vedi Comune di Loano, «La Stampa» [illegible] 20 febbraio scorso), a Savona si abbattono le piante in corso Italia. Non è vero che sono secche e malate, come vuol far [illegible] dere l'impresa che fa i lavori, interessata ad aumentare i guadagni con la fornitura [illegible] nuove piante del proprio vivaio. Purtroppo ci perdono l'ambiente e l'estetica, perché le nuove piante [illegible] [illegible] reggono il confronto con gli [illegible] secolari.

Lettera firmata, Savona

«Savona graffiti» fenomeno in [illegible]

Si è letto di c[illegible] scritte «aberranti» (razzistiche) comparse sui muri e immediatamente fatte cancellare. Ma forse non [illegible] «aberranti» [illegible] altre scritte, che da anni e decenni danno il «benvenuto» ai visitatori di Savona e «rallegrano» i savonesi tutti, anche e soprattutto in prossimità delle [illegible] le? E che dire di danneggiamenti e distruzioni (contigui alle scritte) delle targhe toponomastiche e segnaletiche stradali?

Di queste — diversamente che per le insegne dei negozi — pare che a Savona la pubblica amministrazione non si preoccupi.

R. M., Savona

Alassio, [illegible] e problema parcheggi

Vivere in una località di villeggiatura come [illegible] Alassio comporta un «costo» molto alto. Ad Alassio, infatti, [illegible] più cari gli affitti, [illegible] molto più [illegible] che altrove fare la spesa. A questi disagi [illegible] anche sommate le difficoltà [illegible] quando, per necessità, ci si deve muovere in automobile.

Parcheggiare nelle zone centrali sta diventando proibitivo. Malgrado queste cose siano note, ecco che da alcuni giorni sono in concessione alle associazioni sportive le piazze per i parcheggi a pagamento.

La conseguenza è che anche quello sfogo per la sosta non esiste più e le possibilità [illegible] parcheggio in [illegible] [illegible] ormai nulle. Possibile che le piazze quest'anno [illegible] già «a pagamento» a primavera appena iniziata?

Lettera firmata, Alassio

I bambini di [illegible] e il parco giochi

Ho assistito per televisione all'ultima seduta del Consiglio comunale di Finale Ligure. Qualche consigliere di opposizione ha sollevato la questione dei parchi gioco, che a Finale non esistono. Giustamente [illegible] stato fatto [illegible] raffronto fra le ingenti spese che vengono sempre sostenute, da [illegible] e minoranza, [illegible] b[illegible] ciglio, mentre ci si dimentica, troppo spesso, che [illegible] pochi milioni si possono allestire uno o più «parchi Robinson» per bambini.

A Finale Ligure gli spazi ci sono. Manca, invece, la volontà [illegible] intervenire. Mi risulta, inoltre, che mesi fa [illegible] [illegible] presentata una petizione in Comune, ancora [illegible] però, senza risposta.

Lettera firmata, Finale Ligure

Pallanuoto: Mistrangelo conta sull'appoggio del pubblico e sul recupero di Ferretti

A Firenze una Rari «scortata»

Un folto gruppo di tifosi al seguito del Savona

SAVONA. «E' una giornata particolare, in cui dobbiamo cercare di trarre vantaggio [illegible] diversi fattori». Claudio Mistrangelo parla e guarda [illegible]miliano Ferretti, «reaparecido» dopo il perdono [illegible] Commissione inchiesta. Ma pensa ai tifosi. Per la prima volta, in pratica, la Rari sarà seguita in una trasferta fuori di Liguria da un gruppo di supporter. Grazie all'impegno della società infatti è stato riempito un pullman che partirà davanti alla piscina [illegible] Colombo alle 13.

Mistrangelo appare caricato e [illegible] contempo anche un po' [illegible]. Spiega: «Troveremo una Florentia ben diversa da quella spazzata [illegible] al debutto a casa [illegible]. Loro hanno preso quota, sono la solita compagine esperta e smaliziata, e per di più hanno ora nel mirino il Recco e il conseguente sesto posto che vale l'ingresso nei playoff. Per batterla dovremo essere [illegible] massimo, su questo non ci sono dubbi».

La trasferta [illegible] Firenze [illegible] quest'anno, per difficoltà, subito dopo quelle di Napoli e Pescara. Alla pari con Recco. E finora la Rari [illegible] stata solo [illegible] Napoli, perdendo entrambe [illegible] volte. Tocchiamo ferro? Mistrangelo: «Senza dubbio siamo [illegible] fronte a un impegno durissimo. Ma non dobbiamo farci condizionare dagli esiti negativi di altre partite fuori casa. Conto molto sull'appoggio del pubblico, come sul ritorno di Ferretti. La notizia [illegible] recupero dopo [illegible] squalifica ci ha fatto bene. E Massimiliano è in ottima forma, [illegible] stato un vero peccato tenerlo fuori più [illegible] lungo».

I biancorossi saranno al completo, eccezion fatta per Chicco Sciacuro. Quest'ultimo ha dovuto [illegible] ancora rinviare la ripresa della preparazione dopo l'intervento ai tendini del pollice della mano sinistra, non potendo usufruire di un'adeguata protezione. Riprenderà probabilmente solo tra 15-20 giorni, e sarà ragionevolmente disponibile e in piena efficienza solo alla fine regular season o all'inizio dei playoff.

Quella del «perdono» a Ferretti è stata anche una vittoria della [illegible] società. Erano parecchie le Cassandre che pronosticavano al centroboa un'aggiunta [illegible] sospensione [illegible] almeno altre 2-3 giornate. Il presidente Giuseppe Gervasio: «A Roma hanno capito [illegible] buona fede di Massimiliano e le sue sincere scuse». Tutto vero. Ma diciamo anche che nell'occasione si è potuto constatare qu[illegible] la società biancorossa sia cresciuta in «peso» e considerazione. Se una cosa simile fosse [illegible] in passato, ben difficilmente si sarebbe potuta evitare [illegible] nuova sanzione al giocatore.

La partita [illegible] Firenze sarà diretta da due napoletani, i notissimi De Stefano (che [illegible] anche presidente nazionale dell'associazione arbitri) e Merola. Il giallo dell'orario sembra chiarito. L'iniziale spostamento alle 18,30 stabilito dalla [illegible] per i concomitanti «primaverili» [illegible] nuoto è stato sconfessato dal [illegible] pallanuoto, [illegible] ricordato come non si poteva far saltare una delle tre dirette di RadioUno, quella [illegible] Florentia-Rari appunto.

Due constatazioni. La prima, che probabilmente all'atto pratico [illegible] la partita subirà [illegible] slittamento «fisico» di parecchi minuti visto che le finali delle gare di nuoto sono ben sei e inizieranno dopo le 16. La seconda, che la società [illegible] poteva forse anche spostare la partita dalla «Nannini» alla «Costoli» o alla «Belvedere». Fa specie che in [illegible] delle poche città con diversi impianti all'altezza si debba ricorrere a uno spostamento di orario.

[r. bg.]

IL PROGRAMMA

Diretta tv per Volturno-Recco

A1 (17,40): Camogli-Pescara (Boschetto, Aglialoro e Dani); Mameli-Ortigia (Albaro, Ricci [illegible] Tenenti); Florentia-Savona (Nannini, De Stefano [illegible] Merola); Volturno-Recco (S. Maria Capua Vetere ore 16, Clara e Tornabene); Fiamme Oro-Posillipo (Civitavecchia, Capodocasa e Gervasi); Canottieri-Civitavecchia (Scandone, [illegible] Pinato).

Tv [illegible] Radio. Telecronaca diretta [illegible] Rai2 da S. [illegible] Capua Vetere, inizio ore 16,60 (terzo e quarto tempo). [illegible] RadioUno dirette con Firenze, Civitavecchia e Napoli, risultati di A1 e A2 dalle 18,35 alle 18,55. Su Riviera Music e Savona Sound diretta del Savona e aggiornamenti delle altre.

A2 (16): Nervi-Clearwater (Comunale, Leonardi [illegible] Petronilli); Bogliasco-Salerno (Bogliasco, Santoro e Grosso); Racing-Arenzano (Civitavecchia, Alfieri e Di Laurenzio); Catania-Sori (La Playa, Auriemma [illegible] Dionoro); Roma-Como (Civitavecchia 14,15, Coppola e Melis); Lazio-Leonessa (Civitavecchia 19, Grilli [illegible] Panfili).

Serie [illegible] Chiavari-Livorno (19,15); Flores-Palocco (Cosmos 18,30); Argentario-Sturla [illegible] gazzi 16,30); Andrea Doria-Marina Militare (Albaro 19,15); Albisola 90-Anzio (Savona 17)

Serie C: Cus Torino-Arona (Stadio 17,30); Lerici-Dino [illegible] (Venere Azzurra 16,30); Rapallo-Quinto (Comunale, 16,30); Imperia-La Serra (Cascione 19,30); Carrega Nervi-Endas [illegible] 18,30).

Gianni Averaimo

[illegible]

CALCIO
Pegliese-«Ponte» e Samm-Valenzana

L'Interregionale riprende dopo la sosta per il Torneo delle Speranze [illegible] propone oggi due anticipi molto interessanti. Al «Carlini» alle 15 scendono in campo la Pegliese (p. 27) [illegible] il Pontedecimo (22): padroni di casa per l'onore e per concludere con dignità [illegible] stagione [illegible] esaltante, ospiti con la necessità di muovere la classifica. Il pareggio potrebbe accontentare i granata [illegible] Valpolcevera, non del tutto i biancoblù. Big match [illegible] Chiavari, dove alle 15 la Samm (22) affronta la capolista Valenzana (37): nelle file ospiti assente lo squalificato Barbieri; gli arancione al completo. [illegible] pari può essere il risultato più logico viste le necessità [illegible]lle due squadre. Ancora [illegible] derby nel girone A di Promozione: alle 15 al Belvedere la spacciata Sampierdarenese (13) riceve lo Culmv (20).

BOCCE
Oggi via al Trofeo Lidio Chiaramonti

SAVONA. [illegible] oggi alle 15 sui campi della Savona Bocce e delle altre società cittadine, la 19ª edizione del Trofeo Lidio Chiaramonti riservato a terne della categoria D. Il [illegible] Val Bormida [illegible] presso la Bocciofila Cairese. Al via [illegible] una sessantina di formazioni [illegible] tutta [illegible] provincia. Il «Chiaramonti» proseguirà anche domani con le finali, alla Savona Bocce dalle 14,15.

[illegible]
[illegible] Vado e a Savona i match-clou

Campionati di basket in dirittura d'arrivo. In D maschile incontri casalinghi per Autorighi Chiavari [illegible] l'Alcione Rapallo (stasera alle 21), per la Vadese con il Voghera (domani, 17,30) [illegible] per il Cus Genova con il Don Bosco Alassio (domani, 17,30). In trasferta Autocar Sestri Levante a Viareggio (domani alle 18). Il [illegible] ritorno: Landini-Spezia, Canaletto-Carrara, Serravalle-Valtarese. In C femminile big match domani (ore 17,30) alla Casa della Gioventù fra Radio Cuore Rapallo e Porcari Lucca. Cestistica Savonese stasera alle 21 a Spezia contro l'Emmeci. Il programma si completa con Derthona-Viareggio, Rosignano-Auxilium, Livorno-Firenze e Valtarese-S. Miniato. In Promozione [illegible] tempo di playoff. In campo maschile l'incontro più importante è stasera [illegible] Savona fra Amatori e Bordighera (ore 21). Le altre partite sono [illegible] domani: Finale-Athletic Genova (17,30), Sarzana-Pegli (18), Cairo-Cogoleto (19) [illegible] riposa il S. Terenzo. Tra le ragazze, big-match che vale la stagione domani fra Loano e Chiavari (ore 18). Gli altri due incontri sono Alassio-Cairo (oggi ore 16) e Vallecrosia-Rossiglione (domani [illegible] 18,30).

PALLAVOLO
Per il [illegible] c'è [illegible] Migliarina

VARAZZE. Ultimi, mesti impegni per [illegible] Varazze nel torneo di C1 maschile. I savonesi, già condannati, ricevono un Migliarina anch'esso in posizione difficile, al palazzetto questo [illegible] alle 18.

Seconda: grande scontro a Camerana

E l'Albisola si gioca tutto

Riflettori puntati sul [illegible] della Camerenese Saliceto nella venticinquesima giornata [illegible]el girone B. In Piemonte arriva l'imbattuta capolista Albisola, che cercherà di mantenere primato [illegible] imbattibilità. I biancocelesti di Giuliano Rossi troveranno i padroni di casa caricatissimi: una vittoria per loro sarebbe l'aggancio in vetta. Quindi, incontro delicatissimo per entrambe. Le due squadre sono al gran completo. I locali si affidato [illegible] bomber Maf[illegible] per perforare la [illegible] albisolese, [illegible] la capolista punterà tutto sul duo Sacco-Venturino.

Rossi ha solo [illegible] dubbio: Repetto. Nell'amichevole infrasettimanale col Millesimo è stato tenuto a riposo, ma potrebbe farcela. [illegible] così [illegible] fosse, Rossi affiderebbe la sua [illegible]aglia al giovane Lo Bartolo. Giuliano Rossi: «Sarà dura. Siamo consci della difficoltà dell'incontro. Giocheremo la nostra partita [illegible] viso aperto, senza fare barricate». Nel clan piemontese c'è molta [illegible] Il vice presidente Filippo Bartolomei: «In 90' ci giochiamo l'intera stagione. Non dovessimo far risultato andrebbero [illegible] fumo le nostre speranze. Ma sono certo di una buona prestazione dei miei». Sono solo due i punti di vantaggio della capolista: in caso di successo piemontese, il campionato si riaprirebbe.

[illegible] attesa [illegible] risultato di Camerana, il Lavagnola 78 [illegible] Ermanno Frumento cerca [illegible] successo esterno sul campo del Boys Vado, per mantenersi [illegible] corsa per lo sprint finale. Nella zona b[illegible] della classifica spiccano tre incontri che in[illegible] le pericolanti. [illegible] Legino arriva la S. Nazario di Gambetta [illegible] di punti salvezza. Il presidente Vincenzo Fazari: «Chiedo alla squadra la prova d'orgoglio. Possiamo ancora farcela, basta en[illegible] in campo convinti delle [illegible]stre forze». Legino [illegible] lo squalificato [illegible] Priamar [illegible] scena [illegible] campo [illegible] S. Cecilia, mentre lo Sciarborasca farà visita al Portovado. Il Celle, [illegible]za lo squalificato Re, sarà in trasferta con la Rocchettese. Chiudono Villapiana Don Bosco-Bragno e Altarese-Calizzano.

Nel girone A, [illegible] Borghetto cer[illegible] due punti per sperare ancora contro la Spotornese di Giorgio Pezzulich. I padroni di casa si affidano alle prodezze del bomber Molli. Derby fratricida è Pontelungo-Conscente. Locali praticamente spacciati, ospiti quasi. Trasferta proibitiva per il Balestrino Toirano a Vallecrosia, spicca il derby rivierasco tra Auxilium [illegible] Laigueglia. L'Andora in forte ripresa riceve il Bordighera, secondo, mentre il Cisano se la vedrà col S. Stefano. Chiudono Carlin's-S. Filippo e S. Ampelio-Imperia 87, [illegible] terza contro prima [illegible] classe.

[illegible] Pizzorno

In Prima domani un turno delicato anche per Cengio, Finalborghese, Mallare e Borghetto 84

E Finale riscopre il derby della paura

I giallorossi contro il Pietra Ligure: nessuno può fallire

Finita, [illegible] molto amaro in bocca, l'avventura della rappresentativa ligure di Prima categoria nel «Trofeo delle Regioni» — l'eliminazione è avvenuta giovedì con un secco 1-3 a Loano contro il Veneto: inutile [illegible] gol, [illegible] rigore, di Bernolfi — [illegible] campionato riprende [illegible] marcia [illegible] thrilling in vetta alla classifica, dove la scatenata Sanremese [illegible] ormai avvicinandosi alla certezza matematica della promozione.

Ben altra suspense invece in coda dove si è verificata una [illegible]ra [illegible] propria ammucchiata. In attesa di chiarire se le retrocessioni saranno due [illegible] tre, [illegible] rischiare di più domani è l'Arma 85 che, ultima in classifica, [illegible] costretta a osservare un turno di riposo che potrebbe rivelarsi fatale. Sette gli incontri [illegible] programma.

[illegible] 1904 (36)-Finalborghese (22). Al «Comunale» matuziano (ore 15,30) la capolista [illegible] record cerca [illegible] incrementare il bottino. Mister Cichero, fatto raro, avrà tutti [illegible] disposizione. C'è solo l'imbarazzo della scelta. L'unica insidia è una Finalborghese piuttosto concentrata: il successo di domenica a spese dell'Arma [illegible] l'ha praticamente portata [illegible] zona-salvezza; un p[illegible] a Sanremo la metterebbe al sicuro da ogni pericolo.

I biancazzurri, comunque, appaiono tranquilli. Addirittura, pensano già alla settimana successiva quando il calendario li fermerà per il turno di riposo: sabato prossimo, al «Comunale», affronteranno in amichevole [illegible] Fontanabuona, squadra capolista del girone B di Promozione, anche lei ferma per un turno.

San Bartolomeo Cervo (30)-Mallare (20). Un match tutto da giocare quello di San Bartolomeo (ore 15,30). I padroni di casa [illegible] gli unici [illegible] in grado [illegible] insidiare teoricamente il primato della Sanremese 1904 (magari sfruttando il [illegible] di riposo di domenica prossima), sono reduci da un bel successo [illegible] trasferta ma dovranno fare [illegible] meno di Spandre, squalificato. Il Mallare, in piena lotta per la salvezza e rinfrancato dal bel successo sulla Veloce, venderà cara la pelle: cadere a San Bartolomeo potrebbe [illegible] pericolosissime conseguenze per la sua classifica.

Veloce Savona (28)-Campo[illegible] (19). Si gioca [illegible] «Bacigalupo» (ore 18, dopo il Savona). Tra i locali, ormai troppo staccati dalla vetta, mancherà lo squalificato Sponza ed è [illegible] dubbio in attacco [illegible] forte Gerry Grosso. Dovrebbe però rientra[illegible] Mori. Per il Camporosso, ripiombato nella [illegible] più critica della graduatoria, novanta minuti di fuoco. Mister Corradi, l'allenatore, punta almeno alla divisione dei punti. Mancherà degli infortunati Mazzola e Marinelli.

Cengio (18)-Loanesi S. Francesco (27). Conterà di più la rabbia-salvezza dei padroni di casa [illegible] l'orgoglio di una Loanesi che ha sprecato nel girone di ritorno quanto [illegible] buono aveva fatto nell'andata? Il match [illegible] programma a Cengio (ore 15,30) si muove [illegible] questo interrogativo. Sono ovviamente i padroni [illegible] casa a rischiare di più, anche se nelle ultime domeniche hanno dato segni di risveglio. La Loanesi, «orfana» dell'allenatore Mercisi, può an[illegible] lottare per [illegible] secondo posto che però non dovrebbe consentire troppe speranze di promozione.

Borgio Verezzi (22)-Zinola Fornaci (27). Messo ko dal giudice sportivo con le squalifiche di Auteri, De Petrini [illegible] Lovetere, [illegible] Borgio Verezzi reduce da settimane agitate soprattutto in seno alla società, non troverà facile affrontare uno Zinola [illegible]curamente più tranquillo, e che al torneo ha ormai poco da dire. Un match che i padroni di casa [illegible] possono sbagliare per non esser risucchiati dalla coda della classifica.

Quiliano (25)-Borghetto 84 (20). Un Borghetto 84 rimasto invischiato nel pieno della lotta per non retrocedere in un campionato che sembrava riservargli all'inizio più soddisfazioni, fa visita (ore 15,30) [illegible] un Quiliano [illegible] saldamente ancorato al centro classifica. E proprio la tranquillità dei savonesi guidati da Marcolini può essere l'insidia maggiore per gli ospiti, che dovranno fare a meno degli squalificati Bertolino e Cagni[illegible]. Nel Quiliano, per lo stesso motivo, [illegible] ci sarà Bertola.

Finale Ligure (18)-Pietra Ligure (21). Quasi uno spareggio-salvezza in programma al «Comunale» [illegible] via Brunenghi (ore 15,30). Se non vince, [illegible] Finale è quasi spacciato; se il Pietra, privo dello squalificato Ballone, perde rischia moltissi[illegible].

Bruno Monticone

IL PERSONAGGIO

Pio e l'elisir di lunga vita calcistica

Chiamato d'urgenza al capezzale [illegible] Cengio in pessime acque, il trainer garessino [illegible] Pio sembra aver trovato la cura giusta per centrare l'obiettivo-salvezza. Al granata Pio, collaudato nocchiero del calcio dilettantistico, ha subito trasmesso [illegible] voglia di vincere, l'orgoglio, la volontà di risalire la corrente. L'ha dimostrato ancora domenica scorsa con l'esempio diretto, nel delicato confronto con [illegible] Borgio Verezzi. Per supplire alle [illegible] nella propria squadra, Pio, sempre in forma nonostante le 41 «primavere», ha scelto come libero... se stesso, tornando in campo nel ruolo [illegible] cui concluse la carriera.

Interventi puliti e precisi, visione di gioco, mestiere nel chiudere i varchi: i segreti che hanno infuso al Cengio si[illegible]. Sono piovuti applausi a scena aperta [illegible] Pio, in quei 90', ha riassaporato le gioie vissute [illegible] oltre 500 partite [illegible] le maglie di Garessio, Clavesana, Calizzano Bardineto, Bagnasco, Ama Brenta Ceva e Cengio. A testimonianza della sua popolarità, anche tre premi [illegible] concorsi de La Stampa riservati [illegible] «Campioni scelti [illegible] tifosi». E sul suo Cengio, dice: «La bagarre-salvezza coinvolge, in 5 punti, ben 10 squadre. La nostra situazione resta estremamente delicata. [illegible] sapremo esprimerci [illegible] la determinazione mostrata nella partita col Borgio, comunque, [illegible] salvezza [illegible] sarà un miraggio».

[r. p.]

A Imperia prosegue il confronto sul futuro della zona: c'è chi vuole un parcheggio

«In Largo Ghiglia un'area verde»

E' la proposta della quinta circoscrizione

IMPERIA. «L'area di via Ospedale adiacente alle scuole di Largo Ghiglia, [illegible] Oneglia, deve essere adattata e riservata a verde attrezzato. Non può essere accettata l'idea [illegible] trasformarla in parcheggio pubblico»: la precisazione è di Tiziana Martini, presidente della quinta circoscrizione del capoluogo che prende così posizione contro il presidente dell'Associazione [illegible] commercianti di via Ospedale che aveva espresso parere contrario.

[illegible] problema era già stato vagliato e risolto in una serie di incontri tra amministratori comunali, rappresentanti della circoscrizione [illegible] commercianti e pare strano che il presidente [illegible] sia al corrente» spiega.

La Martini ha ricordato come gli stessi commercianti [illegible] via Ospedale «posta l'incompatibilità di un parcheggio pubblico in una zona adiacente alla scuola» [illegible] chiesto l'utilizzazione dell'area [illegible] parcheggio per le maestre, allo scopo di liberare dai loro veicoli lo spazio antistante [illegible] Largo Ghiglia.

E ha ribadito che «la circoscrizione ha invece sempre insistito nel chiedere che si realizzasse il progetto di un'area verde, da finanziarsi per stralci: un progetto da tempo giacente presso l'assessore alla pubblica istruzione, Garibbo Siri che si è sempre dichiarata d'accordo ma, finora, la pratica [illegible] è passata alla fase di attuazione».

Uno scorcio di Largo Ghiglia

La presidente della circoscrizione [illegible] infine avanzato una proposta, anche a [illegible] dell'esponente liberale del Consiglio di quartiere, signora Gibelli: «Per creare nuovi spazi di posteggio pubblico, senza incidere sulla destinazione a verde attrezzato dell'area libera, basterebbe sistemare le automobili di insegnanti e addetti alla scuola negli appositi garage, capaci di una quarantina di macchine, che esistono negli scantinati dell'edificio scolastico. Sono spazi ora occupati dagli scuolabus dell'Amat che, invece, dovrebbero essere trasferiti altrove, [illegible] è logico».

Questa la conclusione della Martini: «Dopo questi chiarimenti, e dopo che la maggioranza degli stessi commercianti ha dichiarato di desiderare che, quanto meno, l'area venga tolta dallo [illegible] di abbandono in cui si trova, esprimo un augurio: che dopo la simpatica occupazione della "pantera rosa" formata [illegible] bambini, l'amministrazione comunale faccia ciò che la circoscrizione, finora inascoltata, ha sempre chiesto».

Da parte [illegible] l'assessore Rina Garibbo Siri ha precisato: «La pratica [illegible] sempre stata seguita [illegible] attenzione e sta per essere risolta con la necessaria gradualità, dati i molteplici problemi di carattere pratico [illegible] finanziario che essa pone».

E ha aggiunto: «I tecnici del Comune stanno studiando la possibilità di trasferire gli scuolabus negli scantinati del macello pubblico di via Argine destro, rendendo così disponibili una quarantina di posti auto ad uso delle maestre».

Bruno Viano

Borgo Fondura in festa

Al campetto dei Giuseppini tornei di calcio e mini-volley

[illegible] Oggi e domani, per i giovani [illegible] abitano [illegible] via Mazzini e nei quartieri vicini, saranno due giornate di festa. In occasione della ricorrenza [illegible] San Giuseppe, il Circolo Borgo Fondura organizza, nel [illegible] plesso sportivo dei Padri Giuseppini un torneo di calcio e uno di «mini-volley», [illegible] cui prenderanno parte 120 ragazzi (anche gli anziani, [illegible] modo di divertirsi: è previsto [illegible] torneo di bocce).

«Al [illegible] là [illegible] fatto sportivo, sarà un'occasione per stare insieme in allegria, una festa per tutti i bambini: a mezzogiorno è previsto una spaghettata a cui prenderanno parte tutti i partecipanti, molti [illegible] quali vengono da fuori provincia», osserva [illegible] presidente del Circolo, Celestino Cibrario.

Al quadrangolare di calcio «Paolo Bellotti» (6a edizione), oltre all'Us San Giorgio di Imperia, parteciperanno rappresentative di Trecate, Medo, Alba. Per la pallavolo, [illegible] attese l'Arcobaleno di Arma, la Sanpietrese di Diano, la Kompass di Sanremo, insieme alle squadre di Riva e San Bartolomeo.

Il torneo di mini-volley [illegible] intitolato [illegible] Doriana Marvaldi, una giovane atleta morte sotto le ruote di un camion, nella zona [illegible] Prino.

Per [illegible] festa patronale [illegible] Giuseppe, sono previsti anche divertimenti riservati ai meno giovani.

Dice Cibrario: «La bocciofila "San Giorgio" organizza un torneo che, da otto anni a questa parte, attira sempre molta gente. Sono in palio tre premi, uno dei quali, per la prima volta, è riservato alle donne. Il trofeo [illegible] raffigura un'agguerrita giocatrice mentre [illegible] appresta [illegible] lanciare la boccia». Coloro che si distingueranno nelle varie categorie, verranno inoltre premiati [illegible] medaglie d'oro.

[illegible] pomeriggio, i festeggiamenti proseguiranno con [illegible] pranzo, a cui interverranno tutte le autorità, e [illegible] processione, cui prenderà parte [illegible] vescovo di Albenga, Alessandro Piazza. La manifestazione [illegible] concluderà con le premiazioni dei vincitori, nel teatrino dei Padri Giuseppini.

Enrico Ferrari

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] ALL'USL
I medici: «Non siamo robot»

[illegible] possiamo lavorare in qu[illegible] condizioni, siamo esseri umani e non macchine»: così si esprime il dottor Francesco Gatani, del centro prelievi, in merito alle critiche dei cittadini, esasperati dalla lentezza del servizio. «Se qualche volta siamo un poco nervosi non è certo colpa nostra, ma della struttura sanitaria, che ci impedi[illegible] di lavorare in condizioni di tranquillità». Ieri, [illegible] esempio, c'erano [illegible] persone in attesa dei prelievi, che dovevano essere completati entro le dieci di mattina. «Per questo motivo siamo costretti a stringere i tempi [illegible] modo da smaltire il lavoro», dice Gatani.

FURTO ALLA [illegible]
[illegible] minorenni

IMPERIA. [illegible] minorenni, B.N., 17 anni, di Boissano, e A.T., [illegible] 16, residente a Borghetto S. Spirito, sono stati denunciati dalla polizia, e segnalati al tribunale dei minori di Genova, per un furto [illegible] magazzini Standa [illegible] via [illegible] Repubblica. Sono stati sorpresi mentre sottraevano dagli scaffali del reparto alimentare, formaggio, cioccolata e brioches. [illegible] due mancava da casa dal [illegible]

COMUNITA' DI RECUPERO
Un contributo per «L'Ancora»

VALLECROSIA. L'associazione di volontariato «L'Ancora» (si occupa [illegible] recupero dei tossicodipendenti) ha ottenuto un finanziamento dal ministero dell'Interno, per il 1990, di [illegible] milioni. Il contributo rientra nel programma per le attività [illegible] recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti, previsto dalla legge.

[illegible] PER [illegible]
Quaranta giovani in passerella

[illegible] Lunedì pomeriggio una quarantina [illegible] giocatori della Riviera [illegible] Ponente che militano nei Giovanissimi saranno visionati da [illegible] osservatore dell'Inter. In uno [illegible] organizzato allo stadio Ciccione dall'Imperia 87, quattro squadre, formate dai calciatori più promettenti nati tra il '76 [illegible] il '77, giocheranno due tempi regolamentari per dare [illegible] dimostrazione delle proprie potenzialità.

[illegible]
L'orca Freja è incinta

ANTIBES. Un felice avvenimento dovrebbe segnare quest'anno il venticinquesimo anniversario della realizzazione di Marineland, [illegible] noto zoo acquatico. Una giovane orca, Freja, è incinta e dovrebbe partorire tra novembre e dicembre. Sarebbe un avvenimento eccezionale; solo in Florida e in California si [illegible] registrato un fatto analogo. Mike Riddall, direttore di Marineland ha detto: «Vi sono 50 probabilità su 100 che il nascituro sopravviva, [illegible] Freja per ora gode ottima salute [illegible] siamo fiduciosi».

Intanto le organizzazioni di polizia chiedono l'aumento del personale

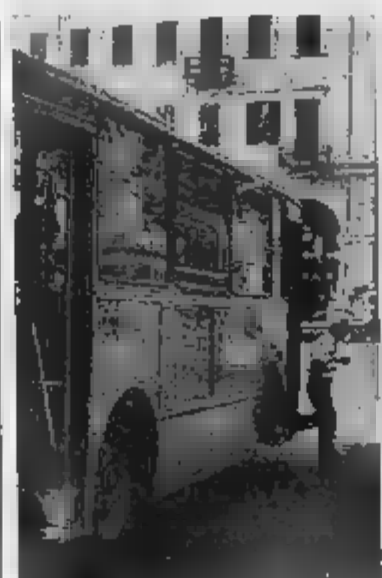
«No ai privati nell'Amat»

I dipendenti dell'azienda di trasporti pubblici sono contrari all'ingresso di altre forze economiche
A Imperia in fermento anche altri settori sindacali: l'Associazione artigiani chiede agevolazioni

IMPERIA. Mondo sindacale in fermento a Imperia, in vari settori: i dipendenti dell'Amat esprimono preoccupazione per il futuro dell'azienda che gesti[illegible] i servizi acquedotto e trasporti; l'Associazione artigiani della provincia scende in campo [illegible] una serie di proposte riguardanti i molteplici problemi della categoria; il Sap, Sindacato autonomo [illegible] polizia, come già il Siulp, proclama lo stato di agitazione per problemi [illegible] organico.

Amat. I 100 dipendenti [illegible] contrari all'ingresso [illegible] altre forze economiche nella gestione dell'azienda. Voci sempre più insistenti danno infatti per probabile la vendita della società [illegible] privati. U[illegible] decisione definita «ingiustificata». I dipendenti [illegible]stengono che il bilancio dell'Amat non desta preoccupazioni: passivo non eccessivamente alto, 300 milioni, coperti interamen[illegible] dal Comune. Il [illegible] è stato ultimamente potenziato [illegible] l'aggiunta di corse anche domenicali ai Piani, a Barcheto, per l'Istituto d'arte, [illegible] in altre [illegible] periferiche d'Imperia: [illegible]tro un paio di [illegible], con 4 collegamenti al giorno, saranno coperte via Santa Lucia [illegible] via Diano Calderina.

Dicono i rappresentanti del consiglio unitario di azienda: «Invitiamo gli amministratori a far sì che l'azienda resti di proprietà della città e dei cittadini». [illegible] continuano: «E' anche ora di finirla di parlare di doppioni con la Riviera Trasporti: [illegible] corriere dell'Amat, che svolgono servizio urbano, non possono, per legge, coprire percorsi extraurbani, e viceversa».

Associazione artigiani. Recupero dei centri storici, agevolando l'insediamento dell'artigianato tradizionale e artistico; creazione di parcheggi decentrati; l'inserimento [illegible] rappresentanti della categoria artigia[illegible] all'interno di commissioni e amministrazioni gestite dal Comune: [illegible] alcune proposte avanzate dall'Associazione artigiani della provincia, durante un incontro con le forze politiche cittadine. Sono stati inoltre richiesti contributi da utilizzare per lo sviluppo dell'economia locale [illegible] per agevolare l'inserimento dei giovani [illegible] dei disadat[illegible] nelle attività produttive.

Quale futuro per l'Amat di Imperia?

Commentano Antonio Borga e Angelo Biglieri, rispettivamente presidente e vicepresidente provinciali dell'Associazione artigiani: «Abbiamo voluto porre l'accento sulle problematiche di una categoria che solitamente viene un pò trascurata. Gli amministratori si sono impegnati a riconoscere all'artigianato l'importanza che gli [illegible] dovuta».

Sap. Il sindacato (circa 200 iscritti in provincia) intende disdire gli accordi siglati di recente, se non verranno prese in considerazione le istanze contrattuali. Lo ha già fatto sapere al questore d'Imperia, Mario Lo Schiavo. Come il Siulp, inoltre, chiede [illegible] potenziamento dell'organico. Alla fine del mese, «sempre che non [illegible] riesca a trovare un'intesa», gli iscritti al Sap potrebbero limitare il turno lavorativo alle ore previste [illegible] regolamento, rifiutando di sobbarcarsi eventuali turni anomali (più di sei ore [illegible] mezzo). Una loro delegazione incontrerà prossimamente i massimi dirigenti di pubblica sicurezza.

Maurizio Vezzaro

Presto i lavori nella città vecchia: le zone interessate

Un miliardo alla Pigna

Il Consiglio di Sanremo ha approvato il piano di risanamento
Votato anche il progetto per il mare pulito. I contributi della Cee

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1992 Sanremo avrà veramente il mare più pulito della Liguria?

«Se entrerà in funzione il maxidepuratore di Capo Verde [illegible] i previsti interventi di potenziamento e ristrutturazione di una grande parte delle reti fognarie della città — [illegible] dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici e all'Ecologia ing. Gianluigi Pancotti — la risposta sarebbe affermativa. Certamente c'è parecchio [illegible] lavorare e il tempo [illegible] disposizione non [illegible] molto. Entro maggio, per esempio, se non vogliamo perdere i finanziamenti Cee dobbiamo aver già aperto i cantieri per la seconda e ultima parte dei lavori».

In Consiglio comunale l'altra sera [illegible] stato fatto un nuovo importante passo in avanti. La maggioranza, infatti, ha approvato [illegible] «Progetto tecnico delle opere di completamento del maxidepuratore, i relativi finaziamenti Fio e le procedure» per l'affidamento dei lavori definitivi.

La Cee ha stanziato per le fogne e il [illegible] sanremese altri undici miliardi di lire. Salgono così a [illegible] miliardi i contributi Fio per il progetto globale del maxidepuratore di Capo Verde, alla periferia orientale.

Ha detto Pancotti: «Un miliardo e [illegible] servirà per completare [illegible] nuova struttura che sta sorgendo sotto [illegible] Faro e la scogliera di protezione del maximpianto. Questi lavori saran[illegible] affidati [illegible] trattativa privata al pool [illegible] imprese che già opera a Capo Verde: Mocoperi-Dondi-De Villa».

Investimenti per circa 7 miliardi saranno invece destinati per le nuove tubazioni nei tratti lungomare delle Nazioni-Tiro a Volo, Bussana-depuratore Capo Verde e per condotte secondarie già individuate soprattutto nella zona a ponente della città.

«Circa un miliardo — ha concluso l'assessore — sarà invece destinato per potenziare [illegible] realizzare nuovi impianti di sollevamento [illegible] trattamento delle fogne».

Il Consiglio comunale ha anche deciso di indire gare d'appalto per quanto concerne tutti i lavori relativi [illegible] nuove tubature, per un importo totale [illegible] oltre 7 miliardi.

Al momento della votazione, tra gli interventi dei vari consiglieri, da sottolineare quello di Enrico Adler, rappresentante dei Verdi. Tra l'altro si è dichiarato preoccupato «per gli alti costi di gestione del maxidepuratore, quando e [illegible] entrerà davvero in funzione», [illegible] i possibili rischi d'inquinamento.

Nella stessa seduta a Palazzo Bellevue è stato anche approvato [illegible] «piano di risanamento della [illegible] levante della Pigna», un intervento atteso da molto tempo. Presto verranno appal[illegible] lavori per circa un miliardo e 200 milioni. Gli interventi di bonifica nella città vecchia riguardano in particolare interventi fognari, di pavimentazione stradale e altri servizi nelle zone di via Roglio, via Cavour e via Romolo Moreno.

[illegible]

LETTERE **DEL [illegible]**

Imperia, una [illegible] due pericoli

Chi percorre via De Sonnaz a Imperia, all'altezza del pastificio Agnesi, [illegible] due pericoli: il primo, di incolumità personale, è rappresentato dalla sosta selvaggia di molte auto sulle strisce pedonali che obbliga i pas[illegible] a spostarsi sulla sempre movimentata carreggiata centrale. [illegible] secondo pericolo, di pulizia, è rappresentato nei giorni di pioggia dalle pozzanghere che inzaccherano i passanti per [illegible] passaggio dei veicoli che raramente rispettano il limite di velocità. Si chiede un più frequente controllo dei vigili.

Carlo Amoretti

Sporcizia, protesta [illegible] Ventimiglia

Siamo un gruppo [illegible] cittadini di Ventimiglia che risiedono nella zona dove si svolge il [illegible] del venerdì, che è sempre quella più sporca della città. Il rimedio, [illegible] nostro giudizio, ci [illegible]rebbe ma presuppone un maggior impegno da parte di ambulanti, vigili urbani e netturbini. I vigili urbani dovrebbero fare multe più salate: [illegible] trasgressori che [illegible] rispettano la pulizia dell'area dove hanno [illegible] banco [illegible] ai cittadini che spostano le auto prime che le strade siano ripulite dai rifiuti degli ambulanti. Siamo stufi di vivere attorniati dalla sporcizia, la nostra pazienza è alla fine. E' deprecabile che [illegible] tutt'oggi [illegible] lavino le strade il venerdì notte e i rifiuti che sono sotto le macchine e quelli che [illegible] si sono potuti raccogliere rimangano lì a tempo indeterminato.

Rino Ferani [illegible] un gruppo di cittadini della [illegible]

Quel posto barca a Taggia

Mi sono posto in lista di attesa per avere [illegible] posto barca inoltrando regolare domanda al Comune e al Circolo nautico di Taggia nel termine prescritto del 31 gennaio 1990. Vorrei ora sapere perché tale termine per il rinnovo della domanda di concessione sia stato prorogato. E' una proroga che determi[illegible] perplessità: personalmente, tralasciando impegni [illegible] lavoro e affrontando le relative spese, mi ero premurato di venire da Torino a Taggia per [illegible]re [illegible] domanda nei termini stabiliti. Ritengo che questo atteggiamento sia poco rispettoso nei confronti dei cittadini ossequiosi delle leggi.

Mario Condorelli, Torino

L'acquedotto è [illegible] pericolo?

Sono un sanremese e abito nella frazione [illegible] Verezzo San Donato. Voglio denunciare lo [illegible] [illegible] degrado della zona. In uno spazio vicino all'abitato, qualcuno ha arbitrariamente deciso di creare un cimitero [illegible] auto, ferrivecchi, rifiuti di ogni genere, parecchi [illegible] quali altamente inquinanti. Ad esempio l'olio [illegible] del motore. Questi oggetti di rifiuto sono proprio a ridosso delle strutture dell'acquedotto potabile che serve l'intera frazione. Tutto ciò accade già da parecchio tempo, [illegible] che alcuno se ne sia interessato. Attraverso la mia segnalazione spero che la pubblica amministrazione prenda seri provvedimenti al fine di porre rimedio a questo vergognoso stato di cose.

Lettera firmata

Sanremo, il programma dell'associazione culturale

Il jazz di Dodo Goya

Festival e tanti concerti live

SANREMO. Una stagione jazz. Una serie di concerti distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, a scadenze fissa, ben pubblicizzati, accessibili a tutti. «Un programma del genere sarebbe meglio di un Festival. Una stagione distribuita nel tempo, soprattutto ripetuta negli [illegible]i, si trasformerebbe in un discorso culturale ad ampio respiro, con grandi potenzialità», di[illegible] Dodo Goya, jazzman sanremese, bassista con buona notorietà nazionale.

Quella di Dodo Goya non [illegible] soltanto un'idea personale sorretta dal grande [illegible] per la sua musica. Esprime, piuttosto, la «filosofia» dell'Associazione Culturale Jazz Folk di Sanremo (Acjf), ultima nata tra le istitu[illegible] culturali cittadine, che, in pochi mesi di vita, ha già raccolto circa 300 soci. Segno che a Sanremo la base jazzistica esiste. [illegible] stimolarla [illegible] proposte interessanti. Non per nulla, proprio qui — [illegible] storia nota — nacque nel 1956 il Festival del Jazz di Sanremo che, a quell'epoca, era la prima ed unica [illegible]nifestazione europea del genere, secondo al mondo solo [illegible] quello di Newport negli Stati Uniti. Una rassegna, allora guidata dal mitico Arrigo Polillo, che avrebbe portato sulla ribalta sanremese [illegible] come Duke Ellington o Ella Fitgerald. Un Festival che anticipò la miriade di manifestazioni che, oggi, sparse un po' in tutta Europa (Sanremo compresa, pur con lunghe pause ed intervalli [illegible] anni), fanno parte del panorama jazzistico dei [illegible] giorni ricchissimo [illegible] appuntamenti, specie nei mesi estivi.

Ma per Dodo Goya il momento magico dei Festival [illegible] finito. Dice: «I grandi festivals ormai [illegible] o poco. Vivono [illegible] muoiono nel giro di pochi giorni, sono ormai centinaia, non danno [illegible] apporto sul piano turistico, tantomeno su quello culturale anche quando propongono grossi nomi. C'è un'inflazione di queste manifestazioni ed il loro livello si è, inevitabilmente, abbassato». L'Associazione [illegible] rilancia, piuttosto, l'idea di una stagione jazzistica distribuita lungo dodici mesi, non solo con intenti turistici, che permetta un discorso più articolato, presentando artisti nuovi e propo[illegible] inedite: «Una serie di concerti distribuiti lungo [illegible] corso dell'anno per affinare la passio[illegible] per il jazz della gente. Un di[illegible] culturale puro perché da una stagione del genere potrebbero derivare iniziative di vario tipo come conferenze, seminari, recital per [illegible] pubblico più ristretto, iniziative per le [illegible]le. Queste ultime sarebbero importanti. Il jazz ha radici significative sul piano della cultura. Si inserirebbe bene nel quadro di [illegible] serie di iniziative didattiche», continua Goya.

L'Associazione Culturale Jazz e Folk ha attivato un singolare servizio per chi vuol essere informato sulla programmazione [illegible] concerti e festival jazz. Telefonando al 501.906, [illegible] riceveranno [illegible] tutte le notizie utili.

Bruno Monticone

Jazz a scuola. Per Dodo Goya bisogna «raccontare» il jazz ai giovani

Ceriale, il catalogo di Peagna

La cultura ligure nei libri di Novaro e dei poeti del mare

ALASSIO. Questo [illegible] degli Anni Novanta [illegible] caratterizza, per quanto riguarda il settore culturale, come un tempo di impegno e di approfondimento sui temi di Liguria. Le iniziative di storia, folclore, raccolte di testimonianze, catalogazione dei dialetti [illegible] avvenimenti che si incalzano con ritmo sempre più serrato.

Se ne ha [illegible] sintetica indicazione nel catalogo annuale pubblicato, [illegible] occasione della [illegible] dei libri di Peagna (Ceriale), che si svolge ogni anno all'inizio [illegible] settembre. Un catalogo che si presenta di anno in anno con un sempre maggior numero di pagine e di schede biografiche, dedicate appunto ai libri pubblicati [illegible] Liguria [illegible] che parlano [illegible] nostra regione.

In questo fiorire di iniziative, accanto ai costosi volumi a colori in carta patinata, trova[illegible] anche spazio iniziative più semplici ma che, a modo loro, sono la più autentica testimo[illegible] di questa diffusa attenzione alle cose e alle vicende della [illegible] terra.

Rientra in tale spirito il piccolo notiziario ciclostilato «Spigolature mogliesi», che raccoglie appunto [illegible]monianze della frazione alassina di Moglio, il quale affonda i propri interessi nelle tradizioni [illegible] nella cultura ligure. Nell'ultimo numero (il terzo), il «curatore» Antonio Carossino dedica le tre paginette, fittamente dattiloscritte, [illegible] quella che [illegible] l'emergenza caratterizzante del nostro territorio e, per «assimilazione», del carattere tipico del ligure.

Il giornalino alassino concentra nel [illegible] breve spazio una mirabile antologia di quella Liguria che Mario Novaro così descrive: «Muri e terrazze e sulle terrazze gli olivi contorti».

L'elemento caratterizzante del paesaggio ligure, infatti, sono ancora oggi i terrazzamenti che cingono le colline e, nella riviera [illegible] ponente, si inerpicano sino a quota 1300 metri, sui contrafforti delle Alpi. Chiamati in dialetto ligure «fasce», le terrazze costitui[illegible] un sistema che, seppur [illegible] diversi livelli di altitudine e a diverse distanze dal mare (sino ad oltre [illegible] chilometri [illegible] costa), unisce in una linea continua le due riviere e passa alto sopra Genova.

Si tratta di migliaia di milioni di metri quadrati di muri a secco che oggi le [illegible] generazioni non [illegible] più capaci a costruire e che sin dall'inizio furono «sempre vecchi» e «sempre rappezzati». Novaro giunge a dare di questo mondo tutto [illegible] se stante la seguente interpretazione: «Non ci h[illegible] lasciato palazzi i nostri padri, non ci han lasciato la gloria delle architetture composte: hanno tenacemente, faticosamente, religiosamente costruito dei muri, dei muri [illegible] secco [illegible] templi ciclopici, dèi ferrigni a migliaia».

E in quella poca [illegible] [illegible] [illegible] sudata ecco la scelta degli olivi che sono — citiamo sempre dalla antologia delle «Spigolature» tratte dal Novaro — «lentissimi [illegible] crescere, tardissimi a dare, solo i popoli ricchi li han coltivati». Una pianta che è un atto di fede che [illegible] al [illegible] là della vita individuale ma investe le «generazioni venienti». Un paesaggio, quindi, quello ligure che ha modellato a sua immagine e somiglianza i propri scrittori ed i propri poeti e che ha saputo dare corpo [illegible] una concezione stoica [illegible] laica dell'esistenza. [r. s.]

A Montecarlo

Stasera il Ballo della rosa

MONACO. Questa [illegible] avrà luogo [illegible] Sporting, Sala des Etoiles, tra un'esplosione di corolle, il ballo della rosa. E' l'appuntamento più «in» [illegible] Costa Azzurra che accoglie ogni [illegible] ospiti illustri del jet set internazionale e [illegible] finanza. Creato nel 1954 dalla Sbm, si [illegible] affermato [illegible] l'incontro più tradizionale dell'eleganza e [illegible] mondanità.

Quali i segreti di quest'edizione? Dicono alla Sbm: «La rosa Jole, recentemente creata da Jean Claud Boucreux, sarà [illegible] simbolo di questo galà. Intorno ai suoi colori sfumati André Levasseur, [illegible] coreografo e regista, ha [illegible] [illegible] spettacolo che [illegible] nel medesimo tempo romantico [illegible] frizzante». Tra le [illegible] mila [illegible] 500 corolle [illegible] sala, è in programma anche una ricca lotteria benefica, dotata di gioielli, crociere, e oggetti preziosi che saranno messi in palio. Il ricavato, come anche quello della serata (il costo del diner [illegible] di 3 mila 500 franchi francesi pari a oltre 750 mila lire), sarà devoluto alla fondazione Grace Kelly.

Jean Claud Brialy sarà il presentatore dello spettacolo che prevede star [illegible] Roland Oberlin, cantante e attore che ha ottenuto grandi consensi al Teatro Champs Elysées. Nathalie Enterline, reduce dai successi del Lido di Parigi, interpreterà i personaggi più sorprendenti. I Montecarlo dancers, si esibiranno [illegible] le [illegible]grafie [illegible] Claudette Walker. Anche i ballerini dell'Accademia classica Principessa Grace parteciperanno. L'orchestra sarà diretta [illegible] Griffith Johnson, gli arrangiamenti sono [illegible] Mario Bua. Ci saranno anche i celebri violini [illegible] Luis Frosio. Saranno presenti Ranieri terzo e la principessa Carolina. (i. m.)

Aperto il ciclo

Le serate culturali di Ceriale

CERIALE. Si sono iniziati ieri sera nella biblioteca comunale di Ceriale (in via Romana 36) le «Serate culturali 1990», una [illegible]rie di appuntamenti che proseguiranno fino al 6 giugno. Sono incontri che spaziano [illegible] letteratura alla politica, dal teatro alla cultura locale. Ispiratore delle serate è il professor Fran[illegible] Gallea che ha introdotto la proiezione [illegible] «Quella bunanima», un classico di Gilberto Govi scritto da Ugo Palmerini. «Abbiamo iniziato [illegible] Govi per l'attualità delle [illegible] interpretazioni» dicono gli organizzatori. Sempre Govi sarà il protagonista il 20 aprile con «Sotto a chi tocca» di Luigi Orengo.

Accanto [illegible] comico le serate presentano temi di impegno politico. Venerdì 30 marzo il dottor Nicolangelo D'Acunto parlerà del «Pensiero politico di Dante» [illegible] un intervento della professoressa Anna Maria Tagliasacchi Bonfante. Il profes[illegible] Simone Delfino parlerà [illegible]nerdì 11 maggio su «Don Luigi Sturzo».

Venerdì [illegible] aprile sarà la volta del professor Francesco [illegible]llea che parlerà di «Alessandro Manzoni». [illegible] [illegible] Gallea coordinerà [illegible] lettura dantesca (il sesto canto del Paradiso) il [illegible] maggio e farà [illegible] ritratto critico dello scrittore e pittore Carlo Levi venerdì primo giugno. [illegible] prof. [illegible] Cammi, invece, sarà di [illegible] venerdì 27 aprile col tema: «Nietzsche uomo senza valori?». Venerdì [illegible] maggio la professoressa Angela Bruzzone presenta «Poemetto in ottave su Ceriale». «Abbiamo preparato [illegible] programma in grado di soddisfare un ventaglio ampio [illegible] esigenze culturali», afferma l'assessore Giampaolo Manfrino che assieme al bibliotecario Giorgio Fazio ha organizzato [illegible] serate. (s. p.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Jean Harlow nel film alle [illegible],30 su Teleliguria

Telecity

7,50 **Telefilm**
8,30 **[illegible] [illegible] di Alvaro,** [illegible]
9,10 **Swith,** telefilm
10,30 **Come** [illegible]
11 — **Film**
12,30 **Matt e Jenny,** telefilm
13 — [illegible] [illegible]
14 — **Il [illegible] di Jolanda,** novela
15,15 **Dottori con le ali,** telefilm
17 — **Speedy,** sport
17,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Canale 7

13,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
[illegible] — **[illegible] un affare con Ca**[illegible]
15,30 **Hondo,** telefilm
[illegible] — **Documentario**
18 — **I cento giorni di [illegible]**[illegible], novela
[illegible] **Fai un affare con Ca**[illegible]
20,30 **Week-end**
22,05 **Detective in pantofole,** [illegible]
23,05 **Primomercato**
— [illegible] **stop**

Teletris

9,30 **Videoclips,** programma [illegible]
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Magia cerimoniale,** rubrica
20,30 **Diretta**
22 — [illegible] **stop music**

Uno

12,30 [illegible]
13,30 [illegible]
14,15 [illegible] **paille**
14,30 [illegible]
[illegible] **Cartoni animati**
17 — **Roberta paile**
17,15 **Promozionale**
19,15 **Roberta paile**
19,30 **Progetto**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**
22,30 **Telefilm**
24 — **Roberta paile**
0,15 **Film**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub,** mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Duello sul fondo,** telefilm
12,40 **Preston,** telefilm
13,10 **Zoom TG Ponente** (notiziario 1ª edizione)
13,30 **Vergine ribelle,** film
15,30 **Cartone animato**
15,30 **Amore in silenzio,** teleromanzo
17,30 **Incatenati,** teleromanzo
18,20 **Un [illegible] da odiare,** teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente** (notiziario 2ª edizione)
[illegible] **Sport** (pagina sportiva in diretta)
19,40 **Incatenati,** teleromanzo
20,35 **Amore [illegible] [illegible],** teleromanzo
21,30 **Un [illegible] da odiare,** teleromanzo
22,10 **Natura selvaggia,** telefilm
22,40 **Wanted,** teleromanzo
23,10 **Zoom TG Ponente** (notiziario 3ª edizione)
23,35 **La colonna di Traiano,** film
0,30 [illegible]

Teleliguria

14,15 [illegible] [illegible]
15 — **Orgoglio e pregiudizio,** film (1940)
17 — **Gulp.** Per ragazzi
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con...**
19,30 **Italia sport**
20 — **Il mondo del lavoro**
20,30 **Nemico pubblico,** film (1931). Regia W. Wel[illegible] con J. Cagney, J. [illegible] (drammatico)
22,30 [illegible]
1,40 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 1

14 — [illegible]
14,30 **Campionato brasiliano**
15,30 **Ruote in pista**
16 — **World sport special**
[illegible] **Calcio fans**
17,30 **La casa Lawrence,** telefilm
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19 — **Redazionali**
19,30 [illegible] **e pailettes,** [illegible]
20,30 **[illegible] [illegible] mai stata così bella** (1942), film
22,30 **[illegible]magna mia,** show
0,30 **[illegible]n stop**

Rete Azzurra

8,30 **Tana dei lupi,** telenovela
10 — **Proposte** [illegible]**lo**
19 — **Promozionale di prezzi**
18,30 **Proposte arredamento**
19,30 **Ragazze in sport**
20,30 **Sceneggiato**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Volti allo specchio**

Teletrè

14,15 **Calcio fans**
18,30 **Lupo de Lupis,** cartoni
16 — **Superclassifica Show**
19 — **Savona News**
19,30 **Prospettive politiche**
20,20 **La parata dell'impossibile** (1945), film di G. Ratoff con F. McMurray, J. Leslie
21,50 **Coronet Blue,** telefilm
23 — **Savona** [illegible]
23,30 **Prospettive politiche**
24 — **[illegible] cugina Rachele,** telefilm
— **Savona News**

Telecupole

13 — **Obiettivo agricoltura**
[illegible] — **Videomix**
16 — **Film**
18 — [illegible] **ore 8**
18,30 **Documentario**
19,30 [illegible] [illegible]
20,30 **[illegible] gran [illegible] [illegible].** Regia J. Duvivier con G. Masina, A. Fink
[illegible] **TG4** [illegible]
22,40 [illegible] **segreto,** [illegible] **Erica**
0,20 **Orizzontale di lusso,** film

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
10,45 **I gioielli**
14,30 **Andiamo al cinema**
17,45 **Calcio fans**
19 — **Consulenza assicurativa**
20 — **Obiettivo Liguria**
20,30 **Week-end**
21,15 **Obiettivo Liguria**

Primo Canale

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Redazionale**
16 — [illegible] **e** [illegible], novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Monthy Nash,** [illegible]
20 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
20,30 **I cinque ladri d'oro,** (1961) film. Regia M. Truman
[illegible] **Punto sera**
23 — **Monthy Nash,** telefilm
23,30 **[illegible] Motori**
0,30 **Coronet Blue,** telefilm

Tele Star

14,30 **Telefilm**
16,30 **Calcio brasiliano**
17,30 **Telefilm**
[illegible] [illegible], novela
[illegible] **Piume e pailettes,** telefilm
20,30 **Non sei [illegible] [illegible] così bella,** (1954) film regia W. Seiler con F. Astaire
23,15 **Il cacciatore di fortuna,** (1954) film
24 — **Frutto proibito**
[illegible] **Excelsior**
— **Non stop**

Telegenova

9,15 **Film a cartoni**
11 — **Quattro passi tra le carte**
12 — **Box Shopping**
14,15 **La vetrina dell'antiquariato**
18 — **Speciale spettacolo**
19 — **Speciale pallanuoto**
[illegible] **La [illegible] vita,** (1961) Regia J. Duvivier con G. Masina, [illegible] Fink (commedia)
23 — **[illegible] vetrina** [illegible] **quariato**

Tele Jolly

8 — **Una mattina speciale con Telejolly**
10 — **Empire,** sceneggiato
11,30 **Superaffari**
13,30 **Gioielleria Torino**
18,30 **Superaffari**
20,30 **Arsenico e [illegible] merletti** (1944), film di F. Capra, con [illegible] Grant, J. Carson (commedia)
22 — **Musica da sera**
23 — **Portobello road**
2 — **By Maurizia**

Le reazioni degli agricoltori novaresi dopo il decreto che vieta l'uso dell'atrazina nelle campagne

«E a rimetterci siamo sempre noi»

«La decisione è arrivata nel momento sbagliato»

NOVARA
NOSTRO [illegible]

«Niente più atrazina? Riduzio[illegible] anche nell'uso di altre so[illegible] fino a ieri consentite? Siamo d'accordo sulla difesa della salute della gente — l'agricoltore [illegible] il primo a preoccuparsi dei possibili effetti nocivi — ma non si spiega perché a rimetterci deve [illegible] sempre lui. Adesso si renderà necessario il ricorso a prodotti alternativi, certamente più costosi. L'industria si rifarà facilmente e chi coltiva i campi dovrà fatalmente rinunciare [illegible] una par[illegible] del suo reddito». Antonio Balbo, direttore della Coldiretti di Novara, [illegible] ha dubbi [illegible] chi dovrà sopportare i danni che fatalmente il decreto del ministro De Lorenzo arrecherà.

«La [illegible] associazione già da oltre un anno ha invitato gli iscritti a non usare queste sostanze e [illegible] indirizzarsi verso prodotti alternativi. Ma la nostra proposta [illegible] è [illegible] accettata con favore, [illegible] la [illegible] [illegible] anche comprensibile: gli agricoltori hanno sempre chiesto dei prodotti alternativi. Nessuno vuole [illegible] questi [illegible] tutti i costi. L'unica cosa [illegible] che si vorrebbe avere gli altri fertilizzanti allo stesso costo di quelli attuali. Forse a questo si doveva pensare prima del divieto: un decreto legge non costa niente ma può avere effetti disastrosi per l'economia degli agricoltori».

«L'atrazina — dice il direttore dell'unione agricoltori Fabri[illegible] Poggi — [illegible] già vietata in Piemonte. Non è quello il problema. Semmai crea difficoltà il divieto di uso dell'alachlor per le piantagioni di soia. [illegible] verità [illegible] che [illegible] decreto, come succede spesso in questi casi, arriva nel momento sbagliato, [illegible] cioè in un periodo in cui i coltivatori [illegible] solo hanno già programmato la stagione, ma si sono anche approvvigionati dell'occorrente. Molti hanno già comprato i prodotti, anche perché quest'anno la stagione è in anticipo e se si va in giro per i campi si vedono i trattori in azione. [illegible] chiedo cosa dovrà fare questa gente che si trova, dall'oggi al domani, a non potere più utiliz[illegible] quello che ha comprato e che fino a ieri era perfettamente legale».

«La verità è che si vive nell'incertezza [illegible] quello che può capi[illegible] domani — prosegue Poggi — e nell'impossibilità [illegible] fare [illegible] programmazione produttiva corretta. Un decreto del genere non doveva essere [illegible] oggi ma a ottobre in modo da [illegible] sentire agli agricoltori di cercare prodotti alternativi e di studiare [illegible] utilizzarli».

Analoghe lamentele provengono dalla Confagricoltori e dal suo presidente Sergio Suardi: «Questa legge dovrebbe porre fine alla lunga serie di provvedimenti-tampone che hanno sempre complicato [illegible] cose in agricoltura. Ma questo è l'unico lato positivo. [illegible] resto presta il fianco [illegible] parecchie critiche. Tanto per cominciare [illegible] in un momento sbagliato. Doveva [illegible] [illegible] per non creare grosse difficoltà agli agricoltori. Secondo me il decreto è finalizzato ad evitare il referendum. [illegible] so però se servirà allo scopo: troppo p[illegible] stato fino ad ora il balletto delle cifre relative ai limiti consentiti, col risultato di non dare ai produttori alcuna certezza su cosa usare e su quanto usarne».

«Un altro guaio — aggiunge Suardi — è la campagna di... disinformazione che c'è stata sull'argomento e che ha [illegible] solo paura nell'opinione pubbli[illegible]. L'acqua [illegible] ormai [illegible] cosa strana. Se si vuole vi si trova di tutto, tanto e tale è l'inquinamento. Ma addossare questa situazione solo all'agricoltura [illegible] sbagliato. Il problema delle falde esiste ma perché non si va a guardare lo stato del terreno che è ormai ridotto a una specie di colabrodo [illegible] [illegible] delle trivellazioni e delle ricerche petrolifere?».

«Il [illegible] problema di fondo — conclude il presidente — è quello di [illegible] sostanze alternative. In teoria ce ne sono, ma bisogna che il ministro [illegible] [illegible] occupi. [illegible] si vuole che la produzione agricola continui bisogna inoltre fare una legge quadro che affronti [illegible] [illegible] per tutto il problema dell'utilizzo della chimica nell'agricoltura».

Marcello [illegible]

A GALLIATE

Divieto già da un anno

Ezio Gallina, sindaco di Galliate, aveva anticipato, [illegible] una ordinanza municipale, il divieto del ministro De Lorenzo. Nel suo paese il commercio e l'uso di atrazina e [illegible] altri prodotti similari è infatti proibito da oltre [illegible] anno. All'epoca della drastica decisione [illegible] mancarono le polemiche; oggi il decreto legge da ragione pie[illegible] na [illegible] Gallina. Soddisfatto? «In cose del genere [illegible] c'è mai grande soddisfazione. Avrei quasi preferito avere torto. Invece [illegible] l'inquinamento c'è, [illegible] c'era a Galliate già all'epoca della mia ordi[illegible] che era scaturita dalla verifica di una serie di analisi che ci avevano costretto addirittura [illegible] chiudere uno dei pozzi dell'acquedotto civico. Adesso c'è solo da sperare che le industrie produttrici mettano a disposizione dell'agricoltura qualcosa di veramente sicuro e non sostanze che, come quelle di prima, sembravano ottime e si sono invece rivelate pericolosissime».

In alto: Ezio Gallina e Antonio Balbo. Sotto: Fabrizio Poggi e Sergio Suardi

Vigevano

La Polizia troverà una sede

VIGEVANO. La Polizia di Vigevano sembra [illegible]a risolto il suo problema-casa. Dalla palazzina di via Matteotti, sede del Commissariato e [illegible] Polstrada, è stato tolto il cartello «vendesi» che [illegible] comparso quattro [illegible] fa. L'immobile, infatti, è stato acquistato da un'impresa edile, la Grandi Tigli [illegible] Vigevano. Sembra che ci sia un accordo per la realizzazione, [illegible] spese della stessa Grandi Tigli, di [illegible] nuovo edificio da affittare successivamente al ministero dell'interno.

Per il vicequestore Giorgio Pedone e per i suoi uomini si concluderebbe così una lunga controversia che dura dal 1986. A quell'epoca Anna Conti Carvio, la proprietaria, decise [illegible] rientrare in possesso [illegible] palazzina di via Matteotti, che affittava al ministero dell'interno da decenni.

Pare che lo Stato non fosse un buon inquilino, [illegible] che non si fosse nemmeno preoccupato [illegible] rinnovare il contratto di locazione scaduto. La combattiva proprietaria decise di chiedere lo sfratto, per il quale venne fissata la data del 31 dicembre 88. Il ministero scelse prima la strada delle proroghe, poi della requisizione per motivi di [illegible]rdine pubblico. Ma quest'ulti[illegible] provvedimento [illegible] a tempo, e sarebbe definitivamente scaduto [illegible] giugno. A quel punto il vicequestore rischiava veramente di trovarsi sulla strada.

[c. br.]

Due arresti per stupefacenti con il sequestro di ingenti quantitativi di eroina e hashish

Un chilo di droga sepolta nel cortile

A Varallo Pombia torna in [illegible] un giovane già agli arresti domiciliari che [illegible] deposito sotterraneo
Scattano le manette per un ossolano sorpreso a ritirare la merce nascosta [illegible] pressi di [illegible] fiume

NOVARA. Altri due arresti per droga nel Novarese. Questa vol[illegible] i carabinieri a Novara [illegible] la guardia [illegible] finanza a Domodossola, hanno sequestrato anche ingenti quantitativi di hashish ed eroina.

E' la dimostrazione che quando la lotta agli spacciatori di stupefacenti viene condotta con metodi rigorosi [illegible] i suoi frutti.

A Varallo Pombia i carabinieri del reparto operativo di Novara hanno arrestato Gian [illegible] Paracchini disoccupato celibe di 32 anni. Nel cortile della [illegible] abitazione aveva nascosto, [illegible]tto terra, più [illegible] un chilogrammo di hashish. Il giovane era già finito in carcere il 7 marzo [illegible] quando i carabinieri avevano sequestrato nella sua abitazione di via Selvaggia [illegible] alcune decine di grammi di hashish.

Dopo una [illegible] [illegible] appostamenti, i militari avevano individuato una zona sulla Voltri-Sempione dove una «Golf» di colore bianco targata Milano aveva lasciato 65 grammi di eroina. Più tardi doveva passare a ritirarli l'acquirente. Finirono in carcere quattro giovani di Va[illegible] Pombia fra i quali Gian Marco Paracchini che ottenne presto gli arresti domiciliari. I carabinieri hanno continuato a tenerlo sotto controllo e l'altra [illegible]a l'hanno scoperto con le [illegible]ni nel sacco.

Paracchini, lasciata la sua abitazione ha incominciato a [illegible] nel cortile. Quando i carabinieri, che erano appostati sono intervenuti, s'è liberato di un involucro [illegible] due etti [illegible] mez[illegible] di sostanza stupefacente. L'aveva appena prelevata dal [illegible] personale deposito sotterraneo. L'hashish di tipo libanese, [illegible] panetti, era [illegible] in un contenitore [illegible] plastica a tenuta stagna sequestrato dai carabinieri. Gli inquirenti considerano che [illegible] quel quantitativo [illegible] sarebbero potute confezionare almeno 700 dosi per un valore complessivo di oltre 15 milioni.

Gian Marco Paracchini è tornato in [illegible] Questa volta difficilmente otterrà gli arresti domiciliari. I carabinieri però non considerano [illegible] conclusa l'operazione. L'obiettivo è quello di arrivare [illegible] scoprire i fornitori della droga ed [illegible] particolare dell'eroina.

A Domodossola le manette sono scattate per Francesco Pangallo, 44 anni, via Mattarella. E' stato fermato dopo un'operazio[illegible] complessa con i finanzieri lanciatisi all'inseguimento dell'uomo datosi alla fuga.

All'arresto si è arrivati dopo una serie di perlustrazioni e appostamenti durati diverse settimane. La guardia [illegible] finanza [illegible] recuperato nei primi giorni [illegible] marzo quasi [illegible] grammi di eroina, una parte erano stati trovati proprio in un anfratto lungo il Bogna. Le perlustrazioni dopo questo sequestro di droga hanno portato gli uomini del gruppo domese a pedinare alcune persone sospette. I finanzieri hanno notato Francesco Pangallo che, dopo [illegible] [illegible] da un'auto sulla provinciale tra Trontano e il Croppo, si avvicinava al ciglio della strada per prelevare un involucro da sotto un sasso. Hanno in[illegible] l'alt, [illegible] Pangallo [illegible] è dato alla fuga. L'inseguimento [illegible] durato poco. L'uomo è [illegible] fermato e trovato in possesso di alcune dosi di eroina. Il magi[illegible] [illegible] trasformato il fermo in arresto. Una più attenta perlustrazione nella zona, f[illegible] con l'ausilio dei cani antidroga, ha portato al recupero di altri 33 grammi di eroina.

Secondo gli inquirenti sar[illegible]be molto in uso la tecnica di nascondere le dosi sul ciglio della strada [illegible] in zone appartate per consentire poi più tardi ai tossicodipendenti [illegible] recuperarle.

[r. s.]

Gian Marco Paracchini e Francesco Pangallo. In carcere per droga

Colpito da emorragia cerebrale

Oleggio, muore bimbo di 4 anni

OLEGGIO. Un bimbo di 4 anni, Daniele Bartolomeo, è morto per emorragia cerebrale. [illegible] stato ricoverato in un ospedale di Torino.

La notizia ha creato grande emozione in città, [illegible] per la tenera età del piccolo sia perché la famiglia Bartolomeo abita in località Cascine Calini, [illegible] [illegible] molto popolata.

Il padre, Giuseppe, [illegible] anni, di origine meridionale ma oleggese d'adozione, è operaio. La madre, Tecla Toffan, [illegible] anni, è casalinga.

Il piccolo Daniele era [illegible] di parto prematuro, [illegible] purtroppo non [illegible] mai goduto di buona salute.

I genitori non si erano risparmiati le cure, facendolo visitare da medici specialisti [illegible] molti ospedali. La nascita prematura era la causa dei problemi di Daniele. La sua odissea si è consumata tra speranze e timori: si alternavano, per i Bartolomeo, momenti di serenità a quelli di sconforto.

L'altra notte il bimbo ha avu[illegible] una violenta emorragia. Era già ricoverato da tempo a Torino, proprio perchè le sue condizioni apparivano sempre più serie. Nonostante le terapie intensive, Daniele non ce l'ha fatta. La [illegible] [illegible] [illegible] gettato nello sconforto assoluto i genitori, che hanno un'altra figlia, Romina, di 8 anni, che frequenta la seconda elementare.

La disperazione della famiglia Bartolomeo ha coinvolto tante persone. Gli annunci di morte di quel piccolo di 4 anni hanno lasciato tutti nel cordoglio.

Il padre lavora alla fabbrica di cerchioni in lega leggera «Melber». La madre invece aveva lasciato l'impiego quando era nato Daniele, per poterlo assistere nelle peregrinazioni da un ospedale all'altro. Nei rari momenti di tranquillità, la famiglia si riuniva nella cascina ristrutturata di via Cascine Calini.

I funerali del piccolo [illegible] sfortunato Daniele si svolgono questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale [illegible] santi Pietro e Paolo.

Maria Paola Arbeia

DALLA PROVINCIA

OLEGGIO
[illegible] gli stipendi degli insegnanti

«Spiacenti, [illegible] oggi i soldi degli stipendi non [illegible] arrivati. Gli insegnanti verranno pagati domani». Questo l'annuncio che è arrivato ai maestri delle scuole elementari di Oleggio l'altro giorno, [illegible] 22, insomma, non è stato come di consueto giorno di paga. Ieri però i mandati sono giunti alle Poste di via Bellini. E i pagamenti, seppur in ritardo, sono [illegible] eseguiti.

[illegible] TICINO
[illegible] e martello

Primi effetti anche nel Novarese del nuovo corso nel partito comunista: a Castelletto Ticino per le amministrative [illegible] abbandonerà l'antica dicitura ed [illegible] simbolo della falce e martello; si presenterà [illegible] «Sinistra castellettese» e con una vignetta sui cui compaiono il campanile del paese, il fiume Ticino ed un arcobaleno.

[illegible]
[illegible] su commercio e turismo

Domani all'Hotel Atlantic [illegible] terrà la Conferenza provinciale del Commercio e del turismo della Confesercenti, associazione che [illegible] oltre duemila aziende. La relazione introduttiva è affidata al segretario provinciale Gianmario Caramanna. Le conclusioni a Giovanni Barbero, presidente Confesercenti provinciale.

VERBANIA
[illegible] la pr[illegible] [illegible] «Boccardi»

Si svolgerà questo pomeriggio alle 15,30 nell'auditorium della «Famiglia studenti» di Intra la cerimonia di premiazione [illegible] prima edizione del «Premio Renzo Boccardi» indetto [illegible] scorso anno dalla sezione verbanese [illegible] società «Dante Alighieri».

A Domodossola polemiche sul «caso» del presunto scandalo relativo al recupero del «cuore» della città

Centro storico, battaglia con la carta bollata

L'architetto Zanetta: «Per essere pagato devo ricorrere al tribunale»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra che si è scatenata nel capoluogo ossolano sull'edilizia va avanti a colpi di carta bollata. L'architetto Dario Zanetta, il cui nome [illegible] stato fatto nella vicenda [illegible] centro storico [illegible] sui sta indagando la magistratura, ha annunciato querele in tutte le direzioni.

Dopo aver precisato di non essere mai stato ascoltato dagli inquirenti né interpellato dagli amministratori sulla vicenda, Dario Zanetta ha diffuso [illegible] lunga precisazione con [illegible] sua ricostruzione dei fatti.

[illegible] me e [illegible] studio Balicco era stato stipulato un accordo nel luglio del 1984 in cui venivano ripartiti i compiti e la suddivisione dei compensi per la realizzazione del piano di recupero del [illegible] storico [illegible] Domodossola. Di questo accordo fu data notizia al [illegible] e all'assessore delegato che rilasciarono anche autorizzazioni a me e ai miei collaboratori per procedere ai rilievi negli edifici del centro storico».

Continua: «Nulla di segreto, quindi, ma un rapporto esclusivamente di natura professionale e alla piena luce del sole. Ho svolto per intero i lavori di rilevamento edilizio e statistico su [illegible] il centro storico di Domodossola coprendo il cinquanta per cento dell'intero incarico [illegible] da accordi [illegible] lo studio Balicco e con tutte [illegible] autorizzazioni dell'amministrazione comunale. Per queste prestazioni non [illegible] ancora [illegible] pagato e, stando a quanto leggo, sarei [illegible] accusato da due amministratori, Antonio Pagani e Pier Giorgio Fabbri, di aver preteso tangenti».

«Ridicolo. [illegible] avere le mie spettanze ho dovuto promuo[illegible] un'azione legale nei confronti dell'architetto Balicco [illegible] una perizia del Tribunale ha già stabilito che le mie richieste corrispondono alle tariffe professionali per l'opera svolta».

Dario Zanetta si dice convinto che il caso del centro storico sia [illegible] legato ai suoi esposti per irregolarità edilizie presentate negli anni [illegible] e 1987 in Municipio, anche nella [illegible] veste [illegible] componente della commissione edilizia.

La sua «memoria» difensiva contiene pesanti apprezzamenti nei confronti dell'assessore all'urbanistica dell'epoca, dell'attuale sindaco, il democristiano Maurizio De Paoli, e [illegible] quello precedente.

Zanetta parla apertamente di «magagne edilizie», citando tutta una serie di presunte irregolarità e afferma di essere stato anche vittima di persecuzioni e vendette personali.

Fra i casi elencati dall'architetto, il complesso edilizio dell'ex Gondrand in Via Bonomelli, la «costruzione [illegible] case a schiera [illegible] una strada prevista [illegible] piano regolatore», certificati urbanistici diversi per lo stesso lotto.

«Ultimo brillante provvedimento nei miei confronti, dice ancora Zanetta, la farsa della sospensione dei lavori al nuovo Centro Commerciale Marazza di cui sono Presidente [illegible] opere che [illegible] già totalmente ultimate».

«Non intendo entrare nel merito di [illegible] polemica che appare pretestuosa — dice il sindaco Maurizio De Paoli — devo però rilevare che gli esposti presentati dall'architetto Zanetta [illegible]no stati ampiamente dibattuti in Consiglio comunale che all'unanimità aveva escluso la necessità di una commissione d'inchiesta ritenendo le [illegible] infondate».

«Tutte le decisioni sui [illegible] contestati erano state prese [illegible] il parere favorevole di tutta la commissione edilizia con la [illegible] la eccezione dell'architetto Zanetta».

Sulla stessa posizione del Sindaco l'ex [illegible] all'urbanistica Antonio Pagani: «Non [illegible] i termini esatti delle nuove contestazioni dell'architetto Zanetta e quindi non posso pronunciarmi. Mi sembra però che siano state riesumate, non capisco perché, vecchie questioni edilizie ampiamente esaminate in consiglio, che all'unanimità non aveva riscontrato anomalie di sorta. L'accostamento con la questione del centro storico mi sembra quantomeno arbitrario».

«In ogni caso io e Fabbri non abbiamo mosso accuse specifiche a nessuno, ci siamo limitati a segnalare al sinda[illegible] Maurizio De Paoli un'affermazione dell'architetto Balicco che ci sembrava grave. Tutto qui».

Adriano Velli

Il «caso» al cimitero di Novara, scoppia la polemica sugli orari dei trasporti

Troppo tardi per la sepoltura

Il corteo è arrivato cinque minuti dopo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il corteo funebre arriva al cimitero [illegible] e la bara anziché venir tumulata è accantonata nei locali dell'obitorio di [illegible] Curtatone. E' accaduto l'altra sera. E per i familiari di Roberto Boselli [illegible] stato come ricevere un [illegible] pugno nello stomaco. Roberto, 24 anni, domenica pomeriggio [illegible] finito con la [illegible] Vespa contro [illegible] autobus del servizio pubblico in corso XXIII Marzo. Un urto violento. A nulla era valso [illegible] pronto intervento dei volontari della Croce Rossa. All'ospedale «Maggiore» Roberto era arrivato senza vita.

Quindi i funerali, alla chiesa della Bicocca, [illegible] quartiere dove Roberto abitava in via Case sparse 11.

La [illegible] del giovane, Paola Nicolini, ha dovuto «lottare» anche per organizzare la cerimonia: «Ho dovuto convincere don Franco perché aveva già altri funerali, [illegible] non ci ha detto che [illegible] arrivavamo tardi al cimitero non ci prendevano la bara. Certo quello che [illegible] successo non [illegible] colpa [illegible] Franco».

I Boselli se la prendono con quegli operai che secondo loro al cimitero c'erano [illegible] non hanno voluto portare la [illegible] di Roberto nella tomba accanto a quella [illegible] fratello e del padre.

«Il parroco è già arrivato con circa dieci minuti di ritardo perché [illegible] andato a seguire una sepoltura — racconta Francesco, fratello della vittima — così siamo arrivati al cimitero che erano le 17 meno dieci. E lì ci hanno detto che non accettava[illegible] più la bara perché [illegible] il servizio alle 17 [illegible] quar[illegible]

«Ma noi siamo entrati ancora in tempo — continua con rabbia [illegible] Boselli —. E i muratori c'erano, ma sono gli addetti [illegible] trasporto della bara che si so[illegible] rifiutati di lavorare. [illegible] parlato anche [illegible] l'assessore Agnesina. Mi ha detto che son cose che non devono succedere, ma non bastano le belle parole». Il dolore [illegible] Boselli è immenso.

«Abbiamo anche chiesto [illegible] bisognava dare una mancia, ma niente, non c'è [illegible] niente da fare. In tutto quel tempo che abbiamo perso [illegible] discutere e cercare di convincere gli operai — dice la signo[illegible] — si poteva benissimo fare quello che andava fatto. In tutti i lavori c'è lo straordinario [illegible] in questi casi [illegible] si devono guardare i cinque minuti. Così Roberto è rimasto per tutta la notte all'obitorio».

La cerimonia funebre è stata completata soltanto ieri matti[illegible]. «Alle 8 [illegible] un quarto — racconta [illegible] la madre — era già tutto pronto. La bara era su [illegible] specie di trattorino ed [illegible] stata portata via per [illegible] tumulata». L'assessore competente, Mario Agnesina, comprende il dolore [illegible] famiglia: «Se [illegible] saputo quello che stava succedendo sarei intervenuto. In casi come questo ci vuole elasticità. Il cimitero chiude alle 16,30 e il corteo, [illegible] quanto mi è stato riferito, [illegible] ar[illegible] qualche minuto dopo le 17. Gli operai hanno detto che non ce la facevano. Per tumulare una salma ci vogliono [illegible] i seppellitori che i muratori. Lamentele del genere purtroppo si [illegible]no già verificate in passato. Ora ho scritto ai capi ripartizione per chiedere chiarimenti e per raccomandare un comportamento più duttile».

Mario Agnesina. A lato [illegible] cimitero

Carlo Bologna

COLTURA

E adesso il cavallo si prende la rivincita

ERA stato superato e punito [illegible] dalla tecnologia, messo in disparte, cancellato al punto che i padroni gli avevano tolto anche la [illegible] cioè la scuderia.

Il cavallo [illegible] tiro era andato in pensione, ma il suo cugino più prossimo, quello da sella, si è preso la rivincita in sordina [illegible] lo ha «vendicato», restituendo alla famiglia il blasone che [illegible] stato messo in soffitta.

Sì, il cavallo torna a far parlare di sé, questa volta rispettato [illegible] coccolato più dei s[illegible] avi, costretti [illegible] dure fatiche nei campi, avvezzo agli schiocchi di frusta [illegible] agli imperiosi comandi.

[illegible] costituisce un aspetto numerico considerevole nel pano[illegible] zootecnico della provin[illegible] di Novara.

Non sono una novità, del resto, [illegible] sviluppo dell'equitazione [illegible] fine settimana, [illegible] diffondersi dei maneggi e dei corsi. Ma nessuno immaginava che il fenomeno potesse raggiungere un tetto così alto.

In percentuale, quello degli equini rappresenta il settore specifico che più [illegible] ogni altro ha ottenuto un balzo (circa il [illegible] per [illegible] nell'89 rispetto all'anno precedente).

Sono [illegible] che emergono dall'andamento del settore agricolo nel Novarese, [illegible] come è stato presentato nell'ultima assemblea dell'Unione provinciale agricoltori: nell'88 i cavalli erano 1627 e nell'89 2130. Un tetto destinato a subire un ulteriore incremento nel '90, considerando il crescente interesse per l'agriturismo equestre.

[illegible] un panorama zootecnico sconsolante il comparto equino è l'unico in controtendenza. Infatti: i bovini [illegible] passati da [illegible] 47400; i suini sono calati addirittura di 13 mila capi, gli ovini di 100 [illegible] come i caprini. Il cavallo, invece, galoppa criniera al vento in classifi[illegible]

[illegible] statistiche, lette velocemente nel corso di un'assemblea, possono sfuggire. Ma, rivedendole, si avverte il grande salto compiuto dal settore.

Giampiero Antoniotti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, conferma questo fenomeno, [illegible] evidente da balza[illegible] agli occhi: «I cavalli del Novarese sono di razza inglese, avel[illegible]. Comunque sia [illegible] sufficiente andare nell'entroterra dei laghi per rendersi conto dello sviluppo. L'agriturismo ha dato impulso al settore e in breve i capi si sono moltiplicati».

La percentuale del trenta [illegible] superiore a tutte le altre e questo dato sta a dimostrare lo sviluppo rapidissimo. Vista attraverso i numeri, la zootecnia novarese presenta [illegible] dieci per [illegible] in più solo per produzione latte bovino. E' l'altro dato positivo del comparto, ma an[illegible] lontano dall'incremento in percentuale raggiunto dagli equini.

Gianfranco Quaglia

NOTIZIE **FLASH**

VERBANIA
Un corso sul problema della droga

L'ufficio giovani e il gruppo Abele organizzano un corso base sul problema delle tossicodipendenze. [illegible]rà articolato in due parti: una informativa e l'altra di coinvolgimento attivo. Si svolgerà a villa Olimpia, con prima «lezione» lunedì [illegible]

DOMODOSSOLA
Nuovi mezzi per la [illegible]zza urbana

Ammonta [illegible] 170 milioni la spesa per [illegible] completa revisione del parco automezzi del servizio [illegible] nettezza urbana. E' previsto anche l'acquisto di un autocompattatore per le frazioni, due motocarri leggeri, un centinaio di cestini portacarte e 60 cassonetti.

AMENO
Incontro sull'architettura religiosa

Proseguono gli incontri culturali. Oggi è ospite l'architetto Renzo Salmoiraghi, incaricato di progettazione architettonica all'Università [illegible] Venezia. Presenta [illegible] serie di studi sull'arte e l'architettura religiosa e civile sulla Riviera di San Giulio.

OMEGNA
C'è il nu[illegible] segretario comunale

Nuovo segretario comunale ad Omegna. Da alcuni giorni ha assunto l'incarico il dottor Angelo Archissone, proveniente da Cuorgnè, in provincia [illegible] Torino. Da alcuni anni ad Omegna si era verificato un continuo avvicendarsi di segretari comunali che [illegible] provocato malumore tra gli amministratori.

BELLINZAGO
Per il recupero [illegible]

Oggi pomeriggio alle 14,30 in municipio si terrà un incontro sui valori artistici e religiosi dell'antico complesso abbaziale di Dulzago, con particolare attenzione alla chiesa [illegible] San Giulio. Si parlerà dei restauri eseguiti e dei programmi di intervento per valorizzare la Badia. Interverranno padre Airoldi, don Carlo Scaglia, Paolo Venturoli (della Soprintendenza beni culturali), il sindaco Egidio Nuvolone e l'assessore regionale Enrico Nerviani.

VILLADOSSOLA
Un Comitato [illegible] per l'ambiente

Il Comitato genitori per la difesa dell'ambiente, che nei mesi scorsi ha raccolto oltre 2200 firme contro l'inquinamento, si [illegible] trasformato in «Comitato cittadino per la difesa dell'ambiente» per permettere una più ampia adesione.

Novara, una mostra benefica ha mobilitato i pittori di tutta la provincia

Trecento artisti per sperare

Occorrono cento miliardi per finanziare [illegible] centro di ricerche sul cancro in Piemonte
Le tele saranno esposte, dal 30 marzo, all'Arengo del Broletto [illegible] nei negozi della città

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Novara arte contro il [illegible] sarà la più importante mostra di quadri mai allestita in città. Lo garantiscono gli organizzatori, che hanno mobilitato le gallerie [illegible] i pittori di tutta la provincia. Nessuno si è [illegible]provvisato critico o mecenate.

I fondatori della delegazione novarese per la Ricerca sul Cancro hanno soltanto fatto le[illegible] sull'animo generoso di 302 artisti, in quattro mesi [illegible] contatti e ricerche.

Il connubio [illegible] scienza [illegible] [illegible] già facendo parlare tutta Novara, anche quella che non conosce le tappe della ricerca scientifica [illegible] nemmeno i segreti dei colori [illegible] olio.

La delegazione per la Ricerca ha organizzato un avvenimento che va sicuramente oltre i confini della provincia.

[illegible] campagna pubblicitaria impostata dà garanzie della portata dell'avvenimento. Manifesti, striscioni [illegible] locandine hanno invaso anche i più piccoli paesi.

All'ingresso della città, [illegible] quattro punti cardinali, verranno stesi striscioni che inviteranno a visitare l'esposizione. La generosità [illegible] ciascuno farà il resto.

Il [illegible] degli organizzatori è «Non verranno tutti a vedere la mostra d'arte, ma tutti devono conoscerci e sapere per c[illegible] co[illegible] ci battiamo».

Prima [illegible] partire con la raccolta di fondi per la costruzione del centro ricerche [illegible] Candiolo il notaio Enrico Bellezza, presidente della delegazione, fa alcune considerazioni: «Non sappiamo quanto richiamo potrà raccogliere la mostra. E' certo che nasce sotto i migliori auspici».

Un dépliant bianco e azzurro spiega con chiarezza e semplicità gli intenti dell'iniziativa e [illegible] Fondazione: «Una sfida da 100 miliardi: tanto costerà realizzare il progetto. Non realizzarlo molto [illegible] più. Il Piemonte — con in testa Novara — può [illegible] deve schierarsi in prima fila. Il mondo scientifico che ha lanciato la sfida aspetta l'Istituto [illegible] il 1995. [illegible] tutti collaboriamo, potremmo farcela prima del 1993».

Novara ha raccolto l'appello e si presenta con quest'iniziativa d'arte. All'Arengo del Broletto, dal 30 marzo al 14 aprile, saranno esposte 345 opere di 302 artisti, alcuni viventi, altri [illegible]

Nelle vetrine di 24 negozi del centro storico saranno esposte pregevoli tele. Saranno l'invito alla mostra.

«Altri 3[illegible]0 negozi hanno aderito alla raccolta di fondi che verrà fatta con gli originali salvadanai posti [illegible] banchi di vendita — [illegible] Bellezza —. La campagna pubblicitaria [illegible] realizzata gratuitamente [illegible] firme famose. Abbiamo preparato anche piccoli adesivi, schede illustrate, grafici e il programma ufficiale della fondazione. Tutto dev'essere ben spiegato. Sapere dove finiranno i soldi [illegible] modo migliore per ottenere la fiducia collettiva. Come ho anticipato, i primi risultati [illegible] abbiamo già ottenuti con l'adesione dei pittori e di quanti ci hanno riservato disponibilità e incoraggiamenti».

La serata inaugurale della mostra [illegible] terrà al salone Borsa il 30 marzo. Saranno presenti le autorità della Provincia, gli artisti che hanno dato le loro tele, personaggi illustri del mondo dell'arte e della cultura nazionale. La fondazione regionale è presieduta [illegible] Allegra Agnelli.

La delegazione intende rivolgere un invito preciso ai novaresi: «Anche chi non è appassionato d'arte può trovare nella mostra un momento ricco di sollecitazioni. Non ci saranno soltanto tele preziose e grandi firme. Ma per quanto ci riguarda, anche [illegible] semplice ritratto a lapis di una giovane esordiente ha grande [illegible].

«Siamo riusciti ad avere [illegible] stimonianze pittoriche di artisti scomparsi, grazie alla disponibilità dei familiari.

«E' in stampa anche il catalo[illegible] completo d[illegible] mostra. Sarà utile poi a galleristi e appassionati. Per noi rimarrà la prova di una grande iniziativa. [illegible] poi contribuiremo sensibilmente a finanziare il centro di Candiolo, [illegible] programma [illegible] completo — dice Bellezza —. Per la delegazione, invece l'avvenimento è fondamentale. Si presenta ai novaresi con tutta la forza mo[illegible] di cui dispone. Dai risultati [illegible] potrà capire in quale parte la città intende partecipare alla sfida [illegible].

Enrico [illegible]

[illegible] Paola Arbeia

In Lomellina

Il mercato del riso è bloccato

MORTARA. Il mercato del riso in Lomellina è completamente bloccato.

Ieri a Mortara era giorno di contrattazione, ma non [illegible] concluso [illegible] affare. [illegible] motivo non [illegible] però cercato nell'astensione dei mediatori (come è avvenuto nei giorni [illegible] sulle piazze di Vercelli e Novara) per protesta verso la grave situazione del settore. In Lomellina la domanda da parte delle industrie di trasforma[illegible] è crollata a zero. Non [illegible] tratta per assoluta mancanza di domanda.

«C'è tensione per [illegible] difficile situazione del mercato — dice Pier Luigi Rossanigo, responsabile della sezione lomellina dei mediatori — che sta attraversando una [illegible] gravissima. Le risposte che arrivano dalla Comunità economica europea [illegible] ridicole. Non è tanto colpa del basso prezzo di conferimento, quanto delle modalità di pagamento: [illegible] 120 giorni e [illegible] lunga trafila burocratica. A queste condizioni sono pochissimi i produttori che hanno fatto richiesta, credo che siano soltanto uno o due».

Tra gli agricoltori lomellini c'è molta attesa per vedere quello che succederà nei prossimi giorni che si annunciano decisivi. Per adesso in mezzo a tanta tensione c'è ancora chi ha fiducia in una ripresa immediata.

[c. br.]

Il sindaco parla dei vecchi problemi e della trasformazione in corso

Volto nuovo per Cerano

«Ma quella roggia è una vergogna»

CERANO. Piazza Crespi, il cuore del paese, lancia due messaggi immediati al forestiero. Il primo: Cerano si sta trasformando. Il cartello «Lavori in corso» sul portale del Municipio parla chiaro. Il cambiamen[illegible] inizia dalla «casa» dell'amministrazione.

Sempre sulla facciata luminosa e linda del palazzo comunale, che sorge di fianco alla chiesa, si precisa subito il secondo messaggio: «Pericolo, paese inquinato». Lo annuncia uno striscione giallo. La scritta lascia intuire i mille problemi legati al nemico numero [illegible] del paese, l'inquinamento. Lo [illegible] tutti i cittadini sono scesi in piazza a protestare. Sono arrivate le televisioni e gli inviati dei giornali.

«Non vogliamo diventare famosi come [illegible] paese del "nerofumo" — dice Mario Quaglia, [illegible] anni, sindaco da dieci — succedono tante altre cose, a Cerano, per fortuna [illegible] eclatanti e meno gravi. Ad esempio siamo arrivati alla svolta per il restauro di palazzo Tornielli. Diventerà una casa protetta. Invece ci sta procurando seri guai la Roggia Cerana».

Quaglia punta subito l'obiettivo sulle due questioni più importanti, delle quali parla tutta Cerano. Il sindaco inizia un elenco di progetti, idee, finanziamenti e ostacoli. Alterna espressioni d'ottimismo a qualche occhiata perplessa, dietro le lenti brunite. Allarga le braccia se pensa al «nero fumo». Tira sospiri di soddisfazione quando illustra il progetto della casa protetta.

A palazzo Tornielli, conosciuto anche come casa Forlini, il ru[illegible] dei picconi, il rullio della betoniera, le voci dei [illegible] che si chiamano da un porticato all'altro, scandiscono la vita dei [illegible]si, che parlano un dialetto strano, in molte espressioni già da provincia pavese, singolare comunque rispetto a tutti gli altri del Novarese.

Palazzo Tornielli, un bell'edificio settecentesco che occupa un intero isolato, è stato al cen[illegible] di una lunga vicenda di appalti invalidati e di ricorsi al Comitato regionale di controllo. La storia infinita di cui [illegible] stato oggetto è durata cinque anni. Le opere [illegible] ristrutturazione hanno preso il via soltanto pochi [illegible] fa.

Quaglia fa i conti su un immaginario pallottoliere. Per i «lavori in corso» ci sono colonnine di tre colori: i miliardi che ci sono già, pronti da spendere; quelli che potrebbero arrivare, con mosse ben calcolate; quelli che non [illegible] mai.

«La casa protetta costerà due miliardi [illegible] mezzo. Ma sono sicuro che prima dell'inaugurazione ne serviranno tre. — dice Quaglia — a [illegible] Forlini troveranno sistemazione una quarantina di anziani. Verranno trasferiti tutti gli uffici socio-assistenziali. In un'ala dell'edificio funzionerà anche il centro diurno d'incontro».

Se i lavori per [illegible] protetta proseguono a spron battuto, il guaio della Roggia Cerana è lontano dalla soluzione. Urbanistica, idraulica, ecologia: a Cerano è difficile divider[illegible] un settore dall'altro. Le acque del riale, che attraversa il centro abitato, sono pescate dal Terdoppio: «Una volta erano limpide. C'erano addirittura i pesci — dice Quaglia — periodicamente qualche fogna «pirata» preoccupava, ma [illegible] più di tanto. Nelle [illegible]ltime settimane invece la Roggia è diventata [illegible] scarico a cielo aper[illegible]. A monte, verso Sologno, il Terdoppio [illegible] asciutto. Ecco perché noi s[illegible]spettiamo che i liquami arrivino da Novara e dai paesi più a Sud. Ho già avvertito i carabinieri e il Comune del capoluogo».

Quaglia indica i mulinelli limacciosi della Roggia, che scorre parallela alla Circonvallazione, tra due ali di caseggiati: [illegible] pensare che al Ticino avevamo le "buche" sorgive, colme di acque limpida. Anche l'Usl diceva che erano pulite. L'altro giorno il nero fumo era arrivato anche lì. Ma fino all'estate scorsa, quei laghetti [illegible] invidiavano tutti».

Maria Paola Arbeia

La Roggia Cerana scorre in paese. Gli scarichi selvaggi l'hanno inquinata

Uscirà ad aprile il libro fotografico sulle realtà del paese

Cent'anni di storia

Le lavandaie, l'anarchico «Cuè», l'indimenticabile scherzo dello Sputnik
I testi e le immagini che, nel 1957, hanno reso Cerano famoso nel mondo

CERANO. I giovani che si incontrano ogni sera nelle piazze del paese conoscono e ancor oggi ridono della «beffa dello Sputnik».

Era il 1957. Alcuni buontemponi decisero di prendersi gioco di un amico. Dipinsero una damigiana color metallo, infilarono antennine e strani [illegible] attorno al collo del recipiente. Lo «Sputnik» ruspante venne però scoperto da un altro ceranese, che, ignaro, diede l'allarme: [illegible]rivarono i carabinieri, le telecamere, e, [illegible] dice, persino gli artificieri.

Le ragazze ceranesi, che studiano a Novara e fanno acquisti sotto i portici di Vigevano, sanno delle lavandaie che, chine sugli spondali della Roggia Cerana, sciacquavano i panni, cantavano e battevano le lenzuola.

Chissà [illegible] quale partito farebbe parte oggi il «Cuè», maestro della banda musicale ai primi del Novecento. Il suo vero nome era Francesco Ferrari, anarchico, personaggio di larghe [illegible]dute, che i musicanti chiamavano «dittatore». Anarchico, ma guai a contraddirlo quando sceglieva gli spartiti e dava il «la».

«Sciaron 'me cleva» è il titolo di un volume fotografico che uscirà ad aprile: raccoglie cento immagini «storiche» della vita del paese e dei personaggi della memoria popolare.

Lo Sputnik, le lavandaie, il «Cuè» [illegible] soltanto alcuni dei soggetti ritratti nelle cento pagine: «Le fotografie sono state raccolte già nell'83 — dice Massimo Delzoppo, che ha curato i testi del libro ed [illegible] responsabile del settore di storia locale della biblioteca —. La Pro Lo[illegible] aveva organizzato una mostra sul paese tra la seconda metà dell'800 e gli Anni 60. Il volume vuol essere un catalogo [illegible] quell'esposizione. E' [illegible] realizzato in collaborazione con l'assessore alla cultura Pietro Ferrari e del presidente della biblioteca Pierangelo Gherardi. I testi riprendono anche racconti e leggende che ancor oggi [illegible] ripet[illegible] nei cortili ceranesi». «Sciaron 'me cleva» [illegible] stato realizzato con [illegible] patrocinio della Banca Popolare di Novara. Sergio Andenna ha curato la parte grafica.

[m. p. a.]

Promozione, mancano solo cinque giornate all'ultimo traguardo

Parte la volata finale

Con lo Sparta in «pole position»

NOVARA. Rush finale in Promozione. Il conto alla rovescia [illegible] al [illegible] cinque» [illegible] la situazione è questa. Davanti a tutti c'è lo Sparta, 35 punti, con un programma di tre trasferte e due gare casalinghe. A quota 34 ecco il Borgomanero che al punto in [illegible] contrappone un calendario migliore: due sole trasferte e [illegible] partite fra [illegible] mura amiche. Infine il Gattinara che di punti ne ha 33 e — come lo Sparta — deve giocare fuori casa tre delle ultime cinque [illegible] Previsioni? Neanche a parlarne. Può finire in qualsiasi maniera, spareggio compreso, anche [illegible] si ha l'impressione che a decidere saranno le prossime due giornate. [illegible] vediamo il programma di domani:

Arona (p. 22)-Sparta (35) è la prima [illegible] due gare esterne consecutive [illegible] capolista. I bianchi novaresi — fra i quali rientrano [illegible] [illegible], Masuero compreso — si giocano l'Interregionale [illegible] questi 90' e nei prossimi di Ivrea. Se (come [illegible]brano in grado di fare) riusciranno a restare davanti al termine del doppio impegno, difficilmente potranno più essere raggiunti. Ad Arona, quindi, Di Stefano e compagni giocheranno al massimo. [illegible] i mezzi per conquistare il successo, a patto che non sciupino più le tante [illegible] da gol che riescono a procurarsi ad ogni partita. Quanto agli aronesi, non conoscono più la vittoria da un bel pezzo e non sembra questa l'occasione migliore per interrompere il digiuno.

Borgomanero (34)-Ivrea (30) dovrebbe essere una [illegible] dal pronostico [illegible]. Il «Borgo» punta alla vittoria per sfruttare anche solo il pareggio degli spartani. Ma la squadra di Erbetta farà bene a [illegible] snobbare la partita con gli eporediesi che hanno il morale alle stelle e oltretutto in trasferta sono sempre riusciti a farsi rispettare.

Anche Dufour (14)-Gattinara (33) è un match dal pronostico [illegible] facile. Il Gattinara ha già due punti di ritardo dalla vetta e non dovrebbe più lasciarne in giro [illegible] [illegible] vuole tentare la promozione. I locali, però, non si arrenderanno facilmente.

Chatillon (25)-Vigliano (31) non offre grandi motivazioni alle due contendenti: i padroni di casa sono fuori dall'area del pericolo; gli ospiti non sognano più l'Interregionale. Un pareggio sembra il risultato più probabile.

Strambinese (28)-Omegna (18) è una partita che i cusiani debbono assolutamente evitare di perdere. In classifica [illegible] quartultimi e con un margine minimo rispetto a chi [illegible] dietro.

Il derby Romentinese (28)-Trecate (28) promette gioco ed emozioni. [illegible] due squadre [illegible] in grado [illegible] fornire un ottimo spettacolo e, visto che alla classifica [illegible] hanno più nulla da chiedere, cercheranno la soddisfazione del successo oltre a quella degli applausi degli spettatori.

Grignasco (22)-Suno (15) è [illegible] per verificare se la disperata rincorsa della squadra su[illegible] continuerà ancora. I «lupi» sembravano spacciati fino a poche domeniche fa, ma poi hanno inanellato una sorprendente [illegible]rie di vittorie consecutive che ha fatto rinascere la speranza alla tifoseria. Tenteranno certamente di guadagnare punti anche in casa del Grignasco.

Cerano (20)-Castelletto (17), infine, [illegible] uno scontro-salvezza nel quale i punti hanno valore doppio. [m. s.]

Luciano Masuero

Volley, la B2 si decide in volata

Lotta serrata per il vertice

NOVARA. Sono bastate tre sole giornate [illegible] ridare incertezza [illegible] un campionato di B2 che sembrava ormai aver già sentenziato la vittoria dellaCeppiratti. Così, a cinque giornate dalla fine, tutto torna in discussione. I novaresi, dominatori «invernali» del campionato, alle porte [illegible] primavera iniziano a dare preoccupanti sintomi di stanchezza. E' un affaticamento più mentale che fisico, forse, ma ugualmente e terribilmente pericoloso.

La sconfitta di Romagnano era suonata come [illegible] campanello d'allarme ed il nuovo scivolone di Torino non ha fatto [illegible] [illegible] confermare i dubbi e le perplessità nate attorno [illegible] Ceppiratti nelle ultime esibizioni. Così, il Segrate [illegible] ha approfittato, coronando un inseguimento [illegible] du[illegible] da ben [illegible] giornate.

Se è [illegible] che la squadra in rimonta [illegible] sempre avvantaggiata, allora son[illegible] proprio i mil[illegible] che godono dei favori del pronostico. [illegible] [illegible] odierno non dovrebbe influire sull'alta classifica, almeno sulla carta. A Novara arriva il Cus Genova fanalino [illegible] coda ed i due punti non dovrebbero proprio sfuggire alla Ceppiratti.

Qualche difficoltà [illegible] più potrebbe [illegible] [illegible] Segrate che riceve il Savigliano. I cuneesi, in ripresa, stanno lottando con i denti per evitare un'imprevista retrocessione. Il pronostico, però, non lascia molte speranze al Savigliano: i milanesi sono galvanizzati dal primo posto appena conquistato e non commetteranno passi falsi.

Quatto quatto, se ne sta il Ponti Romagnano, a soli due punti dalle primatiste. I ragazzi di Massimo Celasco rimarranno alla finestra, per approfittare [illegible] eventuali scivoloni di Novara e Segrate in queste ultime giornate, fermo restando il fatto che dovranno vincere sempre. I sesiani, questa sera, scendono a Genova per affrontare il Colombo da non sottovalutare.

In serie B femminile, il Pavic riceve [illegible] Sumirago primo della classe e che ha perso due soli set in tutto il torneo. L'obiettivo delle sesiane è di limitare i dan[illegible]. [m. p.]

SPORT FLASH

SOFTBALL

La Marcoli in casa contro il Caronno

Oggi pomeriggio, alle 15, [illegible] campo di via Chinotto, la [illegible]coli riceve il Caronno, per la seconda giornata [illegible] Coppa Italia. Le novaresi [illegible] all'esordio casalingo nella nuova stagione agonistica. L'obiettivo è la doppia vittoria. Le varesine, infatti, lo scorso fine settimana sono state battute per due volte [illegible] Settimo Torinese.

[illegible]

Domani il Pavia privo di Conca

Il Pavia, che domani pomeriggio scenderà al Comunale di viale Kennedy, mancherà di uno degli uomini [illegible] spicco del centrocampo. E' Bruno Conca, squalificato per un turno.

[illegible] «D»

Cisal [illegible] Icorip [illegible]

Nella decima di ritorno in serie D, l'attesa è tutta per il match di domani, [illegible] il Vercelli che riceve la Cisal. Stasera, invece, scendono in campo la Condor che ospita il Moncalieri e l'Icorip contro l'Asti.

[illegible]

[illegible] pomeriggio il derby [illegible]

Si disputa oggi la quarta d'andata in serie D. Alla piscina [illegible] viale Kennedy [illegible] in programma alle 19 il derby cittadino tra Novara Nuoto e Libertas Novara. L'Omegna Nuoto riceve il Centro Nuoto Torino.

[illegible]

[illegible] Coppa Italia

La Ju Jitsu Novara parteciperà domani alle finali nazionali relative alla Coppa Italia. [illegible] quattordici portacolori novaresi cimenteranno in incontri [illegible] autodifesa.

[illegible]

[illegible] avanza Battuta [illegible] Liguria

Con un netto successo per 3-1, sulla Liguria, il Piemonte si qualifica per le semifinali del «Torneo delle regioni». In luce la punta Mico, dello Stresa, autore di una bella rete che ha sbloccato la situazione, dopo pochi minuti di gioco, portando i piemontesi sull'1-0.

Baseball, oggi [illegible] domani la seconda giornata di Coppa

Tosi, la prima volta

Gli azzurri esordiscono a Senago, contro la Cormit (serie B)
Riccardo Barbieri lascia mentre Gulizzoni decide di cambiare compiti

Franco Colombo. Pitcher Tosi

NOVARA. E, finalmente, giunge il giorno [illegible] anche [illegible] la Tosi Farmaceutici Novara. La compagine del neo allenatore Rick Magnante, affronterà oggi pomeriggio e domani il Senago, militante in serie B, sul diamante lombardo [illegible] [illegible] Groane». L'obiettivo [illegible] la doppia vittoria; per affiancare la Juventus Torino [illegible] comando del girone.

Intanto, in settimana si è regi[illegible] anche [illegible] all'attività agonistica di Riccardo Barbieri. «E' [illegible] decisione che ci addolora — dice Beppe Gulizzoni, general manager [illegible] . Riccardo ha dato tanto al baseball novarese. Purtroppo, però, il braccio operato gli stava causando tanti problemi».

Ci [illegible] augura che la decisione del bravo lanciatore [illegible] non sia definitiva ma possa dar luogo a ripensamenti, se il braccio infortunato [illegible] gli darà più fastidi. C'è, però, un cambiamento anche nell'assetto tecnico della società. Beppe Gulizzoni ha deciso di non vestire la casacca azzurra e di non sedersi più in panchina: «Contrariamente ad altre occasioni, quando è la società che [illegible] l'allenatore, questa volta sono io a dire basta».

[illegible] general manager della Tosi parla [illegible] una [illegible] [illegible] da baseball: «Già nell'88 avevo pro[illegible] qualche "sintomo", [illegible] la [illegible] A mi aveva ridato entusiasmo. Il mio, comunque, non è un addio, ma [illegible] semplice cambiamento di compiti. Pensavo che ne avrei sofferto, invece, almeno per il momento, vedere la parti[illegible] fuori [illegible] campo [illegible] mi fa alcun effetto». [m. p.]

Hockey, l'allenatore Massari ammonisce la squadra

«Sbagliamo troppo»

«Siamo ancora molto lontani dal gioco che io vorrei vedere»
Questa [illegible] torna il campionato: a Novara arriva il Castiglione

NOVARA. Archiviata la «battaglia» con il Lodi e la preziosa vittoria degli azzurri, a Novara si stanno tirando le [illegible] [illegible] quanto è avvenuto nelle ultime gare.

Un'analisi che parte dalle due sconfitte subite a Lodi per rimbalzare a quella di Brugherio e finire al 10 a 1 di Novara che ha permesso la permanenza in Europa della società novarese. «Il successo sul Lodi ci deve far restare con i piedi per terra — afferma Gianni Massari — perché siamo ancora molto lontani dal gioco che voglio io. Troppo nervosismo, sbagliamo reti già fatte e questo non mi [illegible] bene. Tutte le volte bisogna inventare qualcosa [illegible] nuovo».

«L'altra [illegible] [illegible] stati decisivi due giocatori: Amato nelle conclusioni e Nunes per [illegible] tranquillità [illegible] gioco».

I tifosi novaresi, accorsi in gran [illegible] sabato scorso, hanno accettato la vittoria con qualche punto interrogativo. «E' stata una scandalosa battaglia — rilevano — [illegible] una serata [illegible] sport. Per questo ci aspettiamo dagli azzurri [illegible] decisa riconferma. Risultati [illegible] cancellano le tre sconfitte consecutive mai subite in p[illegible] dall'Hockey Novara. Abbiamo detto «grazie» ai giocatori per l'impresa [illegible] sabato e siamo pronti a ripeterlo in migliori occasioni».

Questa sera ritorna il campionato [illegible] l'arrivo a Novara dei toscani della Cieloverde Castiglione, 20 punti in classifica quindi senza problemi. Nell'andata gli azzurri si imposero per 9 a [illegible]. Guidata dall'ex nazionale Fantozzi la formazione ospite presenta in porta l'ex monzese ed azzurro Paghi, poi Estrada, Rodriguez, Torciliani, Giomi, Biancucci, Polverini e Maggi.

Abbiamo interpellato Fantozzi: «Cercheremo di fare bella figura — dice — in quanto [illegible] sono queste partite per noi [illegible] punti. Noi manteniamo [illegible] piccola speranza di aggancio [illegible] «play off» mentre gli impegni [illegible] Novara sono ben più alti». La decima giornata di ritorno presenta [illegible] trasferta del Roller Monza a Fortemarmi, [illegible] g[illegible] tutta da giocare, e quella del Seregno a Thiene.

[illegible] sconfitta degli azzurri a Brugherio [illegible] concede troppe speranze di aggancio alla coppia di testa anche se il Seregno sarà fra dieci giorni a Novara.

Liliano Laurenzi

A tu per tu con Montesano in scena al Teatro Faraggiana con «Cercasi tenore»

Enrico e Novara, è «feeling»

«Una città gradevole, a misura d'uomo»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Novara? Una città gradevole, ancora a misura d'uomo, che ti affascina [illegible] questa sua atmosfera ottocentesca che si respira tra i palazzi, i vecchi cortili ed i vicoletti del centro storico. Godo [illegible] suoi silenzi, della sua tranquillità [illegible] mi rilasso». Enrico Montesano è in città per le repliche di «Cercasi tenore», la commedia-farsa di Ken Ludwig che fino a domani, con la regia di Pietro Garinei, lo vede protagonista al Teatro Faraggiana.

La storia, gustosissima, è quella di Tommaso Cerciolini (interpretato [illegible] Enrico Montesano), assistente di un impresario che improvvisamente è chiamato a sostituire [illegible] grande tenore spagnolo a [illegible] «prima» al Teatro Regio di Parma, tempio della lirica. Nasce così una fitta serie [illegible] situazioni paradossali [illegible] di grande divertimento con Montesano che regala al pubblico pure alcune note di Verdi.

Tra uno spettacolo [illegible] l'altro, l'attore romano alterna [illegible] riposo nel grande albergo che lo ospita a lunghe passeggiate per le vie del [illegible].

E con la «complicità» dei tepori primaverili tra Montesano e Novara è sbocciato un idillio. Un «feeling» che va oltre gli applausi ottenuti sul palcoscenico.

«Sono qui per una fortunata coincidenza — spiega l'Enrico nazionale —, dovuta ad un'offerta che ci è giunta con la tournée già impostata [illegible] che si poteve inserire [illegible] sei giorni di riposo dopo le rappresentazioni al "Manzoni" di Milano. L'ho accettata per simpatia verso questa terra. Mi [illegible] ricordato della cortese accoglienza che ricevetti quando, nell'88, venni da queste parti per girare gli "sketch" degli autogrill inseriti nell'edizione di "Fantastico" che ho condotto. Era la fine d'agosto, faceva [illegible] caldo infernale e, zanzare [illegible] parte, mi colpì favorevolmente questa particolare tranquillità, ma anche la cortese disponibilità delle persone che incontrai, da quelli che lavorano all'autogrill alla gente rimasta in città. Un rapporto umano che non ho riscontrato altrove».

Della [illegible] presenza in città si ricordano anche molti tifosi del baseball, che il 3 settembre se lo videro arrivare tra loro sugli spalti del «diamante» Provini in occasione della partita tra Italia e Canada per i campionati mondiali: «Una persona squisita, alla mano, che contrariamente ad altri "big" ha firmato gli autografi senza mostrare quell'aria di fastidio. Anzi, ci ha anche divertito con alcune improvvisazioni».

Adesso Montesano ricambia: «Nel nostro ambiente circola voce che quello di Novara sia un pubblico freddo, un po' distaccato e mi avevano avvertito. Tutto falso: l'ho trovato normalissimo, nel [illegible] che applaude e ride al momento giusto. Non [illegible] differenzia insomma, almeno per quanto mi riguarda, dagli spettatori di Roma, Milano o di altre città. [illegible] è come da sfatare questa etichetta di "Fatal Novara", che pesa sulla città come un macigno: E' da ribaltare in positivo. Certo, si viene qui [illegible] i ricordi scolastici sul Risorgimento. Giri per le strade più antiche e da un momento all'altro ti aspetti [illegible] imbatterti in un ufficiale sabaudo. Ma a me Carlo Alberto è sempre stato simpatico. Ecco, ho avuto l'impressione che Novara [illegible] una città "rispettata", dove la qualità [illegible] vita non è una parola fine [illegible] stessa, ma palpabile. Ho visto che si restaurano con cura i palazzi del centro storico, dove la gente [illegible] abita [illegible]. Entri in un cortile, nel Chiostro della Canonica [illegible] al Broletto e senti ancora gli uccellini cantare. Sono sensazioni impagabili, che non trovo più nella mia città: Roma ormai è irriconoscibile, trasformata in un immenso bazar che l'ha stravolta. Guardo Novara e im[illegible] la Roma nell'Ottocento, splendida e ancora vivibile. Mi ritengo [illegible] [illegible] atipico, discendente da Remo, il gemello perdente. E soffro nel vedere i risultati dei "vincitori". Ecco, l'Italia deve riscoprire le sue città di provincia e uscire [illegible] logica "metropolitana", fatta di urbanizzazioni spinte ogni oltre misura. Semmai dovessi trasferirmi [illegible] Milano, penso proprio che sceglierei Novara: è vicina e l'aria è più buona».

Montesano regala anche spiccioli di filosofia: «Basta con questi luoghi comuni [illegible] piemontese falso [illegible] cortese. Se la presunta "falsità" è sinonimo di educazione e servizi resi con professionalità, ben venga, ce n'è un gran bisogno. Chi l'ha detto che [illegible] [illegible] male? E' una conquista sociale la maggior civiltà nei rapporti. Diciamo la verità: la cortesia fa piacere, non importa se è davvero sincera. E' sempre meglio della falsa bonomia, della pacca sulle spalle che sp[illegible] si accompagna a volgarità e serve a giustificare i disservizi».

Montesano saluterà il pubblico novarese domani sera dal palco del Faraggiana. Sarà un arrivederci.

Il [illegible] lavoro, il settimo della stagione teatrale cittadina, è stato uno dei più applauditi. Un Enrico in gran forma ha stregato anche Novara.

Pietro Benacchio

Enrico Montesano a Novara: «Godo dei suoi silenzi, della sua tranquillità»

A Verbania

Il quinto «lampo» [illegible] palco

VERBANIA. Con «Il tempo degli assassini», scritto e interpretato da Pepe Robledo e Pippo Delbono, questa sera al Centro d'incontro Sant'Anna, «Lampi [illegible] Loggione» giunge al quinto appuntamento. Robledo e Delbono si presentano in abito scuro, in giacca e cravatta, senza [illegible]grafia. La critica ha parlato di [illegible] imitazione nostrana [illegible] una famosa coppia cinematografica: i Blues Brothers. Ma altri momenti fanno pensare ad un altro celebre duo: Stanlio e Olio. Ed è proprio il «mix» eterogeneo [illegible] citazioni spettacolari a costituire la forza dello spettacolo. Vecchi blues degli anni '30, musica classica e rock ma anche motivi banali, residui di vacanze al ma[illegible] che continuano a [illegible] nella mente. Un esempio: «Carissimo Pinocchio...». C'è anche il richiamo «colto», a Rimbaud: ad [illegible] sua frase si richiama il titolo: «... Voilà [illegible] temps des assassins».

Le intenzioni dichiarate dei due autori-attori, in effetti, [illegible]no inizialmente più «serioso» di quanto lascia credere il prodotto finito. «Volevamo parlare - si legge nella presentazione dello spettacolo - di Rimbaud, dei poeti maledetti, [illegible] poeti del rock e delle persone che [illegible] vissute e morte come loro, della morte di un intero popolo, della violenza, dell'amore [illegible] [illegible] solitudine».

Il popolo mandato a morte è quello argentino, che per anni ha subito una [illegible] più violente dittature militari, cui Robledo è particolarmente legato perché originario di quel Paese.

[illegible] invece - proseguono gli autori-attori - ci [illegible] trovati [illegible] parlare di piccole [illegible] della vita, piccole paure, piccoli sogni, piccole storie di ogni giorno. E, sen[illegible] volerlo abbiamo parlato di noi...». [m. r.]

A Novara

Concerto del trio Bruch

NOVARA. Grande musica al Conservatorio. Oggi si esibisce il Trio Max Bruch. Un insieme che fa capo ad Enrico Massimino, diplomato al conservatorio di Torino in viola e violino, insegnante al conservatorio «Vivaldi» di Novara [illegible] [illegible] quale fanno parte il clarinettista Carlo Manzo e la pianista Elisabetta Jorio.

Massimino ha vinto concorsi per orchestre del Teatro Regio di Torino, del Teatro alla Scala [illegible] Milano e della Rai di Torino. E' stato premiato a numerosi concorsi ed ha tenuto concerti, sia [illegible] solista che in varie formazioni cameristiche, in Italia e all'estero.

Carlo Manzo, pure lui diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, è stato primo clarinetto delle orchestre della gioventù musicale francese e tedesca ed ha collaborato [illegible] l'orchestra del «Regio» di Torino. Si dedica attualmente allo studio della composizione e svolge attività concertistica.

Elisabetta Jorio si è diploma[illegible] al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria; ha vinto concorsi pianistici e tenuto concerti. Attualmente insegna a Torino.

Il programma di oggi è dedicato, per l'intera prima parte, [illegible] [illegible] con il «Trio kv 498» nei movimenti andante, menuetto, rondeaux e allegretto. Nella seconda parte il «Marchenerzahlungen op. 132» di Schumann e quattro degli «Otto pezzi» di Bruch. Sono l'andante, l'allegro con moto, l'andante [illegible] moto e il moderato.

Il concerto inizierà alle 18. L'ingresso [illegible] conservatorio di Palazzo Gallarini, è libero. La manifestazione [illegible] patrocinata dagli [illegible]ti istruzione [illegible] cultura [illegible] Comune [illegible] il contributo della Banca Popolare di Novara. [p. b.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 24 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Gli agricoltori commentano il divieto dell'utilizzo di atrazina

Senza erbicidi non si può

Ma è «salute» per le falde

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Siccità, [illegible] ad atrazina ed altri diserbanti; sussulti alla Borsa Risi. Spira [illegible] vento della preoccupazione tra gli operatori del settore agricolo.

Giuseppe Guglielmotti di Prarolo [illegible] Giovanni Bellardone della tenuta Portone parlano di tempi duri, di difficoltà che si sono abbattute sul mondo delle risaia, di pericolo di una produzione limitata. Quanto al problema atrazina affermano: «Non è mai stato un tipo di diserbante usato in risaia, ed [illegible] interesse utilizzare solo prodotti non nocivi: anche [illegible] beviamo l'acqua che proviene dalle falde sotterranee».

I commenti sono unanimi. Afferma Mario Palmaro, agricoltore stroppianese: «Soltanto la pioggia può salvarci da [illegible] crisi. La mia famiglia si occupa da sempre di risicoltura e mi ricordo dei racconti dei miei nonni, che parlavano di un[illegible] grossa calamità che colpì [illegible] Bassa verso la fine degli Anni Venti. Durante [illegible] primavera [illegible] l'estate, non cadde [illegible] una goccia d'acqua. Fu una stagione terribile».

Un confronto con il '90? Palmaro [illegible] ottimista e fermamente convinto che in aprile il tempo debba necessariamente cambiare. Le necessità della risicoltura moderna, poi, [illegible] ridotte. Spiega: «Con la livellatura a laser e l[illegible] possibilità di rendere il [illegible] assolutamente piano, sono sufficienti pochi centimetri d'acqua nelle risaie. Quindi sarebbero sufficienti almeno quattro [illegible] cinque giorni [illegible] precipitazioni continue per "potenziare" la portata d[illegible] canali irrigui». Palmaro si sofferma poi sui diserbanti: «Un'agricoltura [illegible] fitofarmaci diventa impossibile, [illegible] si può ritornare ai tempi delle mondine. E' compito degli specialisti ottenere [illegible] diserbanti che non inquinino».

Renzo Pomati, agricoltore caresanese, si sofferma sul problema [illegible] semina tardiva e ammette che solo un cambiamento delle condizioni meteorologiche potrebbe favorire [illegible] campagne almeno accettabile. Afferma Pomati: «La sommersione delle risaie caresanesi viene programmata p[illegible] la prime decade [illegible] mese di aprile. Abbiamo ancora alcuni giorni di margine. Se ritardassimo, potremmo seminare solo alcune varietà [illegible] riso, senza la possibilità di scelta su una [illegible] più ampia [illegible] qualità».

Una tregua [illegible] [illegible] anno consentirà alle falde di smaltire ulteriormente i residui di atrazi[illegible] [illegible] [illegible] soltanto nel Vercellese, ma anche in altre zone della provincia.

Giovanni Barberis

ULTIMA ORA

I «colpi» messi a segno in un'ora nel centro di Vercelli

Uomo e donna presi dopo due rapine

VERCELLI. Due rapine sono avvenute [illegible] tardo pomeriggio di ieri, in altrettanti negozi della città, entrambi gestiti da donne: i banditi, un uomo [illegible] una donna, sono stati arrestati dalla polizia [illegible] dopo l'ultima incursione e in serata sono [illegible] interrogati [illegible] magistrato. Le generalità dei rapinatori verranno rese note solo stamane.

La prima rapina [illegible] avvenuta in una merceria [illegible] corso [illegible] Re[illegible] poco prima dell'ora di chiusura: nel negozio, in quel momento [illegible] vuoto, sono entrate due persone [illegible] e mascherate. Hanno intimato alla titolare [illegible] consegnare loro l'incasso della giornata e, prima di andarsene, l'hanno rapinata anche dei gioielli che indossava.

Da corso De Rege i due banditi si sono diretti velocemente verso [illegible] Marcello Prestinari. Qui [illegible] avvenuta la seconda incursione, alla profumeria «Diva». Stessa tecnica: i due hanno fatto irruzione nel negozio e, minacciando con le armi [illegible] e titolare, hanno indicato il registratore di cassa. Le donne hanno consegnato il denaro e [illegible] questo punto, prima di scappare, i banditi [illegible] sono impossessati dei gioielli.

[illegible] [illegible] Marcello Prestinari quasi certamente [illegible] rapinatori avrebbero voluto lasciare [illegible] città, immettendosi sulle tangenziali dirette all'autostrada. Nel frattempo, però, era scattato il primo allarme [illegible] merceria. La polizia ha incominciato a pattugliare [illegible] strade d'uscita da Vercelli e proprio in corso Prestinari gli agenti hanno scorto due persone dall'aria sospetta uscire dalla profumeria «Diva». Un breve inseguimento e i banditi sono stati bloccati e condotti in questura, dove, come [illegible] detto, il magistrato ha iniziato l'interrogatorio.

E così continua la [illegible] delle rapine in città e nell'hinterland, [illegible] caratterizzate [illegible] medesimo obiettivo: negozi gestiti da [illegible] che vengono evidentemente giudicate facile preda, che vengono assaliti quasi sempre nell'ora [illegible] chiusura. [illegible] periodo nero delle incursioni si era iniziato proprio con [illegible] colpo ai danni di una fiorista [illegible] Vercelli (la rapina [illegible] San Valentino): i banditi avevano ripulito il registratore di [illegible] [illegible] «Patrizia Fiori» in corso Salamano [illegible] erano fuggiti portando con loro un'orchidea.

Secondo colpo a Cigliano, una profumeria, questa volta; poi Biella, [illegible] l'altrettanto triste primato di due rapine [illegible] pochi giorni, [illegible] una profumeria [illegible] a un negozio di articoli musicali. A Vercelli, di nuovo, un negozio gestito da una donna, il «Gazebo», boutique di abbigliamento intimo e lingerie in corso Abbiate, svuotata dell'incasso [illegible] metà febbraio.

[f. c.]

Vince un milione Michele Ansermino

Goalmaster d'oro ancora a Biella

BIELLA. Goalmaster, il gioco che «La Stampa» ha lanciato [illegible] occasione dei Mondiali di calcio, ha premiato ancora [illegible] lettore biellese. Questa volta è un giovane, Michele Ansermino, 20 anni, che si [illegible] aggiudicato il primo premio: un milione di lire in gettoni d'oro.

Il vincitore, geometra in attesa di partire per il servizio di leva, ha avuto, giovedì [illegible], un'insolito risveglio. «In passa[illegible] davo soltanto un veloce sguardo al giornale, [illegible] mattino, mentre per la lettura più approfondita [illegible] riservavo il pomeriggio — racconta Michele Ansermino —; ma da quando è iniziato il gioco la prima cosa che faccio è leggere i [illegible] della schedina [illegible] Goalmaster. Anche giovedì li ho subito controllati [illegible] ho così scoperto che il "tris" vincente era [illegible] proprio il mio».

«Fino ad ora ero [illegible] sfortunato al gioco [illegible] non avevo mai vinto niente, pur sfidando la sorte in parecchi concorsi — spiega [illegible] giovane biellese —. Ho voluto tentare ugualmente, tanto più che acquisto "La Stampa" tutti i giorni. Certo, speravo di vincere, almeno un pallone o qualche biglietto dei Mondiali, ma non mi aspettavo il premio migliore. Quando mi hanno comunicato la vincita, [illegible] hanno specificato in che [illegible] consistesse, perciò non mi [illegible] [illegible] immediatamente conto che la fortuna, con me, aveva fatto l'"en plein"».

Come i suoi «colleghi» biellesi premiati dal Goalmaster, nei giorni scorsi (in città [illegible] già tre i fortunati lettori), anche il giovane geometra è appassionato di calcio. «Sono un sostenitore [illegible] Juventus ma [illegible] [illegible] più di tanto a vincere i biglietti per le semifinali, perchè sarei andato volentieri solo alla finalissima di Roma. [illegible] accontenterò di seguire Italia '90 in televisione».

Michele Ansermino non spenderà subito [illegible] denaro guadagnato con Goalmaster. «Li metterò da parte — spiega da buon biellese — potrà servirmi in futuro, magari per concedermi un viaggio all'estero».

[m. t. g.]

Anche ieri non ci sono state le contrattazioni

Borsa risi congelata

Lo sciopero [illegible] mediatori [illegible] destinato [illegible] prolungarsi
Dopo l'interrogazione di Baiardi un'iniziativa in Provincia

VERCELLI. Un'altra giornata senza contrattazioni, ieri, alla Borsa risi. «Riprenderemo l'attività — dice uno dei settanta mediatori, Nicolino Tortolone — solo quando [illegible] inequivocabili segni di ripresa del prezzo».

Per tutta la mattinata di ieri la sala [illegible] contrattazioni di piazza Zumaglini è rimasta semideserta: [illegible] box pochissimi produttori, qualche rappresentante dell'industria. [illegible] [illegible] per la risicoltura vercellese è molto delicato e le stesse ditte che vendono le macchine agricole accusano [illegible] preoccupante fase di stallo. «Da ottobre — dice un commerciante — non facciamo praticamente affari».

Una situazione del genere non si registrava almeno [illegible] un quarto di secolo ed in assoluto è la prima volta che la Borsa di piazza Zumaglini (a [illegible] guarda anche Bruxelles) si [illegible] co[illegible] a non quotare il risone, proprio nel tentativo di riportare il prezzo almeno [illegible] quota della cosiddetta «restituzione»: oltre [illegible] mila lire, Iva esclusa. Attualmente le qualità più diffuse strappano al massimo dalle 47 alle 49 mila lire.

Tante le cause del tracollo: iperproduzione, blocco dei mercati verso [illegible] Terzo Mondo, mancanza di strategie. Ma sono in molti a pensare che una «concausa» vada ricercata anche nella divisione che si è [illegible] quest'anno, nel mondo dell'industria risiera, fino a ieri compatto.

Lo sganciamento dal gruppo Ferruzzi di una parte [illegible] soci della «Eurico» ha portato alla costituzione di un'altra grossa industria, la «Euricom»: il dualismo ha provocato nuovi problemi, che si sono aggiunti [illegible] quelli già detti.

L'iniziativa dei mediatori tenta [illegible] dare uno «scrollone» al [illegible]cato (e secondo il presidente, Massimo Ferraris, ci sta riuscendo) [illegible] sono anche [illegible] molti [illegible] leggervi [illegible] sfida lanciata alle associazioni sindacali degli agricoltori che avevano lanciato il guanto di sfida agli «agenti di affari», sostenendone il ruolo secondario e proponendo un'iniziativa diretta in cooperazione. Lo «sciopero» ha dimostrato che i mediatori hanno ancora un larghissimo seguito.

Sul fronte politico, da segnalare due novità: l'interrogazio[illegible] del senatore Ennio Baiardi, che [illegible] riscosso molti consensi ieri mattina in Borsa, ed una proposta [illegible] Tortolone che, oltre [illegible] essere mediatore, è anche assessore provinciale. Dice Tortolone: «Lunedì porterò il problema [illegible] giunta: vogliamo [illegible] ad un'intesa con Novara per costituire [illegible] delegazione tra [illegible] due Province in grado di [illegible] con il governo e con la Cee per sbloccare la situazione».

[illegible] proposito [illegible] Novara, giovedì la sala di contrattazione della città vicina ha seguito l'andamento [illegible] Vercelli: i [illegible]diatori si sono astenuti dalla loro attività. La Borsa risi di Milano, che tratta riso lavorato, non si [illegible] invece accodata alla protesta perché non ha gli stes[illegible] problemi [illegible] Vercelli.

Walter Nasi

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
[illegible] per la «Stuarda» al [illegible]

Anteprima nazionale domani sera [illegible] teatro Civico per l'allesti[illegible]nto della «Maria Stuarda» curato dal Gruppo della Rocca di Torino con la [illegible]ia di Roberto Guicciardini. Si tratta di una delle opere più rappresentative [illegible] drammaturgo tedesco dell'epoca romantica. Prevendita dei biglietti oggi dalle 17 alle 19 ai botteghini del teatro.

BIELLA
Condannato per [illegible]

Sergio Bocca, 50 anni, amministratore dell'Aurora srl, un'azienda tessile di Biella, è stato condannato a [illegible] giorni [illegible] reclusione, con i benefici di legge, e a una multa di 6 milioni per non avere versato, nell'86 e nell'87, ritenute fiscali per 27 milioni e per la mancata compilazione di cento bolle d'accompagnamento.

VERCELLI
Incendi per [illegible] sterpaglie

Problemi alla viabilità per il fuoco che divampa favorito dalla siccità. I vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] Cappuccini per le fiamme che ormai avevano raggiunto [illegible] statale per Casale e per il fumo denso che ostacolava [illegible] circolazione.

Qualche attimo di preoccupazione in via Rossi e [illegible] Zamenhof per un incendio di stoppie che si stava avvicinando pericolosamente alle case. Altri focolai sono stati segnalati in moltissimi punti della provincia.

VERCELLI
[illegible] cognati

Alberto Manzo, 36 anni, corso Libertà 268, e Raffaele Bucino, 26 anni, corso Libertà 64, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica presso [illegible] Pretura dopo essere stati sorpresi di notte in un cantiere stradale di via Duomo dal quale, nei giorni scorsi, [illegible] già spariti materiale ed attrezzi. I due cognati sono stati scoperti dagli agenti della squadra mobile mentre [illegible] aggiravano nel recinto dei lavori: sono stati deferiti per tentato furto.

Santhià dipenderà da Vercelli

L'ospedale a «rimorchio»

SANTHIA'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In termine tecnico viene definita «antenna» e sintetizza, in modi tutti ancora da definire, l'attività futura dell'ospedale santhiatese, dopo la fumata nera per l'«operazione San Salvatore».

Con 18 voti contrari e 14 a favore, il Consiglio regionale ha infatti bocciato l'altro giorno, a poche ore dalla scadenza del suo mandato amministrativo, l'estremo tentativo di mantenere «intatti» i reparti di ostetricia e pediatria dell'ospedale di Santhià, sui quali pendeva una condanna alla chiusura pronunciata dal piano sanitario della Regione Piemonte. Il progetto, come è noto, ha scatenato polemiche a non finire nel Santhiatese e dure prese di posizione di partiti e amministratori locali, nel tentativo di difendere un ospedale efficiente.

Nessuna delle due linee programmatiche ha comunque vinto: né quella della «verifica di produttività» fino al 1992, suggerita dall'emendamento del consigliere della democrazia cristiana Antonino Villa, né quella della chiusura delle due divisioni, contenuta nelle bozze del piano sanitario. Quella uscita l'altro ieri dalle sale di palazzo Lascaris, infatti, è una soluzione di compromesso: propone l'istituzione di un sistema ad «antenna» che, almeno per il momento, è piuttosto difficile decifrare.

In sostanza, stando alle prime interpretazioni degli «addetti ai lavori», i due reparti santhiatesi continuerebbero a vivere normalmente, ma verrebbero a dipendere dai «fratelli maggiori» del Sant'Andrea di Vercelli, «captando» tutti gli ordini di servizio (con l'«antenna», appunto) dai primari vercellesi e dall'Usl.

«Non è ancora chiaro cosa sia questa "antenna" — dice il presidente dell'Unità sanitaria santhiatese Enzo Corradini —, e penso che, prima di giudicare la soluzione emersa dal dibattito in Regione, dovrei discuterne con i primari di Vercelli e con l'Usl 45 dalla quale, in futuro, dovremmo dipendere». Ma per ora, probabilmente, nessuno saprà dare quelle risposte precise che dovrebbero arrivare, un giorno, da una provvidenziale «circolare» della Regione.

L'unica cosa certa è che le nuove disposizioni sanitarie non entreranno in vigore se non alla fine del 1990, perciò, fino a quella data, nei due reparti santhiatesi dell'ospedale San Salvatore non cambierà assolutamente nulla. «I medici e il personale paramedico continueranno a lavorare come se nulla fosse successo. Né cambieranno le cose per i pazienti», ha concluso il presidente.

E ora alcune reazioni alle direttive del Consiglio regionale. Il giudizio di Enzo Corradini «non è negativo», perché all'ospedale sono stati assegnati comunque 150 posti-letto ed il compromesso, seppur ancora oscuro, dell'«antenna». «Resta soltanto il rammarico che l'emendamento di Antonino Villa sia stato bocciato per una differenza di soli 4 voti», commenta il presidente dell'Unità sanitaria.

Anche in casa comunista l'«antenna» è accolta con un punto interrogativo: «Quando qualcuno ci spiegherà cosa significa, allora capiremo che cosa abbiamo ottenuto dalla Regione», dice il segretario cittadino Domenico Cantalupo. E comunque, misteri interpretativi a parte, anche i comunisti non giudicano negativa la situazione, dato che «la salvezza del reparto di chirurgia ha consentito di tutelare l'intero ospedale». Il pci, come si ricorderà, era stato tra i promotori, nelle scorse settimane, di alcune iniziative per bloccare il piano regionale nella parte relativa al nosocomio santhiatese.

Proprio a chirurgia, infatti, era legata l'altra grossa incognita del «caso San Salvatore», peraltro già risolta da tempo: la divisione non verrà soppressa (il piano sanitario regionale prevedeva infatti di abolirla dopo il 1992) e disporrà di 46 posti-letto. Altri 84 sono stati destinati al reparto di medicina generale e 20 al Servizio di recupero e rieducazione funzionale, che raddoppia così il suo organico.

La presenza del reparto di chirurgia, inoltre, garantirà pure l'esistenza del servizio di Pronto soccorso, che altrimenti sarebbe stato impossibile gestire. Sul Pronto soccorso la battaglia era stata particolarmente dura. In molti avevano fatto rilevare che questo servizio, in una zona lambita dalle autostrade e teatro di frequenti incidenti, è più che mai necessario e va potenziato.

Giuseppe Buffa

Enzo Corradini

Gli alunni della scuola elementare e della media Ferrari a «Giocanatura»

Da Trino, per salvare i boschi

In concorso con i disegni della loro città

TRINO. Le scuole sono a cento metri di distanza l'una dall'altra: antica la prima, scale severe, finestre alte, con l'unica concessione del videocitofono al portone; aperta da pochi anni la seconda, cortile asfaltato e un mare di biciclette. Non c'è stato un accordo tra i piccoli alunni della quinta A della elementare di piazza Chauvigny e tra i ragazzi della terza A della media Ferrari, ma l'idea di partecipare a «Giocanatura», il concorso per gli studenti organizzato da La Stampa e da «Enel per la scuola», è nata pressappoco nello stesso periodo. E i temi delle loro ricerche, il bosco della Partecipanza e il Po inquinato, si completano a vicenda, disegnando quasi il perimetro della città.

I lavori, preparati l'anno scorso, sono stati selezionati, tra i quasi duemila inviati da tutta Italia, e sono esposti alla Palazzina della Protettrice delle Belle Arti a Torino. «Non abbiamo mai avuto tanta fortuna»: il maestro Silvio Massa sorride. Per fare gli onori di casa ha fatto preparare ai suoi sedici scolari un cartello con la scritta: «Siamo amici della natura». Scivolano dai banchi, staccano il manifesto dalla parete, intanto arriva il direttore, Gianfranco Coletto, che viene subito stretto d'assedio.

Per «Giocanatura» gli alunni della quinta A hanno disegnato due ambienti a confronto: un fiume pulito, verde e blu, con una barca e un pescatore, e una chiazza grigia e nera, ciminiere, un cielo inquinato. «L'idea — dice Antonia Gatti — è nata vedendo il Po». La classe è in gita a Camino: fanno tutti a gara, sulla riva, per toccare l'acqua del fiume. Così nasce il decalogo anti-inquinamento che accompagna il disegno: Tania Bigatti, Cristina Buffa, Jessika Danna, Marta Moiso, Filippo Munda, Elena Nevi, Gloria Ravizza, Andrea Bedello, Giuseppe Formeggio, Marco Lesagna, Alex Mazzucco, Luca Nicolosi, Manuel Rossi, Mattia Tricerri, scrivono compunti «sì al cielo terso e all'acqua pulita», «sì alla necessità di ogni essere umano di respirare aria non nociva alla salute», «no ai fumi tossici che rendono l'aria irrespirabile».

Dove trovano il verde i bambini di piazza Chauvigny? Al bosco della Partecipanza, a due passi da Trino, tra gli alberi secolari che hanno fatto la storia del borgo e che gli studenti della vicina scuola media propongono di conoscere attraverso i loro slogan, i manifesti colorati di aironi, volpi, di arbusti e cespugli. Il pannello scelto per la mostra al Parco del Valentino dice che la Partecipanza è «un piccolo paradiso naturale»: un bosco nato nel XIII secolo e amministrato, ancora oggi, da 1276 famiglie.

Per la loro «campagna pubblicitaria», i ragazzi hanno scelto il linguaggio degli spot ma anche il francese o il dialetto dei nonni: «la levra ad Trin la sauta me 'n gril», ha scritto Mary Correzzola. Carole Inardi ha pensato che il suo airone argentato poteva essere definito «una perla del nostro tesoro». Hanno lavorato aiutati da due insegnanti, Carla Tricerri e Carlo Paolo Porta. Volevano anche fare un'ultima visita, prima di consegnare il lavoro, al «bosco da salvare». Ma si sono visti negare il permesso: era appena stato sparso un potente disinfestante contro i bruchi che avevano dato l'assalto al verde. Così Daniele Alandi, Franco Barberis, Gian Luca Bigatti, Sergio Busto, Giuseppe Correnti, Fulvia Ferraro, Alberto, Andrea e Sara Ferrarotti, Giuseppe Garau, Omar Iseppato, Paola e Stefano Marchisio, Mirko Marras, Simone Massaro, Elena Montagnini, Cinzia Mosca, Roberto Rollone, Samantha Salemi sono stati costretti a fare marcia indietro.

Roberta Martini

I lavori selezionati

Le scuole della provincia in mostra al Valentino

TORINO. La provincia di Vercelli domina a «Giocanatura»: sui grandi pannelli in mostra fino a domenica alla Palazzina Protettrice delle Belle Arti, al Parco del Valentino, sono esposti i lavori di dieci scolaresche vercellesi, biellesi e valesiane.

Seguendo il percorso dell'esposizione, con le cento ricerche selezionate dal concorso, si incontrano il «mondo a pezzetti», inquinato e incerottato, disegnato l'anno scorso dalla terza B della media Ferraris di Livorno Ferraris; il Po a confronto preparato dai bambini che oggi frequentano la quinta B alla scuola elentare di Trino, lo studio sul parco naturale dell'Alta Valsesia preparato dalla media «Tanzio da Varallo», di Varallo Sesia. Gli studenti delle terze B e C della scuola avevano schedato la flora e la fauna, incontrato i guardaparco, organizzato escursioni e preparato un'indagine sulle tradizioni e le origini del popolo Walser.

Un coniglio, un gufo, un'ape, «costruiti» con l'origami su fogli di quaderno, emergono dal verde del grande disegno preparato l'anno scorso dagli alunni della quarta C della elementare di Gaglianico. Daniele Regaldi, allievo di terza elementare a Cravagliana, ha invece preparato un'enciclopedia ecologica personalizzata. Ad ogni immagine delle schede proposte da «Giocanatura» ha abbinato un suo pensiero. Un esempio: «Alberi di città: non li invidio, sarebbero i nostri "polmoni". Invece vivono pericolosamente e intisichiti».

L'itinerario al Valentino prosegue con il lavoro della media di Trino, e il «Povera acqua! Lamento del Duemila» scritto dalla ex terza A delle elementare di San Quirico, accompagnato dalla ricerca di Marco e Paolo Furno, della elementare di Zimone, che hanno preparato un diario ecologico di una passeggiata nel bosco. Chiudono il grande paravento preparato dalla elementare Gozzano di Vercelli e i disegni dei pioppeti e del parco Tournon dei bambini che oggi frequentano la quarta C alle elementare di Crescentino. Avevano preparato anche uno spettacolo teatrale, un dialogo tra alberi, uccelli e bambini. [r. m.]

Disegnando i boschi. Gli alunni della elementare (in alto) e i ragazzi della media di Trino, selezionati da «Giocanatura»

Giovane di Biella

Si presenta poi ruba una borsetta

VERCELLI. Ruba la borsa ad un'infermiera alla quale, solo pochi minuti prima, aveva dato nome, cognome ed indirizzo per la compilazione di una cartella clinica. Nel giro di poche ore è stato facilmente rintracciato e segnalato alla magistratura.

Il protagonista del curioso episodio è Stefano Sturaro, 24 anni, abitante a Biella in via Addis Abeba 12. L'altra mattina il giovane si è presentato all'ambulatorio di medicina legale dell'Usl 45 in via Benadir per sottoporsi ad alcuni esami. All'infermiera che lo ha ricevuto, Laura Zabarino, 51 anni, corso XXVI aprile 66, ha fornito le proprie generalità.

Prima di andarsene, lo Sturaro ha preso la borsetta lasciata incustodita su una scrivania, buttandola poi — dopo aver prelevato il denaro (circa 250 mila lire) — in un cassonetto per la spazzatura. [f. c.]

Nessuna traccia del bandito che ha messo a segno un «colpo» a Saluggia

L'unico indizio è la sciarpa viola

La negoziante rapinata: «Non scorderò quel volto»

VERCELLI. Nessuna traccia del bandito con la sciarpa viola. A 48 ore dal «mezzogiorno di fuoco» che, nella Bassa vercellese ha visto protagonista un rapinatore armato di pistola e dall'accessorio decisamente inconsueto con un clima così caldo, le indagine non hanno ancora dato risultati.

Il giovane, di circa 30 anni, si è volatilizzato: in meno di due ore, dalle 11 alle 12,30, è riuscito a rubare un'auto a Crescentino, minacciare con la pistola un farmacista a Fontanetto Po e alla fine, rapinare dell'incasso la titolare di un supermercato di Saluggia, puntandole l'arma alla tempia.

Al supermercato «Conad» di via Giovan Battista Demaria, a Saluggia, la rapina ha lasciato il segno. «Provo ancora la sensanzione della fredda canna del revolver appoggiata sopra l'orecchio — dice la titolare Nadia Iori —. Come se il rapinatore dovesse nuovamente comparire all'improvviso. Ero proprio seduta qui, dietro la cassa. E dire che quel giovane con il viso tirato e gli occhi incavati l'avevo notato qualche istante prima. Ma non ci ho dato peso, chissà perché. E' entrato, ha dato un'occhiata agli scaffali e poi mi è arrivato alle spalle. Ha ancora controllato il prezzo di una bottiglia di birra e, quando mi sono distratta un attimo, deve aver estratto la pistola. Puntandomela alla tempia, con voce calma mi ha intimato: "Non ti muovere". E poi, indicando il registratore di cassa ha aggiunto: "Apri lì e fai svelta"».

Aggiunge la commerciante: «Che potevo fare? Insieme alla paura, ho avuto la tentazione di dargli un pugno, o una sberla. Ma mi sono trattenuta, chissà cosa sarebbe successo con quel revolver. Così ho aperto il cassetto dei soldi e lui ha arraffato tutte le banconote di grosso taglio. Si è portato via 2 milioni, lasciandosi dietro qualche mille lire».

E' la seconda volta che il supermercato «Conad» di Saluggia viene preso di mira dai rapinatori. Già nel 1988 un bandito, con il volto coperto da un passamontagna e una «P38» tra le mani, aveva ripulito la cassa di 5 milioni.

«Per noi, che avevamo appena avviato l'attività con mille sacrifici, era stato come un colpo al cuore — ribatte il marito della titolare Giovanni Raneboldo, 33 anni —. Allora fu un anno di grossi sacrifici per far quadrare i bilanci».

Continua Giovanni Raneboldo: «Chissà, se in negozio ci fossi stato anch'io forse il bandito dalla sciarpa viola avrebbe cambiato idea. Invece ero fuori a consegnare una confezione di detersivo. Quando sono uscito l'ho visto parcheggiare la "Uno" di colore grigio metallizzato, ma lasciando il motore acceso e dopo entrare in negozio. Mi sono detto: "Che strano, un cliente che lascia l'auto senza spegnerla". Ma non ho certo immaginato che fosse addirittura un rapinatore. Comunque adesso basta, non pensiamoci più».

Anche nella farmacia di Bartolomeo Bottasso, in via Apostoli, a Fontanetto Po, la paura è passata. «Mio padre adesso sta molto meglio, ma ieri era alquanto scosso — dice Mirella Bottasso, 35 anni, figlia del titolare —. Quel bandito con la sciarpa è arrivato verso le 11,30, quando in farmacia non c'erano clienti. Brandendo la pistola, ha spinto papà contro il bancone e gli ha urlato "Dammi gli oppiacei". Poi, improvvisamente, senza prendere nulla se n'è andato. Ma davvero non l'hanno ancora bloccato?».

Daniele Pasquarelli

Tentata rapina. Mirella Bottasso, la farmacista di Fontanetto Po

San Sebastiano, con le raccolte storiche del Biellese, aprirà nel '92

E il chiostro diventa museo

Oggi e domani convegno al Piazzo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà lo specchio della storia biellese, un percorso di cultura e idee, di utensili e documenti, di opere d'arte e memorie collettive come i «reperti» dei primi opifici, delle prime manifatture: in 5500 metri quadrati, San Sebastiano è destinato a diventare l'anima della città.

Se ne parlerà oggi pomeriggio e domani, a Palazzo Ferrero, durante il convegno «Verso il museo del territorio biellese» organizzato dall'assessorato alla Cultura. Sono invitati studiosi, docenti universitari e soprintendenti per i Beni artistici, storici, ambientali.

Saranno due giornate di lavoro dalle quali dovranno emergere le indicazioni per allestire la nuova struttura. Un progetto ambizioso poiché quello laniero sarà il primo museo del territorio in Italia, la prima esperienza con una gestione diversa del patrimonio locale, non più subordinata alla cultura accademica e ottocentesca.

La ristrutturazione del chiostro di San Sebastiano, che ospitò nel Medioevo prima i frati lateranensi e poi quelli francescani, è costata finora sette miliardi. I lavori, iniziatisi nel 1984, sono quasi conclusi. L'amministrazione attende soltanto l'erogazione di un nuovo mutuo, di circa un miliardo, per gli ultimi ritocchi, i pavimenti, gli arredi.

Per questo il convegno che si apre oggi alle 16 annuncia un importante «giro di boa» nella realizzazione dell'opera. Tra gli invitati figura Andrea Emiliani, uno dei maggiori esperti di museografia, soprintendente per i Beni artistici e storici di Bologna, teorico negli Anni 70 di un nuovo modello di recupero del patrimonio culturale. Spiega l'architetto Mauro Vercellotti, che fin dall'inizio ha curato i lavori di restauro di San Sebastiano: «L'idea su cui poggia l'allestimento del nuovo museo è che ogni territorio si esprime attraverso la sua cultura. E il Biellese sembra una zona particolarmente privilegiata per proporre di sé un'immagine omogenea: è un'area ristretta in cui si sono però verificati fatti socialmente importanti come l'industrializzazione, un'area nella quale convive una cultura montana con una forte esigenza di conservare la propria storia».

Con San Sebastiano, Biella partirà invece da una «tabula rasa». E il convegno dovrà fornire le indicazioni di massima per organizzare concretamente il progetto di allestimento di cui faranno parte le collezioni d'arte, i materiali fotografici, gli oggetti che raccontano la vita di ogni giorno nelle valli, le testimonianze scritte, le pergamene.

L'assessore alla Cultura, Giuliano Ramella, aggiunge: «Nella prima fase di lavori sono state censite e studiate tutte le collezioni esistenti, i materiali più disparati. I risultati dell'équipe coordinata dal professor Giovanni Romano, dell'ateneo torinese, ora sono stati raccolti in uno studio che costituirà la base di orientamento per il progetto». Se non vi saranno intoppi, il nuovo edificio di San Sebastiano potrà aprire i battenti già entro il 1992.

Oggi, nella prima parte dei lavori del convegno, si parlerà dei metodi d'intervento per la costituzione del museo; domani mattina, dalle 9, il dibattito entrerà nei dettagli analizzando la storia del progetto di restauro, i collegamenti con il territorio e le possibili destinazioni. Parteranno, fra gli altri, Giancarlo Delsignore, Mauro Vercellotti, Massimo Negri, Luigi Spina e Lodovico Sella, che si occuperà in particolare dei rapporti tra le «Fondazioni» culturali biellesi e il nuovo museo.

Marco Conti

Restauri. San Sebastiano visto dal Piazzo; si lavora da tempo per l'apertura del museo del territorio biellese

Era stato accusato di rapina

Scarcerato nordafricano

BIELLA. «Mi ha colpito in testa con un bottiglione pieno di vino, e poi mi ha rubato il portafogli che conteneva tutti i miei risparmi». A formulare queste accuse nei confronti del connazionale Abdellah Kaouini, 21 anni, fermato dagli agenti del commissariato di Biella, è Saad Bouchaid, 29 anni, marocchino. Ma ugualmente il giudice per le indagini preliminari ha giudicato contraddittorie le affermazioni di Saad Bouchaid e ha ordinato che il giovane nordafricano fosse rimesso in libertà.

L'episodio è accaduto nel parcheggio di via Lamarmora davanti ai giardini Zumaglini, dove sono posteggiate le auto che di notte servono come asilo agli ambulanti extracomunitari. Saad Bouchaid sarebbe stato aggredito da un altro marocchino che, dopo averlo colpito, gli avrebbe rubato il portafogli contenente circa 200 mila lire. L'uomo ha riportato alcune ferite e ha fatto ricorso alle cure dei medici del Pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Poi si è rivolto agli agenti della polizia di Biella e ha accusato Abdellah Kaouini di essere l'autore del «colpo».

Ma il giovane, fermato dai poliziotti, ha negato tutto. E ha sostenuto la sua innocenza anche davanti al giudice Filippo Casa. Il magistrato ha confrontato le due versioni e ha notato che il referto medico compilato dai sanitari del Pronto soccorso parlava di ferite al labbro e alla mano destra, mentre Saad Bouchaid aveva sostenuto di aver ricevuto un colpo al capo. In base a questa e ad altre contraddizioni emerse durante l'interrogatorio, il gip ha disposto l'immediata scarcerazione di Abdellah Kaouini.

E' stato invece convalidato dal magistrato un arresto compiuto l'altra sera dai carabinieri del nucleo operativo di Biella. I militari, durante una normale operazione di controllo, hanno fermato una vettura sospetta. Alla guida dell'auto vi era Gianluca Dolcimascolo, 19 anni, di Biella, che alla vista dei carabinieri avrebbe tentato di opporre resistenza. Ma gli uomini della pattuglia radiomobile sono riusciti a bloccarlo e a sequestrargli una bustina contenente 8 grammi di eroina. Dopo aver accertato la corretta esecuzione di tutte le procedure di arresto, il magistrato ha disposto che il giovane fosse rimesso in libertà, in attesa del processo.

Intanto i carabinieri, nelle ultime ore, hanno compiuto un altro arresto, probabilmente legato al mondo della droga. In carcere è finito Fabio Mazzolla, 23 anni, di Ponderano, accusato di essere l'autore di due furti compiuti negli appartamenti dei vicini di casa. Stamattina comparirà davanti al pretore, Nicoletta Boraine, che si occuperà della convalida dell'arresto ed eventualmente del processo per direttissima. **[c. ma.]**

Da Biella parte un importante piano per le scuole e gli asili della città

Adesso le aule senza barriere

Tre miliardi per poter eliminare tutti gli ostacoli architettonici
Seguirà la sistemazione di gli uffici comunali e degli altri enti pubblici

BIELLA. Via al piano contro le barriere architettoniche. Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato approvato un primo lotto di interventi nelle scuole e negli asili per eliminare gli ostacoli che creano problemi ai portatori di handicap.

Ad essere interessati saranno per ora l'asilo nido del Villaggio Lamarmora e quello di Pavignano e le scuole materne di Chiavazza, di via Serpentiero, di San Paolo, di Pavignano e del Borgo nuovo in via Friuli. Infine l'amministrazione ha compreso nel progetto di ristrutturazione le elementari Cerruti, del Piazzo, di Chiavazza, di Pavignano e del Villaggio Lamarmora. Occorreranno 3 miliardi e mezzo per finanziare l'intera operazione.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi: «Si tratta di un progetto che dovevamo assolutamente avviare, ma per il quale si è reso necessario scaglionare i finanziamenti. Eliminare le barriere architettoniche dagli edifici pubblici di Biella implica una spesa che toccherà complessivamente i 20 miliardi. Perciò abbiamo deciso di iniziare da alcune strutture scolastiche nelle quali i lavori dovrebbero rivelarsi meno complicati che altrove».

Aggiunge Piantedosi: «Sono essenzialmente cinque le linee di intervento che dovremo seguire. In primo luogo vanno costruite rampe d'accesso che consentano la salita e la discesa delle carrozzelle. Inoltre si devono installare ascensori utilizzabili anche da persone handicappate, sostituire gli impianti elettrici, dotandoli di prese e interruttori alla portata degli invalidi, ampliare le porte di ogni locale e infine costruire servizi idonei. In un primo tempo si era pensato di affidare i lavori alle imprese durante le vacanze estive ma questi interventi richiedono tempi molto lunghi e c'è da aspettarsi che negli edifici si verificheranno disagi per i bambini e per il personale anche dopo l'avvio del nuovo anno scolastico».

Ultimato questo primo lotto di interventi, toccherà alla prossima amministrazione procedere con la seconda parte del piano che prevede tra l'altro la ristrutturazione della rete degli uffici comunali.

Ma non sono soltanto le barriere interne degli edifici pubblici a creare problemi. Nei giorni scorsi è stata presentata una relazione degli architetti Lucia Rivetti e Elisa Tarabbo che analizza l'attuale possibilità di utilizzo da parte degli handicappati di strade, marciapiedi, giardini pubblici. Nella relazione, che ha anche ricevuto un particolare riconoscimento dal Soroptimist, sono contenute alcune interessanti indicazioni di lavoro. **[c. ma.]**

VARIE ESPERIENZE

L'Anffas in Irlanda

«Gemellaggio» tra l'Anffas e gli operatori del settore dell'handicap in Irlanda. E' ritornato infatti in questi giorni il gruppo di ragazzi, che insieme agli accompagnatori e a due interpreti, ha trascorso un soggiorno culturale nell'isola, organizzato in concomitanza con il venticinquesimo anniversario dell'associazione biellese.

I rapporti tra l'Anffas e l'Irlanda, con incontri tesi a realizzare scambi di esperienze, erano già cominciati da tempo; questa volta però anche i ragazzi hanno potuto parteciparvi in prima persona. «Il "training" a tempo pieno prevedeva l'adesione a attività in centri di riabilitazione specializzati» spiega la direttrice Celestina Lena. Elena, Fabio, Luciano, Roberto, Annalisa, Chiara e Patrizia, i sette ragazzi dell'Anffas protagonisti del viaggio, hanno così potuto dedicarsi alla florovivaistica, alla panetteria e pasticceria in due comunità nel Sud dell'isola. **[m. t. g.]**

Temperatura di 16,8 gradi, la più alta in 60 anni

Marzo, caldo record

Non accadeva dal 1929, quanto il termometro arrivò a 17,3
L'osservatorio di Oropa segnala l'arrivo della pioggia

BIELLA. Non faceva così caldo da sessant'anni. Nella giornata di giovedì ad Oropa la colonnina di mercurio dell'osservatorio è salita a 16,8 gradi sopra lo zero. Secondo il meteorologo don Silvano Cufolo, «non accadeva dal 31 marzo del '29, quando si toccò i 17,3 gradi. Un piccolo record, per una primavera iniziata con il sole».

Per gli esperti, questa calura è eccezionale. Dice Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio del Santuario: «Non solo l'altro giorno di marzo è stato il più caldo dopo 60 anni, ma anche il mese di febbraio è stato da primato: la media delle temperature, con 4,8 gradi sopra lo zero, è risultata la più elevata del secolo».

La grande siccità, che da cinque mesi sta stringendo in una morsa il comprensorio laniero, è quindi imputabile al clima quasi estivo? «Direi proprio di no — risponde Scanzio —. Sui 70 inverni precedenti, 33 sono stati più asciutti dell'attuale. Direi invece che è piovuto poco lo scorso autunno (solo 170 i millimetri caduti ad Oropa) così come la neve è mancata in inverno. Il caldo invece ci ha dato una mano, evitando che le sorgenti montane gelassero. Insomma, quel poco d'acqua che c'era in quota è senza dubbio sceso a valle e continua a farlo».

Per quanto riguarda le previsioni, il futuro si prospetta roseo per le campagne assetate della provincia. Conclude il direttore dell'osservatorio di Oropa: «La situazione si sta evolvendo. E' in arrivo una perturbazione dalle notevoli proporzioni che finalmente dovrebbe portare la pioggia. A livello meteorologico, l'equilibrio che ha caratterizzato queste settimane si è rotto e l'aria fredda comincerà a scendere dall'Atlantico. Del resto nel Biellese abbiamo sempre raggiunto la quota annuale di 1200, 1300 millimetri di pioggia. Adesso dobbiamo recuperare: questa primavera sarà da trascorrere con l'ombrello». **[d. p.]**

Don Silvano Cuffolo

L'istituto Giovanni XXIII condannato a pagare 3 milioni

Risarcito il domatore

Don Picco: «Non lavorava, era ospite»

BIELLA. Una somma che va a coprire i sette mesi di affitto e un assegno di 3 milioni e 500 mila lire come liquidazione per le giornate di lavoro mai retribuite. E' quanto dovrà pagare a un cittadino tedesco l'istituto «Papa Giovanni XXIII» di Lessona, il centro di riabilitazione per portatori di handicap che fa capo al religioso don Franco Picco. Lo ha deciso il tribunale di Biella, ponendo così la parola fine a una intricata vertenza che si protraeva dall'estate scorsa.

Egnart Ostemberger, 53 anni, originario di Colonia, dopo una vita trascorsa insieme ai circhi di tutta Europa come domatore di leoni, nel luglio '89 decideva di fermarsi definitivamente nel Biellese. Trovata una sistemazione a Bioglio, vi si era trasferito con la moglie Veneranda Parisi, 43 anni, salernitana, e i cinque figli.

«Un giorno ho conosciuto don Picco — spiega l'uomo in un italiano stentato —. Gli ho raccontato la mia storia e, dopo una lunga chiacchierata, il prete mi ha detto: "Perché non vieni ad abitare all'istituto di Lessona? Tengo numerosi animali per la gioia dei bambini e, tu che sei un esperto, dietro regolare compenso potresti accudire ai cavalli e ai cani».

Aggiunge l'uomo: «Ho accettato volentieri e, insieme alla mia famiglia, sono andato a Lessona. Ma dopo tre mesi di lavoro (le domeniche con un calessino portavo a spasso anche i visitatori), non ho visto nemmeno un soldo. Quando ho chiesto spiegazioni a don Picco, come risposta mi è arrivata una lettera di sfratto. Così, sono andato alla Camera del lavoro e poi mi sono rivolto a un avvocato».

Ben diversa è invece la versione di don Picco. «Quell'uomo, a Bioglio, viveva in un carrozzone sgangherato — dice il religioso che da anni si occupa del recupero dei portatori di handicap —. Quando degli amici me lo hanno presentato, l'ho accolto volentieri in un rustico del centro specializzato. Gli ho dato un tetto e anche da mangiare: l'intera famiglia si sedeva ogni giorno alla mensa dell'istituto».

Aggiunge il sacerdote: «Non gli ho mai chiesto nulla, né per l'affitto né per il cibo. E nemmeno l'ho mai fatto lavorare per me. Lui piuttosto ha iniziato a domare i cavalli e i cani delle aziende agricole vicine, creandomi non pochi problemi: all'interno della scuola si era costruito delle attrezzature rudimentali per la sua attività».

Conclude don Picco: «Così non si poteva più andare avanti e allora gli ho chiesto di andarsene. "Me la pagherà" mi ha risposto e la vicenda è finita sui banchi del tribunale. Alla fine siamo giunti a un accordo: gli ho dato dei soldi pur di farlo andare via». **[d. p.]**

Oggi a Vercelli finale B del campionato nazionale di ginnastica ritmica

La «Micca» verso il trionfo

Le atlete biellesi in zona promozione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oggi è il giorno della verità per Barbara Crivellari e Laura Ritella, le due atlete della Pietro Micca Biella che oggi pomeriggio, alla palestra del Sacro Cuore, cercheranno di regalare alla società laniera la promozione nel massimo campionato di ginnastica ritmica a squadre. Infatti è in programma a partire dalle 14,30 la finale nazionale del torneo di serie B, a cui si sono qualificate sei compagini: oltre alla Pietro Micca, la Gymnova di Roma, la Comense, l'Astra Stadium di Catania, l'Aurora di Montevarchi e la Pordenonese.

Le ragazze guidate da Anna Miglietta hanno acquisito il diritto a partecipare all'ultimo atto della competizione grazie a una serie di prestazioni strepitose nella fase eliminatoria. In tutte le gare la Pietro Micca si è infatti classificata al secondo posto, mantenendo questa posizione anche nella graduatoria finale.

«Così ora possiamo lottare per i vertici e ritornare nell'élite della ginnastica dopo tre anni di "purgatorio" — spiega senza nascondere la soddisfazione Anna Miglietta —. La finale di oggi si suddivide in due tronconi, dal quarto al sesto posto e dal primo al terzo e solo le prime due conquisteranno la promozione. Noi ci siamo qualificate in quest'ultima "tranche" e, se i pronostici verranno rispettati, il grande salto in serie A non dovrebbe sfuggirci».

Prosegue l'allenatrice biellese: «La gara di oggi presenta però molte incognite, soprattutto per il modo in cui è strutturata. Le due portacolori di ogni squadra, una volta salite in pedana, dovranno compiere di seguito cinque esercizi, con la fune, il cerchio, la palla, le clavette e il nastro. Per cui bisognerà mantenere la concentrazione per un tempo più lungo del normale e di conseguenza cresce il rischio di errori. Poi serve, come sempre del resto, una buona dose di fortuna».

Ma le due ragazze biellesi, nonostante la giovane età, hanno già maturato una notevole esperienza in competizioni ad alto livello. Soprattutto Barbara Crivellari, 18 anni, studentessa al quarto anno all'istituto Bona, è già entrata nel giro della nazionale e i tecnici le hanno garantito la convocazione anche per i campionati e la coppa del mondo di questa estate. La giovane atleta, tra l'altro, ha dimostrato di meritare tanta attenzione, compiendo una notevole impresa nella gara di semifinale, in cui si è classificata al primo posto in tutte e cinque le specialità.

Anche Laura Ritella, 17 anni, che frequenta il liceo scientifico, ha fornito un indispensabile contributo ai successi della Pietro Micca. La «riserva» è la giovanissima Tiziana Smolizza, classe 1977, che ha preso parte alle eliminatorie, dimostrando una freddezza da veterana. «Quello che stupisce in queste ragazze — dice Anna Miglietta — è che, nonostante le tre ore di allenamento giornaliere, riescono a mantenere medie altissime anche a scuola. Poi siamo l'unica società che gareggia ad alto livello soltanto con atlete del vivaio locale. Le altre squadre sono costrette a chiedere in prestito le ginnaste migliori da altri club».

Ma perché la Pietro Micca, con l'occasione di poter disputare una finale in casa, deve «emigrare» a Vercelli? «Purtroppo a Biella c'è una cronica carenza di strutture — si lamenta Anna Miglietta —. Nel comprensorio laniero non soltanto non esiste una palestra in grado di ospitare numeroso, ma non ne abbiamo una che sia alta almeno otto metri, la quota minima per permettere alle atlete di svolgere gli esercizi che prevedono il lancio degli attrezzi. I medesimi disagi si presentano anche al momento degli allenamenti. Fino all'anno passato ci recavamo alla palestra di Pollone, che però è stata dichiarata inagibile. Così ci tocca utilizzare il "salone" dell'ex convitto in via Tripoli, ancora sfruttato come palestra dalle medie Salvemini ma privo perfino di docce e servizi. E' assurdo che la Pietro Micca, la migliore società di ginnastica ritmica in Piemonte, sia così penalizzata perché non esiste un luogo adatto a praticare la sua disciplina sportiva».

Giampiero Canneddu

La grazia e la grinta. A sinistra Barbara Crivellari, a destra Laura Ritella, le due portacolori della Pietro Micca nella finale in programma oggi **[Foto Mantovan]**

Hockey, stasera i vercellesi incontrano l'agguerrito Lodi

Amatori, prova d'orgoglio?

Ferraresi: «Abbiamo soltanto due punti ma non ammainiamo bandiera»
Continua anche la battaglia legale contro la penalizzazione della Caf

VERCELLI. L'Amatori ha ancora voglia di lottare, anche se ha due soli punti in classifica? L'interrogativo nasce in attesa del match di stasera, contro il Lodi, e dopo il match con il Beretta Monza, una partita che l'Amatori doveva vincere e che invece ha perso seccamente.

Dice Vittorio Ferraresi, vice presidente del club: «Non ammainiamo affatto bandiera. Anzi, dopo l'azzeramento dei risultati positivi ottenuti dalla squadra, abbiamo trovato nuovi stimoli per continuare la nostra battaglia».

Ferraresi aggiunge: «Da 13 giorni abbiamo chiesto di conoscere le motivazioni per cui la Caf ha considerato perse le nostre partite sino alla ventiduesima giornata. Ma sino a questo momento non abbiamo avuto risposta. E' vero che i termini di 10 giorni per inoltrare ricorso si iniziano dal momento in cui riceveremo i documenti, ma nel frattempo la nostra situazione si fa sempre più grave. Il nostro legale, l'avvocato Sandra Cavezzale, ha scritto alcune note su questa vicenda per spiegare quanto sia grave discutibile la decisione della Caf».

Amleto Francazio

Intanto il campionato continua: mancano sei giornate alla conclusione e le prossime tre partite sono proibitive per la formazione vercellese. Stasera i gialloverdi giocano a Lodi contro il Faip; sabato prossimo riceveranno la visita del Novara e fra quindici giorni se la dovranno vedere in trasferta contro il Reggio Emilia.

Le avversarie sono tutte squadre di alta classifica, intenzionate a non perdere una sola battuta per acquisire nei play off posizioni di privilegio. Il Faip Lodi è al quarto posto. Lo guida quel Pino Marzella che i vercellesi conoscono bene: con lui hanno conquistato vittorie ad alto livello. Il Faip ha segnato 148 reti (è il quarto attacco del campionato) e ne ha subite 95: la difesa non appare all'altezza dell'attacco. Ma l'Amatori, che ha in Francazio l'uomo più in forma del momento, in fatto di reti subite vanta un record negativo: ben 160, in media più di 6 per partita.

Per le prime tre in classifica, Roller Monza, Seregno e Novara, quello di stasera dovrebbe essere un turno tranquillo. L'unica squadra che corre qualche rischio è il Roller a Forte dei Marmi. La formazione toscana è in buona posizione in classifica ed ha ottenuto ultimamente risultati di un certo livello. Per il Novara, che ospiterà il Castiglione, ed il Seregno, a Thiene, non vediamo alcun pericolo se le due formazioni giocheranno sul loro standard abituale.

Martedì intanto è stato ricuperato il match tra il Valdagno ed il Breganze. Ha vinto il Valdagno per 2-1. Infine i giocatori del Novara convocati per l'allenamento della nazionale domenica a Lodi (Amato, Bernardini, Chiarello, Milani e Crudeli) hanno rifiutato in seguito ai gravi fatti che si sono verificati su quella pista alcuni giorni fa. Da notare che il trainer del Novara è Massari, commissario tecnico della nazionale.

Francesco Leale

Prima categoria, in lizza Borgosesia e Caresanese

Promozione, lotta a due

Il Val Mos sulla strada dei valsesiani

Sono rimaste in due, Borgosesia e Caresanese, a contendersi la promozione nel campionato di Prima categoria, girone B. I granata di Ibertis, sette giorni fa, hanno scritto la parola fine ai sogni del Val Mos, rendendo così meno interessante la sfida di domani tra i mossesi e il Borgosesia, partita di cartello dell'undicesima di ritorno.

I valsesiani di Arrondini, reduci dalla vittoria interna contro il Piemonte Sport, devono ora affrontare due trasferte decisive: dopo quella di domani al Fila ci sarà la sfida di Caresana. Per questa ragione i granata non possono lasciarsi sfuggire un risultato positivo, per non concedere un vantaggio eccessivo ai diretti avversari. Il Val Mos, dal canto suo, nonostante la sconfitta con la Caresanese, ha dimostrato di essere in buona salute, e cercherà un risultato di prestigio per chiudere in bellezza la stagione.

Anche la Caresanese affronta un'insidiosa trasferta sul terreno di un Livorno Ferraris più che mai assetato di punti. I padroni di casa navigano in terz'ultima posizione, al pari del Bellavista, e hanno bisogno di fare bottino pieno, mentre gli ospiti cercano una vittoria per affrontare con il minor distacco possibile lo scontro diretto.

Le altre partite interessano soprattutto la lotta per non retrocedere. A Verrone gioca la Chiavazzese, che ha conquistato nel turno precedente due punti importantissimi con il Bellavista, insediandosi nell'ultima posizione valida per la salvezza.

Il Bellavista ospita la Cossatese, in una partita che per i «canarini» ha il sapore dell'ultima spiaggia. Ancora terz'ultimi e con la formazione titolare falcidiata dagli infortuni, gli eporediesi, squadra-delusione della stagione, cercheranno la vittoria.

A Bollengo gioca l'Occhieppese. I biancoverdi di casa hanno ottenuto domenica scorsa la prima vittoria stagionale, un 6-2 eclatante sul terreno di un Cigliano in crisi, e hanno intenzione di proseguire su questa strada, che potrebbe portare a una salvezza ormai insperata. Gli uomini di Peretti, invece, se dovessero tornare dal Canavese con un risultato utile, potrebbero considerarsi virtualmente salvi.

Altre partite interessanti sono due derby: Piemonte Sport-Cigliano (i padroni di casa sono a caccia di una vittoria che sfugge da quattro turni) e La Cervo-Pro Roasio.

Partita tutt'altro che di cartello anche quella fra un Salussola ormai condannato alla discesa in Seconda e un Santhià letteralmente crollato, dopo aver disputato più di metà campionato in lotta con le prime. **[g. ca.]**

Con atleti del Borgo

Calcio il Piemonte in semifinale

BORGOSESIA. E' in semifinale la Rappresentativa piemontese di Prima categoria. I gialloblù, dopo aver superato la Sardegna in trasferta, si sono imposti per 3-1 alla Toscana, aggiudicandosi a punteggio pieno il triangolare di qualificazione.

A far parte della piccola «nazionale» sono stati chiamati quattro granata, il portiere Mirko De Franceschi, il terzino Andrea Borgato e gli attaccanti Alessandro Rabbi e Fabio Albieri.

I primi due hanno giocato l'intera partita mentre Rabbi è entrato a una ventina di minuti dalla conclusione e, proprio al 90', ha firmato la rete della sicurezza a conclusione di una trama impostata con Borgato. Non è stato schierato Albieri in quanto infortunato.

E' probabile che la semifinale del Piemonte venga disputata al campo Mlb di Borgosesia. **[g. ca.]**

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' riaperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:
N. 1 TECNICO RESPONSABILE IMPIANTI TECNOLOGICI
7ª Qualifica funzionale
Termine utile per la presentazione delle domande: 17 aprile 1990 ore 17.
Titolo di studio: Diploma di Perito industriale elettrotecnico o Perito industriale elettronico;
Requisiti speciali: 5 anni di iscrizione all'Albo o esperienze di servizio per 5 anni in posizioni di lavoro corrispondenti alla qualifica inferiore.
Età massima: anni 40 alla data del 19/3/1990, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
L'assunzione è subordinata all'autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 2 della Legge 29/12/88 n. 554.
IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

Biella, domani nel rione il mercatino dell'antiquariato

A Riva come al «Balon»

Mostra di armature in miniatura

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Bambole, vecchie abat-jour, comodini della nonna, cartoline ingiallite, libri, stampe introvabili; sono alcune delle «cose d'altri tempi» (come è spiegato sul manifesto) che gli appassionati potranno trovare domani sulle bancarelle del mercatino dell'antiquariato minore nel rione Riva.

Come ogni anno, alle prime luci dell'alba, i 150 espositori monteranno i loro banchi, pronti ad accogliere i curiosi, che dal mattino fino a tarda sera, affolleranno il rione.

«Molti vengono per ritrovare gli oggetti della nonna — raccontano i promotori — altri per ricordare i tempi passati. Se si fanno affari? Certo, a volte capita di scoprire la "chicca". Il più delle volte i compratori cercano la curiosità, il libro che non riuscivano più a trovare, l'automobilina strana. Alcuni arredano la loro casa, con oggetti particolari e inconsueti».

Domani a Riva oltre 150 espositori rinnoveranno la tradizione del mercatino dell'antiquariato di primavera (Fighera)

Il mercatino, come sempre organizzato dal Consiglio circoscrizionale e dall'associazione Riva Futura, si ripete due volte all'anno ed è diventato un appuntamento di tutto rispetto nel circuito del settore d'antiquariato minore. «Neppure noi all'inizio immaginavamo un tale successo — dice Giuliana Gambarova, presidente del Comitato di quartiere —. Fin dalla prima edizione abbiamo contato su un gran numero di espositori che di volta in volta sono sempre più aumentati. Adesso è diventato un appuntamento fisso nel calendario delle iniziative cittadine. Ecco perché abbiamo deciso di indire un concorso per la realizzazione di un manifesto ufficiale». Il bozzetto vincente è quello presentato da una ragazza di Rivoli, Elsa Mezzano: la sua proposta è stata scelta tra 62 lavori.

La sua opera, una vecchia bilancia che pesa tanti piccoli oggetti, fa ora bella mostra di sé sui manifesti affissi in molte zone della città per propagandare la manifestazione ed è diventato un poster che, firmato dall'autrice, sarà venduta durante la manifestazione.

Tutti gli altri lavori invece sono stati riuniti in una mostra a palazzo Cisterna che resterà aperta fino al 31 marzo (si potrà visitare la rassegna ogni giorno dalle 15 alle 18).

«Avremmo voluto esporre i bozzetti in un luogo più vicino alla zona del mercatino - spiega Giuliana Gambarova - ma non è stato possibile trovare un salone che accogliesse l'esposizione. Speriamo che molte persone salgano comunque al Piazzo per visitarla. Si possono trovare delle opere interessanti e singolari». Sempre a palazzo Cisterna, domani pomeriggio alle 15,30, si svolgerà la premiazione delle opere vincitrici.

Un'altra particolare mostra fa inoltre da corredo alla manifestazione. Lorenzo Bersini, un giovane artista biellese, esporrà domani, in via Italia 72, le sue armature medievali: oggetti alti dai 50 ai 60 centimetri che riproducono fedelmente le antiche armature di armigeri e cavalieri.

Infine, in occasione del mercatino, che porterà come sempre un notevole afflusso di gente, i negozi del rione Riva resteranno aperti. «In questo modo l'intero quartiere usufruirà di un'atmosfera particolare e simpatica — conclude Giuliana Gambarova —. L'intera zona, inoltre, diventerà isola pedonale: piazza San Giovanni Bosco e le strade adiacenti saranno infatti interamente occupate dalle bancarelle».

Maria Teresa Garino

A Biella le sculture di Flecchia

Mille emozioni in marmo rosa

BIELLA. S'inaugura oggi nel museo civico, promossa dal Comune, una mostra di sculture di Aldo Flecchia: marmi rosa, sienite della Valle del Cervo sono i materiali che l'artista biellese ha utilizzato per questa rassegna, la settima «personale».

Aldo Flecchia ha riunito nelle sale sotterranee del museo e nei giardini 30 sculture, fra cui alcune figurazioni di notevole mole. La più grande, di quasi 4 metri e mezzo di altezza, intitolata «Forme nello spazio» e situata proprio all'ingresso dei giardini, sembra voler suggerire una svolta nelle figurazioni dello scultore, una maggiore astrattezza rispetto alla sua più cospicua produzione.

«Per me — spiega Aldo Flecchia — il lavoro scultoreo è immediato, direi persino semplice. Ogni volta si tratta di catturare dalla materia la sua "profondità". I temi naturalmente sono sempre dettati da pulsioni interne, da sentimenti che cercano una definizione».

Con il marmo rosa di Varallo, una pietra da sempre ritenuta particolarmente difficile da lavorare, Flecchia ha realizzato numerose opere: donne e uomini in positure che evidenziano spesso le componenti amorose e in cui la materia sembra totalmente diretta verso un gesto di tenerezza o passione.

Bruno Pozzato, che ha curato il catalogo con cui la rassegna si presenta al pubblico, commenta: «Nonostante l'audacia tutta moderna delle forme, mosse da sentimenti forti, nonostante la temerarietà di un linguaggio che non risparmia nulla alla tradizione accademica per lanciarsi a capofitto nell'avventura della ricerca, le opere di Flecchia sembrano appartenere ancora a quella cultura classica

Aldo Flecchia

le cui radici affondano nell'antichità greca».

Aldo Flecchia, 45 anni, originario di Magnano, ha esposto una delle sue prime sculture, un'opera lignea, nella chiesetta romanica di San Secondo. Da quel momento ha realizzato opere monumentali di pubblica committenza e ha preso parte a diverse rassegne nazionali e internazionali.

Nell'88 è stato invitato dalla città di Losanna con una mostra personale, mentre nell'89 ha esposto a Ginevra ottenendo un significativo successo di pubblico e critica.

Nelle sale del museo civico l'esposizione delle sue opere si potrà visitare fino al 12 aprile: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nei giorni festivi soltanto dalle 16 alle 19. [m. co.]

A Gaglianico

Motori e vacanze in fiera

BIELLA. Torna in grande stile «Motorvacanze», la tradizionale esposizione dedicata alle auto, moto e tempo libero che festeggia oggi nei saloni di Biella-Fiere, a Gaglianico, la 23ª edizione. Fino al primo aprile, grazie all'interessamento della Biellacorse, saranno «ospiti» grandi protagoniste a quattro ruote: una Ferrari F40, l'inedita Mazda sport 4, la Peugeot 405 M. 16V, la Delta Integrale di Piero Liatti, vincitore a Brescia della prima prova del campionato italiano rally. Per il pubblico è previsto tra l'altro un mini campionato di F1 su video computer. Il vincitore potrà godersi dal vivo la prova iridata di Montecarlo.

Dallo sport alla cultura. Organizzato dal collettivo donne «Ma.alda», in collaborazione con la Provincia, il Comune e le Usl 47 e 48, si svolge oggi pomeriggio alle 15 nell'aula magna del liceo scientifico il convegno «Il parto e la nascita». Parleranno Gabriella Cappiello, presidente del Centro studi sulla maternità di Milano e la psicoterapeuta Selina Marsoni Sella. Il dibattito avrà un seguito sabato prossimo.

A Borgosesia, invece, il liceo scientifico «Gaudenzio Ferrari» festeggia oggi il trentesimo anniversario di fondazione. Nel salone del cinema Lux, alle 10, il preside Silvio Barsi si incontrerà con le maggiori autorità provinciali. All'insegnante Franca Tonella Regis verrà consegnato, da parte del ministero della Pubblica istruzione, un riconoscimento per la sua attività nel settore scolastico.

Domani mattina infine le sezioni dell'Anpi di Biella, Vercelli e della Valsesia e le amministrazioni di Buronzo e Castelletto Cervo ricorderanno, in località Garella, l'anniversario dell'eccidio del 26 marzo del '45. [d. p.]